salmone affumicato scandia selvaggio di natura

LA STAMPA

MARTEDÌ 8 NOVEMBRE 2005. ANNO 139. N. 305. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

salmone affumicato scandia selvaggio di natura

FINTE PRIVATIZZAZIONI

LE TRAPPOLE DI UN'ECONOMIA TROPPO PUBBLICA

Franco Bruni

FINO a una decina di anni fa all'Università insegnavamo che l'Italia era una «economia mista». La proprietà pubblica aveva un ruolo cruciale in molte imprese e in tutte le grandi banche. Poi si è avviato un vivace processo di privatizzazione, con risonanza e rilievo internazionali e risultati significativi, che ha inciso sulla cultura economico-politica del Paese. Ma è un processo che ha ancora oggi limiti tali che è lecito supporre che possa invertirsi, sia nei fatti che nel retroterra culturale che lo sorregge.

Alcuni dei gruppi privatizzati godono di posizioni monopolistiche non ancora risolte da adeguate liberalizzazioni. In certi casi la privatizzazione è ancora parziale e lascia il controllo in mani prevalentemente politiche. Resistenze speciali a privatizzare con decisione si manifestano nelle proprietà degli enti locali. Con la «devoluzione» questa resistenza potrebbe crescere insieme al profilo politico degli enti, al loro desiderio di radicarsi negli affari, al loro fabbisogno finanziario. Sono più che mai vive e ambiziose le zone dell'economia col profilo incerto fra pubblico e privato, come il mondo cooperativo, certe fondazioni e certe banche popolari. Anche in questi «casi grigi» federalismo e localismo giocano contro un'evoluzione privatistica. E quel che è grigio tende fatalmente a ingrigire, con la sua gestione e le sue partecipazioni, altri operatori che appaiono privati ma i cui confini col pubblico si fanno meno distinti.

L'evaporazione dell'Iri è la conseguenza dell'uscita ufficiale del Paese dallo stato di «economia mista». Ma, paradossalmente, fa mancare un presidio col quale le partecipazioni statali cercavano, a volte con successo, di difendere un briciolo di autonomia della loro gestione economica dall'opportunismo politico più sfacciato. Oggi l'abbondante residuo di proprietà pubblica è considerato un «peccato» temporaneamente tollerato, in un sistema che vuol far credere di avere il timone dritto verso la privatizzazione.

CONTINUA A **PAGINA 10** PRIMA COLONNA

MORTO IL PENSIONATO AGGREDITO MENTRE DIFENDEVA LA SUA AUTO. ANCORA INCENDI E SCONTRI ALLA PERIFERIA DI PARIGI: OLTRE 400 FERMATI

Francia, scatta il coprifuoco

De Villepin dà pieni poteri ai prefetti. Richiamati 1500 riservisti

I SERVIZI

L'IMAM: QUESTA NON È LA RIVOLTA ISLAMICA
«Una frattura divide le periferie dalla società»
INTERVISTA DI **Domenico Quirico** A PAGINA 3

HOBSBAWM: L'INCENDIO POTREBBE DILAGARE
Lo storico: «Possibili forme di emulazione»
A PAGINA 3

L'ONDATA DI RIBELLIONE DILAGA SU INTERNET
Via blog e sms il dibattito sull'Intifada dell'Europa
Anna Masera A PAGINA 3

Le violenze in Francia durano ormai da 12 giorni

Moretti E UN'INTERVISTA DI **Baudino** a **Stefano Boeri** ALLE PAG. 2 E 3

STRANIERI E POVERTA'

Chiara Saraceno

ITALIA come la Francia? Non credo che le parole preoccupate di Prodi sul degrado di molte nostre periferie intendessero proporre questa identificazione. La rivolta dei figli, la terza generazione, di coloro che sono immigrati in Francia diversi decenni fa è la rivolta di chi sperimenta sulla propria pelle il fallimento di una promessa di integrazione: di diventare pienamente cittadini francesi non solo sulla carta, ma nella eguaglianza pratica delle possibilità, se non nei risultati.

CONTINUA A **PAGINA 2** PRIMA COLONNA

TELEVISIONE

VINCE LA REDAZIONE BONOLIS SE NE VA
Dopo l'ultimatum dei giornalisti («O noi o lui») il conduttore lascia «Serie A» «Offeso dagli insulti di Controcampo»
Bucheri, Caprara, Pinuri e Spini A PAG. 27

ALL'INTERNO

Dell'Utri: Previti non resterà solo

Marcello Dell'Utri

«Berlusconi è fedele agli amici»
INTERVISTA DI **Maria Grazia Bruzzone** A PAGINA 6

Bolzano, sindaco al centrosinistra
Il «ribaltone» con i voti Svp
Fabio Poletti A PAGINA 7

MASTELLA E RUTELLI SONO GIA' STATI «CONSULTATI», TRA QUALCHE GIORNO SARA' LA VOLTA DI BERLUSCONI

Vaticano, prove di Grande Centro

Il Papa invita Casini per discutere di scuola, famiglia e società

Il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, è stato ricevuto ieri in udienza privata dal Papa. Al centro dei colloqui con Benedetto XVI i temi della famiglia, della scuola e della società. Al termine dell'incontro, voluto per ricordare il terzo anniversario della storica visita di Giovanni Paolo II alla Camera, Casini ha ringraziato il pontefice «per l'attenzione che dedica all'Italia e alle sue istituzioni».

I MODERATI. Finora nell'agenda di Benedetto XVI hanno trovato spazio soltanto i moderati, eredi della stagione dell'unità politica dei cattolici. Da un lato gli ex democristiani come Mastella e Casini, dall'altro i leader che della Dc aspirano a colmare il vuoto, Berlusconi (atteso Oltretevere il 19 novembre) e Rutelli.

GRANDE CENTRO. Una scelta che equivale a un segnale di apprezzamento e di attenzione, quasi l'indicazione per una futura, possibile «Casa dei moderati», qualora dalle urne esca un risultato di parità tra i Poli come nelle elezioni tedesche.

Golezzi e La Mantia A PAGINA 5

ARMI PROIBITE — L'INCHIESTA DI RAINEWS24 E LA DENUNCIA DEGLI USA

«Napalm e fosforo su Falluja» Durante l'offensiva contro la città irachena ribelle di Falluja, nel novembre 2004, i militari americani avrebbero fatto uso di armi chimiche proibite dalle convenzioni internazionali: napalm e fosforo bianco, un agente che brucia la pelle in modo irreversibile e penetra nel corpo. È l'accusa che emerge da un documentario-indagine di RaiNews24 che va in onda oggi. **Zaccaria** A PAG. 9

TRA RITARDI E CARENZE

GIUSTIZIA, LA RIFORMA DEVE PARTIRE DAL CSM

Carlo Federico Grosso

QUALCHE giorno fa una delegazione del Consiglio Superiore della Magistratura è stata in Calabria guidata dallo stesso vicepresidente. Il tema di indagine era delicato e importante. Sull'onda dell'omicidio di un politico in un seggio elettorale delle primarie dell'Unione, e di notizie su disfunzioni e inadeguatezze di taluni uffici, si voleva verificare salute ed efficienza della locale organizzazione giudiziaria, individuare le smagliature esistenti e predisporre i rimedi necessari.

I risultati ufficiali della inchiesta non sono ancora noti. Alcuni fatti e alcune situazioni sono tuttavia trapelate. Vi sarebbe una cronica insufficienza nella copertura degli organici, gli stessi organici della magistratura calabrese sarebbero insufficienti, troppi sarebbero i giudici ragazzini a fronte di una situazione criminale che esigerebbe l'azione di magistrati di grande esperienza. Vi sarebbero, soprattutto, inaccettabili situazioni di conflitto fra magistrati, e carenze di questo o di quel dirigente di ufficio giudiziario.

L'impressione che si è ricavata dalle parole pronunciate a caldo dal vicepresidente dopo le audizioni è di fiducia nella magistratura calabrese nel suo complesso e nel lavoro del Consiglio Superiore, ma anche di una certa preoccupazione. Dai commenti di coloro che hanno seguito da vicino il lavoro dell'organo di autogoverno della magistratura

CONTINUA A **PAGINA 6** PRIMA COLONNA

IL CASO DI PIETRANGELO BUTTAFUOCO: IN TESTA ALLE CLASSIFICHE DI VENDITA CON «LE UOVA DEL DRAGO»

Piace il romanzo se il buono è fascista

«Le uova del drago» di Pietrangelo Buttafuoco è il libro del momento: racconta di siciliani e nazisti alleati contro gli «invasori» americani. «L'egemonia culturale della sinistra non esiste», sostiene l'autore. **Sapegno**
E L'INTERVISTA DI **Giovanna Zucconi** A PAG. 25

BUONGIORNO

Quando non c'è Lui

Il cavalier Benito Mussolini è riuscito a evadere dal manifesto con cui Forza Italia saluta l'anniversario della caduta del Muro. Accanto a Hitler, Stalin, Castro e Saddam, despoti con tutti i quarti di tirannia in regola, sul papiro berlusconiano ha trovato spazio Bin Laden, che dittatore tecnicamente non è, facendogli difetto uno Stato o una trasmissione domenicale su cui esercitare il potere assoluto. Nessuna traccia invece della Buonanima, l'unico autocrate che l'Italia abbia saputo sfornare negli ultimi cento anni, se si escludono Arrigo Sacchi e la moglie di Celentano. Scartata la pista che dietro la fuga di Mussolini ci sia come sul Gran Sasso un'audace manovra della Luftwaffe, non resta che valutare le ipotesi più probabili. 1. A sbianchettare il Duce dai manifesti è stato il revisionista D'Alema, per poterlo processare con comodo a casa sua, all'insaputa dei partigiani e di Fassino. 2. E' stato Berlusconi, in un soprassalto di gelosia. Non vuole altri italiani nell'album dei dittatori, dal momento che non è riuscito a diventarlo lui. 3. E' un'iniziativa personale di Bondi, che conoscendo l'idiosincrasia del Capo per quelli che portano barba e baffi, ha ritenuto Mussolini troppo privo di peli (in faccia) per poter essere un cattivo vero.

Quanto all'eventualità che si tratti di una furbata per non irritare i nostalgici che votano Casa delle Libertà, non va ovviamente presa in considerazione.

AI LETTORI

Per lo sciopero nazionale dei giornalisti, domani e giovedì i quotidiani non usciranno. «La Stampa» tornerà in edicola venerdì 11.

Apri un'attività in franchising nel settore dei finanziamenti.
GreenPoint FORUS
SPECIALISTI IN SOLUZIONI FINANZIARIE
800-929291
Chiama subito anche se non hai esperienza nel settore, sarai subito contattato da un nostro responsabile.

Grande Concorso
Caccia alla Faccia
LA STAMPA

LAURETANA®
L'acqua più leggera d'Europa
La leggerezza che esalta il gusto
/5
www.lauretana.com - Graphic DELLA

SELVAGGIO SELVAGGIO SELVAGGIO SELVAGGIO SELVAGGIO IL SALMONE AFFUMICATO SCANDIA
www.caamspa.it - Tel. 0342 604411

EMERGENZA I DISORDINI STANNO AUMENTANDO D'INTENSITA' E SI ESTENDONO ALLA PROVINCIA . PER LA PRIMA VOLTA ATTACCATE ANCHE DUE CHIESE

De Villepin in tv: dico sì al coprifuoco

Non si ferma la guerriglia nelle banlieues del Paese, morto un pensionato pestato dai teppisti

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

Coprifuoco: parola grossa, che sa di emergenza piena, di Paese vicino al [illegible]. Ma la guerriglia delle periferie di Francia è così estesa e incanaglita che il primo ministro De Villepin ha dovuto andare in tv ieri sera e pronunciarla. I prefetti delle zone ribelli, ha detto, potranno autorizzarlo se lo ritengono necessario per riportare la calma. Il precedente giuridico è una legge di emergenza del 1955 per la guerra di Algeria: brutti ricordi.

C'è da giurare che da domani mezza Francia dovrà chiudersi in casa all'imbrunire. I prefetti avranno a disposizione anche 1500 riservisti della polizia richiamati in servizio per dar manforte agli 8mila agenti che già ogni notte corrono dietro alle guizzanti bande di incendiari. Alla domanda se si pensava di utilizzare l'esercito ha risposto: «No». Per De Villepin la rivolta è «appoggiata da gruppi criminali», mentre ha definito il ruolo degli islamici «per ora non essenziale anche se è un elemento da non trascurare». Le prime reazioni della opposizione sono critiche. Ma i socialisti vanno cauti, sembrare allestiti dei «sbirri» può essere politicamente letale.

Il governo non poteva fare altro. Perchè rischiava di essere scavalcato dall'esasperazione degli amministratori locali, schiacciati tra una rivolta ogni notte più violenta e una popolazione inferocita per i danni e la degradazione della vita nelle periferie già normalmente complicata. I rappresentanti di 36 comunità di Hauts-de-Seine ieri si erano riuniti in prefettura a Nanterre e avevano chiesto di imporre appunto il coprifuoco. Qualcuno aveva già anticipato i tempi: a Seine-Saint-Denis il sindaco e deputato Eric Raoult ha vietato di uscire di casa dalle 22 alle 6: «Per scongiurare che si verifichi una tragedia, che qualche bambino perda la vita». A Gennevilliers dove la violenza è altissima, è vietata la vendita della benzina al dettaglio dalla 20 alle 6. A Lille, altra città dove le bande giovanili stanno cominciando a segnare record notturni di auto bruciate da far invidia ai parigini, è il sindaco Martine Aubry, socialista, l'ex ministro che ha inventato le 35 ore, ha annunciato di aver allestito nei quartieri popolari un dispositivo di prevenzione delle violenze. E' formato da abitanti e rappresentanti dei consigli di quartiere: «Tutte le notti un gran numero di giovani cercano di indurre alla regione i più giovani, visto che tutti gli arrestati hanno tra i 13 e i 16 anni. Certo con il dialogo si possono impedire alcune violenze ma dico che la risposta è la fermezza». Il sindaco di Noisy-le-Grande ha già chiesto di fare il passo successivo, i soldati nelle banlieue: «E' duro per un socialista dirlo ma non posso lasciare la gente in queste situazioni».

I segni che sono gli abitanti dei quartieri in fiamme a voler fermare questa rivolta autodistruttiva e adolescenziale (metà degli arrestati, ormai un migliaio, sono minorenni, spesso di 12,13 anni) sono chiari: a Grigny, dove si è sparato domenica con fucili da caccia contro gli agenti ferendone due in modo grave, ronde di vigilantes-abitanti proteggono da alcune notti gli edifici pubblici.

La «guerra», giunta alla dodicesima notte, intanto si sviluppa con caratteristiche sempre più allarmanti per il governo. Cresce in modo geometrico il numero delle auto bruciate, 1400, un rogo incessante che copre ormai l'intero Paese. Anzi, la provincia ha superato nel poco commendevole numero di carcasse annerite la capitale. Ma non sono sole le città: da Parigi a Marsiglia, da S.Etienne a Tolosa a Lille a Perpignan, a Clermont Ferrand a Nimes, vanno in fumo stazioni di polizia, negozi, scuole, biblioteche. E chiese: per la prima volta sono stati attaccati con le molotov due luoghi di culto, la chiesa de l'Ile de Thau a Sète e a Lens nel Pas-de Calais. Vengono attaccati anche metrò e mezzi di trasporto; a Parigi le linee che collegano con le banlieue funzionano ormai a singhiozzo, il personale ha chiesto di essere lasciato a casa per ragioni di sicurezza.

La frattura con le banlieue si allarga. Ma Michel Gaudin, direttore generale della polizia, è preoccupato anche per un altro elemento: le bande mostrano da volontà di far male», insomma la strategia delle auto potrebbe lasciar posto a imboscate e armi. C'è infatti una vittima: un sessantenne di Stains, banlieue parigina, colpito al capo da un giovane dopo una lite seguita all'incendio di alcune auto. «Voglio che i colpevoli siano puniti», ha chiesto la vedova al ministro dell'Interno Sarkozy. Le forze di sicurezza negano che ci sia una «organizzazione globale», ma le bande sul piano locale si muovono dando prova di una strategia. Coordinata con blog e telefonini. La gendarmeria sembra decisa a chiudere i blog «che sono veri appelli alla rivolta».

Un appello, ma alla pace, ha lanciato Muhittin Altun: è il compagno dei due giovani morti fulminati a Clichy durante un inseguimento della polizia, la tragedia che ha fatto da detonatore alla rivolta. Lui è gravemente ustionato, «Permettevi» ha detto ai suoi costanti. Anche questo oltre al coprifuoco, forse, servirà.

Un pompiere sulla scena dell'ennesimo rogo nella banlieue parigina

Il premier ministro concede ai prefetti 1500 riservisti per dare man forte agli ottomila agenti che tutte le notti inseguono gli incendiari

DA CANNES A MONACO

Gli incendi al confine italiano

Gian Piero Moretti
NIZZA

Il fuoco dalle banlieue di Parigi, da giorni trasformate in terra di battaglia, si è spostato sul Sud-Est della Francia dove i roghi di auto, moto e cassonetti dei rifiuti, hanno illuminato i principali centri della Costa Azzurra, da Cannes a Nizza, fino a sfiorare la periferia del Principato di Monaco. Notti di guerriglia, fra giovani magrebini armati di molotov e centinaia di poliziotti della Brigata antisommossa, con un bilancio pesante. Mai registrato in questo lembo di Francia, paradiso internazionale delle vacanze.

Il bollettino emesso dalla prefettura del dipartimento delle Alpi Marittime indica i centri della «Côte» più colpiti dagli adolescenti delle molotov: Nizza, Cannes, Antibes, Peymeinade, Drap, La Trinité, Valbonne, Carros. E Beausoleil, periferia di Montecarlo. Tre notti di fuoco, 128 auto e 37 ciclomotori dati alle fiamme, un centinaio di cassonetti dei rifiuti trasformati in roghi, cinque assalti con un nutrito lancio di pietre ai vigili del fuoco impegnati nello spegnimento degli incendi. E un camion dei pompieri completamente distrutto da un cocktail incendiario a La Turbie. Come a Parigi e nelle altri grandi città francesi sconvolte dalla guerriglia urbana, i giovani, in prevalenza nordafricani, agiscono con azioni da commandos: incendiano e fuggono. Un quartiere dopo l'altro, una strada dopo l'altra. A macchia di leopardo. Difficile prevenire, impossibile intercettarli. Qualcuno si ferma ad attendere l'arrivo dei pompieri. Volano le pietre, qualche molotov, poi scompaiono nel buio, come fantasmi.

E così è finita: dai quartieri periferici di Nizza dell'Ariane, di Saint Maurice, del Bon Voyage e di San Roch, da dove, da anni, partono gli autori dei «Vols à la portière», i furti ai danni degli automobilisti stranieri, hanno annunciato ancora guerriglia e ancora fuoco. Anche se Françoise Souliman, capo di gabinetto del prefetto Pierre Breuil, ha comunicato che «la situazione è sotto controllo e il quadrilatero più caldo è presidiato da centinaia e centinaia di uomini dell'Antisommossa». Ed ha annunciato le prime contromisure: arresto immediato per la generazione delle molotov, processo per direttissima, e condanna al carcere. Una ventina i fermati, «guardati a vista». Tutti sotto i vent'anni. Alcuni minorenni. Per loro, assicura Souliman, non ci saranno sconti.

Il premier turco Erdogan «Colpa del divieto del velo»

Il primo ministro turco Recep Tayyip Erdogan attribuisce, almeno in parte, al divieto del velo islamico nelle scuole francesi il malcontento che è poi degenerato nei tumulti vandalici che stanno sconvolgendo le periferie delle città di Francia. In un'intervista concessa al quotidiano Milliyet,

Erdogan ha sottolineato che una delle spiegazioni sta nel «fenomeno cominciato nelle scuole di Francia», perchè quel divieto aveva instillato un «sentimento di esclusione degli immigrati, ed aveva «attizzato» la violenza: «Noi - ha soggiunto il primo ministro turco (che nel 1999 restò quattro mesi in carcere con l'accusa di istigazione all'odio religioso) - abbiamo sempre perorato l'alleanza di civiltà, ed abbiamo voluto dimostrare quanto l'adesione della Turchia all'Unione Europea sia importante a questo riguardo. Ma qualcuno non ha voluto capirla, soprattutto i francesi».

IL DIRETTORE DI DOMUS: LA PERIFERIA E' UN PROBLEMA SOCIALE, GLI ARCHITETTI NON C'ENTRANO

Boeri: non sparate sugli urbanisti

intervista MARIO BAUDINO

MILANO

Nelle città europee non si può più cercare la periferia e designarla come si faceva un tempo, perché, in qualche modo, non è più dove crediamo di trovarla. La stessa parola è ormai difficile da utilizzare, forse inutile, e può portarci fuori strada. Ce lo spiega Stefano Boeri, docente di urbanistica, progettista e direttore della rivista «Domus»

Che cos'è cambiato nelle città moderne, tanto da rendere poco affidabile l'idea stessa di periferia?

«E' cambiato molto. La periferia non si può più definire in base alla distanza dal centro. Ci sono zone di grande disagio nei nuclei storici delle città, come a Genova o a Napoli, ma anche in misura minore a Milano o Torino. I grandi centri, crescendo, hanno inglobato paesi e borghi che avevano una loro storia e in certi casi conservano la loro identità. Né si può far ricordo, sempre per delimitare l'ambito della periferia, all'assenza di certi servizi, cinema, teatri o supermercati, perché i giovani sono molti mobili e i servizi li vanno a cercare altrove. Anche i centri storici spesso ne sono privi. Inoltre, il modello parigino è molto particolare».

L'allarme di Prodi è infondato?

«Diciamo che quanto sostiene mi pare un po' generico. Parigi ha stabilito attraverso una pianificazione rigida nuovi pezzi di città intorno all'area metropolitana centrale. Ma è più interessante guardare da chi sono abitati: figli di immigrati alla terza generazione, che non hanno più prospettive di mobilità sociale. Le famiglie hanno investito in istruzione, ci sono state attese non soddisfatte, regna il rancore. Inoltre questi quartieri hanno un formidabile grado di omologazione socioculturale. Manca la varietà esistente ancora, per fortuna, nelle nostre "periferie"».

La miccia delle violenze è sociale, non urbanistica?

«Se uniamo la frustrazione e l'omologazione abbiamo le vere cause della violenza. Del resto, possiamo vederlo anche, in piccolo, da noi: pensi all'escalation di criminalità diffusa a Napoli. Riguarda una quota di popolazione che non ha nessun rapporto con l'altra parte della città, è senza rappresentanza, e vive in un ambiente molto omologato».

Eppure si è sempre pensato che alla radice di tutto ci fossero i quartieri dormitorio, lo Zen di Palermo....

«E il Corriere a Roma, di cui ci occupiamo su questo numero di "Domus": un edificio lungo un chilometro, un disastro, un incubo. Però oggi in questo incubo c'è comunque una vita, si sono insediati giovani artisti, si confrontano comunità diverse. Certo, i problemi rimangono: ma almeno c'è un mondo che si scambia esperienze, che non è monolitico. Anche il centro storico di Genova comincia a cambiare, perché convivono diversi tipi di popolazione. O per tornare in Francia, potrei fare l'esempio del quartiere Dalle-Italie, nel XIII arrondissement, costruito nel '72 con un grande investimento statale: una serie di edifici a torre per 16 mila persone. Era destinato alla piccola borghesia, che lo rifiutò. Rimase abbandonato per anni, poi cominciò a essere gradualmente rioccupato da cinesi, magrebini, profughi che arrivavano da un po' dovunque. Ora si possono trovare i bazar nei garage sotterranei, i templi nelle torri, le fabbrichette. E' un posto ricco di vita e di scambi».

Stefano Boeri, direttore di Domus

L'errore è pianificare?

«Il grande errore è stato pensare che si potesse distribuire la città secondo le quote di reddito e quindi di accessibilità degli affitti. E' questa l'idea sbagliata. Il modello buono è quello opposto, pur senza abbandonare il "piano". E' possibile pianificare, ma soprattutto per introdurre la varietà dove non c'è. La visione generale sul futuro è importante, bisogna però saper intervenire anche per piccoli punti. Proprio come un agopuntore».

DALLA PRIMA PAGINA

STRANIERI E POVERTA'

Chiara Saraceno

Nasce dal doppio sradicamento che è il rischio della terza generazione di immigrati in ogni paese: privi di legami e identificazione, salvo che eventualmente ideologica, con i paesi di provenienza di genitori e nonni, ma ancora alle soglie della piena cittadinanza, da cui in pratica li allontana ogni giorno la chiusura falsamente omogenea dei quartieri dove sono concentrati non (non più) perché immigrati, ma perché poveri, disoccupati, per il fallimento del percorso di mobilità sociale che aveva spinto la prima generazione a emigrare e a sopportare ogni sacrificio.

Che c'entra allora l'Italia? Noi non siamo ancora alla terza generazione di immigrati e la seconda sta appena muovendo i primi passi, salutata giustamente come segnale di integrazione. Di più, l'immigrazione in Italia è meno omogenea che in Francia, un fenomeno che in parte attenua i rischi di forte etnicizzazione di interi quartieri cittadini. Anche se questi fenomeni ci sono nelle grandi città, a Bologna come a Torino. Riguardano più i centri storici degradati che non le periferie. In alcuni quartieri delle grandi città ci sono più bambini immigrati che autoctoni, non solo perché i primi sono più numerosi in quel quartiere, ma perché non raro che il loro numero superi i genitori autoctoni si sentono a disagio a mandare i figli alla stessa scuola. Non si tratta solo e neppure prevalentemente di razzismo. E' lo stesso fenomeno per cui, quando in un nido di infanzia il tasso di bambini proveniente da famiglie disagiate è percepito come troppo alto, i genitori degli altri bambini preferiscono non iscriverli, anche se i posti non mancano. Temono, a ragione o a torto, che i loro bambini ne soffrano. Il risultato è che chi rimane sperimenta un concentrato delle caratteristiche considerate meno desiderabili, con un conseguente impoverimento del capitale sociale.

Le periferie di cui ha parlato Prodi rappresentano proprio questa situazione di «esclusione interna», degli autoctoni, a seguito di una concentrazione anomala di disagi di ogni tipo. Molte di queste concentrazioni sono state create dalle stesse politiche sociali, con le migliori intenzioni. Negli Anni Sessanta e Settanta interi quartieri sono stati costruiti ex novo alle periferie delle città per dare una casa a prezzi popolari a chi non la aveva, o era alloggiato in condizioni precarie. Successivamente, le stesse graduatorie per l'accesso alle case popolari sono state travolte dalle decisioni emergenziali (sfratti, casi sociali), che hanno ulteriormente complicato il quadro sociale degli abitanti di quei quartieri, in cui anche la normalità quotidiana può richiedere un lavoro paziente e una sorveglianza costante. Con il senno di poi, oggi tutti ammettono che si è trattato di una politica non solo sbagliata, ma controproducente, anche quando, nei casi più illuminati, sono stati fatti grandi investimenti per portarvi il verde, le scuole, le biblioteche. Ma intanto intere generazioni vi sono cresciute e non sempre sono riuscite ad uscirne. In alcune città vivere in uno di quei quartieri è uno stigma sociale che, a torto o a ragione, rende difficile anche essere riconosciuto come una persona onesta, un lavoratore affidabile. Ed è noto che in alcuni casi, soprattutto ma non solo al Sud, abbandonati dagli amministratori, stanno sotto il controllo della malavita. Le rivolte che periodicamente scoppiano nelle nostre periferie sono organizzate dalle cosche criminali contro la polizia per proteggere qualcuno dei propri. Anche in questo caso emerge in modo chiaro come le politiche di sicurezza, intese come politiche di controllo e civilizzazione del territorio, siano una parte importante delle politiche sociali, per gli autoctoni come per gli immigrati.

Il problema dell'Italia, quindi, non è solo e innanzitutto, almeno per ora, il fallimento della integrazione degli immigrati, ma della integrazione di significativi gruppi di autoctoni. Questo fallimento, esemplarmente rappresentato dalle periferie di cui parla Prodi, non depone a favore della nostra capacità di integrazione di chi, oltre a essere povero, è anche straniero. La questione di come affrontare nel medio e lungo periodo l'integrazione degli immigrati getta luce sui nodi irrisolti della mancata integrazione sistematica dei gruppi svantaggiati: nella scuola, nelle politiche abitative, nel lavoro.

ALTROVE di Guido Ceronetti

Il sangue che fuma, i cimiteri che traboccano, le madri in lacrime, sono delle arringhe terribili. Quando la terra soffre di un sovraccarico, ci sono nell'ombra dei gemiti misteriosi, che l'abisso ascolta.

VICTOR HUGO
Waterloo
(da *Les Misérables*
Parte II - 1862)

intervista

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

«E' criminale mescolare l'Islam alle violenze delle banlieue, noi semmai siamo vittime della intolleranza. Quando si scoprirà chi c'è dietro quanto sta succedendo in questi giorni, state certi, avrete di sicuro delle sorprese». Dalil Boubakeur è il rettore della Grande moschea di Parigi, presidente del «Consiglio del Culto Musulmano», la organizzazione creata da Sarkozy che dà voce a sei milioni di fedeli, è indignato. Venerdì è stato convocato al palazzo Matignon per suggerire al primo ministro De Villepin come ridurre la tensione nelle banlieue punteggiate di moschee e di sale di preghiera, spesso infettate da fondamentalismo.

In queste notti di torbidi molti saggi musulmani hanno cercato di fermare gli incendiari ma non hanno convinto coloro che intravedono la mano degli islamici in questa «guerra antifrancese». La «Unione delle organizzazioni islamiche», considerata vicina ai fondamentalisti, a sorpresa, ha appena emanato una «fatwa» «per calmare la collera dei giovani»: è vietato - recita - cercando la soddisfazione e la grazia divina partecipare a qualsiasi azione che distrugge ciecamente beni privati o pubblici o mette in pericolo la vita altrui».

Nelle periferie di tutte le grandi città di Francia, abitate da milioni di musulmani, i giovani sono in rivolta, bruciano, distruggono, si scontrano con la polizia. Che cosa pensa di questa insurrezione?

«Penso che sia durata troppo a lungo. E' necessario che i giovani si fermino, che per la pace sociale e per restituire serenità alla società francese si metta fine alle violenze e si cominci a discutere dei problemi veri di questi giovani».

Molti sostengono che anche i giovani musulmani sono manipolati, che ci sono dei registi che li usano per la strategia della destabilizzazione...

«E' difficile rispondere in questo momento, quel che è sicuro è che ci sono molte cose strane. Certo si ha l'impressione che ci sia un qualcosa di organizzato e questo ci inquieta, molto».

Se è una violenza organizzata e pianificata, chi c'è dietro?

«Voglio essere cauto, perchè la polizia non ha detto nulla, e bisogna aspettare la fine delle inchieste. Dico questo: aspettatevi che alla fine, su queste manovre oscure, ci saranno molte sorprese».

E' un fatto che ormai molti accusano l'Islam di essere la benzina che alimenta questa fiammata di vandalismo urbano...

«E' un crimine mescolare l'Islam a tutto ciò, è una cosa scandalosa. L'Islam, al contrario, ha sofferto della violenza e dei vandalismi in tutta la sua storia. Siamo una religione che è portatrice da sempre di tolleranza. Fa parte della nostra cultura, della nostra civiltà. Fare come tentano alcuni un amalgama tra criminali che non sono provati. Insomma un modo sconsiderato proprio di amalgamare l'Islam e il vandalismo». **Eppure occorre far qualcosa per arginare la rabbia delle banlieue.**

«Non si può fare distinzione tra musulmani e non, sono problemi che riguardano tutti. E' la legge della repubblica francese che viene violata, non la legge di Dio».

Di chi è la colpa di quanto sta succedendo?

«Di tutti, questa è una sconfitta di tutti: i genitori, gli educatori, gli insegnanti, lo stato, la società, la discrimazione. Le banlieue soffrono, soffrono di mancanza di lavoro e della frattura che le divide con il resto della società. E questo si traduce talvolta nel sorgere di organizzazioni mafiose, di una economia criminale, di fenomeni di delinquenza che sono molto pericolosi per la società».

Come si esce da questa impasse?

«Bisogna seguire la stessa terapia che si usa per guarire le malattie gravi, mettere il malato a riposo, calmare la febbre e trovare la diagnosi giusta. Poi applicare il trattamento adatto, non importa quale ma che sia efficace».

E in tutto questo qual è il ruolo dell'Islam?

«La gente delle banlieue chiede che la loro esistenza sia riconosciuta sul piano sociale. Cosa c'entra la fede islamica? L'Islam non è un impresa che crea posti di lavoro o che assegna alloggi o che appalta lavori pubblici e non è una banca. L'Islam è una religione e basta: nessuno obbliga nessun altro di andare a pregare, quando vuole e dove vuole, e se non vuole è lo stesso. Non si accusa il cristianesimo perchè c'è il Pacs, se ci sono scontri in Irlanda tra cattolici e protestanti. Perchè volete tirare dentro sempre l'Islam? E' troppo facile biascicare sempre che colpevole è la religione musulmana, è come si dice in francese "quando si vuole ammazzare il cane lo si accusa di avere la rabbia". Piantatela di accusare l'Islam di tutte le malattie del pianeta».

IL RETTORE DELLA GRANDE MOSCHEA DELLA CAPITALE AUTORITA' RELIGIOSA PER SEI MILIONI DI MUSULMANI

Una banda di rivoltosi tira sassi contro la polizia e i vigili del fuoco che cercano di spegnere un incendio nei dintorni di Mirail a Tolosa

L'imam di Parigi

«Non è una rivolta islamica I registi? Avrete delle sorprese»

La fatwa

«Per calmare la collera è vietato partecipare a qualsiasi azione che distrugge ciecamente beni privati o pubblici o mette in pericolo la vita degli altri»

Come giudica la fatwa per vietare gli atti violenti? Perchè il Consiglio francese del culto musulmano con la sua autorità non ha scelto questa strada?

«Penso che in questo modo si dia una tinta religiosa ai torbidi, che si faccia pensare che le violenze siano commesse dai musulmani, emettere una fatwa è come accusare la comunità di Francia di qualcosa. Mescolare politica e religione è un insulto alla nostra comunità, è come fare l'amalgama tra terrorismo e Islam».

Le radici

«E' una sconfitta di tutti Genitori, educatori insegnanti, Stato Le banlieues soffrono di mancanza di lavoro e della frattura che le divide dalla società»

L'imam Dalil Boubakeur

Professor Hobsbawm, sono possibili analogie con la violenza che oggi infiamma le periferie metropolitane?

«I ribelli che ho studiato agivano attraverso forme primitive, non avevano alle spalle una elaborazione culturale. Quelli che vedo in scena adesso mi sembrano gente più consapevole dei problemi che angustiano una società moderna. Sono ribelli soprattutto perché sono giovani che vogliono un loro posto nella società e non riescono a trovarlo, per motivi economici e anche razziali».

Quali sono i nodi economici?

«Essenzialmente la disoccupazione. Questo non sono ribellioni di massa. Riguardano gli immigrati africani, che ne sono protagonisti e vittime. L'unico aspetto della globalizzazione che davvero è utile per i poveri è la possibilità di emigrare, però in paesi dove la vita è spesso insostenibile e non ci sono posti di lavoro che non siano senza qualifica, oltre che mai pagati. Così in Francia come in Inghilterra».

Ma lei vede anche atteggiamenti razzisti?

«Io penso che questa gente si senta circondata da una cultura che non esito a definire xenofobica. Vede, la xenofobia è diventata una sorta di ideologia popolare, oserei dire, in certi casi, una passione popolare, in quasi tutti i paesi che accettano l'ingresso di immigrati. Nell'organizzazione delle società contemporanee occidentali, la xenofobia gioca un ruolo rilevante, è un fattore importante».

I moti sono destinati a esaurirsi o si diffonderanno anche altrove?

«Mi pare che la rivolta potrebbe estendersi, pur restando un fenomeno minoritario perché non ci vuole molta gente per bruciare automobili. Ma sono moti di rivolta che hanno una forte visibilità e questo in qualche modo li rende assai efficaci. Può determinare forme di emulazione. Perciò è probabile, a mio avviso, benché non conosca le situazioni da vicino, che le rivolte non finiscano, piuttosto si estendano». [a. p.]

LO STORICO HOBSBAWM

«L'incendio potrebbe estendersi»

Lo storico britannico Eric Hobsbawm

Come vede le rivolte nelle banlieues lo storico inglese Eric Hobsbawm, diventato celebre proprio con i suoi studi dedicati al ribellismo di massa - dai rivoluzionari ai banditi - e autore di un libro, «Il secolo breve», che è di fatto una categoria storiografica, un modo di interpretare il Novecento? Uno dei primi saggi, apparso negli anni settanta, s'intitolava «I ribelli», trattava le forme di rivolta nella rivoluzione industriale ottocentesca.

Belgio, auto bruciate in tre strade di Bruxelles

Cinque automobili sono state bruciate la scorsa notte, in tre strade diverse di Bruxelles. «Si tratta certamente di incendi dolosi», ha detto un portavoce della polizia. Le vetture erano parcheggiate in via Roma, via Olanda e piazza Jacques Franck, non lontane dalla stazione ferroviaria del Midi, a Sud della città, zona a forte densità di immigrati.

Blair: qui non accadrà solidarietà con la Francia

Il primo ministro britannico Tony Blair non ritiene che incidenti simili a quelli francesi possano scoppiare anche in Gran Bretagna, ma è comunque importante, ha detto, «non autocompiacersi e continuare a lavorare senza sosta al miglioramento delle relazioni comunitarie nelle grandi città». Rispondendo alle domande dei giornalisti durante la conferenza stampa mensile a Downing Street, il premier ha aggiunto: «Tutti siamo preoccupati per quello che sta accadendo ed io sono pienamente solidale con il governo ed il popolo francesi». Per Tony Blair spetta alle autorità francesi affrontare quella che resta una questione di ordine pubblico».

Germania, roghi dolosi a Berlino e a Brema

In Germania la notte scorsa sono state date alle fiamme auto a Berlino e Brema. Nel quartiere berlinese di Moabit, dove vive una folta comunità di immigrati, sono state incendiate cinque vetture, mentre nel quartiere di Huchting, a Brema, nelle notti di sabato e domenica sono state date alle fiamme alcune auto, 7 container e una scuola abbandonata.

INTERNET GLI «CHASSEUR» SI COORDINANO ANCHE ATTRAVERSO IL WEB

«Dagli allo sbirro», la rivolta corre sul blog

I siti dedicati ai tumulti sono i più visitati nel mondo Arrestati tre blogger

Anna Masera

«L'Intifada francese? E' la Jihad d'Europa». «Parigi brucia? Fanno bene», «spero che brucino la tua auto», «i poliziotti sono merda», «No, sono merda quei ragazzi che sull'autobus insultano le nostre madri». Il virus della rivolta si è propagato non solo con il passaparola nelle periferie parigine, ma con gli sms, i blog («weblog», i diari in rete), le chat e i forum sui siti Internet. Secondo Technorati, il motore di ricerca dei blog, la rivolta francese delle banlieues è il tema più discusso del momento: digitando «Paris riots» emergono migliaia di link. A scatenare il dibattito virtuale sono state le immagini, che parlano da sole senza bisogno di interpreti: a partire da quelle di Bouna Traore, 15 anni, e Zyed Benna, 17, i due ragazzi morti folgorati nella cabina elettrica a Clichy-sous-Bois lo scorso 27 ottobre dove si erano nascosti credendosi inseguiti dalla polizia, da cui ha avuto origine la protesta.

Ieri il video con le immagini di agenti in borghese che sparano proiettili di gomma contro un manifestante a terra, pubblicato da Afrik.com, il sito della comunità nordafricana (su www.afrik.com/IMG/mov/Keufs_1.mov), ha fatto il giro del mondo.

«Morts pour rien» (morti per niente) accusa Netlexfrance.com, che pubblica le foto di Bouna et Zyed. «La polizia francese è razzista» denuncia Indymedia (http://paris.indymedia.org). Mentre nella chat di Libération si discute di retroscena: «Nelle banlieues ci sono discriminazioni quotidiane, etniche, ambientali, sociali, legate alle problematiche del lavoro».

Ma la discussione che riempie Internet di messaggi su quanto accade in Francia è multilingue. E infatti sugli avvenimenti delle periferie parigine ci si confronta anche nei blog oltreoceano. «Svegliati Europa, hai una guerra per le mani», scrivono i Four Right Wing Wackos (4rwws.blogspot.com/).

«Questi scontri ricordano quelli in Gran Bretagna a metà degli anni Ottanta» osserva Global Voices (http://cyber.law.harvard.edu/globalvoices/), il blog delle «Voci Globali» gestito dagli studenti di legge all'università di Harvard. Ma non tutti si fermano a riflettere sulle motivazioni: un reportage sugli scontri riportato sul portale Yahoo! è accompagnato da più di 50 mila commenti, per lo più provenienti dagli Stati Uniti, dal tenore medio del tipo «Imponete la legge marziale» e «Sparate per uccidere». Sul sito «Iowa Voice» viene messa in discussione la volontà del governo di Parigi di schierare l'esercito e viene stigmatizzata la «ghettizzazione» cui è stata sottoposta «l'enorme quantità di immigrati musulmani arrivata in Francia». Un altro, «raphaelsatter.com», ipotizza invece che dietro gli scontri non ci siano nè l'esasperazione di una comunità povera, nè motivazioni religiose, ma la «tradizione gallica di sommosse proletarie» e il fascino che la «politica rivoluzionaria» esercita ancora sulle masse francesi. «Dopo un paio di notti ti devi chiedere se davvero questa gente si sieda attorno a un tavolo per decidere di dare fuoco alle auto» si legge su «poliblogger.com».

Giovane protesta contro le violenze

Intanto ieri sono stati arrestati i responsabili di tre blog ospitati dal sito della radio SkyRock.com, che già li aveva oscurati nel fine settimana: si tratta di un minore e due giovani sospettati d'aver lanciato in Rete appelli alla rivolta e all'aggressione contro agenti di polizia ad Aix-en-Provence, nel Sud della Francia, e nella regione di Parigi: rischiano fino a cinque anni di carcere per incitazione a commettere aggressioni. La Procura aprirà un fascicolo per determinare gli eventuali legami politici dei giovani arrestati e capire se agivano all'interno di un'organizzazione.

Ironizza il milanese «Giusec» (www.giusec.net): «Fanno sorridere i riferimenti alle cause islamiche dei disordini. Come dire che i cattolici mettono una bomba sulla Torino-Lione per protestare contro la linea ad alta velocità. Bisognerebbe riflettere sul vero senso delle parole. A volte».

www.lastampa.it/masera.asp

?

BOLZANO è rossa, l'Italia lo sarà?

jena@lastampa.it

Jena

B.free Ricaricabile. Chi ha partita Iva chiama tutti a 5 cent.€/min. Assaggiatela.

- Chiamate e videochiamate tra i colleghi a 0 cent.€/min.
- Autoricarica di 1,5 cent.€ per ogni SMS/MMS ricevuto e per ogni minuto di chiamate e videochiamate ricevute.

Scatto alla risposta di 12,5 cent.€. Prezzi riferiti a chiamate/videochiamate nazionali. Prezzi iva esclusa.

803-139 I SERVIZI UMTS DI 3 SONO DISPONIBILI NELLE AREE DI COPERTURA DIRETTA DI 3. FUORI COPERTURA DI 3 PUOI COMUNQUE UTILIZZARE IL SERVIZIO VOCE E SMS GRAZIE AL ROAMING GSM E CON I VIDEOFONINI ABILITATI, GRAZIE AL ROAMING GPRS, SI POSSONO UTILIZZARE GLI ALTRI SERVIZI 3 AD ECCEZIONE DELLA VIDEOCHIAMATA E DEI SERVIZI "GUARDA". I VIDEOFONINI" 3 FUNZIONANO SOLO CON USIM/MINI-USIM 3 E, DOVE ESPRESSAMENTE INDICATO, SOLO CON LA USIM/MINI-USIM 3 ABBINATA. PER LE MODALITÀ DI RIMOZIONE DI QUESTE LIMITAZIONI E PER TUTTE LE INFORMAZIONI SULLA FRUIZIONE DEI SERVIZI 3 E SULLE CONDIZIONI ECONOMICHE APPLICATE VISITA IL SITO WWW.TRE.IT/BUSINESS O I NEGOZI 3.

Business
L'UMTS PER LE AZIENDE

3

www.tre.it/business

Pontefici e politici

Pio XII, De Gasperi e il partito dei cattolici

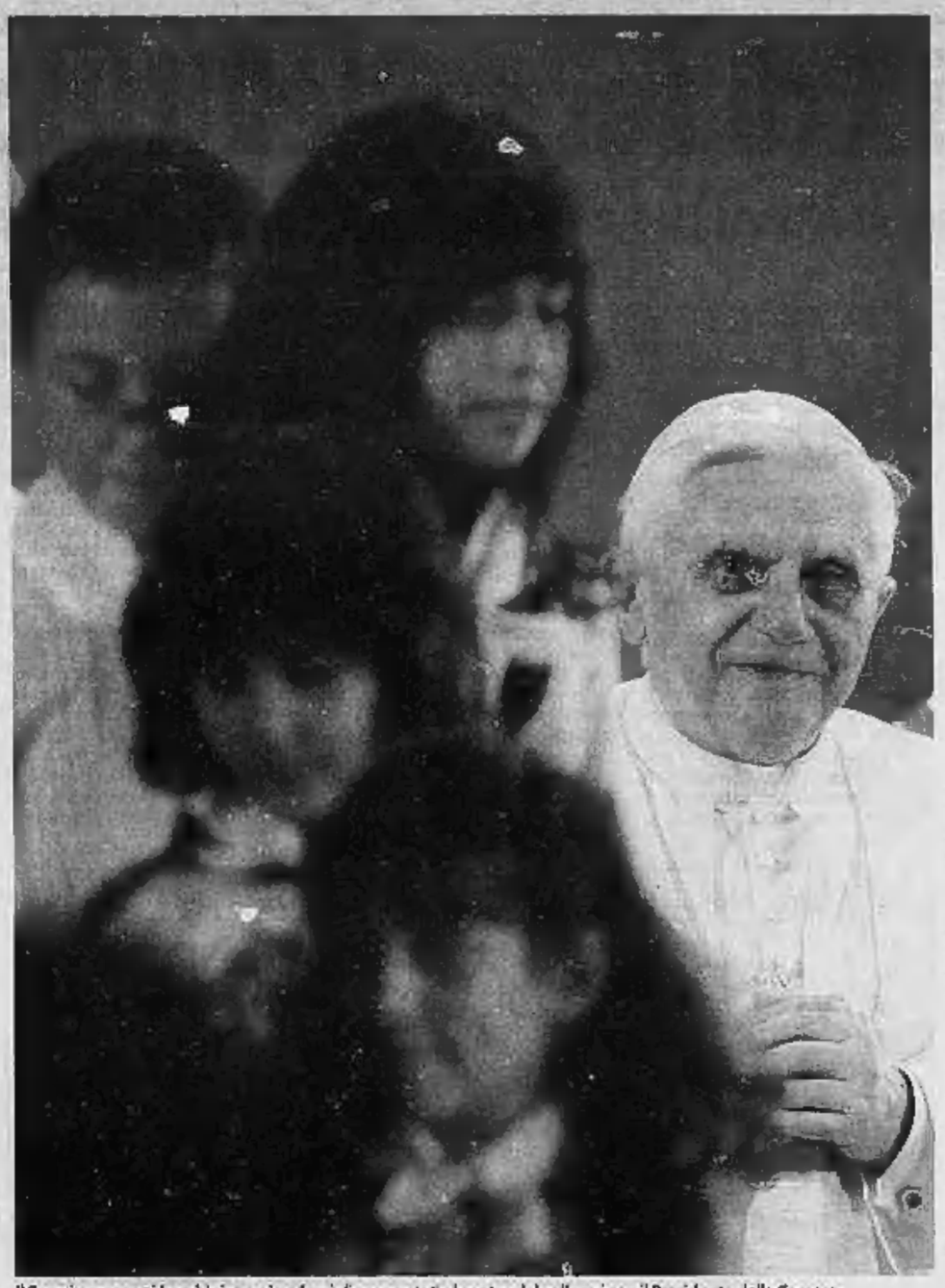
Dopo la Liberazione il rapporto fra De Gasperi e Pio XII fu caratterizzato dalla necessità del primo di garantirsi l'appoggio della Santa Sede. De Gasperi sfruttò le elezioni del '46 per convincere il Papa dell'utilità del partito unico dei cattolici. De Gasperi seppe anche tranquillizzare i vertici della Santa Sede dopo la sconfitta della monarchia, informando il Papa attraverso una linea di comunicazione riservata.

Giovanni XXIII, Fanfani e il dialogo sull'unità

L'11 aprile 1961 il presidente del Consiglio Amintore Fanfani si reca in udienza da Papa Giovanni XXIII. E' una data importante, perché l'incontro avviene in occasione del centenario dell'Unità d'Italia. E il Papa buono annota nel suo diario: «È la prima volta, dopo un secolo, che viene dal Vaticano una parola di compiacimento in buona aria cristiana, circa l'unità d'Italia ormai senza rimpianti».

Paolo VI, Aldo Moro e la preghiera alle Br

L'intensa e grande amicizia fra Paolo VI e Aldo Moro nacque alla Fuci, la Federazione Universitaria cattolica italiana. Giovanni Battista Montini, il futuro Paolo VI, nel 1925 divenne assistente nazionale della Fuci; Aldo Moro presidente dal '39 al '42. La più alta testimonianza di questa lunga amicizia fu l'appello che Paolo VI fece alle Brigate Rosse per la liberazione dello statista prigioniero.



Il Papa in mezzo ai bambini: scuola e famiglia sono stati al centro del colloqui con il Presidente della Camera

Le elezioni
In Vaticano non viene sottovalutato il ruolo che il leader Udc potrebbe giocare soprattutto se il voto non dovesse dare una maggioranza solida

Identità di vedute
Non ci sono dichiarazioni ufficiali ma il confronto si sarebbe chiuso con un completo accordo sui temi affrontati

IL COLLOQUIO CON IL PRESIDENTE DELLA CAMERA E' DURATO 20 MINUTI

Il Papa «consulta» Casini Primo faccia a faccia sul futuro dell'Italia

L'udienza privata si è risolta a sorpresa con un'analisi su politica e temi sociali

Amedeo La Mattina
ROMA

Pier Ferdinando Casini è rimasto «sorpreso»: non se l'aspettava che con il Papa avrebbe parlato anche di «politica», di stretta attualità politica italiana e internazionale. Con uno sguardo perfino agli incidenti che stanno infiammando la Francia. Venti minuti di colloquio a quattr'occhi, in forma «strettamente privata», nella biblioteca apostolica di Benedetto XVI. L'occasione formale è stato il terzo anniversario della visita di Giovanni Paolo II alla Camera. Ma il Pontefice si è subito mostrato «molto, molto attento alle questioni italiane», come ha confidato lo stesso presidente della Camera dopo l'incontro in Vaticano.

Ora, non è che Papa Ratzinger abbia sostituito nel suo cuore Marcello Pera con Casini (con il presidente del Senato il feeling intellettuale è molto forte). Così come è troppo dire che al presidente della Camera vengano affidate le sorti di una «casa comune dei moderati» in Italia. Ma il ruolo che Casini potrà avere negli scenari futuri, non viene sottovalutato Oltretevere. Soprattutto se la prossima legislatura si dovesse rivelare non governabile da una sola maggioranza e si verificassero le condizioni di una «grande alleanza». Proprio come la «Grosse Koalition» in Germania della quale si è parlato giovedì scorso al palazzo Apostolico durante l'incontro con il leader della Csu e Governatore della Baviera, Edmund Stoiber.

Sia chiaro: il Papa non parla di questioni politiche specifiche, né tantomeno ha chiesto a Casini di dissertare o trattare questioni inerenti alle dinamiche politiche italiane. Ma ieri al suo interlocutore un cenno lo ha fatto, in particolare su tre temi: famiglia, scuola e presenza della Chiesa nella società italiana. Tre temi rispetto ai quali il presidente della Camera, secondo fonti vaticane, si è mostrato pienamente a suo agio nel rispondere. Per quanto riguarda la scuola le sue considerazioni si sono soffermate sulla «libertà di scelta da parte dei genitori tra scuole pubblica e private». La famiglia, poi, come cellula costitutiva e fondante della società, deve ricevere «la massima attenzione dallo Stato con politiche attive di sostegno e tutela». L'azione della Chiesa, per Casini, è centrale nel dialogo sociale, nel recupero dell'emarginazione e nell'integrazione degli extracomunitari. A questo proposito, Benedetto XVI ha fatto riferimento a quanto sta accadendo in Francia. «Una vicenda - ha commentato Casini - che pone a tutti molti interrogativi».

Insomma, è stato un colloquio che per quanto riguarda il presidente della Camera ha registrato piena convergenza di vedute. Stessa valutazione è venuta da fonti vaticane. Da ambienti vicini alla terza carica dello Stato si misurano le parole, si invita a non dare «valenza politica agli incontri con il Santo Padre». E si rimanda alle dichiarazioni ufficiali di Casini che ha voluto ricordare la visita di Giovanni Paolo II a Montecitorio: «Ho espresso a Sua Santità tutta la mia gratitudine per l'udienza odierna, che ci ha confermato la particolare attenzione con cui egli guarda al nostro Paese ed alle sue Istituzioni rappresentative». Casini ha regalato al Pontefice un bassorilievo in ceramica raffigurante la Madonna di San Luca - protettrice della città di Bologna - ed una medaglia d'oro sulla quale è incisa l'immagine di Montecitorio.

Particolare significato ha avuto il dono fatto da Casini: il santuario bolognese della Madonna di San Luca, infatti, rappresenta uno dei luoghi cari al presidente della Camera, come lui stesso ricordò nel discorso di insediamento a Montecitorio, il 13 maggio 2001.

Ora le porte del Vaticano si apriranno per il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, il 19 novembre, così come si sono già aperte per Clemente Mastella e Francesco Rutelli, due uomini politici di centro che si sono battuti contro il referendum sulla procreazione assistita. Ma è soprattutto Casini il personaggio del mondo moderato al quale le gerarchie ecclesiastiche guardano con particolare attenzione. E' lui che potrebbe rappresentare i valori dei cattolici anche al vertice dello Stato nella prossima legislatura. O guidare una nuova formazione politica che potrebbe ricordare tanto da vicino la Democrazia cristiana. I suoi critici dicono che non ha tutte le carte in regola per essere il paladino dell'ortodossia vaticana, perché separato e legato ed una nuova compagna, Azzurra Caltagirone, dalla quale ha avuto un'altra figlia. Ma non saranno questi rilievi a penalizzare il suo cammino politico. Casini ha sempre mantenuti saldi i legami con la Cei e il cardinale Ruini; ha difeso a spada tratta il diritto della Chiesa a pronunciarsi su questioni politiche italiane; con le dimissioni di Marco Follini dalla segreteria dell'Udc, ha riposizionato il partito nella stretta logica dell'alleanza di centrodestra. Più che Gianfranco Fini, troppo laico» per Oltretevere, è Casini che ieri ha registrato «piena convergenza» con il Papa. Se questo poi gli porterà voti alla Politiche è tutto da verificare.

I punti in discussione

1 **LA FAMIGLIA**. Politiche a tutela e a sostegno della cellula fondante della società. Il Papa sottopone al politico il problema della famiglia, che deve essere difesa da ogni attacco mirante a minarne la solidità e a metterne in questione la stessa esistenza». Perciò il Pontefice sollecita l'attenzione dello Stato verso le giovani coppie.

2 **LA SCUOLA**. A Benedetto XVI sta a cuore che i genitori possano scegliere liberamente l'istruzione per i loro figli senza essere costretti da condizionamenti economici ad escludere gli istituti privati. Il Papa chiede che venga «rispettato concretamente il diritto dei genitori ad una libera scelta educativa, senza dover per questa sopportare l'onere aggiuntivo di ulteriori gravami».

3 **LA SOCIETA'**. Al centro dei colloqui con i leader politici, Benedetto XVI pone il «primato dell'uomo come persona» e raccomanda attenzione verso i giovani. Per il Papa «primi e principali educatori sono i genitori, aiutati, secondo il principio di sussidiarietà, dalla società civile: la missione della Chiesa, evidenzia Ratzinger, è annunciare «la via della vita». E lo Stato deve consentirle di adempiere questa missione.

L'AGENDA DI RATZINGER FINO AD OGGI SOLTANTO I MODERATI HANNO VARCATO IL PORTONE DI BRONZO

Grande Centro, invitato speciale

retroscena
GIACOMO GALEAZZI
CITTA' DEL VATICANO

Fino ad oggi hanno varcato il Portone di Bronzo solo i «moderati». Dall'elenco delle udienze papali ai politici italiani affiora sempre la sagoma del «grande centro», specie nell'avvenenza, con il ritorno al proporzionale, di un pareggio tra Unione-Cdl e la marginalizzazione, a destra e sinistra, delle forze estreme. Finora nell'agenda di Benedetto XVI hanno trovato spazio soltanto gli eredi, a vario titolo, della stagione dell'unità politica dei cattolici: da un lato gli ex democristiani «doc» Clemente Mastella e Pier Ferdinando Casini, dall'altro i leader che dalla Dc aspirano a colmare il vuoto, Silvio Berlusconi (atteso Oltretevere il 19 novembre) e Francesco Rutelli. Una scelta, anche nei tempi, che equivale ad un segnale di apprezzamento e di attenzione, quasi l'indicazione di una possibile «Casa dei moderati», qualora dalle urne esca un risultato di parità tra i Poli come in Germania. Del resto il governatore della Baviera Stoiber, ricevuto giovedì in Vaticano, si è detto «sorpreso» nel trovare Ratzinger «informatissimo» sulle prospettive di un governo tedesco di Grande coalizione sotto la guida della dc Merkel.

Prima di entrare nel vivo della campagna elettorale, dunque, non udienze a carattere istituzionale (l'unica visita di Stato in senso proprio resta quella sei mesi fa del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ricambiato dal Papa con un incontro al Quirinale), bensì «conversazioni informali» per affrontare «confidenzialmente» questioni di rilevanza pubblica, senza, però, un ordine prestabilito di argomenti. Su scuola, famiglia, presenza della Chiesa nella società, radici cristiane dell'Europa e questioni internazionali, Joseph Ratzinger sollecita la riflessione dei suoi interlocutori, discutendo con loro prospettive, scenari, chiavi di lettura. Per esempio, nell'udienza al presidente della Camera, l'esigenza del dialogo come strumento di integrazione e coesione sociale nella rivolta delle periferie francesi.

Il primo politico italiano ricevuto dal Pontefice è stato il segretario dell'Udeur Mastella: una volta in visita privata con la famiglia e un'altra nel corso di un'udienza generale in piazza San Pietro. Il presidente della Margherita, invece, ha avuto un colloquio con il Papa a metà settembre a Castelgandolfo. Anche l'udienza di Rutelli, che ai tempi del Giubileo aveva incontrato più volte il cardinal Ratzinger, ha avuto carattere strettamente privato e la Santa Sede non ne ha dato notizia. Per adesso, invece, niente da fare per Romano Prodi, malgrado i segnali di riavvicinamento con la Cei. Finora il premier Berlusconi ha potuto scambiare saluti e brevi conversazioni con il Santo Padre in occasione della messa d'inizio pontificato.

L'indicazione
Una scelta che equivale anche nei tempi ad un segnale di attenzione e apprezzamento

In piazza San Pietro Berlusconi era accompagnato dalla moglie Veronica (che invece non aveva potuto partecipare ai funerali di Karol Wojtyla) e dal figlio più piccolo, Luigi jr. Il presidente del Consiglio e la sua famiglia avevano seguito la lunga e suggestiva cerimonia, e al termine erano stati ricevuti dal Papa per uno scambio di saluti.

A tessere i rapporti tra Palazzo Apostolico e Palazzo Chigi che culmineranno nel «faccia a faccia» in Vaticano tra Ratzinger e Berlusconi sono stati il sottosegretario Gianni Letta e il cardinale segretario di Stato, Angelo Sodano. Tra i temi che verranno affrontati nella biblioteca dell'appartamento pontificio: la famiglia, la parità scolastica, la situazione europea. Oltre a una disamina sul ruolo delle Nazioni Unite e la promozione della persona. A rendere ancora più significativo il «passaggio Oltretevere» dei moderati Mastella, Rutelli, Casini e Berlusconi è il fatto che dall'inizio del suo pontificato gli incontri di Benedetto XVI con personalità politiche, sia italiane sia straniere, hanno rappresentato finora un evento meno frequente rispetto a quanto accadesse con Karol Wojtyla.

Determinanti i buoni uffici della Cei nel caso di Rutelli, soprattutto per il sostegno all'astensionismo dei vescovi nella battaglia referendaria sulla procreazione medicalmente assistita e in quello di Casini, per la condivisione delle politiche sociali a favore della famiglia e della libertà di scelta dei genitori tra istruzione statale e privata. Il numero uno di Montecitorio, al di là del suo ruolo istituzionale che lo ha portato ad accogliere Giovanni Paolo II a Montecitorio nel novembre del 2001, ebbe sotto il pontificato wojtyliano un rapporto regolare e costante con l'appartamento papale. Grazie all'amicizia personale con il segretario del pontefice polacco, l'arcivescovo Dziwisz Stanislao, Casini aveva le porte sempre aperte. Adesso che al terzo piano del Palazzo Apostolico abita Joseph Ratzinger le cose sono un po' cambiate. Se prima i politici italiani erano abituati ad essere ricevuti da Wojtyla con una certa facilità, adesso accedere all'agenda di Benedetto XVI non è cosa tanto semplice. Innanzitutto perché Ratzinger si sta caratterizzando per uno stile molto sobrio e poi perché ha disposto che le udienze a personalità politiche nazionali ed internazionali siano dosati nella sua agenda, già fitta di impegni, con parsimonia. Il Papa, comunque, dedica particolare attenzione all'Italia e alle sue vicende politiche. Sullo sfondo, oltre alle elezioni, la corsa al Quirinale che vede coinvolto anche il presidente del Senato, il laico Marcello Pera, che ha con Ratzinger un rapporto di amicizia sin da quando era cardinale ma che non è stato ancora ricevuto.

Pier Ferdinando Casini: dal Papa una visita «strettamente privata»

Gli ospiti
I primi sono stati Mastella e Rutelli Il 19 novembre l'incontro in Vaticano con Berlusconi

tagli

di Altiero Scicchitano

Au secours.

Il 31 ottobre 1925, il comico muto Max Linder uccide la moglie diciassettenne, Jean Peters, forse consenziente. Poi si suicida. 'Aiuto' sono le sue ultime parole.

LA RIFORMA DELLE PRESCRIZIONI SI CERCA UN ACCORDO PER FAR PROSEGUIRE IL CAMMINO IN PARLAMENTO AL PROVVEDIMENTO CHE POTREBBE PORTARE A TANTE SCARCERAZIONI

Braccio di ferro dell'Udc sulla ex Cirielli

Pera si schiera con Forza Italia in difesa della legge. I centristi insistono: si deve modificare il testo

Raffaello Masci
ROMA

Sarà questo il giorno della pace ritrovata tra la Cdl e la recalcitrante Udc? Un incontro tra i giuristi di Forza Italia e del partito «ribelle» della maggioranza, si terrà oggi nel tentativo di ricomporre la contesa sulla legge ex-Cirielli, nota come «salva-Previti».

La situazione sta incominciando ad irritare Berlusconi, il quale non ha apprezzato l'uscita di Previti di due giorni fa, nella quale il parlamentare ha parlato di un attacco personale dell'Udc contro di lui. Oggi la priorità, per il Cavaliere, rimane la legge elettorale «che potrà garantire un ruolo centrale a Forza Italia anche nella prossima legislatura». Il premier, insomma, non vuole perdersi in scaramucce che possono fargli mancare la posta principale.

La posizione di Forza Italia - lo ha spiegato il responsabile Giustizia, Giuseppe Gargani - è per una difesa rigida della formulazione attuale. Gargani ha definito l'emendamento Udc «incostituzionale e discriminatorio». Si è schierato anche il presidente del Senato, Marcello Pera, secondo il quale «la riforma della recidiva e della prescrizione è opportuna perché dà un sistema di certezze e di garanzia alla durata dei processi. E comunque - ha aggiunto il coordinatore nazionale di Fi Sandro Bondi - la legge «non è né a favore né contro qualcuno».

> Buttiglione: «Grazie al nostro emendamento si possono superare tante perplessità»

Tuttavia, se gli azzurri considerano l'emendamento centrista «incostituzionale», se fanno quadrato sul fatto che questa legge non debba trasformarsi (secondo una spiritosa battuta del diessino Vincenzo Siniscalchi) da «salva-Previti e frega-Previti», se vogliono (ma pare che non sia possibile) incassare la vittoria entro la settimana, che margini di trattativa ha l'Udc?

Pochi, sembrerebbe. Eppure li ha. Tant'è che due importanti personalità dell'Udc - i ministri Giovanardi e Buttiglione - ne hanno illustrato i termini. «Il problema - spiega Giovanardi - è che c'è la possibilità che la legge, così com'è, non venga firmata dal capo dello Stato, ma rimandata alle Camere per profili di incostituzionalità. Noi non contestiamo il merito della legge, che è sacrosanto, ma c'è un problema evidente che riguarda i processi in corso».

Secondo il ministro Buttiglione, poi, «l'emendamento è una buona idea» in grado di «mettere in evidenza che questa è una buona legge e per eliminare molte delle perplessità che ha suscitato». Sintesi: il problema è la possibile incostituzionalità della legge e le sue ricadute sui processi in atto. Chiariamo questa materia e il voto Udc non mancherà. La cosa, ovviamente, è tutt'altro che semplice, perché ciò che appare «incostituzionale» all'Udc è sostanziale per gli altri.

Si va alla rottura? «Se dovessero respingere il nostro emendamento senza addurre motivazioni tecniche - ha detto la giurista dell'Udc, Erminia Mazzoni - credo che avremmo delle difficoltà oggettive a votare la legge».

Ma Ignazio la Russa (An) è convinto che dopo tanto rumore un accordo si troverà: «Personalmente penso che la ex Cirielli possa essere votata così come è già stata approvata da tutta la Cdl, Udc compresa. Pur tuttavia, ogni legge è perfettibile e non credo ci sia nulla di male a pensare di migliorare il testo in questione».

Inutile ricordare che l'opposizione è radicalmente contraria all'impostazione stessa della legge, emendata o no che sia. Quando la ex Cirielli dovesse poi approdare in aula, il provvedimento troverebbe subito l'ostacolo del voto segreto: ci sono quattro pregiudiziali di costituzionalità presentati dall'opposizione (tre del Prc e una dei Ds) e saranno votate a scrutinio segreto. Dopo di che, ci sarà la possibilità per i gruppi che ne facciano richiesta di votare a scrutinio segreto alcuni emendamenti e lo sarà anche il voto finale. L'esito è tutt'altro che scontato.

BERLUSCONI, FINI E CESA FIRMANO IL MANIFESTO

Sul partito unico del centrodestra oggi il primo atto dei tre leader

Il prossimo appuntamento nel percorso verso il partito unitario del centrodestra sul quale ha lavorato per mesi la Fondazione Liberal di Adornato sarà un'assemblea generale degli eletti (dai parlamentari, ai consiglieri regionali, provinciali e comunali) che si svolgerà nel prossimo mese di dicembre.
Il primo passo oggi sarà un atto formale, al quale parteciperanno Silvio Berlusconi, Gianfranco Fini e il nuovo segretario dell'Udc Lorenzo Cesa: i tre leader dei partiti della Casa delle libertà - la Lega ha sempre detto che non avrebbe partecipato al progetto - firmeranno l'adesione al manifesto dei valori della nuova formazione.
Di fatto si tratta di un vero impegno a procedere nel processo unitario e a condurlo a termine subito dopo le elezioni del 2006. Il patto sottoscritto oggi dai leader di Forza Italia, An e Udc prevede anche la creazione nella prossima legislatura di un gruppo parlamentare unico degli eletti del centrodestra sia alla Camera, sia al Senato.

POLITICA E GIUSTIZIA PER IL SENATORE AZZURRO SBAGLIATO MODIFICARE IL TESTO GIA' VARATO

Dell'Utri: Silvio non lascerà solo Previti

intervista
MARIA GRAZIA BRUZZONE
ROMA

Marcello Dell'Utri con il presidente Silvio Berlusconi: sarà venerdì a Sorrento per il convegno organizzato dal senatore

Marcello Dell'Utri, senatore di Forza Italia, è stato al fianco di Silvio Berlusconi sin dalla prima ora. Insieme a lui c'era anche Cesare Previti. Oggi il Cavaliere lancia un messaggio inequivoco. Non riesce a credere che il premier possa finire per rassegnarsi a modificare la ex legge Cirialli nel senso voluto dall'Udc, abbandonando Cesare Previti al suo destino. Anzi, è arcisicuro che non lo farà. «Lo escludo totalmente», afferma.

Lei solidarizza con Previti?
«Sono d'accordo, assolutamente. Questo modo di guardare la situazione mi pare ingiusto. Il classico caso di legge ad personam al contrario».

In realtà l'emendamento dell'Udc riguarda tutti i processi in corso in appello, oltre che in Cassazione. Certo, essendo proprio la situazione in cui si trova Previti, sembra un po' fatta apposta per escluderlo dai benefici ...
«Infatti, sembra fatta apposta. E non è simpatico».

Il responsabile Giustizia di Fi Giuseppe Gargani propone provocatoriamente che allora tanto vale cancellare tutte le norme transitorie che riguardano i processi in corso.
«Mi parrebbe una soluzione più giusta».

Però non salverebbe Previti. Lei crede che se Berlusconi abbandonasse Previti al suo destino sbaglierebbe?
«Perché deve abbandonare Previti? Non vedo proprio la ragione né il motivo».

Se l'Udc continuasse ad insistere, come per ora sta facendo...
«Berlusconi sarà dispiaciuto. E credo che stia lavorando per risolvere la questione al meglio possibile. Non vedo perché debba fare una cosa positiva per alcuni e negativa per altri, specialmente per Previti o per altre persone che sono nell'avventura politica con lui. Non credo che Berlusconi abbia l'animo... Anzi, lo escludo totalmente».

Comunque giudica la ex Cirielli una buona legge?
«Ritengo di sì, perché è una legge che corregge il tiro sulle ingiustizie. Tutto qua. Poi i giudici l'applicheranno».

In che senso, scusi, corregge il tiro sulle ingiustizie?
«Per esempio, le famose attenuanti che vanno applicate secondo la discrezionalità dei giudici, forse sarebbe meglio venissero applicate senza discrezionalità. Se ci sono le condizioni, si applicano, se non ci sono, no. Ma non caso per caso. Mi viene in mente una battuta, credo di Altan».

Altan?
«Mi pare fosse una sua vignetta. Diceva "La legge è uguale per tutti. Non è colpa nostra se non tutti sono uguali».

Quindi secondo lei la legge andrebbe lasciata così com'è?
«Credo di sì. Sarebbe più giusto. E più di buon senso».

Cambiamo argomento. Lei ha fondato prima i «Circoli», poi i «Circoli giovani», che oggi sono 150. Si occupa di formazione. Politica?
«Formazione culturale e politica per noi vanno di pari passo. Come diceva Manzoni, la politica senza la cultura è come uno che cammina senza guida».

Sono venuti fuori dei dirigenti di spicco? E questa attività formativa in cosa consiste?
«Ancora è presto, abbiamo cominciato solo da tre anni. Ci sono molti consiglieri comunali, che non sono nomi noti, altri sono nelle università. L'attività consiste in corsi di due o tre settimane e convegni con personaggi dell'economia, della politica, della cultura».

Nel convegno che si apre venerdì prossimo a Sorrento di personaggi ve ne saranno in quantità. Ministri, viceministri parlamentari da Tremonti a Pisanu, da Pera a Brunetta, lo scrittore Armando Plebe e l'allenatore della Juve, il vicepresidente del Coni, il dg di Trenitalia, l'ad della Geox e quello della Philip Morris. Ma l'ad della Deutsche Bank Vincenzo De Bustis non è considerato amico di D'Alema?
«De Bustis rappresenta il mondo delle banche. Che sono tutte di sinistra».

Che in apertura parli Berlusconi è una cosa usuale?
«No. E' la prima volta che viene. Ma è anche la prima volta che al convegno sono previsti 2000 partecipanti».

Niente a che vedere coi giovani di Forza Italia e coi mille attivisti che Berlusconi aveva annunciato di voler aguinzagliare per l'Italia?
«No. Ma attivisti potrebbero diventarlo. L'onda azzurra di cui parla Berlusconi in fondo c'è già. E che onda».

Quale messaggio veicoleranno?
«Quello che lancerà Berlusconi, del quale magari a Sorrento darà qualche anticipazione. Certamente il premier punterà a far conoscere le cose buone che ha fatto in cinque anni. Che sono tantissime, ma stranamente non così note come dovrebbero essere. Ed è quasi un mistero, visto il grande comunicatore che è Berlusconi».

Un'ultima domanda. Ha visto la pagina che le ha dedicato l'Unità sul ricorso presentato dai pm alla Corte d'appello per nuovi episodi che riguarderebbero lei e anche sua moglie?
«Sono a Parigi ma me l'hanno detto. E' una cosa insulsa e insistente. A me queste cose non fanno più né caldo né freddo, ma mia moglie si è molto arrabbiata e mi dispiace. E' un accostamento osceno. Una vera e propria porcheria».

Il parlamentare di Forza Italia Cesare Previti

Le norme attuali
«La discrezionalità nelle attenuanti è ingiusta: sbagliata l'applicazione caso per caso»

ALLA PRESENTAZIONE DEL LIBRO «L'ITALIA VISTA DALLA CIA»

D'Alema: gli Usa capirono il nuovo Pci degli Anni 70

ROMA. Non capita spesso di sentire un leader della sinistra parlare della Cia in modo positivo. L'Agenzia americana, per quello che ha fatto nel mondo e anche per quel che non ha fatto, è sempre stata vista dalla sinistra come una sorta di male assoluto. Dietro le stragi, i golpe, le guerre, c'era sempre la Cia (anche quando non c'era). Dunque, se uno che si chiama Massimo D'Alema sostiene che dagli Anni Settanta la Cia ha guardato al Partito comunista italiano «in modo pragmatico, non ideologico, con diffidenza ma anche curiosità e, usando un termine moroteo, con una strategia dell'attenzione ufficialmente negata ma in realtà praticata», la novità è evidente. Perché, aggiunge D'Alema, la «Cia sapeva prima di molti politici italiani che il Pci di Berlinguer non solo non era più "sovietico" ma veniva ostracizzato dall'Urss».

D'Alema ne ha discusso ieri con Andreotti, grazie al libro «L'Italia vista dalla Cia, 1948-2004» (Laterza), scritto dai due corrispondenti negli Usa della «Stampa», Paolo Mastrolilli e Maurizio Molinari. Un lavoro durato sei anni, come spiega nell'introduzione al dibattito il direttore Giulio Anselmi, e rigorosamente basato sui documenti della stessa Cia. La quale, ha spiegato Andreotti, ha anche incoraggiato la nascita del centrosinistra di Moro e Nenni: per stabilizzare il paese e allontanare socialisti dai comunisti.

PER VENT'ANNI PARLAMENTARE DEL PSI

L'addio del mondo socialista al giurista Silvano Labriola

ROMA. Silvano Labriola, ex parlamentare socialista ed ex vice presidente della Camera, è morto ieri notte a Roma. Era nato a Napoli nel '35, ed era esperto di diritto pubblico. Labriola, tra i più stretti collaboratori di Bettino Craxi al partito negli anni della sua segreteria, è stato tra l'altro presidente della commissione Affari costituzionali della Camera.

Deputato dal '76 al '94, Labriola è autore di svariate pubblicazioni di diritto costituzionale e di argomenti storico-politici. Ordinario di diritto costituzionale all'Università Federico II di Napoli, presidente della Fondazione «Emanuele e Vera Modigliani», negli ultimi anni Labriola si era dedicato soprattutto alla vita accademica. Gianni De Michelis lo ricorda con «affetto, amicizia e stima». Per il leader del Nuovo Psi «è stato un compagno serio, d'intelletto vivacissimo».

DALLA PRIMA PAGINA

GIUSTIZIA, LA RIFORMA DEVE PARTIRE DAL CSM

Carlo Federico Grosso

emergerebbe peraltro il sospetto di un certo ritardo nell'intervento del Consiglio dovuto alle vischiosità del suo funzionamento, e scetticismo sulla possibilità che esso sia in grado di intervenire con efficacia per porre rimedio alle carenze.

Si tratta, in realtà, di nodi risalenti nel tempo. Ricordo che circa dieci anni fa, quando facevo io stesso parte del Consiglio Superiore, i problemi della organizzazione giudiziaria in alcuni uffici del Sud erano gli stessi. In un certo numero di sedi «disagiate», collocate in luoghi dominati da una criminalità organizzata che occupa il territorio e mette sovente in pericolo la stessa vita ed incolumità di magistrati e forze dell'ordine, gli organici erano già allora inadeguati alle necessità del contrasto alla grande criminalità, molti posti erano scoperti, i magistrati erano sovente giovani ed inesperti, i capi degli uffici non erano sempre all'altezza del compito o erano addirittura collusi. Lo stesso Consiglio superiore non sempre era riuscito ad intervenire con la tempestività che le temperie di chi stava in trincea avrebbero richiesto, ed aveva sovente rincorso i problemi piuttosto che prevenirli.

Ma forse non era possibile che le cose andassero diversamente. Esistono limiti obiettivi alla azione del Csm. La consistenza degli organici non appartiene alla sua competenza, ma spetta al ministero della Giustizia che dispone delle risorse finanziarie. L'assegnazione dei magistrati alle sedi vacanti compete al Consiglio, ma esso non può imporre a nessun magistrato di esperienza e professionalità di lasciare la sua sede e trasferirsi in un ufficio «difficile», in quanto a garanzia della loro indipendenza la Costituzione prevede che i magistrati siano inamovibili. Ecco perché, già allora, l'unico strumento per coprire le sedi disagiate vacanti era utilizzare gli uditori giudiziari, che non possono rifiutare gli uffici che vengono loro offerti.

Il dubbio è che, oggi, i problemi si siano tuttavia aggravati, e che un organo che già da qualche anno stentava a tenere il passo di tutti i problemi dei quali era investito, oggi inciampi addirittura nella gestione ordinaria delle sue competenze. E' significativo, ad esempio, che qualche tempo fa il Capo dello Stato, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Superiore, abbia denunciato per iscritto ritardi nelle nomine degli uffici direttivi e sollecitato i consiglieri a decidere con la indispensabile tempestività. Si tratta di una iniziativa che non ha precedenti, e che tradisce una evidente situazione di disagio di fronte ad un contesto di inaccettabili lentezze.

Dopo le recenti audizioni a Reggio Calabria, un consigliere «laico» partecipante alla trasferta, rispondendo alla domanda di un giornalista, ha dichiarato che il Consiglio non sarebbe stato comunque in grado di fornire risposte adeguate alle questioni emerse. Il funzionamento del Consiglio sarebbe infatti, a suo dire, inceppato dalla complessità delle sue procedure e dalla peculiarità delle sue competenze, ma soprattutto dal peso dei veri incrociati di una magistratura spezzata in correnti contrapposte che si fanno la guerra su ogni questione determinando la paralisi dell'organo e concorrendo all' inevitabile declino del suo rilievo politico amministrativo.

Se la situazione fosse davvero questa, ci troveremmo di fronte ad una alternativa preoccupante. Il Consiglio Superiore, pensato dal legislatore costituente nel 1948 allo scopo di garantire alla magistratura piena indipendenza sottraendo al governo ogni competenza in tema di assunzione, assegnazione, trasferimenti, promozioni e disciplina dei magistrati, non sarebbe più in grado di funzionare. Eliminare il Consiglio perché coinvolto dal degrado che sta coinvolgendo pezzi consistenti delle istituzioni pubbliche del Paese significherebbe peraltro privare l'ordine giudiziario italiano della sua ricchezza più grande.

La strada per uscire dall'impasse non potrebbe essere, allora, che quella di una riforma incisiva del Csm, che mantenga intatto il nocciolo delle competenze che assicurano la indipendenza dell'ordine giudiziario, ma elimini i riti che hanno consentito ai magistrati di trasformare talvolta il loro strumento di autogoverno nella camera di compensazione delle loro contrapposizioni interne e delle loro lotte di potere. Non credo sia difficile immaginare le linee di una riforma possibile. Sarebbe importante che la magistratura, ove il Parlamento dovesse imboccare la strada della innovazione, non si limitasse a fare resistenza, ma collaborasse fattivamente alla soluzione di un problema che non è di poco conto per il suo futuro.

ELEZIONI COMUNALI A SORPRESA IL CANDIDATO APPOGGIATO DALL'UNIONE E DALLA SUDTIROLER VOLKSPARTEI BATTE L'AVVERSARIO CON IL VOTO DEI CITTADINI DI LINGUA TEDESCA

Bolzano, il centrosinistra vince grazie all'Svp

In Comune il risultato si ribalta al primo turno. Prodi: è cominciata la nostra primavera

Fabio Poletti
inviato a BOLZANO

A sei tantadue sezioni scrutinate su ottanta, sembrava ancora che Bolzano dovesse tornare al voto tra due settimane. Alla fine, ribaltando il voto di maggio che dava al candidato del centrodestra Giovanni Benussi la maggioranza per sette voti ma non i numeri per governare, Luigi Spagnolli si riprende la città con un 50,36% dei consensi da cardiopalma.

«Vittoria sudatissima», ammette il neosindaco sostenuto dal centrosinistra più la Sudtiroler Volkspartei, determinante in questa tornata elettorale che l'ha vista stravincere le elezioni pur rinunciando ad avere un candidato proprio come aveva fatto a maggio. «Adesso la città è spaccata, il centrosinistra è nelle mani della Svp», tuona Michaela Biancofiore, la bionda zarina di Forza Italia in regione. Ma i numeri sembrano darle torto. Il bis di maggio, quando Giovanni Benussi vinse per un pugno di voti senza avere fiato per garantire la governabilità, non è proponibile. Al centrosinistra più Svp, vanno infatti 27 consiglieri su 50.

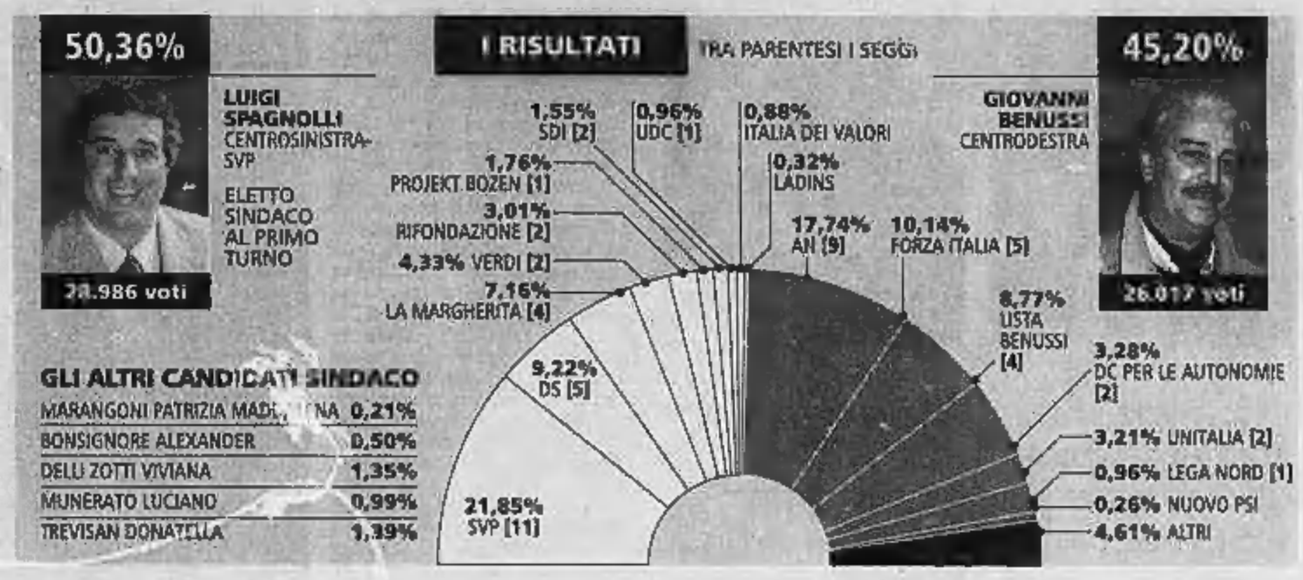
Davanti alla sede della Sudtiroler Volkspartei, il presidente della Provincia autonoma di Bolzano e numero uno del partito Siegfrid Luis Durnwalder è più che raggiante: «Abbiamo stravinto, siamo tornati ad essere il primo partito a Bolzano. Non succedeva dal '61 ... Una bella fetta di questo risultato spetta anche agli elettori italiani, siamo figli di due culture importanti: quella di Dante e quella di Goethe. Questo è un voto per la collaborazione, non per la divisione etnica».

Dentro la sede della Svp si brinda a spumante italiano. Klaus Ladinser, responsabile del partito in città fa due conti del successo: «Passiamo da otto a undici seggi. Ma è chiaro che ha influito anche un clima politico nazionale». La maggioranza è solida. Rifondazione comunista con i suoi due consiglieri fa la differenza, nella coalizione tengono più o meno tutti tranne la Margherita che va sotto di cinque punti, penalizzata anche da una lista di dissidenti.

Se a sinistra si festeggia la nomina di Spagnolli - con Prodi che dichiara, entusiasta: «E' cominciata la nostra primavera» -, un cattolico che da direttore del parco dello Stelvio diventa sindaco senza passare dal ballottaggio, a destra è il momento della resa dei conti. Alla fine il più cauto è Giorgio Holzmann di An, fino ad oggi il primo partito: «Abbiamo spaventato gli elettori di lingua tedesca». L'architetto Giovanni Benussi accusa soprattutto i suoi, per come hanno condotto la campagna elettorale: «E' stato distrutto tutto nell'ultima settimana. Se avessimo fatto una politica meno nazionale saremmo arrivati almeno al ballottaggio. E' stata una follia. Se fosse dipeso da me non avrei nemmeno chiamato Berlusconi... E poi troppo sfarzo nei comizi». Con chi ce l'ha? «Non ce l'ho con tutti gli alleati, ma con uno sì».

Sotto accusa è la coordinatrice di Forza Italia Michaela Biancofiore, l'artefice di quell'ultimo radunо con Silvio Berlusconi virtuale in collegamento telefonico con piazza Tribunale, dove ancora resiste una improbabile statua del Duce a cavallo. Lei incassa male: «Non ci credo che Benussi abbia detto questo, è un complotto...».

Poi quando le spiegano che le parole del candidato del centrodestra le erano state riferite alla lettera, si difende sostenendo che non si poteva fare di più: «Abbiamo dato anche il sangue». Ma se Berlusconi si fosse presentato di persona, avrebbe fatto la differenza? Michaela Biancofiore giura di sì: «Ci avrebbe dato una spinta in più. I nostri elettori erano molto delusi dalla sua assenza».



IL CASO IL LEADER DL NON VA AL VERTICE DELL'UNIONE

Ma tra Rutelli e i Ds è scontro sulla Sicilia

ROMA

Grande soddisfazione per la vittoria a Bolzano, certo, ma quella dell'Unione è stata una giornata caratterizzata da tensioni. Tante questioni restano irrisolte e continuano ad agitare i rapporti tra i leader del centrosinistra, a cominciare dall'ingresso dei Radicali nella coalizione.

Ma ieri è letteralmente esploso il caso della candidatura per la presidenza della Regione Sicilia. Francesco Rutelli - irritato con Piero Fassino per il sostegno della Quercia alla candidatura di Rita Borsellino - ha deciso di disertare polemicamente il vertice dei segretari con Romano Prodi di ieri pomeriggio. Vertice cui sono mancati (ma perché impegnati altrove) anche Enrico Boselli, Fausto Bertinotti e Oliviero Diliberto, mentre Piero Fassino ha partecipato solo per pochi minuti prima di andare ad un convegno.

Il presidente della Margherita non si è presentato dunque in piazza Santi Apostoli, spedendo in sua vece il coordinatore del partito Dario Franceschini. La tensione, riferiscono ambienti vicini a Rutelli, è altissima per quanto sta accadendo in Sicilia, Regione per la quale i Dl avevano a lungo sperato di esprimere il candidato-governatore.

«La situazione nei confronti dei Ds - spiegano al partito - è drammatica, siamo oltre il tradimento, non solo sulla scelta del candidato ma anche per la convocazione delle primarie. Hanno fatto credere a tutti che fossimo noi a volere lo slittamento delle primarie a metà dicembre, quando non è così, noi abbiamo posto solo un problema di logica e di organizzazione». Se ne parlerà oggi alla riunione dell'esecutivo Dl.

Sul fronte opposto, i Ds rispondono all'irritazione rutelliana con altrettanta irritazione: si respingono al mittente le accuse di «tradimento», anche perché non era scritto da nessuna parte che la candidatura spettasse alla Margherita, o che venisse decisa a Roma anziché a Palermo. La Quercia fa notare peraltro che anche l'Udeur ieri ha deciso di sostenere la Borsellino, mentre dietro Ferdinando Latteri (il candidato voluto da Rutelli e Franco Marini) non c'è nemmeno la Margherita siciliana tutta intera.

Sempre per quel che riguarda la Sicilia, il vertice di oggi conferma la data delle primarie, che si terranno il 20 novembre («escludo ci possa essere uno slittamento», dice il presidente dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio), così come quelle per i candidati sindaci al Comune di Milano, fissate il 29 gennaio. Anche se la Margherita siciliana chiede che le primarie slittino dopo il voto per le comunali di Messina del 27-28 novembre. Lo stesso Pecoraro aggiunge che, nel momento in cui altre realtà locali dell'Unione dovessero decidere di ricorrere alla consultazione, si potrebbe decidere di accorparle tutte il 29 gennaio. Un tema, quello delle primarie, che dovrà essere in qualche modo regolamentato, sostiene la Margherita. E così il tavolo delle regole dovrebbe affrontare prossimamente la questione.

Altro tema abbordato a margine del vertice dell'Unione, quello del ruolo dei radicali. Alla fine, uscendo, Mastella ribadisce ai cronisti: «Se c'è Pannella, non ci sto io. Prodi si deve fare carico di risolvere una questione che sta diventando complessa». Alla riunione Prodi avrebbe proposto di affidare la pratica al tavolo delle regole, ma il socialista Roberto Villetti obietta: è inutile, è un nodo politico e quindi dovranno essere i leader a scioglierlo. Mastella è d'accordo e così gli altri e dunque sarà un prossimo vertice dei segretari con Prodi ad affrontare la questione. Le posizioni sono quelle note: contrario l'Udeur, perplessa la Margherita, favorevoli Ds, Verdi e Rifondazione comunista. [r. r.]

Rita Borsellino

L'appoggio della Quercia a Rita Borsellino come candidata alla presidenza irrita la Margherita, solo Franceschini dal Professore

PARLA IL SINDACO DELLA MARGHERITA «I MIEI AVVERSARI HANNO FATTO UNA CAMPAGNA ELETTORALE COSTOSA E CATTIVA, MA NON E' SERVITA»

Spagnolli: il loro battage è stato inutile

intervista

dall'inviato a BOLZANO

La prima telefonata sul cellulare gli arriva un minuto dopo la chiusura degli scrutini. Dall'altra parte c'è il leader dell'Unione Romano Prodi: «Buon lavoro, sindaco». Luigi Spagnolli, dopo questi 28986 voti che lo portano al 50,36% e lo incoronano primo cittadino di Bolzano senza nemmeno il tormentone di un ballottaggio, si allarga finalmente in un sorriso: «Professore, mi hai portato benissimo...» Giovanni Benussi, il suo antagonista del centrodestra, rimasto al palo con quasi 3 mila voti di differenza, si avvicina e lo abbraccia ammettendo la sconfitta. Michaela Biancofiore, la zarina di Forza Italia nella regione, batte i tacchi a spillo e si arrampica sugli specchi: «Abbiamo dato l'anima, i soldi e il sangue. Se fosse venuto Berlusconi, avremmo avuto una spinta in più...». Comunque la si veda, queste elezioni - le ultime prima delle politiche di primavera - non valgono solo per questo risultato che porta il centrosinistra più la Svp al governo della città.

Sindaco Spagnolli, il centrodestra sembra incassare male questa sconfitta...

«Hanno fatto una campagna elettorale costosa e cattiva. Grande battage, grandi manifesti, ma evidentemente non è servito a molto. Tutta la mia campagna è costata quanto l'allestimento faraonico del loro ultimo comizio».

Quello con Silvio Berlusconi virtuale, via telefono. Per lei Romano Prodi è venuto di persona. Alla fine ha fatto la differenza?

«Quella di Bolzano è una realtà molto particolare. E' difficile dire quanti voti ha potuto spostare. Ma mi sembra chiaro che se lo scenario nazionale ha pesato relativamente, questa è comunque una vittoria beneaugurante per le prossime elezioni nazionali».

Nella precedente tornata a maggio, dove lei non era candidato, il centrosinistra perse per sette voti. Poi il sindaco Benussi non riuscì a garantire la governabilità. E' scattato nell'elettorato di sinistra un effetto paura?

«A guardare il relativo incremento dell'affluenza, solo l'1,6% in più, non si direbbe che sia stato tanto questo il motivo per cui abbiamo vinto le elezioni».

E allora cosa è stato?

«Direi la credibilità del nostro programma per la città. A Bolzano c'è un'alta mobilità nel voto. Molti di quelli che alle elezioni politiche votano centrosinistra, poi alle amministrative scelgono il centrodestra».

Questo spiega il risultato personale di Giovanni Benussi? Il suo antagonista ha raddoppiato i suoi consensi personali da maggio a oggi.

«La sua è una lista civica, per quello che dicevo prima non è propriamente definibile una lista di centrodestra».

Il suo partito, la Margherita, ha invece perso quasi cinque punti. Mentre la Svp che in questa tornata elettorale la sosteneva sin dal primo turno è tornata ad essere il primo partito, crescendo di oltre quattro punti...

«La Svp ha preso molti voti da elettori di lingua italiana. Vuol dire che sa bene amministrare. Se in questa città ci sono servizi efficienti lo si deve al centrosinistra e a loro. Questo dato dimostra che a Bolzano ha vinto la città multipolare, non di chi vuole garantire una parte sola».

L'Udc a Roma sta con Berlusconi, a Bolzano con il centrosinistra. Il centrodestra dice che se non avesse tradito, sarebbero almeno andati al ballottaggio...

«E' un problema loro».

Il neosindaco di Bolzano, Luigi Spagnolli, esulta dopo la vittoria

Il Professore
«Romano è venuto e Silvio no: mi ha portato bene, continuiamo così»

Città divisa
«Non è vero che lo sia Questo risultato dimostra che è stato premiato chi sa amministrare»

La coordinatrice di Forza Italia Biancofiore dice che per questo potrebbe esserci un ricorso della Democrazia cristiana per le autonomie che sarebbe stata scippata del simbolo dall'Udc e così si potrebbero rifare le elezioni.

«Chi fa queste affermazioni non è credibile. Si dovrebbe invece chiedere come mai la responsabile regionale di Forza Italia non sia in grado di catalizzare il consenso».

Ma lei si aspettava di vincere al primo turno e di ribaltare il voto di maggio?

«Era ragionevole che vincessi».

[f. pol.]

NUOVO SITO INTERNET IL CAPOGRUPPO DL IN SENATO, VESTITO DA TEX, RILANCIA LA CANZONE DEL COMICO CROZZA

E Bordon sul web usa il «Che» di Celentano

ROMA

C'era una volta Willer «Tex» Bordon, che celava in rigorosi abiti fumo di Londra l'anima da cow boy giustiziere solitario integrato con gli indiani, praticamente un prodiano perfetto, si potrebbe chiosare. Adesso, come si sa, adesso che Celentano per il tramite di Maurizio Crozza ha lanciato il vecchio Willer, senatore di lotta e di governo, addirittura in versione Che, siamo alla guevarizzazione di Bordon. Lui, è stato chiaro da subito, ci sta. Un gran c..., ha commentato a caldo vedendosi gratificato di qual quarto d'ora di notorietà ad Auditel impazzito. E il c..., oltretutto, è «argomento» prodiano per eccellenza: del Professore, infatti, si dice (e pare che egli dica di se stesso) abbia le doti che Napoleone richiedeva ai suoi generali. Bravi, vabbé, siamo sull'ovvio. Ma soprattutto, fortunati. E così, da Willer «Tex» Bordon, siamo passati a Willer «Che» Bordon.

Forse è che tiene bordone a se stesso. Forse è che deve essergli rimasto male quando alla fine il mirabile Crozza che l'aveva appena gratificato ha confessato, «ma in Bordon ho cercato solo una rima con canzón...». Ma comunque, com'è come non è, alla fine Willer Bordon ha rotto gli indugi. E «dopo un paio di numeri zero», studiati però da un gruppo di brillanti giovani della (addirittura) facoltà di Scienza della Comunicazione della Sapienza, ieri ha lanciato nel web il suo sito, www.chebordon.it.

«Complimenti Senatore!» (con la esse maiuscola) commenta tal Stefano Sottili, evviva evviva, s'aggiunge tal altro, il Cavaliere Mario evocando, a proposito delle gesta del nuovo «Che» la massima icona del bolscevismo di cellulcide, «meno male che qualcuno si ricorda della carrozzella di Einstein». Lui, in realtà, non ha ancora del tutto dismesso i panni consueti, quelli di Tex: si offre in vignetta, nella posa classica con cappello da cow boy, fucile a riposo sulla spalla destra, stivaloni texani allungati sulla scrivania, fumetto che recita "Pensieri selvaggi". Il primo, quello del debutto, per fortuna è politico almeno un po'. Si cita un Mastella fresco, di giornata, «Se al tavolo dell'Unione ci sono i Radicali noi dell'Udeur ci alziamo e ce ne andiamo». Commento: «Due belle notizie in un giorno solo, sarà troppo?». Più da Tex che da Che, però. Una colt, comunque, contro la Dc, come fu quella che uscì dalla matita di Sergio Bonelli, almeno secondo Oreste del Buono? Piano, piano. Cliccando in alto a destra, tra il link col sito del Beppe Grillo proibito, e la canzone di Crozza che si può riascoltare per intero, esce una frase di Dom Helder Camara, il mitico vescovo delle favelas. «Se do da mangiare a un affamato, mi dicono che sono un santo. Ma se domando perché quell'uomo è affamato, dicono che sono un comunista».

La «homepage» del sito di Bordon

Ecco, questa sarebbe pinciuta anche al Che. Come pure il giorno del debutto scelto: W.B. (dunque, in questo caso, il senatore) scrive che è casuale», ma il giorno del debutto del sito guevarista è il 7 novembre. «A sinistra se ne sono dimenticati quasi tutti», scrive W.B. Ma tutti sanno che è il giorno dell'ottantottesimo anniversario della Rivoluzione d'Ottobre. Insomma, «Che» Bordon o «Tex» Willer? L'interrogativo, in un Parlamento che ai tempi ha già visto Cicciolina e l'apologetica che ne fece Umberto Eco, non è da poco. [ant. ram.]

Senza nessun effetto collaterale
Pubblicità

Rughe di espressione? La tecnica di Botoina

I meccanismi d'azione del botulino permettono di decontrarre alcune rughe di espressione perché bloccano i muscoli che le provocano. Ma si tratta di una sostanza farmacologica, e l'intervento è di tipo invasivo con microiniezioni sulla parte interessata, cioè tra le sopracciglia.
È per questo che i ricercatori Labo hanno sviluppato la ricerca sul piano cosmetico, legando insieme quattro molecole decontraenti (test in vitro) in un complesso denominato Botoina.
Il preparato Botoina è un'alternativa di tipo cosmetico, non contiene tossina botulinica, è ad uso topico e si avvale di un esclusivo metodo di applicazione, senza iniezioni, per posizionare la Botoina esattamente sopra le rughe di espressione nelle varie zone del viso.
Si tratta di un applicatore di precisione con cannula ad estremità tronca: grazie alla scala graduata del cilindro si aspira 1 millilitro di preparato suddividendolo tra rughe frontali, glabellari, naso-labiali e contorno labbra. Ogni applicazione di Botoina di Labo dura 10 minuti e si può facilmente fare in casa, da soli. Si trova in farmacia.

CONTINGENTE ITALIANO IL MINISTRO DELLA DIFESA SI AVVICINA ALLE PROPOSTE DEL SEGRETARO DS FASSINO

Martino: ritiro bipartisan dall'Iraq

«Maggioranza e opposizione possono discutere sulle date, ma non deve essere una fuga»

Guido Ruotolo
ROMA

Si spinge il ministro della Difesa, Antonio Martino, a evocare scenari bipartisan: «Governo e opposizione credo possano convergere su una ipotesi di ritiro graduale, subordinato all'effettiva situazione sul campo. Tra ritiro e fuga c'è però una differenza. E quella differenza ha un nome: tradimento». Naturalmente, il ritiro ipotizzato è quello delle nostre truppe dall'Iraq. Martino auspica l'intesa con l'opposizione intervenendo al convegno promosso dai Ds su «Le nuove sfide della Difesa italiana», che si è svolto ieri mattina in un albergo del centro. Davanti a un parterre gremito e qualificato di stellette, di generali, parlamentari, esperti di settore, industriali, governo e opposizione si sono confrontati. Il segretario dei Ds, Piero Fassino, concludendo i lavori del convegno ha ribadito ciò che aveva detto l'altro ieri nell'intervista a «La Stampa»: «Se vinciamo le elezioni, l'ha detto Prodi più volte, presenteremo al Parlamento un calendario per il rientro dei soldati italiani, in un quadro ordinato e consentendo alla democrazia irachena di continuare a procedere».

Nulla di nuovo nella posizione dei Ds, secondo Fassino: «E' ciò che ha più volte detto Prodi». Insomma, ritiro sì ma graduale («mica si può fare in ventiquattr'ore») e concordato con gli alleati (americani) e con gli iracheni. Sarà. Ma che il ministro della Difesa e il segretario dei Ds avanzino la stessa proposta ha fatto sospettare più di un esponente dell'opposizione su un possibile inciucio bipartisan. Era stato esplicito nel suo intervento, Martino: «Nella passata legislatura, sulle grandi tematiche militari l'allora governo di centrosinistra e l'opposizione di centrodestra trovarono accordi capaci di dare frutti fecondi: la riforma dei vertici, il servizio militare femminile, la fine della leva con la professionalizzazione definitiva delle forze armate, l'elevazione a forza armata dei carabinieri». L'intesa raggiunta in passato può essere riproposta oggi.

«Nessuno ha mai pensato di andarsene prima che la missione sia compiuta. A gennaio contiamo di cominciare a fare riduzioni di truppe in accordo con gli alleati»
Silvio Berlusconi
Durante la visita a Washington

«Dopo l'elezione di un governo e l'adozione della Costituzione, nel 2006 si potrà trasferire pieni poteri alle autorità irachene Quindi potremo far rientrare le nostre truppe»
Piero Fassino
In un'intervista a «La Stampa»

«L'Italia continua ad essere in guerra e le forze dell'opposizione non devono perdere tempo ma impegnarsi con maggior forza per chiedere il ritiro»
Fausto Bertinotti
Al Congresso del Pse ad Atene

«La sfida, in Iraq - fa presente il ministro -, è più ampia dello stesso teatro nazionale. E' in gioco la pace di tutto il Medioriente, che non trova certo sostenitori nei regimi autocratici o fondamentalistici per i quali l'odio anti-israeliano è una fonte di legittimazione interna». Ecco perché è importante «il consolidamento» della democrazia in Iraq che, afferma Martino, «potrebbe avere ripercussioni positive in tutto il mondo arabo e musulmano».

La relazione al convegno di Marco Minniti, responsabile Difesa dei Ds, aveva tracciato un percorso molto chiaro e non equivocabile. Una premessa: «La presenza di un contingente militare nell'attuale configurazione non rappresenta la soluzione del problema ma parte del problema. Del resto già 13 Paesi hanno lasciato il teatro iracheno. Di queste questioni discutono apertamente anche i vertici militari americani». Se questa è la premessa, per Minniti la soluzione è una sola: «Il governo presenti in Parlamento un suo calendario di rientro delle truppe dall'Iraq. Noi lo valuteremo. Se non lo presenterà, lo faremo noi se saremo chiamati a responsabilità di governo. Non è "un tutti a casa", non è un semplice disimpegno, ne discuteremo con gli alleati e con il governo iracheno».

Anche il segretario Fassino ha ribadito questo percorso: «Noi riteniamo che nel 2005 si stanno via via costruendo sempre più le istituzioni democratiche irachene, attraverso le elezioni, la formazione del governo, e che questo consenta nel 2006 di aprire una terza fase nella vicenda irachena. Il 2006 è l'anno nel quale è possibile trasferire alle autorità irachene, pienamente, poteri e responsabilità».

Il ministro della Difesa Antonio Martino

L'UNIONE SULLA POLITICA ESTERA CONTINUANO I CONTRASTI

Prodi: «Dico no a un colpo di teatro come quello di Zapatero in Spagna»

Giordano: il popolo del centrosinistra è pronto a sconfessare il segretario Ds

Antonella Rampino
ROMA

Con il ministro della Difesa Martino che plaude alla «svolta» di Fassino per il rientro delle truppe italiane dall'Iraq concordato con la Willing Coalition, l'ombra dell'inciucio torna ad allungarsi sull'Unione. Nulla di concordato, in realtà, tengono non a caso a far sapere dalla Quercia. Ma l'iniziativa con la quale il segretario diesse definisce un profilo di governo per il maggior partito della coalizione, non a caso su un tema quale la politica internazionale, è stata ieri allargata dallo stesso leader dell'Unione. Prodi ieri ha scelto di parlare direttamente all'interlocutore americano, concedendo un intervista al settimanale *Newsweek*, al quale fa sapere che, se vincerà le elezioni, «decideremo un'agenda per il ritiro delle nostre truppe», ma di certo «non farò colpi di teatro alla Zapatero». Un'iniziativa dunque non unilaterale, come fu nel caso spagnolo, ma concordata con Inghilterra e, soprattutto, Stati Uniti. Il tutto, «la prossima primavera», dopo appunto le politiche italiane. Anche se, aggiunga Prodi, «forse al momento delle elezioni non ci saranno più truppe italiane in Iraq». Un chiaro riferimento al fatto che il governo di centrodestra sta già valutando per proprio conto il ritiro. Posizioni sperte a quello che il presidente iracheno Talabani dirà oggi nell'incontro che avrà con i leader del centrosinistra. «Il 2006 potrebbe essere l'anno della transizione post-guerra», dice Fassino anticipando quello che si sa essere da oltre un anno il desiderio del nuovo governo di Baghdad, che a tutti, a cominciare dagli americani e dal ministro Martino, ha chiesto il progressivo rientro delle truppe, non appena se ne verificheranno le condizioni: il passaggio delle elezioni parlamentari del prossimo 15 dicembre, se esse non subiranno uno slittamento, sarà determinante. E tuttavia ieri Fassino è sceso in dettaglio: «Il rientro delle forze dall'Iraq non significa un ritiro immediato, in ventiquattr'ore». Effettivamente anche il rientro annunciato da Zapatero, avvenne poi com'è logico a scadenza graduata. Tuttavia, nonostante la sottigliezza, se la «svolta» di Fassino mette in fibrillazione l'Unione, e ancor più quella di Prodi, anche se con l'«attenuante» di avere come interlocutore prioritario proprio gli americani. Non a caso a *Newsweek* Prodi, ricordando di essere «sempre stato convinto che la guerra in Iraq avrebbe danneggiato i nostri interessi e quelli del mondo intero», sottolinea di aver avuto da premier italiano e poi da presidente della Commissione europea «una significativa esperienza di cooperazione con due amministrazioni americane, con le quali ho lavorato fianco a fianco trovandoci in disaccordo su una questione sola: l'Iraq». Indiscrezioni di fonte governativa italiana, circolate dopo l'incontro Bush-Berlusconi, attribuivano infatti al presidente americano un giudizio di vantaggio politico per Berlusconi nel battere il competitor alle prossime politiche, proprio perché si trattava di Prodi. E dunque, accreditarsi come interlocutori affidabili, è doppiamente necessario.

Rifondazione sale immediatamente sugli scudi, «noi stiamo a quello che Prodi ci ha detto in piazza, non è possibile alcun arretramento da quella posizione», dice Franco Giordano di Rifondazione. Ovvero «ritiro subito dall'Iraq». La tensione è destinata a salire nei prossimi giorni. E anche per questo dal quartier generale di Prodi si getta acqua sul fuoco: «Una posizione non nuova, quella del Professore». Di certo però non esplicitata ieri nel primo pomeriggio, durante il rituale vertice del lunedì sull'Unione, al quale mancavano sia Bertinotti che Rutelli. Al di là delle posizioni di bandiera il come e il quando del ritiro non potrà che avvenire che attraverso un calendario concordato, quantomeno, con quello che l'anno prossimo sarà il legittimo governo di Baghdad. «In modo tale che il rientro dei soldati dall'Iraq possa avvenire in modo ordinato, consentendo alla democrazia irachena di continuare a procedere», come dice Fassino.

Il leader dell'Unione Romano Prodi

TORINO QUANDO L'AMICIZIA PUO' ESSERE PIU' FORTE DELLO SCONTRO TRA CIVILTA'

Iran-Israele, la pace in cucina

la storia
FRANCESCA PACI
TORINO

L'ultimo anatema del presidente iraniano Ahmadinejad contro l'«entità sionista» s'infrange sulla vetrina del Gastronauta, dove, graziosamente disposti uno accanto all'altro, i piatti tipici dei due paesi nemici per definizione raccontano una lunga storia comune. C'è l'*halva*, un dolce israeliano a base di semi di sesamo e miele, e il persianissimo *baghalipolo*, profumato riso basmati con fave e foglie di finocchio; lo *scholezard*, il budino di riso delle feste religiose sciite, e i datteri ripieni, orgoglio della cucina kosher. Da ieri, a Torino, lo scontro delle civiltà si smorza qui, nel piccolo locale appena inaugurato in via Maria Vittoria 34 da Hamid ed Ester, un ingegnere iraniano di trentotto anni e la sua amica ebrea, inseparabili sin dai tempi del liceo.

«Sono arrivato in Italia nel 1981, ebbro dall'esperienza rivoluzionaria tra i baby pasdaran di Khomeini», ricorda Hamid Ziarati, i capelli folti sulle spalle e la barba folta più simile a quella di un menestrello hippy che di un talebano. Studiava teologia islamica allora, un corso parallelo alla scuola media. Furono i genitori a spingere perché se ne andasse ai primi giri di vite del regime, raggiungendo i fratelli maggiori emigrati già nel capoluogo piemontese: «In realtà io sarei rimasto. Intuivo la deriva teocratica degli ayatollah, vedevo le mie coetanee costrette da un giorno all'altro a sostituire la minigonna con lo spolverino nero lungo fino ai piedi e i baci tra adolescenti proibiti di colpo come uccidere. Ma ero giovanissimo e indottrinato. Una testa calda, lo sapevano bene mamma e papà, sarei finito certamente a combattere contro l'Iraq...».

Invece Hamid s'iscrive al liceo scientifico Einstein di Torino e s'innamora a prima vista della bella compagna di classe: «Sapevo che Ester era ebrea e a Teheran aveva imparato a memoria il nome del nostro nemico giurato: Israele. Ma lei era diversa, una persona invece d'una entità astratta. E poi nel mio paese c'è sempre stata una grossa comunità ebraica, specie nella zona di Isfahan. Non sono mica fatti diversi da noi, ce ne sono anche nella mia famiglia, e mangiano proprio le stesse cose...».

Anche Ester Tagliabue resta colpita dal ragazzino con gli occhi neri e profondi, religiosissimo sì ma come un adolescente: «Erano altri tempi, il mondo non era polarizzato come oggi. C'era stata la rivoluzione khomeinista ma sembrava una questione interna che non aveva nulla a che vedere con l'amore di un giovane musulmano e un'ebrea». Così flirtano, si fidanzano, si sfidanzano, rimangono sodali anche quando la geopolica internazionale porta i conflitti fin sotto casa e la seconda intifada rompe amicizie decennali tra arabi ed israeliani della diaspora lontani migliaia di chilometri dalla Terra Santa.

Il Gastronauta è il punto d'arrivo d'un sentiero percorso uno accanto all'altra. «Sono stato il suo testimone di nozze nel 1989 e lei la mia, nel 2001», continua Hamid. L'ingegnere musulmano amante dei libri, che nella sua biblioteca da oltre 20 mila volumi conserva un posto speciale per «Addio alle armi» di Ernest Hemingway e «La fattoria degli animali» di George Orwell («scoprii Orwell alle elementari, quando la letteratura occidentale non era ancora proibita in Iran»), e la laureata in lettere ebrea, ebbero sopraffina e melomane, che appena ha una sera libera vola ad ascoltare l'opera. Si affaccendano insieme intorno al bancone imbandito di leccornie e sormontato dal samovar in cui bolle il tè, tranquilli che i loro antenati, musulmani sciiti ed ebrei, hanno fatto lo stesso per secoli.

«Quando Ahmadinejad ha detto che Israele andava cancellato dalla mappa del mondo eravamo qui: gomito a gomito ad imbiancare il locale. Hamid si è schierato subito: «Volevo andare a Roma alla manifestazione organizzata da *Il Foglio*, ma lavoravo. Se avessi saputo di quella torinese avrei partecipato». Ester è rimasta di sasso: «L'ultima volta che s'erano sentite parole del genere c'erano le leggi razziali e Hitler sognava lo sterminio degli ebrei». Passionale l'uno, l'altra fragile come un fuscello. Unica però, la loro risposta: paiolo alla mano e cucinare senza tregua. L'odore acre dell'odio etnico e religioso svanisce nel profumo di zafferano dello *zereshkpolo*, il riso basmati con il ribes, e il pane dolce di Shiraz. E nessuna paura ad innaffiare le pietanze con purissima Coca-Cola made in Usa.

Lui persiano, lei ebrea hanno deciso di aprire un ristorante che presenta i piatti delle due tradizioni etniche

L'odio religioso svanisce nel profumo di zafferano dello zereshkpolo, di riso con il ribes e di pane dolce di Shiraz «Hanno fatto così anche i nostri antenati»

Rapporti millenari

In Iran vivono oggi circa 35 mila ebrei. Molti di loro parlano ancora l'aramì, la lingua persiana nella sua forma precedente all'avvento dell'Islam. La presenza di ebrei in Iran risale a 2835 anni fa, un insediamento storico. L'amicizia con i persiani inizia dopo la conquista di Babilonia, quando Ciro libera gli ebrei, consentendo loro di tornare a casa a Gerusalemme, e porta con sé a Susa Daniele in veste di consulente. Quell'epoca è nota agli ebrei come la «prigionia babilonese», terminata proprio grazie a Ciro.

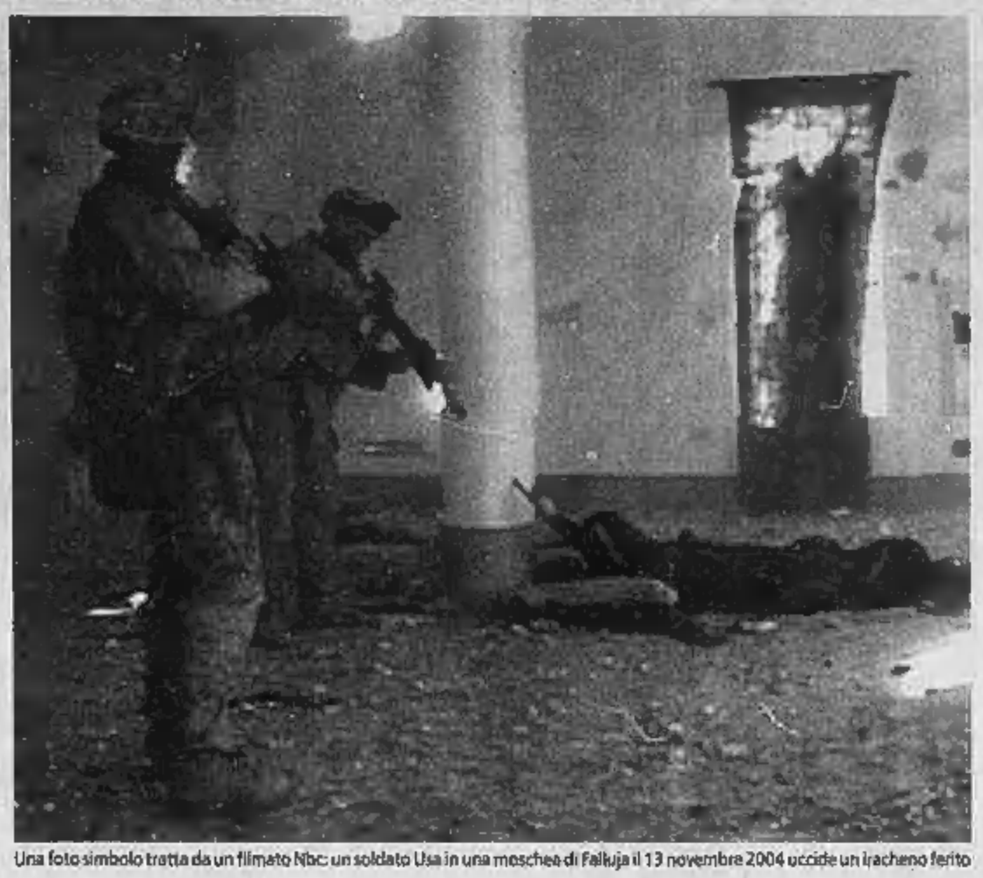
Hamid ed Ester nel loro locale torinese

IRAQ DESCRITTA LA GUERRA SPORCA CONDOTTA NELL'OFFENSIVA DI NOVEMBRE CONTRO LA CITTA' ROCCAFORTE DELLA GUERRIGLIA. SECCA SMENTITA DI WASHINGTON

Un soldato americano «Personalmente ho sentito l'ordine di fare attenzione perché sulla città veniva usato il fosforo bianco»

Mistero sul bilancio delle vittime civili

Sulle vittime civili della «battaglia» non esistono dati ufficiali. L'esercito americano parla di 1200-1600 «combattenti» nemici morti. «Posso onestamente dire che non sono a conoscenza di alcun civile ucciso», ha affermato il generale John Sattler, annunciando il 18 novembre la fine vittoriosa dell'attacco. Ma in un rapporto inviato il 14 gennaio 2005 al segretario generale dell'Onu Kofi Annan, il Centro studi per i diritti umani parla di 700 corpi recuperati il 25 e il 26 dicembre dalle squadre d'emergenza dell'ospedale di Falluja, soltanto in 6 dei 28 quartieri della città: «504 erano di donne e bambini».



Una foto simbolo tratta da un filmato Nbc: un soldato Usa in una moschea di Falluja il 13 novembre 2004 uccide un iracheno ferito

«Gli Usa presero Falluja con il napalm e il fosforo»

Un documentario di RaiNews24 accusa il Pentagono

Giuseppe Zaccaria

Torna a galla un tema dimenticato, uno di quegli argomenti che la nostra mente è propensa accantonare nell'illusione che il cambio di millennio abbia cambiato anche il mondo. Questa mattina «Rai News 24» manderà in onda un documentario che si annuncia straordinario, è una ricostruzione del secondo attacco a Falluja, ovvero dell'operazione che nel novembre scorso truppe americane e battaglioni della Guardia nazionale irachena condussero nella provincia di Al Anbar nel tentativo di debellare la supremazia dei nuclei guerriglieri. Sulla scorta di immagini e testimonianze il programma rilancia la terribile accusa - prontamente smentita dal Pentagono - che a Falluja siano state adoperate bombe al fosforo e ordigni al «napalm».

A farci rimpiombare indietro di anni basta il suono di certe parole, la semplice idea del ritorno all'uso armi che rievocano altre disgustose storie di guerra ed altri crimini. Il più tragico bombardamento al fosforo di cui si abbia memoria risale agli ultimi mesi della seconda guerra mondiale e investì Dresda, dove decine di migliaia di persone morirono bruciate, anche chi per ore era rimasto nei canali tentando di ricoprire d'acqua ogni lembo di pelle per sfuggire alla terribile sorte. Quanto al napalm, basterebbero i ricordi del Vietnam.

Falluja è stata attaccata più volte da quanto in Iraq s'è iniziato il cosiddetto «dopoguerra» però le operazioni di maggiore violenza sono state due: nella prima, condotta nell'aprile dell'anno scorso, le truppe americane fecero molta attenzione a non colpire l'ospedale della città col risultato di ritrovarsi un ufficio stampa della guerriglia attivo 24 ore su 24.

Dai telefoni del pronto soccorso i medici riferivano di donne e bambini colpiti nelle strade, i giornalisti chiamavano in continuazione ricevendo notizie sempre più imbarazzanti per la coalizione tanto che dopo 15 giorni l'operazione fu interrotta nonostante i marines avessero già compiuto una sanguinosa avanzata casa per casa. L'ordine di ritirata provocò reazioni durissime fra i combattenti.

Per queste ragioni la seconda offensiva, quella di novembre, fu preparata in maniera diametralmente opposta tentando prima di convincere i civili a lasciare l'area e poi impedendo a chiunque di entrare in contatto con gente della città. Per più di due settimane Falluja era rimasta chiusa in un cerchio di ferro dal quale filtravano solo i comunicati del comando americano. Questo aveva impedito che nell'immediato la guerriglia diffondesse notizie o spargesse propaganda, alimentando però anche un clima di mistero che autorizzava ogni sorta di sospetto.

Nei mesi scorsi, voci su atrocità commesse e sull'uso di armi vietate erano circolate a più riprese prima attraverso «Al Jazeera» e poi sui giornali americani fino a provocare il 9 di dicembre una smentita del Dipartimento di Stato, con l'affermazione che a Falluja il fosforo era stato usato solo nottetempo e solo per illuminare dall'alto le posizioni nemiche. In Italia, anche «Il Diario» aveva pubblicato lunghi resoconti nei quali si leggeva di civili massacrati a decine e di corpi irriconoscibili, restava però il problema di trovare sostegno alle teorie, di individuare elementi che avvalorassero o smentissero definivamente tesi opposte.

Oggi apprendiamo che in gergo i soldati americani chiamano le bombe al fosforo bianco «Willi Pete» e quelle bombe non si limitano a bruciare i corpi, ma li sciolgono fin quasi alle ossa. L'inchiesta di «Rai News 24» s'intitola «La strage nascosta» e afferma che le armi proibite sono tornate in uso a Falluja, il lavoro è firmato da Sigfrido Ranucci e viene annunciato come molto documentato, conterrebbe le testimonianze dirette, non solo dalla parte delle vittime ma anche da quella dei militari.

«Ho udito personalmente l'ordine di fare attenzione perché sulla città veniva usato il fosforo bianco», è per esempio il racconto un veterano statunitense. «Ho visto i corpi bruciati di donne e bambini, il fosforo esplode e forma una nuvola, chi si trova nel raggio di 150 metri è spacciato». Abitanti di Falluja raccontano: «Una pioggia di fuoco è scesa sulla città, colpita da sostanze di diverso colore la gente ha cominciato a bruciare, abbiamo trovato persone morte con strane ferite, coi corpi bruciati e i vestiti intatti».

Dalle sequenze girate a Falluja risulterebbe con chiarezza che il fosforo bianco sarebbe stato gettato su interi quartieri della città, altre inquadrature paiono dimostrare l'uso di una versione del Napalm chiamata «Mk77», vietata da una convenzione Onu che risale al 1980. Quanto alle armi chimiche, gli Usa sono tra i primi firmatari di una convenzione internazionale che risale al 1977 e ne vieta drasticamente l'impiego.

Del documentario fa parte anche un'intervista a Giuliana Sgrena, l'inviata del Manifesto rapita a Baghdad nel gennaio scorso proprio dopo avere intervistato profughi di Falluja. «Avevo raccolto da loro testimonianze sull'uso del fosforo e del napalm - afferma la giornalista - avrei voluto raccontarlo, ma i miei rapitori non me l'hanno permesso».

Ieri sera un portavoce del ministero della Difesa americano, il maggiore Todd Vician, ha affermato che le accuse di far ricorso a questo tipo di armamento sono «false».

ATOMICHE, STORIE PARALLELE

Aldo Rizzo

Domani, a Pechino, si riapre il negoziato a sei (le due Coree, il Giappone, gli Stati Uniti, la Russia e la Cina), che dovrebbe definitivamente convincere il regime comunista di Pyongyang a rinunciare all'arma nucleare. Un impegno in tal senso era stato già sottoscritto il 19 settembre, ma poi sono insorte (risorte) riserve e complicazioni. Intanto l'Iran, dopo le sconcertanti esternazioni del suo nuovo presidente, Mahmoud

Domani si apre a Pechino il negoziato a sei per convincere Pyongyang a rinunciare all'arsenale nucleare

Ahmadinejad, contro lo Stato d'Israele, ha proposto alla «troika» europea (Francia, Germania e Gran Bretagna) di riprendere le trattative, appoggiate in linea di principio anche dagli Usa, sul proprio programma atomico. Per attenuare la nefasta impressione suscitata dalle parole, reiterate, di Ahmadinejad? La risposta dei ministri degli Esteri dell'Ue, riuniti ieri a Bruxelles, è stata politicamente dura.

Il mondo è pieno di aree di crisi, reali e potenziali (l'eterno Medio Oriente, col vulcano iracheno, ora anche l'America latina e l'incendio francese, suscettibile di estendersi alle «banlieues» islamiche di altre parti d'Europa). Ma è nei due focolai nucleari, quello nordcoreano e quello iraniano, che si annida forse il pericolo maggiore per la stabilità internazionale e per la stessa pace (già così relativa) di questo inquieto pianeta.

I due casi sono in parte diversi, com'è ovvio, ma con similitudini di fondo, prima fra tutte la minaccia di rompere gli equilibri geopolitici in un arco tra il Mediterraneo e l'Asia estrema, non senza ricadute sulla stessa America. La Corea del Nord, una satrapia residuale del vecchio comunismo staliniista, cominciò a programmare un armamento nucleare nel 1979, con la centrale segreta di Yongbyon, dapprima per confermare la sua forza verso la Corea del Sud, alleata del Giappone e forse anche di Taiwan (e figurarsi la tensione con la Cina). Quanto all'Iran, reagirebbero verosimilmente la Turchia, l'Egitto, la stessa Arabia Saudita. D'altra parte, non c'è una vera alternativa alla trattativa e alla pressione diplomatica. L'uso della forza, anche ove diventasse inevitabile, innescherebbe conflitti inimmaginabili. Per tutto questo, i due focolai nucleari sono così pericolosi per il mondo intero.

E l'Europa è alle prese con il tentativo dell'Iran di riaprire il negoziato sul suo programma nucleare

del Giappone e forse anche di Taiwan (e figurarsi la tensione con la Cina). Quanto all'Iran, reagirebbero verosimilmente la Turchia, l'Egitto, la stessa Arabia Saudita. D'altra parte, non c'è una vera alternativa alla trattativa e alla pressione diplomatica. L'uso della forza, anche ove diventasse inevitabile, innescherebbe conflitti inimmaginabili. Per tutto questo, i due focolai nucleari sono così pericolosi per il mondo intero.

SU UN FORUM WEB ISLAMICO: «A NATALE COLPIREMO CON MISSILI TERRA-ARIA O SOSTANZE CHIMICHE»

Minacce di Al Qaeda all'Italia

Il ministro Pisanu «Niente allarmi eccessivi» Intelligence scettica

ROMA

Un nuovo messaggio di minacce terroristiche contro l'Italia - un attacco nel periodo natalizio che verrebbe condotto con missili terra-aria o con sostanze chimiche - è apparso ieri sui forum web islamici legati alla rete terroristica di al Qaeda. A firmarlo Sayf al Adel, nome dietro cui si nasconderebbe l'egiziano Mohamed Makawi, noto come uno degli «arabi afghani» che negli Anni '80 si unirono alle forze che in Afghanistan combatterono contro l'invasione sovietica e furono molto vicini a Osama bin Laden e al suo numero 2, il chirurgo egiziano Ayman Al Zawahri.

Il titolo del messaggio parla di «buone notizie che, se Allah vorrà, arriveranno presto dalla terra dei romani», l'Italia, appunto. Il documento è diretto «dal vostro fratello Sayf al-Adel a tutti coloro i quali hanno detto che lo sceicco Osama Bin Laden era morto nel terremoto del Pakistan, arrestato o malato». A loro il presunto terrorista afferma «che queste notizie sono solo frutto di una guerra mediatica. Lo sceicco Osama Bin Laden sta bene, è in un luogo sicuro e lo vedremo presto durante le feste di natale nella terra dei Romani dopo il prossimo attentato in Europa che riguarderà l'Italia».

Ehud Gol, le parole dell'ambasciatore

In relazione all'intervista all'Ambasciatore di Israele Ehud Gol pubblicata ieri, precisiamo che la frase riportata nel titolo «Le nostre atomiche difendono tutti» e attribuita all'Ambasciatore Gol non corrisponde al suo pensiero e non è mai stata pronunciata.
Nell'intervista l'Ambasciatore afferma: «L'Iran non è solo un problema di Israele. Israele è un pretesto per la leadership iraniana, il cui scopo è distruggere la base stessa della civiltà e della società occidentali. Suggerisco a tutto l'Occidente di svegliarsi prima che sia troppo tardi».

Il messaggio prosegue poi entrando nei dettagli: «Vedrete gli attacchi delle Brigate Abu Hafs al-Masri nel profondo del paese - prosegue Sayf al-Adel -, i fratelli che stanno lì ci hanno assicurato che le Brigate sono riuscite ad avere missili terra-aria dalla Cecenia e questi missili sono stati usati lo scorso anno negli attacchi contro gli aeroporti in Gran Bretagna. Sono riusciti anche ad ottenere del quantitativo di materiale velenoso per creare delle bombe».

Il messaggio sul forum web cita Bin Laden: «Sta bene, è in un luogo sicuro»

Il messaggio continua annunciando «notizie nei prossimi giorni e per questo benediciamo i nostri fratelli e il nostro sceicco Suleyman Abu Gheith per la nuova nascita». Il riferimento a Suleyman Abu Gheith, ex portavoce di al Qaeda scomparso anch'egli nel 2002, potrebbe non essere casuale. Facendo gli auguri ad Abu Gheith per una presunta nascita, forse un nuovo figlio, si potrebbe cercare di accreditare il fatto che dietro questa sigla si celi proprio il vero Sayf al-Adel.

Gli analisti dell'intelligence esprimono scetticismo sul messaggio e il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, invita a non lanciare «allarmi eccessivi»: «E' un messaggio molto breve e piuttosto sgrammaticato. L'autore può essere un internauta jihadista che segue attentamente le cronache europee in materia di violenza politica e ne trae spunti per il suo messaggio», ha aggiunto. L'annuncio di un attacco all'Italia, dunque, «non innalza, ma neppure attenua, la minaccia terroristica che continua ad incombere sull'Europa e sull'Italia. Perciò continueremo a mantenere ben alzate le nostre misure di prevenzione».

Scettici gli uomini dei servizi segreti nazionali visto che il messaggio è apparso su un forum a cui chiunque può accedere e intervenire. Ad indebolire l'attendibilità del messaggio, secondo l'analisi dell'intelligence, è anche un riferimento all'utilizzo di missili lo scorso anno in attacchi contro gli aeroporti in Gran Bretagna, in realtà - spiegano - mai avvenuti. [e. st.]

DOPO 26 ANNI DA SOLDATO, UNA VITA SPESA ALLA RICERCA DELLA PACE. LA SORELLA: TRADITA LA SUA LEZIONE

GENERALE. Nominato tenente generale dal 1962, nel '67 durante la «guerra dei sei giorni» procurerà ad Israele la vittoria militare sulle forze arabe. Nella foto (è il primo a sinistra), visita le truppe

IL DISGELO. Storica stretta di mano tra il primo ministro israeliano Yitzhak Rabin e il leader dell'Olp Yasser Arafat alla Casa Bianca con Clinton per gli accordi di Oslo. E' il 13 settembre 1993

IL NOBEL. Oslo, 10 dicembre 1994: Rabin, assieme al ministro degli Esteri israeliano Shimon Peres e ad Arafat riceve il premio Nobel per la Pace per gli accordi di Oslo siglati un anno prima

LA MORTE. Il 4 novembre 1995, in un raduno a Tel Aviv sotto lo slogan «Sì alla pace, no alla violenza», viene assassinato da un estremista di destra israeliano. Nella foto, un momento dei funerali

NOVEMBRE 1995 IL PREMIER VENIVA UCCISO DALL'ESTREMISTA RAZZISTA AMIR

Israele, 10 anni dopo Chi ha interesse a dimenticare Rabin?

Il Paese aspetta un nuovo omicidio politico Peres: un passo indietro sulla via della pace

personaggio
IGOR MAN

Dieci anni fa Yitzhak Rabin, primo ministro di Israele, veniva ammazzato da Yigal Amir, 27 anni, studente al terzo anno all'università di Bar-Ilan, un pio ebreo ortodosso adepto d'un gruppuscolo razzista. «Ho agito, dirà, in obbedienza alla Halakhah, la legge ebraica, che prescrive sia soppresso chiunque ceda al nemico anche un solo lembo della terra dei padri». Sono trascorsi dieci anni da quel delitto che con Rabin uccise ogni speranza di pace in Terra Santa - dieci anni ma «sembra ieri»: sarà anche banale dirlo ma così è. Israele ha preparato un pietoso calendario di rimembranze, apertosi il 3 di novembre con una cerimonia nella residenza del presidente Katzav, per concludersi il giorno 14. Alla manifestazione, in quella piazza dei Re che lo vide morire, e che da allora porta il suo nome, parteciperanno Bill Clinton e sua moglie Hillary. La piazza del destino accoglierà certamente moltissima gente e la commozione sarà

Sapeva benissimo che era una scommessa In palio la pace per il suo Paese e la sua stessa vita

genuina: mai come adesso gli israeliani anelano alla pace, stanchi come sono di portare sulle proprie spalle gli anni terribili della prima e della seconda intifada, il sinistro peso del terrorismo suicida.

Ma gli animi non sembrano aperti alla speranza. A detta d'un sondaggio del quotidiano «Yedioth Ahronot» il 92% degli israeliani ritengono «probabile» un nuovo, clamoroso omicidio politico. Soltanto il 50% dei giovani sa che Rabin è stato ammazzato alla fine d'un grande comizio dedicato alla pace ma il 91% sa tutto di Yigal Amir, della sua richiesta di rifare il processo. Il 25% degli interrogati è convinto che Rabin sia stato vittima di un complotto ordito dai Servizi per punire il primo ministro reo d'aver firmato gli accordi di Oslo. Dieci anni fa, col dovuto rispetto, scrivemmo d'augurarci che la morte di Rabin fosse «utile» alla causa della pace. Di questo avviso è Shimon Peres, il patriarca laburista già coraggioso compagno di strada di Rabin. Ha detto: «Non tornerà più ma la sua visione politica è tuttora presente, con noi. Di certo il suo assassinio fece fare un salto indietro sulla via della pace ma non ha fermato la storia». Ma la sorella di Rabin, Rachel, dice amara che «Israele non ha imparato nulla da quell'omicidio, gli israeliani non hanno capito nulla di quella lezione». Infine la figlia Dalia, impegnata nella neonata Fondazione Rabin in una intervista all'*Unità* riconosce che «c'è una parte, sia pure minoritaria, della società israeliana che non solo non ha inteso imparare la lezione di dieci anni fa ma che addirittura rivendica l'assassinio di mio padre come un atto di eroismo».

Rabin sapeva benissimo che la pace coi palestinesi era una scommessa (storica) con una duplice posta: un futuro sereno per i figli e i figli dei figli di Israele; la sua vita. Lui non volle mai drammatizzare le minacce, aperte e/o indirette ricevute subito dopo la sua ampia vittoria elettorale. Quando il fedele Eytan Haber, amico vero, poliedrico tuttofare, gliene parlava, Rabin muoveva la mano con un gesto diventato abituale borbottando «Babletà» (bazzecole) oppure da bravo soldataccio «Kishrush» (fregnacce). Ma come mai il generale che pianificò la guerra dei Sei giorni, lucidamente, «per annientare» Nasser, lui che durante l'intifada ordinò di «spaccare le ossa» ai giovani rivoltosi palestinesi, perché Rabin si convertì alla trattativa con il nemico numero 1, Arafat? In che modo l'implacabile generale è diventato il soldato che ha spezzato la spada sulla via della Pace? Sulla scorta di quanto racconta Haber ai giornalisti Victor e Salomon Malka («*Shalom, Rabin*», ed. Paoline) la spiegazione della metamorfosi di Rabin si può trovare nella lettura critica delle motivazioni dell'intifada palestinese: «... ciò che risultava fortemente era il fatto che l'aspirazione nazionale non era la motivazione più sentita. L'elemento determinante era rappresentato dalle umiliazioni subite dai palestinesi nei territori occupati. Molti degli interpellati mettevano l'accento sul comportamento dei soldati al posto di blocco di Erez. I racconti erano scioccanti e Rabin ne fu sconvolto».

Nell'estate del 1992, seguii per il giornale la campagna elettorale di Rabin. Spesso al comizio preferiva il dibattito. Gli piaceva ragionare con la gente poiché era un soldato non un tribuno, perché quand'era ambasciatore in America aveva letto e riletto, chiosandolo, il famoso libro di Tom Payne: «Common sense» evidentemente riconoscendosi: «Un paese per esser forte e felice non ha bisogno di eroi. Ma di uomini di buon senso». Un giorno gli chiesero: quanto vorresti che fosse grande Israele? E lui, il candidato-Rabin, rispose: dal Mediterraneo all'India. Ma questo non è possibile e lui: vediamo allora, ragionando, cosa è possibile, cosa non lo è. Innanzitutto vediamo se ci conviene lavorare per la pace, scommetterci.

Sempre dieci anni fa, Rabin e sua moglie furono a Roma. Al ricevimento a Villa Madama Furio Colombo mi presentò alla splendida Leah. Fatalmente finimmo col parlar della pace, nostra grande aspirazione comune. «Vede, mi disse Leah Rabin, per voi cristiani in generale, per voi cattolici in particolare, la pace è perdono, è amore accettato. Per noi israeliani, per il primo ministro Rabin, generale-sabra, la pace è il contrario della guerra. Un bene supremo, dunque».

Nel 1992 Rabin vinse alla grande difficili elezioni spiegando alla gente che la pace «conveniva».

Il 13 di luglio del 1992, Rabin pronunciò il suo discorso programmatico alla Knesset: «... non siamo condannati a essere un popolo isolato e non è vero che il mondo intero è contro di noi. Dobbiamo liberarci da questa sensazione che ci vincola da mezzo secolo. Dobbiamo unirci al viaggio verso la pace, la riconciliazione, la cooperazione internazionale che muove l'intero globo... Sappiamo bene che troveremo ostacoli, affronteremo crisi, ci saranno delusioni, lacrime e sofferenza...». E rivolgendosi ai palestinesi, così li esorta: «Prendete il vostro destino nelle vostre mani, non lasciate che vada persa un'occasione che forse mai più si presenterà... Basta lacrime e sangue».

Ancora oggi si seguita a discutere sul rapporto fra i due nemici per eccellenza: Rabin e Arafat. È vero che al sabra dagli occhi verdazzurri, figlio dell'aristocrazia ebraica, il fedayn suo nemico provoca fastidio, sinanco una evidente repulsione fisica. Sappiamo, per averlo visto in tv, che se non fosse stato per la gomitata esortativa di Clinton, il 13 settembre 1993, Rabin non avrebbe mai stretto la mano del sorridente Arafat. Lo fa a malincuore ma più tardi dirà di aver scoperto in Arafat un patriota, un rivoluzionario onesto. Citerà l'Ecclesiaste: «C'è un tempo per ogni cosa... un tempo per la guerra, un tempo per la pace». Due giorni

Provava una sorta di repulsione fisica per Arafat, ma imparò ad apprezzarlo come un partner leale

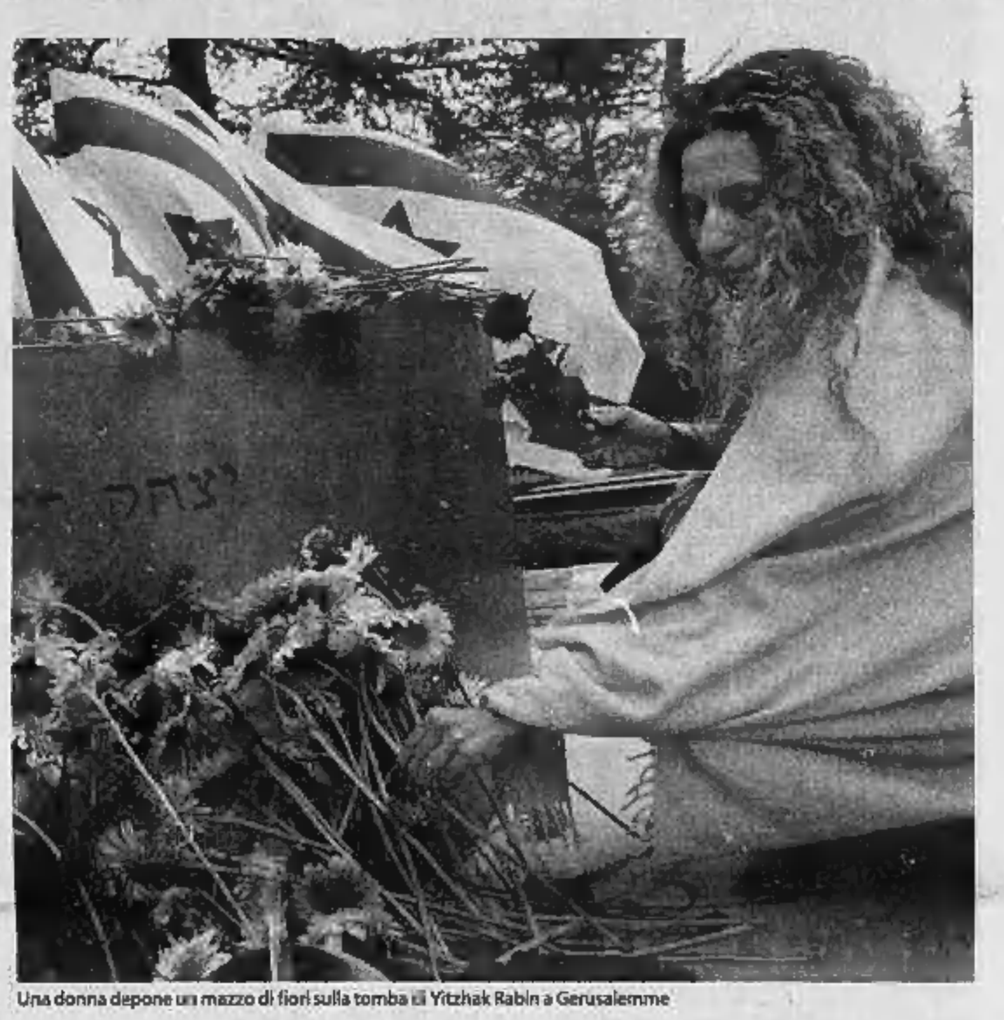
dopo l'assassinio di suo marito, Leah Rabin riceverà, nottetempo per depistare giornalisti e curiosi, Arafat. Il vecchio fedayn, in borghese, fa visita alla vedova del suo amico-nemico, tessendone con garbo l'elogio secondo le stesse «regole» del «consolo» praticato nel nostro profondo Sud. Prima di ammalarsi di «cancro del dolore» Leah spiegherà il rapporto fra suo marito, il soldato della Pace, e Arafat. Ma prenda nota il lettore, oggi che è quasi una moda rovesciar insulti e calunnie sul vecchio *zaim* palestinese, oggi che tristi figuranti del tragico balletto mediorientale, gentaglia con le mani sporche di sangue, nani politici s'affannano a gettar fango su Arafat, sullo stesso Rabin. «Certamente tra mio marito e Arafat si instaurò un rapporto speciale. Amicizia? Non proprio. Piuttosto fu una straordinaria collaborazione, un incessante lavoro in tandem di nemici che dopo essersi combattuti e magari odiati scoprono di pensarla allo stesso modo.

Cioè che la guerra non risolve, che non c'è alternativa al compromesso ragionato, al dialogo, che la pace si fa col nemico. Arafat è stato un partner leale di Rabin».

C'è una canzone, bellissima, del cantautore Aviv Geffen, dedicata «a un amico». Dice: «Io piangerò per te/ sii forte lassù/ la mia tenerezza/ è una porta che si spalanca di notte./ Ti custodirò, per sempre/ nella mia memoria./ fratello».

L'assassino: non tirai io il colpo fatale

Ha ammesso che voleva uccidere Yitzhak Rabin, ma ora giura che non è stato lui a sparare il terzo colpo, quello fatale. Yigal Amir (nella foto), l'ebreo ortodosso che il 4 novembre 1995 sparò al premier israeliano, è stato condannato all'ergastolo, ma chiede una revisione del processo. Vuole provare la teoria della cospirazione, secondo la quale furono i servizi segreti israeliani a preparare in realtà l'assassinio dell'uomo della pace.
«E' vero che voleva uccidere Rabin, ma ha fatto fuoco solo due volte e non è stato lui che ha sparato il terzo proiettile che lo ha ucciso», ha spiegato Larissa Trimboler, la 42enne moglie che Amir ha conosciuto e sposato già in carcere. Il killer, che ora ha 36 anni, non ha speranze di grazia, né di riduzione della pena. Il presidente israeliano Moshe Katsav ha dichiarato qualche giorno fa che non ridurrà mai la pena all'assassino di Rabin e spera che i suoi successori nella poltrona di capo di Stato faranno altrettanto: «Yigal Amir è uno scellerato che non merita né la grazia né il perdono», ha detto.



Una donna depone un mazzo di fiori sulla tomba di Yitzhak Rabin a Gerusalemme

DALLA PRIMA PAGINA

LE TRAPPOLE DI UN' ECONOMIA TROPPO PUBBLICA

Franco Bruni

Ma questa coscienza furbescamente peccaminosa toglie alla proprietà pubblica ogni preoccupazione di giustificare la sua presenza con finalità particolari, trasparenza e correttezza impeccabili, buoni risultati, prezzi competitivi per i servizi erogati, e toglie ogni stimolo ad adottare forme di gestione che lascino i padroni politici a distanza di braccio.

In materia di liberalizzazioni e privatizzazioni il centrodestra è stato una delusione. Il centrosinistra, che a suo tempo liberalizzò con successo, non ha programmi precisi e condivisi e a volte suoi esponenti agiscono e parlano in modi che assomigliano a un rilancio, anche concettuale e politico, della proprietà pubblica, come nei casi di Unipol con Bnl e della Provincia di Milano con le autostrade. A pasticciare con la proprietà pubblica destra e sinistra sono ugualmente impegnate: dal pacchetto Capitalia della Sicilia di destra, al Monte dei Paschi dei senesi di sinistra, ai tanti Comuni di destra e sinistra che non rinunciano al controllo delle ex municipalizzate.

Va riconosciuto che per le privatizzazioni non abbondano i capitali privati e mancano strumenti essenziali per canalizzarli. Mancano gli investimenti istituzionali strategici di fondi pensione grandi e maturi. Manca la rinuncia ad ogni sorta di nazionalismo, necessaria per coinvolgere i capitali internazionali. Inoltre, se si vogliono evitare estremismi ideologici, non è ovvio che nel migliore dei mondi possibili il ruolo del capitale pubblico sia nullo e non sono comunque ovvi i tempi e i modi con cui sarebbe ottimale privatizzare tutto. Ancora per diverso tempo la proprietà pubblica sarà rilevante e bisognerà curare il modo con cui è esercitata.

Oltre a rivitalizzare il programma di privatizzazioni ci vuole perciò un codice di comportamento per il residuo capitale pubblico. I politici dovrebbero gareggiare per esplicitarlo nei loro impegni elettorali. Fra i possibili contenuti di un codice del genere c'è il censimento preciso e la giustificazione esplicita di ogni proprietà pubblica. C'è il rendiconto trasparente delle sue strategie, dei suoi obiettivi e dei suoi risultati. C'è l'inversione dell'onere della prova circa l'esistenza di complicità fra imprese pubbliche e finanziamento della politica: la complicità va comunque presunta e un'apposita attività di comunicazione e documentazione deve provarne l'assenza. C'è l'utilizzo di «governance» rigorose e di amministratori veramente indipendenti, sia dalle forze politiche che dagli operatori economici privati che hanno conflitti di interesse con l'impresa pubblica. Uno dei risultati più squallidi di un clima politico fazioso, dove la delegittimazione dell'avversario è diventata una regola, è che l'indipendenza politica di un manager pubblico tende ad essere considerata o una bugia o un vero e proprio difetto.

franco.bruni@unibocconi.it

15 ARRESTI A SYDNEY E MELBOURNE, LA POLIZIA: SAREBBE STATO CATASTROFICO

Australia, sventato attentato

CANBERRA

L'arresto di quindici persone a Sydney e a Melbourne è stato annunciato ieri dalla polizia australiana, in una retata anti-terrorismo che - secondo gli inquirenti - ha sventato un attentato. «Sono convinto che abbiamo sgominato qualcosa che mi sembra l'ultima fase dei preparativi di un attentato terroristico in Australia», ha detto il Commissario della polizia del Nuovo Galles del Sud, Ken Moroney.

Nemmeno una settimana fa il primo ministro John Howard aveva annunciato che erano arrivate in Australia informazioni di fonte segreta su un «pericolo di terrorismo». E giovedì scorso il parlamento aveva approvato d'urgenza alcune modifiche alle leggi contro il terrorismo, intese ad agevolare il perseguimento di elementi sospetti nelle fasi iniziali della pianificazione di attentati terroristici.

Sei persone arrestate a Sydney a notte fonda sono sotto interrogatorio, mentre a Melbourne sono stati effettuati gli altri nove arresti. Il piano terroristico sventato, secondo Moroney, «sicuramente sarebbe stato catastrofico», se fosse stato realizzato.

All'operazione anti-terrorismo hanno partecipato centinaia di agenti della polizia federale e di Stato, che a notte fonda hanno perquisito 23 case nei sobborghi di Sydney e di Melbourne: l'operazione congiunta anti-terrorismo ha coinvolto la Australian Security Intelligence Organisation e le polizie di stato del Victoria e del Nuovo Galles del Sud. Durante la conferenza stampa del capo della polizia in mattinata, ricerche e perquisizioni erano ancora in corso.

Fino ad ora l'Australia non ha mai subito alcun attentato grave di terrorismo sul proprio territorio; dopo l'11 settembre 2001, il Paese è rimasto in stato di allarta medio.

(Agi)

LUI REPUBBLICANO E' APPOGGIATO ANCHE DAL LIBERAL «N.Y. TIMES» E NEI SONDAGGI HA 23 PUNTI DI VANTAGGIO SUL RIVALE FERRER

Vittoria annunciata per Bloomberg

Tutti si aspettano che questa sera il magnate venga riconfermato sindaco di New York

Paolo Mastrolilli

L'unico vero nemico di Michael Bloomberg, ormai, è l'apatia. con gli ultimi sondaggi che lo punti avanti allo sfidante democratico Fernando Ferrer, l'ipotesi che non sarà confermato sindaco di New York appartiene al regno della fantapolitica. Il primo cittadino della Grande ha lanciato un blitz elettorale nelle ultimo 24 ore di campagna, visitando undici quartieri cruciali della città. L'appello che ha fatto ai suoi sostenitori è stato questo: «Ho bisogno del vostro aiuto, non date per scontata la vittoria». Il pericolo che corre, in sostanza, è la fuga dai seggi. La gente che lo appoggia potrebbe decidere di non andare a votare, perché tanto la conferma del sindaco è sicura. Anche se andasse così, però, Ferrer avrebbe bisogno di un miracolo per rovesciare la situazione.

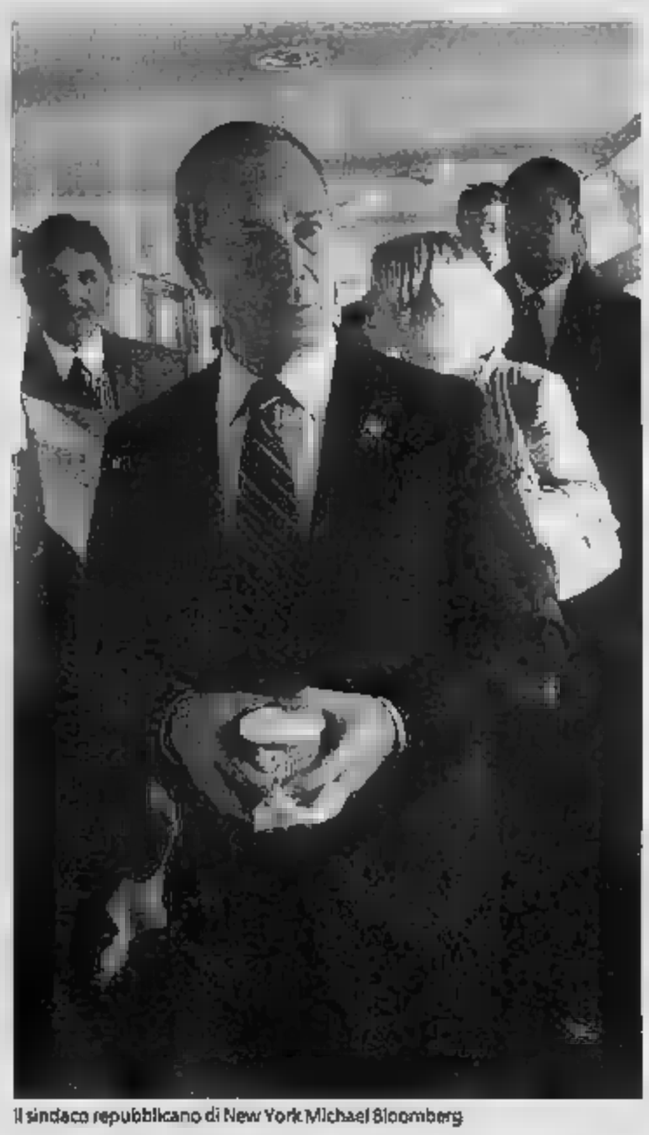
Persino il New York Times, il giornale liberal più famoso al mondo, gli ha voltato le spalle da diverse settimane, sostenendo il suo rivale repubblicano. L'unico gruppo della città in cui il candidato democratico resta in vantaggio è quello degli ispanici, dove è favorito a causa delle sue origini portoricane. Anche qui, però, il suo margine supera di poco il 50%. Come può accaduta una cosa genere a New York? La Grande Mela è la città più liberal d'America, e lo confermato senza il minimo dubbio nelle elezioni presidenziali dell'anno scorso. Se fosse toccato a lei scegliere il capo della Casa Bianca, Kerry sarebbe entrato trionfalmente a Washington col 74% dei voti, mentre George W. Bush sarebbe tornato mestamente in Texas col 26% delle preferenze. Non solo, in questa città i democratici battono i repubblicani 5 a 1 quanto a numero di iscritti al partito. Allora come mai Bloomberg prepara a celebrare un successo a valanga?

La spiegazione è pragmatica. Gli abitanti di New York badano al sodo: quando si vota a livello nazionale seguono i loro orientamenti ideologici, ma quando si passa al livello locale scelgono il candidato che dà più garanzie risolvere i loro problemi. Bloomberg era stato eletto subito dopo gli attentati dell'11 settembre, sulla scia del sostegno ricevuto dall'ormai mitico Giuliani. All'inizio aveva faticato parecchio a sfondare, un po' per la nostalgia di Rudy e un po' per i problemi pratici di New York, che dopo gli attacchi di al Qaeda si era ritrovata col morale a pezzi e un buco nel bilancio da miliardi di dollari. Michael proposto una cura drastica, che nell'alzare le tasse e tagliare i servizi. Aveva pensato persino di affittare il ponte di Brooklyn, per uscire dalla crisi. In queste condizioni, era inevitabile che non piacesse. Due anni fa, infatti, la popolarità del sindaco miliardario scesa al 24%, il minimo da quando si tengono le statistiche.

Poco alla volta, però, la sua ricetta ha cominciato funzionare: i conti si riaggiustati, la criminalità ha continuato a scendere, e in più Bloomberg è riuscito a migliorare anche le prestazioni delle scuole pubbliche. Il capo della Polizia Ray Kelly ha fatto un ottimo lavoro, i terroristi non tornati a colpire, e poco alla volta il morale della città ha ripreso a salire. Persino i turisti hanno riaffollato la Fifth Avenue, riempiendo da capo alberghi, musei, teatri e ristoranti. Vivere in riva all'Hudson è diventato di nuovo un miraggio e i prezzi delle case schizzati alto. L'edilizio stato così intenso che preoccupa la Federal Reserve, perché questa bolla speculativa scoppiasse potrebbe mettere in ginocchio l'intera nazionale. Gli abitanti di New York si sono fatti due conti, hanno rimesso nel cassetto le ideologie avevano già fatto con Giuliani, e hanno deciso che valeva la pena di continuare l'esperimento.

Il sindaco poi li ha aiutati nella scelta, evitando farsi vedere in giro con l'impopolare Bush durante la campagna elettorale. Piuttosto ha ricordato un tempo lui stesso era democratico, e sul piano dei temi sociali come l'aborto continua ad esserlo. L'unica perplessità, scritto il New York Times, è quantità di denaro che Bloomberg ha speso per farsi rieleggere. Nel 2001 il sindaco miliardario investito 75 milioni di dollari per conquistare City Hall: stavolta potrebbe superare gli 80 milioni, i 7 che riuscito a racimolare il rivale Ferrer. Ma a New York, si sa, fare avere quattrini è peccato.

> La città democratica apprezza la sua amministrazione e gli riconosce di aver reso le strade più sicure



Il sindaco repubblicano di New York Michael Bloomberg

IL PRESIDENTE USA

usiamo la con i terroristi»

WASHINGTON. Il presidente George W. Bush ha ribadito che l'America «non usa la tortura» nella terroristi. Ma i numerosi tentativi dell'amministrazione sh, guidati dal vice presidente Dick Cheney, di esentare la Cia e altre organizzazioni americane dalle leggi contro il trattamento «crudele inumano» dei prigionieri sembrano lasciare la Casa Bianca sempre più isolata. Cheney si è fatto più volte portavoce nel corso degli ultimi esi - con Congresso, Dipartimento Stato e Pentagono - della necessità «non legare le mani» alle forze impegnate ad ottenere terroristi catturati informazioni che potrebbero salvare numerose vite americane. «Diamo la caccia aggressivamente ai terroristi, ma tutto quello che facciamo ai detenuti è nell'ambito della legge: noi torturiamo», ha ribadito ieri Bush durante conferenza stampa da Panama. L'amministrazione Bush è invece rifiutata di confermare o smentire la notizia dell'esistenza di «siti neri» della Cia in alcuni Paesi (compresi alcuni ex gulag nell'Est Europeo) dove i prigionieri catturati sono trasportati e interrogati senza dover rispettare alcuna regola.

inbreve

Spagna

Strage di operai su un viadotto

La caduta di una piattaforma lunga 60 metri e larga 12, nel cantiere di viadotto, nella provincia di Granada, ha causato ieri una strage di operai. Il bilancio ieri sera era ancora incerto. La Protezione civile parla di «almeno venti morti», mentre il governo ha confermato solo sei vittime. La sciagura avvenuta in località Torrecuevas, sul litorale Mediterraneo.

Gran Bretagna

Una campagna choc contro i cibi nocivi

La British Foundation, l'associazione britannica contro le malattie cardiovascolari, ha lanciato una campagna choc per insegnare ai bambini i contenuti nocivi di alcuni cibi e spingerli così mangiare sano. Nei poster hamburger o hot dog vengono mostrati composti unicamente di ingredienti come cartilagine, ossa e tessuto connettivo. In Gran Bretagna si prevede che entro il 2020 bambino su quattro sarà obeso.

Uniti

Perquisiti Baradei e la moglie

El Baradei, direttore dell'Aiea

Le autorità americane hanno sottoposto il direttore generale dell'Aiea Mohamed El Baradei, premio Nobel per la pace 2005, e sua moglie a perquisizione mentre si apprestavano a partire dall'aeroporto di Boston. La coppia ha subito un controllo approfondito. L'incidente - ha detto un diplomatico raggiunto a Washington Vienna - ha «molto irritato e imbarazzato» il premio Nobel per la pace. ElBaradei stava lasciando Boston diretto a Washington, per partecipare conferenza sulla prolifenucleare.

Afghanistan

Poetessa uccisa a botte dal marito

Una giovane poetessa afghana appartenente all'ambiente letterario di Herat è deceduta dopo esser stata percossa dal marito. Lo ha riferito la polizia locale, aggiungendo che l'uomo è stato arrestato. Anjuman, anni, faceva parte del «Circolo delle poetesse», aveva pubblicato una raccolta intitolata «Fiore

BRUXELLES AL PRINCIPE 287 MILA EURO ALL'ANNO PER LA SUA FATTORIA

«Dall'Ue pioggia di fondi per Alberto di Monaco»

Lo hanno scoperto i ministri degli Esteri leggendo un rapporto sulle sovvenzioni

Maria Maggiore
BRUXELLES

Siamo sicuri che le ricche sovvenzioni europee all'agricoltura francervano veramente a ingrassare le vacche dei piccoli fermiers di provincia, come si ostina a ripetere il presidente Jacques Chirac? L'Associazione internazionale Oxfam, in prima linea per la riforma dell'ormai nota Pac (la politica agri pea) e per l'apertura dei mercati ai paesi in via di sviluppo, giura di no. E fornisce l'esempio del più generoso sostegno all'agricoltura che i paesi europei offrono alla Francia. Il Principe Alberto di Monaco, più noto in questi giorni alle cronache per le tardive avventure amorose piuttosto che per le sue passioni agricole, ha ricevuto l'anno scorso ben 287 mila euro, come sostegno alla sua piccola coltivazione cereali di 700 ettari di terreno. E non è il solo. Secondo i dati della Commissione europea rielaborati dall'organizzazione inglese che ha scoperto i beneficiari dei sussidi, il 16% più grossi agricoltori francesi, succhia il 60% dei fondi Ue destinati alla Francia.

Il rapporto di Oxfam è arrivato ieri le carte dei ministri degli Esteri riuniti a Bruxelles per tentare di ricucire lo strappo giugno bilancio . Ma lo permane. Da una parte 24 paesi europei, con in Francia, chiedono al Regno Unito di rinunciare al famoso «sconto» 4,6 miliardi ottenuto Thatcher (rimborso sul contributo inglese bilancio Ue). Dall'altra Londra, che in cambio chiede di diminuire le sovvenzioni agricole che da sole pompano il 40% di tutto il bilancio, i miliardi aiuti agli agricoltori (di cui 9,4 miliardi vanno alla Francia).

Nel recente vertice di Hampton Court Jacques Chirac ha ripetuto forte e chiaro che la Pac non si tocca, perché serve a mantenere in vita l'attività di migliaia di piccoli agricoltori, in rovina senza i soldi europei. E intanto la Francia promette di mettere un veto alla prossima riunione ministeriale di Hong g per il rilancio dei negoziati dell'Omc, se venisse proposto un taglio spesa agricola.

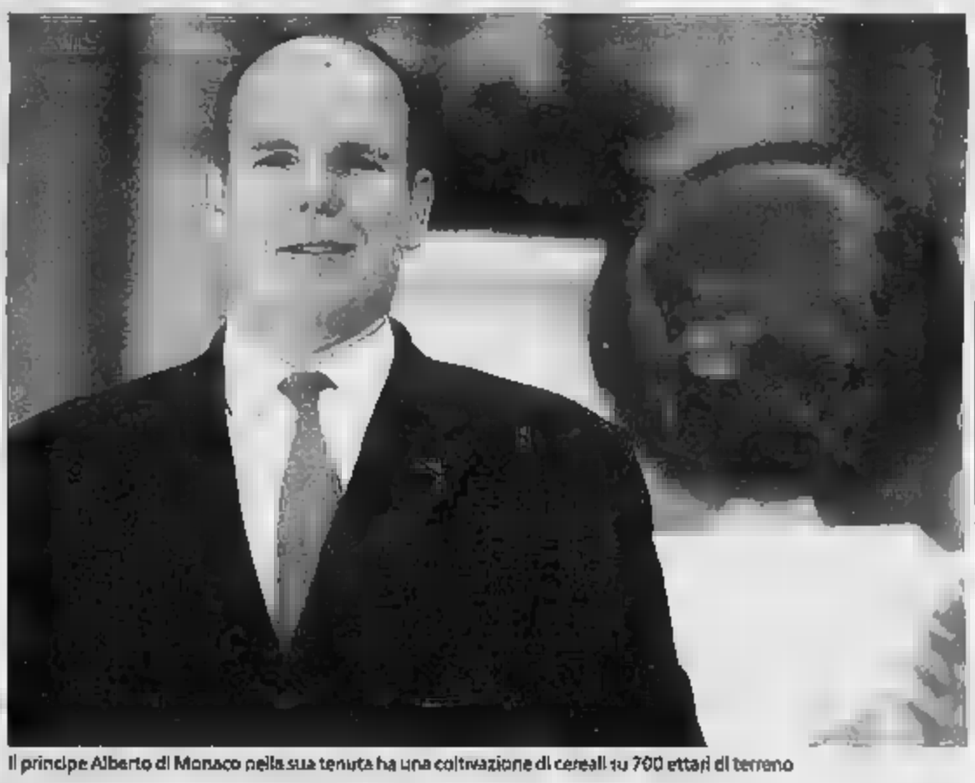
Ma ecco, come fulmine a ciel sereno sulla strategia francese, arrivano i dati di Oxfam a mettere in questione l'intero impianto della Pac. «Lo scandalo del Principe di Monaco, che l'intransigenza francese è ingiustificata», spiega Louis Bélanger, portavoce di Oxfam a Bruxelles. «Noi non siamo contro la Pac, bisogna vedere a chi vanno i soldi europei e riuscire veramente a aiutare la piccola agricoltura».

Intanto i soldi del contribuente europeo sovvenzionano la produzione di 700 ettari di cereali monegaschi, essendo di proprietà di una sola persona, non possono che appartenere alla famiglia reale. Ma caso francese è l'unico. L'Europa vanta eccellenti esempi sprechi agricoli. In Spagna Oxfam ha individuato 303 «nomi d'oro» tra i beneficiari di 398 milioni di euro l'anno in fondi agricoli Ue, più di 1,3 milioni a fattoria. I sette top farmers spagnoli prendono 14 milioni di euro, la stessa cifra distribuita a 12.700 piccoli agricoltori. Olanda il ministro dell'Agricoltura Cees Veerman riindisturbata mila euro annui in sussidi per la sua tenuta, prima di declinare controvoglia per l'ira dei connazionali. Ma sempre nel Paese tulipani, le maggiori sovvenzioni all'agricoltura vengono recapitate a multinazionali del calibro di Heineken o Philip Morris (per la sua produzione di tabacco

Per non parlare Regno Unito, dove la sola Regina d'Inghilterra riceve più di tutti attraverso i suoi sterminati terreni produzione zucchero con il gigante Tate&Lyle, proprietà reale. La regina è in buona compagnia Duchi di Marlborough e Bedford, i Lord Lilfe e De Ramsey, il Conte Leicester Sir Adam Swire che ogni anno ricevono dalle casse comuni europee la modica 3 miliardi di euro.

Sul trono da luglio

È il secondogenito e unico figlio maschio Ranieri III di Monaco e Grace Kelly, ed è salito al trono dopo la morte padre, il 6 aprile 2005, diventando il 30° sovrano della dinastia dei Grimaldi, che da oltre 700 anni regna sul piccolo reame della Costa Azzurra. Da sempre ritratto con una serie interminabile di modelle e donne famose, finora non si è sposato. A luglio ha riconosciuto di essere il padre di Alexandre Eric Stephane, nato il 24 agosto del 2003 a Parigi, da una relazione con l'ex hostess togolese Nicole Coste.



Il principe Alberto di Monaco nella sua tenuta ha una coltivazione di cereali su 700 ettari di terreno

L'EX PRESIDENTE PERUVIANO ARRESTATO A SANTIAGO DEL CILE SU RICHIESTA DELLE AUTORITA' DEL SUO PAESE

Fujimori, dal ritorno trionfale al carcere

Vuole ricandidarsi anche se nel Perù è sotto processo per 21 capi d'accusa

Emiliano Guanella
SANTIAGO DEL CILE

Questa volta al «Chino» i piani non sono andati come previsto. O forse, come pronosticavano ieri analisti, la strategia Alberto Fujimori è così sottile che permette di andare oltre l'immagine sconsolata dell'ex potente prelevato dalla polizia e portato in piena notte al quartiere generale dei Carabineros, in attesa dell'inizio processo di estradizione già chiesto dalle autorità peruviane. Le foto scattate durante il viaggio in aereo, con il profugo felice che mostra ai suoi collaboratori la mappa di bordo, epilogo finale, l'arresto nell'hotel di lusso, la resa dei fotografi e persino un gruppo di immigrati peruviani che prende a sassate l'auto che se lo porta via.

Alberto Fujimori ieri a Santiago del Cile

Il suo rocambolesco arrivo lascia comunque alcuni interrogativi pesanti. C'è da capire chi ha dato l'ordine di lasciare passare un ricercato, con due ordini di cattura internazionali spiccati da un Paese vicino. E perché tra tutti i Paesi stato scelto proprio il Cile. Le spiegazioni frettolose date dalla funzionaria dell'Interpol, secondo la quale il via libero è stato dato perché lui non esiste una emessa da un giudice cileno, non convincono e infastidiscono governo di Lima in momento non certo . La scorsa il parlamento peruviano ha approvato polemica legge che ridisegna i limiti territoriali nelle acque pescosissime del Pacifico, spostando unilateralmente la frontiera marittima tra i due Paesi. Si tratta di un'area di 35.000 quadrati che produce migliaia di tonnellate di pesce all'anno.

E' probabile che Fujimori abbia calcolato anche questo nel suo progetto di ritorno in vista delle presidenziali fissate per l'aprile . Sulla carta «Chino» non può prendervi parte a causa dell'interdizione dalle cariche pubbliche fino al 2011 per le 21 a cui deve rispondere nel suo Paese. Per corruzione, milioni dollari usciti casse pubbliche e girati alla anima grigia Vladimiro Montesinos per comprare canali tv, deputati dell'opposizione, giudici e militari durante i 10 anni e mezzo del suo mandato (1990-2000). Ma anche per sequestro di persone omicidio per i crimini commessi dagli squadroni della morte nelle periferie poverissime di Lima o per le torture agli oppositori politici. Senza parlare dell'esecuzione sommaria per i militanti Tupac Amaru che presero in ostaggio nel 1997 gli ospiti di un ricevimento giapa Lima. Quando ordinò l'intervento dei gruppi speciali dell'esercito il Chino diede l'ordine preciso di liquidare i ribelli. Almeno cinque di loro furono freddati a rivolta con un colpo alla nuca in fila indiana.

Ieri pomeriggio un gruppo di avvocati peruviani in difdei diritti umani ha accompagnato Santiago la missione ufficiale del governo per chiedere Cile di consegnare quanto prima l'ex mandatario. Hanno citato la medesima operazione fatta di recendall'Argentina rispedire proprio in Cile l'ex ufficiale delle e fondatore del lager di «Colonia Dignidad» Paul Schaefer. Il governo di Ricardo Lagos, in profondo imbarazzo per il pasticcio diplomatico, ha già escluso quepotesi. auguro - ha detto ieri Lagos - che le relazioni tra il Cile e il Perù non vengano incrinate da questo caso. Noi comunque rispetteremo i tempi e i modi Per Fujimori il tempo è essenziale: più rimane in Cile e più possibilità ha di interferire sul volubile elettorato peruviano. I colpi , l'uomo che fu capace cinque anni fa di rinunciare alla presidenza con fax mandato dal Giappo sono sempre dietro l'angolo.

ALLO STUDIO LE STRATEGIE IMPEDIRE CHE IL VIRUS DELL'INFLUENZA AVIARIA SI TRASFORMI E CONTAGI L'UMANITA'

La pandemia costerà 800 miliardi

L'Oms: «Prima o poi arriverà e dobbiamo essere pronti». Summit internazionale a Ginevra

Gabriele Beccaria
GINEVRA

In ogni cartella stretta nervosamente dai 600 medici, veterinari, economisti e politici arrivati ieri a Ginevra c'erano tabelle, grafici e infinite sequenze di numeri, elaborate da supercomputer e leggibili solo dalle memorie elettroniche. Ma più rapidamente del previsto i [illegible] e le previsioni si sono cristallizzati in un'unica e colossale cifra. Eccola, la cifra dell'apocalisse prossima ventura: 800 miliardi di dollari.

Il resto - [illegible] inevitabile - è scivolato in secondo piano. Mentre l'influenza aviaria sta già colpendo i portafogli individuali e i budget societari, questo sarà il costo stellare della temuta pandemia umana (che è soltanto questione di tempo). La bolletta è firmata dalla Banca Mondiale e, quindi, è difficilmente contestabile. Gli altri calcoli si sono dissolti, almeno per qualche momento.

Il luogo dove gli 800 miliardi

«Dal sistema sanitario all'agricoltura e all'industria i danni globali sarebbero pari al 2% del pil mondiale»

[illegible] stati evocati è il severo Palais des Nations, a Ginevra, e il pubblico era il più vasto e variegato che l'ormai noto virus [illegible] sia mai riuscito a mobilitare [illegible] tutto il mondo, preoccupato più [illegible] mai. I 600 delegati sono stati riuniti dal meglio delle organizzazioni internazionali - Oms, Fao e Oie, l'organizzazione per la [illegible]tà, quella per l'alimentazione e l'agricoltura e quella per la salute animale, oltre la Banca Mondiale - e da ieri hanno appena 72 ore per trovare la [illegible]sa più preziosa: le idee. «Dovremo averne di concre[illegible] per ciò che si deve fare - ha dichiarato con visibile angoscia la presidente della conferenza, Louis[illegible] Fresco -. Con i fatti e non con le parole p[illegible] [illegible] fronte a questo problema».

«Problema» è lo sbrigativo eufemismo dei burocrati per indicare la trasformazione dell'epidemia dei polli (che appare e scompare in una fetta [illegible] pianeta compresa tra l'Indonesia e i Balcani [illegible] epidemia globale degli esseri umani. Una metamorfosi forse ancora lontana nel tempo, ma che i virologi danno per certa, o quasi. «Gli indizi [illegible] chiari. Sta arrivando, anche se non sappiamo quando - ha [illegible]to Lee Jong-Wook, direttore generale dell'Oms -. Dobbiamo [illegible] pronti oppure la pandemia infliggerà incommensurabili sofferenze e nessuna società [illegible] sarà immune e nessuna economia ne uscirà indenne». Ottocento miliardi, appunto, in un anno, mentre il contagio animale ha già toccato 15 nazioni, falcidiato o [illegible] all'abbattimento 150 milioni di volatili, contagiato 124 persone, uccidendone 64, provocato danni per [illegible] miliardi e - ancora più grave - instillato la peste del sospetto sull'arrivo dell'infezione diretta, uomo-uomo.

L'allarme si riaccende con pun[illegible] di isterismo e [illegible] ricovero, soprattutto nei Paesi più [illegible] a rischio, [illegible] la [illegible] Indonesia-Vietnam-Cina. Ora i prelievi e le analisi dei team si concentrano [illegible] casi sospetti [illegible] tre cinesi della provincia dell'Hunan: una dodicenne è [illegible] morta, mentre il fratello di nove anni e un uomo di 36 sono [illegible] osservazione. I sintomi dell'influenza aviaria - ammettono i medici - sono evidenti, mentre altre 2500 persone sono state inserite negli elenchi degli «individui a rischio». Se il virus mutasse («e speriamo che non accada prima di uno-due anni», ha osservato il coordinatore dell'Onu David Nabarro), i morti salirebbero rapidamente a centinaia di migliaia, probabilmente a milioni, mentre l'effetto combinato delle quarantene e degli scoppi di panico collettivo infliggerebbe colpi tremendi al sistema [illegible] ai servizi, all'industria, all'agricoltura, [illegible] commerci e al turismo dei cinque continenti. La sofisticata macchina della globalizzazione, tanto contestata quanto efficiente, si imballerebbe subito, provocando in 12 mesi tutti e d[illegible] per il macabro totale di 800 miliardi, che significa il 2% del pil mondiale.

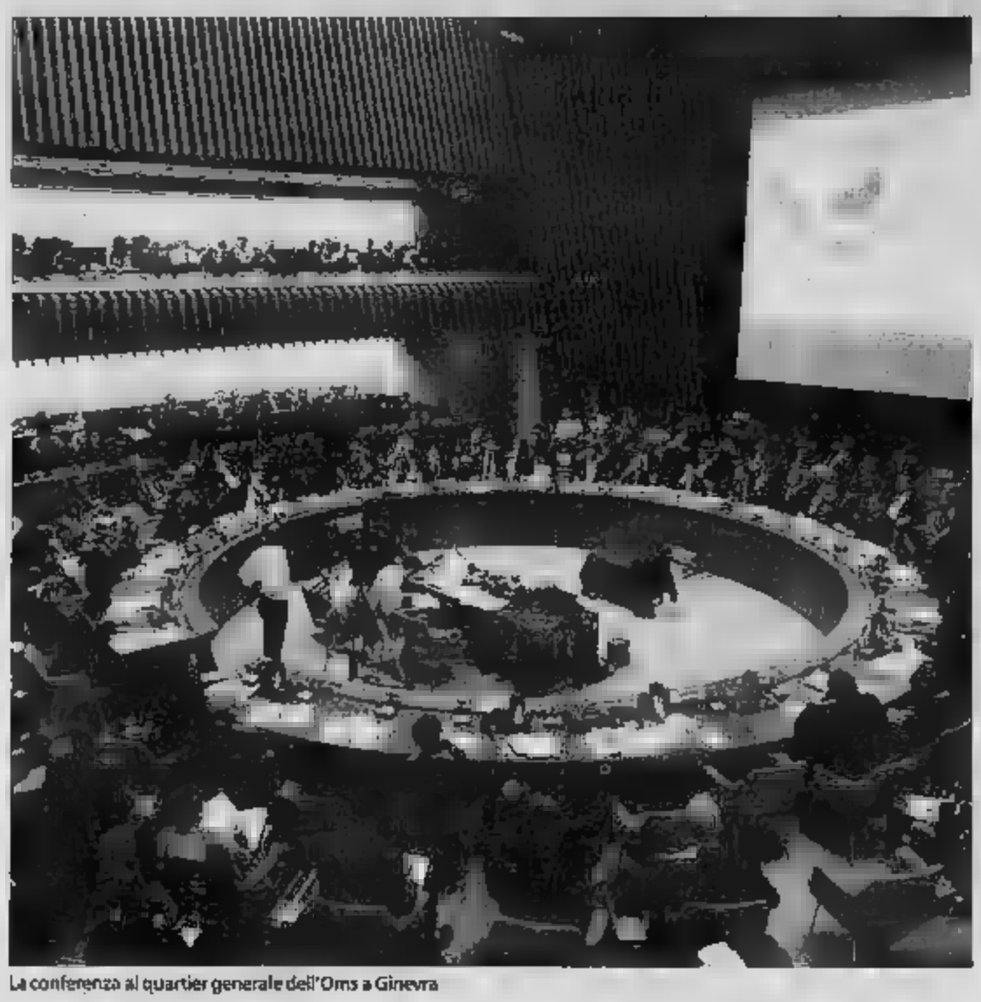
Prima che lo scenario peggi[illegible] terrorizzi l'umanità i 600 di Ginevra [illegible] lavorando [illegible] quattro [illegible]gie. Primo: [illegible] la diffusione dell'H5N1 tra gli animali. Secondo: come aumentare le capacità di sorveglianza sui nuovi contagi. Terzo: come incrementare la ricerca e la produzione [illegible] antivirali e [illegible]. Quarto: [illegible] rendere più efficiente [illegible] comunicazione, sia tra governi e istituzioni [illegible]all sia [illegible] le opinioni pubbliche. Ci sono pericoli e speranze e - si è osservato al Palais des Nations - nessuno [illegible] ancora riuscito a trovare il miracoloso punto di equilibrio che scongiuri la paura irrazionale e la sottovalutazione criminale.

Parte la corsa a fondi e prestiti

Non soltanto «mezzi politici», ma anche «mezzi finanziari» da mobilitare contro l'epidemia attuale e la futura e possibile pandemia: è questo uno dei temi in discussione alla conferenza di Ginevra. I delegati, quindi, cercheranno di raccogliere il massimo delle risorse.

LE CIFRE ATTUALI
L'Oie e la Fao stimano in 102 milioni di dollari il costo di [illegible] piano d'urgenza per i Paesi più colpiti del Sud-Est Asiatico e in 75 milioni gli aiuti per l'Europa dell'Est e l'Africa nordorientale. Ma soltanto 30 milioni sono stati versati finora per combattere la malattia negli animali. Una «goccia nel [illegible]» - è stato osservato - se confrontata ai miliardi di dollari che verrebbero mobilitati dai Paesi ricchi contro un'eventuale pandemia.

[illegible]ZIAM[illegible]
Gli esperti della Banca Mondiale ritengono che una misura essenziale sia lo stanziamento di 500 milioni, in forma di aiuti diretti e di prestiti a lungo termine, per le nazioni del Sud-Est asiatico più colpite dall'aviaria.


La conferenza al quartier generale dell'Oms a Ginevra

LA DELEGAZIONE ITALIANA

Greco: colpiamo l'incubatore [illegible]

Sulla necessità di controllare il virus [illegible] fonte ha insistito anche il capo della delegazione italiana alla conferenza Donato Greco, direttore del centro per il controllo delle malattie del ministero della Salute. Tra gli elementi importanti emersi dalla prima giornata dei lavori, Greco [illegible] evidenziato [illegible] strategia comune per intervenire là dove si ritiene sia la sorgente dell'epidemia e cioè l'incubatore universale». Perchè è soltanto riducendo la quantità di virus che circola tra i polli che si può ridurre concretamente il rischio [illegible] una pandemia umana. Da qui l'impegno di un controllo severo in tutti [illegible] allevamenti nei Paesi del Sud-Est asiatico. «Questa decisione - ha assicurato Greco - «ha trovato il consenso di tutti». Un altro elemento importante - ha aggiunto - è la trasparenza con cui molti Paesi hanno parlato della situazione e che «ha sorp[illegible] tutti i partecipanti: Cina, Vietnam e Indonesia hanno finalmente fornito i dati, significativi e credibili». [illegible] loro capacità di affrontare la crisi e [illegible] stesso tempo sottolineando i grandi buchi nei controlli che ancora hanno».

Una simulazione in tutta l'Europa

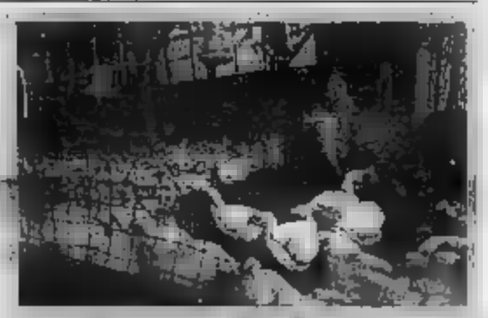
A fine novembre tutti i Paesi [illegible] l'Unione europea prenderanno parte a un'esercitazione per verificare la capacità di risposta delle singole nazioni nel caso di pandemia. La simulazione, organizzata dalla Commissione europea, è stata annunciata ieri a Ginevra dal ministro spagnolo per la Salute, Elena Salgado. «Vogliamo testare l'efficienza dei servizi sanitari, ma anche le capacità di scambio delle informazioni e la gestione della comunicazione con le

opinioni pubbliche». Intanto Bruxelles ha deciso di mettere a disposizione dei Paesi più colpiti dall'aviaria un fondo speciale di 30 milioni di euro. Saranno distribuiti - ha reso nota la portavoce Emma Udwin - «nei primi mesi del prossimo anno».

Bruxelles organizzerà [illegible] simulazione di contagio aviario a fine novembre

Feci di pollo ai pesci Allarme in Vietnam

Finisce sotto accusa la pratica, nel Vietnam meridionale, di buttare gli escrementi dei polli nelle acque di laghi e fiumi, offrendoli in pasto ai pesci che poi vengono mangiati. L'allarme si concentra nella provincia di Dong Nai, dove ogni giorno gli allevatori gettano 100 tonnellate di feci nel lago Tri An, le cui acque defluiscono nel fiume Dong Nai, che attraversa Ho Chi Minh City. «Questi comportamenti, mentre esiste il rischio che il virus aviario provochi una pandemia, è pericolosissimo», ha ammonito il vicedirettore dell'Istituto Pasteur di Ho Chi Minh City, Le Hoang Sang. Gli escrementi dei polli [illegible] uno dei veicoli dell'H5N1, che può sopravvivere nell'acqua anche per un mese.



Il Vietnam è una delle nazioni più colpite dall'aviaria I morti sono saliti a 41

INIZIATIVA DEL MINISTERO UN TERZO DEI COLPITI E' STRANIERO E TROPPI SONO INFETTATI SENZA SAPERLO

Piano speciale contro la tubercolosi «Male dimenticato, anche in Italia»

Daniela Daniele
[illegible]

Concentriamo la paura [illegible] epidemie del futuro e dimentichiamo infezioni che riemergono dal passato. La tubercolosi è una di queste. [illegible] uccide [illegible] mila persone al giorno, in tutto [illegible] mondo.

«Il problema non è ancora stato spento, neppure nel nostro Paese», commenta Mario Raviglione, direttore del dipartimento «Stop [illegible]» dell'Organizzazione mondiale della Sanità. Tant'è [illegible] che il ministero della Salute [illegible] dato il via a un progetto che ha [illegible] obiettivo quello [illegible] promuovere [illegible] rafforzamento della sorveglianza nazionale, [illegible] lo sviluppo di strategie comuni tra le Regioni. Lo stanziamento è di soli 230 mila euro, ai quali, però, andranno aggiunti i fondi che metterà a disposizione ogni governo regionale.

A metà degli Anni '90 [illegible] fu [illegible] vera e propria epidemia di tubercolosi a Milano, soprattutto tra soggetti sieropositivi. «Le persone colpite furono almeno 200 - continua il dottor Raviglione - e l'incidenza della mortalità fu altissima, perché [illegible] trattò di una forma di tubercolosi resistente a molti farmaci. Lo stesso ceppo che [illegible] colpito a Milano era, poi, stato ritrovato a Bari, [illegible] dopo. Per evitare che questo incubo ritorni adesso occorrono misure [illegible] prevenzione adeguate».

L'incidenza della malattia, nel nostro Paese, è stata sempre [illegible]ta [illegible] non altissima (varia tra i 6 e i 10 casi ogni 100 mila

Molti i casi di persone che si sono contagiate in viaggio. Ma si deve stare almeno otto ore accanto all'ammalato

persone) e [illegible] [illegible] per cento dei colpiti è di nazionalità straniera, mentre il 63 per cento riguarda invece gli italiani. L'ultimo dato ufficiale [illegible] quello rilevato nel 2003: in totale 4234 [illegible]. «Ma il problema - prosegue l'esperto - è sempre lo stesso: la patologia non [illegible] assolutamente calata [illegible] bisogna fare qualcosa per riuscire a debellarla definiti[illegible].

[illegible] che modo si può fare prevenzione? «Prima di tutto, con la diagnosi rapida e, in seguito, con il tempestivo trattamento terapeutico. Bisogna pen[illegible] che, nel momento [illegible] cui [illegible] identifica il malato, che magari tossiva da un mese attribuendo il disturbo al fatto di [illegible] [illegible] fumatore oppure credendo [illegible] [illegible] stato colpito da influenza, molte altre persone sono state, nel frattempo, infettate. Il contagio, infatti, avviene per via aerea».

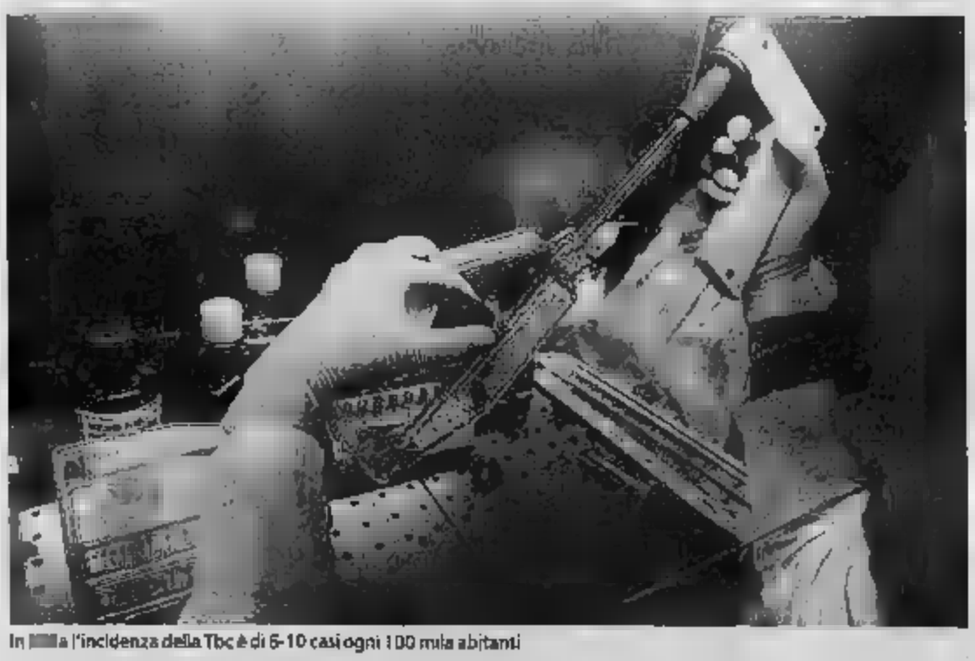
A quel punto l'unica cosa da fare è ricorrere immediatamente alla terapia, con quattro farmaci al giorno, per due mesi, e con due di questi si deve proseguire per altri quattro mesi.

Non [illegible] impossibile, per esempio, contagiarsi viaggiando all'estero. «E' successo, ed è accaduto anche [illegible] aereo. Ricordiamo, però, che occorrono almeno otto ore di vicinanza al malato. Il contagio può avvenire abbastanza facilmente, [illegible] il rischio [illegible] sviluppare in seguito la malattia si limita al 6-10 per cento, durante il corso dell'esistenza. Insomma, il [illegible] occasionale sull'autobus, per esempio, non è da considerarsi pericoloso».

NELLE FARMACIE

Bastano per [illegible] gli stock [illegible] vaccini anti-influenzali

Allarme rientrato per la mancanza di vaccini anti-influenzali nelle farmacie italiane. «Dai primi giorni della settimana le farmacie sono rifornite - ha dichiarato Nino di Virgilio, sottosegretario del ministero [illegible] Sanità in margine al forum "Sanità Futura" [illegible] Cernobbio -. Prevediamo che l'influenza in Italia arriverà tra Natale e fine [illegible] Dato che l'immunità si acquista in 15 giorni c'è tempo per vaccinarsi e costruire una difesa adeguata contro l'influenza. La carenza di [illegible]ini - ha proseguito - è positiva: abbiamo spinto per una vaccinazione la più estesa possibile sia per una maggiore prevenzione sia perché aumenta le difese e quindi protegge in condizioni eccezionali anche se non specifiche».


In [illegible]a l'incidenza della Tbc è di 6-10 casi ogni 100 mila abitanti

Che cosa bisognerebbe fare per eliminare la tubercolosi, [illegible] scendere alla percentuale di [illegible] di un caso per milione? «Comporterebbe [illegible] serie di interventi, anche molt[illegible] radicali», spiega il dottor Raviglione. Comprendono la chemioprofilassi tra la popolazione a rischio. «Una misura non facile, visto che consiste nel dare un farmaco, per un periodo che varia dai sei a nove mesi. Convincere la gente che sta bene, senza sintomi, ma che per esempio ha una tubercolino-positività a seguire una profilassi del genere, [illegible] [illegible] per niente facile».

Quali [illegible] i gruppi a rischio? «Per esempio, gli immigrati che provengono [illegible] Paesi do[illegible] la tubercolosi è molto diffusa: nei Paesi più poveri, ad alto tasso [illegible] tbc, la maggior parte della popolazione in età adulta è già stata esposta al bacillo di Koch ed è stata infettata. Sono persone, perlopiù, in fase latente, ma il contatto con qualsiasi altra infezione, per esempio quella da Hiv, può far scatenare la malattia».

«Altri soggetti [illegible] rischio - continua - possono essere gli anziani che vivono in comunità [illegible] gli "homeless", sempre esposti al pericolo di abbassamento delle difese immunitarie. Così [illegible] mi i malati che, per via di particolari terapie, hanno [illegible] sistema immunitario compromesso. Nell'elenco, poi, bisogna mettere anche tutti i soggetti malnutriti».

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel [illegible]

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori
Roberto Bellato, Massimo Gramellini, Umberto Mucci della Rocca (Roma)
Redattori capo centrali
Giancarlo Lannutti, Luca Ubaldeschi, Dario Cornadino
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarrellino

EDITRICE [illegible] STAMPA SPA
Presidente Sergio Pi[illegible]
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Ludovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Rocchi

REDAZIONI AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
[illegible] Marenco 30 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
[illegible] La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
[illegible] Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
[illegible] STS spa, Quinta Strada 35, Catania
[illegible] Nuova SAMI spa, via della Chiatrix 11, Milano
[illegible] L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
[illegible] S.E.A. printing, Maanstraat 11, Mechelen (B)

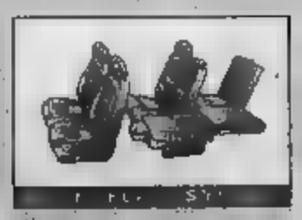
© 2005 Editrice La Stampa S.p.A.
Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 3360 del 2/12/2004
La tiratura di lunedì 7 novembre 2005 è stata di 450.337 copie

EURO NCAP ★★★★★ TOYOTA COROLLA VERSO

L'[redacted] SICURA DELLA [redacted]

TOYOTA PRESENTA COROLLA VERSO HI-PERFORMANCE.

DIESEL 177 CV e 136 CV. IL MONOVOLUME PIÙ POTENTE DELLA CLASSE.



[redacted] monovolume compatto che ha inventato la tecnologia Easy Flat System che consente, in 5 mosse e in 5 secondi, di abbattere i sedili posteriori per ottenere un piano di carico completamente piatto. Oggi [redacted] anche il diesel più potente della classe grazie all'introduzione del nuovo propulsore common [redacted] 177 CV. Corolla Verso HI-Performance, disponibile anche nella nuova versione 136 CV, assicura [redacted] potenza senza precedenti riducendo al minimo consumi ed emissioni.

5 ANNI DI GARANZIA o fino a 160.000 Km

DIESEL 177 CV	DIESEL 136 CV
- Coppia massima [redacted] Nm@2000-2600 giri/min	- Coppia [redacted] Nm@2000-2800 giri/min
- Da 0 a 100 km/h in 9 secondi	- Da [redacted] a 100 km/h in 10 secondi
- Consumi ciclo extraurbano 17,5 km/l	- Consumi ciclo extraurbano 18,8 km/l

VERSIONI 5 E 7 POSTI. ANCHE BENZINA 1.6 (110 CV) E 1.8 (129 CV).

Consumi da 13 a 15,8 km/l (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 157 a 194 g/km.

VENITE A PROVARLA SABATO 12 E DOMENICA 13.

[redacted] una promessa piena di servizi

Numero Verde 800-011555

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

LO SHOW-ROOM PIU' ASSORTITO DEL PIEMONTE
DI ARTICOLI REGALO, PORCELLANE, CRISTALLERIE, POSATERIE
TESSUTI PER ARREDAMENTO - MOBILI DEL '900

ROSATI

HA CHIUSO IL NEGOZIO
DI C.SO FRANCIA 349
MA CONTINUA LA VENDITA
NELL'ESPOSIZIONE SOTTOSTANTE

SONO DISPONIBILI ANCORA
MOLTISSIMI ARTICOLI
DI GRANDE QUALITA'
CON SCONTO DAL 30% AL 70%

INGRESSO LIBERO DA C.SO FRANCIA 353A TORINO
ENTRATA DA PASSO CARRAIO

PER AZIENDE SPECIALI OFFERTE DETRAIBILI
COME PRESENTI DI FINE ANNO

ORARIO: SOLO POMERIGGIO DAL LUNEDI' AL SABATO 15.30 - 19.30

Grazie a tutte le signore Clienti e arriverderci per gli Auguri nell'occasione delle prossime Feste

TEL. 011.4032740 - FAX 011.4032398
www.artedellatavola.com

POSSIBILITÀ DI PAGAMENTO FACILITATO

MEGATRUFFA IN LIGURIA IL COMPLICATO RAGGIRO PER EVITARE LE TASSE COINVOLGEVA ANCHE TOSCANA, LOMBARDIA IL PRINCIPATO DI MONACO E LA COSTA AZZURRA

Yacht da sogno senza pagare l'Iva

Otto milioni di euro la multa agli evasori, il doppio di quanto avevano frodato al fisco

Giulio Gelussardi
IMPERIA

Quattro milioni di euro, più o meno otto miliardi di vecchie lire. E' questa la cifra complessiva, secondo gli accertamenti della Dogana di Milano, raggiunta da un cantiere navale del centro Italia che, costruendo yacht di lusso, nel volgere di parecchio tempo avrebbe evaso alle casse dello Stato non pagando l'Iva. La reazione del fisco non si è fatta attendere. La multa comminata, infatti, è esattamente del doppio: otto milioni di euro.

Il complicato raggiro, che partendo dalla Toscana raggiungeva la Costa Azzurra e il Principato di Monaco e da qui la Lombardia per terminare in Liguria, è stato scoperto dagli agenti della Guardia Costiera di Imperia i quali si sono insospettiti per la continua richiesta di immatricolazioni di numerose imbarcazioni nel registro navale del circondario marittimo della città ligure.

Un controllo congiunto con la Dogana ha quindi ben presto permesso di scoprire l'evasione alla quale, - se gli accertamenti in atto lo confermeranno - potrebbe associarsi anche il reato di truffa.

A quanto pare tutto è iniziato qualche mese fa. Quando cioè agli uffici della Capitaneria di porto di Imperia, l'unica zona d'Italia a confinare via mare con la Francia, sono cominciate ad arrivare continue richieste di immatricolazioni di grandi yacht, tutti mediamente di diciotto- venti metri.

In poco tempo la richiesta è aumentata fino a raggiungere le trenta unità: un po' troppo per Imperia. I panfili per i quali era richiesta l'immatricolazione erano ormeggiati generalmente a Portosole, cioè il bacino turistico di Sanremo.

Tutti, secondo i documenti ufficiali, arrivavano dalla Francia in attesa di essere venduti a dati in leasing. Secondo questa procedura, l'Iva non doveva essere pagata o quanto meno, avrebbe dovuto subire un pagamento molto ridotto. Ma qualcosa ha insospettito il comandante della Guardia Costiera, Natale Serrano e il suo vice Giuseppe Bonelli che hanno cominciato a pensare che vi potesse essere sotto qualcosa.

Hanno indagato sul cantiere di provenienza scoprendo che in realtà si trovava in Toscana. Qui venivano costruiti i panfili che, dopo un lunghissimo iter che avveniva però solamente sulla carta, avrebbero dovuto in realtà essere immatricolati in Liguria.

Attraverso un certosino lavoro di ricostruzione, gli ufficiali sono riusciti a mettere al loro posto tutte le caselle del complicato mosaico, «che era stato ideato - come ha spiegato il comandante Serrano - semplicemente per poter evadere l'Iva».

Le barche, subito dopo il varo, venivano ufficialmente acquistate e trasferite in Francia oppure nel Principato di Monaco: in questo modo, secondo un artificio legale, l'imposta fiscale non doveva essere pagata.

Gli yacht venivano poi frettolosamente acquistati da una società di leasing con sede a Milano che poi li affittava o vendeva in Liguria a degli acquirenti privati. Tutto, apparentemente, risultava legale. Se non per un particolare di non poco conto: soltanto i panfili non venivano mai trasferiti in Costa Azzurra ma nessuno pagava l'Iva così invece è previsto sia dagli accordi internazionali, sia dalle leggi dello Stato.

Un controllo svolto dalla dogana di Milano ha permesso così di accertare l'evasione che costerà cara, esattamente il doppio, al cantiere navale e alla società milanese.

La Guardia costiera di Imperia ha preso contatti anche con la Capitaneria francese e la Gendarmeria per scoprire a chi appartengano le società, probabilmente fantasmi, che facevano finta di ricevere gli yacht nei porti della Costa Azzurra.

Catanzaro, auto sospetta Paura per un magistrato

CATANZARO - Momenti di apprensione, qualche giorno fa, a Lamezia, per un'auto sospetta che sembrava seguisse quella della scorta di un magistrato in servizio alla Direzione distrettuale antimafia di Catanzaro, Marisa Manzini. L'episodio è stato confermato ieri dal questore di Catanzaro, Romolo Panico, che ha comunque chiarito che non vi è alcun elemento che possa far pensare ad un progetto di attentato nei confronti del magistrato. Alla guida dell'auto sospetta, un uomo che nel '93 era stato messo agli arresti domiciliari per armi ma non risulta affiliato a nessuna cosca. [r.v.]

Portosole, il bacino turistico di Sanremo dove i panfili venivano ormeggiati

ERA NEL CENTRO ESTETICO GESTITO DA UNA PARENTE

Bari, una studentessa muore sotto la lampada abbronzante

BISCEGLIE (BARI)

Una studentessa di 22 anni, Isabella Ruggieri, è morta in un centro estetico mentre era sotto una lampada abbronzante. Non era la prima volta che faceva la lampada. Ma ieri s'è sentita male, ha chiesto aiuto. Soccorsa prima dal personale del centro, poi dai medici del 118, è deceduta in ospedale. Arresto cardiocircolatorio. E' accaduto a Bisceglie, in un centro estetico gestito da una parente della vittima. Isabella Ruggieri è entrata nel centro intorno alle 19, ha salutato i presenti e, come aveva già fatto altre volte, si è preparata tranquillamente per la seduta. Ha avuto il tempo di sdraiarsi e sottoporsi alla lampada. Dopo qualche minuto ha detto di sentirsi male, ha chiesto aiuto. Nonostante i soccorsi stati rapidi, i medici non sono riusciti a salvarla. Isabella Ruggieri è morta circa un'ora dopo il malore. La magistratura ha aperto un'inchiesta. Il pubblico ministero Bruna Manganelli della procura di Trani, ha deciso di mettere sotto sequestro il centro estetico e ha disposto l'autopsia: dovrebbe essere eseguita oggi. «Non siamo in grado di stabilire se esista un nesso tra la lampada e il decesso - ha spiegato lo stesso magistrato - e soltanto l'autopsia potrà fornirsi elementi di chiarezza».

I genitori della ragazza, ascoltati dai carabinieri, hanno spiegato che la loro figlia era perfettamente sana e non aveva mai avuto alcun problema di salute né aveva accusato malori in occasione delle sedute abbronzanti in cui si era sottoposta in passato. I carabinieri hanno eseguito i primi sommari accertamenti all'interno del centro estetico per verificare se le apparecchiature presentino anomalie nel funzionamento. Altri accertamenti verranno svolti nelle prossime ore. I carabinieri hanno ascoltato anche il personale del centro estetico e gli amici della studentessa. [t. att.]

DOMANI E GIOVEDI' SENZA GIORNALI E TV

Contratto dei giornalisti due giorni di sciopero

ROMA

«I giornalisti italiani sono ancora costretti allo sciopero a causa dell'atteggiamento di netta chiusura degli editori della Fieg, dell'associazione dell'emittenza locale Aeranti-Corallo e dell'agenzia per il pubblico impiego Aran nelle vertenze per i rinnovi contrattuali della categoria». Il sindacato dei giornalisti (Fnsi) spiega così le ragioni dello stop dell'informazione. Oggi e domani si fermano i giornalisti dei quotidiani; domani e giovedì quelli di tv e radio. I quotidiani non saranno in edicola domani e giovedì; nelle emittenti radiotelevisive nazionali saranno assicurati soltanto i notiziari in forma ridotta. La trattativa s'è incagliata sulla proposta - avanzata dagli editori - di rinviare di due anni la trattativa per il rinnovo quadriennale del contratto. «Avremmo potuto trovare un accordo biennale sulla parte economica se gli editori fossero disponibili a formulazioni avanzate e trasparenti», spiega la Fnsi. Niente da fare. E su lavoro autonomo e legge sulla flessibilità del lavoro le distanze sono incolmabili. Ancora la Fnsi: «Siamo da discutere aspetti decisivi come il distacco, il trasferimento di rami di azienda o le cessioni e il lavoro in appalto. Gli editori preannunciano le piene applicabilità delle misure più pericolose per l'autonomia della categoria. A ciò s'è aggiunto il rifiuto di aprire - neppure in futuro - un confronto su freelance e dei collaboratori».

GLI EDITORI BORIS BIANCHERI SULLE TRATTATIVE

Fieg: «Non legateci le mani La Finanziaria ci penalizza»

ROMA

Alla vigilia dei due giorni di sciopero per il rinnovo del contratto dei giornalisti Boris Biancheri, presidente della Federazione italiana editori giornali, è intervenuto ieri sull'andamento delle trattative esprimendo «molto rammarico» per la loro rottura. Dice Biancheri: «Il mondo dell'editoria vive un momento di grande inquietudine perché non se cosa succederà fra tre o quattro anni. Si stanno esplorando tante strade nuove, ma nessuno sa ancora quale sarà il futuro del giornale». Da qui la richiesta del presidente della Fieg al sindacato dei giornalisti di «congelare la parte normativa del contratto e di cominciare a discutere quella economica». E ai giornalisti che chiedono l'non applicazione della legge Biagi, Biancheri risponde che è impossibile. Non si può abrogare una legge attraverso l'applicazione di un contratto». Gli editori insistono che «non si può chiedere all'editore di legarsi le mani». Confrontiamoci ora sulla parte economica. Una soluzione la troveremo».

Per Biancheri l'editoria deve pagare conti pesanti. La Finanziaria per il è «estremamente deludente, con un saldo tra contributi al settore dell'editoria e mancati vantaggi, negativo per dieci, nove milioni di euro nel prossimo anno». Le risorse stanziate, aggiunge Biancheri, per il prossimo anno dalla legge di bilancio che si riducono praticamente della metà.

inbreve

Famiglia Cristiana
Il direttore [illegible] per il nudo sulla rivista

Don Antonio Sciortino fa mea culpa. Il pur parziale e quasi discreto nudo di una donna pubblicato sull'ultimo numero di Famiglia Cristiana «avrebbe meritato più oculatezza nella sua accettazione». Il direttore del settimanale cattolico si scusa con i propri lettori: «Di questo, doverosamente, mi scuso con i lettori riconfermando la volontà di attuare le linee editoriali indicate dalla proprietà e rinnovando l'impegno di continuare a servire la famiglia».

Fondi neri
Forse a Brescia il processo Mediaset

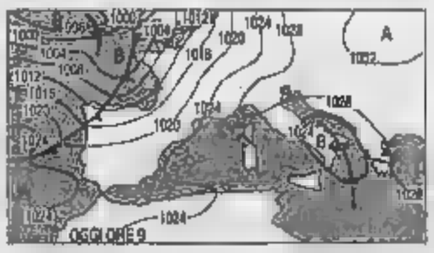
Si saprà venerdì prossimo, all'inizio dell'udienza preliminare, se il processo per i presunti fondi neri Mediaset rimarrà a Milano o verrà trasferito a Brescia come chiesto dalla difesa del premier Berlusconi e della stessa Mediaset dopo aver verificato che nel distretto della corte d'appello di Milano ben 64 magistrati possedevano o avevano posseduto piccole quantità di azioni del Biscione. Lo ha deciso ieri il gip Fabio Paparella. Il pm Fabio De Pasquale ha avanzato in via subordinata che della questione venga investita la Corte costituzionale.

Arrestato
Ristoratore abusava delle cameriere

Un ristoratore napoletano incensurato di 44 anni, V. G., è stato arrestato dai carabinieri. Pesanti le accuse: violenza sessuale aggravata, sequestro di persona, lesioni personali e minacce, detenzione illegale di munizioni. Secondo quanto hanno accertato i carabinieri, attraverso l'ausilio di due fratelli romani, l'uomo reclutava ragazze rumene (di solito quattro per volta) e le faceva venire in Italia per farle lavorare nel ristorante. Contrattava con loro 600 euro al mese di stipendio ma in realtà dava solo vitto e alloggio e le teneva segregate. Inoltre le costringeva ad avere rapporti sessuali con lui minacciandole con un'arma.

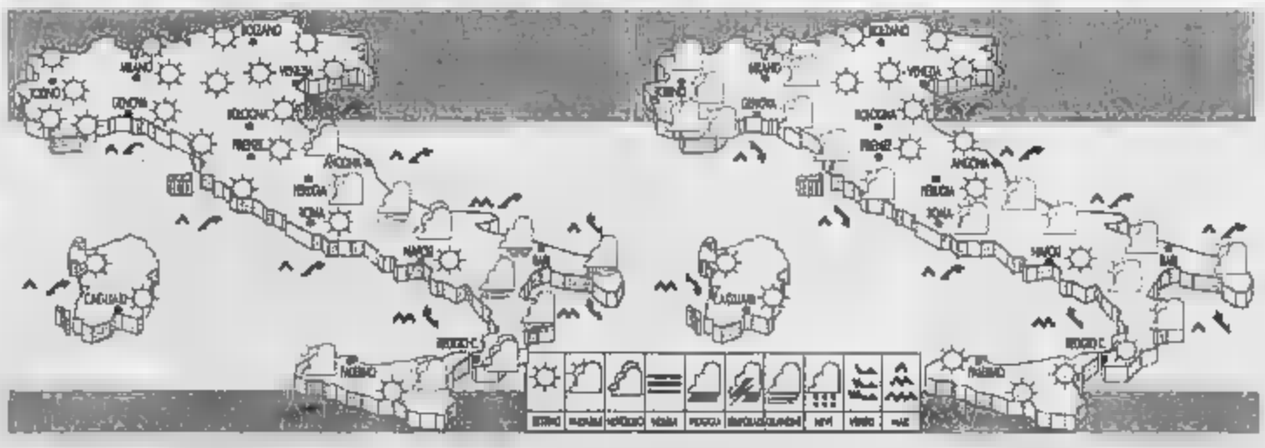
[illegible]

Le soluzioni dei giochi sono rimandate per assoluta mancanza di spazio.



TORNA LA PIOGGIA. I residui dell'ultima ondata di maltempo sono ancora presenti sulle regioni centro meridionali adriatiche e sulla Calabria, in via di dissolvimento. Nel frattempo una nuova perturbazione atlantica procede coste occidentali europee verso il Mediterraneo occidentale e le nostre regioni di Nord-Ovest. Non procederà oltre poiché, nella giornata di domani, darà luogo ad un «vortice depressionario» ad Ovest della Sardegna.

Tendenza per dopodomani. Nuvolosità e piogge su basso Piemonte, Liguria e Toscana, piovaschi intermittenti e temporali sulla Sardegna. Nuvolosità irregolare sulle regioni tirreniche e Sicilia.



OGGI. Prevalentemente sereno al Nord, sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna. Annuvolamenti e residue piogge, sulle centro meridionali adriatiche e qualche breve temporale sulla Puglia e sulla Calabria. Dal pomeriggio sera, tendenza a parziali annuvolamenti sulle Alpi occidentali.

DOMANI. Nella prima parte giornata, residui e parziali annuvolamenti al Sud, in via dissolvimento. Annuvolamenti in intensificazione sulle regioni di Nord-Ovest, sull'alta Toscana e sulla Sardegna occidentale dove, tra il pomeriggio e la serata, si avranno delle piogge.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	1	15	Bologna	12	15	Bari	13	21
Bolzano	9	18	Firenze	14	18	Napoli	15	22
Verona	12	17	Pisa	13	19	Potenza	11	18
Trieste	12	16	Ancona	14	17	S. M. Leuca	17	19
Venezia			Perugia	2	12	Reggio C.	19	21
Milano	13	18	Pescara	1	19	Palermo	17	
Torino	5	16	L'Aquila	10	14	Catania	12	26
Cuneo	5	15	Roma Ciamp.	13	17	Messina	17	22
Genova	11	18	Roma Fiumi.	10	16	Alghero	11	21
Imperia	11	18	Campobasso	11	14	Cagliari	9	23

ESTERE (PREVISIONE DEL 9 NOVEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	8	13	parz. nuv.	Lisbona	11	17	parz. nuv.
Atene	11	16		Londra	7	13	piovaschi
Bangkok	26		parz. nuv.	Los Angeles	11	22	piovaschi
Berlino	5	11	parz. nuv	Madrid	3	14	sereno
Bruxelles	8	14	sereno	Montecarlo	18	18	sereno
Bucarest	3	12	parz. nuv.	Montreal	1	6	piovaschi
Budapest	6	12	parz. nuv.	Mosca	2	8	parz. nuv
Buenos Aires	11	21	parz. nuv.	New York	10	16	piovaschi
Copenaghen	8	9	parz. nuv.	Parigi	9	14	parz. nuv.
Dublino	8	10	parz. nuv.	Pechino	3	14	sereno
Francoforte	4	13	parz. nuv.	Praga	2	5	sereno
Gerusalemme	10	17	sereno	Rio de Janeiro	19	22	sereno
Ginevra	4	12	piovaschi	Sofia	2	12	sereno
Helsinki	7	9	sereno	Sydney	19	30	sereno
Il Cairo	14	23	sereno	Tokyo	7	16	sereno
Istanbul	10	16	sereno	Varsavia	2	11	parz. nuv.
Johannesburg	7	22	sereno	Vienna	4	12	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
Torino, via Marenco 32, tel. 011.65681; Fax 011.6565306; Roma, via Barberini 52, tel. 06.47661, fax 06.4855039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56361; Fax 011.5627958; Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta urgente € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'annuale prezzo di testata. Una La Stampa (Usps 664-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex (Usa) Inc.-35-02 48th Avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale a giorni: €198 (€0,54 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56361; indicando: Cognome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12803 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56361; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490 Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.711, fax 011 6665.300. Bari via Abbazia 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494026. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Liberta 10, tel. 091 6225100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 4201 1658. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

Investire in [illegible] in COSTA AZZURRA!

Ottimo monolocale in stabile in stile moderno, centralissimo, comodo a tutti i servizi, in buono stato, con vista panoramica, ideale per investimento. **Euro 109.000**

GOLFE Magnifico monolocale fronte mare, centralissimo, seconda fila, in piccolo palazzo d'epoca con balconcino, fantastica vista mare. **Euro 125.000**

VILLENEUVE LOUBET Pieds dans l'eau, eccezionale nuovo residence con accesso diretto sulla spiaggia, comodo a tutti i servizi, bi/trilocali con finizioni di ottima qualità e con grande terrazza a partire da € 210.000

ISIT
Sviluppo Immobiliare Torinese
DA 15 ANNI LA REFERENZA IN COSTA AZZURRA
TORINO - MILANO - NIZZA - CANNES
- Maria Victoria, - Tel.
www.isit-immo.fr
Partner Gruppo UNICA
800-777510

JUAN LE PINS In eccezionale posizione fronte mare, residence con piscina e bel parco condominiale, con accesso diretto alla spiaggia, diverse tipologie di alloggi anche con vista imprendibile, garage e cantine, da € 150.000

In piccola palazzina signorile in Bourgeois, fantastico quartiere musicians, comoda a tutti i servizi, magnifico trilocale, ultimo piano, in buono stato, **€ 230.000.**

NIZZA Centro a pochi passi dal porto, in nuova palazzina affacciata su piazza alberata, prestigiosi appartamenti mono/bi/trilocali, ampie terrazze e garages, reddito 6,5% da **Euro 165.000**

PIEMONTE LA STORIA UNA BORGATA SIMBOLO DI QUANTO SIA DURO VIVERE IN MONTAGNA

reportage
CARLO GRANDE

Inviato a FO (Torino)

Natura protetta

Fornolosa, a circa 700 metri di altezza, è una borgata di Locana, Comune del Canavese che conta (quasi un record, in Italia) una novantina di frazioni. Poco distante dal paese - il primo, arrivando dalla pianura, nel quale si comincia a parlare franco-provenzale - si incontrano i confini del Gran Paradiso, primo parco nazionale istituito in Italia. L'area protetta abbraccia un vasto territorio di alte montagne, fra gli 800 metri del fondovalle e i 4.061 metri della vetta del Gran Paradiso.

Domenico Contratto, il più anziano del paese, nel punto in cui il sole ritorna il giorno di San Valentino

A due passi dal Gran Paradiso l'inverno più lungo d'Italia

Fornolosa, il sole sparisce a ottobre e torna 4 mesi dopo

Dove comincia l'inverno? A Fornolosa, borgata del Canavese lungo la strada che sale al parco nazionale del Gran Paradiso, comincia davanti a una fontana, perché in quel punto il sole se ne va, alle due del pomeriggio del 25 ottobre, e non si fa più vedere per quattro mesi, nascosto dalla Punta Balma, 1600 metri di roccia che incombono sulla frazione. Ricompare il giorno di San Valentino, il 14 febbraio, sempre nei pressi della fontana e delle due del pomeriggio: quattro mesi di ombra, quasi un record per l'Italia. Una lunga notte di Fornolosa non è segnata da riti particolari. Se nei pascoli sopra Bardonecchia c'è un luogo detto «Puen do Jorn», il punto esatto dove batte per la prima volta il sole la mattina, qui a segnare il luogo dell'addio c'è solo «Chettu», Domenico Contratto, 91 anni, il più anziano del paese, appoggiato alla ringhiera del balcone di casa, proprio sopra la fontana.

All'ombra c'è abituato, un risentimento per la montagna come in val Brembana, dove vogliono abbassarla: «Quando il sole se ne va non facciamo certo - dice ridendo - che è inutile, ritorna». Anche a San Valentino non si scompongono, forse perché i raggi restano cinque minuti, «un saluto e via», sempre che non marchi nuvole. «Ai Guacci», dice «Chettu» e indica una frazione aldilà del torrente «stanno peggio: il sole va via otto giorni prima che da noi e torna otto giorni dopo». Il calendario di «Chettu» sta scritto sulle case e sul campanile: il tal giorno il sole è laggiù, dice, poi arriva lì, a metà «Però - guarda i boschi, oltre il limite dei noccioli e dei castagni - lassù tra i faggi c'è sempre».

Il paese è lungo provinciale, per arrivarci attraverso campagna decaduta di silos, capannoni, boite, case e villette in stile «eclettico», per così dire: Leini, S. Benigno, Rivarolo, Cuorgnè, le città si sono mangiate il passaggio e i luoghi sono anonimi, solo a Pont Canavese l'occhio indugia davanti a una torre e castello che escono dalla nebbia su due speroni di roccia. Dopo Locana, però, e la galleria di Rosone, è altro regno, comincia l'ombra. Un po' come stallo del tempo, un passaggio in un'altra dimensione.

A Fornolosa, il «paese dell'ombra», nel bar-trattoria Cavallo Bianco (vicinissimo a «Chettu»), c'è Claudio Giacobino, 40 anni, al banco con un amico. Lavora in Comune a Locana, offre il caffè: «Il freddo? Certo, qui lo sbalzo termico rispetto a metri più in basso si sente: nevica (in media 10-15 centimetri di più». E poi c'è il soffio gelido del torrente Orco, che scende dai ghiacciai del Gran Paradiso. «La notte bisogna lasciar un filo d'acqua nei rubinetti, sennò ghiaccia tutto. Può anche arrivare a -12°». «Certo che un po' di sole servirebbe - dice il barista - almeno per aprire le finestre, far prendere un po' d'aria alle case. Invece per mesi solo il freddo, e i dici "tanto domani mattina torna il sole"». Ride: «A febbraio, il mese della neve, almeno risparmiamo sui frigoriferi».

Come si passa il tempo, d'inverno? Il sindaco di Locana, Giovanni Bruno Mattiet, dice che sono posti «dove si sta tranquilli, ci si può riteneprare con un buon libro: le giornate non finiscono mai, qui anche il sole sembra adeguarsi, va giù presto e stare davanti al caminetto». Vale anche per l'estate. Ma i cellulari prendono, si vedono tutti i canali tv, per le partite c'è il bar con la parabola. A luglio e agosto, poi, ci sono i pescatori, questo tratto dell'Orco è ricchissimo di trote e salmerini, che evidentemente preferiscono l'ombra. La gente arriva anche da Milano e da Genova per gettare la mosca o il cucchiaino. Insomma, ci vuole un po' di pazienza, come - che amano giocare a rimpiattino sotto le pietre del torrente – come con quelli che arrivano, fanno domande e se ne vanno.

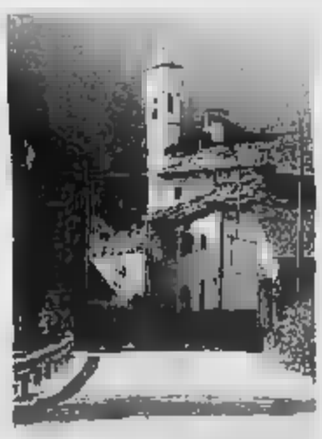
A casa di Claudio («Lì il sole arriva il 16 febbraio») una vicina della madre, Laurina (che vive qui da sessant'anni), è meno fatalista: «Il giorno che il sole se n'è andato, a dire la verità mi è presa la malinconia, ho pianto». E mentre il gatto dorme su una sedia alla stufa a legna, emergono i disagi, la solitudine di chi vive in montagna: «Qui ci hanno portato via tutto - dice la madre di Claudio, Olga Baravetto -: la parrocchia, la posta, la scuola. Il più brutto è stato quando hanno chiuso il negozio di alimentari, due anni fa. «Per me fare la spesa è difficile - dice Laurina - se nessuno mi porta il pane maggio quello della settimana». Un nipote, contano, per andare alle superiori di Ivrea, si è alzato per tre anni alle sei e tornava a casa alle sette di sera. «Ci tolgono tutto e poi dicono che dobbiamo vivere qui - dice Claudio -. Se non avessi il lavoro vicino me ne sarei andato».

Nel Duemila l'alluvione ha portato via la passerella che permetteva di attraversare il torrente, adesso le donne devono fare un giro largo per andare nei prati dove tenevano le mucche, dove fanno legna. Si accontenterebbero anche di un ponte di corda, come una volta: ci passavamo su con le balle di fieno sulla testa, anche se ondeggiava tutto. Meno male che ci sono i pescatori d'estate e qualche turista che sale al parco, «sennò sarebbero solo macchine e camion». Con quella stretta fra case, poi, un imbuto dove i camion limano continuamente gli spigoli. Da anni hanno promesso una non arriva mai.

Un giorno, anni fa, la poche decine di abitanti sono salite sul pullman e sono andate a Roma, a «Domenica Si parlava di uno specchio che riflettesse il sole in paese, non se n'è fatto nulla. «Ci consoliamo quando vediamo la nebbia giù, dopo la galleria e qui invece è bello sereno... Di sole manco a parlarne, però, è ovvio».

La passerella, lo specchio, eliminare la strettoia «dove raschiano i pullmans»: i sogni sono questi, non è più tempo di racconti nelle stalle, di favole e leggende. Quando il sole se ne va niente tragedie, niente sacra paura - que prendeva le civiltà antiche - che tramonti e non torni più. L'ultima domenica di settembre si festeggia il patrono San Michele, poi ci si organizza per la «resistenza» e all'inverno, senza loro coltello», come cantava De André. La lunga notte di Fornolosa è un po' anche di tutti i paesi e della gente di montagna, centinaia di frazioni spopolate, che il sole non lo vedono per mesi e neanche il lavoro o un po' di benessere. Per loro è soltanto un sì salvi chi può, mentre i grandi flussi di denaro passano altrove. E dove non così, spesso, la montagna è un luna park della pianura: laggiù finiscono giovani e risorse, l'acqua, l'elettricità.

Le leggende sono un'esagerazione qualche sognatore ha lucertola con foglia in ed è il leggendario basilisco, qualcuno ha visto un tizio robusto strozzare un gatto ed è noto Ercole, con le sue fatiche. Qui era terra di spazzacamini e «magnin», i lavoranti del rame, meglio essere pragmatici: «Ciao - dice Claudio - magari ci vediamo quando torna il sole, a San Valentino».


L'«imbuto» di Fornolosa

ANNI DI ATTESA, LA «VARIANTE» NON ARRIVA MAI

Ogni sulla strada dei turisti la diventa un «imbuto»

Code, ingorghi estivi per chi percorre la provinciale da e per Ceresole: l'«imbuto» di Fornolosa è un problema che si trascina anni e che potrebbe essere risolto con una piccola circonvallazione tra le case e il . Del progetto (circa un milione e mezzo di euro), non c'era traccia nel piano delle opere 2005 presentato dalla Provincia. L'assessore alla ità, Giovanni Ossola, ha però lanciato una proposta: «Abbiamo previsto sulle arterie stradali delle valli Orco e Soana lavori per 15 milioni di euro, perché non utilizzare il denaro ricavato dai ribassi d'asta?». In alcuni casi si è riusciti a recuperare fino al 40% dei finanziamenti, per poi girarli a lavori senza contributi. Il sindaco di Locana, Giovanni Bruno Mattiet è fiducioso: «Dovremmo farcela entro il 2007-2008», dice.

LA BANDA DI PALERMO

Carri funebri come corrieri della droga

PALERMO

Cambiavano continuamente schede ai cellulari, usavano un linguaggio cifrato per non scoperti utilizzavano perfino i carri funebri. Ma le cautele escogitate dalle due bande di trafficanti di droga che smerciavano nel quartiere palermitano dello Sperone evidentemente non sono servite. I carabinieri del reparto territoriale di Monreale con l'accusa, appunto, di traffico stupefacenti, hanno arrestato 18 e notificato ad altre 4 l'obbligo di dimora. L'operazione, denominata «Piazza Guglielmo», nasce da un'inchiesta avviata due anni fa e seguito delle denunce presentate dai genitori di alcuni ragazzi sorpresi a fare uso ga. Ne seguirono degli arresti come quello di Vincenzo Vaglica, uno dei capi il quale dopo aver patteggiato una danna a due cere per traffico di stupefacenti, subito si era sso in contatto con i suoi uomini per dare loro ordini sulla gestione dello spaccio.

Dall'inchiesta è emerso che dopo la scoperta, da parte degli investigatori, dei vecchi canali di approvvigionamento albanesi, i trafficanti avevano cominciato ad acquistare in Campania. Da Napoli, spesso via mare, i carichi arrivavano in Sicilia e venivano smerciati attraverso la fitta rete di pusher su cui le due bande potevano Centinaia chili di hashish, marijuana e cocaina finivano così sul mercato palermitano e catanese. Ai vertici dell'organizzazione Vaglica, Gaetano Cordova e Salvatore Imperiale. Erano loro, tra mille cautele, a tenere i contatti fornitori e spacciatori. Il di essere intercettati li spingeva utilizzare costantemente Sim telefoniche differenti ed a servirsi, per portare la droga, anche di mezzi insoliti come carri funebri. A dicembre dell'anno scorso proprio su un'auto delle pompe funebri gli investigatori hanno trovato un grosso carico di droga. Nell'indagine è stato coinvolto anche un finanziere addetto al reparto scorte ed assegnato alla tutela di diversi magistrati. Oltre ad acquistare per sè, il militare riforniva di altri tossicodipendenti; i magistrati gli hanno notificato la dell'obbligo di dimora. Il redditizio traffico - le bande investivano fino a 40mila euro a carico - non era sfuggito all'attenzione della mafia.

E' venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Maria Luisa Vigitello ved. Einaudi

Lo annunciano i figli Franco Paola, Renato e Gian Paolo; Sergio Maria e Matias; Giorgio con Grazia e Lorenzo. Le esequie avranno luogo martedì 8 novembre alle ore 9,30 presso il cimitero di Pisa. La tumulazione avverrà alle ore 15,30 al cimitero di Dogliani.
— Pisa, 6 novembre 2005.

La sorella Elsa Moreno, la cognata Liliana Vigitello, i nipoti Vigitello, Moreno, Cardi, Filippone, Puglia, Rossi partecipano con affetto e profondo dolore la scomparsa della carissima indimenticabile zia
— Torino, 6 novembre 2005.

E' mancata

Carola Bosco ved.

anni 73

dolore: figlia Graziella, il genero Giorgio Ceolin e i nipoti Stefano, Valeria, Gianluca, parenti tutti. Funerali oggi, alle ore 14,15 nella parrocchia del Duomo di Chieri, con partenza dall'ospedale Mollinette alle ore 13,30.
— Torino, 6 novembre 2005.

Tragicamente è mancato

Vittorio Gattarossa (Furio)

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rosalba, il figlio Davide con Lia, Andrea e Fabio, la figlia Lara, suocera, sorelle, fratelli, cognati, parenti tutti. Funerali: rivolgersi a O.F. Auchan 011 254140.
— Torino, 3 novembre 2005.

Ciao ZIO FURIO ci mancherai: Cristina, Luisella, Valter, Pino.

Con profonda tristezza ci ha lasciati

Enrico Poma

anziano Enel

di anni 85

annunciano la moglie Rosina, Maria Pia, Alessandra con Ugo, Massimiliano con Gloria. Tutti. I funerali hanno luogo in Collegno presso la chiesa Madonna dei Poveri alle ore 10,30 del giorno mercoledì 9/11. Santo Rosario alle ore 19 del giorno martedì 8 novembre 2005, presso la parrocchia Madonna dei Poveri, via Vespucci 17 - Bgt. Paratisio - Collegno.
— Torino, 7 novembre 2005.

E' mancato

Luigi Bagnasco

L'annunciano Luciano con Fiorenza e famigliari tutti. I funerali si svolgeranno nel Convento di N.S. delle Grazie in Gavi (Al) mercoledì 9 c.m. alle ore 11. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Gavi, 7 novembre 2005.

L'amministrazione e i collaboratori della Lisa srl e della Lisa Laser srl sono affettuosamente uniti alla famiglia in questo momento di grande dolore per la scomparsa del

prof. Giorgio Bellone

— Carmagnola, 7 novembre 2005.

Flavio e Roberto ricordano affetto l'amico e socio

prof. Giorgio Bellone

stringendosi alla famiglia in questo momento di dolore.
— Carmagnola, 7 novembre 2005.

Con tantissima partecipazione ed amicizia Emanuela Elisabetta Federico Manuela Nicola Domenico Fulvio Andrea Valentina Cristina Margherita Alessandro Daniele Elena Giorgia Paola Rachele.

Renato e Cristina Paussano con tutto il personale della farmacia Maria Cristina partecipano al grande dolore di Gisela e dei suoi famigliari

Siamo con tutto il nostro amore e Gisela e alla sua famiglia per la scomparsa

prof. Giorgio B

Elisa, Cristina, Carla e Carlo Pedronetto.
— Rivoli, 7 novembre 2005.

Eugenio Cagigorgiaru e famiglia prendono parte al lutto per la perdita dell'amico e collega

prof. Giorgio Bellone

— Torino, 7 novembre 2005

I colleghi oculistica dell'Ospedale di Ciriè
Luca Chiadò Piat
Cristina Corso
Claudia Fenazzo
Federica Mochetta
Dana Popescu
Sabrina Salvini
Giuseppe Sabour
partecipano al dolore della famiglia.

E' mancato

Giacomo Capelli

Lo annunciano a funerali avvenuti: la moglie Carla, i figli Claudio con Patrizia, Flavio con Sabrina, Christian e Leonardo, parenti tutti. Il presente serve da ringraziamento.
— Santena, 5 novembre 2005.

Improvvisamente ci ha lasciato

Ida Baranello

ved.

Ne danno il triste annuncio i figli Marilena e Silvio con Raffaele e Daniele e le nipoti Agnese ed Eleonora. I funerali avranno luogo domani ore 11,30 nella parrocchia Santa Giovanna d'Arco via Ghemme.
— Torino, 8 novembre 2005.
O.F. La Viola

Dopo una vita di bontà e di amore si è spenta

Mariuccia Longo in

Profondamente addolorati, lo annunciano il marito Gianni, la figlia Laura con Riccardo, i consuoceri Liliana e Roberto con Rodolfo, parenti e amici. Un ringraziamento particolare alla dott.ssa Ghidini, ai medici e agli infermieri dell'ospedale S. Croce di Cuneo e a tutte le persone generose e care che ci sono state vicine in questi anni difficilissimi. I funerali si svolgeranno martedì alle ore 14,30 presso la parrocchiale di Valdieri (Cn).
— Torino, 7 novembre 2005.

Commossi ricordano l'amica MARIUCCIA dolce e volitiva anche nel dolore, Giovanna Bodrato, Iole Meo, Gianrico Ferraris

Il Signore ha chiamato alla Vita Eterna il

CANONICO

don Luigi Manassero

Cavaliere della Repubblica

per 37 anni parroco di Brandizzo

di anni 80

Veglia funebre questa sera ore 21, rito di sepoltura mercoledì 9 novembre ore 15,30 nella chiesa San Giacomo di Brandizzo.
— Brandizzo, 7 novembre 2005.
O.F. RF di - tel. 011 9137683

E' mancato ai suoi cari

Gian Franco Trucco

Lo annunciano la moglie Carla, il figlio Vittorio, la nuora Michela e i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 8 c.m. alle ore 15,45 nella chiesa parrocchiale di S. Nicolò in Novi Ligure.
— Novi Ligure, 7 novembre 2005.

MAMMA, sei sempre con noi. Ti vogliamo bene. Guardaci dal cielo. E' mancata

Piera Quaglio ved. Venturino

commerciante

di anni 76

Lo annunciano i tuoi figli Normanna, Lorena con Bruno, Ramon con Gisella e le tue adorate nipoti Giordana e Vittoria. Funerali oggi alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di S. Antonino di Susa.
— S. Antonino, 5 novembre 2005.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Ospedale Pd. Via Rivoli, 20 (Palazzo La Stampa)
Lu/Ven ore 8-12,30 e dalle ore 13,30
Tel. 011 5666299

Ospedale Pd. Via Maroncelli, 32
Lu/Ven ore 8,30-21 (apertura continua)
Sab. ore 8,30-12,30 e 14-21
Domenica e festivi ore 16,30-21
Tel. 011 5666256

Ambulatorio Ambulanza Funebre (solo privati)
011.88.44.311 Lu/Ven ore 8,30-13 e 14-17
011.88.44.999 Lu/Sab ore 17-20
Domenica e festivi 16,30-20

AVVISI LEGALI LOMBARDIA

COMUNE DI MILANO

Settore e Contratti

AVVISO GARA PER PUBBLICO

APPALTO n.
PROGRAMMA COMUNITARIA (PIC) - URBAN II - MILANO
: PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DI VILLA SCHEIBLER - II° LOTTO FUNZIONALE - CONSERVATIVO DI VILLA A FUNZIONI DI SVILUPPO SOCIO ECONOMICO DELL'AREA UR E RECUPERO EDILIZIO IM ANTISTICO DELLE SCU DA ADIBI PRESIDIO "QUARTO OGGIARO" DELLA POLIZIA LOCALE ZONA CERTOSA.
Importo a base d'appalto (esclusi per la sicurezza): 10.432.341,05 IVA . Oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza "interni" soggetti a ribasso: 249.817,94 IVA ESCLUSA. Oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza "esterna" non soggetti a ribasso: € 40.347,71 IVA ESCLUSA. Importo per la progettazione non soggetto a ribasso: € 312.569,10 IVA ESCLUSA. Importo di qualificazione (importo + importo oneri interni sicurezza): 10.881.958,99 IVA ESCLUSA. Categoria prevalente OG2 con classifica VI del D.P.R. n. 34/2000.
La opere da eseguire sono così suddivise:

OPERE PREVALENTI	EURO	CAT. E CLASS. D.P.R. N. 34/2000
Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela delle disposizioni in materia beni culturali e ambientali	7.986.373,77	OG2 class. VI
OPERE SCORPORABILI		
Impianti tecnologici	1.625.173,07	OG11 class. IV
Superfici decorate e beni mobili di interesse storico ed artistico	1.068.412,15	OS2 class. III

Per partecipare alla gara è richiesta certificazione SOA ai sensi del DPR n. 34/2000 o documentazione equipollente per Stati U.E. Contratto da stipulare a corpo mediante offerta a prezzi unitari, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Le offerte devono pervenire al Comune di Milano Settore Gare e Contratti Ufficio Protocollo - 12° Piano, Via G.B. Pirelli n. 39 - 20124 - Milano - entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 30.11.2005. L'apertura delle offerte sarà effettuata a partire dalle ore 9.30 del giorno 01.12.2005 presso la sala appalti di Via G.B. Pirelli n. 39 Milano. I requisiti richiesti e le modalità di partecipaz sono riportati nel integrale di gara in pubblicazione all'Albo Pretorio - Corso di Porta Romana n. 10 - Milano, dal 28/10/05, e sul sito Web www.comune.milano.it. Gli interessati possono prendere visione del Capitolato speciale d'appalto e degli altri documenti tecnico-amministrativi presso l'Ufficio Appalti - Via G.B. Pirelli n. 39 - Milano - Piano 12° dalle ore 14.00 alle ore 16.30 dal lunedì al venerdì. I documenti richiesti potranno essere fotocopiati a cura e spese del richiedente. Non si effettua telefax. Responsabile del procedimento è il Geom. Marco Falciai del SETTORE EDILIZIA SPORTIVA E PER LA CULTURA - Tel. 02/88465986 al quale potranno essere richieste notizie di carattere tecnico. Le informazioni e chiarimenti sulla procedura d'appalto e sul presente bando potranno essere richieste al Settore Gare e Contratti - dott.ssa Giovanna Cioio - Tel. 02/88453214 - dott.ssa Michela Pierani - Tel. 02/88453235. Della presente gara è stata data comunicazione di preinformazione con pubblicazione sulla G.U.C.E. in data 12/2/2005. L'avviso di gara è stato inviato alla G.U.C.E. il 21.10.2005, nonché alla G.U.R.I. il 24.10.2005.

IL DIRETTORE DI SETTORE
(Dott.ssa M. Zaccaria)

AUTOSTRADA TORINO-SAVONA S.p.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade S.p.A.
Sede Legale - MONCALIERI (TO) - Corso Trieste 170
Tel. 011/9650.419 - 420 - Fax 011/9650.303 - Sito Internet www.tosv.it

LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLA SICUREZZA AI SENSI ART. 11 LEGGE 531/82 - OPERE DI CONSOLIDAMENTO E PROTEZIONE DELLE FONDAZIONI DEL VIADOTTO SPINZEI ALLA PROGR. Km 96+197 SUD.

AVVISO AL PUBBLICO

Ai sensi degli art. 11 - comma 2 e 16 - comma 6 del Testo Unico in materia di espropriazioni per pubblica utilità (Decreto del Presidente della Repubblica 08.06.2001 n. 327 e s.m.i.), la scrivente Autostrada Torino - Savona S.p.A., concessionaria dell'ANAS S.p.A. per la costruzione e l'esercizio dell'Autostrada Torino - Savona nonché della stessa delegata all'espletamento delle procedure espropriative, ai sensi dell'art. 6 - comma 6 del D.P.R. 327/01, modificato dal Disposizione prot. n. 1011 del 09.3.2005,

COMUNICA

l'avvio dei procedimenti volti all'approvazione del progetto dei lavori di cui sopra che comporterà:

- l'apposizione di Vincolo Preordinato all'Esproprio nei riguardi dei beni interessati dagli stessi lavori e delle relative opere pertinenti ed accessorie;
- la Dichiarazione di Pubblica Utilità diretta all'espropriazione ed all'occupazione temporanea dei medesimi.

In merito si indicano di seguito estremi catastali dei suddetti immobili, ricadenti nel territorio del comune di Roccavignale (SV):

Foglio	Mapp.	
14	43	Gardella Verde Maria merit. Monti n. a Savona il 07.9.1901;
14	347	Basso Pietro Giuseppe (o Giuseppe) n. a Roccavignale il 12.8.1920, Bellezza Pompeo, Bassignone (o Bassignone) Andrea fu Giacomo n. a Roccavignale il 30.12.1917, Bassignone Angelo fu Giacomo n. a Sanico (SO), Bassignone Costantino (o Consolino Carolina) fu Giacomo n. a Roccavignale il 09.11.1900, Bassignone Pietro fu Giacomo n. il 30.10.1912, Bassignone (o Bassignone) Pietro (o Pietro Narciso) n. a Roccavignale il 17.9.1905, Bassignone Rachele fu Giacomo, Viglizzo Rita merit. Rosso (o Basso) n. a Murialdo il 06.6.1925,

Si informa che chiunque abbia interesse, e qualsiasi titolo, può prendere visione del progetto dei lavori da eseguire, inclusivo di una relazione esplicativa, degli elaborati grafici di progetto dell'opera, dei piani particellari catastali e dell'elenco delle Ditte proprietarie da espropriare (così come risultanti dagli atti catastali), presso la sede di questa Società in Moncalieri (TO), Corso Trieste 170, oppure presso gli Uffici del medesimo Comune di Roccavignale (SV).

Eventuali osservazioni potranno essere formulate per iscritto, entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e da quella di ricevimento della comunicazione di cui al D.P.R. 327/01, mediante raccomandata A/R indirizzata a "Autostrada Torino - Savona S.p.A., Corso Trieste 170 - 10024 Moncalieri (TO)"

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri cui fa capo la presente procedura è Ing. Carlo Castaldi, Direttore Esercizio di questa Società, e Responsabile del Procedimento è il Geom. Paolo Landini, entrambi fortemente domiciliati presso la sede societaria sopra indicata.

Moncalieri, li 2 Novembre 2005

Gli Avvisi Legali de
LA STAMPA
li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.lastampa.it/legali/

TOTTI HA CHIAMATO IL FIGLIO CHRISTIAN, COME IL DANESE POULSEN A CUI SPUTÒ IN FACCIA AGLI EUROPEI. L'ANNUNCIO DA COSTANZO

L'ATTESA. Totti nella clinica dove sta per nascere il suo bimbo

L'OMAGGIO. Il sindaco Veltroni fra i primi a congratularsi

I PEYNET. Ilary e Francesco, la coppia più «paparazzata» del calcio italiano

Al pupo, al pupo Roma come Betlemme

Alessandro Tommasi

ROMA

Roma, ore 7, un bar dei Parioli. Un tavolino, [redacted] signore sui [redacted] sedute davanti ad altrettante tazze di caffé. Le ha appena scaricate l'autobus che fin qui sale dalla stazione Termini. Una di loro ha tra le mani un quotidiano: dice che a cento metri dal bar, in [redacted] clinica privata, domenica sera qualcosa è accaduto.

«Hai visto? E' nato il figlio [redacted] Totti».

«Ah... E come l'ha chiamato?»,

«Totti junior».

«Come Totti junior?»,

«Eh, ce sta scritto qua: [redacted] nato Totti junior... Bô, sarà [redacted] omaggio ar padre».

Annunciazione annunciazione. In romanesco puro si racconta la storia del Beckham de noantri, Totti Francesco e signora Ilary, [redacted] poche ore genitori di [redacted] maschio di [redacted] chili e 200 grammi, nato in un bailamme che [redacted] non festa popolare, che è bailamme [redacted]. Una ventina di tifosi-guardoni, intorno alla clinica (e ci [redacted] pure due ragazzetti laziali, "abbiamo accompagnato 'n amico romanista, e [redacted] Francesco je volemo augura'..." pausa "...che er fijo diventi laziale"). La gente [redacted] tutta qui, [redacted] fiori che ad intervalli regolari [redacted] ad arrivare, e nelle telefonate di auguri che si inseguono in diretta nelle radio private. [redacted] poi c'è la macchina dei vigili urbani che dice burbera: circolare (in 15 anni mai vista una, e sì che qui si parcheggia solo in seconda fila e l'autobus resta sempre imbottigliato), [redacted] ra [redacted] un passante), c'è [redacted] pattuglione di cronisti e fotografi e operatori sempre in tiro, c'è la postazione fissa di Sky per [redacted] diretta ora per [redacted] di una giornata in [redacted] di così importante da dire in diretta tv più accada. Perché tutto è già accaduto.

Domenica sera, alle 21.12, quando la pupa [redacted] Pupone ha messo al mondo (inevitabile) il Pupino, mentre papà faceva [redacted] diavolo a quattro - tra i voli in ritardo che dovevano riportarlo a casa da Messina, dove aveva vinto a segnato - per non perdersi l'attimo. Non ce l'ha fatta, è arrivato che il piccoletto era già al mondo. «Non ci capisco più niente», diceva Totti fresco padre infilando il cancello della clinica presidiato da guardie giurate [redacted] in giacca [redacted] e auricolare dentro le orecchie. [redacted] dormito con Ilary (spocchissimo, ho dormito: dovevo controlla'...»), e al risveglio, insieme, hanno scelto il nome.

Si chiamerà Christian, "con l'acca", l'erede. Che poi è, guarda [redacted] po', il modo in cui si scrive il nome di Poulsen, il danese cui Totti, al culmine di una persecuzione di calci e provocazioni, sputò in faccia, il famoso sputo dell'Europeo 2004 (e chissà se, quando se ne accorgerà, Totti sarà [redacted] in tempo per farla cadere, quella "acca").

Il primo a dire il nome - e la diretta Sky? Beccatevi questo - è, su Canale 5, Maurizio Costanzo, nella cui ombra Totti ha da tempo trovato riparo nonché l'idea del libro con [redacted] barzellette che lo deridono. Dopo, [redacted] qualche ora, ecco alla ribalta il sempre-a-Roma-presente sindaco Walter Veltroni, che arriva in clinica, conferma: «Christian, sì, con l'acca», e [redacted] dice [redacted] «belli dentro e fuori, i genitori, [redacted] bello è il figlio, tutto Francesco da piccolo: e la città oggi si è svegliata con l'allegria che lui ha portato». Poi arrivano gli auguri di Lippi ct della Nazionale, [redacted] quelli dell'Unicef, che dal 2003 ha Totti tra i [redacted] ambasciatori.

E dopo? Dopo la visita di Rosella Sensi amministratore delegato [redacted] Roma, [redacted] Totti ha sempre definito «uno di famiglia, mio fratello», e dopo gli sms e le telefonate di compagni e colleghi - ma nessuno di loro mostra la faccia, e qualcuno ricorda Cassano presente, nella medesima clinica, quando a nascere fu la figlia di Pelizzoli che della Roma era il portiere - [redacted] dopo Totti che dice: «Christian è' bellissimo, [redacted] miglia [redacted] [redacted] Ilary che a mè», [redacted] mamma Fiorella che un po' è contenta di essere nonna e [redacted] po' chissà. E dopo basta, fa buio e si smonta. Resta [redacted] fotografo che si aggira cauto per cercare la finestra giusta da inquadrare, e la postazione di Sky pronta. Il, sul marciapiede: [redacted] la più accadrà, e voi lo saprete in diretta, 24 ore [redacted] giorno.

PRIMO PIANO

[redacted] di Spagna a casa 7 giorni dopo la nascita

Leonor, gioia reale di Letizia e Felipe

MADRID. Addormentata tra le braccia della mamma, dopo una settimana l'infanta Leonor ha lasciato l'ospedale. Ad accogliere, all'uscita della clinica, la neonata, la principessa Letizia Ortiz e il principe Felipe centinaia di persone e decine di reporter.

Truman Totti tutta una vita filmata dalla tv

[redacted] Zonca

Buongiorno. E in caso non ci si veda più. Buon pomeriggio, buona sera e buona notte» ripetuto all'infinito. Perché ogni minuto è sotto osservazione.

Totti come Truman, sempre davanti a telecamere [redacted]. Sulla prima fidanzata, [redacted] di fila reietta; sulla donna della vita, letterina corteggiata [redacted] poi moglie. Inquadratura stretta sullo sputo europeo [redacted] sul nodo della cravatta il giorno del processo, dritto al fianco dell'avvocato mediatico Giulia Bongiorno. E carrellata di primi piani sulla lista [redacted] sultabile [redacted] line, neanche Christof sotto il basco floscio e gli occhialini tondi [redacted] [redacted] a un tale livello di condivisione pubblica. Il merchandising messo in piedi dall'inventore del Truman Show (che nel film di Peter Weir ha la faccia [redacted] Harris e il [redacted] da creatore) sbiadisce di fianco al marchio Totti che vende barzellette per beneficenza e Play Station per simulazione, perché [redacted] chi prende in mano i comandi piace credere di essere lui.

Altro che Al Bano, all'uomo retrò [redacted] Cellino serve l'Isola per fare reality [redacted] [redacted] baccano della Lecciso per alzare gli ascolti, [redacted] Francesco Totti basta vivere, proprio come il Truman Burbank [redacted] Jim Carrey. Anzi meglio: il Pupone è pure consapevole e il sorriso sulle scale [redacted] [redacted] il giorno delle nozze [redacted] davvero destinato [redacted] chi lo sta [redacted] guardare. In tv, un pomeriggio intero su Sky con la

Totti-Blasi: il giorno del fatidico sì

sottoveste matrimoniale a tutto schermo, le damigelle in fermento intorno a Ilary e la pubblicità per poter andare in bagno senza perdere un istante. Collegati e appassionati come il giorno in cui, [redacted] film, Truman incontra il padre perduto. Patatine e lacrimoni davanti a scene madri.

Ieri l'apoteosi dell'audience. I fiori del sindaco, il peso del pupetto nato alle 21,12 dopo 6 ore [redacted] travaglio. Totti entra nella clinica privata alle 21,30, dorme lì, esce il mattino presto [redacted] rientra «cinque minuti dopo l'ingresso [redacted] Veltroni». Il Costanzo Show annuncia il nome in fascia mattutina, le radio romane si ingolfano di commozio- [redacted] e sfottò a viene da chiedersi dove sia il Christof [redacted] situazio- [redacted]. Non li ha chiamati Totti i canali all news a presidiare il Quisisana, difficile poi rivederli compatti a salutare il primogenito di Del Piero. Neppure Maradona, che in tv ci è nato, aveva una regia tanto attenta e i Beckham vivono di liturgie più barocche che roggono gli specinli. I Posh hanno segretarie che confessano tradimenti. Retroscena da serialità e arrivederci alla prossima puntata mentre la vita di Totti, [redacted] quella di Truman, procede uguale, banale, quotidiana: «Buongiorno, buon pomeriggio e buonanotte» e non c'è neanche [redacted] rischio che si stufi e urli «Qualcuno mi aiuti, voglio essere spontaneo». Totti è più avanti di Truman, lo è già.

Pupino come papà è già in barzelletta

Dalla comica Littizzetto ai siti internet, perpetuo tam tam di battute per il fiocco azzurro in casa del Pupone

«E' uscito a gamba tesa dal pancione di Ilary sputando in faccia al ginecologo».
Littizzetto a radio Deejay

«Sono certo che già parla l'italiano meglio dei genitori».
Forum Toronews.net

«A Veltroni, invece de pensà a Ilary che ha sgravato, pensa a sgravacci l'Ici a noi».
Forum Laltroltras.it

«Se chiama come Vieri, il bomber dell'unica coppa europea vinta a Roma?»
Sferaquadrate da forum laziale

«Totti ma...e tuo figlio nasce già laziale».
Forum tifosi interisti

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Mazzini 52, t. 6565211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424811; **ALESSANDRIA**, via Cavour 56, t. 445832; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Piemonte 6, t. 5494826; **BIELLA**, piazza Cisalpino 8A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 265952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 306250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 453154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7308511; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 7240/90-7251/22; **COSENZA**, via Monte Santo 36, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 45, t. 561193-570668; **GOZZANO**, via Cavour 19, t. 913829; **LECCE**, via Templare 87, t. 314165; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2939855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Manzoni 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Tenente Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 19, t. 4820031; **VERCELLI**, via Verdi 45, t. 350784; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 5304; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo II Santo 18, t. 273900; **SANREMO**, corso Mombello 18, t. 204651; citrachè presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Celoro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino, a mezzo della inserzione deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 10) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi + delle imposte con il 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,70

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerta**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,53

4 **Lavoro Domande**
- agenti, ausiliari, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari a part-time, assistenza, formazione e lavoro

Euro 0,66

- tecnici

Euro 1,54

- altre domande

Euro 2,53

Avvisi urgenti, data fissa, e rettifi: il doppio. Avvisi urgenti, data fissa e il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli avvisi presso tutte le Ascom nel territorio di Torino e provincia. Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con le Banche UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche ubicate in Italia.
In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.4.1903 n°125, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma palesemente o surrettizia e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

1

A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata. Finest Spa 011.561.8494 (UIC 28171)
A. € 10.000,00 firma singola velocemente senza spese anticipate, finanziamo dipendenti protestati - pensionati - autonomi - colf. Tel. 011.970.3015. (UIC 7430).
PRESTIT immediati a tutti fino a € 5.000,00. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. Tel. 011.561.7621 (UIC 4399)

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTIAMO subito tutte attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02.295.16014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

ACTIVA 011.642.758 cede abbigliamento bimbo Moncalieri posizione prestigiosa arredo impianti nuovi opportunità interessante. RIF. 5158.

ACTIVA 011.642.758 cede albergo 3 stelle Torino zona centrale ristrutturato completamente a norma 900 mq.

ACTIVA 011.642.758 cede azienda costruzioni meccaniche bassa Val Susa mq più ampia richiesta € 90.000,00

ACTIVA 011.642.758 cede bar splendido corso Re Umberto incasso giornaliero € 900,00, totalmente anticipo € 95.000,00.

ACTIVA 011.642.758 cede bar adiacenze 12 cirica. Chiari posizione completamente ristrutturato.

ACTIVA 011.642.758 cede 6ori piena vicinanze Rivarolo Canavese volumi affari € 83.000,00 anticipo € 35.000,00. Rif. 5131.

ACTIVA 011.642.758 informatica in franchising prima cintura fatturato € 300.000,00 mq 55 anticipo € 45.000,00.

ACTIVA pasticceria direzione Casella zona in espansione 550 mq bella locale completamente nuovo.

ACTIVA 011.642.758 cede produzione stickers con rivendita Torino zona centrale 220 mq avviato. Rif 5036

ACTIVA 011.642.758 ristorante pub possibilità vicinanze S. Vincent mq con alloggio.

ACTIVA 011.642.758 cede fabbrica lavasecco Settimo 70 mq impianti a norma anticipo € 30.000,00. Rif. 5154.

STELLA 011.447.4602 - 329.282.9418 bar ristorante vicinanze Nichelino urge cedere per casalinghitudine anche minimo contanti, dilazioni.

STELLA 011.447.4602 - 329.282.9418 cartoleria zona via Lanzo vecchia gestione cede causa malattia richiesta € 25.000,00. Dilazioni.

TABACCHERIA lotto Pianezza rilancio levato € 10.000,00 ottimo arredo 2 addetti € 011.562.3895

TABACCHERIA lotto presso nuovo centro € 25.000,00 utili elevatissimi cede con trattativa riservata.

TABACCHERIA lotto C. Pina/Miralbo levato € 19.000,00 più lotto utile € 125.000,00 anticipando € Prima 011.562.3895 - studiofranca.it

TABACCHERIA lotto vicinanze Sanremo levato € 10.000,00 fortissimo incremento cede con trattativa in sede Franca 011.562.3895 - www.studiofranca.it

3

OPERAI ADDETTI MAGAZZINO

A. ASSUMIAMO subito in possesso di patente cat. B per viaggi nel nord Italia. In Provincia strada Cambiglie 26, Cavallo d'Asti. Ambosessi residenza 0172.574.181.

INDISTA corso 28 , massimo 29 anni piccolo studio medio con predisposizione uso computer possibilmente lingua inglese anche solo scolastica, indispensabile, è serbato per ragazzo/a/ di regolo zona piazza sala. Tel. 368.368.6325.

LAVORO PART TIME

AZIENDA commerciale seleziona 20 persone motivate per varie mansioni, inserimento immediato, fisso mensile, corsi di formazione. Euro K via Capelli 10, Pinerolo. Prenotare colloquio 0121.377.800. Curriculum 0121.76.671.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA di vendita diretta leader nel settore, seleziona n° agenti commerciali, requisiti richiesti: provata esperienza di vendita, massima serietà ed ambizione. Ambosessi tel. 011.227.121.

AZIENDA WINNER corso Unione Sovietica 385 - Torino, necessita 15 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 + provvigioni di base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.310.0900.

TORINO ITALIA rappresentanza abbigliamento cerca collaboratore ambosessi max 30enne. Offresi portafoglio clienti, rimborso spese e provvigioni di sicuro interesse. Per appuntamento 011.453.0445 - via Ferruggia, 20 Torino

4

PERSONALI PUBBLICI ESERCIZI

CAMERIERE 30enne, affidabile, libero subito, offresi presso bar, caffetteria, ristorante, self - service. Disponibilità turni, telefonare 380.256.0768.

CUOCO con esperienza pluriennale, offresi presso albergo ristorante, stagionale. Telefonare 349.767.4011.

EXPORT/ marketing manager propensione, abile, dinamico, formazione USA inglese, francese, valgo proposte. Fax 011.384.0797

fatturato pluriennale e esperienza società / contabile, bilanci / reporte, dichiarazioni, esamini proposte da unica azienda / gruppo. Telefonare 339.668.1137.

IMPIEGATO amministrativo 20ennale esperienza acquisita piccola impresa, anche estero, offresi full / part time. Telefonare 348.230.7777.

5

A. 011.562.7565 adiacente corso Svizzera/corso Lecce, signorile, mq 140, 3 camere, cucina, biservizi, box auto

B. PRECOLLINA in palazzina appartamento mq 90 oltre soffitto già collegato posto auto volendo box. Cassarini 011.

A. SERIM 011.562.9801 Santena Milano, via Verres 20, vendiamo 1 - 2 - 3 vani occupati anche con giardino a partire da .

A. SERIM 011.562.9801 libero primi piani Pitagora stabile del 1972, ampio 3 camere cucina bagno ripostiglio balconi box.

SERIM 011.562.9801 via Verres via Cigna panoramico meravigliato ristrutturato (mq 66 circa), salone con zona cottura, camera, bagno termoautonomo € 115.000,00

ADIACENTE Giardini Reali appartamento rifinitissimo mq 118 in palazzo di nuova costruzione. Box Volta 011.813.6282

ADIACENTE largo Gottardo in bella casa 1970, ultimo piano, mansardato con cucinotta e bagno. Luciana Volta 011.813.6282

CENTRALE via Mazzini libero appartamento 3° piano, accessorio, mq 140 circa. GR L'Immobiliare 011.505.036.

COLLINA in complesso residenziale villa recentemente ristrutturata, rifinita con materiali di pregio, mq 360. Giardino. Vista. Luciana Volta 011.913.6282.

CORSO SANTE 75 nuovi spaziosi sulle abitabili, tra corso d'Azeglio e via Madama Cristina, ingresso, salone, cucina, 2 camere letto, biservizi, materiali pregiati. Tel. 011.503.313.

CORSO MONTEGUCCO in stabile signorile con giardino , ingresso, soggiorno, cucinotta, camera, servizio, cantina. Gabetti 011.335.8703.

signorile piano alto nuda proprietà doppi ingressi, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, box doppio. Gabetti 011.335.8703.

MONTEVECCHIO signorile libero subito, piano alto, salone, 2 camere, cucina, biservizi, portineria. Tonta 011.561 .

CORSO SAN MARTINO (Porta Susa) in stabile primi '900 proponiamo mono/bilocali in corso di ristrutturazione. Finiture accurate e di pregio. Per informazioni, istituto Tamburrano Immobiliare 011.318.2332.

CORSO TRAIANO palazzina, stabile con portineria, appartamento di ingresso, due camere, tinello, cucinino, bagno con mansarda collegata. Gabetti 011.819.9070.

CORSO UMBRIA ultimi prestigiosi appartamenti in costruzione soggiorno, 1 - 2 - 3 camere, cucina, servizi, box auto. Senza mediazione. Tonta 011.561.2077 - 335.788.8298.

CRIMEA in nuova costruzione vendesi luminosissimo mansarda di mq 230 circa. Volendo box. GR 329.212.2978.

CROCETTA via Cesalpino in bella casa Rosto arredato camera cucina bagno. Ottimo studio da medico. Gabetti 011.561.8338.

CROCETTA via Governolo stabile anni '30 libero signorile piano alto salone 4 camere cucina servizi. Gabetti 011.561.8338.

EBIM centralissimo corso Vittorio Emanuele ampia metratura salone 4 - 5 camere servizi riscaldamento autonomo. Tel. 011.480.135.

EBIM Crocetta ampia metratura piano alto ristrutturo di pregio salone 3 - 4 camere cucina servizi box. Tel. 011.480.138.

EBIM precollino villa bifamiliare volendo divisibile, ottima posizione nel verde, comodità ai servizi. Tel. 011.480.135.

LUCENTO
via Pianezza, 98, ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno. Liberi da € 90.000,00. Gabetti 011.67.672.

LUNGO DORA Savoia e superattico con splendida vista. Complessivi mq 315. più terrazzi mq 125. Bga. Luciana Volta 011.813.6282.

MAURIZIANO adiacente in casa d'epoca, ristrutturato, grande soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno. Luciana Volta 011.813.9079.

SAN PAOLO (via Lancia) libero ristrutturato camera tinello angolo cottura bagno € 85.000,00 dilazionabili. Gabetti 011.433.0766.

SERVAIS VIA impresa prenota alloggi da 120 mq a 245 mq in residenza di pregio con splendida vista parco. Tel. 011.556.9411 - 349.051.8664

VALSALICE complesso residenziale signorile con ampi spazi verdi. Salone, 4 camere, camera hobbies, cucina, tre servizi, box Gabetti 011.660.4240.

VIA NIZZA ultimi prestigiosi appartamenti in costruzione soggiorno, 1 - 2 - 3 camere, cucina, servizi, box auto. Senza mediazione. Tonta 011.561.2077 - 335.788.8298.

VIA SAN V 32
signorile costruzione. Vendiamo appartamenti varie metrature liberi che locati. Gabetti 011.669.9301 - 011.67.672.

FIN SONDRIO in condominio con parco e portineria, soggiorno 3 camere cucina doppi servizi, 2 cantine e box doppio. Gabetti 011.433.2558.

VIA VELA via Morosini impresa prenota alloggi di 70 mq e 145 mq in nuovo prestigioso edificio. Possibilità box. Tel. 011.556.9411 - 349.051.

PROVINCIA

COLLEGNO in costruzione dal 2003 soggiorno living due camere cucina biservizi taverna cantina box doppio posto auto giardino. Gabetti 011.405.3870.

MONCALIERI impresa vende direttamente appartamenti e box in costruzione metrature ottima rifinitura. 011.556.0957.

MONCALIERI Revigliasco prestigiosa signorile mq 250 triplo garage interrato giardino. Docomo 011.319.9010.

MONCALIERI via San Vincenzo, ultimo piano panoramico ristrutturato: ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, 2 bagni, ripostiglio, cantina, 2 posti auto. Gabetti 011.642.563.

LIGURIA

ANDORA sul mare, impresa prenota prestigiosi alloggi con garage. Tel. 011.556.9411 - 349.051.0664.

(continua)

Enti Pubblici Piemonte

IMPRESA R. C. S.P.A.

Concessionaria del Ministero Lavori Pubblici - Legge n. 203/91 art. 18

Avviso pubblico lacuato: lavori per la costruzione di 20 alloggi di cui 11 in edilizia convenzionata e 9 in edilizia convenzionata in strada del Fortino, Torino

L'Impresa Costruzioni Silvo R. & C. S.p.A., con sede legale in Perosa 5 - Garzigné (TO) tel. 0121/4257591, concessionaria del programma ex art. 18 Legge 12/07/91 n. 203, indice la gara con la procedura del pubblico incanto ai sni. 20 della Legge 1/1/1994 n. 109 e s.m.i. per l'aggiudicazione dei seguenti lavori: "costruzione di 20 alloggi di cui 11 in edilizia convenzionata e 9 in edilizia convenzionata".
Importo a base di gara: Euro 1.510.978,08, per l'importo complessivo di lavori ed oneri compresi a corpo, oltre Iva, di cui Euro 54.405,53, oltre Iva, per oneri di attuazione del piano di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta.
Categoria: OG1 (ex cat. 01 D.M. LL.PP. 18/05/82, n. 304) per un importo di Euro 1.210.978,08 oltre Iva.
L'opera è finanziata con fondi per l'edilizia convenzionata del Ministero dei LL.PP. - Comitato per l'Edilizia Residenziale - Legge n. 203/91 art. 18 e con fondi dei concessionario.
Termine per la ricezione delle offerte: entro le ore 12,00 del 24/11/2005.
L'avviso di gara è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 248 del 25/10/05 e sulla Gazzetta Ufficiale Europea in data 20/10/2005.
Il bando integrale e i modelli di dichiarazione sono disponibili sul sito : www.silvosrl.it/appare in home page/area privata/ e presso la società Silvo s.r.l. con sede in Torino - Strada del Fortino 37.
Torino, li 08/11/2005

L'AMMINISTRATORE UNICO DELL'IMPRESA DEBRO S.P.A.
geom. Ricardo Debro

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Michael Gagliano

D'ALBA
Provincia di Cuneo
Estratto di avviso di gara

Questo comune ha indetto un'asta pubblica per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto alla discarica consortile:
1. dei rifiuti indifferenziati
2. della carta
3. dei rifiuti ingombranti.
L'affidamento avverrà secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi della lettera B - comma 1 - dell'art. 23 del D.Lgs. 158/95. La gara sarà esperita in data 02 dicembre 2005 presso la sala Consiliare del Comune di Baldissero d'Alba. Il relativo bando di gara con allegato Capitolato è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune ed è possibile chiederlo agli uffici comunali Tel. 0172 40032.
Baldissero d'Alba, li 27/10/2005
IL SEGRETARIO COMUNALE

COMUNE DI

Bando per l'assegnazione, in diritto di proprietà, di aree destinate alla realizzazione di nuovi interventi edificatori nell'ambito del P.E.E.P.

Con Deliberazione della G.C. n° 290 del 25/10/2005 è stato approvato il bando per l'assegnazione dei lotti A2, A3 e A12 dell'area TN14 "Il Borgo" del P.E.E.P. vigente.
La domanda di partecipazione al bando dovrà/no essere presentata/i al protocollo generale del Comune entro le ore 12.00 del 30/12/2005 (la/le modalità/e di presentazione/i utilizzando obbligatoriamente la modulistica predisposta dal Comune.
Copia integrale del bando e la relativa modulistica può essere ritirata presso lo Sportello alla Città - Piazza 56 Martiri, 2 (dal lun. al ven. ore 8.30 - 16.30) o scaricata dal sito internet del Comune (www.comune.grugliasco.to.it).
Per informazioni telefonare al numero 011/4013.000.
Grugliasco, 28/10/2005

IL SINDACO
Marcello Mingo

CO ALEZZA
Via Pellizzari, 2 - 15048 VALENZA (AL)

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Questa Amministrazione indice pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di sistemazione di Gahimberti, Largo Costituzione della Repubblica. Importo a base d'asta Euro 951.000,00 (compresi oneri per la sicurezza). Categoria Prevalente OG3. Le modalità di gara sono dettagliate nel bando e nel Disciplinare di gara. La scadenza fissata per la ricezione delle offerte è il giorno **23.11.2005, alle ore 12.00**. Il bando integrale e il disciplinare di gara sono depositati con gli atti progettuali presso l'Ufficio Gare/Appalti del Comune di Valenza - Tel. 0131.949234/949266 - Fax 0131.949268, e sono disponibili sul sito internet di questo Comune all'indirizzo www.comune.valenza.al.it

IL DIRIGENTE SETTORE TECNICO
Ing. Roberto Maiocco

DI VOLVERA
Avviso
P.R.G.C. - Prima variante strutturale - riadozione progetto definitivo

Si che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 30/09/05 è stato riadottato il progetto definitivo della Prima Variante Strutturale al P.R.G.C.
Gli atti sono depositati per novanta in libera visione presso l'ufficio segreteria del Comune, unitamente alla citata deliberazione, dal 02/11/05 al 02/12/05.
IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO TECNICO
arch. Gianluigi Peretto

COMUNE S.I.N.AT.EC. S.p.A

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI IMMOBILI PER ATTIVITÀ ECONOMICO-PRODUTTIVE NELL'AMBITO DELL'AREA INDUSTRIALE ATTREZZATA "RIORBA" DI STRAMBINO

- Estratto -

Avviso

Nel quadro degli interventi a sensi Regolamento CE , area obiettivo 2, 2.3 "Completamento e sviluppo di strutture insediative per il sistema economico" è approvato il progetto dell'Area Industriale Attrezzata "Riorba" di Strambino.
Il progetto prevede la realizzazione di 5 ambiti di intervento, suddivisi in 32 unità immobiliari, eventualmente accorpabili, dalle superfici fondiarie tra 500 mq e 1700 mq circa, destinate ad attività produttive artigianali, per la piccola industria o di servizio alla produzione, per circa 38.907 mq complessivi di superficie coperta. In un'area completamente urbanizzata, infrastrutture primarie e secondarie (viabilità, parcheggi, reti fognarie, energetiche e telefoniche, illuminazione, verde pubblico).
L'intervento viene attuato in regime di convenzione stipulata tra il Comune di Strambino e la Sinatec S.p.A., Società di a cui aderiscono la Finpiemonte S.p.A., CNA, API e Sapiri S.p.A.
Per le aziende che aderiranno al bando entro il 30/06/2005, gli edifici, posti in vendita, a corpo, ai prezzi (densificati nell'apposita Tabella "B", disponibile presso la S.IN.AT.EC. S.p.A. il Comune di Strambino, i siti internet: - www.finpiemonte.it - www.sviec.it (bandi-Sinatec).
Gli elementi costitutivi gli edifici a livello di componenti di base e le planimetrie generali industriale con l'identificazione degli ambiti e delle unità immobiliari sono, a titolo di esemplificazione minima prestazionale; contenuti in apposito fascicolo consultabile presso la S.IN.AT.EC. S.p.A e il Comune di Strambino.
I soggetti interessati ad insediarsi nell'Area Attrezzata di Strambino, devono presentare domanda redatta secondo la modulistica con ricevuta di ritorno a:

S.p.A, Galleria San Federico, 54 - 10121 Torino

Tel. 011 - 57.17.880 / 885 - Fax 011 - 532.555.

Il fac-simile della domanda e della documentazione da inviare in allegato alla domanda stessa, la planimetria, la tabella contenente i prezzi a corpo dei lotti, nonché il testo integrale del bando, sono anche disponibili sui siti internet: - www.finpiemonte.it - www.sviec.it (bandi-Sinatec).
Alla domanda anche e una comunale approvata al semestre in corso.
Strambino, ottobre 2005

Il Sindaco del Comune di

Il Presidente S.IN.AT.EC. S.p.A.
Fabrizio Greppi

PK
publikompass
C.so d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

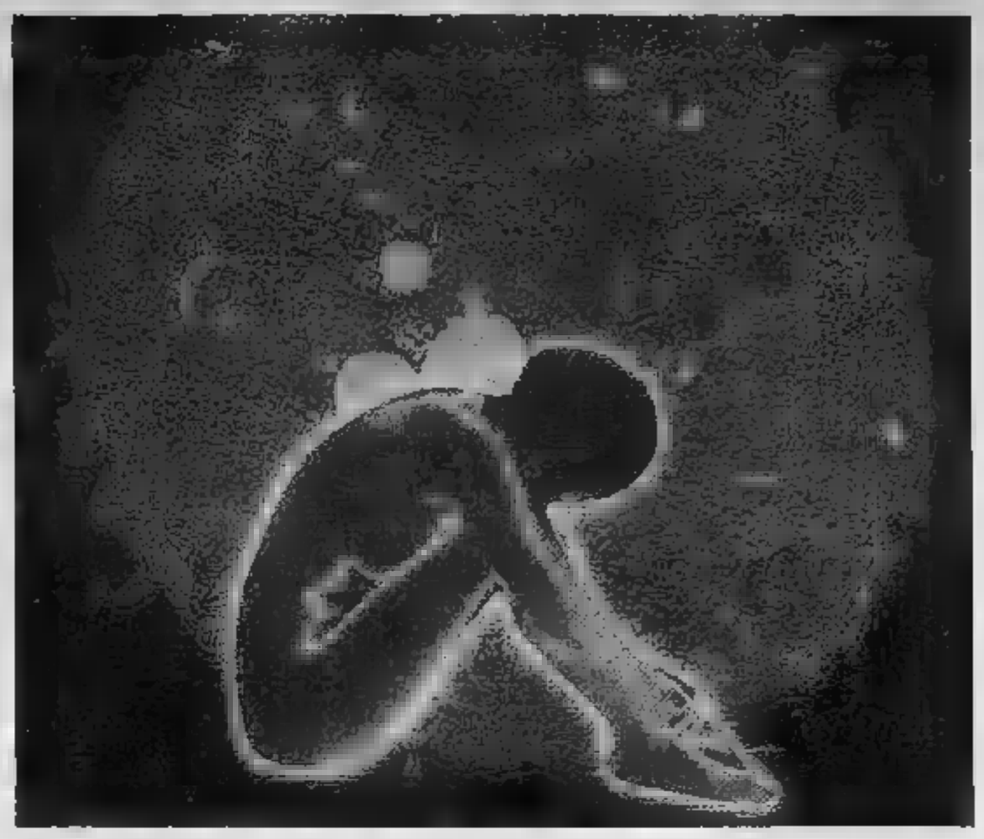
ANNUNCIO PUBBLICO

La Società **MAHLE Pistoni SpA**, ai sensi degli artt. 4 e 5 D.Lgs 372/99, informa che in ha presentato alla Provincia di Cuneo - Tutela Ambiente domanda per l'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC).
A tal proposito rende noto che:
1.l'impianto in oggetto è in via Grangia Vecchia n.3 - Saluzzo (CN);
2.il Gestore dell'impianto è il Sig. Helmuth Althaus;
3.l'Autorità Competente al rilascio dell'autorizzazione è la Provincia di Cuneo - Settore Tutela Ambiente;
4.la documentazione è depositata presso il Settore Tutela Ambiente della Provincia di Cuneo.
Presso lo stesso Ufficio è possibile, previo accordo, prendere visione degli atti e far pervenire eventuali osservazioni sulla domanda entro il 09/12/2005.
IL GESTORE DELL'IMPIANTO
Helmuth Althaus

MISTER FOCUS... è questione di pellets!

LA STORIA AVERE IL CANCRO ■ SCALARE IL MONTE BIANCO, SCRIVERE UN LIBRO, VOLERSI CONFRONTARE

C'E' VITA dopo la diagnosi



Enrico Martinet
AOSTA

Dieci anni ■ Piersandro «Dandos» Pignataro navigò su un veliero ■ due alberi. Occhi sulle onde lunghe e grigie dell'Atlantico, mani sugli strumenti di bordo. Per i suoi tre compagni l'avventura è attraversare l'oceano, per lui quelle migliaia di miglia sulla barca bianca sono un «fronte di guerra» contro il cancro. Ha una cicatrice sul petto e i segni della chemioterapia. «Mi ■■■ forte, ■■ preoccupatevi», dice ai familiari. Vuole vincere, lo dice agli amici che lo definiscono «gladiatore». Architetto, imprenditore nell'edilizia, ■ turismo. Vita intensa. Accanto una moglie e due figli. Lavoro e sport, anche l'avventura: alpinismo in Tibet, Nepal, Ande, Africa. ■■■ a vela.

Non ■■■a nulla. Torna dalla traversata dell'Atlantico, affronta le cure. Si tuffa nel lavoro, ma gli prende tutto il tempo che può per la famiglia e per la sua sfida: alterna le scarpe ■ podista agli scarponi d'alpinista. Maratona di New York in 4 ore, quella ■ Parigi con dieci minuti in più («Nel tunnel dov'è morta la principessa Diana mi sono piantato»), poi ■■■■ e ■ mezzamaratona nella sua Aosta. Altre gare minori, lo sci (è anche maestro) e la arrampicate lungo ■ «vie» classi■■ ■ Monte ■■■■. Soltanto ■■■■ e terapie lo fermano, poi riprende. Ruba vita alla morte, sempre.

■■■ i suoi viaggi, i suoi pensieri «perché ■ terapeutico». Ora, a 51 anni, passa la ■■■■ parte della giornata in una poltro■■ ■■ soggiorno della ■■■ villa gialla, sulla collina di Aosta. L'ha ribattezzata «Socquette» (piccolo zoccolo). I muscoli non lo reggono più. Sul tavolino ■■ computer portatile ■■■ cui lavora ■■■■ (qualche giorno fa ha firmato due contratti) e ■ sessanta pagine del suo ultimo libro, «Riflessioni di fine estate», in cui ha trascritto il dialogo e-mail con i suoi amici, tra cui un sacerdote.

Vuole fare ■■■ incontro pubblico per presentarlo. E del libro che è già in stampa dice: «Lo lascio agli amici, contiene pensieri che spero aiuteranno chi soffre. Molti si nascondono perché sono malati, io ■■■ l'ho mai fatto. Comprendo che ci sia chi è sconfitto dal male prima ancora di cominciare la battaglia. Voglio parlar loro con questo libro, con la mia esperienza». Dieci ■■■■ fa «Dando» era il «gladiatore» per gli amici, ora lo definiscono «gabbiano», uno che vola, che ha scelto la leggerezza.

Però parla di sofferenza ■ dolore. «Ha ragione il Papa, i cambiamenti, quelli veri, si fanno nella sofferenza. Il dolore, no, ti rapisce forza e mente, ti deteriora il rapporto con la sofferenza. Ogni ricovero ■ ospedale ho sempre chiesto "che ■■■ mi date ■ ■■■ male?". Meglio non sentire il dolore, cancellarlo. La mia ricerca di verità, di senso della vita, dura da dieci anni e andrà avanti fino all'ultimo respiro. Una grande avventura di conoscenza. ■■ ha ■■■■ aver fatto esplorazioni, vela, alpinismo. E mi è stata il Vangelo».

Piersandro «Dando» Pignataro

Piersandro Pignataro è convinto: «L'inevitabilità della malattia non significa abbandono, ma lotta. Nel miracolo non ci ho mai creduto».

LA LETTERA

■■■■ De Vita

Mi chiamo Raffaella ■■■ Vita ■ sono una professionista ■■■■ spettacolo. Attrice ■ cantante, una delle prime in Italia a portare in ■■■■ ■ «teatro canzone». Nel 1997 mi ammalai di ■■■■■ al seno ■ fui operata di quadrantectomia, allontanai lo shock che tale intervento comportava ■■■ il lavoro. Mentre mi sottoponevo alle sedute di radioterapia - avv■■ ■ chiuso nel mio ambiente del male che mi aveva colpita - andavo in tr■■■ da Torino, dove vivevo, a Milano per lavorare con Paolo Limiti nella trasmissione «Alle ■■■ ■ RaiDue». Proprio nello ■■■■ periodo debuttai nella mia città ■■■ uno spettacolo dedicato ■ Edith Piaf. Esitazioni? Dubbi? No, ero felice di vivere e il lavoro allontanava la paura della malattia. Nessuno si accorse ■■ nulla. Seguì un lungo periodo di buona salute.

Nel 2002 ■■■ ■■■ ricoverata d'urgenza all'ospedale Maurizianо di Torino per forti dolori allo stomaco e ittero diffuso. Sette ore di sala operatoria, ■■ ■■ nuovo tumore si era presentato al pancreas, questa volta la lotta da sostenere era più dura. I miei lunghi capelli ricci ■ diradarono, ■■ feci fare ■■■ parrucca e li sostituii. ■■ piena chemioterapia ■■ ripresentai in scena.

Difficile da spiegare l'emozione del ritorno. In maggio mi regalai anche una piccola crociera, il mare è la mia passione e avevo temuto di non vederlo più. La vita ripresa ■■■■ sempre. Rifiutai ■■■

L'attrice Raffaella De Vita

ulteriore giro di chemio qua■■■ scopersero ■■■ lesione al fegato. Alla successiva tac ■ fega■ risultò miracolosamente pulito. Dimenticai la malattia e mi buttai alla ricerca di lavoro, sono impresaria di ■■■ stessa ■ le difficoltà si erano ingigantite dalla forzata pausa. Nel febbraio 2004 iniziò un fastidioso dolore alla schiena. Il male con il passare dei mesi diventò insopportabile, eppure tutti i dottori ai quali mi rivolsi ■ trovarono d'accordo nella diagnosi di ernia. Il dolore che mi faceva passare l'intera giornata a letto distesa, spariva durante gli spettacoli, in ■■■■ ■■ sentivo incorporea, pura energia! In seguito a una tac ■ contrasto, nel mese di dicembre dello scorso anno, si scoprì che il tumore era di ■uovo attivo ■ si ■■■ esteso nella colonna vertebrale. Mi ricoverarono per due mesi, nuove sedute di radioterapia e nuovi cicli di chemioterapia non hanno arrestato la malattia, ma io non mi arrendo! Oggi faccio progetti di nuovi spettacoli, scrivo testi e aspetto che mi chiamino a lavorare senza vedere in me la malata, ma l'artista che riesce ■ dare ■■■■a tanto in scena (purtroppo però il mio è un ambiente ■ paurosi ■ superstiziosi...).

Ho scritto questa lettera aperta perché so che chi si ammala ha tanta voglia di condividere, di confrontarsi, ma questo nella nostra società di «sani e patinati» ancora non è possibile, o lo è solo per pochi, popstar, sportivi famosi... Mi piacerebbe, invece, che si aprisse un dialogo sul giornale, tra i lettori. E agli altri malati dico di non fare caso alle statistiche, sono solo numeri e troppo spesso si dimentica che dietro una cartella clinica c'è l'individuo con le sue molte possibilità. Un giorno chiesi a ■■■ dottore quale fosse l'aspettativa di vita per il mio male. «Due anni» rispose. Erano già passati.

10 ANNI DI QUALITÀ, 10 GIORNI DI FESTA.

SOLO PER 10 GIORNI.

Sofà Bromelia
1.290,00
anzichè 1.730,00

10 anni poltronesofà
ALTO TASSO DI QUALITÀ

I sofà poltronesofà li trovi in esclusiva nei negozi specializzati poltronesofà - www.poltronesofa.com

ALESSANDRIA - Spalto Borgoglio, 108 (angolo Lungo Tanaro S. Martino) - Tel. 0131 25 02 30 - CUNEO - MANTA DI SALUZZO - Strada Statale, ■■ - Tel. 017 58 55 78 - MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 10/A - Tel. 011 64 79 945
■■■■A - Viale Giulio Cesare, 77 (angolo Via ■■■■ d'Armi) - Tel. 0321 40 70 75 - TORINO - Piazza Statuto, 28/a - Tel. 011 43 79 885 - VERBANIA - FONDO TOCE - 42° Martiri, 191 - Tel. 0323 58 68 28
■■■■■ E ALESSANDRIA APERTI ■■ ■■■■■■■■ POMERIGGIO

Il valore di 3 si vede.
Mobile Media Company

EconomiaeFinanza

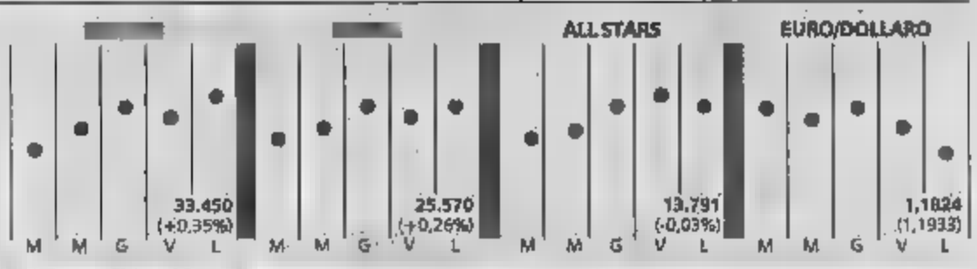
Il valore 3 si vede.
Mobile Media Company

Vira in positivo trimestrale Wind

La Wind chiude il terzo trimestre con risultato netto positivo per circa 2 milioni di euro rispe a perdita nello stesso periodo dello scorso di 46 milioni. Nei primi mesi invece le perdite a 224 milioni di euro rispetto ai 152 milioni dello scorso principalmente per l'effetto degli oneri straordinari legati all'integrale rifinanziamento del debito Wind. Gli abbonati mobili sono aumentati a 13,3 milioni. La quotazione in Borsa, ha annunciato il direttore finanziario Luigi Gubitosi, è prevista «alla fine del prossimo anno o al più tardi entro il 2007».

Oggi l'assemblea della nuova Parmalat

Ancora un ribasso in per Parmalat (-1,34%) alla vigilia dell'assemblea, chiamata oggi a il nuovo consiglio di amministrazione. Intanto, do quanto riferiscono fonti finanziarie, ieri pomeriggio sarebbero già state depositate, per la partecipazione all'assemblea domani, azioni pari al 35-40% capitale, il conteggio dei depositi è durato fino a notte fonda. Si prevede una massiccia partecipazione da parte degli creditori del gruppo: sala dell'assemblea è per 750 persone, ma all'esterno è stata montata una tensostruttura cosicché i posti disponibili superano i mille.



MERCATO LA DENUNCIA DEL PRESIDENTE DELLA CONFINDUSTRIA: CI SONO LE REGIONI CDA DELLE BANCHE. TRADITE LE SPERANZE DEL FEDERALISMO

Montezemolo: troppo Stato nell'economia

«La presenza pubblica a livello locale si rafforza. Monopoli e politica frenano la crescita»

Armando Zeni
MILANO

Altro che meno Stato e più mercato. Basta sfogliare con attenzione l'elenco delle principali società italiane stilato dall'R&S di Mediobanca per - non ai primi posti ma comunque in posizioni emergenti - una buona rappresentanza di aziende municipalizzate, fondazioni, ed enti a vario titolo controllati dalla mano pubblica: comuni, regioni, province. pubblico . Avanza un po' ovunque nel Belpaese, a macchia di leopardo da Milano a Palermo, da Torino a Bari, da Como a Reggio Emilia. quel che è peggio trova sostenitori, sponsor, su un versante e sull'altro politica: a destra come a sinistra. Fenomeno trasversale, preoccupante, sul quale ha voluto prender posizione in prima persona il presidente di Confindustria, Luca Montezemolo, parlando ieri davanti agli imprenditori di Federvario, a Milano, la città dell'ultimo caso, l'acquisto parte della Provincia della Serravalle.

Un j'accuse a tutto tondo, quello di Montezemolo. La possibilità di fare impresa, lo slogan più caro al leader degli industriali, è messa a dura prova, dice, perché il settore pubblico allargando sempre più la sua sfera di interferenza con l'economia. Non sarà ancora l'ingerenza dei tempi passati, quelli delle Partecipazioni statali e dell'Iri proprietario di tutto e di più dall'acciaio al panettone, l'inversione di tendenza dopo la troppo stagione delle privatizzazioni e delle liberalizzazioni è netta e non può passare sotto silenzio, denunciata immediatamente per bloccare un singolare, e sicuramente utile della mano pubblica, definisce Montezemolo.

«Stiamo assistendo al consoli- e qualche caso all'espansionismo della proprietà pubblica a livello locale». Nessun dubbio: si tratta, spiega, proprio to di partecipazioni locali per le quali già si parla di tante piccole Iri diffuse in tutta Italia, all'ombra di tutti i colori politici. Un'involuzione preoccupante, esiste, dando ragione a chi, il neogiudice costituzionale Sabino Cassese, studioso di lungo corso di questi fenomeni, parla di «neosocialismo municipale». Fa esplicito riferimento alla mappa della nuova occupazione pubblica, Montezemolo, per confermare i suoi timori e quelli del mondo imprenditoriale: cita «le regioni presenti consigli amministrazione di grandi banche», ricorda «le province che acquistano a d la maggioranza di autostrade», per arrivare all'inevitabile conclusione: monopoli locali e l'interferenza politica nell'attività economica ostacolano il libero andamento del mercato e la del paese».

> «All'attuale maggioranza come all'opposizione diciamo: adesso basta coi diritti esclusivi»

E il peggio, secondo leader degli industriali, è che questa nuova ondata pubblica trova sponda anche in quel federalismo da più parti indicato come il lo strapotere centralista. Non la cita per nome, Montezemolo, ma la stilettata per la Lega di pensare che la principale motivazione del federalismo era la riduzione del settore pubblico nella vita quotidiana - scandisce - va detto a gran voce: questa speranza è stata tradita, anche e soprattutto dalla forza politica che aveva fatto del federalismo la sua bandiera. Invece di uno stato invadente, ci sono venti regioni invadenti, cento e passa province invadenti, oltre ottomila comuni che pretendono di gestire aziende e di fare i finanziari».

Alt, dice, bisogna fermarsi subito: «Politica affari devono restare sempre distinti, a Roma come in periferia», bisogna avviare in fretta una riflessione su privatizzazioni e liberalizzazioni ed è urgente farlo al più presto perché elezioni si avvicinano e sollevano preoccupanti interrogativi sulla voglia di modernizzare il mercato come servirebbe. Da qui l'appello dei leader degli imprenditori a tutte le forze politiche indistintamente: «All'attuale maggioranza all'opposizione la Confindustria chiede un impegno serio per chiudere la stagione dei monopoli e aprire sempre di più il mercato».

TOCCA QUOTA 1,1776

Euro ai sul dollaro da 18 mesi

L'euro è sceso ieri ai minimi si dollaro da un anno e mezzo a questa parte, portandosi durante la giornata sotto quota 1,18 (precisamente 1,1776) per risalire nel fixing Bce a 1,1824. Dal 30 dicembre scorso, quando la divisa europea toccò il massimo storico a 1,3666 dollari, la perdita è stata di oltre il 16%. Dietro questa flessione stanno parecchi motivi, non soltanto economici, accentuati dai movimenti speculativi. Il ritorno dell'euro su livelli di quotazione accettabili può rappresentare un sostegno alla fragile crescita dell'economia dell'Eurozona, rafforzando la competitività delle esportazioni di beni e servizi. Oltreoceano invece il prezzo del greggio in euro si fa più pesante.

Il presidente della Confindustria, Luca Montezemolo

Lo stranissimo scenario delle ex municipalizzate

Il panorama degli azionisti delle aziende di servizi e delle fondazioni bancarie illustra bene la passione per gli affari degli enti pubblici e dei loro amministratori. A cominciare dalle quote nelle ex municipalizzate, le multiutility macinatrici di profitti che distribuiscono acqua, luce o gas (o magari le tre cose). Milano ha il 42% della Aem lombarda, Torino il 51 della Aem piemontese, Roma il 51 di Acea, Brescia ha il 69% della Asm, Trieste il 62 di Acegas, Como il 51 della Acsm. meccanismo simile ha portato la politica nel salotto buono delle banche attraverso le Fondazioni. Il Comune di Siena ha influenza finanza italiana controllando la maggioranza dei consiglieri della Fondazione Monte Paschi (azionista di maggioranza della banca). Nella Fondazione Cr Verona alla nomina dei consiglieri partecipano anche i vescovi di Verona, Vicenza e Belluno: l'istituto ha il 4,99% di Unicredit. Sempre tra gli azionisti Unicredit, il primo (8,7%) è la Fondazione della Cassa di Risparmio di Torino: così il presidente della provincia Alessandria Fabrizio Palenzona è arrivato alla vicepresidenza di Unicredit e al cda di Mediobanca. La Fondazione Cariplo possiede il 9,9% di Banca Intesa, quella del Sanpaolo ha il 14,4% di Sanpaolo Imi. Alla presidenza della Fondazione Mondadori (controlla il 3,18% di Capitalia e il 5,7 di Finecc) siede l'ex sindaco di Reggio Emilia Antonella Spaggiari. Ma le strade che dalla politica portano in banca sono - se non infinite - almeno numerosissime: nella Fondazione Cassamarca sono comune e provincia di Treviso, nella Fondazione Carige regione Liguria, comune e provincia di Genova e comune di Imperia. E poi c'è la Sicilia, che oltre al 2% della Fondazione Banco di Sicilia, ha in portafoglio il 3,5 di Capitalia; Cuffaro siede nel consiglio d'amministrazione e partecipa a pieno titolo al patto di sindacato.

FINANZIARIA 2006 L'UDC CHIEDE AL PREMIER 100 MILIONI. FORZA ITALIA: MEGLIO NIENTE CHE POCO

Nuovo match sui fondi alle Regioni

La manovra corre verso il doppio voto di fiducia contro gli emendamenti

Alessandro Barbera

Maurizio Eufemi ieri l'ha definita rito inutile da rivedere profondamente». Difficile dargli torto: la manovra del approdata in aula le certezze di un doppio voto di fiducia entro giovedì che farà piazza pulita di 2.800 emendamenti, 2.500 disegno di legge Finanziaria, e decreto fiscale. Giusto il tempo per il ministero dell'Economia e punto i rispettivi maxiemendamenti. Di questioni aperte ne restano diverse, a partire dal destino dei 500 milioni sottratti in corso d'anno al Fondo sociale delle Regioni. Quest'ultimo è il vero punto interrogativo sul quale la maggioranza è divisa: Tremonti messo a disposizione 500 milioni, ma dovranno bastare per dare risposta a tutte le richieste, dai tagli Carabinieri ai micro-interventi elettorali.

Fonti parlamentari dell'Udc assicurano che «almeno una parte di quei fondi ci sarebbero», ma a quanto pare non tutti sono d'accordo. «Meglio nulla che poco», sintetizza una fonte di Forza Italia. In attesa che la maggioranza decida che fare i Governatori confermano la manifestazione nazionale di protesta di giovedì ai sindacati confederali. Altra questione di una certa importanza, il condono previdenziale agricolo promesso da Tremonti a Gianni Alemanno. In questo caso problemi gran parte dei crediti Inps sono stati cartolarizzati e complicano l'attuazione della sanatoria. E' possibile che il libera slitti alla Camera.

In molti casi è lo stesso Governo ad aver promesso modifiche: per esempio la stangata Cd e Dvd («la cancelleremo», ha annunciato il viceministro Vegas) e il taglio di ulteriori 50 milioni a quelli già subiti dai programmi a favore dei Paesi in via di sviluppo. Anche qui il Governo ha promesso di ripristinare i fondi e però l'Udc, chissà perché, promette «eventualmente battaglia». nell'aria anche norma per l'assunzione di masse di consulenti dell'attuale maggioranza già previsto da un emendamento (accantonato Commissione) all'articolo 32. Lo denunciava ieri il senatore diessino Franco Bassanini: «Corre voce che ci sarà una ruolizzazione degli staff di ministri e sottosegretari». Dal governo né conferma né smentita.

Nel maxiemendamento potrebbe confluire l'estensione dei integrazione imprese agricole colpite dalla guenza dell'influenza aviaria. «Stiamo decidendo in questa ore se metterla in Finanziaria o varala per decreto», spiegava sempre ieri il ministro Maroni. La differenza non è di poco conto: in questo caso le misure non prenderebbero il via che dal gennaio 2006 anche se, promette Maroni «con effetto . Pacifico in- destino del pacchetto famiglia: il maxiemendamento stanzierà un miliardo e 140 milioni gran parte dei quali (milioni) andranno per un bonus ai nuovi nati del 2005 (i secondogeniti) e del (tutti, senza distinzione di reddito).

Infine il fondo per lo spettacolo: nell'ultimo ice di maggioranza si è deciso di restituire fra i 50 e i 100 milioni al ministero della Cultura, ma manca una quantificazione esatta. Deciso quanto Rocco Buttiglione ricevere qualche pensazione per i tagli della Finanziaria c'è solo il ministro della Difesa Antonio Martino. Ieri se n'è lamentato pubblicamente un incontro organizza- dai diessi: «Una insostenibile» che metterebbe rischio anche il futuro delle missioni umanitarie. «Ne ha parlato con Tremonti?» hanno chiesto i cronisti a Martino. Risposta fra l'ironico e il rassegnato: «Sì, ma l'incontro è rinviato alle cinque di mattina, dietro la chiesa».

L'UTILITARIA SARA' COSTRUITA A TYCHY (POLONIA) IN 120 MILA UNITA' ALL'ANNO

Fiat-Ford, c'è la firma In arrivo la nuova 500

Marchionne: «Un'altra alleanza mirata»

Giorgio Levi
TORINO

Prende forma e corpo la nuova Fiat 500, [redacted] della più popolare e [redacted] auto d'Italia è ora molto vicino. La piccola leggenda che ha motorizzato il Paese tornerà a circolare sulle nostre strade tra il 2007 e il [redacted]. La Fiat ha firmato ieri un accordo [redacted] collaborazione [redacted] la Ford. Obiettivo strategico della alleanza del Lingotto: «Lo sviluppo congiunto per la produzione di [redacted] del segmento A». Le utilitarie, da sempre fascia di mercato primaria sia per Fiat che per Ford.

[redacted] cooperazione usciranno due modelli: la Fiat 500 [redacted] la vettura che sostituirà la Ford Ka. I tempi previsti per la realizzazione tecnica dei due modelli sono di circa tre anni. L'azienda torinese e la Ford stanno già lavorando allo sviluppo delle due vetture.

Sotto il profilo tecnico 500 e Ka utilizzeranno la piattaforma della Panda (che continuerà [redacted] essere prodotta in tutta la gamma attuale) e saranno entrambe costruite sulla linea dello stabilimento Fiat di Tychy in Polonia. In questa stessa fabbrica lavoreranno anche i tecnici della Ford sui loro modelli. Entrambe le vetture utilizzeranno [redacted] e cambi [redacted] Fiat, prodotti [redacted] Polonia e in Italia. I volumi annui previsti sono di circa [redacted] mila unità, equamente suddivisi.

La nuova 500 si annuncia come un'auto ad alta tecnologia, ovviamente del tutto differente dalla spartana ma gloriosa antenata, dotata di propulsori ecologici di ultima generazione, linea innovativa, sicurezza [redacted] comfort di guido secondo gli standard più avanzati. Una «cittadina» che non farà rimpiangere vetture di cilindrata maggiore. Va detto comunque che le due auto manterranno ognuna le caratteristiche del proprio marchio e si faranno concorrenza nella stessa fascia di mercato.

L'ad della Fiat, Sergio Marchionne

La novità rilevante dell'accordo industriale è che, utilizzando la medesima linea produttiva, Ford [redacted] Fiat beneficeranno di una considerevole riduzione dei [redacted] sti [redacted] sviluppo e delle economie di scala nella produzione [redacted] nell'acquisto di componenti. Una collaborazione che riprende, dopo quella con la Suzuki, la nuova strategia del gruppo Fiat. Come ha ricordato ieri l' [redacted] re delegato Sergio Marchionne: «La cooperazione con Ford [redacted] presenta un'altra tappa nelle alleanze mirate che hanno lo scopo di condividere i costi finanziari ed industriali di nuovi prodotti e piattaforme. Vi è coe[redacted] altre partnership di successo con aziende primarie quali [redacted] Peugeot Citroen, Suzuki e Tata Motors, con la quale i colloqui sono in corso».

Alleanza di forte impatto, come ha detto John Fleming, presidente e Ceo di Ford Europa: «Fiat è il partner ideale per noi [redacted] questo particolare progetto». Fleming ha anche annunciato che la futura [redacted] manterrà la caratteristica di modello originale, caratterizzato da [redacted] design rivoluzionario. Dell'alleanza infine [redacted] ha beneficiato ieri [redacted] titolo [redacted] Lingotto che [redacted] Piazza Affari ha fatto registrare un rialzo dell'1% a 7,06 euro.

RICAPITALIZZAZIONE IL CDA FISSA IL TETTO A 1,2 MILIARDI. PREVISTO UN 2005 IN NETTO MIGLIORAMENTO

Alitalia pronta per l'aumento

Entro venerdì l'adesione delle banche. Terzo trimestre in nero

[redacted]

«Entro venerdì», dice il mini[redacted] Lunardi. L'assicurazione l'ha avuta, riferisce, dallo stesso Cimoli: entro l'11 novembre sarà definita la decisione delle banche sull'adesione al [redacted]orzio di garanzia per l'aumento di capitale Alitalia. Così il progetto di ricapitalizzazione della Compagnia potrà rispettare la tabella di marcia che prevede, dopo [redacted] Cda di ieri [redacted] cui si è deliberato un aumento fino all'importo di 1,2 miliardi di euro mediante l'emissione di azioni ordinarie, un apposito consiglio di amministrazione, giovedì, per fissare il prezzo [redacted] l'avvio dell'operazione lunedì prossimo 14 novembre.

Intanto, sulla base dei conti del terzo trimestre, l'e[redacted] 2005 si chiuderà, come informa una nota, con un risultato «sensibilmente migliore» del 2004. Infatti nel periodo luglio-settembre Alitalia ha registrato un risultato [redacted] positivo per [redacted] milioni, con [redacted] miglioramento di 52 milioni sullo stesso periodo [redacted] dello scorso [redacted]. Il valore della produzione al 30 settembre è [redacted] di 1240 milioni, in aumento di 110 milioni sul terzo trimestre 2004; e il risulta[redacted] operativo consolidato è positivo per 44 milioni, [redacted] milioni in più. Infine l'indebitamento finanziario netto al 30 settembre scorso è risultato pari a 1667 milioni, 53 in meno rispetto al 30 giugno 2005.

Complessivamente, [redacted] primi nove mesi 2005, il risultato netto consolidato del Gruppo è in rosso per 119 milioni di euro, [redacted] [redacted] miglioramento di [redacted] milioni rispetto ai [redacted] milioni del 2004. Questo nonostante da gennaio a settembre il costo per consumi e servizi esterni (2509 milioni di euro) [redacted] cresciuto di 252 milioni sullo stesso periodo 2004 e in questo capitolo 175 milioni derivano dal maggior prezzo del carburante.

Tornando al [redacted] trimestre il costo del lavoro per Alitalia di è stato di 264 milioni di euro, 30 in meno (pari [redacted] 10%) rispetto agli stessi tre mesi 2004: con la «cura dimagrante» messa in atto dal piano del Presidente e ad Giancarlo Cimoli la forza media retribuita si è ridotta [redacted] 18.869 unità, con un calo di 1905 dipendenti (1484 tra il personale di terral. Sempre [redacted] fronte del lavoro una nota dell'azienda ricorda che [redacted] primo ottobre è stata attivata la cassa integrazione straordinaria, (che si estenderà lungo sino al 2007 per un arco temporale comunque non superiore ai 24 mesi), i cui benefici economici sono calcolati, per il 2005, in circa 2,5 milioni al mese. [v. cor.]

[redacted] [redacted] CON PROPOSTE [redacted] RILANCIO NON DI PARTE

Oltre il declino con le riforme

Martedì 15 novembre, [redacted] Roma [redacted] sala della Stampa Estera, sarà pre[redacted] «Oltre il declino», saggio edito da [redacted] Mulino a cura degli economisti Tito Boeri, Riccardo Faini, Pietro Ichino, Giuseppe Pisauro [redacted] Carlo Scarpa. Il volume [redacted] anche commenti di Luigi Spaventa, Giuseppe Tesauro, Vito Tanzi, Francesco Giavazzi, Fabrizio Onida Guido, Tambellini e Adriano De Maio. Qui sotto pubblichiamo un estratto [redacted] dell'introduzione [redacted] Tito Boeri.

Il professor Tito Boeri

Tito Boeri

Nel linguaggio degli economisti, [redacted] termine «declino economico» significa diminuzione del tasso di crescita potenziale di un paese. È [redacted] fatto ben più grave [redacted] [redacted] semplice rallentamento congiunturale. Non è la recessione a cavallo tra il 2004 e il 2005, né la crescita «a [redacted] zero» (inferiore all'1%) dei precedenti tre anni a farmi parlare di declino. Lo è, [redacted] ce, l'unanimità di vedute sul fatto che [redacted] nostro paese non [redacted] più in grado di alimentare tassi di crescita mediamente superiori all'1,5%...

Il fatto che siano in molti a essersi resi conto del problema, a essere in qualche modo consapevoli delle strozzature che impediscono la crescita dell'economia, dunque del reddito [redacted] ciascuno di noi, è un fatto positivo. Il declino diventa davvero inarrestabile quando non ci si accorge di starci inesorabilmente scivolando dentro. Si trova [redacted] forza di reagire solo prima [redacted] [redacted] inghiottiti dal vortice, prima [redacted] scivolare e scendere lungo il maelstrom.

Nei saggi raccolti in questo volume si propongono diverse ricette per uscire dal declino. Non si danno le colpe alla Cina [redacted] all'euro, rei [redacted] averci esposto alla concorrenza. Al contrario l'indice è diretto nei confronti di quelle barriere che hanno impedito al nostro paese [redacted] reagire per tempo al [redacted] concorrenza di nuovi paesi emergenti e [redacted] cambiamento tecnologico, murando la [redacted] specializzazione produttiva. La filosofia [redacted] quella di aprire i mercati per avere gli incentivi giusti per espandere la produzione nei settori in cui abbiamo vantaggi comparati, anziché [redacted] a produrre in comparti dove non è più conveniente produrre alla luce della divisione internazionale del lavoro.

I cinque autori prendono spunto dalla constatazione che i ritardi nel processo di liberalizzazione [redacted] ridotto anche la competitività delle nostre industrie esportatrici, appesantendone la struttura dei costi. Le imprese [redacted] competono sui mercati internazionali sono, infatti, costrette ad acquistare i servizi o l'energia a prezzi più alti dei loro concorrenti proprio perché si trovano di fronte a imprese che operano in condizioni di monopolio. Ne scaturisce un'agenda di riforme che servono ad [redacted] la dimensione dei mercati, dunque la concorrenza. Sono proprio queste le riforme strutturali per antonomasia, quelle riforme che allargano i mercati. La concorrenza è un bene pubblico, che può far male a livello individuale. Non è bello sentire la pressione dei concorrenti, anche [redacted] serve a migliorare le proprie prestazioni e, a livello [redacted] sistema economico nel suo complesso, permette di tornare a crescere...

Il problema [redacted] che i costi della concorrenza sono concentrati su pochi e questi pochi li percepiscono in modo molto forte, mentre i benefici sono dispersi su molti e questi molti quasi non [redacted] [redacted]. Si ragiona spesso da produttori [redacted] lavoratori, molto raramente da consumatori. Per questi motivi gli interventi che potrebbero farci uscire dal declino [redacted] nomico vengono sistematicamente rinviati, passati come una patata bollente di legislatura in legislatura....

Acquista anche on-line
www.selfitalia.it

Self®
Tutto il Mondo del Fai da Te

21 ANNIVERSARIO 1984 • 2005 Self

Grandi offerte fino il 19 Novembre*

*salvo esaurimento scorte

-25% € 97,40 L. 188.593 invece di € 129,95
In legno
Opium, cm.

-20% € 114,00 L. 220.735 invece di € 142,50
Consolle coloniale intagliata in legno massiccio

€ 7,90 L. 15.297
Cuscino
arredo bombato, mod.Panama,

fino a 42"
€ 119,00 L. 230.416
Porta TV
TEKNO 130, ripiani in vetro per DVD, HI-FI e DECODER, colore ciliegio, silver.

In vetro
€ 21,10 L. 56.345 invece di € 38,90
Sospensione
Ø 20 cm, colore rosso, giallo, blu per una lampadina E27 max 100 Watt.

€ 22,90 L. 44.341 invece di € 41,50
Set cavo 5 spot
trasparente include alogene GU5,3 12 Volt da 35 Watt, 10 mt di cavo.

Plafoniera 3 faretti
mod Palermo, nichel/cromo, Ø 19 cm.
Illuminazione alogena GU10, lampade alogene incluse
€ 18,90 L. 36.596
Barra 2 faretti
mod Palermo, nichel/cromo, lunghezza 32 cm.
€ 13,90 L. 26.914
Faretto
mod Palermo, nichel/cromo, Ø 8,5 cm.
€ 5,90 L. 11.424

-30% € 15,00 L. 29.044 invece di € 21,50
Plafoniera
mod Grafik Linea, in vetro bianco serigrafato, per 1 lampadina E27 da max 100 Watt.

-30% € 15,00 L. 29.044 invece di € 21,50
Plafoniera
mod Grafik Quadri, in vetro bianco serigrafato, per 1 lampadina E27 da max 100 Watt.

BANCALE INTERO SCONTO DEL 10%
IL TUO RISCALDAMENTO IN
ASSORTIMENTO TRONCHETTI PRESSATI, LEGNA SPACCATA, CARBONE,

€ 399,00 L. 772.572
Stufa a legna
Jolie basic, volume riscaldabile 85-145 m³, tubo di scarico Ø 120 mm.

Stufa bruciatutto mod "LC 903"
cappello e sportelli in ghisa smaltata, regolazione aria, potenza max 9000 Watt, spazio riscaldabile m³, doppio giro dei fumi, vetro panoramico, tubo scarico Ø 120 mm.
€ 282,00 L. 546.028 Risparmi € 32,00 invece di € 314,00

a fungo
, per esterno, comodo ruota, potenza e max 5kW/13kW, area di irraggiamento 20-25 m², 220 cm.
Per la tua sicurezza Certificato dall'Istituto Giordano
-30% € 129,00 L. 249.779 invece di € 185,00

€ 5,90 L. 11.424
€ 11,50 L. 22.267

€ 9,90 L. 19.169

€ 3,99 L. 7.728

Porta in legno color noce tanganika
mod Roma, L80-70-75-80 x H210 cm, completa di coprifili a telaio, maniglia esclusa, con 3 cerniere già montate, 1 serratura già montata, anta tamburata rivestita in legno con battuta.
€ 119,00 L. 230.416

I - Via Lancia ang. Via • TORINO 2 - Via Genova, 197 • - Strada Statale 26, n. 113 - Regione Amerique - QUART • - Via della Tollegna - San Michele - Via Torino, 40 • - Monferrato Shopping Center - Villanova Monferrato - 31 n° 7 • Centro Commerciale Borgomercato - B. S. Dalmazzo - S.S. Cuneo
VERCELLI - Centro Commerciale Carrefour - Tangenziale Sud, • ASTI - Corso Alessandria, 266 • - Parco Commerciale Taggia
Altri punti vendita SELF Italia: MACERATA, PERUGIA, ROVIGO, VIGEVANO prossime aperture SAVIGLIANO e CHIERI

GIO • BRICOLAGE • DECORAZIONE • GIARDINAGGIO • BRI

L'INCHIESTA SI E' DIMESSO IL DIRETTORE FINANZIARIO DELLA LODI, GIANFRANCO BONI. LE FIAMME GIALLE SEQUESTRANO 4,6 MILIONI DI AZIONI NON TROVATE IN AGOSTO

Caccia ai beneficiari del tesoro di Fiorani

Gli inquirenti sospettano l'esistenza di un terzo livello che non puntava solo ad Antonveneta

Paolo Colonnello
MILANO

È «Mani Pulite» finanziaria quella che s'intravede all'orizzonte dell'inchiesta Antonveneta. Perché, mentre sulla vicenda fallita scalata occulta dell'istituto padovano non sembrano esserci ormai tanti dubbi, più investigatori e inquirenti scavano nella gestione della popolare Lodi, più i misteri e la rosa dei reati si allarga: dal riciclaggio all'arricchimento personale. Scrive per esempio il gip Clementina Forleo nel suo ultimo provvedimento di sequestro che solo nel corso 2003 conto di Marco Sechi, oscuro immobiliarista balzato agli onori delle cronache per l'inchiesta Antonveneta come «mina di legno» delle spregiudicate operazioni di Fiorani, vennero effettuate «transazioni e prelevamento contante per importi complessivamente superiori a milioni di euro». Che diventano 11 milioni e mila nell'arco del triennio . E si tratta solo di uno dei conti di questo periodo all'attenzione degli inquirenti che indagano sulla gestione Banca popolare Italiana. A chi finirono tutti quei soldi, per cosa vennero utilizzati?

Parlare di Gianpiero Fiorani, l'ex amministratore delegato della popolare di Lodi, come unico destinatario di tanto ben di Dio appare ormai riduttivo. Anche perchè la partita di giro sui conti di clienti compiacenti come Sechi, gestiti dal trio Fiorani, Gianfranco Boni (suo braccio destro finanziario, già sospeso e da ieri dimissionario) e Silvano Spinelli (braccio sinistro per gli investimenti immobiliari), a quanto pare ora estesa a tutti i «clienti privilegiati» che si prestarono per il concerto occulto della scalata Antonveneta, cinquantina di persone circa. Il gip Forleo, nel provvedimento di sequestro dei conti di Sechi, lo scrive chiaro: «Quanto avvenuto anche in ordine alla vicenda Antonveneta, per la quale erano stati incrementati i finanziamenti di cui sopra».

In altre parole, dietro la scalata occulta di Antonveneta si muoveva un altro giro d'interessi che badava più che alla conquista dell'istituto di credito padovano a una gigantesca speculazione finanziaria destinata non solo agli appetiti di Fiorani, Boni e Spinelli e interrotta solo grazie al tempestivo della Procura. Il giochetto, per quanto è stato possibile ricostruire carte della procura, funzionava più o meno così: ai clienti «privilegiati» come Sechi, venivano aperti quali la banca generosissimi finanziamenti nell'ordine delle decine di milioni, con i quali venivano acquistate e rivendute azioni sotto il diretto controllo del direttore finanziario Boni. In cambio, parte delle ricchissime plusvalenze «almeno il per cento» tornava apparentemente nelle mani di Fiorani e soci. Un fiume di denaro, nell'ordine delle centinaia di milioni di euro, che s'interseca con le vicende finanziarie più spettacolari degli ultimi mesi, Rcs e Bnl (ma sono accesi anche «fari» sulle acquisizioni delle varie popolari di Crema, di Lucca, ...) e che lascia sconcertati inquirenti, i quali sospettano ormai l'esistenza di livello, andrebbe ricercato nelle migliaia di intercettazioni ancora sbobinato, cui sarebbe finita almeno fetta del cosidetto «tesoro di Fiorani». A caso nei verbali dei diretti interessati, gran parte delle pagine utilizzate per spiegare i meccanismi sotterranei della Bpi, oltre state rigidamente secretate, risultano coperte da omissis!.

Misteri che sembrano non avere mai fine, visto che anche ieri, la Guardia Finanza ha sequestrato circa 4 milioni e 600 mila azioni sfuggite al rastrellamento disposto dalla magistratura nell'agosto scorso, quando esplose lo scandalo. Il controvalore delle azioni bloccate è anche questa volta esorbitante, 110 di euro: erano custodite presso la sede di Paribas a Milano all'interno di fondi riconducibili, come al solito, a Fiorani erano state utilizzate per esercitare il diritto di in assemblea. Più di tre milioni di azioni sono state trovate all'interno del generation Fund e 1 milione e 350 mila azioni fondo Momentum. Entrambi i fondi risultano domiciliati alle Isole Cayman e secondo l'accusa sono riconducibili immancabilmente all'ex numero della popolare Lodi e persone del entourage.

OGGI IL CASO ALL'ECOFIN

L'austriaco Grasser «La con Fazio è troppo diplomatica»

«La Bce è stata troppo diplomatica con Fazio. A volte non bisogna essere troppo diplomatici». Lo ha affermato ieri il ministro austriaco delle Finanze, Karl-Heinz Grasser, in vista dell'Ecofin oggi. Grasser ha aggiunto che la Banca riguardo Opa bancarie transfrontaliere «non ha agito nello spirito europeo». Chiuso giovedì scorso dalla Bce, il caso-Fazio si riaprirà all'Ecofin di perché «il tema verrà discusso almeno in modo informale», faceva sapere ieri il commissario Ue al mercato interno, Charlie McCreevy. Lasciando intendere che vicenda c'è ancora parecchio da dire.

L'ex numero uno della Popolare Italiana, Gianpiero Fiorani

L'IPOTESI DI ACCUSA SAREBBE AGGIOTAGGIO

Anche Zunino finisce sul registro indagati

MILANO

All'appello degli immobiliaristi emergenti finiti nell'inchiesta Antonveneta lo lui: Luigi Zunino, il patron Risanamento, considerato uno dei personaggi emergenti della Milano del mattone. Ebbene, da ieri le non più così: si è saputo che anche Zunino è iscritto al registro degli indagati compilato dai pm Eugenio Fusco e Giulia Perrotti per le indagini sulla scalata progettata alla Banca popolare italiana di Gianpiero Fiorani sull'istituto di credito padovano.

L'ipotesi d'accusa sarebbe quella di aggiotaggio: a non è escluso che in un secondo tempo le indagini possano coinvolgere anche una delle società dell'impero Zunino, la Nuova Parva, che potrebbe a sua volta essere iscritta nel registro come persona giuridica.

La vicenda, sulle quale sta lavorando la Guardia di Finanza, riguarda una cinquantina di milioni di in azioni Antonveneta che Zunino ha ricevuto il 30 maggio da Danilo Coppola - l'altro immobiliarista indagato - a parziale contropartita del pacchetto di controllo dell'immobiliare Ipi, in un valzer di scambi e partecipazioni in cui finiscono anche due palazzi delle centralissime via Manzoni e via Montenapoleone, acquistati dalla famiglia Zunino e rivenduti a Coppola un guadagno, in appena 22 mesi, di 32 milioni di euro. Vicenda, anche questa, dalla quale i magistrati vogliono capire meglio risvolti e sfaccettature.

Quello di Antonveneta è pacchetto azioni che scotta, e Coppola a quanto sembra lo avrebbe ceduto a Zunino per saldare debito complessivo di 80 milioni contratto per l'acquisto dell'immobiliare.

E' chiaro insomma che il sospetto degli inquirenti è che in realtà Zunino fosse consapevole del fatto che si di azioni finalizzate alla scalata occulta di Antonveneta. Altra stranezza all'esame dei magistrati è il fatto che poi entrambi gli immobiliaristi finiranno per convergere su Mediobanca: della quale Coppola rileva quasi il per cento e Zunino oltre il per cento.

L'immobiliarista Luigi Zunino

CUCCIA IL FINANZIERE PARLA DI MANOVRA VOLTA AD OTTIMIZZARE LE RISORSE DEL GRUPPO

Coppola esporta il 4% di Mediobanca

L'immobiliarista trasferisce la quota nel Lussemburgo Avrà vantaggi fiscali

in Lussemburgo il di Mediobanca. A spostare la partecipazione tra due società del attraverso tre distinti passaggi di titoli ai blocchi avvenuti ieri in Borsa, è l'immobiliarista Danilo Coppola, che dieci giorni fa, all'assemblea piazzetta Cuccia, si era presentato con il 4,62% del capitale. Ai blocchi sono passate prima, durante la mattinata, 29 milioni azioni, pari al 3,64% del capitale ordinario a 15,04 per azione. Poi nel pomeriggio altri due pacchetti: uno di 2 milioni di pezzi, pari allo 0,25% del capitale e uno 685.733 pari allo 0,08%, sempre prezzo. In tutto, dunque, poco meno del 4% Mediobanca che fino a ieri era parcheggiato nella Gruppo Coppola Spa e che è finito invece nella Sa, holding lussemburghese del gruppo beneficiario è sempre lo stesso Coppola. Un'operazione - a quel che si dice in Borsa - condotta dalla Deutsche Bank. Spariscono quindi rapidità i brividi si erano propagati in Borsa al momento dell'annuncio del primo passaggio: nessun nuovo Mediobanca, ma semplicemente una sistemazione infragruppo. cessano così anche le spinte che ieri hanno portato il titolo a 15,568 euro, in rialzo dell'1,59%.

per quale motivo il passaggio da spa italiana a una società lussemburghese? Quello immediato che viene alla mente riguarda possibili vantaggi fiscali: a fine mese le azioni Mediobanca staccheranno una cedola appetitosa di 0,48 euro, che parametrata sul 4% dell'istituto significa circa 18 milioni di euro. Insomma in Borsa, si parla di «dividend washing», la pratica attraverso la quale si spostano in società o regimi più fiscalmente favorevoli le azioni in procinto di staccare cedola che dopo quell'operazione poi nella sistemazione originaria. Ma questa è un'interpretazione che il gruppo Coppola rifiuta: più che di «dividend washing», che frutterebbe comunque circa mila euro, calcolando la differenza di aliquote applicabili in Italia e in Lussemburgo, si tratta secondo fonti vicine all'immobiliarista di un'«ottimizzazione» delle risorse del gruppo stesso. In pratica Il Gruppo Coppola Spa, braccio operativo del gruppo, si ritro- attraverso questa operazione milioni di euro di liquidità da utilizzare nelle proprie attività Italia. E che partecipazione in Mediobanca è considerata strategica e di lungo periodo - afferma un comunicato emesso a tarda sera - si è opportuno liberare un importante investimento finanziario la società Gruppo Coppola Spa che, contrario, è focalizzata esclusivamente sul business dello sviluppo immobiliare». Intanto nell'azionariato di Mediobanca c'è segnalare piccolo cambiamento: la fine dell'anno la famiglia Franzo e famiglia Doris sposteranno la loro quota di Mediobanca (0,11% ciascuna) e Generali oggi detenute attraverso Consortium al di fuori della società, rimanendo comunque nel patto di sindacato che governa piazzetta Cuccia. A una nuova società denominata Consortre andranno debiti e per il 2,6% detenuto in Consortium dalla Herule Finance di Ennio Doris, mentre alla Consorquattro verrà trasferita la parte di patrimonio che fa capo alla Tourist Ferry Boat dei Franza, anch'essa socia Consortium al 3,6%. [f. man.]

Danilo Coppola

inbreve

Al pool di Natexis
21 Investimenti cede la sua quota Asteel

Tramite la controllata francese 21 Centrale partners, 21 Investimenti ha ceduto la partecipazione in Asteel (31,4%) a pool di investitori guidato da Natexis e costituito da Naxicap, Socadif, Synergie finance e Viveris 22 milioni. La società ha realizzato una plusvalenza circa 16 milioni. Asteel prevede di chiudere il 2005 ricavi pari a 190 milioni.

Affari
I gelati di Roncadin nel fondo Oaktree

Il gruppo Roncadin cede divisione gelati al fondo Oak principal opportunities, riconducibile ad Oaktree capital management (società con quartier generale in California attiva nel settore del private equity), per un corrispettivo di circa 152,5 milioni, con una plusvalenza di 60

Trimestrale
Su l'utile Saipem Flessione nei ricavi

Saipem ha chiuso il terzo trimestre 2005 con un utile netto di 63 milioni (contro i 56 milioni dello stesso periodo dello scorso anno) portando così l'utile dei nove mesi a 171 milioni di euro (159 l'anno scorso). Flessione nei ricavi, 1.081 milioni (1.158 un anno fa). L'utile operativo si è attestato a milioni (80 un anno fa).

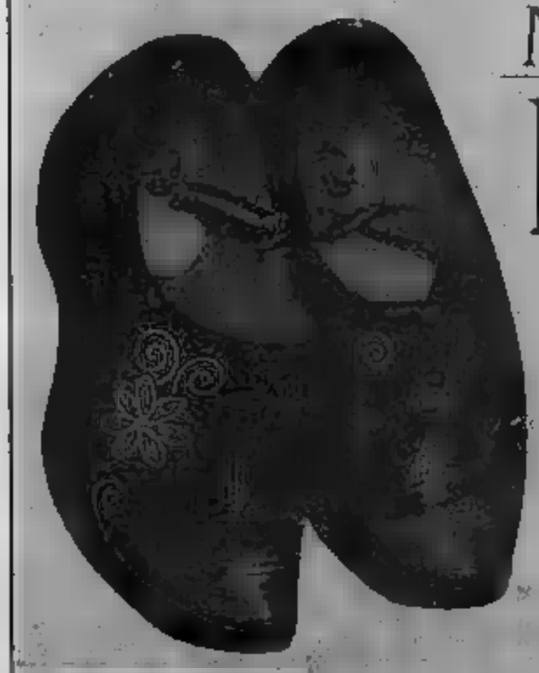
Una piattaforma Saipem

Gestori
i Real Estate L'utile vola a +25%

Utile netto a 78 milioni di (+25%), risultato operativo a 104,6 milioni (+31%) ricavi aggregati a 2,38 miliardi (+60%). Pirelli Real Estate ha diffuso i risultati dei primi mesi del 2005. L'attività di asset e fund management ha portato aggregati per 2,01 miliardi (+51%), con un utile operativo comprensivo dei proventi da partecipazioni di 81, milioni (+18%).

Internet
Microsoft in prima fila tra i pretendenti di Aol

Microsoft è il primo candidato per rilevare da Time Warner la sua unità Internet Aol, anche se un accordo vero e proprio è ancora lontano ci sarà bisogno di «diverse settimane». Tra gli altri pretendenti: Google, Yahoo! e News Corp.



MERIDIANA.

L'Olanda è a due passi.

DAL 1° DICEMBRE VOLO DIRETTO

TORINO - AMSTERDAM

A PARTIRE DA 39 € SOLA ANDATA

+ tasse e oneri a partire da 48,34 €

E in più nuovo volo TORINO-FIRENZE a partire da soli 9 €

+ tasse e oneri a partire da 40,47 €

199.111333 www.meridiana.it

Meridiana
Low cost, high quality.

[redacted]

Finmeccanica sugli scudi a Piazza Aff[redacted]

Chiusura in rialzo a Piazza Affari, con il Mibtel a +0,26% e lo S&P/Mib a +0,35%. Finmeccanica galoppa in progresso del 3,1% e, sempre nel comparto industriale, Fiat sale dello 0,5% (a 7,03 euro) dopo la firma definitiva per la realizzazione di vetture «classe A» con Ford. Nell'orbita del Lingotto arretrano invece Ifi (-0,66%) e Ifil (-1,15%). Contrastato il settore bancario: Unicredit cede l'1,55%, mentre Mediobanca guadagna l'1,59%. Banca Intesa sale del 2,18% e Capitalia migliora dello 0,2%. Fermo invece SanPaolo Imi (-0,04%). Il comparto energetico risente del calo delle quotazioni del petrolio, con Eni in flessione dello 0,53%, Saipem del 2,02% ed Erg del 2,6%. Bene invece Enel (+1,32%), Aem (+2,29%), Asm (+0,35%). Alitalia guadagna lo 0,66% sulle attese per l'aumento di capitale. Rcs tocca nuovi minimi da inizio anno, lasciando sul terreno lo 0,76% (a 4,177 euro), dopo la notizia che nell'ambito dell'inchiesta Antonveneta Stefano Ricucci è indagato anche a Milano con l'ipotesi di aggiotaggio. Telecom Italia guadagna lo 0,54%, mentre Pirelli sale dell'1,37%. Italcementi avanza a sua volta dell'1,31% dopo i b[redacted]i dati trimestrali. Snia sale del 2,83% a seguito delle voci di stampa su un accordo della Hopa per cedere gran parte del proprio pacchetto alla Enerchem. Sale Roncadin (+2,55%), dopo la cessione delle attività nei gelati per 152,5 milioni con una plusvalenza da 60 milioni.

Cambi Valute

[redacted]	[redacted]	€	Cambio	Var.%
[redacted]	[redacted]	1	0,8457	0,52
Yen giapponese	139,2200	100	0,7182	0,63
[redacted] inglese	0,6766	1	1,4781	-0,07
Franco Svizzero	1,5439	1	0,6481	0,06
[redacted]	[redacted]	100	2,401	0,06
[redacted]	7,464	10	1,340	0,00
[redacted]	15,647	100	6,391	0,00
Corona islandese	[redacted]	100	1,395	0,76
Corona norvegese	7,782	10	1,285	0,26
[redacted]	34,075	100	2,566	[redacted]
Corona svedese	9,604	10	1,041	0,78
Dollaro australiano	1,614	1	0,620	0,43
Dollaro canadese	1,402	1	0,713	0,49
Dollaro Hong Kong	9,167	1	0,109	0,52
Dollaro neozelandese	1,738	1	0,575	-0,27
[redacted] Singapore	2,010	1	0,497	0,81
[redacted] ungherese	249,590	100	0,401	-0,18
Lat lettone	0,697	1	1,436	-0,01
Leu romeno	4	10000	2511,110	-0,61
Lev bulgaro	1,956	1	0,511	-0,01
Lira cipriota	0,574	1	1,743	0,00
[redacted]	0,429	1	2,329	0,06
[redacted]	1,611	1	0,621	-0,19
[redacted]	3,453	1	0,290	0,00
[redacted]	[redacted]	1	0,275	-0,43
[redacted]	239,510	100	0,418	-0,01
Won Sud coreano	[redacted]	1000	[redacted]	0,88
Zloty polacco	4,006	10	2,478	-1,12

[redacted]	Cont. UIC	€	Cambio	Var.%
Bolivar venezuelano	2535,960	1000	0,394	0,92
Dinaro algerino	86,958	100	1,150	0,48
Dinaro giordano	0,838	1	1,193	0,92
Dirham Emirati Arabi	4,343	10	2,303	0,92
Dollaro bermuda	1,183	1	0,846	0,92
Dollaro giamaicano	75,526	100	1,324	1,05
[redacted]	49,838	100	2,006	2,93
[redacted]	172,711	1000	0,149	0,66
Lira egiziana	6,813	10	1,468	0,89
Peso argentino	3,542	1	0,264	1,68
Peso colombiano	2700,740	10000	3,703	0,91
Peso cubano	1,182	100	84,574	0,92
[redacted]	[redacted]	100	1,547	1,75
[redacted]	12,701	10	0,787	1,15
[redacted]	2,605	10	3,838	2,05
Rublo bielorusso	2540,341	10000	3,937	0,92
Rublo russo	34,008	100	2,940	0,18
Rupia pakistana	70,842	100	1,416	0,05
Rupia indiana	54,073	100	1,841	0,37
Scellino keniota	87,529	100	1,142	0,54
Shekel israeliano	5,531	10	1,806	0,58

Oro chiusure

Piazza	07-11-2005	04-11-2005	Euro
Londra	[redacted]	460,50	396,0791
Zurigo	[redacted]	456,20	387,3477
Milano (Euro/gr.)	12,5777	12,5519	-
Argento (Euro/Kg.)	[redacted]	213,5338	-

Indice Borsa

Indici di Milano	07-11-2005	%
Mib	24845	+0,03
MIBTEL	25570	+0,26
S&P/Mib	33454	+0,35
MIDEX	30750	+0,06
All Stars vwap	17929	-0,20
Star vwap	16921	-0,30
TechStar vwap	9654	+0,33
AIM [redacted]	9733	+0,04
D.J.Eurostoxx 50	3369	+0,23

Fib 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min	Max
Dic05	[redacted]	33473	33200	[redacted]
Mar06	33570	31563	33300	[redacted]
[redacted]	33010	33031	32010	33060

Tassi di mercato

[redacted]	[redacted]	Giapponese Overnight	0,150%
Tas Usa	[redacted]	[redacted]	3,600%
[redacted]	4,000%	Tus Svizzero	[redacted]
[redacted]	4,300%	Libor Usa 1m	4,080%
[redacted]	0,[redacted]	Libor Usa 12m	[redacted]

Rendi[redacted]nti esteri

Stati Uniti		FRA 10 anni	3,510%
USA 10 anni	3,480%	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
UK 10 anni	[redacted]	SVE 10 anni	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[redacted]	1,420%

Borse estere

Amsterdam (Aex) 401.14 (+0.40); Bruxelles (Bel 20) 3329.81 (+0.72); Francoforte (Dax Xetra) 5024.20 (+0.58); Hong Kong (Hang Seng) 14365.79 (-1.51); Londra (Ftse 100) 5460.80 (+0.69); Madrid (Ibex 35) 10420.90 (+0.08); Parigi (Cac 40) 4503.65 (+0.11); Sydney (AllOrd) 4460.80 (-0.17); Tokio (Nikkei) 14061.60 (-0.10); Zurigo (Smi) 7253.67 (+0.68); New York (Dow Jones) 10584.31 (+0.51); Nasdaq 2177.30 (+0.35).

Expandi

Titoli	Quotaz.	Var.%
Autostrade Meridionali	36,9000	+0,27
[redacted] Bortoquia	44,9500	0,00
[redacted]	13,2500	0,00
Boero	10,4000	-0,46
Borgosesia	2,7200	-4,72
Borgosesia rnc	1,8000	0,00
CIT	0,3800	0,00
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1600	0,00
Ferrovie Nord Milano	1,3100	0,00
Greenvision	14,9500	-0,33
Intek	1,3710	-0,65
Mondo HE	3,3570	+0,74
Mutui Aziendali	2,4900	-0,40
NGP	0,5500	0,00
Ngi	13,0000	0,00
Sec	0,9300	0,00

Temex

Aurora As 2.525; B Marche 1.400; Karibe 0.030; P Crotone 18.400; P Materano 4.400; P Ravenna 26.000; P Vicenza 52.000.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Euribor

Periodo	Tasso %	Lettera %
1 sett	[redacted]	2,1342
1 mese	2,1370	2,1616
2 mesi	2,2359	2,2609
3 mesi	2,2740	2,3055
4 mesi	2,3360	2,3584
5 [redacted]	2,3959	[redacted]
6 mesi	[redacted]	[redacted]
[redacted]	2,4740	2,5083
[redacted]	2,5110	2,5456
9 mesi	2,5470	2,5823
10 mesi	2,5800	2,6154
11 mesi	2,6090	[redacted]
12 mesi	2,6390	2,6756

Monete Auree

	Euro
[redacted]	78,740 - 91,930
Sterlina (n.c)	81,060 - 93,740
Sterlina (post.74)	80,770 - 93,480
Marengo Italiano	64,640 - 75,970
Marengo Svizzero	62,490 - 73,340
Marengo Francese	62,490 - 73,300
Marengo Belga	62,490 - 73,300
Marengo Austriaco	61,970 - 71,790
[redacted]	78,530 - 90,390
10 Dollari Liberty	342,730 - 384,710
[redacted]	[redacted]
[redacted] Liberty	352,180 - 438,950
20 Dollari St. Gaude	392,510 - 444,150
4 Ducati Austria	204,420 - 237,370
100 Corone Austria	340,600 - 384,760
100 Pesos Cile	189,050 - 240,150
[redacted]rel	348,340 - 397,670
50 Pesos Messico	425,140 - 475,140

LEGENDA. AZIONI: Il prezzo [redacted] rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità [redacted] trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di tutti trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. EURO 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per il futuro. EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle [redacted] finanziarie dell'area euro. Lettera: è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

Obbligazioni 07-11-2005

Titoli	Prezzo
[illegible]	99,13
[illegible]	99,52
[illegible]	101,38
[illegible]	53,69
[illegible]	95,95
[illegible]	100,53
[illegible]	98,57
[illegible]	100,43
[illegible]	98,60
[illegible]	98,72
[illegible]	37,64
[illegible]	37,76
[illegible]	38,44
[illegible]	98,43
[illegible]	101,45
[illegible]	114,17
[illegible]	99,20
[illegible]	97,17
[illegible]	98,77
[illegible]	98,65
[illegible]	97,65
[illegible]	98,11
[illegible]	104,26
[illegible]	100,23
[illegible]	103,31
[illegible]	103,50
[illegible]	102,90
[illegible]	99,77
[illegible]	98,42
[illegible]	97,03
[illegible]	93,43
[redacted]	101,00
[illegible]	98,37
[illegible]	103,51
[illegible]	95,75
[illegible]	100,50
[illegible]	100,75
[illegible]	102,13
[illegible]	100,68
[illegible]	[redacted]

Titoli	Prezzo
[illegible]	102,63
[illegible]	99,23
[illegible]	97,34
[illegible]	107,15
[illegible]	106,10
[illegible]	92,23
[illegible]	103,30
[illegible]	98,17
[illegible]	102,53
[illegible]	173,56
[illegible]	128,38
[illegible]	95,44
[illegible]	90,00
[illegible]	108,75
[illegible]	91,68
[illegible]	98,88
[illegible]	41,30
[illegible]	100,54
[illegible]	100,27
[illegible]	100,85
[illegible]	91,76
[illegible]	98,52
[illegible]	98,85
[illegible]	128,85
[illegible]	95,39
[illegible]	94,97
[illegible]	98,99
[illegible]	104,11
[illegible]	106,85
[illegible]	100,95

Titoli di Stato

Titoli	Prezzo
[illegible]	99,96
[illegible]	99,97
[illegible]	99,88
[illegible]	99,75
[illegible]	99,73
[illegible]	99,71
[illegible]	99,71
[illegible]	99,70

Mercato Azionario del 07-11-2005

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

Azioni	Prezzo Rifer.	Diff.% Rifer.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattata	Capitaliz.
A A.S. Roma	0,560	+0,05	0,559	nr	0,470	0,640	[redacted]	74
Acea	[redacted]	+1,56	8,485	0,370	7,570	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Acegas-Aps	[redacted]	+0,51	8,072	0,390	8,005	[redacted]	5619	[redacted]
Acq. De Ferrari	6,375	[redacted]	6,375	[redacted]	5,954	6,390	3107	143
Acq. De Ferrari ax.	[redacted]	[redacted]	4,640	0,111	4,150	5,070	[redacted]	68
[redacted]	3,595	+1,27	3,570	[redacted]	2,527	4,087	19	[redacted]
Acque Marcia	[redacted]	0,00	0,496	nr	0,381	[redacted]	0	193
Acqu[redacted]	16,670	+0,24	[redacted]	0,100	16,540	18,140	700	135
Acsm	[redacted]	-0,31	[redacted]	0,090	[redacted]	2,957	22442	[redacted]
Adf-Aeroporto Firenze	14,122	+1,13	14,117	0,565	8,570	14,473	9536	128
[redacted]	[redacted]	+2,71	1,639	[redacted]	1,357	1,814	5981136	2990
[redacted]	0,538	+2,44	0,531	nr	0,441	0,679	145826	0
Aem Torino	2,070	+1,46	[redacted]	[redacted]	1,881	2,268	[redacted]	972
[illegible]	1,114	-1,07	1,117	nr	1,039	1,280	45578	30
[redacted]	0,461	-1,52	0,462	0,026	0,450	0,544	1019577	[redacted]
Algol	[redacted]	0,00	2,445	nr	0,937	2,926	0	13
Alitalia	6,444	[redacted]	6,526	nr	5,910	8,079	474192	843
[redacted]	1,019	+0,15	1,009	0,300	0,679	10,027	7767400	1294
Amplifon	53,360	-1,15	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	4971	1061
Anima	3,369	-2,17	3,370	nr	3,170	3,614	[redacted]	250
[illegible]	0,340	4,60	0,340	nr	0,340	0,340	0	8
[illegible]	12,939	+0,72	12,977	nr	12,521	[redacted]	[redacted]	46
ASM Spa	2,564	+0,35	[redacted]	[redacted]	2,470	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	11,719	+1,03	11,700	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	2979
Autostrada To-Mi	[redacted]	+0,75	[redacted]	0,300	[redacted]	20,510	121560	1389
Autostrade	19,139	+1,80	19,152	0,510	18,739	22,745	2907080	10940
Azimut	6,451	[redacted]	6,702	[redacted]	[redacted]	7,267	999413	[redacted]
B [redacted]	17,077	+0,61	17,000	nr	10,723	20,500	290754	1072
[redacted]	0,576	[redacted]	0,576	nr	[redacted]	0,627	34085	[redacted]
Bastogi	[redacted]	+1,59	[redacted]	nr	0,113	3,334	[redacted]	[redacted]
Bayer	[redacted]	+0,35	29,540	9,550	23,670	[redacted]	15640	[redacted]
Bca Ant[redacted]	26,140	+0,35	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	597727	8046
Bca Carige	[redacted]	+0,73	3,073	0,072	[redacted]	3,187	[redacted]	[redacted]
Bca Carige r	3,097	[redacted]	[redacted]	0,083	2,300	[redacted]	[redacted]	641
[redacted]	4,573	+0,13	4,595	0,180	[redacted]	4,913	2434356	4504
[redacted]	7,095	-0,97	7,075	0,425	5,444	[redacted]	11381	1174
[redacted]	3,963	+2,00	[redacted]	0,095	3,523	4,094	25121147	[redacted]
[redacted] imp	2,720	+1,83	3,746	[redacted]	3,117	3,811	31925210	3493
[redacted]	11,799	-1,81	11,382	0,350	[redacted]	12,159	[redacted]	3030
Bca Pop Italiana	6,051	[redacted]	6,060	0,275	[redacted]	6,860	2980153	3342
[redacted]	0,235	[redacted]	0,196	0,190	[redacted]	0,207	2014483	[redacted]
[redacted]	10,630	-0,47	[redacted]	0,340	4,922	11,831	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	0,110	1,773	2,214	[redacted]	[redacted]
Bca Bilbao Vizcaya	14,589	-1,49	14,588	0,115	11,941	14,887	3650	49439
[redacted]	6,290	-1,81	[redacted]	0,083	5,541	8,055	560712	729
[redacted]	[redacted]	[redacted]	6,707	[redacted]	5,217	7,212	[redacted]	82
Bca Pop. Vicenza-Belluno	15,940	+0,09	15,851	0,300	13,753	16,036	1602157	[redacted]
Bca Santander	10,450	0,00	10,490	[redacted]	8,960	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	+2,07	12,676	[redacted]	14,721	[redacted]	[redacted]	114
Beghelli	0,645	+1,18	0,640	nr	0,561	0,706	96686	129
Benetton [redacted]	10,016	+1,39	9,997	0,340	7,058	10,104	465458	[redacted]
[illegible]	9,035	+2,93	0,027	[redacted]	8,235	0,073	3169020	1467
[redacted]	5,790	-0,18	5,100	[redacted]	5,250	6,710	700	1563
Bnl	2,690	[redacted]	2,690	nr	2,014	2,857	3117587	[redacted]
[illegible]	2,760	+0,83	[redacted]	0,041	1,774	2,518	42055	52
[redacted]	[redacted]	0,00	[redacted]	0,400	13,267	[redacted]	200	70
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	34,750	[redacted]	186
BPU Banca	17,931	[redacted]	17,911	0,670	[redacted]	18,202	1569580	6162
[redacted]	0,429	-0,39	0,430	nr	0,233	[redacted]	48212	211
[redacted]	0,071	+0,42	0,071	nr	0,015	0,084	1180080	0
[redacted]	8,046	+2,03	[redacted]	0,220	8,374	10,019	3144496	3610
[redacted]	17,973	[redacted]	17,983	[redacted]	10,721	13,450	217787	1075
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	0,314	8,604	9,771	60668	[redacted]
C Caltagirone	7,020	+1,43	[redacted]	0,500	5,693	7,510	[redacted]	[redacted]
[redacted]	7,131	[redacted]	[redacted]	[redacted]	6,016	7,769	63119	[redacted]
Caltagirone Ed.	[redacted]	[redacted]	7,640	0,090	5,700	7,457	[redacted]	0
[redacted]	1,510	+0,26	[redacted]	[redacted]	1,870	2,485	[redacted]	[redacted]
Cam fin w06	0,252	+0,35	[redacted]	nr	[redacted]	[redacted]	57030	0
Campari	5,889	+0,24	5,851	0,108	4,487	6,009	270562	1707
Capitalia	4,483	+0,20	4,423	[redacted]	3,286	4,974	[redacted]	[redacted]
Carraro	3,733	+2,06	3,721	0,125	3,579	[redacted]	[redacted]	156
Cassa Risp. Firenze	2,624	+1,00	2,642	[redacted]	[redacted]	2,647	1611050	2010
Cattolica As.	41,770	+1,00	41,000	1,350	32,758	47,100	[redacted]	[redacted]
[illegible]	2,051	+0,34	2,073	nr	1,581	8,014	863377	[redacted]
[illegible]	0,581	0,00	0,581	nr	[redacted]	0,606	0	[redacted]
[illegible]	1,512	+0,26	1,531	0,040	1,426	1,011	[redacted]	[redacted]
[illegible]	0,515	-0,39	0,513	nr	0,351	0,653	040905	62
Cir	2,331	[redacted]	2,331	0,050	[redacted]	2,604	[redacted]	[redacted]
Class Editori	1,583	-1,35	1,582	[redacted]	1,446	2,061	259564	[redacted]
Cofide	1,021	[redacted]	1,011	0,013	0,877	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Cred. Artigiano	3,301	[redacted]	3,299	0,113	2,076	[redacted]	45281	476
Cred. Bergamasco	25,340	[redacted]	25,300	0,826	[redacted]	26,240	10508	1540
[redacted]	4,800	+1,17	9,264	0,250	[redacted]	9,161	[redacted]	2569
Cred. Valtellinese	11,207	+0,16	11,207	0,400	9,349	11,499	80055	879
Crespi	0,852	-0,58	0,852	nr	0,866	0,699	11913	51
Csp	1,000	0,00	1,000	nr	0,968	1,343	11169	25
Cucirini Cantoni Coats	1,140	+3,54	1,140	nr	0,910	[redacted]	3148	15
D [illegible]	6,059	-0,77	6,070	0,041	4,577	6,501	70336	247
[redacted]	4,695	-0,09	[redacted]	0,067	3,055	4,850	106196	149
Data Service	8,135	-4,50	[redacted]	nr	6,020	10,033	7727	33
De'Longhi	2,384	+1,85	2,375	[redacted]	2,146	3,350	57454	341
E Edison	1,754	-0,40	1,750	nr	1,507	1,857	1384330	7254
Edison r	1,804	[redacted]	1,791	nr	1,580	[redacted]	77133	[redacted]
Edison w07	0,985	+1,03	0,973	nr	0,517	0,970	52700	0
[redacted]	6,011	+1,52	[redacted]	[redacted]	6,530	7,870	34742747	[redacted]
[redacted]	3,017	-1,57	3,026	nr	[redacted]	3,514	122384	212
Eni	[redacted]	-0,53	22,480	0,457	11,884	24,510	21167071	90081
[redacted]	[redacted]	-0,12	[redacted]	0,131	4,435	[redacted]	4929	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[redacted]	8,712	nr	[redacted]	9,380	21211	42
[illegible]	8,126	-1,51	8,225	nr	7,516	[redacted]	[redacted]	[redacted]
F Fastweb	40,650	-0,10	40,900	nr	33,372	41,810	375364	3372
Fiat	[redacted]	[redacted]	7,003	nr	4,607	7,770	5240902	[redacted]
Fiat priv	5,630	[redacted]	[redacted]	nr	3,523	7,137	[redacted]	592
[redacted]	6,329	+0,92	[redacted]	nr	[redacted]	7,364	318179	581
[redacted]	0,794	[redacted]	0,195	nr	0,193	0,174	85700	0
[redacted]	0,463	-1,23	0,567	nr	0,544	[redacted]	17576	10
Fin. Part	0,149	0,00	0,149	nr	0,078	0,149	0	54
[redacted]	0,866	+0,58	0,852	nr	0,829	[redacted]	10559	0
[illegible]	[redacted]	[redacted]	7,351	0,200	5,752	4,147	407736	1320
[redacted]	15,922	+2,10	15,950	0,013	11,500	15,955	3131526	6677
[redacted]	[redacted]	+1,13	[redacted]	0,560	[redacted]	25,220	[redacted]	3230
[illegible]	18,505	-0,41	18,560	0,802	13,416	19,389	61316	770
FSA r w04	1,399	+1,31	1,388	nr	0,794	1,490	16883	9
FSA w04	5,579	+0,87	5,590	nr	4,131	5,990	2952	0
Fullsix	8,176	+0,88	[redacted]	nr	[redacted]	7,742	12951	82
G Gabetti Holding	3,783	+1,15	3,785	0,080	2,311	4,620	1790	193
[illegible]	2,330	0,00	2,330	nr	1,750	4,140	0	68
[redacted]	2,864	-1,15	2,870	0,020	0,980	2,338	1138273	754
[illegible]	1,950	+0,10	1,902	[redacted]	1,020	2,350	5403	[redacted]
Generali	[redacted]	+0,75	25,540	0,420	21,450	[redacted]	[redacted]	32509
Geox	7,957	-0,71	7,950	0,080	5,438	8,570	153848	2051
Gewiss	4,970	[redacted]	4,914	0,090	[redacted]	5,757	30123	590
Gim	0,835	-0,72	0,827	nr	0,814	1,167	53387	72
[redacted]	0,961	0,00	[redacted]	nr	0,849	1,170	0	13
Gim w08	[redacted]	+5,99	0,300	nr	0,176	0,402	31000	8
Gruppo Coin	2,620	+1,87	2,604	nr	2,305	2,832	74130	345
[redacted]	4,416	-0,08	4,421	0,170	4,293	[redacted]	720813	1017
H Hera	[redacted]	+0,14	2,170	[redacted]	2,026	2,481	939874	1023
I I Grandi Viaggi	[redacted]	0,79	1,361	[redacted]	[redacted]	1,401	16113	62
[illegible]	15,155	0,44	15,540	nr	10,502	11,956	119464	3085
Ifil	3,267	-0,15	3,306	[redacted]	3,150	3,932	1719654	3511
[illegible]	[redacted]	-1,15	3,520	[redacted]	3,160	3,703	19735	132
Imm. Lombarda	[redacted]	-0,10	[redacted]	nr	0,144	0,234	6475065	[redacted]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A.
17 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN [redacted] 04/11/2005

COMPARTI MONETARI	CL.E	CL.F
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,71	[redacted]
[redacted] Funds - Multi Currency Strategy	6,28	5,2
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,61	4,55
COMPARTI OBBLIGAZIONARI		
Pioneer Funds - Euro Bond	6,[redacted]	6,51
Pioneer Funds - International Bond	6,32	6,17
Pioneer Funds - Euro Corporate [redacted]	6,37	6,19
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,86	5,7
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	7,92	7,51
Pioneer Funds - Strategic Income	5,81	5,7
[redacted] Funds - Euro Strategic Bond	5,68	5,12
[redacted] Funds - Global High Yield	5,96	5,54
[redacted] Funds - Euro Maturity Bond 1	52,55	-
[redacted] Funds - Eur[redacted]rity Bond 2	53,81	-
[redacted] AZIONARI [redacted]		
Pioneer Fun[redacted] - Italian Equity	8,03	7,74
Pioneer Funds - French Equity	14,01	13,52
Pioneer Funds - Core European Equity	6,6	6,36
Pioneer [redacted] - Euroland Equity	4,11	3,96
Pioneer [redacted] - Top European Players	5,72	5,42
[redacted] Funds - European Research	4,11	3,98
Pioneer Funds - European Small Companies	8,67	8,47
[redacted] Funds - Eastern European Equity	14,8	13,93
[redacted] [redacted] - European Quant Equity	6,54	[redacted]
[redacted] AZIONARI AMERICANI		
[redacted] Funds - U.S. Research	4,49	4,3
Pioneer Funds - America	4,41	4,26
Pioneer Funds - U.S. Value	4,6	4,52
Pioneer Funds - U.S. Large Cap Growth	3,67	3,52
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	6,21	5,97
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	6,58	6,26
COMPARTI [redacted]		
Pioneer Funds - Global Equity	4,78	4,59
Pioneer Funds - [redacted] Ethical Equity	3,94	3,82
Pioneer Funds - Japanese Equity	3,03	2,91
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	5,05	4,84
Pioneer Funds - Greater China Equity	6,1	5,82
Pioneer Funds - Emerging [redacted] Equity	5,83	5,57
Pioneer Funds - Global TMT	2,1	[redacted]
[redacted] - Top Global Players	4,39	4,22
COMPARTI A PROFILO		
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	[redacted]	5,75
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	5,06	4,92
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,51	4,38
COMPARTI [redacted] RETURN		
Pioneer [redacted] - [redacted] Return Defensive	6,61	-

www.pioneerinvestments.com | Numero Verde 800-551552

CITTÀ [redacted]

PROVINCIA DI PALERMO

Avviso di ricerca promotore per l'affidamento dei lavori relativi al "Progett[redacted] di ampliamento, ristrutturazione, adeguamento e manutenzione dell'attuale sistema cimiteriale comuna[redacted] Project Financing."

L'avviso integrale sarà disponibile sul sito: www.comune.bagheria.org - [redacted] documentazione è acquisibile presso la sede del Comune di Bagheria (PA).

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
geom. Onofrio Lieuzzo

AVVISI LEGALI LOMBARDIA

COMUNE DI MANTOVA
Settore Servizi Sociali
Tel.[redacted]

PUBBLICO [redacted]

E' indetto pubblico incanto per i lavori di costruzione [redacted] *"Alloggi a canone sociale, via [redacted] - Quartiere Valletta Valsecchi"*. Importo complessivo dei lavori [redacted] 3.270.090,00 di cui [redacted] per [redacted] di sicurezza. Categoria Prevalente OG1 Class. IV - Categorie Scorporabili: OG11 Class. III - OS8 Class. II - OS7 Class. II. Luogo [redacted] esecuzione: Mantova - Via Volta n. 7. Aggiudicazione: prezzo più basso, ai sensi dell'art. 21, comma 1, lett. b) [redacted] L. 109/94. P[redacted] il Settore Servizi Sociali, via Conciliazione 128, 46100 Mantova, sono consultabili i documenti [redacted] gara; il bando è disponibile sul sito www.comune.mantova.it. Pubblicazione bando GURI 09/11/2005. Termine ultimo ricevimento offerte: [redacted] 12.00 del 09/12/2005.

Mantova, li 27/10/2005

IL DIRIGENTE
Dott. Ernesto [redacted]

PROGETTO [redacted]:
[redacted]

L'Agenzia P[redacted] Lavoro ha emanato i seguenti bandi, [redacted] sul BURP del 20/10/2005 e sul sito [redacted]: **"Avviso pubblico per la predisposizione dell'elenco [redacted] soggetti cui affidare l'incarico di facilitato-re [redacted]** nell'ambito della realizzazione dell'Accordo Quadro previsto dal Decreto [redacted] Ministero del Lavoro e delle [redacted] Sociali del [redacted] e **[redacted] pubblico per la predisposizione dell'elenco [redacted] soggetti fornitori [redacted] alloggi** nell'ambito della [redacted] dell'Accordo Quadro previsto dal [redacted] del Ministero del [redacted] Sociali del [redacted] marzo 2005". Con decreto del Ministero del Lavoro del marzo 2005, alla Regione Piemonte sono state assegnate risorse per la **realizzazione [redacted] tirocini formativi e di orientamento inseriti in processi di mobilità geografica**. La Regione Piemonte ha quindi avviato un progetto per la realizzazione di 60 tirocini coordinati dai centri per l'impiego [redacted] province: Alessandria, Asti, Cuneo, Torino, VCO. La Regione Piemonte ha affidato all'Agenzia Piemonte Lavoro la gestione [redacted] attività relative e procedure [redacted] evidenza pubblica [redacted] fine di **individuare i facilitatori sociali e provvedere alla sistemazione logistica**. Per facilitatore sociale si intende [redacted] figura specialistica che presidia le competenze sociali ed ha il compito di promuovere attività di integrazione [redacted] soggiorno, nonché di [redacted] alla soluzione [redacted] tirocinante. [redacted] domande di ammissione [redacted] dovranno pervenire **entro il 19 novembre 2005 all'Agenzia Piemonte Lavoro in via Belfiore 23/c, 10125 Torino**, a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno.
Il direttore dott.ssa [redacted]

[redacted]
VI Sezione Civile
Fallimento n. 428/2004

Giudice delegato: dott.ssa Carmela Mascarello
Curatore: [redacted] Pietro Savarino - tel. 011.433.67.37 - fax 011.447.17.27
Il giudice delegato, dott.ssa Carmela Mascarello ha disposto procedersi alla vendita dei beni mobili inventariati nel fallimento mediante due gare informali indette avanti a sé - Palazzo di Giustizia - corso Vittorio Emanuele II 130 - scala [redacted] - piano terzo - per il giorno 7/12/2005 ore 12,30 e ore 12,45.
1 - "Prima Gara Principale": Lotto Unico.
Ri[redacted] a tutti i beni aziendali inventariati, si terrà alle ore 12,30 al prezzo base di Euro 519.000,00 (Cinquecentodiciottomila), oltre iva.
2 - "Seconda Gara Subordinata": Lotti Separati.
Nel solo ed esclusivo caso in cui la vendita non sia s[redacted] nell'ambito della "Prima Gara" per mancanza di offerte al prezzo minimo base indicato, alle ore 12,45 i beni verranno venduti in più lotti.
Sono stati formati 7 lotti, i cui contenuti e prezzi base sono indicati nell'ordinanza, e riguardano macchinari ed attrezzature di lavorazioni meccaniche, arredi di uffici ed altri locali, automezzi, mezzi di movimentazione e materiali vari.
L'ordinanza di vendita con i relativi allegati che la integrano e la perizia sono consultabili presso la cancelleria fallimentare e presso il curatore.
Le offerte, corredate di cauzioni e altro, come da ordinanza, dovranno pervenire in cancelleria entro il 5/12/2005 [redacted] 13.

IL CANCELLIERE

[redacted] C. S.P.A.
Concessionaria del Ministero Lavori Pubblici - Legge n. 203/91 art. 18
Avviso pubblico incanto: lavori per la costruzione di 20 alloggi di cui 11 in edilizia sovvenzionata e 9 in convenzionata in strada del Fortino, Torino

L'Impresa Costruzioni Dario R. & C. S.p.A., con sede legale in Piazza Resistenza n. 6 - Cuorgnè (TO) tel 0124/657591, concessionaria del programma ex art. 18 Legge 12/07/91 n. 203, indice la gara con le sistema del pubblico incanto ex art. 20 della Legge 11/2/94 n. 109 e s.m.i. per l'aggiudicazione dei seguenti lavori "costruzione di 20 alloggi di cui 11 in edilizia sovvenzionata e 9 in edilizia convenzionata".
Importo a base di gara: Euro 1.310.978,66, per l'importo complessivo di lavori ed oneri compensato a corpo, oltre iva, di cui Euro 54.405,53, oltre iva, per oneri di attuazione del piano di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta.
Categoria [redacted] (ex cat. 5 D.M. LL.PP. 15/05/93, n. 304) per un importo di [redacted] 1.310.978,66 oltre iva.
L'opera è finanziata con fondi del [redacted] del LL.PP. - Comitato per l'Edilizia Residenziale - Legge n. 203/91 art. 18 e con fondi de[redacted].
Termine per la ricezione delle offerte: entro le ore 12.00 del 24/11/2005.
L'avviso di gara è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 249 del 25/10/05 e sulla Gazzetta Ufficiale Europea in data 29/10/2005.
Il [redacted] integrale e i moduli di dichiarazione sono disponibili sul sito Internet: www.sintedil.it, oppure in forma [redacted] presso la società Sintedil s.r.l. con sede in Torino - Strada del Fortino 32.
Torino, li 08/11/2005

L'AMMINISTRATORE UNICO DELL'IMPRESA DARIO S.P.A. geom. Riccardo Dario | [redacted] PROCEDIMENTO Ing. [redacted] Cagliero

COMUNE DI [redacted] | **S.IN.AT.EC. S.p.A**

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI IMMOBILI PER ATTIVITÀ ECONOMICO-PRODUTTIVE NELL'AMBITO DELL'AREA INDUSTRIALE ATTREZZATA "RIORBA" DI STRAMBINO

- Estratto -

Avviso

Nel quadro degli interventi ammessi a contributo ai sensi del Regolamento CE 1260/99, area obiettivo 2, Misura 2.3 "Completamento e sviluppo di strutture insediative per il sistema economico" è stato approvato il progetto dell'Area Industriale Attrezzata "Riorba" di Strambino.
Il progetto prevede la realizzazione di 8 ambiti di intervento, suddivisi in 32 unità immobiliari, eventualmente accorpabili, dalle superfici comprese tra 500 mq e 1700 mq circa, da destinare ad attività produttive artigianali, per la piccola industria e di servizio alla produzione, per circa 36.607 mq complessivi di superficie coperta in un'Area completamente urbanizzata, con infrastrutture primarie e secondarie (viabilità, parcheggi, reti fognarie, energetiche e telefoniche, illuminazione, verde pubblico).
L'intervento viene attuato in regime di convenzione stipulata tra il Comune di Strambino e la Sinatec S.p.A., Società di intervento a cui aderiscono la Finpiemonte S.p.A., CNA, API e Soprin S.p.A.
Per le aziende che aderiranno al bando entro il 30/06/2006, gli edifici, saranno posti in vendita, a corpo, ai prezzi identificati nell'apposita Tabella "B", disponibile presso la S.IN.AT.EC. S.p.A. il Comune di Strambino, ed i siti internet: - www.finpiemonte.it - www.sciep.it (bandi-Sinatec).
Gli elementi costituenti gli edifici a livello di componenti di base e la planimetria generale dell'area industriale con l'identificazione degli ambiti e delle unità immobiliari sono, a titolo di esemplificazione minima prestazionale, contenuti in apposito fascicolo consultabile presso la S.IN.AT.EC. S.p.A e il Comune di Strambino.
I soggetti interessati ad insediarsi nell'Area Attrezzata di Strambino, devono presentare domanda mediante raccomandata con ricevuta di ritorno a:

S.IN.AT.EC. S.p.A. Galleria San Federico, 54 - 10121 Torino
Tel. 011 - 57.17.890 / 866 - Fax 011 - 532.665.

Il fac-simile della domanda e della documentazione da inviare in allegato alla domanda stessa, la planimetria, la tabella contenente i prezzi a corpo dei lotti, nonché il testo integrale del bando, sono anche disponibili sui siti internet: - www.finpiemonte.it - www.sciep.it (bandi-Sinatec).
Alla domanda dovrà anche essere allegata una copia della visura camerale aggiornata al semestre in corso.
Strambino, 20 ottobre 2005

Il Sindaco del Comune di Strambino | Il Presidente S.IN.AT.EC. S.p.A. Fabrizio Groppi

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 [redacted] - Tel. [redacted] 1.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 [redacted] - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

Macchine agricole, grandi numeri

All'EIMA di Bologna circa 1800 espositori

La 36ª edizione dell'Eima, la rassegna internazionale della meccanizzazione agricola che si terrà a Bologna dal 12 al 16 novembre, si presenta all'insegna dei grandi numeri anche nell'anno di concomitanza con altri importanti eventi fieristici di settore. Saranno 1.800 gli espositori presenti alla rassegna - un dato in linea con quelli eccellenti degli ultimi anni - che occuperanno l'intera area espositiva del quartiere fieristico bolognese che da sempre ospita la manifestazione. Saranno circa mila i metri quadrati netti impegnati dalla rassegna, ai quali si aggiungono le pertinenze e tutta l'area uffici e servizi, per un totale di 150 mila metri quadrati complessivi. La richiesta di spazi espositivi - fa sapere Unacoma Service srl, società organizzatrice della manifestazione - è anche quest'anno superiore alla capienza del quartiere fieristico, e per questa ragione è prevista la realizzazione di padiglioni provvisori nei piazzali all'aperto del quartiere. Per rispondere alle esigenze degli espositori e agevolare i visitatori si è deciso, già questa edizione 2005, di accorpare il settore delle macchine per i trattamenti in un unico padiglione (35), di sistemare su un unico piano quello superiore dei padiglioni 16 e 18 uniti da un collegamento pensile, il settore della componentistica, che, con oltre 460 aziende espositrici previste, risulta il più nutrito dell'intera rassegna, tradizionalmente suddivisa in 14 comparti merceologici.

Fra questi grande rilievo per numero di aziende partecipanti hanno il settore dedicato alle macchine per l'irrigazione (oltre 270 aziende previste), quello dedicato al giardinaggio e alla cura del verde, anch'esso con oltre 270 ditte espositrici, sistemate nello spazio di Eima Garden, che costituisce una rassegna specializzata all'interno della grande Esposizione. La suddivisione specialistica, tuttavia, non esclude la possibilità di allestire stand multisettore, per quelle aziende che producono svariate tipologie di macchine e che possono in questo modo presentare in un unico perimetro l'intera gamma dei propri mezzi meccanici. La rassegna, delle maggiori a livello mondiale, conferma anche quest'anno il proprio carattere internazionale, con la presenza di oltre 460 espositori esteri, provenienti da 40 Paesi. La rappresentanza più numerosa in assoluto risulta quella tedesca (prossima 80 industrie partecipanti), un dato significativo in considerazione della contemporaneità annuale dell'Eima con l'esposizione di Hannover, altro grande appuntamento fieristico per la meccanizzazione agricola. Secondi per numero di espositori gli Stati Uniti, con circa 60 espositori prevalentemente del settore giardinaggio, seguiti dalla Spagna, con altrettanti espositori sempre del settore giardinaggio, e dal Giappone, anch'esso presente in modo particolare nel comparto del gardening e della cura del verde. Confermata la presenza del Club of Bologna, che terrà una sessione sul tema dei biocarburanti e delle materie prime alternative per l'industria delle macchine agricole. Il piano prettamente promozionale e commerciale è previsto un programma di workshop dedicato agli operatori economici esteri, focalizzato in particolare sulle aree della Cina, dall'Europa dell'Est e dall'America Latina, quest'ultima nell'ambito del progetto europeo AL-INVEST.

Salone in crescita, all'insegna della tecnologia

Con eventi centrati su ricerca e sperimentazione

L'innovazione tecnologica è il tema forte della 36ª edizione di Bologna, l'Esposizione Internazionale delle Macchine Agricole, organizzata da Unacoma Service, e che propone un programma di eventi centrato sulla ricerca e sulla sperimentazione di mezzi meccanici d'avanguardia. Nel contesto della rassegna, una delle più grandi del mondo nel settore verranno realizzati convegni e mostre sui temi dei nuovi materiali per la fabbricazione di macchine agricola, dalle macchine miniaturizzate, dei nuovi mezzi meccanici per la filiera dei biocombustibili e dei biomateriali, dello sviluppo di sistemi di accesso e di guida per i disabili, dell'agricoltura di precisione.

Le prospettive di applicazione di materiali non convenzionali e compositi con fibre vegetali verranno illustrate con la presentazione dello studio «Nuovi materiali per la fabbricazione delle macchine agricole», realizzato per l'Unacoma da un gruppo di esperti di ingegneria, design e chimica dei materiali. Nel pomeriggio di sabato 12 verranno illustrati i risultati di una ricognizione su quanto la ricerca e l'industria possono offrire in sostituzione delle materie ferrose e dei prodotti di derivazione petrolifera, con la prospettiva di ridurre la dipendenza dalle materie tradizionali, e di migliorare la prestazione dei mezzi in termini di funzionalità, eco-compatibilità o design.

Gli usi energetici delle biomasse sono il tema dell'incontro «La filiera dei biocombustibili: nuova sfida per la meccanizzazione», promosso da Unacoma e Itabia (Italian Biomass Association) e fissato per lunedì 14 mattino. L'aumento costante dei prezzi dei prodotti petroliferi rende necessaria la ricerca di combustibili alternativi come il biodiesel, l'etanolo, i residui legnosi, ma lo sviluppo della filiera - questo il tema sul quale si confronteranno esperti del mondo tecnico e del mondo politico - è possibile solo mediante la realizzazione di una meccanizzazione specifica per le colture energetiche, capace di abbassarne i costi e facilitarne la produzione. Al tema dei biocarburanti e delle materie prime alternative per l'industria delle macchine agricole è dedicata anche una sessione del Club of Bologna - l'assise internazionale di esperti di meccanizzazione che si riunisce ogni anno a Bologna in occasione dell'Eima. Se lo sviluppo di macchine per la filiera dei biocombustibili è una sfida dei nostri giorni, la realizzazione di micromacchine intelligenti appare come una prospettiva a più lungo termine, ma di grande interesse. Il convegno dal titolo «Micromacchine e insetti-robot: le nuove frontiere della meccanizzazione» proposto dall'Unacoma la mattina di sabato 12 in apertura di manifestazione, intende portare alla luce i risultati delle ricerche su mezzi meccanici di dimensioni capaci di muoversi le piante e i frutti e di svolgere in modo autonomo operazioni di monitoraggio del terreno, di controllo delle malattie, di raccolta dei frutti e cattura degli insetti dannosi. Le micromacchine e gli sciami di insetti-robot potrebbero sostituire, in un futuro non troppo lontano, le macchine agricole tradizionali, con vantaggi in termini di gestione del lavoro agricolo e di riduzione dell'impatto ambientale. Di carattere tecnico saranno invece il convegno dal titolo «Macchine agricole: verso la revisione obbligatoria», promosso dall'Unacoma, in collaborazione con Enama, Unima e Unamma, e gli incontri sui temi delle certificazione e della sicurezza - ancora non inseriti nel programma - promossi sempre dall'Unacoma, dall'Ispesl, dall'Enama e da altri enti istituzionali. Fra i temi tecnici particolare risalto avrà quello della gestione delle risorse idriche, il convegno dell'European Irrigation Association Eia dal titolo «Irrigazione localizzata: a che punto siamo?», fissato per il pomeriggio di martedì 15. Di carattere politico sarà invece il convegno promosso dalla Confederdia sul tema della previdenza agricola. Alcuni dei convegni di Eima 2005 si svolgeranno non all'interno delle sale del Centro Servizi e dei padiglioni, ma nell'Area Teatro, realizzata all'interno del Quadriportico, il cuore del quartiere fieristico dove centinaia di espositori anche quest'anno i mezzi meccanici riconosciuti da un'apposita commissione di esperti come «Novità tecniche» e «Segnalazioni Eima», e la mostra Enama delle macchine innovative e certificate. Nello stesso Quadriportico troverà posto la mostra dedicata al progetto Amadi (Automazione Macchine Agricole per Disabili), un'iniziativa finanziata dal ministero per le Politiche Agricole e Forestali e realizzata in collaborazione con Unacoma, Enama e Fish, che ha per obiettivo lo sviluppo di sistemi per rendere accessibili i trattori e i mezzi meccanici alle persone disabili. Accanto allo stand dedicato al progetto, troveranno posto un prototipo di cabina con i comandi adattati e tre esemplari di trattori con sistemi sperimentali di elevazione per facilitare l'accesso al posto guida.

Insieme alle innovazioni tecnologiche - che saranno descritte anche in occasione del convegno promosso da L'Informatore Agrario sul tema dell'agricoltura di precisione, la rassegna dedica spazio alle attività promozionali e commerciali, attraverso un programma di workshop dedicati agli operatori esteri, attesi in numero di 10 mila circa, e alle delegazioni ufficiali, che saranno complessivamente 25, in rappresentanza di Australia, Bosnia, Brasile, Bulgaria, Cile, Cina, Croazia, Estonia, India, Lettonia, Lituania, Paesi Arabi, Paraguay, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Russia, Serbia, Slovenia, Turchia, Ucraina, Ungheria, Uruguay, Usa. Presso servizi saranno allestiti gli uffici per incontri fra operatori economici e aziende espositrici, organizzati per aree geografiche, a testimonianza come la rassegna dell'Eima costituisca non soltanto un luogo di incontro fra domanda e offerta di tecnologie meccaniche, ma un luogo di confronto persone di ogni parte del mondo, accomunate da uno stesso obiettivo, valorizzare e utilizzare correttamente la terra, risorsa fondamentale di ogni sistema economico.

Il programma di XXXVI EIMA Bologna, 12/16 novembre 2005

SABATO 12
- ore 10.00/17.00 - Centro Servizi (Blocco Sala Concerto XVI Meeting Club of Bologna (Strategie per lo sviluppo della meccanizzazione agricola) sul tema dei biocarburanti e delle materie prime alternative per l'industria delle macchine agricole
- ore11.00 - Area Quadriportico Incontro Unacoma sul tema "Micromacchine e insetti-robot: le nuove frontiere della meccanizzazione"
- ore 13.00 - Centro Servizi (Blocco D), Sala Notturno Premiazione del Tractor of the Year® - Anno 2006 - IX edizione
- ore 15.00 - Centro Servizi (Blocco B). Sala Trio Conferenza Unacoma per la presentazione del progetto "Nuovi materiali per la fabbricazione delle macchine agricole"
- ore 15.00 - Pad. 36, Sala Sinfonia Incontro Confederdia sul tema della previdenza complementare
- ore 15,30 - Pad. 36, Sala Armonia Premiazione dell'estemporanea di fotografia "FATA - Eima Show" promossa da F.A.T.A. Assicurazioni spa (Fondo Assicurativo Tra Agricoltori) in occasione della manifestazione Eima Show. L'esposizione delle migliori opere presentate è allestita presso lo stand FATA (Area 42)

DOMENICA 13
- ore 9.30/17.30 - Centro Servizi (Blocco D), Sala Notturno Workshop Cina promosso da UNACOMA in collaborazione con ICE
- ore 9.30/17.30 - Pad. 36, Sale Armonia e Sinfonia Incontri settoriali "Techno Agro 2005" con operatori economici dell'America Latina nell'ambito del progetto comunitario AL-Invest
- ore 10.00/17.00 - Centro Servizi (Blocco D), Sala Concerto XVI Meeting Club of Bologna (Strategie per lo sviluppo della meccanizzazione agricola) sul tema dei biocarburanti e delle materie prime alternative per l'industria delle macchine agricole

LUNEDÌ 14 NOVEMBRE
- ore 9.15 - Sala Verde, Palazzo dei Congressi Convegno Unacoma/Ispesl sul tema: "Adeguamento dei trattori agricoli o forestali in relazione all'installazione di sistemi di ritenzione del conducente: le linee guida dell'Ispesl"
- ore 9.30 - Centro Servizi (Blocco B), Sala Preludio, Tavolo tecnico promosso da Unacoma e Itabia sul tema: "La filiera dei biocombustibili: nuova sfida per la meccanizzazione agricola".
- ore 9.30/17.30 - Centro Servizi (Blocco D), Sala Concerto Workshop Europa Centro Orientale promosso da in collaborazione con ICE
- ore 9.30/17.30 - Pad. 36, Sale Armonia e Sinfonia Incontri settoriali "Techno Agro 2005" con operatori economici dell'America Latina nell'ambito del progetto comunitario AL-Invest
- ore 10.00 - Pad. 36, Sala Madrigale Presentazione del nuovo marchio Arias
- ore 10.30 - Pad. 36 , Sala Armonia Convegno organizzato dall'Informatore Agrario sul tema: "Agricoltura di precisione, dalla teoria alla pratica"

MARTEDÌ 15 NOVEMBRE
- ore 9.30 - Centro Servizi (Blocco D), Sala Notturno Giornata Italo-Araba organizzata dall'UNACOMA sulla collaborazione in di meccanizzazione agricola
- ore 10.30 - Pad. 33/34, Sala Gavotta Seminario Tecnico organizzato da Unido Italy sul tema: "Tecnologie d'avanguardia per la semina sul sodo: un'opportunità per l'Argentina"
- ore 11.00 - Pad. 36, Sala Armonia Conferenza stampa Briggs & Stratton Italia: "Dov: Il motore della nuova generazione: vieni a vedere la differenza"
- ore 15.00 - Centro Servizi (Blocco D), Sala Notturno Convegno Unacoma in collaborazione con Unima, Unacma ed Enama sul tema: "Macchine agricole: verso la revisione obbligatoria"
- ore 14.00 - Pad. 33/34, Sala Gavotta Incontro EIA (European Irrigation Association) sul tema: "Irrigazione localizzata: a che punto siamo?"

EIMA 2005. L'AGRICOLTURA MOSTRA LA SUA FORZA.

Bologna 12-16 novembre 2005

Torna in mostra Eima & Eima Garden con tutte le novità del mercato delle macchine per l'agricoltura e il giardinaggio e l'attenzione di sempre ai problemi dell'ambiente e della sicurezza. Con oltre **1.800** espositori in rappresentanza di **42** paesi e la presentazione di **22.000** modelli di macchine ed attrezzature.

È UN EVENTO UNACOMA

eima&eima garden

36ª ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DELLE INDUSTRIE DI MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E IL GIARDINAGGIO

INGRESSO AL PUBBLICO:
12-13-14 NOVEMBRE
PREZZO DEL BIGLIETTO € 12,00
INGRESSO AD INVITI:
15-16 NOVEMBRE
PREZZO DEL BIGLIETTO € 40,00
PER I VISITATORI ESTERI L'INGRESSO AL SALONE È GRATUITO.
ORARIO DI APERTURA
9,00-18,30

TRIBUNALI VENDITE GIUDIZIARIE

Gli avvisi legali de La Stampa li puoi trovare anche su Internet - Consulta il sito www.lastampa.it/legali/

TRIBUNALE [illegible] DI TORINO

Vendita di immobili [illegible] incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 304/02, il notaio delegato Giulio Blino ha disposto la vendita [illegible] per il giorno 2 dicembre 2005, alle ore [illegible],00, presso la "Erre Esse", in Torino, via Piazzi 16, dei seguenti beni: Lotto Unico - in Rondissone, via Silvio Pellico 1, alloggio [illegible] piani terreno e primo, composto [illegible] soggiorno con angolo cottura e bagno con antibagno al piano terreno e due camere e servizio al primo piano; al piano seminterrato cantina ed autorimessa.
Prezzo base: Euro 115.000,00; Aumenti Minimi: Euro 1.[illegible]
Depositi per cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, presso lo studio del notaio delegato, [illegible] le ore 12,00 del giorno precedente la vendita, [illegible] in bollo diretta al notaio [illegible] Blino, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo, di cui uno di importo pari al 20% del prezzo base, per ammontare presumibile delle spese di trasferimento, e l'altro di importo pari al 10% del prezzo base, a titolo di cauzione.
Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le [illegible] per la cancellazione delle formalità.
L'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 41 n. 5 del D.Lgs. 385/93, profittare del mutuo fondiario, purché [illegible] 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva, paghi all'istituto mutuante le rate scadute, gli accessori e le spese.
[illegible] esercitarà tale facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare direttamente all'istituto mutuante, ai sensi dello stesso art. 41 n. 5, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, la parte del [illegible] corrispondente al credito dell'istituto medesimo per capitale, interessi e spese, [illegible] avvertimento che se [illegible] provvede nel detto termine sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.
Versamento del [illegible] prezzo entro 60 giorni dall'incanto con [illegible] deposito della ricevuta del pagamento effettuato all'istituto mutuante.
Gli atti relativi alla ve[illegible] sono consultabili [illegible] lo studio del sottoscritto notaio in Torino, corso Matteotti 15, il lunedì dalle [illegible] 15,30 alle [illegible] 17,30.

NOTAIO
Giulio Blino

TRIBUNALE [illegible] DI TORINO

Seconda Sezione Civile

Vendita di immobili [illegible] incanto

Si rende [illegible] che nella causa civile n. 5497/1997 il giudice istruttore dott.ssa Rosso ha disposto [illegible] vendita all'incanto, per il giorno 19 dicembre 2005 [illegible] 11,00, dei seguenti immobili:
Lotto Unico
In Comune di Vinovo - Viale Lombardia n. 1 int. 8 nel villaggio residenziale denominato Dogaudi al piano primo f.t.: alloggio [illegible] ore, giardino su [illegible] lati e porzione di orto; di consistenza: ingresso, corridoio di disimpegno, soggiorno, due [illegible] cucina, doppi servizi, ripostiglio e patio coperto; al piano [illegible] posti auto e un vano cantina.
Dati catastali:
Alloggio e posti auto censiti al N.C.E.U. F. 1 n. 1 629 cat A/2 e 631 [illegible] 13 cat. C/6.
Appezzamenti di terreno censiti al C.T.F. 1 n. 628 e 632.
Sull'immobile [illegible] esiste diritto di abitazione.
Il tutto come più ampiamente e particolareggiatamente [illegible] nella perizia dell'Ing. Nigrogno depositata agli atti nella [illegible] di lotto e [illegible] diritto in cui gli immobili attualmente si trovano.
Prezzo base: Euro 210.900,00
Aumenti minimi: Euro 3.000,00
Cauzione e spese: Chiunque intende partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in [illegible] diretta al G.I., allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.", per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intende concorrere.
Termine di versamento del prezzo: entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
L'asta [illegible] luogo nell'aula n. [illegible] 1° piano ingresso n. 8.

[illegible]
[illegible] D'Isa

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 51/03, il notaio delegato Giulio Blino ha disposto la vendita [illegible] il giorno 2 dicembre 2005, alle ore [illegible],00, presso la "Erre Esse", in Torino, via [illegible] 16, [illegible] seguenti [illegible] Lotto Unico - in Venaria, via della Maddalena 20, porzione [illegible] fabbricato di maggior edificio urbano elevato a due piani fuori terra collegati da scala interna, oltre piano sottotetto, con annesso basso fabbricato in costruzione nel cortile, circostante e terreno della superficie catastale [illegible] mq 410, composto di cucina, soggiorno e ripostiglio al piano terreno e disimpegno, tre camere e bagno al piano primo.
Prezzo base: Euro 125.600,00; Aumenti Minimi: Euro 2.500,00.
Depositi [illegible] cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, presso lo studio [illegible] del notaio delegato, entro le [illegible] 12,00 [illegible] giorno precedente [illegible] la vendita, istanza in bollo diretta al notaio Giulio Blino, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo, di cui [illegible] di importo [illegible] al 20% del prezzo base, per ammontare presumibile [illegible] spese di trasferimento, e l'altro di importo pari al 10% del prezzo base, a titolo di cauzione.
Sono a carico dell'aggiudicatario [illegible] i compensi e le spese per la cancellazione [illegible] formalità.
L'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 41 n. [illegible] del D.Lgs. 385/93, profittare del mutuo fondiario, purché entro [illegible] giorni dall'aggiudicazione [illegible]iva, paghi all'istituto mutuante le rate scadute, gli accessori e le spese.
Se non eserciterà tale facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare direttamente all'istituto mutuante, ai sensi dello stesso art. [illegible] n. 5, entro [illegible] giorni dall'aggiudicazione de[illegible] nitivo, la parte del prezzo corrispondente al credito [illegible] medesimo per capitale, interessi e spese, [illegible] avvertimento che se [illegible] provvede nel detto termine sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.
Versamento del [illegible] prezzo entro 60 giorni dall'incanto con contestuale deposito della ricevuta del pagamento effettuato all'istituto mutuante.
Gli atti r[illegible]ivi [illegible] vendita sono consultabili presso lo studio del sottoscritto notaio in Torino, corso Matteotti 15, il lunedì [illegible] ore 15,30 alle ore 17,30.

NOTAIO
Giulio [illegible]

Gli Avvisi Legali de
LA STAMPA
li puoi trovare
anche
su internet
Consulta il sito
www.lastampa.it/legali/

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che il [illegible] Grosso Giudice Istruttore nella causa civile di divisione n. 1999/A/2472 ha disposto [illegible] vendita [illegible] incanto, [illegible] il giorno 01/12/2005 alle ore 11,50 dei seguenti immobili:
Lotto unico
In Comune di Favria, Regione S. Antonio compendio immobiliare ex rurale costituito da:
- porzione di fabbricato ad uso civile [illegible] con annessi cortile, locali magazzino, tettoie ecc., oltre a terreno attiguo [illegible] orto e giardino, il tutto [illegible] superficie catastale indicativa di mq 1909;
- terreno agricolo [illegible] in prossimità della superficie catastale indicativa di mq 1683;

Al N.C.E.U. gli immobili [illegible] così censiti (tipo [illegible]. 7045/02):
- F. 12, n. 377, sub. 4, Borgo S. Antonio 17, p. T-1-2, Cat. A/4, cl. 1, vani 6, r.c. Euro 118,79;
- F. 12, n. 377, sub. 5, Borgo S. Antonio 17, p. T-1, Cat. C/7, cl. U, mq 66, r.c. [illegible] 30,65;
- F. 12, n. 377, [illegible]. 8, Borgo S. [illegible] 17, p. T, Cat. C/2, cl. U, mq 45, r.c. Euro 62,75;

I terreni sono invece così [illegible]ti al C.T.:
- F. 12, n. 119, seminativo cl. 2, a. 13,96, r.d. Euro 11,90 r.a. Euro 9,01;
- F. 12, n. [illegible], seminativo cl. 2, a. 18,63, r.d. Euro 15,86 r.a. Euro 12,16;

Il tutto secondo la [illegible] e [illegible] risultanze di cui alla relazione [illegible] CTU geom. Palladino in atti, depositata il [illegible] a 21/06/2004.
Gli immobili saranno posti in vendita in un [illegible] [illegible] al prezzo [illegible] di Euro 145.000,00
La [illegible] di aumento non potranno essere inferiori a Euro [illegible]
Cauzione e spese: Chiunque intende partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al G.I., allegando assegno circolare [illegible] trasferibile [illegible] a "Poste Italiane S.p.A.", per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intende [illegible].
Termine di versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
La [illegible]dità all'asta [illegible] luogo nell'aula n. 65 ing. 8 1° piano.
Torino, 18 [illegible] 2005

IL CANCELLIE[illegible]
dott.ssa Luciana [illegible]

TRIBUNALE [illegible] DI TORINO

Vendita [illegible] [illegible] incanto

[illegible] rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 171/03, il notaio delegato [illegible] Enrico Rossi ha disposto la vendita con incanto per il giorno [illegible] novembre 2005, alle ore 16,00, presso la "Erre Esse", in Torino [illegible] Piazzi [illegible], dei seguenti beni: Lotto Unico - in La Cassa, via Torino 40, fabbricato industriale elevato ad un piano fuori terra attrezzato a terreno della superficie di mq. [illegible] circa, composto di capannone industriale dalla superficie commerciale di mq. 1.424 circa ed alloggio custode [illegible] superficie commerciale di mq. 193 circa [illegible] altro appezzamento di terreno contiguo della superficie di mq. 2.887 circa.
Prezzo base: Euro 679.140,00; Aumenti minimi: Euro 5.000,00.
Depositi per cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, presso la "Erre Esse", entro le ore 12,00 [illegible] venerdì precedente la vendita, istanza in bollo diretta [illegible] notaio Mario Enrico Rossi, allegando due assegni circolari [illegible] trasferibili intestati al notaio medesimo, [illegible] cui uno [illegible] importo pari al 20% del prezzo base, per ammontare presumibile delle spese di trasferimento, e l'altro di importo pari al 10% del prezzo base, a titolo di cauzione.
Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la [illegible] della formalità.
Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto.
Gli atti relativi alla vendita [illegible] consultabili presso la "Erre Esse", in Torino, via Piazzi 16, il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle [illegible] 10,30 alle ore 12,30 ed il mercoledì [illegible] ore 10,30 [illegible] ore 12,30 e dalle [illegible] 15,30 alle [illegible] 17,30.

NOTAIO
Mario Enrico Rossi

TRIBUNALE [illegible] DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 249/03, il notaio delegato Rosario Ciurcina ha disposto la vendita con incanto per il giorno 5 dicembre 2005, alle ore 15,15, presso la "Erre Esse", in Torino, via Piazzi 16, dei seguenti beni: Lotto unico - in Venu[illegible], località Cervetto 22, fabbricato di civile abitazione con piccolo appezzamento di terreno al [illegible], elevato a due piani fuori terra oltre seminterrato.
Prezzo base: Euro 29.000,00; Aumenti minimi: Euro 2.000,00.
Depositi per cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, presso la "Erre Esse", entro le ore 12,00 del venerdì precedente la vendita, istanza in bollo diretta al notaio Rosario Ciurcina, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo, di cui uno di importo pari al 20% del prezzo base, pe[illegible] presumibile delle spese di trasferimento, e l'altro di importo pari al 10% del prezzo base, a titolo di cauzione.
Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità.
L'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 41 n. 5 del D.Lgs. 385/93, profittare [illegible] mutuo fondiario, purché entro 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva, paghi all'istituto mutuante le rate scadute, gli accessori e le spese.
Se non eserciterà tale facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare direttamente all'istituto [illegible]nte, ai sensi dello stesso art. 41 n. 5, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto medesimo per capitale, interessi e spese, [illegible] avvertimento che se non provvede nel detto [illegible] sarà consid[illegible] inadempiente ex art. 587 c.p.c.
Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto con contestuale deposito della ricevuta del pagamento effettuato all'istituto mutuante.
Gli atti relativi alla vendita [illegible] consultabili presso la "Erre Esse", in Torino, via Piazzi 16, il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 10,30 alle ore 12,30 ed il mercoledì [illegible] [illegible] 10,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle [illegible] 17,30.

NOTAIO
Rosario Ciurcina

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 [illegible]p. att. c.p.c. [illegible] relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 302/05 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 21 novembre 2005 ore [illegible] davanti al G.E. dott.ssa Castellino.
Descrizione dei beni:
Quota di proprietà pari all'intero
Comune di Casalette Regione Grange n. 62 N.C.E.U. F. 2 n. 271 sub. 4 cat. A/3 vani 9.
Torino, li 18 luglio 2005

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE [illegible] DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai [illegible] dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 157/05 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, [illegible] creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 21 novembre 2005 ore 9 davanti al G.E. dott.[illegible] Castellino.
Descrizione dei beni:
Quota di proprietà pari ad 1/2
Comune di Torino c.so Lombardia n. 169 N.C.E.U. F. 55 n. 814 sub. 3 cat. A/4 vani 4,5.
Torino, li 18 luglio 2005

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 104/03 curatore: dott.ssa Federica Massa tel. 011.4364997/a il giudice delegato dott.ssa C. Mascarello ha disposto la vendita con incanto per il giorno 16/12/2005 alle ore 12,00 [illegible] seguenti beni:
(lotto unico) In Comune di Pianezza (TO), per la quota di 2/3 terreno agricolo sito in Via Pasturanti (con sovrastante fabbricato abusivo) di mq 5090.
Comprensivo di accessori e pertinenze, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con annessi diritti, azioni, ragioni e servitù attive e passive, fissi ed infissi, annessi e connessi, adiacenze e pertinenze, a corpo e non a misura.
I beni sono abusivamente occupati dal fallito.
La vendita è soggetta a imposta di registro.
Prezzo base: Euro 17.30[illegible],00
Aumenti minimi: Euro 2.0[illegible],00
Deposito per cauzione e s[illegible] [illegible] del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Vendite Fallimenti entro le ore 13.[illegible] giorno 13/12/2005 mediante assegno circolare non trasferibile intestato alle "Poste Italiane S.p.A. versamento [illegible] prezzo entro giorni 60 (sessanta) dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - C.so Vittorio Ema[illegible] [illegible] n. 130 - Torino.

IL [illegible]
Lidia Irena [illegible]

PK
publikompass
[illegible] delle Muse, 6 - 00197 ROMA
Tel. 06.80310.950 - Fax 06.807.2825

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere dà [illegible]bblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. [illegible] relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 122/05 è [illegible] presentata istanza di vendita [illegible] sensi dell'art. [illegible] c.p.c. dei beni di seguito descritti [illegible] è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 6 dicembre 2005 [illegible] 11,00 davanti al G.E. dott. Demaria.
Descrizione dei beni:
Comune di Torino via Amerigo Vespucci n. 14 N.C.E.U. fg. 181 n. 1568 sub [illegible] ctg. A2.
Torino, li 29 luglio 2005

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

[illegible] Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai [illegible] dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 244/05 è [illegible] presentata istanza [illegible] vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti [illegible] è stata fissata per l'audizione delle parti, [illegible] creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 1° dicembre 2005 ore 11,30 davanti al G.E. dott.ssa Silvestri.
Descrizione dei beni:
Proprietà per 1/2
Comune di Beinasco - Via Dolci 6 N.C.E.U. fg. 6 part. 742 sub. 18 cat. A2.
Torino, li 8 agosto 2005

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE [illegible] DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si [illegible] noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 268/02, il notaio delegato Paolo [illegible]a ha disposto la vendita con incanto per il giorno [illegible] novembre 2005, alle ore [illegible], presso il suo studio di Torino in Corso Regina Margherita n. 181, dei seguenti beni: Lotto Unico in Settimo Torinese, Via Chiesa Nuova n. 16, al piano secondo alloggio composto di ingresso, cucina, tre camere e bagno; al piano interrato [illegible] cantina.
Prezzo base: Euro 43.100,00; Aumenti minimi: Euro 2.000,00
Depositi per cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, presso lo studio di Venerio Reale del notaio delegato, entro le ore 12 del giorno precedente [illegible] vendita, istanza [illegible] bollo diretta [illegible] notaio [illegible] Demaria, allegando [illegible] assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo, di cui uno [illegible] importo pari al 20% del prezzo base, per ammontare presumibile delle spese [illegible] trasferimento, e l'altro di importo pari al 10% del prezzo base, a titolo di cauzione.
Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la [illegible] delle formalità.
Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso lo studio del sottoscritto notaio in Venaria Reale, Viale Buridani n. 22, nei giorni di lunedì o giovedì dalle [illegible] 15,30 alle ore 17,30.

NOTAIO Paolo Demaria

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita di immobili [illegible] incanto

[illegible] rende noto che nel fallimento n. 163/03 curatore dott. Ezio Pavel (011.530801). Il giudice delegato dott.ssa Carmela Mascarello ha disposto la vendita [illegible] incanto per il giorno 16/12/05 alle ore 11,45 [illegible] seguenti lotti:
Lotto U[illegible]
In Comune [illegible] Trofarello (Fraz. [illegible] Sauglio), provincia [illegible] Torino, con accesso dal civico n. 188/A [illegible] [illegible] Umberto I, quota di comproprietà pari ad 1/2 (un mezzo) pro indiviso di [illegible] facenti parte di fabbricato bifamiliare, a destinazione residenziale, elevantesi a due piani fuori terra, oltre al piano interrato, e più precisamente:
a) al piano terra (i f.t.): locale a destinazione laboratorio;
b) al piano prima (il f.t.): abitazione composta da ingresso al piano terreno (i f.t.), soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi ed al piano mansardato sovrastante servizio, ripostiglio, lavanderia e stenditoio;
c) al piano interrato: locale [illegible] uso cantina.

Lotto Due
In Comune di Trofarello (Fraz. Valle Sauglio), provincia di Torino, unità immobiliari, in parte in piena proprietà ed in parte in comproprietà per la quota di 1/2 (un mezzo) pro indiviso, ubicate al piano seminterrato ed al piano terreno di un fabbricato a destinazione artigianale, con accesso dalla via Umberto I 188/A, e più precisamente:
a) al piano seminterrato: quota di comproprietà pari ad 1/2 (un mezzo) [illegible] indiviso di locali destinati a magazzino, laboratorio e celle frigorifere, con area esclusiva [illegible] pertinenza al piano terreno;
b) al piano seminterrato: piena proprietà di locali ad uso magazzino, ripostigli e celle frigorifere;
c) al piano seminterrato: piena proprietà di locale ad uso magazzino e servizio;
d) al piano seminterrato: piena proprietà di locale a destinazione magazzino distinto con la lettera "A" nella planimetria allegata all'atto di rettifica [illegible] tabelle millesimali (come da rogito specificato in perizia).

[illegible] Tre
In Comune [illegible] Trofarello (Fraz. [illegible] Sauglio), provincia di Torino, piena proprietà di locali destinati a civile abitazione e posti auto, ubicati al piano rialzato (i f.t.) e seminterrato, di un fabbricato di tipo condominiale, elevantesi a tre piani [illegible] terra, oltre al piano seminterrato, con accesso dal civico n. 188/B [illegible] Via Umberto I, [illegible] precisamente forma oggetto della presente vendita:
a) al piano rialzato (i [illegible].): alloggio composto da [illegible] camere, cucina e servizi, contraddistinto con il [illegible] "2" nella planimetria del piano allegata all'atto di rettifica delle tabelle millesimali a rogito notaio Novarese Paolo [illegible] 02/12/1998, Rep. n. 59958/35648, registrato presso U.R. [illegible] Asti in data 21/12/1998 al numero 3210 (allegato [illegible]); [illegible] piano seminterrato: cantina pertinenziale, contraddistinta con la lettera "b" nella planimetria [illegible] piano allegata al già citato atto di rettifica;
b) al piano seminterrato: posto auto contraddistinto con il numero "VII", nella sopra citata planimetria;
c) al piano seminterrato posto auto contraddistinto con il numero "IV" nella succitata planimetria.

Lotto Quattro
In Comune di Trofarello, provincia di Torino, quota di comproprietà pari a 2/9 (due noni) su appezzamenti di terreno ubicati [illegible] territorio del Comune di Trofarello fuori dal concentrico cittadino, con andamento orografico pianeggiante. La superficie [illegible]stale, quindi non misurata in loco, è indicata in are 62 e centiare 02 (mq 6202).
I prezzi base [illegible]
Lotto Uno: Euro 132.000,00, Centotrentaduemila/00
Lotto Due: Euro 222.500,00, Duecentoventiduemilacinquecento/00
Lotto Tre: Euro 92.000,00, Novantaduemila/00
Lotto Quattro: Euro 2.900,00 Duemilanovecento/00
offerta in aumento non inferiori a:
Lotto Uno: Euro 1.000,00, Mille/00
Lotto Due: Euro 2.000,00, Duemila/00
Lotto Tre: Euro 1.000,00, Mille/00
Lotto Quattro: Euro 500,00, Cinquecento/00
Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimenti entro [illegible] ore [illegible] del giorno 13/12/2005 mediante assegno circolare Non Trasferibile, intestato a "Poste Italiane Spa".
Versamento del [illegible] entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II 130 - Torino.

IL CANCELLIERE
Lidia Irena [illegible]

APPUNTAMENTO
a
TUTTOAFFARI
di
DOMENICA
13 NOVEMBRE 2005

Obbligazioni (SEGUE)

Titoli	Prezzo
05-14/07/2057	99,69
[illegible]	99,51
05-13/06/2016 A	99,19
05-13/06/2016	99,77
05-13/06/2016 A	98,74
05-13/06/2016	99,74
05-13/06/2016 A	98,04
05-13/06/2016	98,52
05-15/05/2016 A	98,61
05-15/05/2016	98,58
05-14/07/2016 A	98,15
05-15/09/2016 A	98,15
05-15/09/2016	97,93
05-16/12/2016 A	97,39
CZ 1.5% 05-01/12/2016 $ 1.25%	100,05
04-01/12/2016 $ 1.25%	99,52
05-01/12/2016 $ 1.25%	99,35
99-01/12/2016 $ 1.25%	100,23
97-01/12/2017 $ 1.75%	100,62
06-15/01/2017 $ 1.25%	100,53
05-01/12/2017 $ 1.25%	100,39
05-15/05/2017 $ 1.25%	100,34
01-01/12/2017 $ 1.25%	100,56
05-15/11/2017 $ 1.25%	100,77
[illegible]	100,15
04-15/05/2018 $ 1.25%	99,56
05-15/11/2018 $ 1.25%	99,38
05-15/05/2019 $ 1.25%	98,73
05-15/11/2019 $ 1.25%	98,77
06-15/05/2020 $ 1.25%	98,77
05-15/11/2020 $ 1.25%	98,77
05-15/05/2021 $ 1.25%	98,77
05-15/11/2021 $ 1.25%	98,77
06-15/05/2022 $ 1.25%	98,77
05-15/11/2022 $ 1.25%	98,77
06-15/05/2023 $ 1.25%	98,77
05-15/11/2023 $ 1.25%	98,77
06-15/05/2024 $ 1.25%	98,77
05-15/11/2024 $ 1.25%	98,77
06-15/05/2025 $ 1.25%	98,77
05-15/11/2025 $ 1.25%	98,77
06-15/05/2026 $ 1.25%	98,77
05-15/11/2026 $ 1.25%	98,77
06-15/05/2027 $ 1.25%	98,77
05-15/11/2027 $ 1.25%	98,77
06-15/05/2028 $ 1.25%	98,77

Convertibili

	Rendimento	Prezzo
Bca Pop Italiana CV 10	1.02,293	1.02,340
Cv Alitalia 10	97,751	97,500
Cv Autogrill 09	1.10,375	1.08,125
Cv Bulgari 09	105,359	1.14,278
Cv Bpm 15	1.03,833	1.08,444
Cv Caltagir 13	1.20,528	1.15,478
Cv Cir Val 07	1.45,257	1.42,551
Cv Class I 10 06	1.09,363	1.00,284
Cv Mediaset 09	1.04,146	1.04,125
Cv Pirelli 06	1.12,124	1.11,183
Cv Pirelli 07	99,860	99,877
Cv Pirelli 08	1.03,548	1.00,557
Cv Saes 17	1.04,128	1.04,697
Cv Seat 10	1.27,845	1.27,495
Cv Val Acq	1.20,300	1.20,200
Telecom IT CV 10	1.24,973	1.24,973

Quotazioni Bot

Scadenza	Cedola	Prezzo	Rendimento
15/11/05	6	[illegible]	[illegible]
15/12/05	36	99,790	1,660
15/02/06	98	[illegible]	1,940
15/03/06	126	99,240	[illegible]
13/04/06	[illegible]	99,040	[illegible]
15/05/06	[illegible]	98,810	2,090
15/06/06	218	[illegible]	2,120
14/07/06	247	98,290	2,150
15/08/06	279	98,150	2,180
15/09/06	310	97,970	2,220
16/10/06	341	97,700	2,220

Il Mercato Azionario (SEGUE)

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

Azioni	Prezzo Ufficiale	Diff. % Ufficiale	Ufficiale Euro	Dividendi	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità Scambiate	Capitale
[illegible]	[illegible]	-1,14	-0,042	nr	0,037	0,100	1438750	[illegible]
[illegible]	2,332	+0,21	2,400	0,039	1,589	2,579	1827761	686
[illegible]	2,856	-1,14	2,910	0,035	1,575	2,538	8994744	1136
[illegible]	2,242	-1,85	2,263	-0,040	2,019	4,000	1,7874	[illegible]
[illegible]	6,447	[illegible]	8,915	0,361	8,739	13,361	71082	1014
[illegible]	[illegible]	-4,69	9,600	-0,719	9,184	12,450	4315	5
[illegible]	0,779	+0,65	0,775	[illegible]	[illegible]	0,800	32662	136
[illegible]	7,885	+0,48	7,750	0,189	3,515	8,149	37741	316
[illegible]	1,885	0,00	1,662	nr	1,616	2,157	27139	414
[illegible]	[illegible]	+1,31	33,709	0,300	11,637	11,893	515685	2428
[illegible]	9,836	+0,92	9,595	0,238	8,478	10,433	2540317	1898
[illegible]	54,750	-1,08	56,170	1,101	47,950	59,250	3396	1213
[illegible]	[illegible]	+0,38	61,910	-1,178	36,150	45,440	6656	585
K [illegible]	[illegible]	-0,30	0,998	nr	0,345	0,758	[illegible]	30
L [illegible]	4,340	-3,12	4,415	0,060	1,320	4,863	8985	79
[illegible]	2,372	+1,30	2,398	0,020	1,904	3,635	64618	40
[illegible]	0,389	+3,22	0,365	nr	0,260	0,434	41950	25
[illegible]	3,212	+1,97	3,196	0,265	2,814	4,194	24980	98
[illegible]	28,300	-2,95	29,660	1,700	24,780	32,349	602096	2540
[illegible]	20,950	+2,35	20,790	0,230	15,631	21,500	991104	9580
M [illegible]	1,940	-2,09	1,971	0,043	1,620	2,183	25850	59
[illegible]	3,124	-0,22	3,106	nr	1,382	3,577	10741	141
Mediaset	3,505	-1,78	3,507	-0,166	1,261	4,781	2142394	230
Mediolanum	3,560	+7,89	[illegible]	[illegible]	1,881	[illegible]	9200	11
Mediolanum rnc	3,429	-0,81	3,442	0,420	1,436	4,176	10939	9
[illegible]	9,337	+0,31	9,314	0,389	8,543	11,181	5286707	10884
Mediobanca	15,568	+1,58	15,433	0,400	11,833	16,808	4703436	12794
[illegible]	5,548	+0,40	5,524	0,140	4,953	5,915	1918655	3972
Mediterranea	2,161	-0,99	2,153	0,100	2,002	2,496	81380	266
Merloni	2,808	-0,14	2,796	0,100	2,541	3,197	34104	481
Milano Ass.	5,080	[illegible]	5,439	0,250	4,917	5,825	248145	2244
Milano Ass. rnc	5,091	-0,61	5,456	0,250	4,258	5,881	21757	168
Milano Ass. w05	0,832	+1,34	0,827	nr	0,000	0,566	207258	0
Mirel	4,120	+0,68	4,169	0,100	3,522	4,321	156575	235
Monrif	2,824	+0,32	2,803	0,250	2,567	3,333	468893	2024
Moncler	8,265	-0,55	8,268	0,032	6,921	8,450	218403	1190
Monte Paschi Siena	[illegible]	+2,21	3,561	0,096	2,629	3,561	1827958	5598
Montefibre	0,342	+5,36	0,330	nr	0,291	0,448	1562486	43
Montefibre rnc	0,264	+0,00	0,253	nr	0,233	0,345	52000	5
O [illegible]	[illegible]	0,00	0,317	nr	0,313	0,317	0	11
Olidata	[illegible]	+0,63	0,958	0,043	0,886	1,285	43457	39
P [illegible]	0,709	-1,07	0,703	nr	0,509	1,248	37271	14
Pininfarina	2,354	-1,95	2,342	nr	2,276	3,087	9796595	3751
Pininfarina w15	1,853	-1,70	1,853	nr	1,855	1,795	647837	0
Piaggio-Italia	0,284	0,00	0,284	nr	0,264	0,284	0	313
Perlier	0,445	-3,00	0,440	nr	0,309	0,854	47218	21
Pirelli & C.	72,881	-1,49	72,421	0,300	62,421	74,225	1158134	3417
Pirelli & C. rnc	28,350	-0,84	28,560	0,300	21,560	30,020	30711	356
Pirelli & C. w05	0,093	+1,33	0,089	nr	0,089	0,134	4074405	0
[illegible]	0,765	+1,37	0,761	0,021	0,734	1,041	2403433	3967
Pirelli & C. rnc	0,812	+1,00	0,811	0,036	0,801	1,008	783138	109
Pirelli Re RE	[illegible]	[illegible]	49,140	1,700	38,700	50,140	29722	1988
[illegible]	1,718	-3,12	1,714	0,014	1,640	2,332	17801	826
Premafin HP	[illegible]	+2,45	1,675	0,010	1,306	1,921	1025453	594
Prysmian w15	0,396	+8,27	0,398	nr	0,235	0,612	815743	0
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
R Richard Ginori 1735	0,491	-1,05	0,500	0,520	0,482	0,598	1501181	50
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rcs mr	55,100	[illegible]	55,136	0,870	47,255	56,379	351	74
Recordati	0,565	-0,26	0,553	nr	0,402	[illegible]	43030	79
[illegible]	[illegible]	-0,76	4,137	0,040	4,137	6,667	4701785	2021

Azioni	Prezzo Ufficiale	Diff. % Ufficiale	Ufficiale Euro	Dividendi	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità Scambiate	Capitale
RCS MediaGroup rnc	[illegible]	[illegible]	3,084	0,060	3,084	4,331	61924	91
Recoaro	0,515	+1,98	0,513	nr	0,330	0,540	2368106	210
Reno De Medici	33,270	+1,08	33,400	2,000	30,800	40,950	11396	1615
Riva Immobiliare	3,803	+0,26	[illegible]	0,078	1,954	3,573	115434	1063
Riva Industria	0,630	+3,55	0,639	nr	0,452	0,525	1259677	57
Riva Industria w10	[illegible]	+2,92	[illegible]	nr	0,241	0,261	454047	0
S Saeco Int.	12,855	[illegible]	12,665	0,479	10,226	12,538	5434433	1844
[illegible]	1,779	[illegible]	1,781	nr	1,356	4,017	22700	18
Sabaudia	13,316	[illegible]	12,450	0,150	8,811	14,143	4202585	5457
Sabaudia risp	12,550	+0,56	12,550	0,180	8,740	[illegible]	256	3
Saes	18,605	-1,83	18,734	nr	17,673	[illegible]	13824	518
Safilo Group Azioni	0,252	-0,37	[illegible]	nr	0,044	0,063	[illegible]	33
Saint Gobain	0,360	+0,45	0,379	0,434	0,298	0,417	18871733	3859
Saint Gobain	0,319	+0,35	[illegible]	0,434	0,279	0,389	1752210	43
Saipem	8,844	+0,93	9,259	0,190	9,259	10,507	11705	1344
Saipem	2,754	-1,55	2,774	nr	1,425	[illegible]	6054	527
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2,142	[illegible]	6054	157
Saipem	0,527	+0,38	0,530	nr	0,487	0,684	437900	168
Saipem rnc	0,440	+1,59	0,444	nr	0,429	0,502	19000	25
Saipem	10,265	-1,53	10,350	nr	8,350	12,395	133469	365
[illegible]	[illegible]	[illegible]	4,521	0,300	4,204	5,478	[illegible]	[illegible]
Saipem	0,105	+2,89	0,106	nr	0,087	[illegible]	1665[illegible]	62
Saipem w10	0,809	+3,57	[illegible]	nr	0,035	[illegible]	[illegible]	0
Sai	4,300	+0,27	4,310	0,061	4,067	5,385	57466	251
Saipem	0,715	[illegible]	[illegible]	nr	0,210	3,[illegible]	3934484	307
Saipem	1,996	+0,15	[illegible]	nr	1,433	2,677	298961	302
Schlumberger Limited	54,055	-0,06	54,114	0,139	10,350	58,930	8420870	12777
T Telecom IT	[illegible]	+0,54	[illegible]	0,189	2,332	3,166	79581820	32288
[illegible]	[illegible]	+0,37	[illegible]	nr	0,331	0,559	5307[illegible]	6602
Telecom It Media rnc	0,435	-1,56	0,435	nr	0,295	0,523	41516	26
[illegible]	2,934	-0,30	2,933	0,130	1,966	2,340	3105[illegible]	12251
Tenaris	8,558	-2,31	8,705	0,124	3,449	12,667	3318549	11457
Terna	2,653	+0,76	2,645	0,115	1,953	2,717	[illegible]	[illegible]

Azioni	Prezzo Ufficiale	Diff. % Ufficiale	Ufficiale Euro	Dividendi	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità Scambiate	Capitale
Toscana	2,002	-0,99	2,014	nr	2,241	[illegible]	353[illegible]	1156
Tod's	52,480	+2,34	50,180	0,495	32,600	51,250	115315	1518
Toro	13,813	+0,51	13,592	nr	11,966	[illegible]	464056	[illegible]
Toro Assicurazioni Ind.	4,542	-0,44	4,518	0,015	4,138	5,219	283512	289
U Unipol Ass.	4,895	-1,55	4,893	0,195	4,082	4,972	9264[illegible]	[illegible]
Unipol Ass. risp	5,082	-1,27	5,088	0,220	4,353	5,176	33953	190
Unipol	2,226	-2,76	2,224	0,100	2,127	3,014	[illegible]	5225
Unipol pr	1,771	-0,67	1,772	0,145	1,691	[illegible]	[illegible]	1588
V Valentino FG	20,290	+2,25	20,130	nr	18,505	22,979	164037	4575
Valentino FG rnc	16,950	0,00	19,648	nr	18,726	21,950	0	157
Valentino FG w	11,547	+2,40	19,836	nr	14,002	19,945	344[illegible]	80
Vianini Lavori	0,364	+1,36	0,360	nr	0,340	0,585	15[illegible]	37
Vianini Partecipaz.	0,899	-2,16	[illegible]	nr	0,895	1,442	30[illegible]	69
Vianini Industria	6,143	-1,10	3,145	0,048	2,529	3,200	[illegible]	55
Vianini Lavori	2,950	0,00	2,801	0,100	2,321	3,854	335	350
2 Zignago	18,650	+0,54	18,590	0,200	15,659	20,870	17780	457
Zucchi	3,157	-0,47	3,123	0,050	3,035	4,250	3075	76
Zucchi rnc	3,253	-3,56	2,751	0,200	2,273	4,206	4256	58

Star e TechStar

Azioni								
Accord Group	13,040	+0,15	13,340	ni	12,153	[illegible]	[illegible]	54
Acotel	14,366	-0,72	14,334	nr	[illegible]	16,134	[illegible]	325
Action	5,494	-0,47	5,507	0,196	3,842	6,024	194243	532
Aeroa	0,600	0,00	1,953	0,010	1,463	1,900	3[illegible]	564
Antalis	-5,315	-0,66	5,257	0,075	3,447	[illegible]	85369	521
Bonvest Bs	10,696	+5,95	11,311	0,140	3,111	11,461	2[illegible]	267
Bb Biotech	47,650	+0,57	47,750	2,400	41,533	[illegible]	10841	1727
Bds Fercar	1,242	-0,64	1,245	0,010	[illegible]	[illegible]	[illegible]	452
Bio Ptp Ethypharm Loire	14,502	+0,35	14,576	0,230	10,440	15,137	25[illegible]	786
Bpi Pay Ipi Loro	11,990	-2,59	12,126	0,260	10,140	14,997	[illegible]	5367
Bureau	2,440	+2,63	2,457	0,120	2,024	3,453	2[illegible]	206
Bvindex	0,671	+1,30	0,740	0,180	0,534	[illegible]	[illegible]	410
Autogrill Holdings	3,242	+0,78	3,261	nr	1,561	[illegible]	[illegible]	778

Azioni								
[illegible]	10,017	+0,16	10,070	0,335	7,453	11,314	[illegible]	90
Caleffi	0,589	-0,15	[illegible]	0,210	0,553	0,605	5245	[illegible]
Caltagirone	46,560	+1,59	46,360	[illegible]	[illegible]	51,260	24[illegible]	[illegible]
Caltagirone Editore	3,360	+0,80	3,356	nr	[illegible]	[illegible]	[illegible]	329
Cdc	0,360	+2,86	[illegible]	0,360	0,831	31,349	7[illegible]	[illegible]
Cembre	4,750	+1,36	[illegible]	[illegible]	2,340	4,870	51[illegible]	[illegible]
Cementir	3,953	-0,13	3,951	0,020	3,810	4,549	7[illegible]	829
Cementir Italia Tecnos	4,580	-0,22	4,379	0,060	4,257	5,815	8110	44
[illegible]	2,145	[illegible]	2,149	0,061	1,891	2,808	[illegible]	[illegible]
Cerved	14,102	-2,56	14,340	nr	9,448	17,000	69746	[illegible]
Cerved pr	14,380	+0,21	14,229	0,270	11,852	14,859	15641	[illegible]
Cofemar	9,810	-0,06	9,810	0,240	7,702	9,574	34048	[illegible]
Digital Bros	[illegible]	+5,24	[illegible]	nr	3,173	4,678	[illegible]	62
[illegible]	9,403	+2,16	9,357	[illegible]	5,644	9,854	12[illegible]	73
Dmail	29,410	-0,07	29,390	nr	26,295	32,200	4126	336
Dmail Motor Holding	4,015	-0,25	4,047	nr	0,858	1,245	[illegible]	152
El.En.	24,370	-1,71	28,780	0,250	17,955	[illegible]	17966	238
Esprinet	4,823	-0,88	4,800	0,145	[illegible]	5,143	3830	135
Engineering	33,800	-0,24	33,940	0,361	25,850	35,180	9576	434
Erg	24,040	-2,60	23,140	0,300	18,870	24,180	61[illegible]	3184
Esprinet	7,125	+0,06	7,119	1,300	4,972	7,301	27740	353
Fidia	4,510	-1,10	4,574	nr	3,931	5,720	11[illegible]	71
[illegible]	[illegible]	-2,14	8,650	0,260	3,254	11,728	17[illegible]	375
Gefran	8,680	-0,15	[illegible]	0,210	4,553	6,005	5245	[illegible]
Granitifiandre	[illegible]	[illegible]	2,488	0,125	[illegible]	[illegible]	1[illegible]	273
Il.Net	39,650	+4,33	39,820	nr	25,570	45,010	787	142
Iride	1,914	-1,44	1,927	0,030	1,524	2,111	80[illegible]	544
Isagro	[illegible]	+1,40	[illegible]	0,460	9,668	14,105	14026	351
Landi Renzo	5,535	+0,57	[illegible]	0,110	4,577	5,910	[illegible]	625
Mariella	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2,260	3,417	[illegible]	84
Indesit	9,377	-1,31	[illegible]	0,240	[illegible]	10,641	[illegible]	153
Ifil Invest	2,280	+1,33	2,262	0,084	1,556	[illegible]	10[illegible]	72
Jolly Hotels	[illegible]	-1,26	8,867	nr	5,565	9,673	[illegible]	161
Juventus FC	1,372	+0,15	[illegible]	nr	1,323	1,562	26[illegible]	197
La Doria	2,425	[illegible]	[illegible]	0,033	2,210	2,722	21950	15
Lottomatica Scommesse	14,709	-0,68	14,723	0,250	8,211	17,251	16[illegible]	251
Luxottica	6,823	+1,88	6,845	nr	6,457	7,570	58271	452
Marzotto	7,736	-0,26	7,717	[illegible]	6,300	8,570	15515	139
Mondo TV	28,770	-0,96	28,860	0,350	25,300	39,270	1943	127
Mutuionline Investimenti	3,617	+2,12	3,490	0,080	2,287	3,797	1[illegible]	429
Nice Bonsi	1,918	-0,61	1,905	nr	1,384	2,191	2[illegible]	35
Permasteelisa	5,670	-0,58	5,598	0,180	5,350	6,296	5324	257
Philosophica S.Fernando	33,420	+0,48	33,576	nr	31,420	42,970	3570	70
Pirelli Informatica	24,268	+0,53	10,388	0,149	6,836	12,651	34798	48
Pirelli de Medici	0,735	+0,57	0,729	nr	0,695	0,871	412448	199
Pirelli de Medici rnc	0,820	0,00	0,820	nr	0,751	1,030	0	0
Reno De Medici	5,880	+1,34	5,845	[illegible]	4,317	[illegible]	41[illegible]	1139
Reply	12,774	-0,30	17,716	0,150	11,529	19,530	3791	149
Safilo S.p.A.	17,630	+0,64	17,590	0,480	15,420	19,362	13320	1193
Saes	28,250	+2,17	30,870	2,000	14,860	30,970	41[illegible]	396
Saes rnc	16,001	+1,97	16,129	1,000	11,503	[illegible]	6[illegible]	139
Sogefi	[illegible]	[illegible]	10,850	[illegible]	7,694	12,574	1[illegible]	413
Soprafin	4,995	+1,01	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5,264	3[illegible]	357
Stefanel	1,997	[illegible]	4,000	0,650	[illegible]	4,026	[illegible]	[illegible]
Stefanel rnc	[illegible]	0,00	4,000	[illegible]	0,623	4,600	0	0
[illegible]	4,652	+0,04	4,600	[illegible]	4,433	5,833	1874	86
Tod	51,860	+1,78	52,770	nr	[illegible]	[illegible]	[illegible]	40
Tamburi Comunic	3,181	-1,00	3,151	0,070	3,005	4,483	5[illegible]	87
TXT e-solutions	23,850	+1,34	27,670	nr	[illegible]	[illegible]	2[illegible]	72
Vittoria Assicurazioni	8,500	-0,11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8,900	4527	268

VINCI UN VIAGGIO DA SOGNO DA 25.000 EURO
E MOLTI ALTRI SPLENDIDI REGALI.

BUSINESS VINCENTE

Arriva Business Vincente 2005, il Concorso che premia la tua attività. Se sei un lavoratore autonomo, ti basta sottoscrivere almeno un nuovo prodotto della gamma Small Business per partecipare all'estrazione di favolosi premi. Visita il sito www.sanpaolo.com/torino2006/ o chiedi subito informazioni alla Filiale a te più vicina!

SANPAOLO

Messaggio pubblicitario. Fogli informativi in Filiale.

Euro 50

Azioni			
Adm-Unicredito Midpr	[illegible]	[illegible]	-0,15
Aegon Nv	[illegible]	13,5600	+0,93
Ahold Kon	5,7000	5,7000	0,00
Air Liquide	152,1000	151,2000	+0,60
Alcatel	10,0900	10,0500	-0,20
Allianz Holding	119,8800	119,2000	+0,57
Allied Irish Bk	17,2900	17,2600	0,00
Aventis	74,9400	74,9500	-0,04
Basf	59,7300	59,0000	+1,24
Bayer	29,6700	29,2900	+1,13
Bbva	14,7400	14,7300	+0,07
Bco Santan.	10,4500	10,5300	-0,78
Bnp Paribas	65,4000	65,7000	+0,31
Carrefour	37,0700	37,2900	-0,56

Azioni			
Credit Agricole	25,1600	25,0000	+0,60
Daimlerchrysler	42,3100	41,6000	+1,71
Deboni	84,7000	84,5000	+0,24
Deutsche Bank	79,4700	79,6500	-0,23
Deutsche Telekom	14,9800	14,8300	+0,83
[illegible]	75,8900	75,5000	+0,57
Endesa	20,3800	20,4200	-0,20
Enel It.	24,1600	23,9400	+0,92
France Telecom	31,7500	31,9100	-0,50
Iberdrola	22,1400	22,1600	-0,09
Ing	24,9600	24,5900	+1,50
L'Oreal	69,4500	69,8000	-0,50
LVMH	67,7000	66,2500	+2,27
Lafarge	68,0000	68,1000	-0,15
Muenchener Rck	103,5500	102,7000	+0,80

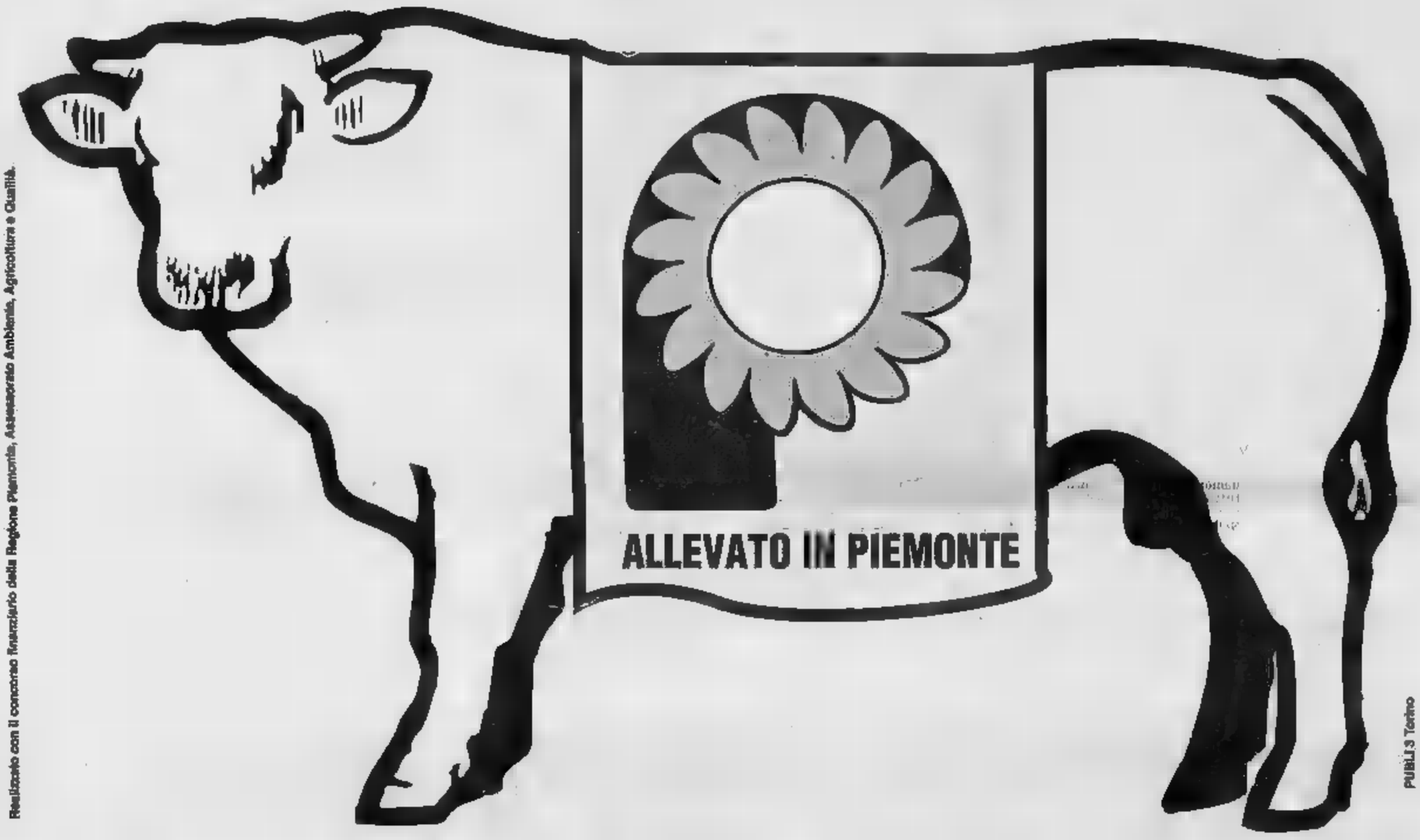
Azioni			
Nokia	14,4400	[illegible]	+0,14
Philips	22,6500	22,3800	+0,38
Repsol	22,0000	21,6000	+1,41
Repsol Ypf	25,2600	25,3900	-0,43
Rwe St A	57,2100	56,2650	+1,65
Saint-Gobain	45,4400	45,4500	-0,02
Sanofi Synthelabo	67,9000	67,0000	+1,34
Sap	144,4000	144,2000	+0,14
Siemens	62,2000	62,1400	+0,10
Soc. Generale	97,6500	97[illegible]	-0,05
Suez	22,9800	22,6000	+0,35
Telefonica	12,8400	12,7800	+0,78
Total Fina Elf	215,3000	217,1000	-0,83
Unilever Nv	56,7000	56,7000	0,00
Vivendi Univ.	26,5800	26,7000	-0,45

Fondi d'investimento

Le quotazioni di tutti i Fondi d'investimento e delle Sicav si possono trovare [illegible] giorno [illegible] nell'area "Soldi" del sito Internet della Stampa: www.lastampa.it.
Ogni lunedì su Tuttosoldi vengono analizzate le performances, con i consigli per gli investimenti più sicuri.

Dal 1988 certifichiamo la vostra carne

La carne bovina ti dà di più.



Realizzato con il contributo finanziario della Regione Piemonte, Assessorato Ambiente, Agricoltura e Qualità.

PUBLI 3 Torino

CARNI BOVINE DAL PIEMONTE

Cerca le macellerie che espongono questo marchio!

Ti garantiscono un prodotto sano, genuino e controllato in tutte le sue fasi produttive.

AGRIPIEMONTE CARNE
C.so Vittorio Emanuele II, 58
10121 Torino - Tel. 011.562.93.06

REGIONE PIEMONTE

ASPROCARNE PIEMONTE
Via Silvio Pellico, 10
Tel. 011.971.53.08

Trovate l'elenco delle macellerie aderenti alla nostra
www.asprocarne.com
www.lamacelleriadisegnali.it

LA STAMPA

CulturaeSpettacoli

MARTEDÌ 8 NOVEMBRE 2005

Scrittori in città

All'insegna delle «passioni», questo il tema della settima edizione di «Scrittorincittà», il festival di letteratura, musica, teatro e cinema che comincia giovedì a Cuneo e vedrà fino a domenica un'ottantina di ospiti alternarsi al Centro Incontro della Provincia e in altre sedi cittadine. Da Carlin Petrini, (che apre con Gigi Padovani la serie degli appuntamenti, giovedì alle 18) a Enzo Bettiza, da Benedetta Craveri a Alessandro Piperno e Antonio Scurati, da Arnon Grunberg a Ayerdhal, il caso letterario dell'anno in Francia, da Giulio Giorello a Salvatore Veca, i misteri della passione verranno affrontati da vari punti di vista, partendo dai libri più significativi dell'annata. Ci sarà anche un grande della canzone italiana come Bruno Lauzi, e molta satira. Gene Gnocchi (foto), ad esempio, andrà in scena col suo nuovo spettacolo venerdì al Teatro Toselli, e nel pomeriggio incontrerà il pubblico per parlare del suo rapporto con il mondo dei libri. Tutto il programma su www.scrittorincitta.it

Ramazzotti primo posto

Ingresso al primo posto della classifica italiana per Eros Ramazzotti (foto) con *Calma Apparente*. L'album ha venduto 150.000 copie nei primi due giorni e 280.000 copie dopo la prima settimana. Il brano *La nostra vita* è nella «Top 5» dei singoli con oltre 30.000 copie.

Imprese e arte

Alessandro Profumo (foto), ad di Unicredit, presenta oggi, all'Università Bocconi, un progetto di esplorazione del linguaggi della contemporaneità, nel corso del convegno «I valori dell'innovazione» (ore 16,30-19,00) dedicato ai rapporti fra imprese e arte.

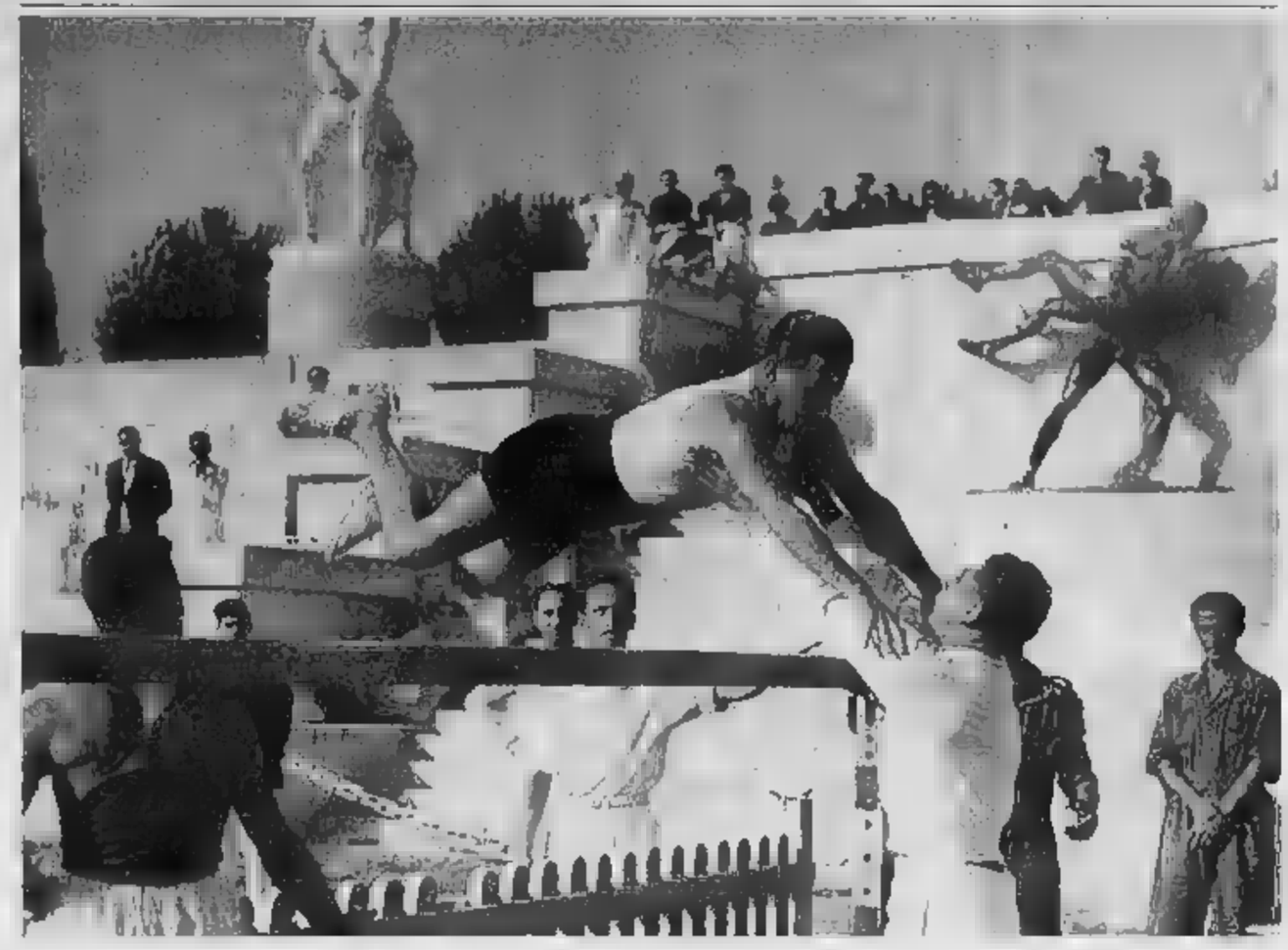
L'università in carcere

Questa mattina a Reggio Emilia si firma la convenzione, prima in Italia, fra l'Università di Modena e Reggio Emilia e il ministero della Giustizia perché i detenuti della casa circondariale possano seguire in carcere i corsi per la laurea triennale in Comunicazione e Marketing.

intervista GIOVANNA ZUCCONI

Fascio Fantasy

«L'egemonia culturale della sinistra? Non esiste»



Pietrangelo Buttafuoco

Il «fascistissimo» Pietrangelo Buttafuoco è primo in classifica con il suo romanzo d'esordio *Le uova del drago*. «Sarei io il fascista?»

E chi semmò. Fascistissimo l'ha detto il tuo amico Giuliano Ferrara sul tuo giornale Panorama, smentisci? E soprattutto: un fascista primo nella classifica della narrativa italiana, alla faccia della famosa egemonia culturale della sinistra, è una notizia sì o no?

«L'egemonia culturale della sinistra non esiste. Però è notizia è un'altra».

Quale?

«Che uno come me, passato per una volta in un campo non suo, dal giornalismo alla narrativa, è arrivato lassù in cima, senza che nessuno se l'aspettasse. A parte che in classifica adesso precipiterò, perché non ci sono più copie nonostante le due ristampe, sono ubriaco di gioia».

E il motivo, secondo te? Il lancio pubblicitario, le recensioni?

«Soprattutto il passaparola. Per fortuna in Italia esiste un esercito di lettori. Ha funzionato l'ingranaggio divertente del racconto, senza ombra di ideologia».

L'ideologia è ombra?

«Spesso si scrive dal punto di vista del demonio».

Molti però l'avranno comprato e letto perché tu sei tu.

«Il pregiudizio ideologico è curiosità pornografica».

A proposito di pregiudizio, di ideologia, e magari anche di demoni. Nel tuo romanzo è tutto ribaltato, i buoni diventano i cattivi e i cattivi buoni. Nella Sicilia fra il 1943 e il 1947, popolo e nazisti si alleano contro gli "invasori" americani.

«Contro la retorica istituzionalizzata, la fabula ufficiale. Prima per rimozione, poi per abitudine, vige l'idea che gli italiani in guerra siano stati macchiette. Codardi, vigliacchi, gentaglia buona solo per le commedie».

Alberto Sordi e Vittorio Gassman nella «Grande Guerra» di Monicelli, con il tedesco che dice: gli italiani conoscono un solo fegato, quello con le cipolle che fanno a Venezia. Tutto falso?

«Vero l'episodio, che mi colpì molto già da ragazzino e che racconto nel romanzo, dei soldati italiani in prigionia che spulciano addosso al generale badogliano».

Altro pregiudizio ribaltato: al centro del romanzo c'è una femmina, la spia Eughenia Lenbach che è paracaduta nella Sicilia «occupata» per covare le «uova del drago», i focolai di una rivolta arabo-siculo-germanica contro gli americani. È lei, una donna, il migliore soldato tedesco».

«Solo chi non conosce la storia dubita che per creatività e modernità il genio puro *fosse* femminile. Penso anche a Beate Koestlin, unica donna pilota della Luftwaffe, che nel dopoguerra è diventata un colosso nell'industria della pornografia».

E ha aperto nel 1962 il primo sex shop del mondo, e nel 1996 il museo dell'erotismo a Berlino. Ma una donna «migliore soldato», per di più in Sicilia?

«È tipico delle società apparentemente arcaiche affidarsi al matriarcato, lì le donne possono permettersi il lusso di diventare regine. Invece nelle società emancipate, quelle della democrazia e della civiltà liberale, devono ricorrere alle quote rosa».

Democrazia, liberale. Lo dici con una smorfia, non salvi niente?

«Democrazia si salva perché ha un etimo greco».

Liberale Eppure va così di moda, soprattutto a destra.

«È una trappola ipocrita, metti avanti la parola libertà per costringere tutti ad essere un'unica cosa».

L'omologazione? Sei anche tu in clima pasoliniano?

«Folli d'allevamento, come diceva Gaber».

Però, sempre in tema destra-sinistra, è la destra che accusa la sinistra di ipocrisia.

«La destra italiana di ipocrisia ne ha da vendere, è ipocrita anche verso il proprio patrimonio culturale, quello della tradizione laica da Gentile a Prezzolini, per inseguire la greppia clericale».

Giuliano Ferrara, il teocon?

«Solo per sua strategia politica».

Allora chi?

«Marcello Pera, per cominciare. La destra è nata per seguire l'idea ghibellina. Giovanni Gentile fu scomunicato, e Mussolini lo nominò ministro dell'Istruzione. Oggi l'avrebbero licenziato dal governo».

Francesco Merlo su «Repubblica» ha scritto: «Buttafuoco descriva un fascismo tutto suo, fascismo sniffato con cocaina, che in Sicilia non è mai esistito».

«Obiezione: quella del "fascismo immaginario", penso al libro di Luciano Lanna e Filippo Rossi, è una categoria politicamente importante nella storia culturale italiana. Ho messo insieme effervescenze e mitologie (a partire da Tolkien) che hanno tutte le carte in regola».

Era immaginario il fascismo all'epoca del fascismo?

«Alcuni personaggi poterono mettere alla prova il loro immaginario. Fu la stagione della fantasia al potere».

Un [illegible] litteram, addirittura?

«L'unica vera Woodstock è stata quella dei legionari di Fiume, esperienza sovversiva di artisti poeti, droghe e libertà sessuali ed espressioni esagerate di [illegible] e desiderio, da far lacerare i baffi ai libertari. Invece non ce ne è memoria, non ha dignità di esistenza. Più che rimosse, polverizzata».

Ma non c'è memoria di quasi niente, dici De Nicola o Di Vittorio quanti giovani [illegible] chi sono?

«Con la differenza che se fai un film su De Nicola sbadigliano, se lo fai sui legionari dicono: però, in gamba i bisnonni».

E perché, chiedo a te che sei intellettuale di destra, la destra al governo non l'ha fatto?

«Io [illegible] un intellettuale di destra, non sono organico a partiti e strategie. La cosiddetta cultura di destra si è persa in logorree diatribe, stucchevoli e patetiche, sull'egemonia culturale della sinistra, che per me non esiste: Luciano Canfora ha indagato sul filologo Goffredo Coppola fucilato a Dongo. Invece in Rai non sono riusciti a concretizzare nulla che raccontasse il mondo di riferimento della destra, hanno creato una stagione ridicola costruita solo per dare lavoro a qualche signorina. Con in più la capacità straordinaria, vedi Celentano, di regalare alla sinistra chiunque non corrisponda a un desiderio di propaganda. Vince la sinistra è sempre capobastone».

Parola forte.

«Allora diciamo animale alfa».

Tu in Rai non hai mai lavorato?

«In Mediaset, sotto il governo D'Alema. In Rai è abortito il progetto di un settimanale di reportage, mi avevo chiesto [illegible] a puntata, per non fornire alibi. La maggiore azienda culturale italiana non dà più spazio a Marcello Veneziani. L'Italia che si riconosce in Veneziani [illegible] la racconta più [illegible]. Questi mestieranti della politica hanno perso contatto con la realtà, non è più la destra di Ardengo Soffici o Gioacchino Volpe nel dopoguerra, così a contatto con la società: questi si lasciano abbindolare dal primo cretino che incontrano a una festa del generone romano».

Togliendo spazio a chi? Quale sarebbe la cultura di destra?

«Tantissimi ragazzi fra i venti e i trent'anni della destra radicale, gente dalle letture sofisticate, cresciuta a Carmelo Bene e Heidegger, mica becerume razzista. Per esempio Alessandro Ortensi, un genio della storiografia e dell'esegesi delle avanguardie: fa il vigile urbano a Bologna. O Michele Feudis di Bari, esperto di fantasy: farà l'avvocato, bisogna pur vivere. Amo molto il gruppo dei gialli-sti, da Camilleri a De Cataldo, che hanno creato una comunità. Senza i rancori e le rivalità del mondo angusto della destra gretta di [illegible]

«Il pregiudizio ideologico è curiosità pornografica La destra è ipocrita: oggi caccerebbe uno come Gentile dal governo»

Le uova del drago in Sicilia 1943-47

Pietrangelo Buttafuoco, con il romanzo *Le uova del drago*, pubblicato da Mondadori, è la sorpresa in testa alla hit parade della narrativa italiana, nelle rilevazioni fatte per le classifiche dei titoli più venduti su *Tuttolibri*, ma anche sull'*Almanacco* di *Repubblica* e sul *Corriere della Sera*. Nella graduatoria generale di *Tuttolibri* il romanzo di Buttafuoco è settimo assoluto, dopo Dan Brown (*La verità sul ghiaccio*), il Paolini di *Eldest 2*, il Pansa di *Sconosciuto 1945*, il Biagi di *Era ieri*, il nuovo Pennac e l'Auglas dei *Segreti di Roma*; è davanti a un best-seller come *Il broker* di Grisham. *Le uova del drago* è ambientato in Sicilia nel '43- '47, con la popolazione che si ribella agli americani, e tra fascisti, arabi e una bionda spia hitleriana.

Bocca: «E io sono diventato insopportabile agli italiani»

polemica PIERANGELO SAPEGNO

Giorgio Bocca

DESTRA e sinistra, e chi lo sa, e poi che vuol dire, che razza di bandiere inutili sono in un mondo come quello della cultura, che dovrebbe cercare altre cose, la verità dalla conoscenza, la sete del sapere. Fa più effetto lo sfogo di Giorgio Bocca, il più grande giornalista italiano vivente, quasi un segno di resa: «Io mi sono reso conto che il mio tipo di scrittura e di morale è diventato insopportabile agli italiani. Sì, ho ancora qualche affezionato che mi legge ancora, che mi cerca, ma la maggioranza è distante, è diversa. Non sono più di moda. E' la verità». Anche questo certifica a suo modo un passaggio di consegne, il cambiamento di un paese, dei suoi gusti, delle sue passioni, dei suoi interessi. Delle sue letture, certo. Giorgio Bocca è stato il maestro che prima degli altri aveva colto il craxismo, l'inizio e la sua fine, quello che raccontava come nessun'altro la modernità frenetica di un paese che saltava dentro al futuro direttamente dalle sue radici contadine, aspre e tetrigne, il cantore di una società in perenne conflitto, sospesa fra le memorie e i valori del dopoguerra e la ricchezza improvvisa che poteva accecarla. Allora, se davvero Bocca sopravvive a se stesso, come confessa quasi con invidia amarezza, che vuol dire? Che non abbiamo più bisogno della sua conoscenza, o che è lui che continua a leggere la destra e la sinistra e questo Paese Nuovo, con le stesse parole, con lo stesso metro superato dal passato? Lui dice che semplicemente «c'è un ritorno al fascismo, e che quindi la sua morale è inconciliabile, e per questo insopportabile».

In fondo, anche se non lo ammette a chiare lettere, è come dire che oggi c'è un'altra egemonia che pervade la nostra società. Che un tempo ci fosse stata quella di sinistra, lo spiega lui stesso: «Da parte del partito comunista, nel senso che c'era stata una spartizione nelle facoltà universitarie: ingegneria, medicina, economia ai cattolici, e quelle umanistiche, storia e letteratura, alla sinistra. Nelle carriere universitarie era così, quindi c'era un'egemonia. Mentre fuori non era così: la cultura italiana era mezza cattolica e mezza laica. Quella cattolica era elitaria. L'altra accessibile a tutti. E poi devo dire che io come giornalista frequentavo le case dei politici: dai comunisti vedevo libri di tutti i tipi. Dagli altri neanche uno». E adesso? «Sono cambiati i tempi. Hanno permesso a una bassa letteratura di farsi strada. Buttafuoco è uno che è andato a fare un'intervista a Bobbio per prenderlo in giro. Senza rispetto, senza nessun spirito di decenza. C'è una cultura malata, c'è un ritorno del fascismo che il mio caro amico Pansa ha capito per primo. Anche se lui l'ha fatto solo per vendere». Poi, però, da un altro osservatorio, quello di Romano Montroni, direttore storico delle librerie Feltrinelli e oggi al lavoro per le future librerie della Coop, la lettura è completamente diversa. Innanzitutto, non è vero che Bocca sia diventato insopportabile, che parli una lingua che non interessa più alla gente: «I suoi libri vendono un'irraddio. Ancora adesso, appena ne arriva uno, va a ruba. Invece, quello di Buttafuoco, per ora è solo un fenomeno, che meriterebbe una controprova. Ha avuto un buon lancio pubblicitario, e l'hanno comprato. Ma per sapere se è piaciuto bisogna aspettare una verifica. Per esperienza so che c'è un mucchio di gente che compra un libro, ne legge qualche pagina e se non gli piace lo butta via. E la volta dopo non lo ricompra. Datemi retta, non c'entra la destra o la sinistra, nei romanzi».

Montroni: «Nei romanzi non conta l'ideologia di chi scrive. Se "Le uova del drago" vale, è giusto che sia in testa»

Poi, dice Montroni, non c'è nessun cambio di egemonia. «Quelli che leggono in Italia sono pochi e sono sempre gli stessi. È una sorta di cenacolo, che ha oggettivamente simpatie laiche. Non voglio dire di sinistra, ma laiche sì. Degli autori di destra che oggi hanno successo, la Fallaci l'ha sempre avuto, è una come Bocca che quando esce vende; Piperno ha fatto un buon libro, e non c'entra la destra e la sinistra. E Buttafuoco vedremo. Se è un buon libro è giusto che stia dove sta». Montroni sostiene che molto dipende dalle scelte degli editori: il pubblico compra quello che gli offrono. «E oggi c'è una certa intellighentia che si nasconde, che s'è messa alla finestra ad aspettare, che non nasconde la sua delusione per il Paese». Un altro autore che ha molto successo è Carlo Lucarelli, simpatie di sinistra abbastanza dichiarate. Scrive thriller che diventano best seller. Ma uno dei suoi primi editori, ricorda, fu un uomo di destra, un ex missino, Martino Ghermandi, di Bologna, «che cercava di lanciare il noir italiano: erano tutti autori di sinistra. Io agli inizi pubblicavo da Sellerio e da lui. La prima buona recensione al mio secondo libro la ebbi da Marco Tarchi, destra estrema. E poi finii alla Mondadori e dopo alla Einaudi. L'egemonia non c'entrava niente. La verità è che un libro di narrativa non ha connotazioni di destra e di sinistra. È bello o è brutto. Senza categorie».

John Fowles un bestseller di nome Streep

Era raffinato e poliedrico La fama arrivò con il film

Claudio Gorlier

JOHN Fowles è stato [illegible] quei rari casi in cui un autore di *best sellers* ha in sé tutte le qualità di un [illegible] di prima grandezza, in possesso di singolari capacità [illegible] di affabulazione accanto a una estrema raffinatezza intellettuale. Insomma, un maestro del postmoderno, già a partire dalla sua opera di esordio, il romanzo *Il collezionista* del 1963. Egli mette in gioco, infatti, i canoni del realismo rappresentando situazioni peculiari dell'agnizione, del «nesso». Il romanzo procede secondo una tensibile tensione: una studentessa viene rapita [illegible] entomologo dilettante, il quale la [illegible] come strumento di ricerca, quasi si trattasse di un insetto. Ma questo moderno Frankenstein fallisce nella sua ansia di onnipotenza, e la donna muore, cadavere immobile sul quale non è possibile tentare alcun esperimento. Il romanzo si trasforma, dunque, anche in [illegible] giallo psicologico, a dimostrare una tesi di fondo, vale a dire che la scienza crolla [illegible] manca di un imperativo morale.

La fama a livello mondiale giunse a Fowles, comunque, [illegible] il [illegible] più noto e più celebrato, *La donna [illegible] tenente francese*, del 1969. Qui Fowles non soltanto ambienta il libro [illegible] piano Ottocento, nell'Inghilterra Vittoriana, ma si avvale di un sottile gioco narrativo, dove lo scrittore contemporaneo astutamente manipola tecniche sperimentali i cui modelli risalgono addirittura al Settecento, in particolare a Laurence Sterne, il classico di *Tristram Shandy*. Non solo, Fowles introduce la figura interna del narratore, formidabile burattinaio.

Sarah Woodruff, la donna provocatoriamente libera che dà il titolo al romanzo, non è affatto la donna di un supposto tenente francese, ma piuttosto, per le [illegible] scelte abnormi rischia continuamente di venir posta al bando a [illegible] sospettata di pazzia. Accanto a lei, compaiono l'aristocratico Charles Smithson, paleontologo e la fidanzata Ernestina, figlia di un ricco imprenditore. Il discorso iniziato in *Il collezionista* viene portato avanti, giacché Charles, che per la professione e l'estrazione sociale potrebbe concedersi una vita anche intellettualmente affidata alla norma, è posseduto da un'ansia insopprimibile verso il luogo, verso strumenti mai utilizzati prima. Non potrà mai [illegible] le sue ambizioni, a somiglianza di Sarah, senonché il suo universo finirà scompaginato esattamente come il romanzo. Difatti, la storia, che comporta l'intrusione del narratore burattinaio, s'interrompe nel capitolo XIII, da qui un'altra voce, simmetrica o piuttosto interna a quella dello scrittore, s'impadronisce del racconto e non [illegible] il suo scetticismo, sia nei confronti della scienza sperimentale sia in quelli della tradizione narrativa. [illegible] gli schemi del romanzo ottocentesco, già per altro sovvertiti a cavallo tra Ottocento e Novecento da Thomas Hardy, che Fowles non a caso cita.

Come ben si comprende Fowles non [illegible] attingere ai moduli narrativi più disparati, compresa la parodia. Peraltro il suo retroterra concettuale risulta ben lontano dalla pura inclinazione al gioco. [illegible] affaccia così Fowles socialista democratico, non senza un tocco [illegible] utopia, al tempo stesso scettico su basi scientifiche, soprattutto biologiche, [illegible] risolutamente nemico di tutti i prog[illegible] massificanti della società moderna, a fronte dei quali ci si domanda se [illegible] la faremo a sopravvivere. Con *Maggot, la ninfa* dal romanzo del 1985, Fowles ritorna fino al Settecento e nuovamente il narratore diviene il protagonista che tra mescolando storia, fantasia, realtà e documenti, [illegible] persiste l'invito al lettore a collaborare. Del resto, con *Daniel Martin* romanzo del 1977, Fowles aveva fissato i termini di un rapporto dialettico, quasi in chiave di saggio, [illegible] presente e passato vittoriano. Non stupisce che il cinema [illegible] si rivolto presto a Fowles. Nel [illegible] apparve il film inglese *La donna [illegible] tenente francese* di Karel Reisz, con Meryl Streep e Jeremy Irons. Ma è l'accoppiata di Fowles e [illegible] Pinter a dirle lunga in merito. Lo sceneggiatore Pinter spostò la vicenda sul set di un film ambientato nell'Inghilterra vittoriana: ecco allora il film nel film, la doppia fazione, [illegible] un rapporto diretto tra la storia d'amore dei protagonisti e quella degli attori che l'interpretano. Un montaggio parallelo sanziona l'invenzione di Pinter, che per altro in nessun modo tradisce le intenzioni e la visione di Fowles.

A Pinter spettano le intenzioni [illegible] film, ma non dimentichiamo che proprio Fowles [illegible] la fine degli anni Sessanta quando stava lavorando alla *Donna del tenente francese* scrisse un ampio saggio nel quale, come ha giustamente osservato Wittom Fink, dalla genesi [illegible] libro emerge [illegible] prospettiva [illegible] visione, che si può decisamente definire cinematografica. «Non aveva volto», scrive della protagonista, né una specifica carica di sensualità... la vedevo [illegible]pre in campo lungo, statica, immobile». È la creatura «emarginata, ribelle: non sapeva che colpa avesse commesso, ma sentivo il bisogno di proteggerla». Una confessione decisiva.

Una famosa scena del film *La donna del tenente francese* con Meryl Streep

Lo scrittore inglese John Fowles

Una lunga malattia

Lo scrittore inglese John Fowles è morto sabato in un villaggio [illegible] Dorset all'età di 79 anni, dopo [illegible] lunga malattia. John Robert Fowles, questo il nome completo, era nato il 31 [illegible] 1926 a Leigh-on-Sea, [illegible] piccolo paese a circa 70 chilometri da Londra, nell'Essex. Docente [illegible] lingua e letteratura inglese, nel 1988 era stato colpito da infarto e si [illegible] ritirato a vita privata. Il suo nome è legato [illegible] bestseller *La donna del tenente francese* che è stato tradotto in tredici lingue. Nel 1981 fu portato sul grande schermo da Karel Reisz, con la sceneggiatura di Harold Pinter. Interpreti ne erano Merryl Streep e Jeremy Irons.

Scienza e lettere a braccetto

Piero Bianucci

UNO storico della tecnologia, Vittorio Marchis, un filosofo della scienza, Giulio Giorello, un matematico, Piergiorgio Odifreddi, questa mattina discutono dalle «due culture»: scientifica e umanistica. Succede a Torino nell'Aula Magna del Palazzo dell'Arsenale (via Arsenale 22, ore 10). E' una iniziativa della Fondazione Filippo Burzio, sorta nel 1992 per mantenere accesa l'attenzione su questo intellettuale atipico: ingegnere, docente del Politecnico, studioso di balistica, scrittore, antifascista condannato a morte dai nazisti, direttore [illegible] *La Stampa* nel 1943 e poi, di nuovo, dopo la Liberazione, quando chiamò intorno a sé personalità come Vittorio Gorresio e Arrigo Cajumi. Introdurrà il tema Valerio Zanone, presidente [illegible] della Fondazione e concluderà Cesare Annibaldi, membro del Comitato direttivo.

L'espressione «due culture» riporta a una conferenza che Charles P. Snow tenne in Inghilterra nel 1959. In un passaggio, Snow denunciava il paradosso di poeti che usavano espressioni scientifiche [illegible] «due polarizzate» senza co[illegible] neppure vagamente il significato. [illegible] derivò [illegible] libro [illegible] tradotto [illegible] nel [illegible] E il progetto di ritrovare l'unità della cultura, nella linea di Galilei, Newton, Voltaire.

Il tema, almeno da noi, è ancora attuale. Si può essere considerati persone colte anche ignorando le basi della fisica e della biologia ma [illegible] lacuna letteraria [illegible] viene perdonata. Eppure, [illegible] ricorderà Giorello, il grande fisico Niels Bohr praticò la sintesi delle due culture; Odifreddi ha più volte [illegible] che Borges ha costruito i suoi racconti migliori su concetti matematici (si pensi al rapporto finito/infinito nella «Biblioteca di Babele»); e Vittorio Marchis da sempre si batte per un umanesimo della tecnologia.

Altrove, il dibattito ha fatto passi avanti. John Brockman ha lanciato l'idea della «terza cultura», che [illegible] interagire creativamente le due culture di Snow. I suoi scienziati, sono in realtà i «nuovi umanisti»: Alan Guth, [illegible] cosmologo che ha riscritto la storia dei primi istanti dell'universo; lo psicologo Steven Pinker, [illegible] mette in luce le basi biologiche dello spirito umano; l'informatico Jordan Pollack, che suggerisce l'analogia tra i software più complessi e gli organismi viventi; il matematico Mandelbrot, che con la [illegible] geometria dei frattali interpreta fenomeni che [illegible] dai mercati finanziari alla distribuzione delle galassie. Il futuro della cultura, ci dice Brockman, [illegible] è in un sapere allargato, che abbatte le frontiere tra discipline. Filippo Burzio sarebbe stato d'accordo.

Cefalonia, sospetti senza fondamento

Gian Enrico Rusconi

DA tempo si annunciano «clamorose verità» che dovrebbero confermare il «tradimento» del generale Gandin, a Cefalonia. O quanto meno, il sospetto di un comportamento equivoco del comandante della Divisione Acqui, che sarebbe quindi stata buttata allo sbaraglio in preda alla vendetta tedesca. In ogni caso Gandin non sarebbe affatto l'eroe conclamato dalla storiografia ufficiale, ma un ambiguo alto ufficiale filo-tedesco. Da ultimo questa tesi è esposta [illegible] Paolo Paoletti sul *Corriere della sera* del 5 novembre, in un articolo intitolato «Cefalonia, ordine tedesco al generale italiano».

Già il titolo segnala l'equivoco in cui incorre sistematicamente l'autore che da anni sostiene questa linea polemica. E' certamente vero che il generale Lanz, comandante delle truppe tedesche nell'area, ha ordinato a Gandin di seguire le [illegible] direttive. Lo ha fatto più di una volta dopo l'8 settembre. Ma questo fatto è ampiamente noto, senza bisogno di un documento inedito. Il punto critico da chiarire è come e perché Gandin in [illegible] primo [illegible] abbia trattato con i tedeschi, che erano suoi alleati sino a pochi giorni prima, adottando una tattica attendista. Con quali intenzioni e con quale tempistica. Ma occorre anche prendere atto che inizialmente i comandi tedeschi locali non pretendevano dagli italiani un immediato disarmo. Se si liquida la trattativa iniziata [illegible] Gandin come larvato cedimento, non si coglie la sostanza tragica della vicenda.

> Il Corriere della Sera: connivenza del generale con l'ex alleato tedesco Ma nessun documento avvalora questa tesi

Sul *Corriere*, Paoletti inizia la [illegible] polemica citando un appunto del diario di Lanz del 17 settembre con la «rivelazione» di una telefonata e di un ordine scritto al comandante Ital[illegible]. E si chiede retoricamente se l'appunto possa considerarsi autentico. Ma non c'era bisogno del diario, perché di qu[illegible] telefonata parla la biografia dedicata [illegible] Lanz [illegible] storico Charles. B. Burdick che ha ampiamente attinto ai documenti personali del generale tedesco. Leggiamo che proprio il 17 Lanz «parlò un'ultima volta brevemente con Gandin, si rammaricò della necessità delle azioni di guerra e sottolineò ancora una volta le gravi conseguenze del suo ammutinamento».

Le informazioni e i documenti riportati nella biografia mirano ad accreditare la tesi difensiva di Lanz di avere fatto tutto il possibile per convincere Gandin ad accettare le sue condizioni di resa. Lanz prendeva atto (e lo ripeterà nel processo a Norimberga nel 1947) della ostinazione con cui, invece, il generale italiano lasciava cadere le sue offerte e le sue ingiunzioni. «Il generale Gandin - dichiarerà Lanz al tribunale - cercava solo un pretesto per non consegnare le armi. Alla fine mi ha obbligato ad usare la forza contro di lui». Cito queste p[illegible] perché se c'era una sede in cui Lanz avrebbe potuto parlare di complicità di Gandin per avere attenuanti [illegible] suo operato, era proprio davanti a giudici di Norimberga che lo accusavano di crimini di guerra.

Neppure le altre *esclatanti* scoperte archivistiche di [illegible] parla Paoletti illuminano meglio la situazione che già conosciamo: la Divisione Acqui è fortemente divisa al suo interno sul da farsi; il generale comandante tratta con il comando tedesco sulle condizioni di rientro delle truppe in Italia (con quali armi) in una serie di contatti e documenti che vengono corretti, aggiornati e smentiti di ora in ora. Da entrambe le parti. Siamo di nuovo al punto cruciale - e tragico: Gandin si illude che i tedeschi negozino lealmente e mantengano la promessa del «ritorno in patria» degli italiani, come avevano dichiarato inizialmente.

Che si trattasse di una colossale, imperdonabile ingenuità da parte del comandante - è facile dirlo oggi. Ma storicamente, documenti alla mano, dobbiamo prendere atto che in quei giorni altri comandi italiani condividevano quella illusione. Indubbiamente Gandin è in preda all'incertezza, che scioglierà soltanto quando capirà che i tedeschi mirano al puro e semplice [illegible] [illegible] della sua divisione. Non capisco quindi in base a quali elementi Paoletti possa affermare: «La trama di Gandin era quella di passare in campo avversario con la minoranza della fanteria e lui fedele e abbandonare la maggio[illegible] [illegible] [illegible]e disarmata nelle mani dei tedeschi». Nessun pezzo d'archivio tedesco può [illegible]allare qu[illegible] tesi, semplicemente perché non risponde alla realtà della situazione quale è, rispecchiata nella documentazione italiana e tedesca) che già possediamo.

Gandin [illegible] incorse in errori di giudizio sui tedeschi e ha commesso seri sbagli di tattica sul campo, ma non merita affatto il sosp[illegible] di connivenza [illegible] l'ex-alleato, contro il quale ha mandato i suoi soldati a morire. Pagando lui stesso di persona.

Posta e risposta

di LUCIA ANNUNZIATA

Immigrati, specchio del nostro sentire

MA con chi pensa di dialogare questa giornalista nella sua rubrica «Posta e risposta»? Con degli sprovveduti? Badi che l'ipocrisia non paga! Snocciola un bel po' di cifre «molto meno allarmistiche», trascurando volutamente i soggiornanti stranieri irregolari! Non si fa così, non si abbindola così il fiducioso lettore!

E. Quenda

I suoi toni, a quello [illegible] altre lettere ricevute sullo stesso tema, sono, signor Quenda, prova ai miei occhi che la situazione è grave, che la questione immigranti è a [illegible] serissimo livello di ebollizione - non lontano probabilmente da quello di Parigi o di altre città europee. Tuttavia, sulle cifre lei [illegible] ha ragione. Le cifre da me date in risposta a una lettera simile alla [illegible] pochi giorni fa, sono tratte dalla fonte considerata in Italia la più credibile e completa: il rapporto annuale della Caritas. In Italia gli immigrati [illegible] 2 milioni e [illegible] mila. Circa il 5 per cento della popolazione nazionale. E gli irregolari? Il [illegible] può essere (essendo essi irregolari) calcolato solo per «derivazione»: ad esempio, [illegible] numero delle persone che hanno ricevuto un provvedimento di allontanamento dall'Italia lo scorso anno è circa 105.000. Di questi solo il 56,8% (contro il 61,6% del 2003) viene rimpatriato. Quanti in più ce ne sono, [illegible] contati, oltre quei 105mila? Non lo so, ma [illegible] numero è nell'ordine delle migliaia o dei milioni, secondo lei? Infine, per i reati dei clandestini: secondo il rapporto del Ministero degli Interni sulla sicurezza in Italia, uscito poche [illegible] fa, «su un totale [illegible] 611.000 persone complessivamente arrestate o denunciate in Italia nel 2004, il 28,12% era costituito da clandestini». Posso anche dirle, secondo cifre delle Regioni, la graduatoria di affollamento delle città italiane: prima nella lista è Roma, con 322.824 immigrati (pari all'8,7 per cento della popolazione); poi Milano con 289.661 (il 7,8 per cento) e poi Torino con 108.141 (il 4,9 per cento). Questi i dati: e rappresentano indubbiamente una realtà meno allarmante di quanto lei la percepisca. Tuttavia, il problema dell'immigrazione non è la sua consistenza, [illegible] la sua percezione. Come si vede dalla sua «appassionata» lettera e da quella di altri. Parliamo però allora di questo. E ricordiamo che il sentire degli altri, «gli immigrati» in questo caso, sono lo specchio anche del nostro.

La sinistra e il potere del sogno

È strana questa sinistra italiana, anzi, questo centrosinistra. Pronto a scendere in piazza per difendere i diritti di qualsiasi movi[illegible] extranazionale che venga oppresso dal potere economico, ma sorda al richiamo di ciò che accade sotto i propri occhi. Certo è più semplice professarsi astrattamente contro la negazione dei diritti in Africa o in Sud America, e quasi fraternizzare con la protesta delle banlieues parigine, piuttosto che appoggiare concreta[illegible]e ciò che succede in Val di Susa, alle porte di Torino, una delle principali città italiane. Qui i diritti e i cittadini, chissà come mai, diventano movimenti al limite della legalità. Possibile che non riescano a rendersi conto che la globalizzazione, ormai, ha spaccato in due la società mondiale? Indubbiamente con differenze nella forma, anche notevoli, ma non nella sostanza e nei principi che la governano.

Negare la difesa del proprio territorio agli abitanti della Val di Susa, piuttosto che ai ribelli del Chiapas o alle tribù argentine che devono cedere i propri terreni alle multinazionali, è la stessa cosa. Diciamo, piuttosto, [illegible] l'agire globalmente per trasformare localmente [illegible] una «buona strategia» [illegible] questo centrosinistra, per autoconvincersi d'essere ancora diverso dal centrodes[illegible] sulla gestione dell'economia, ormai ideologia [illegible] del nuovo millennio. Pasolini, nel 1975, nelle sue *Lettere luterane*, aveva già intuito questa deriva, ma restava speranzoso: «Anche i comunisti hanno, per esempio, confuso il [illegible] di vita dell'operaio con la sua vita, e lo sviluppo con il progresso. Ma i comunisti hanno compiuto - se hanno compiuto - degli errori teorici. Essi non erano al governo, non detenevano il potere». Dopo trent'anni sono, purtroppo, passati alla pratica del potere senza rivoluzionare [illegible] modo di agire e [illegible] pensare [illegible] società. Occorre recuperare il potere del sogno, dell'utopia. La sinistra ha il compito e il dovere d'essere rivoluzionaria e avere come obiettivo ideologico il progresso dell'umanità e non lo sviluppo di un modello economico che, storicamente, non le appartiene. Per questo è necessario capire che oggi occorre agire localmente per trasformare globalmente.

Alessandro Galdo

Tutti hanno [illegible] alla filosofia

[illegible] sistema formativo italiano vige ancora l'ottocentesca divisione fra studenti di serie A, che godono del privilegio di studiare Filosofia (preparandosi a divenire futura classe dirigente), e studenti di serie [illegible], che sono totalmente esclusi e discriminati. Tenendo conto dell'autorevolissima presa di posizione della Commissione Brocca (Prima Repubblica), [illegible] Commissione dei 40 saggi(centro-sinistra) e della proposta Moratti (centrodestra), perché non estendere l'insegnamento della Filosofia a tutti gli indirizzi [illegible] scuola secondaria?

Non sarebbe soltanto giusto, ma anche utile. Infatti, affinché il sistema-paese possa essere autenticamente competitivo bisogna puntare sul vero valore aggiunto, il capitale umano. Ed è proprio la Filosofia la via elettiva [illegible] [illegible] offrire gli strumenti critici essenziali per adeguarsi creativamente alla velocità del cambiamento e alla continua ridefinizione dei ruoli e delle professioni.

È veramente assurdo costituire commissioni prestigiosissime e ignorare il risultato dei lavori! Il modo migliore per realizzare un sogno è quello di svegliarsi. Datici una mano!

Guglielmo La Cognata

No ai tagli per il teatro

Un [illegible] di voci [illegible] deve alzare per amore della Cultura in que[illegible] Paese: [illegible] ai tagli per gli spettacoli teatrali». Il Teatro è Vita, è Anima, non si può uccidere, [illegible] va sostenuto. A Como [illegible] un Teatro storico nel centro della Città dove è passata la storia della Rivista con Macario in testa fino agli esordi del primo Benigni, è il Teatro Politeama. Ora ha bisogno di essere ristrutturato e ridonato alla Città. E tutto il Teatro in Italia non va ignorato e addirittura ucciso.

Davide Fent, Como

8 per mille scelta obbligata

Gennaro Acquaviva (lettera sulla *Stampa* del [illegible] novembre) scrive che destinare l'8 per mille alla Chiesa cattolica è «una libera scelta operata dal cittadino-contribuente», ma non spiega la piccola (e meschina) astuzia che sta dietro.

Questo 8 per mille io lo devo comunque destinare a qualcuno: o a qualche Chiesa o allo Stato (io che [illegible] sono il seguace di nessuna Chiesa lo destino allo Stato). Più onesto sarebbe stato che l'8 per mille fosse un esborso in più che i fedeli destinano alla loro confessione religiosa e dal quale i cittadini non religiosi p[illegible] esimersi. Ma se così fosse il Vaticano non incasserebbe certamente un miliardo e mezzo di euri.

Mario Enrietti
Università di Torino

Un'offesa ai caduti della Grande Guerra

Con la protesta delle giovani del [illegible] sociale Aquari[illegible] che si sono spogliate alla manifestazione del IV Novembre [illegible] riusciti ad andare sulla prima pagina dei giornali nazionali. Massimo Gramellini sulla *Stampa* ha chiosato prendendo lo spunto dallo sguardo del carabiniere [illegible] vista dei nudi: «non traspare imbarazzo perbenista, ma puro senso di autodifesa, dai continui attentati al cattivo gusto».

Così l'immobile fante del monumento alla Vittoria del parmense Alberto Bazzoni ha dovuto prendere atto di questa squallida esibizione che offende tutti i caduti della prima guerra mondiale ma offende tutti noi o per lo meno quelli che hanno creduto nei valori per cui quei soldati sono morti.

Filippo Silvestro, Reggio Emilia

Bonolis offeso «Me ne vado»

L'intervento di Berlusconi dopo la rivolta dei giornalisti

Paolo Bonolis, non c'è compromesso possibile con la redazione sportiva Mediaset

Spini

MILANO

Domenica carnefice, lunedì vittima. Non è Paolo Bonolis ma Ettore Rognoni, definendolo «penombra», ha aver annunciato che, volenti o nolenti, si fanno le valigie e si va tutti a Roma. Niente di tutto questo. La vittima è lui, Bonolis. Che ieri, recita un comunicato Mediaset arrivato a sera, dopo una giornata di convulsioni interne e trattative no-stop, «ha deciso in modo irrevocabile di lasciare la conduzione di "Serie A", offeso dagli insulti ricevuti nel corso dell'ultima puntata di Controcampo». Ma verità? Nel mezzo, come sempre, c'è fine il sceso in campo dulo. E' bastato, si vocifera a Cologno Monzese, una telefonata di Silvio Berlusconi al figlio Pierslivio per far rientrare il golpe via tv andato in scena domenica pomeriggio chez Paolo . «Se Berlusconi è intervenuto? Lui pre. Di certo gli avranno chiesto consiglio», commenta a caldo un alto dirigente Mediaset.

Alla base della decisione un semplice ragionamento: troppi danni in poche ore all'immagine di Mediaset, troppo clamore messo in piazza trattative che dovevano all'interno società. Non da ultimo, la rivolta dei telegiornalisti sportivi che ieri si sono schierati compatti con Ettore Rognoni e hanno sventolato la bandiera dello sciopero in risposta al calcio romanizzato targato Bonolis. Quasi due ore di assemblea di 42 giornalisti sportivi Mediaset per dire tutti insieme che no, lo ab andato in onda domenica non va giù. «signor Bonolis» i giornalisti mandano a dire che «non esistono più le condizioni per una collaborazione comune al programma», dopo le «gravi . L'assemblea ha chiesto società la conferma che «l'informazione è prerogativa delle redazioni giornalistiche; che "Serie A" sia un programma a cura della testata giornalistica sport Mediaset; che venga rispettato il contratto nazionale di lavoro giornalistico». Con una minaccia: quattro giorni di sciopero in caso di silenzio della società, che invece non c'è stato. A ruota sono scesi in campo i Comitati di redazione di Tg5, Tg4, Studio Aperto e TgCom, oltre ai sindacati con Fnsi e Ussi.

A Paolo è stato detto semplice semplice: «Serie A» va avanti, ma resterà a Milano e, soprattutto, farà a meno dell'ex enfant prodige dell'Auditel. Bonolis andrà a Roma, farà quello che è il suo mestiere («l'annunciato «il senso della vita») ma col pallone ha chiuso. «Resta solo amarezza per quello che era un matrimonio e si è trasformato in divorzio. E' sostanzialmente finita in pareggio, credevamo che Bonolis una risorsa in più, Vianello a Pressing. E' finita così», commenta Nando Sanvito, componente del Cdr della redazione sportiva.

Il divorzio Bonolis-pallone si consuma in una giornata complicata fatta di incontri tra i vertici dei Biscione, Rognoni compreso, e il manager di Bonolis, Lucio Presta. L'esito è ma un colpo al cerchio (Bonolis) e uno alla botte (Controcampo), stigmatizzando «oggi i comportamenti e le espressioni formulate successivamente nei riguardi del conduttore». Bonolis dunque se ne va. Come voleva, dopotutto. Nei corridoi di Cologno non sono stati in pochi ieri a leggere il suo colpo di teatro come la volontà di defilarsi col botto da un programma che va male. «Lui dice che l'obiettivo era fare il 24% di share? Storie. Il target era al due punti in più della media di quanto faceva 90° minuto Rai. E' questa la verità. dimentichiamo che è già cominciato il periodo di garanzia per la pubblicità, e Mediaset per ogni punto di share inferiore al previsto perde quattrini», commenta una voce interna. Anche i risultati dell'ultima domenica del calcio bonolizzato deludenti. Con i suoi 23,66% nella prima parte e 19,67% seconda «Serie è superata Pippo Baudo che negli stessi minuti su Raiuno - complice Fiorello - veleggiava sul 28,84%. Oggi si replica una nuova assemblea dei giornalisti, intanto Monica Vanali si prepara alla conduzione Bonolis.

Il conduttore

«Decisione irrevocabile per gli insulti ricevuti a Controcampo»

La redazione

«Non esistono più le condizioni per una collaborazione»

De Filippi: usa toni troppo personali

Paolo Bonolis? «Io e lui siamo diversi. Non riuscirei mai - dice Maria De Filippi in un'intervista a «Chi» - a prendere in mano il microfono usando toni così personali come ha fatto lui, soprattutto quando la persona che ha attaccato, Ettore Rognoni, non aveva nessuna possibilità di replica». La conduttrice di «C'è posta per te» ha un sogno nel cassetto, condurre «il grande fratello». A proposito dell'«Isola» e di Celentano, dice: «Quando programma tiene incollati quasi 11 milioni italiani, va trattato con rispetto. credo alla divisione sistematica del pubblico: 11 milioni di cretini all'Isola, 11 milioni di sapientoni Celentano. Il pubblico sempre lo stesso e si appassiona a registri e contenuti diversi».

Bartoletti «E' stato provocato»

intervista GUGLIELMO BUCCHERI

ROMA

Marino Bartoletti, lui ha fondato la redazione sportiva di Mediaset nel '90, una struttura da ieri in rivolta contro Paolo Bonolis. Una tempesta che si è scatenata proprio mentre ora uno degli ospiti in studio.

«Nessuno di noi era al corrente di quello che avrebbe detto Paolo. Dagli sguardi degli addetti ai lavori, penso che nemmeno loro fossero a delle intenzioni conduttore».

Un breve monologo che ha partorito una rivoluzione.

«Conosco Paolo come persona estremamente mite. Se è arrivato a dire certe cose è perché si è sentito stuzzicato. Comunque i miei ragazzi possono stare tranquilli: nessuno voleva offenderli o criticarli».

Chi era il bersaglio del conduttore di «Serie A»?

«E' evidente che esiste rapporto poco fluido con un certo personaggio. Altri motivi non credo siano. Paolo non si permetterebbe mai di giudicare in diretta il lavoro dei giornalisti di un programma cui tiene molto».

Se Marino Bartoletti fosse ancora il direttore della struttura di Mediaset, oggi che giorno sarebbe per la sua redazione?

«Certo sarebbe stato bello e opportuno non arrivare una situazione del genere. ai colleghi posso garantire che la loro professionalità non è stata in discussione. Paolo è stato molto diretto perché sentito di dover fare chiarezza».

Come finirà la storia?

«Non ho idea. Ero solo un ospite del programma. Conosco Paolo, so quanto valga sia a livello umano che professionale. Ha parlato in un certo modo solo per il fatto che non poteva stare più zitto dopo quello che era accaduto nelle ultime ore».

«Io scherzavo, a me hanno dato del camorrista»

ia Caprara

sul palco di «Matrix» Paolo Bonolis si presenta con l'aria stanca e dimessa, pantaloni marroni, maglietta grigia, unica voglia, fare chiarezza. Enrico Mentana, invece, è g tra subito nel vivo dicendo «sprendiamo il toro per le corna». non aspetta altro: «Ho pensato la traiettoria più giusta da seguire nella vita sia la serenità, per poter lavorare tutti meglio delle proprie possibilità. dispiace c'è stato qualcuno che avuto pensieri negativi rispetto a quello ho detto, ma ho accettato l'invito a fare A, voglio dire che non l'ho chiesto . Mi chiesto due volte, prima all'inizio, poi anche sabato sera». Sul grande schermo alla sinistra del conduttore si rivede la sequenza di domenica il lungo sermone in cui il presentatore annunciava la decisione di restare, parlando anche del misterioso «Er Penombra».

Questa volta, Bonolis il nome di Ettore Rognoni lo cita per esteso, sul maxischermo sue spalle compare il volto del direttore della redazione sportiva Mediaset. C'è anche l'occasione per togliersi sassolino: «E' vero, l'ho chiamato er Penombra - spiega - ma era un gioco in romanesco. Io gigioneggiavo, invece qualcuno ha chiamato camorrista...». Ma solo un attimo, l'obiettivo spegnere gli animi troppo accesi: «Ho fatto appello per ben cinque volte alla qualità del lavoro della redazione sportiva - continua Bonolis -, è ovvio che i complimenti ai giornalisti si rivolgevano anche a chi li dirige».

E allora che cosa è successo? Che ha fatto tornare sui suoi passi? capito che c'è una volontà profondamente legittima di indipendenza della redazione sportiva e anche un diritto a vivermi come un corpo estraneo». Insomma, litigio in famiglia, carca di sdrammatizzare Mentana, Bonolis precisa: «Sì, esattamente, l'unica cosa che però mi permetto di contestare è che le me le dovevano dire in faccia, non doveva accadere che io le da solo. lo potevano dire subito, sarei stato felicissimo di smettere prima o anche di non cominciare proprio. Ora, comunque, siamo tutti più liberi. Loro potranno adoperarsi meglio delle loro possibilità, io riguadagno la serenità e anche l'azienda ci guadagna. Insomma, il problema che esistono due tipi di matrimoni, d'amore e di convenienza, io preferisco il primo, anche i secondi forse d a lungo, ma sono freddi».

Man mano che parla Bonolis sembra riacquistare ironia e leggerezza, torna ad essere il Bonolis di sempre, battuta pronta, in agguato. Mentana spezza una lancia in favore i giornalisti sportivi di Mediaset che sicuramente, provato entusiasmo genuino» all'idea di lavorare con una star del piccolo schermo: «Loro contavano di mettere due straordinari talenti, i diritti calcio più Bonolis, ma non è andata così, qualcuno ha detto che successo come in il tartufo e il caviale vanno d'accordo». Dopo la metafora, l'ex-direttore del Tg5 si rivolge di nuovo al ospite: «Che futuro vedi per "Serie A"?». Naturalmente Bonolis lo vede «luminoso». Poi si leva un'altra piccola pietra dalla scarpa: «E' vero, il calcio è un mondo a parte, io continuo a vederlo come propellente di entusiasmi negativi e positivi nell'arco di novanta minuti. Forse l'eccesso di serietà finisce per diventare un silente organizzatore di tensioni». Magari, anche per Bonolis, fa notare Mentana, ha funzionato la vecchia maledizione che colpisce i divi passati dalla tv Stato alla concorrenza: capisco la ragione - commenta Bonolis -, ma questo rientra nella debolezza della umana. Può darsi che ci troviamo di fronte a campagna elettorale di lunghezza imbarazzante...». Anche Biscardi aveva invitato Bonolis a spiegarsi davanti alle telecamere, ma lui, saggiamente, ha preferito restare in casa set e parlare giornalista che essere anche un uomo». L'appuntamento, adesso, è 24 novembre, quando l'ex-mattatore di «Affari tuoi» tornerà in video con il programma di seconda serata «Il senso della vita».

L'intervento a Matrix

«Sono sempre stato considerato un corpo estraneo: è un loro diritto, ma potevano anche dirmelo prima»

Monica Vanali, «impietrita» dalle parole di Bonolis

Fenomenologia del «Penombra» L'uomo che ha vinto il braccio di ferro

personaggio
ELIO BIRARI

PAOLO Bonolis alza i tacchi, va via, la decisione è irrevocabile. Offeso dagli insulti ricevuti durante l'ultima puntata di «Controcampo», il conduttore ha deciso di lasciare la conduzione di A». Resta aperta la successione, in pole position Sandro Piccinini. Per il resto chi ha vinto? Tra i tanti miracoli presunti, uno vero Paolo riuscito piarlo, quello di ricompattare la redazione sportiva intorno a Ettore Rognoni, il gran capo dello sport di Cologno Monzese, incautamente definito da conduttore, con opinabile buon gusto, «Er Penombra».

Ma chi è Ettore Rognoni? capire di più bisogna sapere qualcosa del padre, il Alberto. Uomo d'altri tempi, profilo ottocentesco, una vocazione per lo sport nata nella culla, aristocratico severo, Rognoni ha avuto lo straordinario merito di avere inventato il «Guerin Sportivo», lo storico «Guerino» che ospitava i neologismi e le cronache visionarie Renato Pirocini e Arnaldo Pantani fu il padre fondatore del Cesena Calcio. Per arginare il sotterraneo fenomeno del calcio scommesse, nei primi Settanta, su due piedi conte mise su l'Ufficio Inchieste della Federcalcio, gabinetto che grazie alla sua tenacia rese innocua una cosca di maneggioni, procuratori, manager e arbitri. Non può dire che il conte non fosse un uomo determinato. Per smascherare l'imbroglio, travestito da monaco riuscì a introdursi nella sede della compagnia. Scoperchiato il malaffare, a conclusione dell'indagine sette tra i più noti arbitri serie A che trescavano con calciatori e manager vennero radiati dalla Figc.

Ettore Rognoni

Ettore Rognoni non è un uomo da pacche sulle spalle. Introverso, forse anche ombroso, non proprio malleabile, è uno che le cose non le manda a dire. Amico personale di Silvio Berlusconi, esitato a contraddire Adriano Galliani quando ha ritenuto fosse il caso di farlo. Come capo dello sport subentrato a Massimo De Luca, collega che amabilmente ignora gli altri, gli opinionisti polemicamente ospitati da Bonolis nell'ultima puntata di «Serie A». Determinato, sicuro sé e della bontà delle sue idee, lavoratore infaticabile, come Nero Wolfe dalla sua scrivania (la domenica a Cologno Monzese segue l'universo televisivo incollato a otto schermi televisivi), controlla il mondo, 61 anni, tifoso fino all'ultimo respiro Cesena, collezionista di motociclette, amico fraterno di Arrigo S hi (l'sposa del tecnico di Fusignano al Milan dicono si debba anche a lui), e Valentino Rossi, un amore sconfinato per l'atletica e un debole per il pugilato.

Ettore Rognoni

Introverso, sicuro sé lavoratore infaticabile Amico personale del Cavaliere Il responsabile dello sport Mediaset ha una dedizione assoluta all'azienda

Qualità e che tutti gli riconoscono, anche quelli che mai si sognerebbe di invitarlo a cena, il rigore, un'onestà intellettuale pressoché assoluta, le intuizioni, la dedizione all'azienda e la grande professionalità. «Er Penombra» sarà un gran barzellettiere, un tipo da sorrisi smaglianti, me il cupo misantropo. «Un uomo particolare, uno che ha problemi ad andare d'accordo anche con », descritto Paolo Bonolis. Tutt'altro, nell'acquario televisivo, dove praticamente è o, sguazza come un pesce. «L'Appello del Martedì», primo pio di tv trash ma pur applicato al calcio, fu una sua folgorazione, tentativo riuscito di porre un argine all'incontenibile Biscardi, che con il suo «Processo del lunedì», terremotato le classifiche degli ascolti. Per fare il verso a Biscardi, Rognoni chiamò Maurizio Mosca, una sua invenzione, e convinse Giampiero Mughini a esercitarsi nel ruolo opinionista juventino. Una sua creature «Controcampo» televisivo di Sandro Piccinini dalla cui costola quattro anni fa nacque il settimanale omonimo.

Vecchioni, che favola «Ritorno a San Siro»

«Come sindaco vorrei una donna, Lella Costa magari Dario Fo? E' un poeta, non capisce le cose pratiche»

Marinella Venegoni
inviata a MILANO

Soprattutto sotto Natale, si campa di dischi che ti riconsegnano ciò che già conosci. Natale per la discografia è già cominciato, ma ci son modi e modi di rifare: entrato in una nuova etichetta, Roberto Vecchioni s'è per esempio inventato un progetto multimediale che comprende la riscrittura di favole come «Cappuccetto Rosso» allegate in valace e delizioso volumetto all'album «contestorie», nel quale rilegge alcuni caposaldi [redacted] repertorio in un trio tentato dal jazz, con Fabrizio Fariselli e Paolino Dalla [redacted]. Una piccola ma sostanziosa idea, che lo porta pure ad affrontare un nuovo tour teatrale (dal 15 novembre) sempre in trio, [redacted] con spirito diverso rispetto al passato: nuova luce sulla parola, che padroneggia del resto con rara maestria. Il fatto che nel progetto sia coinvolta l'Associazione Culturale Giorgio Gaber, ci fa pure intuire che assisteremo presto [redacted] nuove evoluzioni: la dimensione live [redacted] Vecchioni, insomma, potrebbe pure prendere [redacted] strada più decisa verso [redacted] teatro-canzone, e sarebbe giusto per lui che pare il più dotato su quel fronte, fra i cantautori storici. «Luci a San Siro» ha 35 anni e ancora [redacted] a trovare nuova [redacted] e [redacted] vigore in un più rarefatto arrangiamento, così come altri pezzi struggenti («La bellezza», «Le lettere d'amore»), popolarissimi («Samarcanda») o altri meno frequentati («Celia De La Serena» «Alighieri». «Luci a San Siro» ha comunque portato ieri Vecchioni fin dentro lo stadio che soffre le sorti della sua Inter: qui, Gioele Dix e Ottavia Piccolo hanno letto alcune favole e lui ha cantato. L'evento ha avuto l'onore [redacted] alcune copie di «instant disc» in Italia ancora una rarità.

Chi vorrebbe come prossimo sindaco di Milano, Vecchioni?

«Vorrei [redacted] donna. Lella Costa, la sindacalista Susanna Camusso, Milly Moratti; certo che fra Milly e Letizia Moratti sarebbe come un combattimento di galli in famiglia. Dario Fo? E' un po' troppo idealista, un guitto, un poeta: non lo mischierei mai con le cose pratiche. Ferrante invece ha polso per [redacted] una città come Milano; ha i piedi per terra e anche per i ceti medi è una scelta appagante».

E i moti di Parigi?

«La Francia è sempre maestra. In [redacted] ogni fenomeno collettivo è un film di Malle o comunque d'autore, da noi invece è tutto avanspettacolo. I francesi hanno nel Dna l'attenzione alla libertà e all'uguaglianza, i nostri ragazzi stanno ancora imparando».

Il disco è ancora un oggetto importante?

«Disco, libro, quadro, per me tutti gli oggetti di cultura sono importanti. Amo toccare, oltre [redacted] ascoltare e vedere».

Si accontenterà di queste cinque favole?

«No, ne ho scritte 15, questo le ho ampliate. Usciranno in aprile con [redacted]udi, con il titolo "Diario [redacted]. Ma qui nel disco il libro di favole ha un senso: oggi il cd ha bisogno di un valore aggiunto, da solo [redacted] aggredibile e copiabile. Sono favole non tanto destinate ai bambini, ma a chi vive realtà cittadine piene di interferenze, dove possono venir colte le varie implicazioni che stanno, per esempio, dietro la figura del lupo di Cappuccetto Rosso. Mi son divertito a cambiare i finali, c'è un gusto di gioco con gli stivali". Ma qui nel disco il libro di favole ha un senso: oggi il cd ha bisogno di un valore aggiunto, da solo [redacted] aggredibile e copiabile. Sono favole non tanto destinate ai bambini, ma a chi vive realtà cittadine piene di interferenze, dove possono venir colte le varie implicazioni che stanno, per esempio, dietro la figura del lupo di Cappuccetto Rosso. Mi son divertito a cambiare i finali, c'è un gusto di vendetta anche per i cartoni animati: perché Silvestro deve sempre prenderle?».

E questo concerto così scabro, solo con il trio, sta in disco che in tour?

«Mi sono stancato di 7000 strumenti e chitarrine, mi piaceva il silenzio. [redacted] sento bene in un mondo di interpretazioni più libero. Questa la chiamo non musica leggera, ma lieve, viene molto da musica jazz».

Roberto Vecchioni in tour: 15 Bagnacavallo, 24 Nova Gorica, 28 Verona, 1/12 Brescia, 5 Torino, 9 Sanremo, 10-11 Cuneo

DA OGGI SUI TELEFONINI

«Strangers [redacted] night» [redacted] Sinatra

«Strangers in the night», il brano che anticipa l'uscita dell'attesissimo album di Mina può essere [redacted]à oggi ascoltato e scaricato da «I.Music store». Il negozio virtuale accessibile da tutti i telefonini TIM. Da domani su Radio Capital l'anteprima delle altre canzoni.

Stevie Wonder: canto ancora, eccomi

Stevie Wonder

«L'amore è la cosa più importante dopo la vita, al terzo posto c'è la musica»

[redacted]
LONDRA

Con [redacted] mani che scorrono da sé sulla tastiera e la voce che fluisce libera, [redacted]evie Wonder ricompare dopo dieci anni con un nuovo disco e ti dà subito l'idea di come ha impiegato tutto questo tempo: a scrivere musica [redacted] lasciare che [redacted] gli mettesse fretta, imprimendo il [redacted] sigillo inconfondibile su funk, soul e jazz.

Tra un'improvvisazione divertita, [redacted] battuta e un assaggio dal suo ultimo album, «A Time To Love», capisci che è un [redacted] centrato. Il messaggio di questo suo cd, che il cantante ha presentato ieri all'Hotel Savoy di Londra, è che è ora di permettere all'amore di «centrare» la nostra vita. La musica, dice lui, può aiutare: «Sulla canzone che dà il titolo al disco ho avuto l'idea di mettere insieme tutti questi percussionisti, perché la percussione è la forma originaria di comunicazione e tutti questi musicisti insieme significano che possiamo lavorare insieme per tradurre la pace in realtà». La musica è fresca e trasparente. Alla stessa «Time To Love», che chiude il disco, ha collaborato anche Paul McCartney. A Stevie Wonder non dispiace affatto di averci messo tanto a sfornare questo suo ultimo lavoro: «E' la mia vita, e le cose che dò, restano come mie affermazioni per sempre».

La figlia Aisha, la cui voce di bambina gorgogliava [redacted] suo tempo in «Isn't She Lovely», oggi rimpolpa «Positivity», ovvero d'energia di cui ha bisogno il mondo, con i suoi vocals di adulta. Anche lei ha sofferto la perdita della mamma Serena, la prima moglie [redacted] Wonder morta di cancro [redacted] seno. Stevie spiega, con un'incrinatura [redacted] voce, che avrebbe voluto cantare la [redacted] dolente «Shelter in the Rains insieme con Serena, «ma [redacted] non stava già bene e non se l'era [redacted]. Wonder, che si è risposato [redacted] ha due nuovi bambini, ha permesso che questa sua canzone venisse utilizzata per raccogliere fondi a favore delle vittime dell'uragano Katrina.

Eppure la sua ironia è sempre in agguato. Quando il dj Paul Gambaccini, nel passare il microfono alla platea di giornalisti, scambia un uomo per una donna, Stevie Wonder lo prende [redacted] cantando: «Sta diventando cieco!». Ma la voce gli si abbassa quando qualcuno gli chiede se ab[redacted] poi deciso di sottoporsi a una sperimentazione medica per guadagnare [redacted] vista: «Anche se ho vaghissime percezioni di luce ho preferito che ne beneficiasse [redacted] altro». Eppure i [redacted] sogni sono visivi: «Una volta, dopo la perdita di un amico, mi chiedevo perché non fosse successo a me. Una [redacted] ho sognato una palla di fuoco che mi diceva che [redacted] dovevo pormi quelle domande». Adesso che ha ridato la stura a un disco, ne ha in mente altri tre: «Un album gospel, uno jazz, e un musical». E magari, se ci starà, uno per bambini. I figli sono importanti».

Dischi

Alessandro Rosa

Depeche Mode quel ruggito Anni Ottanta

Alessandro Rosa

Se molti inseguono e risuonano gli Anni 80 vorrà pur dire qualcosa. Forse che è stato creativo e, nonostante tanta musica di plastica elettronica, da rivalutare, almeno nel pop-rock. Di tutto ciò l'emblema può essere «Playing the angels» (Mute, 1 Cd) dei Depeche Mode, il quintetto inglese che ha generato musica sottostimata dalla critica, ma celebrata da un fan club planetario. La capacità di cantare la noia, la desolazione ma anche la ricerca di redenzione li ha portati a dare corpo ad un universo sonoro possente e complesso, misterioso ma fortemente melodico. Nati nel 1981, hanno cambiato pelle più volte, percorso più carriere. Inimaginabile che la musica della band ha acquistato spessore e valore in misura della crescita del cantante Dave Graban e del dotato polistrumentista Martin Gore. Ci tornano intatti i Depeche Mode, e pure più brillanti. Il materiale è ben caldo, e chissà quanti gruppi sognerebbero di suonare le frasi raffinate di «John the revelator» o «Nothing's impossible». Album che emana fascino, dove s'impasta un blues moderno e radicale, costruito con grazia.

Arriva dagli Anni 80 anche **Robbie Williams**. Atteso dopo il successo di «Escapology» (2002), e col nuovo «parolieres» Stephen Duffy, ecco «Intensive care» (Chrysalis, 1 Cd) ottimo disco di pop maturo, variegato e ricco con ammiccamenti a generi retrò. E testi ricchi di humour, abili a tendere trappole agli amanti di gossip.

SPAZIO AFFARI

5

LIGURIA

IMPERIA Porto Maurizio alloggi varie metrature splendida vista mare posizione panoramica, spiaggia a 200 metri, finiture qualità, box, impresa premiata. Tel. 011.556.8411 - 348.051.8664.

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende trilocale comodo mare mq 70 - € 183.000,00 possibilità box. Tel. 348.338.8488 - 0182.642.030.

NOLI Vora bilocale completamente ristrutturato terrazza vista mare. Affitto Fondocasa 019.749.9034.

PIETRA LIGURE [redacted] completamente residenziale [redacted] ampia balconata. Termoautonomo. Garage. € 230.000,00. Affitto Fondocasa 019.61[redacted].

PIETRA LIGURE ultime opportunità nuovo bilocale, [redacted] arredato, [redacted] [redacted], € [redacted]. Giocasa 019.613.348.

SPOTORNO fronte spiaggia [redacted] prestigioso, appartamento piano attico mq 110, ascensore, balconata, terrazza di mq 60 cantina box auto, [redacted] mezzanino. Studiare 019.748.488.

COSTA AZZURRA

A. AZZURRA IMMO 0184.220.942 Cap Martin fronte mare nuovo programma immobiliare appartamenti immersi nel verde. Grandi terrazze, box, finiture personalizzate € 217.000,00.

A. AZZURRA IMMO 0184.220.942 Roquebrune mare, splendida bilocale con cucina, camera, bagno, tutto arredato, terrazza, cantina, parking € 249.000,00.

AREA CASA 0182.555.827 Cannes, Palm Beach, appartamento ideale investimento, Resa locativa. € 90.000,00.

AREA CASA 0182.555.827 Villeneuve Loubet, 50 metri mare, posizione unica, splendidi nuovi appartamenti, terrazze, parking. Il 227.000,00.

INTERMI Nizza centro vicinanza mare, comodi [redacted] università, in immobile [redacted] mono e bilocali liberi o già locati. Rendimento 5%. Possibilità posto auto. Da € [redacted]. [redacted] 011.969.782 - 335.200.081 - www.int-immo.com

[redacted]INET 0184.574.199 Nizza 5 monolocali in palazzina vicino università liberi o affittati con ottima resa da € 67.000,00.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[redacted] **GEDIM** 011.562.7566 piazza Solferino mq 197 - 2/5 uffici occupati. Doppi ingressi, 4 - 5 vani, servizi. Aria condizionata.

ADIACENTE corso Dante prestigioso ufficio mq 100 più 50 semiinterrato collegamento autonome 2 posti auto. 011.561.2077.

NOVA **BRANDIZZO** (To) nuova costruzione, adiacente uscita autostrada Torino, vendesi capannoni artigianali industriali [redacted] mq 400 a mq 6.000. Nova Spa 011.340.2811.

CAPANNONI industriali e artigianali vendesi a Leini sulla direttrice per Cascine. Prezzi € 550,00/mq. Gruppoimmobiliare 011.897.0839.

BORGO TRAVO angolo corso Unico ufficio mq 400 circa, ogni [redacted]. GR Immobiliare 011.505.039.

OCCASIONE palazzina 550 [redacted] uffici/alloggi e capannone 1.000 mq vendesi € 550.000,00 zona Orbassano/Rivoli. Consulcasa 011.771.0228.

NOVA **PORINO** comodo svincolo autostradale Santena, vendesi/affittasi capannone artigianale-industriale di mq 900 con possibilità di [redacted] mento a corpo privato. Nova Spa 011.340.2811.

STRADA SAN MAURO locale piano terra vetrinato e primo piano destinazione commerciale/uffici, nuova costruzione. Gabetti Impresa 011.539.007.

UNICA PER L'IMPRESA Torino nord via Reiss Romoli vendiamo capannone industriale di mq 700 oltre a palazzina uffici e pozzale di mq 3.000. Ottima viabilità. Finintec Immobili 011.517.0021.

UNICA PER [redacted] Torino prestigioso corso Grosseto vendiamo locale industriale di complessivi 1.400 mq compresi uffici e servizi impianti a norma. Finintec Immobili 011.517.0021.

UNICA [redacted] L'IMPRESA Torino via Reiss Romoli proponiamo in [redacted] in nuova costruzione industriale locali da mq 450 a 5.000 uno laboratorio ufficio espositivo. Finintec Immobili 011.517.0021

[redacted] immobile/uffici mq 5.000 su due livelli, portata solaio kg 1.000 [redacted] Ottimo stato. Gabetti Impresa 011.539.007.

VIA GIAMBATTISTA adiacente via Bardonecchia [redacted] negozio locato, mq 40 una vetrina, retro. Buona redditività. Gabetti Impresa 011.539.007.

VILLANOVA D'ASTI fronte provinciale capannone mq 2.100 altezze 7 metri oltre palazzina uffici/alloggio [redacted]. Gabetti Impresa 011.539.007.

BOX AUTO

PIETRA [redacted] prenotiamo nuovi box auto a partire da € 31.000,00. Giocasa 019.613.348

6

TORINO CITTA'

CALCIATORE professionista acquista prestigioso appartamento, villa, zona centro, Crocetta, precollina. Definizione immediata. Massima riservatezza. Signor Mu[redacted] 1.480.135.

INTERI STABILI
Lo acquisto. Gabetti Spa ricerca per clienti investitori. Rapida definizione. Pagamento contanti. Signor Giovanni [redacted] Tel. 011.575.75[redacted]

RICERCHIAMO zona Centrale Cit Turin per nostro cliente avvocato appartamento di 100 mq, o [redacted] dividibile in due alloggi Bimar 011.43.591.

7

TORINO CITTA'

A. GEDIM 011.562.7566 precollina via Asti panoramico mq 115 arredato salone camere cucina doppi servizi cantina.

CORSO FRANCIA adiacente via Pelliceri signorile [redacted] palazzina, tre [redacted] cucina, ripostigli [redacted] 130. [redacted] Lorena 011.488.166.

DI [redacted] 011.561.7165 - 011.568.3457 affitta monolocali [redacted] arredati angolo [redacted] bagno bella casa corso [redacted].

LOCALI UFFICI [redacted]

ADIACENZE piazza Adriano affittiamo locale commerciale di mq 250 su due piani. Di Torre 011.562.1676.

CO[redacted] PALESTRO prestigioso d'epoca ufficio piano terreno mq 230 bilivelli termoautonomo portineria. Torta 011.561.2077.

VENARIA adiacenze tangenziale, [redacted] capannoni nuovi mq 1.400 - 2.000 altezza 6 metri, possibilità di renderli comunicanti. Gabetti Impresa 011.539.007.

[redacted] negozio angolare mq 170 due ampie vetrine, impianti a norma. Ideale sportello bancario. Gabetti Impresa 011.539.007.

VIA DUCH[redacted] JOLANDA ufficio signorile piano alto, 3 vani, servizi e ripostiglio cauzionando. Torta 011.561.2077.

8

TORINO CITTA'

[redacted] in affitto per coppia ingegneri 1 - 2 camere soggiorno servizi ott[redacted] referenze. Bimar 011.43.591.

9

A. [redacted] [redacted] via [redacted] consenti con vettura, via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Molo). Tel. 011.817.7242.

ACQUISTA [redacted] [redacted] massima [redacted] tuzione [redacted] contanti. [redacted] - corso Montegrappa 24 B - Torino. Tel. 011.776.1699

11

[redacted]RGENCA bella 38enne divorziata senza figli amante dialogo alti valori cerca signore max 56enne, sportivo, semplice scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

ANGELO 63enne molto giovanile amante viaggi economicamente stabile incontrerebbe signora fortissimo elegante per cond[redacted] spensierati momenti scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

CARLO 48enne chirurgo divorziato appassionato antiquariato elenco delle solitudini cerca donna laureata estroversa disposta ad amare scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

LAURA 30enne irredentista nubile amante sci, conoscerebbe uomo premuroso gentile seriamente intenzionato per condividere stesse passioni scopo matrimonio, Eliana Monti 011.839.4771.

13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti, Corso P[redacted] 163 Torino.

ALBA [redacted] 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 65.

OREFICERIA GEMA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

DOMENICA CON BONOLIS, DOMANI CON VIVA RADIO DUE» OSPITE ANCHE LUCIA BAI MEDICI

L'Italia preferisce Fiorello

Baudo: «Hai sbancato l'Auditel»

«Ma se tu mi interrompevi sempre»

ROMA

La faccia allegra della Rai fa festa dai microfoni di «Viva Radiodue», il programma di Fiorello che ieri è tornato in onda sulla scia del gran successo ottenuto domenica pomeriggio nello spazio di «Ieri, oggi, domani» condotto da Baudo. E visto che le cose vanno bene, il direttore generale della Rai, Alfredo Meocci, è ben contento di fare la sua comparsata negli studi di via Asiago, sul finire della trasmissione. L'atmosfera è effervescente. Merito del responso Auditel. L'appuntamento domenicale di Raiuno è stato seguito da una media di 6 milioni e 89 mila spettatori, con il 30,35% di share, mentre «Serie A» su Canale 5 ha avuto 4 milioni e 89 mila spettatori con il 17,91% di share. Nel match tra due telestar, Fiorello invitato da Pippo a parlare che annunciava la decisione di restare a «Serie A», il primo vince di gran lunga. «Hai sbancato l'auditel» gli dice Baudo al telefono. «Sai quanto avrei voluto dirti ieri sera? Ma non ho fatto in tempo perchè tu continuavi a ripetere: "Siamo lunghi, c'è il tg". Caro Pippo, il mio sogno è uno solo: vedere a te e Katia che fate pace e fate l'amore in diretta mentre Piero Angela commenta: "Il Baudo si riproduce così..."».

Con Meocci, dopo, il trionfatore fa autocritica: «Credo che stiamo drogando il pubblico con il gossip, perché?». Meocci risponde pronto: «Evidentemente riusciamo a far pensare la gente. Non riusciamo ad interessarli alle tematiche serie. Non a caso anche i dibattiti politici e culturali passano attraverso lo spettacolo. In tal senso serve assolutamente una riflessione». Ma non solo: «Con tante tematiche forti che in questi giorni interessano il mondo - prosegue il direttore generale -, vedi i disordini di Parigi e altre questioni internazionali, i giornali hanno parlato di Celentano forse più pagine che all'attacco militare in Iraq».

Il molleggiato è stato oggetto del primo scambio tra Fiorello e Meocci, proprio all'inizio dell'incontro, dopo il «bacetto» che il direttore generale ha stampato sulla guancia del conduttore «emmò solo Del Noce lo fa». Poi Il showman va all'attacco: «Come va la Rai?», Meocci risponde: «Va bene, c'è libertà». Tanto è vero, prosegue Fiorello, che Sabina Guzzanti è invitata alla prossima puntata di «Rockpolitik». Il tema Meocci preferisce glissare e fare i complimenti: «La Rai è qualche volta è "lenta", mentre quella di Fiorello è sempre rock». Il corteggiamento continua, Fiorello è redarguito dalla vittoria domenicale del direttore generale futuro: «In sua presenza Baudo - azzarda - ha una premessa per il ritorno in televisione?». Fiorello non s'impegna e rilancia: «Che per andare da Baudo non mi hanno pagato? Sono stato da Pippo a titolo gratuito». Poi il momento della stoccata a Bonolis: «Si è preso un andazzo, se uno ha un problema con l'azienda per cui lavora, non lo risolve più in ufficio, ma espone in diretta tv, dando un appuntamento al pubblico per fare, magari, più ascolti. Mi chiedo: è giusto?». Meocci fa notare che «ormai anche i dibattiti politici passano dallo spettacolo, il che è riduzione della politica».

Il teledivo incalza: «E' possibile che su Raiuno alla "Vita in diretta" si debba parlare sempre dello stesso argomento, cioè Al Bano e Lecciso?». Meocci se la cava scherzando: «Ho già parlato con i responsabili di rete, ma, vista l'influenza che hai tu su Del Noce, una parola in più...». Sui diritti del calcio, invece, nessun tentennamento: «No, non li ricomprerei, anche se è facile rispondere ora». Diventa superfluo ripresentare i gol in altro modo quando c'è già un'offerta della tv satellitare. E poi abbiamo dimostrato che i diritti non erano fondamentali, ma non ci possiamo addormentare sugli allori». Si finisce in musica. Meocci canta a voce nuda «Via del Conservatorio» di Massimo Ranieri perché contiene un verso adatto a Fiorello «C'è bisogno anche di te figlio mio», poi si autodefinisce «pensionato dal riflusso» e non si sottrae al duetto con il mattatore, sulle note di «Una ragazza in due».

[f. c.]

ANTONIO RICCI FESTEGGIA I 18 ANNI DI «STRISCIA»

«Paolino? Noi ci siamo già passati Adesso se ne accorgono gli altri»

«Striscia la notizia» compie 18 anni, formalmente si diventa maggiorenni a questa età. E il «padre» del tg satirico di Mediaset Antonio Ricci la festeggia dicendo la sua a tutto campo sulla Rai. Bonolis? «Sta accadendo quello che avevamo previsto, noi ci siamo già passati. La novità è che se ne stanno accorgendo anche gli altri». La Rai? «Spesso fa programmi basandosi su un'idea della provvidenza e del gioco d'azzardo, che non dovrebbe essere una prerogativa del servizio pubblico». E scolti di «Striscia»? «Vanno benissimo. Bene come la stagione scorsa, quando a marzo prendemmo Bonolis, quando potemmo schierare la coppia Greggio-Iacchetti e Greggio-Franco Neri. Poi, vi fu l'intervento di PierSilvio Berlusconi che ci pregò di lasciare stare Bonolis, di non inseguirlo, perchè intanto ormai era chiusa la trattativa ed ero tornato a Mediaset».

Rockpolitik Arriva la Guzzanti

ROMA

Con un imprevisto colpo di reni, dopo una puntata un po' spenta sul lento, Adriano Celentano ha deciso di tornare rock. E, soprattutto, più politik che mai: Pierluigi Diaco, alla radio, ha dato «per certo» un invito di Celentano a Silvio Berlusconi; la smentita di Carlo Freccero, uno degli autori del programma, è arrivata a stretto giro di posta. Tra i due vola che volate parole forti tra i due, e il momento è certo soltanto la presenza della maschera più controversa del premier, ovvero Sabina Guzzanti. Celentano promette, oltre al fuoco della Guzzanti, anche le fiamme delle barlisues parigine e una tirata contro la guerra in Iraq.

Corre inevitabilmente grande agitazione sul filo tra Roma e Brugherio, ma stavolta a preoccuparsi non è solo il dg Alfredo Meocci, o un qualunque Bonatesta di An, l'uomo-interrogazione della destra tv, ma anche dal mondo della sinistra che cominciano a levarsi le prime voci contro le derive del celentanismo, come ha fatto il consigliere Rai Nino Rognoni, già responsabile tv dei Ds. All'opposto il benservito accalorato di Beppe Grillo: «E' deprimente vedere uno spettacolo ha come Rockpolitik e sentire che tutti sono d'accordo sulla satira. Se l'oggetto delle invettive ti fa i complimenti, o sei scemo o devi cambiare mestiere».

Ancora domenica, in diretta da Simona Ventura, Giovanni Floris di «Ballarò» ha voluto difendere persino «l'isola dei famosi» dagli attacchi dell'Isola del rock di Celentano. Con la Guzzanti, c'è da scommetterci, la polemica anticelentanista riprenderà vigore anche da sinistra.

[p.m.]

Nuovo Rexton XDi 270 165 CV con trasmissione TOD. Adesso l'opera è completa.

Rexton 270 oggi supera stesso, aggiunge alla sua perfezione trasmissione TOD - Torque On Demand, l'innovativo controllo elettronico della trazione. Difficile immaginarlo migliore. Rexton disponibile anche con trasmissione part time e ridotte. Potenza ai vertici della categoria, valore costante di coppia Nm da a 3.200 giri. Sistema frenante assistito ABS, + BAS, cambio manuale a e automatico a rapporti con T-TRONIC. Rexton da 30.270,00 euro chiavi in mano escluse IPT. 2 assicurazione furto/incendio*. Garanzia mini a servizio Europ Assistance, ulteriori informazioni presso i ari.

Il lusso Rexton oggi tuo all'1% dell'importo finanziato, 2 incendio* zero spese**.

Oppure potete scegliere il leasing, chiedete al Concessionario le nuove offerte disponibili.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Esempio di finanziamento: importo finanziato 26.000 euro, rata da 250 + 60 (tan 6,56% - taeg 6,75%). Salvo approvazione Agos S.p.A. Fogli informativi disponibili in tutte le Concessionarie SsangYong. *Assicurazione inclusa nella rata, valida solo con finanziamento Agos S.p.A. **Zero istruttoria pratica. Offerta valida fino al 30/11/2005.

www.ssangyong-auto.it www.rexton.it

SSANGYONG

CAMPARO ACQUI TERME (AL) - Tel. 0144 56897
CAMPARO ALESSANDRIA - Tel. 0131 346348
AUTOMOBILI FERRERO ASTI - Tel. 0141 215607
CAMPARO FONTANETO D'AGOGNA (NO) - Tel. 0322 89488-666
OVER CAR CUNEO - Tel. 0171 689560
PEILA & C. CAREMA (TO) - Tel. 0125 811076
PEILA & C. QUART (AO) - Tel. 0165 775780
SYMI - FILIALE DI TORINO - Tel. 011 7730604

Izzo, Pivetti Oggero: tris di dame vincenti

C'E' la vita reale, e poi c'è la rappresentazione che ne danno tv e giornali. Il «caso Bonolis», la settimana scorsa, ha schiacciato ogni altro video-argomento: il pubblico vero se n'è infischiato, «Serie A» è stato seguito da milioni 596 mila spettatori, non pochi, ma nemmeno tanti. In contemporanea, c'era Fiorello su Raiuno che, senza fare tante storie, di milioni di spettatori ne ha avuti 8 poi la fiction: «Callas e Onassis» di Canale 5, produzione miliardaria e assolutamente mal recitata, inadeguata alla grandezza dei personaggi (Luisa Ranieri veste tanto bene e è sconfortante quando apre la bocca), è stato schiacciato da «Provaci ancora prof» su Raiuno, 5 milioni 398 mila spettatori contro 7 milioni 528 mila. *Lo sceneggiato «liberamente ispirato»* (molto liberamente, in effetti è tutt'altra cosa) al giallo di Margherita Oggero (coautrice del soggetto) «Una piccola bestia ferita», regista Cinzia Th Torrini, è andato bene, anche al di là di ogni aspettativa. Senza particolare battage, senza «creazione dell'evento». Non l'hanno trattata Celentano, neanche come Bonolis. E invece, guarda lì. Quando si vince con la forza del prodotto. Con la fantasia, con un intrattenimento realistico e allo stesso tempo fantasioso.

Perché Irene Pivetti è una professoressa che magari avreste: dura ma giusta, spiritosa, una che pensa che «il mestiere di insegnante non finisca il della campanella». E quindi si infila in storie più grandi di lei, cercare di scoprire l'assassino un ex allievo della scuola. Lo in modo simpatico (altrimenti facevano la fiction), trascurando la famiglia alla quale peraltro è assai legata. C'è il marito, Enzo De Caro, che ci devono dire in quale supermercato lo vendono, così carino, spiritoso, comprensivo confronti una moglie sì bravissima, decisamente troppo impegnata per gli standard medi di sopportazione maritale. Ha una figlia, Livietta (Ludovica Gargari), una bambina che sono riusciti a far recitare in modo credibile, un amico commissario (Paolo Conticini) con il quale potrebbe sempre nascere una storia, ma tranquilli, non nasce. Ha una madre, Ilaria Occhini (ah, attori che vengono teatro, che stile) e cane delizioso, Fotti, con il quale chiacchiera serenamente. Dialoghi brillanti, storia ben strutturata, boccata d'aria contro i Celentani e i Bonolis del mondo.

Radionostalgia
Music and news, no bla bla.
www.nostalgia.it

Il tesoro di Vera Cruz

Bel poliziesco firmato Don Siegel con Robert Mitchum, William Bendix, Ramon Novarro (ex divo del muto, erede di Valentino) e Jane Greer. Un poliziotto, accusato di furto, va fino in Messico per acciuffare i veri ladri, ma dovrà fare i conti con l'agente federale che gli sta alle calcagna. ■ 2.35 RAIUNO

Fatta per amare

Commedia musicale per la diva acquatica Esther Williams diretta dallo specialista Charles Walters, Van Johnson, Tony Martin, Carroll Baker e Cyd Charisse. Giulia, famosa protagonista di una rivista acquatica (appunto), è corteggiata da tutti tranne che dall'uomo che ama. ■ 2.40 RETE 4

Roberto Benigni (a sinistra) in una scena del film da lui diretto e interpretato «Il mostro»

Il mostro ★★★

21.00 RAIUNO 1994. REGIA DI E CON . CON NICOLETTA BRASCHI, JEAN-CLAUDE BRIALY E MASSIMO GHIOTTI. DUR. 118'

Roberto Benigni, dopo la satira sulla mafia («Johnny Stecchino»), affronta il film tipo «Tutta la città ne parla». Omaggio anche ai grandi del muto (da Keaton a Chaplin). Loris, aspirante donnaiolo e abile ladro da supermercato, viene scambiato con uno psicopatico. Una poliziotta s'installa in casa...

Nico ★★

RETE 4 USA 1988. REGIA DAVIS. CON STEVEN SEAGAL, , PAM GRIER, HENRY SILVA E DEAN. DUR.

Primo film da protagonista per l'arco tutto un pezzo Seagal, allora più come marito di Kelly Le Brock che per le sue doti di attore. È anche co-sceneggiatore e co-produttore. Il poliziotto italo-americano delle maniere forti si ritrova in lotta contro narcotrafficanti e corruttori.

I dieci comandamenti - 1ª parte ★★★

1.35 RETE 4 USA 1956. REGIA: CECIL B. DE MILLE. CON CHARLTON HESTON, YUL , DEBRA PAGET, EDWARD G. ROBINSON, BAXTER, JOHN DEREK E VINCENT PRICE. DUR. 1H50'

Saltata ieri va in onda oggi il primo tempo del kolossal dello specialista , rifacimento di un suo film muto (1926). Ingenuità e magniloquenza che conquistano ancora. Oscar per gli effetti speciali. La vita di Mosè, sotto il regno del faraone Ramsete, vista come lotta per la libertà nel totalitarismo.

ANTENNA

OGGI
A *Ballarò* si parla di giustizia e legalità in Italia con Massimo D'Alema e Rocco Buttiglione (Raitre, 21), una intera settimana dedicata a intrighi e misteri della politica raccontati a *La Storia noi* (Raitre, 8,05), il ministro per l'Istruzione Letizia Moratti in un faccia a faccia con Maria Latella a *Sky Tg24 Pomeriggio* (14,35), piacere femminile e tra gli argomenti di Tg3 *Punto donna* (Raitre, 12,25).

DESIDERI
«Volevo lavorare in fabbrica, spostarmi col vestito bianco e avere cinque figli. Avevo desideri: nessuno è stato esaudito. sono felice lo stesso» (Giovanna Ralli).

2
Desiderio di Steve McQueen, eguagliare le gesta

Maria Latella

erotiche di JFK, il cui idealle letto con due o trecento donne all'anno. Sembra che i due si siano incontrati nel 1960 a Monica, e che il Presidente abbia detto a McQueen: «A te non viene mai di testa se non vai con una donna almeno una volta al giorno?».

BERLUSCONI
Gigi D'Alessio ha sciolto Berlusconi manifestazione al Vittoriano "Italiani nel mondo": "Io canto, lui è lì in prima fila e mi fa l'occhiolino Due, tre volte. Allora vado a salutarlo e lui ferma la scorta e mi fa: "Complimenti, hai scritto una bella canzone". Qualche sera dopo, mi ha chiamato Maurizio Costanzo: "Puoi venire subito qui?" mi fa. "C'è un ammiratore che ti vuole salutare. Silvio". Ho preso mia moglie e siamo andati a casa sua. Apicella suonava la chitarra, Berlusconi cantava canzoni francesi. Era molto musicale. Come autore è un romanticone. piace soprattutto "Colpa mia colpa tua". Una volta "Maurizio Costanzo Show", ho accennato strofe a gliela ho dedicata. Lui ha telefonato subito per ringraziarmi».

PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	RETE 4
6.30	23.15	10.00	18.30	12.00	19.00	8.00	0.40	12.25	11.30
13.30	0.35	13.00	20.30	14.00	23.05	13.00	3.15	18.30	13.30
20.00		17.10	22.40	14.20	23.10	20.00	4.15	2.00	18.55

MATTINO

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.05 Anima good news 6.10 Strega per amore Telefilm L'astronauta Tony Nelson dopo un atterraggio di fortuna, trova sulla spiaggia un'antica bottiglia che, una volta aperta, sprigiona un genio con l'aspetto di una bellissima ragazza... 6.45 Unomattina 10.40 Tg Parlamento 10.45 Dieci minuti di... programmi dell'accesso 10.55 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica 11.00 Occhio spesa 12.00 La prova del cuoco 14.00 Tg1 Economia 14.10 L'ispettore Derrick TF 15.05 Il commissario Rex TF 15.50 Festa 16.15 in diretta 18.50 L'eredità	7.00 Random Strepitose Parkers TF 9.45 Non è mai troppo tardi 11.00 Piazza Grande Varietà Michele Guardì, e regista del programma, vuole valorizzare il sorriso, la simpatia, la genialità degli italiani e, tra questi, in particolare "di chi l'ha fatta". Conduce G. Magalli, con M. Carfagna, F. G. Mazza, P. Fox 13.30 Tg 2 Costume e società 13.50 Tg Salute 14.00 L'Italia sul Due 15.45 posto Talk-show 17.15 Random 18.10 Rai Tg sport Notiziario sportivo 18.50 10 minuti 19.00 I famosi Reality 19.55 Classic Warner Cartoni animati	6.00 Rai News 24 8.05 Cult book 8.10 La storia siamo noi 9.05 Verba volant 9.15 Cominciamo bene - Animali e Animali e... 9.30 Cominciamo bene - Prima 10.15 Cominciamo bene 12.25 Punto 12.45 Cominciamo bene - Le storie 13.10 Snowy River - La saga dei Mc Gregor Telefilm Tgr Leonardo 15.00 Tgr Neapolis 15.10 Treddì presenta la tv dei ragazzi 15.15 Tommy e Oscar Cartoni 15.45 Cacciatori di draghi Cartoni animati 16.10 Adi nello spazio Cartoni 16.15 Tg3 Ragazzi 16.25 La Melevisione 17.00 dell'altro Geo Doc. 17.50 Geo & Documentari	6.00 Tg 5 Prima pag Rullo di notizie della durata di cinque minuti che si ripete identico fino al Tg5 delle 8. Alla fine, rassegna delle prime pagine dei quotidiani più importanti. Tra un rullo di e l'altro, l'oroscopo 7.55 7.57 Meteo 5 Borsa e monete 8.50 Il diario 11.25 Giudice Amy Telefilm 12.30 Vivere Soap Opera Un ritratto dolce-amaro della provincia italiana 13.40 Beautiful Soap Opera 14.15 CentoVetrine Soap Opera 14.45 Uomini e donne Talk-show 16.15 Amici Reality show 17.05 Verissimo - Tutti i colori della cronaca 18.45 Passaparola Gioco	6.40 Cartoni animati Cartoni 8.50 I Robinson Telefilm Il gioco del Film-tv 11.20 Più forte ragazzi Telefilm 12.15 Secondo voi 13.00 Sport Notiziario sportivo 13.40 Detective Conan Cartoni animati 14.05 I Simpson Cartoni 15.00 Dawson's Creek Telefilm 15.55 Campioni, il sogno Reality show 16.15 Siamo fatti così Cartoni animati 16.30 Yu-Gi-Oh! Cartoni 16.55 Sonic X Cartoni animati 17.10 Witch Cartoni animati 17.35 Spongebob Cartoni 17.55 Cartoni animati 18.20 Picchiarello Cartoni La vita secondo Jim Serie 19.30 La Talpa Reality show	8.10 Beautiful Telenovela 6.40 Tg 4 Rassegna stampa Secondo voi Striscia d'informazione che ogni propone una micro-inchiesta su temi d'attualità 7.10 Feste e e gocce storia 7.15 Esmeralda Telenovela Due bambini scambiati nella culla, due destini che si ritrovano 7.50 Charlie's Angels Telefilm Vivere meglio Rubrica di attualità medica 9.50 Saint Tropez Serie 10.50 Febbre d'amore Soap Opera 11.40 Forum 14.00 Genius Gioco 15.00 Sai che? Sentieri Soap Opera 16.35 I dieci comandamenti Film 19.35 Sipario del Tg 4

SERA

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
20.30 Affari tuoi Gioco Venti scatole e un concorrente che deve trovare l'unico contenente mezzo milione di euro. Nelle altre c'è di tutto: calzini, o pochi spiccioli. 21.00 Film (comm., 1994) R. Benigni. Regia di R. Benigni 23.20 Porta a Porta 1.20 Tg 1 Musica 1.30 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica rassegna sulle prime visioni in programmazione nelle sale cinematografiche. 1.35 Sottovoce Il giornalista conduce un faccia a faccia personaggi della cultura, sport e spettacolo che si raccontano all'intervistatore galante 2.05 Extra: Truth 2.35 di Vera Cruz Film	20.05 Jerry animati personaggi dei ci sono così longevi come Tom e Jerry, nel 1940 20.20 Il lotto otto Varietà Le estrazioni in del numeri sulla ruota di Roma (gli altri sono stati estratti in precedenza). Conduce A. Canale 21.00 E.R. Medici in prima linea Telefilm 22.50 L'isola dei famosi 3 Reality show 0.05 Successi Tg Parlamento Order - I due volti della giustizia 1.35 Bilie e bolli Rubrica 2. stanno a gua 2.10 Estrazioni del lotto 2.15 Meteo 2 2.20 Appuntamento al cinema Rubrica 2.25 Ricominciare 3 50	20.00 Rai Sport Rubrica 20.10 Videoframmenti Striscia quotidiana assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale 20.30 Un posto al sole Soap Opera 21.00 conduce Giovanni Floris. Regia Maurizio Fusco 23.20 Tg3 Primo Piano 23.40 Pronto Soccorso Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica Visioni private Cinzia Th Torrini conduce il programma dedicato ai momenti più significativi della tv del passato ancora vivi nella memoria collettiva 1.25 Fuori Orario. Cose (mai) viste Solo cinema d'autore, ovvero "cose viste" in televisione	20.30 Striscia notizia Varietà Ironia, divertimento, ma anche serietà, con e truffe da smascherare, sono gli ingredienti del tg satirico di Antonio Ricci 21.00 Distretto di polizia 5 Serie 23.15 Zelig Off Varietà 0.25 L'antipatico La formula adottata Maurizio Belpietro è quella "faccia a faccia" a duri serrati. Quindici minuti di domande e brevissime interviste intervallate da contributi filmati 1.10 Striscia notizia Varietà satirico ironia, divertimento, ma anche serietà, le truffe da smascherare, sono gli ingredienti del tg satirico di Antonio Ricci 1.40 Il diario 2.30 Amici Reality show 3.45 Mork e Mindy Telefilm avventure dell'alieno Mork sulla Terra.	20.10 Everwood Telefilm 21.00 La Talpa Reality show conduce Paola Perego: inviato in Kenia Stefano Bettarini Kenya: quattordici vip all'erta contro missioni per conquistare il massimo montepremi possibile. Tra loro, però, c'è un impostore che cercherà di sabotare le imprese dei suoi compagni. Al pubblico il compito di scoprire la talpa. 0.30 Six Under Telefilm Peter Krause, Michael C. Hall, Frances Conroy, Lauren Ambrose 1.30 Sport Notiziario sportivo 2.10 Secondo voi Striscia d'informazione che ogni giorno propone una micro-inchiesta su temi d'attualità 2.25 La Talpa Reality show 2.55 Campioni, Reality show Invisible man Telefilm	20.10 Walker Texas Ranger Telefilm Le indagini di un ranger del Texas che non ha paura di niente e di nessuno 21.00 Nico Film (pol., 1988) con Steven Seagal, Sharon Stone, Pam Grier, Henry Silva. Regia di Andrew Davis 23.10 Law & Order - Unità speciale Telefilm. Una quindicenne, Jackie Landricks, tenta il suicidio dopo aver subito una violenza carnale. Dalle analisi risulta avere avuto rapporti con due uomini. I due vengono individuati, ma negano di aver mai toccato Jackie, mentre ammettono di aver avuto rapporti sessuali con sua madre. 1.10 Tg 4 Rassegna stampa 1.40 Stevie Wonder Special 2.40 Fatta per amare Film (mus., 1953) con Esther Williams, Van Johnson

LA 7 / MTV / ALLMUSIC / SKY CINEMA / SKY CINEMA 2 / SKY SPORT

LA 7	MTV	ALLMUSIC	SKY CINEMA	SKY CINEMA 2	SKY SPORT
6.00 Tg La7, Meteo, Oroscopo Notiziario 7.00 Omnibus Il programma dedicato all'informazione con aggiornamento costante delle notizie dall'Italia e dal mondo. All'interno, approfondimenti sui temi di attualità, cronaca e politica con la presenza di ospiti in studio 9.15 Punto Tg 9.20 minuti un libro 9.30 L'ispettore Tibbs TF 10.30 Leggende della terra Documentari 11.05 Dega Jobs 11.30 Il commissario Scali Telefilm 12.30 Tg La7 Notiziario 13.05 Matlock Telefilm 14.05 Chato 16.00 Atlantide tari Jag - Avvocati in divisa Telefilm Star Trek Enterprise Telefilm 20.00 Tg La7 Notiziario 20.35 Otto e Mezzo 21.30 L'ispettore Barnaby Film-tv 23.30 Markette, tutto fa brodo in Tv 1.00 Tg La7 Notiziario 1.20 La 25ª ora NYPD - New Police Department Telefilm 3.25 Mezzo	morning Into the music 13.30 Globally room raiders 14.00 Trl 15.00 School in action 15.30 Yu Yu Hakusho 16.00 Mtv playground 18.00 The Mtv it Chart 18.55 Flash Notiziario 19.00 Driven: Christina Aguilera 20.00 Last Exile 20.30 in action 21.00 Inuyasha Cartoni animati 21.30 Kenshin Cowboy Bebop 22.30 Flash Notiziario 22.35 Loveline con Camila Raznovich	6.00 Rotazione musicale 7.00 Inbox 10.00 Rotazione musicale 12.00 The club 13.55 All news 14.00 Call center 15.00 Play it 16.00 Inbox 16.55 All news 17.00 Classifica ufficiale singoli Rotazione musicale 18.55 All 19.00 Inbox The club 21.00 One Shot 22.00 Play it 23.00 Rotazione musicale 24.00 The club 0.30 Classifica ufficiale singoli (R)	12.15 Film 13.40 Extra Rubrica 13.50 Cine Lounge 14.00 Bad Apple 15.35 Hollywood Click 16.05 16.15 Le chiavi di casa Film La locandina 18.15 Extralarge 18.30 Cine Lounge 18.40 Appuntamento al sogno Film 20.20 Speciale: Private Rubrica Cine Lounge 21.00 Il tesoro dell'Amazonia Film 22.50 A mighty wind Film 0.25 La 25ª ora Film (dramm., 2002)	13.25 Speciale: L'esorcista Rubrica 13.45 Extra Rubrica 13.55 Cine Lounge 14.05 Big TroubleFilm 15.30 La locandina 15.40 Extralarge Rubrica 16.00 Troy Film 18.35 Rubrica 18.45 Cine Lounge 18.55 Una bionda esplosiva - Chick Film 20.40 Gianni Canova presenta Rubrica 20.50 Cine Lounge 21.00 the Last Dance Film 23.00 La figlia del mio capo Film 0.20 Sky News Flash Rubrica	13.00 C'era una volta Roma-Juventus 1997 14.00 Sport Time Rubrica 14.30 Calcio: Milan-Udinese Replica 16.10 Sport Time Flash 16.15 Calcio: Palermo-Sampdoria Replica 17.55 Sport Time Flash 18.00 C'era una volta Roma-Juventus 1998 19.00 Sport Time Rubrica 19.30 Mondo Golf Replica Calcio: -Inter Replica 22.15 Calcio: Manchester United-Chelsea Premier League. Replica 24.00 Sport Time Rubrica 0.30 una volta Roma-Juventus 1998

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 21; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 11.46 Pronto, salute; 12.00 Come siamo gli affari; 12.36 La radio ne parla; 13.24 Gr1 Sport; 13.33 Radiouno Musica Village; 14.00 Scienze; 14.07 parole mie; 14.50 New Generation; 15.04 Ho perso il treno; 15.30 Titoli; 15.37 Il Commissario Cattivo; 16.00 Affari; 16.09 bab - L'albero delle notizie; 17.30 Titoli - Affari Borsa; 18.30 Titoli - Radio Europa; 18.37 Magazine; 18.49 Medicina e società; 19.*2 Radio1 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.35 Zapping. Alla radio l'informazione in TV e non solo; 21.03 Zoo Cesarini; 22.00 Affari; 23.05 Gr1 Parlamento.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 11.30 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 12.10 Il Nome della Rosa; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.42 Viva Radio2; 15.00 Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 16.30 Condor; 17.00 610 (sei dieci, zero); 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 sera "Crack"; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00 Viva Radio2.

GR 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 11.30 Radio3 Scienza; 12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello Musica; 14.30 Il Terzo Anello. gnoli donne la fabbrica; 15.01 Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00 Storyville: Chuck Berry; Il Terzo Anello. odori mondo; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 1805 Trafalgar ad Austerlitz; 20.30 Il Cartellone; Il Terzo Anello. Fuochi.

GIORNALI RADIO: GR 7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità 17.20; 17.40; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Sport; Juke Box Grandi 70/80/90. Altre frequenze: www.nostalgia.it.

TEATRO REGIO
DIVERTIRSI FA BENE
Ale & Franz
Dario Ballantini
Enrico Bertolino
Luca Laurenti
Antonello Venditti
madrina della serata
Luciana Littizzetto
Serata ADISCO a favore
dei bambini malati di leucemia.
21 novembre farete
divertirete e bene,
ricerca
di
in Piazza San Carlo 169/173
al sabato dalle 10:00
LAVAZZA
ASSOCIAZIONE ONLUS ITALIANE CONTRO LE LEUCEMIE

La tua vecchia pelliccia, sarà valutata fino a 3.000 Euro
...Solo da Carlo Ramello!

Carlo Ramello
GRUPPO ALTA ITALIA

[illegible] : Via Cristoforo Colombo 34 - Andora - Liguria
TEL. 0182 / 86710 - Ampio parcheggio
www.rameliopellicce.it - info@rameliopellicce.it
aperto dalle ore 10 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 20
sabato e domenica dalle 10 alle [illegible] - chiuso il lunedì

Pagamento fino a 12 mesi [illegible] interessi / T.A.N. e T.A.E.G. 0

LA STAMPA

Sport

MARTEDÌ 8 NOVEMBRE 2005

Collina: «C'è un clima meno avvelenato»

VIAREGGIO. «Mi compiaccio che il clima sia meno avvelenato». Così l'ex arbitro Pierluigi Collina che ha ricevuto il premio «Sportivo dell'anno». «Non mi annoio la domenica, recupero il tempo perso in tanti anni. Ed è piacevole stare di più con la famiglia»

OGGI IN TV

12,00 Rai Sport Notizie	Rai tre
13,00 Studio sport	Italia 1
14,00 Sport time	Sky sport 1
15,10 Sport time flash	Sky sport 1
17,55 News flash	Eurosport 2
17,55 Sport time flash	Sky sport 1
18,10 Sportsera	Raidue
18,55 News flash	Eurosport 2
19,00 Sportime	Sky sport
19,55 News flash	Eurosport 2
20,00 TG Sport notizie	Rai tre
20,00 Football americano	Sky sport 3
20,55 News flash	Eurosport 2
21,05 Diretta stadio	Italia 1
21,55 News flash	Eurosport 2
24,00 Sport time	Sky sport 1
1,30 Studio sport	Italia 1
1,35 RaiSport Bike e basket	Raidue
3,00 Tennis. Torneo di Los Angeles	Eurosport

PANCHINA D'ORO IL TECNICO DEL MILAN PREMIATO A COVERCIANO. UNA CARRIERA IN SALITA

LE DUE SFIDANTI FINO AL GIRO DI BOA IN CHAMPIONS

- **19 novembre:** Roma-Juventus
- **novembre:** Fiorentina-Milan
- **novembre:** Juventus-Bruges (Champions League)
- **novembre:** Fenerbahce-Milan (Champions League)
- **novembre:** Milan-Lecce
- **27 novembre:** Juventus-Treviso
- **3** Fiorentina-Juventus
- Chievo-Milan
- **dicembre:** Milan-Fenerbahce (Champions League)
- **7 dicembre:** Rapid Vienna-Juventus (Champions League)

Carlo Ancelotti, da quattro anni sulla panchina del Milan

L'ultimo test

Ancelotti ora deve solo convincere Berlusconi «Battiamo la Fiorentina, la Juve avrà un calo»

Marco Ansaldo

inviato a FIRENZE

Poichè Berlusconi potrebbe togliergli a fine stagione la panchina del Milan, Carlo Ancelotti è andato a Firenze per ritirarne un paio che aveva lasciato in giacenza a Coverciano; [illegible] piccole, stanno in una scatolina e Carletto faticherebbe a sedercisi ma intanto sono d'oro e ricordano a chi l'ha dimenticato gli [illegible] due successi dei rossoneri. In Champions League e lo scudetto. Le otto vittorie consecutive lo hanno rilanciato in classifica e gli hanno migliorato l'umore.

Pista aria di battaglia con Capello, che ieri ha soltanto sfiorato sui banchi fiorentini. «In campio- [illegible] siamo dove mi aspettavo di essere, la situazione in Coppa è un po' più debole ma la miglioreremo - ha spiegato il milanista - L'importante è avere riavvicinato la Juve, siamo di [illegible] a tiro. Adesso diventa prioritario giocare bene come abbiamo [illegible] domenica, perchè per agguantarla c'è tempo, non abbiamo fretta». Sarà una lotta lunga ed esclusiva. Nella ricerca dell'alternativa alla Juventus persino Lippi si è fermato al Milan. «Può sembrare strano che lo dica io - afferma il ct - ma, per il bene della Nazionale e dei giocatori che ci vanno, mi auguro che la lotta per lo scudetto si mantenga fino alla fine tra più squadre, anche se mi sembra difficile».

Insomma, nei pensieri di tutti sono tornate le due padrone di sempre. Le altre sono come palloncini che volano appesi a un filo per cui in qualsiasi momento possono tornare giù. «Nel mio progetto - confessa Prandelli - serve ancora una stagione perchè si possa puntare a vincere, questa Fiorentina non è ancora pronta e dovrà essere brava a tenersi agganciata al terzo posto il più possibile». E' un passo avanti rispetto ai vecchi timori di Firenze, quando in estate si parlava soltanto di salvarsi in tranquillità. Ma non è abbastanza. Così come si sente fuori causa la Roma, con Spalletti assorbito dalla questione di Cassano che gli impedisce di parlare d'altro. «Sono convinto che un giocatore come lui farebbe comodo a molti, compresa [illegible] Roma. Il problema [illegible] quale Cassano?».

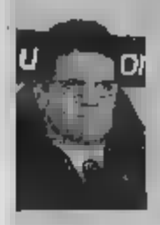
Quanto all'Inter se ne sono perse le tracce. In classifica e in pubblico. Mancini si è talmente ingarbugliato da aver commesso [illegible] gaffe non presentandosi ieri alla riunione dei tecnici, che non l'hanno presa bene. Del resto lui non ha mai avuto grande feeling con la categoria che ne contestò l'ingaggio da parte della Fiorentina nella stessa stagione in cui era stato il «vice» di Eriksson alla Lazio. «Mancini si ricordi che l'Uefa pretende un aggiornamento del patentino da allenatore [illegible] una frequenza di almeno 15 ore in due [illegible] presso il Centro Tecnico, [illegible] a Coverciano. La minaccia è che l'Inter si trovi con un tecnico impossibilitato ad andare in panchina prima che ci pensi Moratti ad affidarla ad altri. Sarebbe l'ultima beffa.

Dunque è più che mai Juve-Milan. «Il cammino è ancora lungo [illegible] il turno dopo [illegible] sosta sarà importante perchè vedremo se la Roma e la Fiorentina sono competitive per lo scudetto, finora sono state le sorprese, soprattutto la Fiorentina che dovrà studiare a fondo - prevede Ancelotti -. Per l'Inter la vedo un po' più dura reinserirsi. La sosta permette a tutti di prendere fiato, anche a chi deve rispondere alla chiamata della Nazionale: [illegible] visto andare via Kakà e [illegible] mi dispiace, il calcio è divertimento e lui con il Brasile si diverte davvero, perciò tornerà con il morale alto. Perchè me la sono presa con lui? Io mi arrabbio soltanto quando non mi segna i gol che può fare». Agli amici Carletto ha confidato che conta in un periodo nero dalla Juve, come accadde lo scorso anno quando il Milan le rimontò otto punti. «Finora ha fallito solo l'appuntamento con noi ed è stata brava [illegible] riprendersi subito: se continuiamo a questi ritmi battiamo ogni record ma per esperienza so che a tutti capita un momento di crisi».

Lui aspetta. Come il cinese sulla riva del fiume, convinto che alla fine evaporeranno i cattivi pensieri del Cavaliere. «Io dico che queste non è l'ultima stagione che passo al Milan, anzi mi auguro di starci per altri quattro anni come quelli che sono passati: belli, intensi, purtroppo trascorsi molto in fretta. [illegible] penso a Van Basten che mi può sostituire nè alla Nazionale che è nelle ambizioni di qualunque allenatore».

Otto vittorie consecutive ma un futuro sempre in discussione. «Lo sento non è l'ultima stagione» Mancini, un'altra gaffe

Gli incubi di Carletto



Fabio Capello allenatore della Juventus

E' l'avversario più pericoloso per Ancelotti in campionato. Per ora i bianconeri precedono Maldini e compagni di 2 punti

Marco Van Basten ct della Nazionale olandese

E' nel cuore di Berlusconi, che l'ha indicato come il possibile allenatore del Milan che verrà

Cesare Prandelli, tecnico della Fiorentina

La squadra viola, [illegible] forza del campionato, affronterà il Milan alla ripresa del [illegible]

Christoph Daum, allena il turchi del Fenerbahce

La squadra turca è il prossimo avversario di Champions che i rossoneri affronteranno a Istanbul

[illegible] Rangnick, alla guida dello Schalke 04

Ultimo avversario di Champions, in Germania [illegible] bloccato il Milan sul 2-2

IL CT AZZURRO PREOCCUPATO FRA LE NUOVE LEVE SI TROVANO SEMPRE MENO GIOCATORI BRAVI IN MARCATURA

Allarme Lippi: non ci sono difensori

Marcello ha chiesto di avere due stage prima del Mondiale «Li farò lavorare molto»

dall'inviato a FIRENZE

Amici mai. E infatti, quando si sono esaurite le polusioni dei vicepresidenti federali, Abete e Mazzini, Fabio Capello si è alzato dalla poltroncina nella sala conferenze del centro tecnico di Coverciano e, senza salutare nessuno ma riuscendo a non far sbattere il sedile, [illegible] n'è andato: proprio in quel momento Lippi cominciava l'intervento in cui chiedeva ai colleghi un nuovo sforzo in vista dei Mondiali.

La coincidenza ha alimentato l'ipotesi erronea di uno sgarbo tra gli ultimi due tecnici ad aver vinto lo scudetto con la Juve, dove Lippi è stato molto amato dai tifosi, come dimostrò il modo in cui lo salutarono all'ultima partita al Delle Alpi. Illazioni sbagliate. Capello aveva avvertito Azeglio Vicini e lo stesso ct che la sua presenza alla riunione degli allenatori, in cui Spalletti e Di Carlo sono stati votati come i migliori della passata stagione, sarebbe stata brevissima perchè doveva prendere [illegible] aereo per Palermo e proseguire per Pantelleria. Tutto spiegato, insomma. Lippi tuttavia aveva da chiedere un paio di cose molto interessanti.

La prima è la disponibilità degli azzurrabili per uno o due «stages» prima del Mondiale, oltre all'impegno per Italia-Germania, amichevole del 1° marzo. «La collaborazione [illegible] stato massima, sia da parte mia che dei miei colleghi: mai nessuno mi ha chiesto di non chiamare un suo giocatore per tenerlo con sè a lavorare - ha spiegato il ct -. Mi piacerebbe poter avere gli azzurri a Coverciano per un paio di allenamenti, tra il martedì e il mercoledì, nelle settimane senza impegni di Coppa o campionato. Tanto si lavora molto anche qui».

Il ct della Nazionale, Marcello Lippi

I club collaborano

Ancelotti, Spalletti e Prandelli stanno con Lippi per gli stages pre Mondiale. Carletto: «C'è dialogo, ci accorderemo» Il romanista: «Sono orgoglioso che chiami i miei». Il tecnico viola: «Tutti devono mettersi al servizio della Nazionale»

Lippi ha indicato la prima settimana di gennaio (in cui però è stata spostata la Coppa Italia) [illegible] la prima di [illegible] possibili date. Oppure le settimane con le semifinali di Coppa Italia, se non saranno impegnate squadre che danno molti uomini alla Nazionale (e perchè non le Coppe europee, se le italiane non faranno strada?). Gli allenatori sembrano possibilisti, sebbene Cosmi abbia commentato che il problema «non è come [illegible] allenano a Coverciano ma come tornano a casa dopo la Nazionale, perchè non tutti hanno [illegible] la maturità per [illegible] montarsi la testa».

L'altro appello riguarda i difensori. Sono sempre meno bravi in marcatura. «Avevamo una scuola di mastini di [illegible] essere orgogliosi poi abbiamo imitato gli altri Paesi e forse siamo andati troppo in là - [illegible] detto il ct -. Oggi vedo pochi difensori che in area [illegible] attaccati all'uomo e [illegible] lo perdono: [illegible] che dovrei dirlo ai tecnici [illegible] giovanili più che a voi [illegible] mi chiedo se non [illegible] il [illegible] di allenare di più alla [illegible] «Bisognerebbe che la Federcalcio imponesse che fino alla «Primavera» alle difese è proibito fare la 'zona' ha proposto il laziale Dello Rossi e altri si sono accodati. Ma per Vierchowod è solo [illegible] questione di qualità. «Il lavoro fatto con i difensori [illegible] simile a [illegible] anni fa ma è [illegible] generazione in cui non ce ne sono di bravi, con'è per i tennisti - ha detto l'ex stopper -. Una volta si sceglieva gente fisicamente adatta ad attaccare [illegible] all'uomo, ora li si prende tutti alti e più macchinosi». [m. ans.]

LA STORIA L'ARGENTINO E IL ROSSONERO SEGUONO A LORO MODO IL BRUTTO ESEMPIO DI WEST, CASSANO, PANUCCI, VIERI [illegible] CESAR

Camoranesi-Kakà, quanti maleducati da panchina

Guglielmo Buccheri

ROMA

I maleducati del calcio escono ed entrano in scena come le figurine Panini. Celo, manca, ecco cor- [illegible] maglie sbattute ai piedi degli allenatori, sputi a compagni o avversari e accenni di (estate. Gli ultimi ad arricchire l'album sono stati Camoranesi, Cordova (bisconero ascolano) e Morfeo con Juventus, Ascoli e Parma costrette, bacchetta in mano, a rintuzzare i casi. E nemmeno al Milan si scherza: Inzaghi che guarda di traverso Ancelotti dopo il cambio a Kakà che rispedisce al mittente le osservazioni del tecnico. «Parlo in generale, servirebbe più rispetto», lamentò pubblicamente Carletto.

Così, Luciano Moggi ha estratto il cartellino rosso per un giocatore, Camoranesi, che di questo momento vorrebbe fare tutto ma non gli riesce. Poi, si arrabbia con se stesso e si comporta nel modo che abbiamo visto domenica contro il Livorno (uno-due su Lucarelli a gioco fermo, ndr). Capello ha fatto bene a toglierlo subito: ora Camoranesi andrà in Nazionale, si calmerà e capirà che da noi queste cose non si possono fare.

Più succinta la difesa dell'Ascoli (Cordova verrà multato per il lancio della maglietta a terra), più approfondita quella del Milan (Ancelotti: «Kakà ha fatto un errore di supponenza nel fare quel pallonetto con il cucchiaio». Kakà: «Noi brasiliani siamo fatti così, a volte cerchiamo il colpo ad effetto»). E Morfeo dopo il parapiglia con Cardone, compagno di squadra? «Chiedo scusa alle nostre famiglie». Complimenti.

Sfogliando i capitoli dei maleducati diventa un rompicapo assegnare primi e ultimi posti. Tanti, e diversi, sono gli interpreti del copioni alla rovescia. Taribo West, difensore nerazzurro, si sfilò la maglia al 5' st del 6 dicembre '98. Lo stadio [illegible] quello di Vicenza e la colpa di Lucescu fu quella di averne deciso il cambio: dentro Silvestre e divisa sociale infangata ai piedi della panchina interista. Poggio capitò a Rosetti preso di mira dalle corna di Cassano la notte del 31 maggio [illegible] con [illegible] Roma in vantaggio 2-1 a Milano nella finale di ritorno di Coppa Italia.

Poi, fra gli altri, spazio al Grande Rifiuto di Panucci che mandò a quel paese (primo e unico caso in Italia) Capello che lo aveva invitato ad entrare (fino al 14 marzo 2004 ci si rifiutava di uscire, non di entrare), a Montella e Vieri colpevoli del lancio di bottigliette (il primo [illegible] Napoli contro il Capello giallorosso, il secondo contro Trapattoni a Reggio Calabria per il cambio in Italia-Azerbaigian), a Cesar che sputa in faccia al compagno d'avventura Giannichedda (Palermo-Lazio, 29 maggio 2005). Il repertorio delle testate mancate appartiene a Zampagna (verso l'arbitro Banti), quello degli schiaffi ad Amelia (al guardalinee Cuttica nell'intervallo di Livorno-Cagliari).

Kakà, brasiliano di 23 anni

Camoranesi, argentino di 29 anni

Una domenica di cattivo gusto. Inzaghi e Cordova contestano il cambio Morfeo e la lite in casa

L'intento è avere indietro il centrocampista dopo l'amichevole di sabato
Intanto funziona il patto tra Capello e Domenech
Trezeguet non è partito per la Martinica

Emerson e Ronaldinho durante un allenamento della Nazionale brasiliana

Fabio Vergnano
TORINO

A volte ritornano. A [illegible]a. A volte. Cioè quando i club riescono a vincere il braccio di ferro con i ct delle nazionali che vorrebbero sempre tutto e subito. Ognuno pensa ai propri interessi e di rado le parti si [illegible] d'accordo. Così si carpa una faticosa mediazione: ti lascio prendere quel tal giocatore, però l'altro non lo convochi. Oppure: Tizio, Caio e Sempronio partono, però li utilizzi part time.

[illegible] anche stavolta [illegible] in scena il tira e molla. Due amichevoli per quasi tutte le nazionali fra sabato [illegible] mercoledì 16: [illegible] non obbliga le società a mandare i giocatori se non si tratta di partite ufficiali, ma ci [illegible] anche ragioni di opportunità che spingono ad evitare frizioni. Il caso più eclatante [illegible] quello dei brasiliani, che giocheranno sabato a Dubay [illegible] mercoledì a Kuwait City.. Tre società [illegible] coinvolte nelle convocazioni di Parreira: Juve, Milan e Inter. «Chiedere [illegible] non convochino Emerson [illegible] è peccato. Poi bisogna vedere come va a finire. Oggi non lo ammetto, ma la Juve ha formalmente invitato il Brasile a risparmiare il centrocampista. Per ora è partito, dovrebbe giocare sicuramente la [illegible] partita, forse [illegible] la seconda. Emerson è uno dei giocatori di maggior carisma della Seleçao, per questo Moggi conta sull'opera di mediazione [illegible] giocatore: «Ci fidiamo di lui, parlerà con [illegible] ct». Insomma, le possibilità che Emerson venga restituito a Capello già a fine settimana ci sono.

E la Juve per riuscire nell'operazione conta anche su un'insolita alleanza con l'Inter, che sta cercando un compromesso per Adriano. Spiega Facchetti: «Abbiamo scritto una nuova lettera alla Cbf e, per conoscenza, alla [illegible] e io [illegible] parlato personalmente [illegible] telefono con il ct Parreira. La nostra volontà è di trovare [illegible] accordo con il Brasile [illegible] modo che Adriano giochi solo la prima delle due gare amichevoli. Dopo vorremmo che facesse rientro in Italia, domenica, in modo da potersi allenare per una settimana intera agli ordini di Mancini».

Dopo aver inviato la lettera, Facchetti ha anche parlato direttamente con il ct brasiliano, che ha risposto che valuterà la situazione: «Quando ho parlato con Parreira ho spiegato che [illegible] nell'interesse soprattutto [illegible] Adria[illegible] - e quindi sia dell'Inter che [illegible] Brasile - che il giocatore possa allenarsi per migliorare la propria condizione fisica. Il ct mi ha però spiegato che con questa scelta il Brasile potrebbe andare in difficoltà con gli altri club e gli altri giocatori».

Come si vede una situazione ancora piuttosto ingarbugliata. L'Inter, a differenza della Juve, è già stata [illegible] da ciò che è successo circa un mese fa quando Adriano volò in Brasile e rientrò [illegible] Milano in ritardo, saltando [illegible] partita con il Livorno e [illegible] con il Porto [illegible] Champions. Calma piatta, invece, al Milan. Galliani ha dato via libera ai suoi brasiliani, [illegible] per un improvviso eccesso [illegible] generosità, ma per un accordo [illegible] i giocatori: «Dida, Cafu e Kaka risponderanno alla convocazione. Avevo fatto loro una promessa se succedeva una certa [illegible] e ora devo mantenerla. Ovvero: battete la Juve e vi lascio liberi.

Curioso [illegible] caso di Trezeguet. L'attaccante della Juventus ieri non è partito con la Francia alla volta della Martinica per l'amichevole di [illegible] a Fort [illegible] France contro la [illegible] Rica. [illegible] realtà Trezegol [illegible] benissimo come ha dimostrato domenica segnando [illegible] splendido gol a Livorno. Ma è reduce da un problema muscolare che gli ha provocato dolori anche al [illegible] sciatico. Troppe dieci ore di aereo all'andata e quasi altrettante al ritorno, seppure seduto su una confortevole poltrona di business class. Il rischio ricaduta non [illegible] stato sottovalutato dai dirigenti francesi, anche perché la Juve ha sollecitato la massima attenzione. Trezeguet è rimasto a Clairfontaine, la Coverciano [illegible] Francia, dove si allenerà in vista della superfida di sabato allo Stade de France contro la Germania.

Si tratta chiaramente di un segnale di disgelo dopo la baruffe fra Capello e Domenech per l'utilizzo in passato dei bianconeri in non buone condizioni fisiche e per i nuovi problemi di vista di queste due partite. [illegible] francese è venuto [illegible] Torino e c'è stata ampia intesa sull'utilizzo dei francojuventini. Per ora va bene così. Ma al Mondiale mancano sette mesi.

Moggi: Del Piero esempio positivo

TORINO. «Del Piero? È da applaudire. Entra in campo e segna spesso e dimostra che un campione era e un campione resta. Poi è un ineccepibile professionista». Luciano Moggi applaude Pinturicchio e pensa al Milan: «Un duello serrato? È più bello, quando c'è la competizione tra rivali che si affrontano come lo facciamo noi. Ogni domenica c'è un motivo nuovo per dare stimoli al campionato». Alex è tranquillo: «E' piacevole essere a quota 178 e non soffro certo di vertigini».

[illegible] FERRO COL BRASILE FACCHETTI [illegible] PARREIRA: «ADRIANO PART-TIME»

La Juve imita l'Inter «Ridateci Emerson»

FIORENTINA TRA LE BIG, SI RIAPRE UNA VECCHIA VERTENZA

Della Valle bussa a Sky «Il gap con i bianconeri? 100 milioni di diritti tv»

Guido Boffo
TORINO

Alfieri delle medio-piccole nella battaglia di Lega, ora i fratelli Della Valle vivono una comprensibile crisi d'identità. Grandi in classifica, medi nella ripartizi[illegible] delle [illegible] prodotte dal sistema. «La differenza tra noi, Milan e Juventus è che loro hanno cento milioni in più di diritti televisivi. E' un dato di cui tenere conto», argomen[illegible] Andrea, il presidente, intervenendo a "Radio anch'io lo Sport". Mil contati, venti milioni per ogni punto che separa i viola dai bianconeri. O trenta e passa se il termine di riferimento è il Milan di Galliani, il diavolo in persona. Gli scontri diretti [illegible] dietro l'angolo (rispettivamente 20 novembre e 4 dicembre) e la famiglia Tod's comincia [illegible] fare di conto, segnando la vera distanza tra la Fiorentina dei miracoli e le big dei privilegi.

[illegible] [illegible] quelle coincidenze che rovvivano il [illegible] tran del pallone, in questi giorni il portale Sporteconomy ha pubblicato dati lusinghieri sulle finanze juventine. La società governata dalla Triade si segnala per la capacità di attrarre partner e contratti altamente remunerativi, il tutto nel rispetto della concorrenza. Parente nemmeno troppo lontana dei club inglesi, campioni di marketing. [illegible] diritti televisivi (criptati), la s'ima di Della Valle è ventiera: nel campionato in [illegible] la Juve [illegible] milioni da Sky e 12 milioni da Mediaset. La prossima stagione resterà invariato l'introito legato al digitale terrestre, crescerà in compenso quello relativo alla trasmissione satellitare: da Murdoch è atteso un assegno di 94,5 milioni.

Senza [illegible] troppo a spigolare [illegible] le altre entrate dei bianconeri (una su tutte: i 24 milioni l'anno garantiti per le prossime dieci stagioni dalla Tamoil, lo sponsor di maglia più munifico nel panorama europeo), il commosso lamento dei Della Valle rievoca la memorabile vertenza con Sky. «Non svenderemo la Fiorentina», tuonava Diego Della Valle, presidente viola, rispedendo al mittente un'offerta giudicata offensiva. Erano i mesi in cui in via Rosellini, sede della Confindustria pallonara, infuriava la battaglia sulla cosiddetta mutualità. Polemiche virulente, fronde, spaccature, assemblee dai lunghi coltelli e un sostanziale impasse elettorale. All'ombra del cartello Della Valle si stringeva la serie A esclusa dal tavolo delle [illegible] grandi (compresa la solita Inter ondivaga) e non catalogabile tra i club satellite. Una battaglia molto materiale vestita di intenti ideali. Il calcio equo e solidale. E' storia di un anno fa, quasi [illegible].

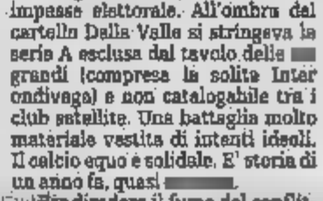
Per diradare il fumo del conflitto di interessi, con sprezzo donchisciottesco, Della Valle accettò la «cifra ridicola» di Sky: 14,5 milioni all'anno per due stagioni. Se ne sarebbe pentito a fine campionato, in piena bagarre. [illegible] sono presidenti che credevamo amici e che [illegible] hanno abbandonato, denunciava il fratello, lavando esausto il calice di una salvezza a quel punto insperata. E le battaglie politiche? Il solito topolino, sotto forma di consorzio per la vendita collettiva dei diritti televisivi, che per legge restano soggettivi. [illegible] cosa sia sopravv[illegible] di quella iniziativa è un vero mistero. Nel frattempo Galli[illegible] è stato riconfermato presidente di Lega, ancorchè in coabitazione (molto l[illegible] con Zamparini.

Ora alla domanda di rito («Ma voleta ancora cambiare il calcio?»), il padrone della Fiorentina risponde con estrema diplomazia: «Sono tutti i presidenti a volerlo cambiare. Tutti e nessuno. Non gli va più di scottarsi per i soliti irriconoscenti e in fondo la dimensione attuale del club viola tende alle vette di [illegible] e Juve p[illegible] che al seminterrato della maggioranza. Classifica canta. «Non soffriamo di vertigini», assicura Andrea, in procinto di rinnovare il contratto di [illegible] (scadenza 2006) e di met[illegible] [illegible] segno [illegible] colpi al m[illegible] a gennaio. Un difensore e due centrocampisti. Abbandonato il figlio zapatista, i Della Valle scelgono [illegible] profilo istituzionale: «La Nazionale a Firenze? Sarebbe da stupidi perdere questa occasione. Nei prossimi giorni incontreremo i tifosi».

Tutto perfetto, non fosse per i diritti televisivi. Quei cento milioni che fanno della Fiorentina la sorella minore di Juventus e Milan. I Della Valle intendono riaprire la partita con Sky, visto che tra l'altro il contratto scadrà a fine stagione. Dal grido «viva Varriale» promuovono addirittura un tavolo tra Lega e Rai per gli highlights della fascia pomeridiana. Potrebbe sembrare uno sgarbo a Galliani, forse [illegible] soltanto un assist.

Andrea Della Valle, presidente Fiorentina

Mazzone-Papadopulo Alternative per Cagliari



CAGLIARI. Cagliari-Treviso risulterà fatale almeno ad un allenatore. In attesa che la trattativa con Cavasin decolli, Ezio Rossi resta alla guida dei veneti, così fa sapere il presidente Setten. E formalmente Ballardini è ancora sulla panchina dei sardi. Le apparenze ingannano. Dopo l'ultimo pareggio, Cellino ha deciso di cambiare il quarto tecnico in undici giornate. L'anno scorso la Roma non seppe far meglio. Dopo Tesser, Arrigoni e Ballardini è in arrivo uno tra Papadopulo e Mazzone, il sor Magara, a un passo dal primato di presenze di Rocco. Si è ventilato persino un ritorno di Arrigoni. Il secondo in pochi mesi, ma la reazione della piazza sembra sconsigliarlo. Cellino, in ogni caso, scioglierà le riserve direttamente a Miami, dove è volato ieri mattina.

Da lunedì a venerdì fateci una visita di convenienza.

TROMSÖ
struttura letto a soppalco cm 140x200
~~€ 179~~
€ 139
sconto 22%*

*Valido nei negozi IKEA aderenti. Vedi elenco e mappa sul sito www.IKEA.it

www.IKEA.it/grugliasco

La qualità è il design IKEA sono ancora più alla portata di tutti. Ogni mese, da lunedì a venerdì vi aspettano offerte speciali ché sarebbe un peccato lasciarsi scappare. Scopritele in anteprima sul nostro sito internet. Dormiteci [illegible] e poi venite all'IKEA di Grugliasco, da lunedì [illegible] venerdì.

GRUGLIASCO (TO), Via Crea 10. Orari: lunedì - domenica 10 - 20.

IKEA®
Spazio alle idee.

11ª Settimana Europea della Qualità, 7/13 novembre 2005 sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica
e il patrocinio della Presidenza del Consiglio e dei Ministeri: Affari Esteri - Attività Produttive - Difesa - Funzione Pubblica
Giustizia - Infrastrutture e Trasporti - Interno - Istruzione, Università e Ricerca - Lavoro e Politiche Sociali - Pari Opportunità.

"La perfezione è fatta di dettagli"

CORAGGIO per cambiare
AZIONE per realizzare
PASSIONE per crederci

17ª CAMPAGNA NAZIONALE GALGANO
CONDIVISA DA 369 AZIENDE PRIVATE E PUBBLICHE

LE INIZIATIVE IN PROGRAMMA

"Disagio organizzativo e apprendimento"
MILANO, martedì 8/11 (pom.)

"Far crescere [illegible] più Valore, meno sprechi. Il sistema Toyota, un [illegible] per competere con successo"
BOLOGNA, lunedì [illegible] (pom.) [illegible] con [illegible] Holding
MILANO, martedì 15/11 (pom.) ospiti dell'Excelsior Hotel [illegible]
NAPOLI, giovedì 17/11 (pom.) in collaborazione con API
ROMA, [illegible] 21/11 (pom.) in [illegible] con l'Unione degli [illegible]

"Lean Manufacturing in Toyota: un'evoluzione [illegible]"
TREVISO, martedì 15/11 (pom.) in [illegible] Unindustria

"Qualità [illegible] prodotto-servizio e [illegible]"
TORINO, mercoledì 16/11 (pom.) in collaborazione con Fiat

"Più qualità, meno sprechi nella [illegible] con il sistema Toyota"
MILANO, [illegible] (pom.)
in collaborazione [illegible] Il San Raffaele

"Il Quality manager: [illegible] e comunicare la qualità"
Presentazione del 3° Executive Master
Isfim-Galgano

"Lean Manufacturing"
[illegible] del 2° Corso [illegible]
Mip Politecnico di Milano-Galgano

MARBO ITALIA
NOVARTIS
ROHM AND HAAS ITALIA
SAPIO gas tecnici, puri, purissimi, gas medicali
SOL GROUP gas tecnici, speciali, alimentari, medicinali e relativi impianti e servizi connessi
SOLVAY SOLEXIS
SUN CHEMICAL GROUP
UOP M.S.
ZOBELE INDUSTRIE CHIMICHE
AGILENT TECHNOLOGIES ITALIA
DAIKIN AIR CONDITIONING ITALY
GRUPPO COMIFAR distributore prodotti farmaceutici e parafarmaceutici
ICON HEALTH & FITNESS ITALIA attrezzature sportive
INDUSTRIALTECNICA - Gruppo MINETTI
MONDIAL
OPTISSIMO
OTTICA RANDAZZO - OTTICA ROMANI
OXOID
PEUGEOT AUTOMOBILI ITALIA
PULTALIA UNITED GROUP
R.P.P. ITALIA
RENAULT ITALIA
TOSHIBA TEC ITA IMAGING SYSTEMS
CABLELETTRA GROUP Robbio PV
DAYCO FUEL MANAGEMENT
DELLORTO
EUROTIPE GROUP
FICOMIRRORS ITALIA
GETRAG
MIBA SINTER ITALY
MORSE TEC EUROPE
ROBERT BOSCH tecnologia diesel e sistemi frenanti
SIEMENS VDO AUTOMOTIVE
TIBERINA GROUP
ECO LEATHER
TFL ITALIA leather chemicals
TOYOTA FINANCIAL SERVICES
BASELL POLIOLEFINE ITALIA
BOSTON TAPES
COMET
EUROSTANDARD
GRUPPO GALLAZZI film plastico per imballaggio
GUALAPACK
GVS GROUP
RADICI GROUP
SIRCI sistemi trasporto acque
ASTALDI
CMC DI RAVENNA impresa generale di costruzioni
COOP. MUGAFER
DEBUSSA CONSTRUCTION CHEMICALS ITALIA
GENERALE PREFABBRICATI
IMPRESA PIZZAROTTI
LAFARGE GESSI soluzioni costruttive a secco per interni
MAGNETTI BUILDING
TODINI COSTRUZIONI GENERALI
COOP LIGURIA
ORVEA organizzazione vendite alimentari
SAIT SOC. COOP.
EMILIO ALFANO
6PEA INGEGNERIA EUROPEA
ATOS ORIGIN
CONSIP
ELSAG una società FINMECCANICA
HP
INFORI2 software servizi consulenza
INFORMATICA TRENTINA
INSIEL
OBERTHUR CARD SYSTEMS ITALIA
SELESTA
THEOREMATICA
UNISYS
XEROX
AIMAG SPA
AMAP
AMSA
AZIENDA SONORESE MULTISERVIZI
GIDIU
GRUPPO ACAM
SABA ITALIA - Saba Gruppo Abertis progettazione, finanziamento, realizzazione, gestione di parcheggi pubblici e privati e servizi accessori
ACCENTURE HR Services
AEROPORTO G. MARCONI di Bologna
ATITECH
BOLOGNAFIERE
CARTASI
CESI Centro Elettronico Spedizionieri Italiano
COOPSERVICE
LEASYS
OCÉ - ITALIA
QUADRANTE
RS COMPONENTS - leader nella distribuzione tramite catalogo di prodotti e componenti industriali per qualsiasi settore industriale, commerciale e servizi
SODEXHO PASS servizi per la manutenzione e la gratificazione delle risorse umane
SOLOS IDENTIFICAZIONE E PROTEZIONE Sondrio (FI)
STUDIO CONSELO di A. Sandri e C.
TITANTEX
VERIGEX
IPM GROUP
ITALTEL azienda leader in Europa nello sviluppo e integrazione di prodotti e servizi per le reti di nuova generazione su IP
TELECOM ITALIA
WIND TELECOMUNICAZIONI
FIL MAN MADE GROUP FILATURA
GRUPPO MARELLI M BERTA
LANIFICIO F.LLI CERRUTI dal 1881
SEAL, tessuti e sistemi per compositi e protezione
ANM AZIENDA NAPOLETANA MOBILITÀ
ATCM
ATR Agenzia per la Mobilità FC
AUTOSTRADA BRESCIA PADOVA
AUTOSTRADE PER L'ITALIA
AZIENDA TRASPORTI MILANESI SPA
COMPAGNIE DES WAGONS-LITS
CON.S.A.R.
C.T.P. - COMPAGNIA TRASPORTI PUBBLICI [illegible]
GEODIS ZUST AMBROSETTI
IVECO
SDA EXPRESS COURIER
TRENTINO TRASPORTI
CASINO DE LA VALLEE ST. [illegible]
CIR FOOD
COSTA CROCIERE
CREMONINI
EXCELSIOR HOTEL GALLIA
GRANDI NAVI VELOCI
JOLLY HOTELS
NOVOTEL ITALIA
SAGRI servizi alberghieri e di ristorazione
SERIST servizi ristorazione
STARHOTELS
VIAGGI DEL VENTAGLIO
CALP
GLAVERBEL ITALY a world of glass
GRANITIFIANDRE
SEVES leader mondiale
ALLIANZ SUBALPINA
GLOBAL ASSICURAZIONI
GRUPPO TORO
ROYAL & SUNALLIANCE ASSICURAZIONI
CIRA S.c.p.A. Centro Italiano Ricerche Aerospaziali
BAULI
CAFFÈ VERO - COFFEE COMPANY
CAPUTI pasta fresca e surgelata
CIRIO DE RICA
CONSORZIO TUTELA GRANA PADANO
DANONE
ESSSE CAFFÈ
ITALIA ZUCCHERI
LAVAZZA
MARENCO VITICOLTORI IN STREVI
OLEIFICIO ZUCCHI
PERFETTI VAN MELLE
TORREFAZIONE CAFFÈ KRIFI
VEGETAL-PROGRESS laboratori di biologia alimentare e proteolisi
AMBIENTE RISORSE SALUTE
CASTELLI PIETRO
GE.SE.N.U. GEstione SErvizi Nettezza Urbana
ISEA depurazione reflui
COSMETAL
HERMAN MILLER
ISA your visible value
SCAVOLINI
ADMIT Associazione Costruttori Italiani di Macchinario Tessile
AICQ Associazione Italiana Cultura Qualità
ANDIGEL Associazione Nazionale Direttori Generali Enti Locali
API NAPOLI Associazione Piccole Industrie
ASSINDUSTRIA LECCE
ASSINDUSTRIA PERUGIA
ASSINDUSTRIA TRENTO
CONFIMPRESE
UNINDUSTRIA TREVISO
WIGWAM CLUBS ITALIA
AGENDA DEL GIORNALISTA
ANNUARIO UFFICIALE DEL SISTEMA ITALIANO PER LA QUALITÀ
ETAS - RCS LIBRI
E.R.T.E. Edizioni
G.CANALE & C.
GUERINI E ASSOCIATI
ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA fondata da Giovanni Treccani
LABITALIA
MEDIA KEY CASA EDITRICE
MONDADORI
PUBBLICA - MANAGEMENT DELLA SANITÀ
RATIZ
TIPOLITO VACCARI
TRENTINO INDUSTRIALE
ALFA ROMEO
CARROZZERIA BERTONE
EUASIS centro ricerche settore automotive
FIAT
FIAT VEICOLI COMMERCIALI
LANCIA
MASERATI
PININFARINA
ANTONIO MERLONI
ARIETE piccoli elettrodomestici
BERTAZZONI
BEST cappe aspiranti elettriche
CANDY ELETTRODOMESTICI
ELETTROTECNICA ROLD
FABER
GAGGIA macchine da caffè
GRUPPO CIMBALI
GRUPPO FERROLI
IRCA - ZOPPAS INDUSTRIES
ITW INDUSTRIAL COMPONENTS
MERLONI TERMOSANITARI
ROLDOMO
SOLTI più facile, più felici
VORTICE ELETTROSOCIALI
WHIRLPOOL EUROPE
BANCA AGRICOLA POPOLARE DI RAGUSA
BANCA AGRILEASING
BANCA MARCHE
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA
BANCA PROFILO
BANCO DI SICILIA
B.C.C. DI PIOVE DI SACCO
BCC PORDENONESE
FEDERAZIONE BCC LAZIO, UMBRIA, SARDEGNA
GRUPPO CREDITO VALTELLINESE
VENETO BANCA
ANSALDO ENERGIA
BTICINO
COSTAN member of EPTA - GROUP
COSTAN REFRIGERAZIONE
ELTEK
FAAC
GAS TURBINE TECHNOLOGIES
MESA quadri elettrici mt bt
MAGRINI GALILEO
WIEDMÜLLER
CAMERA DI COMMERCIO DELLA SPEZIA
CAMERA DI COMMERCIO DI ANCONA
CAMERA DI COMMERCIO DI BERGAMO
CAMERA DI COMMERCIO DI CASERTA
CAMERA DI COMMERCIO DI LODI
CAMERA DI COMMERCIO DI MACERATA
CAMERA DI COMMERCIO DI PORDENONE
CAMERA DI COMMERCIO DI REGGIO CALABRIA
CAMERA DI COMMERCIO DI TREVISO
CAMERA DI COMMERCIO DI VERONA
UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
CEM
CIBES schede e sistemi elettronici
ELES SEMICONDUCTOR EQUIPMENT
MOLEX ZETRONIC
NOVATEL manufacturing elettronico
NRG ITALIA Nashuatec, Rex Rotary, Gestetner
RICOH ITALIA
SAMSUNG ELECTRONICS ITALIA
SELEX sistemi integrati
SO.MA.CI.S. PCB INDUSTRIES
CARTIERA DEL MAGLIO
FABRIANO FILTER MEDIA ITALY
GEORGIA PACIFIC ITALIA
LIC PACKAGING
SARGRAFICA PACK X FARMACEUTICO
TETRA PAK ITALIANA
BUZZI UNICEM
COLACEM
HOLCIM (ITALIA)
ITALCEMENTI
3M ITALIA
ABIOGEN PHARMA spa farmaceutica
AVENTIS PHARMA - Gruppo SANOFI AVENTIS stabilimento di Scoppito
BAXTER
BOERO BARTOLOMEO
BOLTON MANITOBA
CHEMETALL ITALIA
ELASTOGRAN ITALIA Gruppo BASF
ENGELHARD ITALIANA
EURALLUMINA
EUROSPITAL
ISAGRO Italian creativity for plant health
LOEFFLER
BVQI ITALIA,
UNI Ente Nazionale Italiano di Unificazione
A.CUEMOLO ISTITUTO STUDI GIURIDICI DEL LAZIO formazione - mediazione - consulenza giuridica agli enti locali
CESOA UNIVERSITÀ DI PADOVA DPCI
LIBERA UNIVERSITÀ DI LINGUE E COMUNICAZIONE IULM
POLITECNICO DI MILANO - COA
SCUOLA SUPERIORE SANT'ANNA DI PISA: divisione alla formazione
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA
ALCOA
ALESSI
COSTACURTA-VICO industrie metallurgiche, Milano, Lecco
EMA
GRUPPO FIAMM
OCSA OFFICINE DI CROCETTA
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESARO E URBINO
APAT
ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE EMILIA - ROMAGNA
CITTÀ DI MARIANO COMENSE (CO)
CITTÀ DI MOGLIANO VENETO (TV)
CITTÀ DI SAN LAZZARO DI SAVENA
COMUNE DI BOLOGNA
COMUNE DI BOLZANO
COMUNE DI CASTEL MAGGIORE
COMUNE DI CORREGGIO
COMUNE DI FIRENZE
COMUNE DI FORMIGINE
COMUNE DI LUCCA
COMUNE DI MILANO
COMUNE DI PISTOIA
COMUNE DI SEGRATE
COMUNE DI S. GIULIANO MILANESE
COMUNE DI TERNI
COMUNE DI VENEZIA
CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA
CONSORZIO Z.A.I. Interporto quadrante Europa
INAIL
INPS
PROVINCIA DI MILANO - IDROSCALO
PROVINCIA FORLÌ-CESENA
REGIONE DEL VENETO
REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE
RETE RIPAM ASSOCIAZIONE EX ALLIEVI FORMEZ
SPORTELLO UNICO ASSOCIATO POLO di ROSIGNANO MARITTIMO
AEM TORINO
API RAFFINERIA DI ANCONA
ELYO ITALIA servizi energetici, facility management, global service
ISAB ENERGY SERVICES
ITALGAS SPA Torino
RAFFINERIA DI ROMA
SAIPEM
TOTAL ITALIA
ASL 18 ALBA BRA REG. PIEMONTE
AZIENDA OSPEDALIERA DESENZANO D/G
AZIENDA OSPEDALIERA "ISTITUTI OSPITALIERI di VERONA"
AZIENDA OSPEDALIERA "MELLINO MELLINI" Chiari (BS)
AZIENDA SANITARIA 2 DELL'UMBRIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE 12 BIELLA
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI COMO
AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 7 DI CHIVASSO (TO)
AZIENDA USL di FORLÌ
A.O. OSPEDALI RIUNITI DI BERGAMO
FONDAZIONE CENTRO S. RAFFAELE del MONTE TABOR
OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO MANGIAGALLI e REGINA ELENA Fondazione IRCCS di natura pubblica

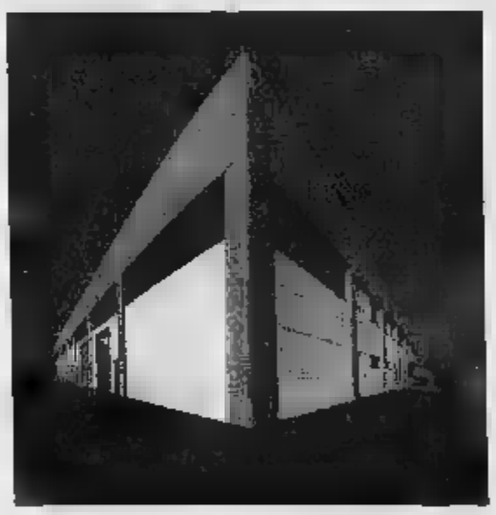
GRUPPO GALGANO
consulenti di direzione

Via Fara, 35 - 20124 Milano
Altri uffici:
Roma, Madrid, Barcellona
www.galganogroup.it

Per partecipare:
tel. 02.39.605.222 - fax 02.39.605.220
e-mail:
infogl@galganogroup.it
galganoformazione@galganogroup.it

ANNUNCIO PUBBLICATO SU NOVE QUOTIDIANI NAZIONALI

ANCH'IO HO SCELTO CARPICE



Cogli l'attimo, entra anche tu in Carpice. Le Fucine di Carpice è il nuovo complesso per artigiani e piccola industria a Moncalieri, già attivo e operante e preferito da molti imprenditori. Qui hanno trovato il loro spazio ideale, perfettamente attrezzato, con grande funzionalità nei servizi e nei collegamenti. Le Fucine di Carpice è un complesso in evoluzione che aspetta anche te: qualsiasi ipotesi produttiva trova la sua giusta soluzione.

le FUCINE DI CARPICE

IMPRESA ROSAZZA

Corso Re Umberto, I - 10121 Torino
Tel. 011.56.68.311 - Fax 011.517.80.16
http://www.lefucinedicarpice.it
e-mail: info@lefucinedicarpice.it

Hanno già scelto Carpice:

AUDRITO GARDEN s.a.s. · BG BEDENDI GIORGIO · Blueco · BOLLITO S.A.S. · B. S. C. · CAPPELLUZZO & IENNA s.p.a. · CARROZZERIA NOVERMODEL s.r.l. · Confezioni Cambiano · CO.RE.MO.T. · DI FAZIO · FIORENZO SPORT · MAGGIORE COSIMO · NICOLA SERVICE s.r.l. · NOV.ITA · SISTEMI · YORK s.r.l.

Ancora disponibili capannoni da 330 a 5000 mq.

DOMENICA ARDITO, BREVI E LONGO ORMAI PRONTI, OGGI CONSULTO PER STELLONE

Il Toro recupera i pezzi De Biasi: così si va in A

«Spogliatoio perfetto, guai rovinarlo a gennaio»

Roberto Condio
TORINO

La pacchia granata è finita. Tre giorni abbondanti di riposo, per il Toro reduce dall'1-1 di Catania: una primizia, in questa annata. Oggi pomeriggio, però, si ricomincia a lavorare. Primo allenamento di una settimana speciale. Perché domenica al «Della Alpi» arriva il Modena, che ieri sera ha fallito il sorpasso in classifica facendosi bloccare in casa sullo 0-0 dal Vicenza. Seconda contro terza, allora. Ma soprattutto De Biasi contro la squadra che in due stagioni fu capace di portare dalla C1 alla A. E ancora, una sfida da ex pure per Balestri, Fantini, Ungari, Orfei e Music.

Aspettando emozioni e suggestioni del dì di festa, il Toro incrocia le dita. Domenica non avrà gli squalificati Martinelli e Doudou, più Rosina, precettato dalla Under 21. Per scongiurare l'emergenza, ha bisogno di recuperare tutti o quasi i suoi infortunati. Oggi sarà giorno di verifiche decisive (ecografia per Brevi e Longo, consulto specialistico per Stellone), ieri De Biasi ha dato i numeri, pesando le possibilità di recupero dei suoi 4 giocatori ai box: «Su Ardito non dovrebbero più esserci dubbi: mi auguro proprio di averlo. Brevi, invece, lo do all'80% e Longo al 70». E Stellone? «Discorso diverso, per lui. La sua situazione è da valutare con grande attenzione non soltanto dal punto vista medico. Anche le sue sensazioni devono aiutarci a capire, ad evitare forzature rischiose». Oggi, comunque, l'ex genoano che ha giocato l'ultima da titolare lo scorso 8 ottobre, dovrebbe riprendere ad allenarsi col gruppo. Blandamente. «Dipendesse da me - dice il tecnico - lo metterei in campo dal 1' già domenica». Ma già vederlo in panca contro il Modena sarebbe una gran cosa, il segnale che il peggio è passato e la pubalgia scongiurata.

Anche con uno Stellone a mezzo servizio (8 presenze su 14), il primo terzo di campionato granata è comunque filato via meglio di nessuno poteva sperare. Nemmeno De Biasi: «Tre punti fatti e gol subiti, in effetti, abbiamo numeri che portano diritti in serie A. Guai, però, a pensare che sarà tutto facile. Possiamo farcela, ma dipende da quanto ci daremo dentro. La miglior qualità di questo Toro, finora? «La determinazione». E il difetto da eliminare? «Non ne vedo tanti. Sono contentissimo del lavoro svolto». Stupito di questa partenza-sprint? Non stupisco di poco. Preferisco sgobbare. E concentrarmi molto sui rapporti interni del gruppo. A lungo andare, la gente scontenta può rivelarsi un pericolo». Musi lunghi, per ora non se ne vedono. Come ha fatto a compattare subito lo spogliatoio? «Non lo so nemmeno io. Sono stati bravi i ragazzi, si sono comportati bene da soli».

Vi sta aiutando un bel po' anche l'ambiente esterno, vero? «Verissimo. Ci stimola ogni giorno senza opprimerci». I nostri tifosi sono gente forgiata dalle difficoltà, che comprende le nostre. Quali, ad esempio? «Quelle causate dall'emergenza, dalla necessità di aver dovuto fare tutto in fretta. Cose che magari non balzano all'occhio. Come la mancanza di una palestra per allenarci bene fisicamente a Orbassano. Per adesso, ci arrangiamo. Il mercato incombe, è una chance da sfruttare per evitare altre emergenze. Come vi comporterete? «Con lo stesso criterio seguito a settembre: prima del calciatore pesaremo l'uomo. Abbiamo uno spogliatoio perfetto, staremo bene attenti a non rovinarlo. E poi, chissà cosa faremo davvero a gennaio...». Sa, invece, che cosa farà domenica? «Ritroverò il Modena, un incrocio suggestivo, anche a interesse solo il futuro. Quel passato, però, mi ha regalato momenti di vita e di campo ricchi di soddisfazioni. Una città che mi ha portato in palmo di mano dopo avermi accolto con diffidenza. Trovai un ambiente sfiduciato, cambiammo molto e quella forse fu la mossa vincente. Già: a volte, azzeccare e ripartire giovani. Proprio quel che sta capitando al Toro.

Dei 4 infortunati, Stellone (8 presenze su 14) è quello con meno chances di recupero

IL VICENZA IMPONE LO 0-0

Camolese blocca il Modena, i granata [illegible] secondi

Finisce senza gol il posticipo della 14ª di serie B: il Vicenza di Camolese, che subiva gol da 12 partite di fila, al «Braglia» ha imposto senza nemmeno soffrire troppo lo 0-0 al Modena che spreca così l'occasione per isolarsi al 2° posto. Per la sfida di domenica contro il Toro, fra i gialloblù probabile la prima convocazione stagionale di Graffiedi (fuori da 6 mesi), difficile il recupero di Argilli. Classifica: Mantova 34; Torino 26; Atalanta, Modena 25; Arezzo, Cesena 24; Verona, Piacenza 22; Brescia, Catania 21; Crotone 20; Triestina 19; Pescara 18; Bari, Bologna, Rimini 17; AlbinoLeffe, Vicenza 13; Avellino, Ternana 10; Catanzaro 8; Cremonese 6. Prossimo turno: venerdì 11 ore 20,45 Cremonese-Atalanta; domenica 13 ore 15 AlbinoLeffe-Cesena, Avellino-Pescara, Brescia-Piacenza, Catanzaro-Bari, Rimini-Catania, Ternana-Crotone, Torino-Modena, Triestina-Arezzo, Vicenza-Verona; lunedì 14 ore 20,45 Bologna-Mantova.

TORINO 2006 UN MESE AL VIAGGIO DELLA FIACCOLA

Tedofora Vezzali «Emozione d'oro»

Marco Ansaldo

«Sarà [illegible] come quando si sfila alla cerimonia di apertura dei Giochi», dice Valentina Vezzali, campionessa del mondo di fioretto, una dei tedofori prescelti per portare la fiaccola olimpica a Torino. Manca un mese all'inizio del viaggio della fiamma sacra allo sport che il 27 novembre sarà catturata a Olimpia e dall'8 dicembre, quando a Roma il presidente Ciampi accenderà la fiaccola, comincerà il tour di 11.300 chilometri attraverso tutte le province italiane, con uno sforamento a San Marino e nelle nazioni di confine, per arrivare in Piemonte. Diecimila a una mano raccoglieranno il testimone, l'ultima potrebbe essere quella di Alberto Tomba che molti indicano [illegible] l'uomo che accenderà il fuoco olimpico allo stadio Comunale.

La schermitrice più vincente di ogni tempo porterà la fiaccola per le vie di Jesi, la sua città, il prossimo 11 gennaio. «Quando me l'hanno chiesto ero [illegible] incinta - racconta Valentina - ed è [illegible] sorpresa. Mi piace l'idea di affidare il più grande simbolo dello sport a chi crede davvero nei valori olimpici, anche se non è coinvolto nei Giochi invernali. Io poi sono tradizionalista, e tengo a certe cose». Dovrà percorrere di corsa più di meno 400 metri. «Non sarà un problema con i carichi di lavoro che ho sopportato per rimettermi dalla maternità e ai quali mi devo sottoporre per cominciare la prossima stagione. A gennaio spero di [illegible] meno stanca di quanto sono adesso. Dopo la vittoria ai [illegible] è [illegible] inferno: a volte piacevole ma sempre molto impegnativo perché tra una cerimonia e [illegible] manifestazione promozionale [illegible] mai [illegible] ferma e mi sono allenata pochissimo. Tra poche settimane avrò la prima gara, le qualificazioni agli Open italiani, e non so in che condizioni ci arriverò».

E' la solita Vezzali. Passerà l'ostacolo, nemmeno troppo impegnativo, a piedi pari ma intanto si preoccupa. La vittoria ai Mondiali quattro mesi dopo il parto l'ha resa [illegible] più famosa. Interviste, servizi fotografici. A metà dicembre presiederà la giuria di «Ballando con le stelle». «Poi mi dedicherò anima e corpo alla scherma perché da febbraio si comincia con la Coppa del Mondo e voglio tornare a vincerla dopo lo stop della passata stagione. Purtroppo l'impegno mi impedirà di vedere di persona le Olimpiadi come avevo programmato: mi interessava seguire da vicino i 16 sci alpino e il pattinaggio artistico. Per chi tiferò? Soprattutto per Barbara Fusar Poli perchè ritorna alle gare dopo una maternità e adesso so quali sacrifici sta affrontando in uno sport che richiede la precisione e la padronanza dei momenti com'è il pattinaggio. Le auguro di provare la stessa gioia che io ho vissuto a Lipsia un mese fa».

UN MISSILE VAN DER MERWE POLVERIZZA IL RECORD CHE ERA STATO STABILITO DA RAIKKONEN A MONZA (371 KM/H)

La F1 oltre il muro dei 400 orari

Sulla pista di decollo di una base aerea Usa il team inglese Bar-Honda ha sperimentato il limite di una monoposto

Stefano Mancini

Missione compiuta: una Formula 1 è in grado di superare i 400 chilometri l'ora. Tanto volevano dimostrare i tecnici della Bar-Honda. Ci sono riusciti nel fine settimana a Mojave, California, sulla pista di decollo di una base militare. Al volante Alan van der Merwe, pilota sudafricano digiuno di F1 (il titolare Jenson Button ha snobisticamente declinato l'invito: «A me piace curvare, accelerare e frenare. Andare dritto non mi diverte»).

La monoposto è un prototipo che poco assomiglia a Ferrari & C. ma che rispetta il severo regolamento del Circus. «La Federazione non avrebbe nulla da eccepire se ci iscrivessimo al campionato con questa vettura» dice il responsabile della scuderia Nick Fry. Perché non lo fate? «Saremmo imprendibili in rettilineo, ma prenderemmo una dozzina di secondi in curva dalle Minardi. E i circuiti di tutto il mondo hanno le curve. Nel complesso si rivelerebbe una pessima idea».

Il record non è ancora ufficiale. La Bar-Honda ha affittato la pista di Mojave, 3 chilometri di asfalto, per collaudare il funzionamento di tutti i sistemi di bordo in attesa di trasferirsi a Bonneville, sulla superficie dell'ex lago salato di Bonneville, nel Nevada. L'impresa era programmata per inizio ottobre, ma la pioggia aveva costretto al rinvio.

Van der Merwe ha compiuto tre tentativi, mantenendo una velocità media superiore ai 400, con una punta di 413,205. «La vettura ha funzionato perfettamente - commenta Gary Savage, direttore tecnico del progetto Bonneville -. E stato un giorno incoraggiante. Con di raggiungere questa velocità anche sulla superficie salata, una situazione molto più difficile».

Le ragioni della sfida affondano nell'aneddotica. Si racconta che l'estate scorsa un ragazzino con genitori in visita agli impianti Bar di Brakley (Inghilterra) abbia chiesto: «Che velocità va una Formula 1?». E l'ingegnere ha farfugliato qualcosa tipo «dipende dall'assetto». Il ragazzino si aspettava un non una lezione di aerodinamica, e ha insistito: «Sì, ma al massimo massimo quanto va?». L'ingegnere ha vacillato: «A Monza si arriva a 370, su un rettilineo più lungo si potrebbe fare meglio». «Quanto meglio?».

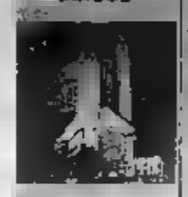
Affare fatto. Meglio affrontare la sfida piuttosto che tentare di ribattere. L'idea è piaciuta ai vertici. Partiti dal progetto Formula 1, i progettisti hanno cominciato a eliminare il superfluo. Primo lavoro sull'aerodinamica: gli alettoni a tenere la vettura incollata all'asfalto in curva, quindi sono stati ridotti al minimo. I rapporti del cambio sono stati modificati per raggiungere velocità limite. I freni sono stati ridotti all'osso (ma è stato aggiunto un paracadute). Il motore è versione spinta di quello da gara, perché resistere poche decine di chilometri in tutto (la potenza sfiora i mille cavalli). Gli pneumatici sono studiati resistere a una superficie molto abrasiva. Le prese d'aria per il raffreddamento sono minuscole proprio per ridurre la resistenza aerodinamica (il pilota deve prestare molta attenzione alle temperature di acqua e olio).

«È una bella emozione essere il pilota più veloce della Formula 1 - racconta Van der Merwe, 24 da fanciullo -. Ho preso via via confidenza: 393, 405, 410 e alla fine 413,205. L'importante è aver dimostrato che a Bonneville possiamo farcela. Chissà, magari andremo anche più forte».

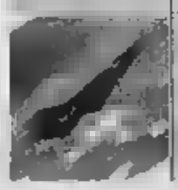
La Bar-Honda ha infranto il primato che apparteneva a Kimi Raikkonen. Il finlandese vicecampione mondo aveva lanciato la McLaren-Mercedes a 371 chilometri l'ora durante il Gp d'Italia a Monza, nel settembre [illegible]. La differenza tra i due primati? A fine rettilineo, Raikkonen ha dovuto frenare e affrontare una chicane da 70 km/h. Per cinquantatré volte di fila.

LA SFIDA DELLA VELOCITÀ (in km/h)

Quota
25.000



Aria
X-43 A
11.500



Auto — Auto con [illegible] reazione
Thrust SSC (Andy Green)
1142,63

Treno
Maglev
a levitazione magnetica (Giappone)
560

Formula 1 (pista per aerei)
Bar-Honda modificata
(pilota Alan Van der Merwe)
413

Formula 1 (autodromo di Monza)
McLaren-Mercedes
(Kimi Raikkonen)
371

Auto di serie
Bugatti Veyron
407

MotoGp
Ducati Desmosedici
Loris Capirossi
332,4

Qua

F1 Inshore
(Guido Cappellini
record
sul Lago d'Iseo)
256,2

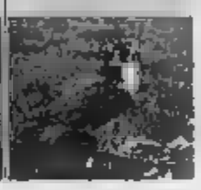
Falco pellegrino
(in picchiata)
200

Ghepardo
110

Tonno
80

Uomo
(Asafa Powell,
recordman dei 100)
44

Lumaca
1 km al mese



Alan Van der Merwe, 25enne sudafricano

Kimi Raikkonen, 26 anni, finlandese

Il pilota: «Bellissimo ma possiamo andare ancora più forte» Aerodinamica, motore da mille cavalli e cambio i segreti della vettura

inbreve

Formula 1
La Bar: «Da Barrichello i segreti della Ferrari»

Rubens Barrichello «cavallo di Troia» della Bar per carpire i segreti della Ferrari: lo sostiene Kevin Taylor, responsabile dei progettisti della nuova scuderia di Rubinho: «Saremmo dei pazzi se non chiedessimo a Barrichello che cosa ha dato tante vittorie alla Ferrari. Spesso sono i dettagli a fare la differenza».

Spionaggio
A giudizio 2 ex tecnici della «Rossa»

Angelo Santini e Mauro Iacconi, ex tecnici della Ferrari passati alla Toyota, sono stati rinviati a giudizio per violazione di segreto industriale ma crocifissi da altre accuse, come quella di essersi introdotti abusivamente nel sistema informatico della Scuderia di Maranello.

Pall[illegible]
Posticipo al Montichiari Treviso in Europa

Posticipo dell'8ª di A1: Lanza Vr-Paradiso Montichiari 0-3. Domani alle 18 la Coppa Piacenza fa visita alla Dinamo Kazan russa nella Top Teams Cup. Giovedì, in Champions League, la Sisley Treviso ospita a Jesolo l'Hot Vienna (ore 20,30, diretta tv su Sportitalia).

Sci
A Karbon e Zardini i punteggi originari

Missione compiuta per la delegazione italiana al consiglio Fis di Oberhofen. Denise Karbon ed Edoardo Zardini sono reintegrati nei punteggi originari dopo l'errore della Fisi che li aveva retrocessi. Dalle prossime gare la Karbon partirà nel 1° gruppo in gigante, Zardini nei 30 in slalom.

Sci
I discesisti azzurri a Cervinia

I discesisti azzurri di Alberto Guidoni, a una settimana dalla partenza per gli Usa, si ritrovano a Cervinia. Oltre a Ghedina, che ha cancellato le tirate alla schiena, ci sono Fattori, Girardi, Heel, Salzenbacher, Staudacher, Gros, Fischnaller e Thanei.

Basket
Nepotismo a Roma Arriva Pesic junior

La Lottomatica Roma (serie A) ha ingaggiato il serbo naturalizzato tedesco Marko Pesic, 29 anni, 196 cm, guardia, figlio del coach del club capitolino Svetislav Pesic.

CASO LE SOCIETÀ LEADER RESPINGONO LE NUOVE NORME FEDERALI, VARATE DI RECENTE PER RILANCIARE I VIVAI: E' ROTTURA CON LA FIP

La Lega Basket sbatte la porta e dice addio al Coni

Giorgio Viberti

Dopo il tira-e-molla, lo strappo. E' successo ieri pomeriggio a Bologna nell'Assemblea della Lega Basket, che ha deciso di rompere con la Federazione sul delicato tema del numero di cestisti italiani e stranieri da schierare in serie A a partire già dalla prossima stagione e poi definitivamente da quella successiva. Sul tappeto la delibera federale dello scorso 22 ottobre, con il quale la Fip aveva avallato le richieste già annunciate da Gianni Petrucci, presidente del Coni (intenzionato addirittura a commissariare l'ente federale qualora non fosse stato ascoltato): dal 2007 ogni squadra del massimo campionato di basket dovrà schierare almeno il 50% di giocatori nati e cresciuti in Italia. Petrucci aveva poi rincarato la dose, sottolineando che i visti dei giocatori stranieri sarebbero stati di competenza esclusiva dello stesso Coni, lasciando così intendere che il 50% «non italiano» di ciascuna squadra ben difficilmente potrà essere rappresentato soltanto da atleti extracomunitari (per esempio, tutti americani).

Tante e così drastiche condizioni hanno però fatto saltare i nervi a Enrico Prandi, presidente della Lega, e agli altri rappresentanti delle società di vertice. E così ieri è scoppiata la ribellione della pallacorda: l'assemblea dei 18 club della serie A (con 17 voti favorevoli e un astenuto) ha dato mandato a un gruppo di avvocati affinché, in tutte le sedi legali possibili comprese quelle comunitarie, valutino la possibilità di realizzare un campionato italiano professionistico autonomo, dunque svincolato da Fip e Coni. Inoltre la Nazionale vicecampione olimpica di Atene 2004 non sarà invitata al prossimo All Star Game, la tradizionale sfida organizzata dalla Lega che di solito vede opposti gli azzurri ai migliori stranieri del massimo campionato (in programma l'11 dicembre a Roma). Infine le società di serie A hanno chiesto le immediate dimissioni del presidente federale Fausto Maifredi.

«L'Assemblea della Lega - ha precisato il presidente Prandi - non accetta l'operato della Fip, che ancora una volta non ha avuto rispetto per i nostri imprenditori che investono risorse importanti nel basket ma il cui parere non è stato tenuto in alcun conto. Con la delibera federale del ottobre sono stati completamente scardinati i principi di partecipazione, democraticità e rappresentanza all'interno del Consiglio Federale, in violazione di quanto previsto dallo statuto federale stesso che parla di uguali diritti e doveri dei settori professionistico e dilettantistico. Forse le cose stavano andando troppo bene, con una media spettatori in crescita del 17%, gli incassi in aumento e un minutaggio dei cestisti italiani in crescita nonostante la partenza di giocatori come Pozzecco, Basile, Marconato e la discesa in B1 di Myers».

Pronta la risposta del Coni, che in un comunicato ha espresso sconcerto nel vedere che vicende sportive così importanti sono oggetto di studi per avvocati e assicurato sostegno alla Fip nello sviluppo della vicenda: «Le minacce non possono superare né le norme scritte né la doverosa tutela dei vivai nazionali».

«Non sono sorpreso - ha commentato infine il presidente federale Maifredi -. Immaginavo che sarebbe passata la linea dei falchi, che vogliono questa scissione ma il loro è un grave errore». Per la prima volta in Italia l'espressione di vertice dell'attività sportiva di base potrebbe non essere legata agli enti istituzionali. «È impensabile, non può assolutamente reggere. E noi useremo tutti gli strumenti a disposizione per difendere le nostre posizioni. In serie A giocano oltre 70 italiani naturalizzati: era doveroso che il presidente federale si chiedesse se nella strada finora percorsa non ci fosse qualcosa di anomalo.

Braccio di ferro dei club dopo le severe condizioni annunciate da Petrucci a tutela dei cestisti italiani

I diciotto patron di serie A cercheranno di realizzare un campionato di vertice slegato dalla Federazione

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE AL COPERTO DI AUTO IN ALTERNATIVA AL NUOVO

300 autovetture garantite con il miglior rapporto Qualità-Prezzo

Anticipo zero con piccole quote mensili comprese di assicurazione

SOLO PER QUESTO MESE VALUTIAMO IL VOSTRO USATO ANCHE SE DA ROTTAMARE FINO € 2.500,00

CONCESSIONARIA FIAT

AUTOFRANCIA

L'ARTE DELL'ACCOGLIENZA

Autoexpert Autoexpert Autoexpert Autoexpert

Prova e prenotazione di tutte le autovetture della gamma Fiat

SIAMO APERTI DAL LUNEDI' AL SABATO TUTTO IL GIORNO - ORARIO: 9-12.30/15-19.30

QUALORA LO VOGLIATE VI OFFRIAMO UN PAGAMENTO FINO A 72 MESI SENZA ANTICIPO
CON PRIMA RATA FRA 12 MESI OPPURE RATE A PARTIRE DA € 29,00 AL MESE SENZA MAXIRATA FINALE

C.SO FRANCIA 341 - Tel. 011.4030361 - Torino AUTO NUOVE E AZIENDALI GARANTITE (PARCHEGGIO DI FRONTE)

C.SO TRAPANI 116 - Tel. 011.3352038 - Torino SHOWROOM AUTO NUOVE (PARCHEGGIO DI FRONTE)

Sezione giovani (14 - 25 anni)

L'azzurro e il divin codino

Matteo Ciangherotti

Quel giorno l'avevamo sempre sognato. Ogni estate passata a rotolare i pensieri sopra una palla di tela, che presto finiva scorticata come bucce all'aria sull'asfalto nero e bollente.

Ora, un'altra estate, era arrivata. L'estate del 1994, l'estate dei campionati del mondo di calcio in un paese, l'America, lontano dalle nostre colline. Su quei prati verdi come i campi di pallone s'andava sempre di [illegible] di fretta. Ci si fermava solo la sera quando davanti al teleschermo giocava la Nazionale.

Avevamo ingannato [illegible] tempo a raccontarci storie fantastiche e favolistiche su quella maglia che per noi era di un solo colore, azzurro. Azzurro come il cielo, diceva Marco. Azzurro come il mare, diceva Simone. Azzurro e basta, pensavamo io e Michele. Azzurro, insomma. I paragoni potevano sprecarsi e le metafore diventare banali, ma in fondo quel colore azzurro, tra i colori semplice e perfetto, bene rappresentava un gioco che semplice e perfetto tra i giochi doveva essere. E per noi lo era. Semplice e perfetto. L'Italia partì male. Anzi malissimo.

Un pareggio agguantato con le unghie dopo 90 minuti di fatica giocati in inferiorità numerica. E fin qui si poteva anche guardare al lato positivo, il classico e italiano bicchiere mezzo pieno. Per me però era più vuoto che pieno. Non avevo neanche 14 anni quando, chissà poi perché, mi presero e mi sedettero, terrorizzato, davanti [illegible] una [illegible] d'appello di prima scelta.

L'esame di terza media. Sì, più tardi capii che [illegible] stata solo una passeggiata ma allora, con lo sguardo da ragazzino, un po' di paura mi faceva volentieri compagnia. E poi il giorno fissato per il mio interrogatorio cadeva proprio [illegible] mattino successivo a quella imbarazzante impresa azzurra. Finì tutto come al bar, [illegible] sorrisi, strette [illegible] mano e opinioni contrastanti di improvvisati esperti calcistici. L'imputato non fece altro che accordare a ogni componente della giuria le proprie ipotesi o tesi sui vari schemi e calciatori. E da buon diplomatico la passò liscia. Assolto a pieni voti.

In ogni storia che si rispetti c'è sempre un protagonista che muove le scene secondo volere e piacimento, che ne ricuce le fila, che ne sceglie i colori e alla fine tra quelli uno solo ci consegna. Nel bene e nel male. Il protagonista della nostra, [illegible] tifosi italiani, storia mondiale [illegible] un campione nel gioco del calcio. Lo chiamavano il divin codino, stando attenti a non offendere alcuna divinità, ma ben coscienti [illegible] quel giocatore di calcio qualcosa di divino lo [illegible] d[illegible]. Alcuni si rifacevano persino alla leggenda di un eroe antico per raccontare che la forza divina del nostro era racchiusa e protetta dalla suggestiva acconciatura che quello portava tra i capelli. Guai, quindi, a tagliare il codino. Ma qual anche a definire quei signori che si richiamavano alle favole come dei pazzi. Perché gli unici pazzi erano quelli che nemmeno si facevano un'idea sulla scaramanzia, a volte fanatica, che circonda un gioco, i suoi giocatori e i suoi tifosi.

Il colore che il nostro artista prima dipinse [illegible] poi consegnò ai televisori di tutta Italia era la fotografia di [illegible] finale mondiale. Italia e Brasile.

L'azzurro e il giallo. Quel giorno, tanto sognato, adesso era lì, chilometri e chilometri lontano da noi, ma vicino, appiccicato alla figurina dei nostri cuori. Il colore [illegible] dalla sera era scivolato lento sulle nostre teste da bambini, avvolte da leggeri e morbidi pensieri in quella immagine scolpita da una fantasia della pace. Biciclette tra le gambe, eravamo scesi in città, lasciandoci dietro le spalle [illegible] onde docili e protettive le nostre colline. Il silenzio [illegible] [illegible] [illegible] delle [illegible]i, surreale e assordante regnava dall'alto dei tetti fino al basso di strada e vicoli che si mischiavano come amanti in lotta. Ci infilammo come fuggiaschi del respiro veloce, ancora affannati della recente corsa, nel primo angolo [illegible] dotato di schermo e immerso di bandiere verdi, bianche e rosse. Era divertente ammirare le donne nel loro tifo più estetico che competente e gli anziani del posto che si onoravano di esperienze calcistiche e non, acquisite chissà in quale tempo lontano. «Partiti». La voce del telecronista risuonò consegnandoci tutti con gli sguardi incollati a un qualunque movimento non previsto di una palla vera, rotonda, [illegible] cuoio. Allora [illegible] potevo ancora riposare le solitudine dietro e dentro una sigaretta [illegible] accesa con forza, con la fretta di una mano pesante.

Però ogni tanto giocavo a spostare gli occhi e a girarli nel buio delle finestre che erano, di quella notte, gli unici sguardi dedicati [illegible] silenzio, imbarazzante [illegible] assoluto, delle vie vuote della città. Poi, come trasportato, ritornavo con ogni attenzione [illegible] fascino [illegible] una sfida sportiva che catturava in un [illegible] spazio tutte le emozioni possibili. La partita era sofferta. Un cruciale dotato di distacco [illegible] mestiere l'avrebbe facilmente definito come destinata al più classico dei pareggi, lo 0 a 0. E 0 a 0, in effetti, fu. Ma il distacco e il mestiere non erano, quella sera, compagni di nessuno. Tra concitate esclamazioni e boati improvvisi, subito rigettati in gola, [illegible] ai maledetti calci di rigore.

Maledetti per poi, Benedetti ai brasiliani che il colore dell'oro ce l'hanno già sulla pelle e sulle maglie. Qualcuno, distratto [illegible] solo malamente informato, tagliò il codino. Il nostro sogno di campioni del mondo volò sopra la traversa di una porta ingrata [illegible] si spense nelle mani di qualche tifoso [illegible] che raccolse [illegible] pallone dove nessuno avrebbe [illegible] voluto si fermasse. Noi salimmo in fretta sulle bici, che erano le nostre ali per la terra, [illegible] cominciammo a sbattere i piedi più veloci che potevamo. Senza rivolgerci nemmeno una parola andammo dritti a infilarci nelle coperte fredde di sogni più lontani. [illegible] mattina dopo, il sole uscì a salutare i nostri sorrisi. Avevamo ancora un'altra estate da aspettare e qualche altro giorno da sognare.

premio grinzane cavour

Come da regolamento, la giuria (art. 3) ha selezionato i migliori racconti del concorso articolato in due sezioni (art. 1): la prima rivolta ai giovani (14-25 anni), la seconda a concorrenti adulti.

I lettori de La Stampa (art. 4) possono votare i racconti compilando il tagliando originale pubblicato insieme agli elaborati selezionati. I racconti, e copia originale del regolamento, sono visibili sui siti www.lastampa.it oppure www.grinzane.it.

I due migliori testi (art. 5) per ciascuna sezione riceveranno un premio di 2000 euro. Tra i lettori che invieranno le loro preferenze (art. 6) saranno sorteggiati tre fine settimana in una città olimpica europea.

LA STAMPA

premio grinzane cavour

Scrivi il titolo e il nome dell'autore del racconto che ti ha colpito di più del concorso

scrivere le olimpiadi

Parteciperai all'estrazione dei 3 viaggi premio in una delle città olimpiche europee

VOTA

TITOLO .....

AUTORE .....

COGNOME ..... NOME .....

VIA ..... n° ..... CAP .....

CITTA' ..... PROV .....

Invia questo tagliando a PREMIO GRINZANE [illegible]
via Montebello 21, 10124 - Torino

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs.196/2003). La informiamo che la comunicazione ed il trattamento dei suoi dati personali sono necessari ai fini della partecipazione al concorso «Scrivere le Olimpiadi», il trattamento dei suoi dati personali sarà effettuato per le finalità connesse al predetto concorso ed avverrà, con modalità anche informatiche, nel rispetto delle misure di riservatezza e sicurezza previste dal D. Lgs.196/2003, a cura dell'Editrice La Stampa S.p.A. (titolare del trattamento) e del proprio personale. Le sarà possibile esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, tramite comunicazione scritta indirizzata a Editrice La Stampa S.p.A., Via Marenco n. 32, Torino.
Letta l'informativa di cui sopra, dichiaro di essere informato e presto il mio consenso al trattamento dei miei dati personali.

Firma .....

Anna danza e magia

Anna Regina

Al momento del caso, com'era stato chiamato dalla giuria, Anna aveva quasi 19 anni. Era piccola di statura, morbida e soave nei movimenti; quando faceva le piroette la maglia azzurra si sollevava sul davanti lasciando intravedere una collinetta bella rotonda e un punto luccicante nel mezzo, acquamarina. Era stata un'esibizione meravigliosa. E il pubblico, tanto, immenso. Molti si erano alzati in piedi quando lei e Guido, agli acuti della tromba, avevano eseguito una serie di piroette insieme, esattamente insieme, stesso stacco, stessa rotazione [illegible] aria, stesso respiro. Erano amici, dita curvate a occhiello, uno dentro l'altro, poi un cuore disegnato sul petto, e così. Lui era il miglior ballerino, fisico forte. Occhi così azzurri che quando c'era molta luce diventavano color perla e non si potevano neppure guardare.

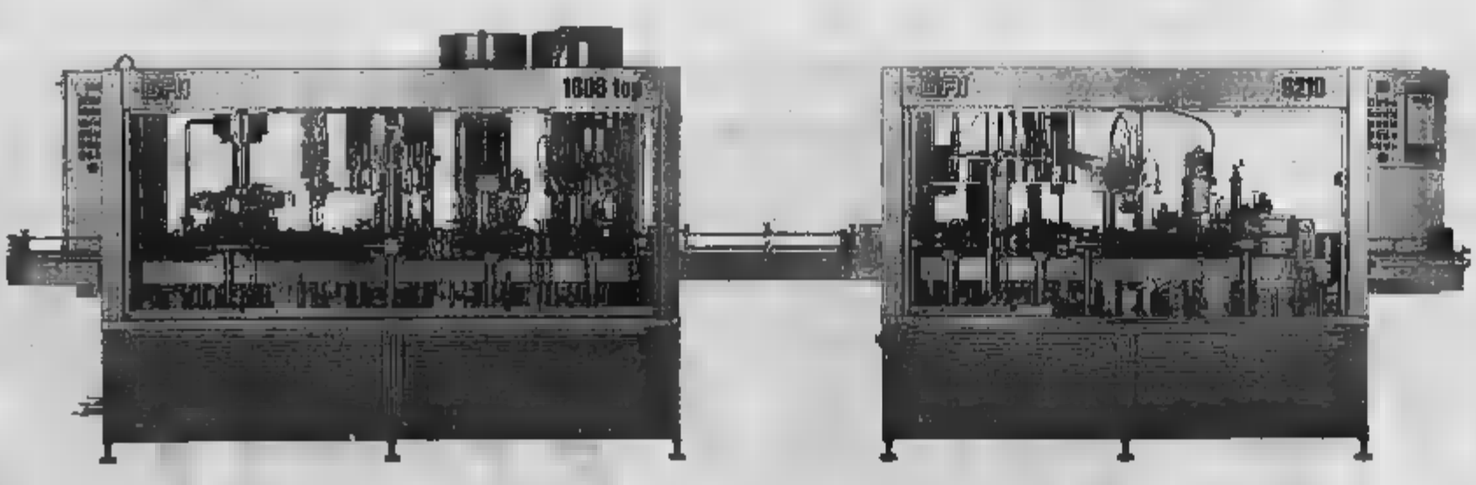
Di loro si era parlato come vincitori, anche se non lo erano stati; i giornalisti il giorno dopo la gara [illegible] basato sull'effetto degli applausi. Era stato un turbinio di mani aperte in alto, uno sfarfalleggiare esaltato nel Palavela. Poi, terminata la gara, lui si era sfilata gli stivaletti. E lui si era agitato e dondolava le mani a pugno davanti a sé, e poi allargava le dita, le riuniva a becco, vicine, e poi a occhiello contro il petto e poi col dito puntato e poi a mani giunte. E' impossibile, la giuria... no, impossibile, ti prego... Ma [illegible] Anna era salita sul corrimano e aveva fatto il giro della pista come una funambola guardando tutti con un sorriso felice. Di nuovo applausi e mulinare di mani a segni in una lingua di corpi che pareva un teatro.

La commissione aveva richiesto più tempo per la valutazione. Qualcuno tra la giuria, e anche tra le autorità a dire il vero, aveva dimostrato troppo entusiasmo per la coppia, altri avevano invocato maggiore obiettività sulla parte tecnica dei passi. Il pezzo corto era stato perfetto, il sollevamento mano nella mano, il twist triplo senza difetti. Il programma libero era stato eseguito [illegible] l'andante [illegible] concerto in E major 549 di Johann Hummel in una serie di passi nella parte centrale della pista, mohawk eseguiti senza cambiare il filo d'appoggio, il salto lanciato, le piroette [illegible] coppia. [illegible]e, lui perfetto, ma lei era stata un po' dura, come in attesa. Poi, in un carosello di piccoli passi, dall'avanti all'indietro, verso la parte della pista dove c'era una cassa acustica supplementare, Anna si era un po' affannata. Così nel set di twizzles, tre a destra e sei a sinistra, in perfetto unisono, tanto che le moltissime rotazioni sullo stesso piede erano così veloci da formare [illegible] unico movimento. Ma uno dei tecnici aveva detto che c'era ansia, c'era fretta di chiudere. Lei si [illegible] come inceppata, rigida sul filo esterno indietro. Guido le aveva sorriso e chiuso un attimo [illegible] più gli occhi: non importa.

E poi c'era stato quel fatto bizzarro alla fine: non s'era mai visto che un'artista in un'Olimpiade o Paralimpiade è lo stesso tanto lo sport è allenamento e fatica e gara e sfinimento e attesa per tutti, insomma che la pattinatrice si facesse duecento metri di acrobazia. Così. La coppia era diventata un caso, in quei Giochi 2006.

Ecco com'era Anna. Talmente entusiasta che metteva imbarazzo. Prima di venire in città abitava a Baldissero [illegible] [illegible]a di campagna piena di adulti: [illegible] unica bambina, un passato di estraneità col mondo, babbo compreso, tutti affondati nel lavoro, nel rovinoso desiderio di accumulare soldi e proprietà come se la felicità su questa terra stesse proprio lì. Lei amava arrampicarsi, salire, vedere tutto da sopra. Una volta si era accoccolata sul gelso in fondo alla strada ma poi aveva dovuto aspettare un intero pomeriggio che un'auto ferma il sotto ripartisse per poter scendere. Aveva provato anche a c[illegible] sul filo di acciaio che attraversava il fienile: saliva su una scala a pioli, faceva volare le scarpe nel fieno e lo percorreva. Un passo: prima la punta, poi faceva scivolare in avanti il piede, tallone. L'altra gambe tesa all'infuori. Poi un altro passo. Bello. Bellissimo. Scoperto l'equilibrio, fermo o in cammino era la stessa cosa, aveva lasciato gli alberi, perché con lui, con il filo, si era creata [illegible] specie di intimità: si [illegible]. Lei sentiva le vibrazio[illegible] che passavano attraverso il freddo, tra l'alluce e il secondo dito, così come più tardi, arrivata a Torino, a scuola di danza sentiva le vibrazioni sulla cassa sul pianoforte, il parquet sotto i piedi nudi: i muscoli e i nervi [illegible]ano tutto e le trasmettevano i suoni del mondo. Le sue orecchie sentivano solo i toni alti migliaia di hertz e solo se intensi più di cento decibel. Come quelli della tromba nei pezzi di Hummel quando lei e Guido avevano disegnato sulla pista di ghiaccio del Palavela i numeri. Nessuno se n'era accorto, ma lei sapeva che lo stacco prima della rotazione in aria avveniva nel momento dell'acuto della tromba quando erano sul lato corto del [illegible] uno, [illegible] seconda gobba del tre, finito il cerchio del sei.

Mi piace lasciare i ricordi liberi di riaffiorare, mi occupano la mente e mi tolgono l'ansia. Sto percorrendo il sentiero vicino al Po, a due passi dal Palavela. Una garzetta bianca affonda la testa nell'acqua, poi torna su, poi ricomincia. Gli occhi di Guido sono chiari come quelli di un husky e sulle ciglia ha come dei granelli di zucchero. Oggi vinceremo, senza stranezze. Lo giuro.



GAI

molto... molto di più

GAI LINEE DI IMBOTTIGLIAMENTO DA 1.000 A 10.000 B/H: FRAZ. CAPPELLI 38/B, 12040 CEREBOLE D'ALBA (CN) TEL. +39 0172 574 418 - FAX +39 0172 574 086, E-MAIL: GAI@GAI-IT.COM - WWW.GAI-IT.COM

dall' 1 al 30 novembre

Vivi per l'immagine?

CATTURALA!

16'90 X10 Minirate mensili 169

FUJIFILM
Fotocamera digitale FinePix A350
5,2 Mega Pixel. Zoom ottico 3x, digitale 4,1x. [illegible] mode con audio.
Display [illegible] 1,7", Scheda di memoria xD-Picture Card da [illegible] Mb.

19'90 X10 Minirate mensili 199

FUJIFILM
Fotocamera digitale FinePix E510
5,2 Mega Pixel. Zoom ottico 3,2x (28-91mm), digitale 3,9x. Display LCD 2,0".
Movie mode con audio. Scheda di memoria xD-Picture Card da 16 Mb.
Possibilità di lenti aggiuntive grandangolo e tele.

39'90 X10 Minirate mensili 399

SENSIBILITÀ [illegible] 1600 ISO

FUJIFILM
Fotocamera digitale [illegible] F10 kit
6,3 Mega Pixel. Zoom ottico 3x, digitale 6,2x. Movie Mode con audio.
Display LCD 2,5". [illegible] memoria xD-Picture Card [illegible] Mb.
Sensibilità fino a [illegible] ISO. Batteria ricaricabile [illegible] caricabatteria in dotazione.
Scheda [illegible] memoria xD-Picture Card da [illegible] Mb [illegible] in [illegible]

68'90 X10 Minirate mensili 689

SENSIBILITÀ FINO A 1600 ISO

FUJIFILM
Fotocamera digitale
FinePix S9500
9,0 Mega Pixel. Zoom ottico 10,7x
(equivalente a 28-300 mm nel formato 35 mm),
digitale 2x. Movie mode con audio. Display LCD 1,8".
Doppio slot per schede di memoria xD Picture Card
e CompactFlash/Microdrive. Sensibilità fino a 1600 ISO.
Scheda di memoria xD-Picture Card da 16 Mb in dotazione.

FUJIFILM

Offerta valida dal 1 al 30/11/2005, fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative.

Condizioni finanziamento: credito al consumo in 10 rimborsi mensili a interessi zero sui soli i prodotti con importo minimo di 150 euro, TAN 0%, TAEG 0%, [illegible] spese di istruzione pratica. Salvo approvazione della società finanziaria. Sono escluse dal finanziamento [illegible] gli acquisti effettuati [illegible] Shopping.

[illegible] questo simbolo vieni a [illegible] al sabato dalle 10 alle [illegible] sul sito [illegible] e in [illegible] casa tua.

800 992200 - [illegible].mediaworld.it

APERTI DOMENICA 13 NOVEMBRE = [illegible] - Gadesco Pieve Delmona (CR) - Padova - Mestre (VE) - [illegible] - [illegible] - [illegible] - Bologna - [illegible] a Mare (FC) - Pesaro (PU) - Giulianova (TE) - [illegible] Sant'Angelo (PE) - [illegible] (CH) - [illegible] - [illegible] - Bari - C. Uomo, Primavera - [illegible] - Rende (CS) - Sassari - Sestu (CA).

MediaWorld

QUESTA È LA RISPOSTA!

LA STAMPA
MARTEDÌ 8 NOVEMBRE 2005
37

Torino

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
011 6568111
FAX 011 6639003
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
L'alta pressione ha ripreso il suo dominio sulle regioni del Nord Italia, garantendo tempo stabile per questo inizio di settimana.
Massima 17.9
Minima 9.3

famila
CUMIANA
famila
Via Carao, 10/A
TORINO - Via Galdano, 125/A

LA GAFFE L'ASSESSORE SESTERO ANNULLA LA CERIMONIA: CON IL SINDACO, VOLEVA PRESENTARE LE DUE AREE TOLTE ALLE AUTO, L'AMIAT NON LE AVEVA ANCORA RIPULITE

Il pattume rovina la festa al Chiampa

Salta l'inaugurazione delle nuove piazze Carignano e Carlo Alberto: troppo sporche

Minucci

L'appuntamento con il sindaco fissato a mezzogiorno di ieri in piazza Carlo Alberto. Chiamparino, insieme con l'assessore alla Viabilità Sestero, doveva raccontare ai cronisti le bellezze di un storico . Come? Attraverso una passeggiata-inaugurazione di piazza Carignano e piazza Carlo Alberto loro nuova versione isola pedonale. Alle 10 e 45, però, arriva ai giornali il contrordine di Palazzo civico: la visita è stata rinviata a data da destinarsi. Spiegazioni: n ufficiale, e una ufficiosa («il sindaco deve partecipare al funerale del giovane appuntato Finanza morto venerdì sera).

Peccato che la motivazione vera non neanche quella ufficiosa. Perchè la visita del buon Sergio in piazza Carignano e piazza Carlo Alberto è stata annullata all'ultimo momento causa scarsa pulizia. Ecco i fatti: alle 10, com'è sua buona abitudine, l'assessore Viabilità Grazia Sestero è andata in avanscoperta nelle due piazze per vedere se era davvero tutto in ordine. E, a quanto pare, tutto in ordine non era. Nel senso che le due aulicissime piazzette ancora costellate dei rifiuti domenicali. A quel punto l'assessore non se l'è sentita di convocare sindaco, cronisti e vallecamere a inaugurare un immondezzaio. Una telefonata alla segreteria sindaco forse anche una all'Amiat, però nega di averla ricevuta) e la visita è stata per incanto rimandata. E mentre la Sestero se ne furibonda nel suo ufficio di piazza Giovanni, verso piazza Carignano e piazza Carlo Alberto convergevano concitati, plotoni di netturbini. Della serie meglio tardi che mai. E dire che i lavori per riqualificare le due piazze volta tanto erano in anticipo. «Io accettato di rimandare l'inaugurazione - ha spiegato in serata il sindaco - perchè così presenteremo, a fine mese, anche piazza San Carlo insieme con le altre due».

Ma non c'è pace tra le piazze. Che dire della situazione piazza Vittorio? Ieri, dopo aver letto sui giornali che i negozianti con vista sui «pollai» (gli orrendi tendoni dell'Olympic store per la cui rimozione urgente Agostino Ghiglia di An ha presentato ieri una mozione in Sala minacciano una serrata, è intervenuto sull'argomento anche il presidente dell'Ascom Giuseppe Bracco, che martedì 15 novembre alle 21 incontrerà in via (su questo argomento come su molte altre questioni) il sindaco Chiamparino insieme gli assessori Tessore e Sestero. «La minaccia di una serrata da parte dei commercianti di piazza Vittorio per protestare contro i tendoni australiani dell'Olympic store - dice Bracco - su cui come Ascom in verità avevamo già in passato espresso alcuni dubbi e perplessità, come le proteste degli ambulanti di Porta Palazzo in dell'inaugurazione di Luci d'Artista, rendono quest'incontro quanto mai urgente». Anche l'Ascom, dunque, condanna quei capannoni che ieri Lorenzo Giorgetti del Torc, responsabile del superstore, difendeva con tutte le forze: «Si sta giorni giudicando l'estetica del cantiere ancora in corso - ha commentato. - Quando la struttura sarà finita, a fine novembre, avrà tutto un altro aspetto. Per quanto riguarda gli affari dei commercianti, possiamo assicurare loro che il rendiconto economico ci sarà, mai».

E intanto i negozianti che minacciano la serrata contro i pollai di piazza Vittorio incassano la solidarietà dell'Ascom

Piazza Carignano

La nuova sistemazione ha eliminato le rotaie del tram

Piazza Carlo Alberto

Eliminato il tram, la piazza è riservata ai soli pedoni

ALTA VELOCITÀ

Il ministro gli anti-Tav «Staccondali»

Lunardi insulta e mette d'accordo tutti (contro di lui)

Alessandro Mondo
A PAGINA 39

GALLERY

Baby rapinatori per comprarsi vestiti firmati

Rubavano i cellulari Fermati due ragazzi

Giacomo Bramardo
A PAGINA 41

L'EVENTO IL PALASPORT OLIMPICO DELL'ARCHITETTO GIAPPONESE, NON ANCORA COMPLETATO, OSPITA DA IERI UN TORNEO INTERNAZIONALE

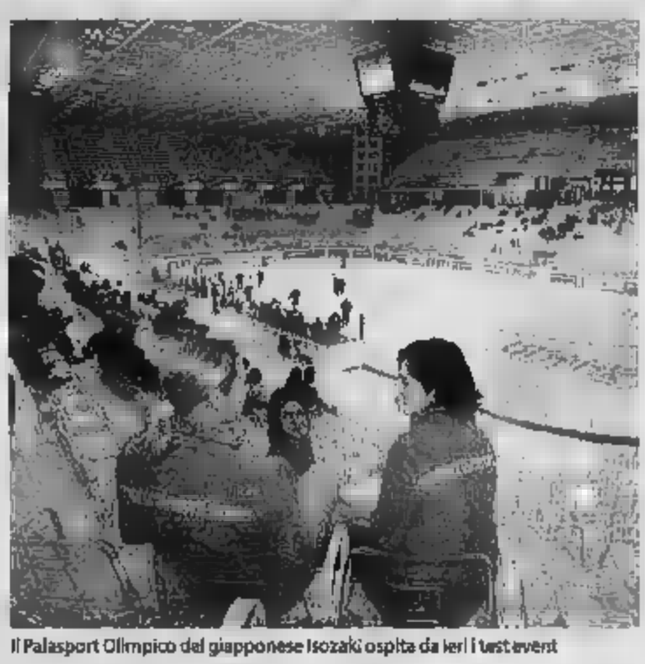
Test event, ora tocca al Palaisozaki

Annunciati i nomi dei primi tedofori, tra loro anche Cairo ed Enrico Salza

Il fiammante Palasport Olimpico, realizzato dall'architetto giapponese Isozaki, ha vissuto ieri il suo primo giorno da osservato speciale: nel suo ventre si è disputata la prima partita del torneo internazionale di hockey ghiaccio femminile - cui seguiranno anche gli incontri del torneo maschile, sino finali di sabato - penultimo dei test events voluti dal Comune per oliare gli impianti a cinque cerchi e la macchina organizzativa. L'involucro, un cubo moderno, è già definitivo, mentre l'interno ha ancora parti da completare: l'anello alto dell'impianto, che copre tutti i lati delle tribune ad esempio è sprovvisto delle seggiole, quindi la capienza attuale è di 6.500 posti a fronte dei diecimila previsti per i Giochi. Due gli ingressi per l'interno: enormi, completamente sguarniti. Qui, durante le Olimpiadi, verranno alcuni stand espositivi. La visibilità, secondo il giudizio delle giocatrici di Usa e Finlandia (le prime ad avere giocato nel pomeriggio), è ottima, l'acustica pure e il ghiaccio già perfetto, a differenza di quello di To-Esposizioni (dove si è disputato il torneo di qualificazione alle Paralimpiadi di sledge hockey). Il risultato si è ottenuto grazie un sistema che mantiene equilibrate temperatura del ghiaccio e dell'aria.

L'hockey a quanto pare, fa impazzire gli studenti torinesi. Sono 9 mila quelli che, venerdì e ieri, hanno assistito alle gare dello sledge hockey, la versione della disciplina riservata agli atleti diversamente abili, a Torino Esposizioni. E oggi occasione dalle partite di hockey femminile Finlandia-Canada e Italia-Francia, sugli spalti del nuovissimo Palasport olimpico si siederanno 5.400 ragazzi.

Sempre ieri, Palazzo civico ha annunciato alcuni nomi di personaggi eccellenti che faranno i tedofori: «Da Urbano Cairo, Don Bregolin a Luciana Littizzetto, da Carlo Olmo a Bruno Gamberotta - ha l'assessore Tessore - tutti seguiranno nell'impresa Livio Berruti, nella del febbraio la fiaccola olimpica al . sorprese finiscono qui. Tra i tedofori di «Torino 2006» ci sarà anche Enrico Salza. Lo ha annunciato ieri lo stesso presidente del Sanpaolo Imi, sponsor principale dei Giochi invernali febbraio, intervenendo ieri mattina all'inaugurazione dell'anno accademico sportivo 2005-2006. «Porterò la torcia di Torino 2006 - ha detto Salza - un tratto del percorso che compirà lungo le strada di Torino, probabilmente tra via Roma e piazza Castello». E ha ammesso ridendo: «Ho la pancetta, è vero, ma mi allenerò per tirarla giù...». [e. mfn.]



Il Palasport Olimpico del giapponese Isozaki ospita da ieri i test event

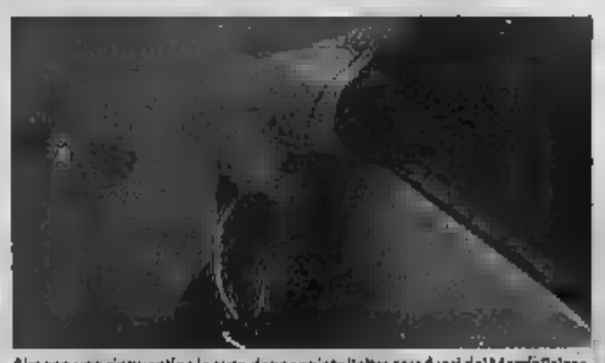
RISCHIO TEPPISTI DANNEGGIANO LE AUTO: STASERA C'È JOVANOTTI

Al MazdaPalace andateci in bus

Laura De Bortoli

Ai concerti meglio andarci con i pubblici. Già, perché domenica sera, durante l'esibizione canora Gigi Finizio al MazdaPalace, si è ripetuta la stessa scena di due settimane fa durante lo show di Max Pezzali: stata danneggiata decine di auto parcheggiate nei dintorni. Stesso posto, stessa ora. A cambiare state soltanto le vittime, che all'uscita dal concerto hanno trovato la sorpresa.

«Vetri rotti, gomma tagliate, cassettino in disordine e oggetti buttati in mezzo alla strada». A raccontarlo è Debora, una fan di Gigi Finizio che preferisce mantenere l'anonimato, che trovata oltre 200 euro di danni. Una serata decisamente dimenticare: prima è scoppiata una rissa sulle scalinate, e poi molti partecipanti hanno dovuto fare i conti con gli atti vandalici di qualche teppista, che ha agito mentre loro si godevano la musica. «A me non hanno rubato nulla, neppure l'autoradio - continua Debora - e ad ridotte come la mia c'erano almeno altre macchine. Quindi non è oparo di ladri». Non potrà nemmeno sporgere denuncia: il furto non c'è stato e la sua vecchia auto non era assicurata contro gli atti vandalici. In effetti sono poche le segnalazioni arrivate alle forze dell'ordine, perché nelle sue condizioni si trovano anche molti altri spettatori. «Al telefono risposto ormai c'era poco da fare - lamenta la vittima - ma almeno avrebbero potuto effettuare dei controlli, visto che era accaduta la stessa durante il concerto di Max Pezzali». Intanto tremano già i possessori dei biglietti per vedere Jovanotti, che questa sera si esibirà anche lui al MazdaPalace. Anche questa volta andrà in scena il concerto con sorpresa?



Almeno una cinquantina le auto danneggiate l'altra sera fuori dal MazdaPalace

IL GIALLO LA PROCURA DELLA REPUBBLICA HA APERTO UN FASCICOLO SUL MISTERO DELLA GIOVANE ■ MONCALIERI

Patrizia: prove d'addio prima di scomparire

Trovata la «brutta copia» del biglietto lasciato dalla ragazza

Giuseppe Legato

Prove di addio. I messaggi che Patrizia Pisa, ha lasciato tra i suoi ricordi più cari, sono tre e non più uno soltanto. Parole, frasi che altro sono che variazioni del biglietto originale che è in mano agli inquirenti. Versioni pressoché identiche del suo saluto alla famiglia. L'altra uno degli zii ha trovato, nascosto fra vecchie foto, un altro foglio scritto a mano dalla ragazza, altri due saggi senza data e senza firma. È facile neanche per me. Ma vedrai, mamma, che in un'altra vita starò bene». Esercizi di addio, prima del buio più sulla sorte di questa ragazza di 29 anni inghiottita nel nulla da sei giorni.

I carabinieri stanno controllando i tabulati delle telefonate partite e arrivate al suo telefonino

Il giallo sulla sua scomparsa dunque, si infittisce. È conforta sapere che ieri sera la procura di Torino ha aperto un fascicolo sulla sparizione donna che da ieri, si cerca in tutta Italia. I carabinieri di Moncalieri, che coordinano le attività di ricerca, hanno diramato la comunicazione di scomparsa in tutte le compagnie della penisola. Da Bolzano a Palermo. Patrizia potrebbe essersi allontanata da Torino, magari prendendo un treno dalla stazione di Porta Nuova nella sera della scomparsa. Ed è qualcosa di più di una semplice ipotesi a cui, tra l'altro, si lega un fatto nuovo: l'altroieri, intorno a mezzanotte e mezzo, gli zii di Ostuni - nel Brindisino - hanno ricevuto una telefonata da una ragazza. Piangeva: «Pronto, pronto, mi sentite» e poi giù la linea. E' un grosso punto interrogativo. Può essere Patrizia e può essere chiunque.

Il maggiore Orazio Danilo Russo restringe il cerchio a due ipotesi: la fuga o il suicidio. La prima è avvalorata da quel filmato che un ispettore di polizia, amico della famiglia Pisa, ha acquisito due giorni fa registrazioni della Polfer. Quella ragazza con quei vestiti - jeans chiari, giacca nera e scarpe bianche - a quell'ora - le 18,46 - quel binario in cui termina la sua corsa il treno da Pinerolo, non può rappresentare una semplice coincidenza. Come dire: più indizi possono fare una prova. Ma fin qui sono ipotesi.

E allora i carabinieri Moncalieri affidano agli strumenti investigativi. In testa, i tabulati telefonici del cellulare ritrovato nella macchina della ragazza alle notte del 3 novembre. Saranno loro a rivelare se la telefonata all'ex fidanzato Danilo è realmente l'ultima fatta da Patrizia prima della scomparsa. E poi ci sono i riscontri tecnologici dei nuclei di ricerca avanzata per capire quanto sia attendibile video della stazione di Porta Nuova. Il compito sarà affidato ai di Parma. E il giallo - qualora mancasse qualcosa - è servito. Ci vorrà qualche giorno, lavoro di lime e ingrandimenti ad hoc e poi forse la verità verrà fuori. Era Patrizia Pisa la ragazza sulla banchina appena scesa dal treno arrivato Pinerolo? La domanda riaccende speranza dei parenti, raccolti nella casa di via Cattaneo a ridosso del centro storico di Moncalieri in un contegno carico di dignità di attesa. Da ieri parlano molto meno e pensano ancora di più. Cercano dei particolari, si sforzano di ricordare gli ultimi giorni insieme a Patrizia, immaginano sognare soluzioni che siano quella del gesto estremo. Comprensibile.

Anche l'ispettore di polizia giudiziaria di Torino porta avanti ricerche parallele. Lui ha riconosciuto subito Patrizia in quel fotogramma e ieri ha consegnato il video polizia scientifica. Un solo filmato per due esperti di investigazione. La verità sul giallo è nelle loro mani.

La famiglia andrà a «Chi l'ha visto?»

I parenti di Patrizia Pisa si sono rivolti a «Chi l'ha visto». La trasmissione di Rai Tre che va in onda ogni lunedì sera, si occuperà nei prossimi giorni della storia della ragazza di Moncalieri scomparsa lo scorso 1 novembre. Oltre alle attività di ricerca condotte dagli inquirenti dunque si sceglie la via dell'appello televisivo. I parenti confidano nel numeroso pubblico della trasmissione dei misteri che ha già risolto molti casi di persone scomparse. Il motivo per cui si sono rivolti a Federica Sciarelli è semplice: «E' una trasmissione che viene vista in tutta Italia - dicono - e che ci potrebbe permettere di fare passi avanti in questa disperata ricerca della nostra Patrizia». Nei prossimi giorni una troupe televisiva dovrebbe raggiungere Moncalieri per filmare un corto da trasmettere il prossimo lunedì. A meno di colpi di scena che chiudano il cerchio di questo giallo sempre più fitto e misterioso.

Patrizia Pisa, anni, la ragazza di Moncalieri scomparsa la notte di Ognissanti

COME GLI ORECCHINI DI «NON BUTTIAMOCI GIÙ», ANCHE PATRIZIA HA LASCIATO UNA TRACCIA

Messaggi e compromessi

Margherita Oggero

La letteratura ispira, suggerisce, provoca. Leggendo l'ambigua vicenda di Patrizia viene in mente «Non buttiamoci giù», l'ultimo cento romanzo Nick Hornby che tanto successo ha avuto anche in Italia. Lì, per accenni sapientemente sparsi, si racconta la storia di Jen, che un giorno tanti altri esce di casa, in macchina, e scompare. La macchina viene poi ritrovata intatta in prossimità di lago, ma nonostante lunghe e affannose ricerche, della non si sa più nulla e tutti propendono per l'ipotesi del suicidio. Soltanto parecchio tempo dopo, riflettendo su un paio orecchini che in casa prima c'erano e poi non più, si affaccia un'ipotesi diversa, quella della scomparsa volontaria e di un piccolo gettato per farla intuire.

Di affinità, tra la storia Patrizia e quella di Jen, ce ne molte. C'è prima di tutto l'auto lasciata nei pressi di un corso o specchio d'acqua, che subito fa pensare al peggio, e corpo vita impigliato su un fondale, rimanda a tanti film e telefilm che tutti abbiamo visto. Tutti, anche chi ha voluto o simulato il suicidio: la morte per acqua ha impatto forte nell'inconscio collettivo. E chi attua o simula il suicidio o in qualche modo ne corteggia l'idea non si sottrae alla fascinazione «dopo», anzi lo vagheggia e lo immagina con un compiacimento più o meno lucido: protezione civile, vigili del fuoco, sommozzatori, curiosi sulla riva, commenti, attesa... E la presenza dell'auto non è casuale, dato che potrebbe scomparire anche allontanandosi a piedi dalla propria casa, ma è un più, un elemento che enfatizza vicenda, un arredo di scena.

Poi, per Jen e per Patrizia, c'è una situazione familiare tesa, in cui probabilmente non ci sono colpe ma difficoltà oggettive, che in un momento di particolare sfinimento emotivo possono sembrare lacci che strangolano con feroce lentezza. Ci si sottrae al tormento si riesce, con le che si hanno e spesso la sola risorsa è la fuga. Fuga dai lacci e dalla vita o soltanto dai lacci?

Ma l'elemento comune più significativo dei due casi sembra l'amo gettato alla comprensione di chi resta: gli orecchini Jen e le varie versioni del biglietto d'addio di Patrizia.

Non si fanno «brutte copie» dell'estremo messaggio se si ha davvero intenzione di morire, perché la morte non è un compito in classe. Ma se si vuole fuggire e i sensi di colpa ostacolano la fuga, si cerca un che consiste nelle tracce consolatorie che ci si lascia appresso. Orecchini o brutte copie.

A SCUOLA A PIEDI, IN BICI, IN SCUOLABUS O CON GLI AMICI!

DIAMOCI UNA MOSSA

Quando accompagnate i vostri bambini a scuola in auto, si picchi traffico che fanno aumentare **l'inquinamento, dannoso per la loro salute**.

Permettete loro di andare **a scuola a piedi** o in bici è abbastanza vicina, **in scuolabus** se è lontana.
Oppure, organizzate **PEDIBUS**, funziona come un vero autobus, **fa "salire" i bambini alle "fermate"** li accompagna a scuola a piedi, in tutta sicurezza **adulto alla "guida"**.

Avranno modo di fare **un po' di moto**, di frequentare altri bambini e di **conoscere meglio la loro città il loro quartiere**, divertendosi di più.

REGIONE PIEMONTE

Direzione tutela e risanamento ambientale - Programmazione e gestione rifiuti
Direzione trasporti
Per informazioni:
Via Principe Amedeo, 17 - Torino
Tel. 011 4321420 - Fax 011 4323665
www.regione.piemonte.it
risanamento.atmosferico@regione.piemonte.it

800-333444

ALTA VELOCITÀ INTERVENTO A GAMBA TESA DELL'ESPONENTE DEL GOVERNO: NON CI IMPRESSIONANO LE FIACCOLATE DI GENTE CHE NON HA NIENTE MEGLIO DA FARE PER PASSARE IL TEMPO

Lunardi ai valsusini: «Sfaccendati!»

Il ministro mette d'accordo (nella condanna) i pro e gli anti Tav. E rischia una querela

Alessandro Mondo

Sfaccendati. In estrema sintesi è questo il giudizio con cui Pietro Lunardi bolla le migliaia di persone che sabato hanno manifestato in Valle Susa contro la Tav. «Non ci impressionano le fiaccolate di gente che non ha di meglio da fare per spendere il tempo», ha tagliato corto il ministro delle Infrastrutture, intervenuto ieri al dibattito sull'Alta velocità nel mondo in corso alla Fiera di Milano. Della serie: andate a lavorare o statevene a casa invece di perdere tempo con queste baggianate. «Affermazioni irresponsabili - insorge il presidente dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio. - Lunardi è un incendiario di fronte alla situazione complessa».

In effetti l'uscita del ministro, ripresa dalle agenzie, ha avuto come effetto immediato quello di rilattizzare la protesta fuori e dentro la Valle, pronta a fermarsi il 9 novembre per ribadire coralmente il «no» alla Torino-Lione. Non a caso, il «j'accuse» di Lunardi è preso in contropiede anche chi è favorevole al supertreno. Per Mercedes Bresso, presidente della Regione, «bisogna riflettere bene su quel che si dice per non esasperare gli animi». «Quella fiaccolata esprimeva la legittima opinione di parte dei cittadini della valle», prende le distanze il presidente della Provincia Antonio Saitta. No comment del sindaco Chiamparino, che proprio ai sindaci aveva chiesto cabina di regia: «Mi impegno a pretendere la sospensione dei lavori durante le fasi preparatorie dovessero essere confermati i pericoli per l'ambiente, la salute ed il sistema economico della Valle».

Da Montezemolo richiamo alla legalità

«L'Alta velocità fa crescere l'economia e il settore delle infrastrutture». Lo ha detto Luca Cordero di Montezemolo, presidente di Confindustria, intervenuto alla Fiera di Milano, «Il trasporto stradale è ancora il mezzo più utilizzato - ha ricordato - il 72% dei beni passa su strada, mentre solo il 16% su rotaia. Come presidente di Fiat dovrei essermi contento, ma non è così». Secondo Montezemolo ci sono diversi problemi da affrontare a livello europeo, in primis le risorse e gli ostacoli burocratici. Sul primo punto ha auspicato che vengano individuati «gli investimenti importanti» e definita «la priorità europea», mentre sul fronte della burocrazia ha sottolineato che «quando c'è una priorità nessun ostacolo amministrativo dovrebbe frenare le opere». Non solo. Secondo il presidente di Confindustria sta emergendo un problema di legalità: «Bisogna dirlo forte. La legalità, in Valle Susa come a Bologna, a Ragusa o a Bolzano, non è né di destra né di sinistra».

Gruppo di «gente che non sa come passare il tempo», secondo la definizione di Lunardi

Meno sfumata la replica di Antonio Ferrentino, strenuo oppositore della Tav. «E' offensivo che un ministro della Repubblica apostrofi in questo modo gente che scende pacificamente in piazza - tuona il presidente della Comunità montana Bassa Valle Susa e Canischia. - Evidentemente è figlio di una cultura diversa. Ci ha regalato un ottimo spot per la manifestazione del 16». A cascata, sono seguite altre proteste. Numerose le telefonate e le mail di valsusini dopo l'affondo del ministro: gente infuriata o mortificata. Comunque offesa. «Sono di quei 15 mila "nullafacenti" che sabato hanno sfilato a Susa - scrive tra gli altri Fulvio Senore. - C'era gente che lavora e che è offesa». Lunardi. A mobilitarci è la sensazione che la nostra valle è in pericolo, e che dovremmo fidarci delle di uomini che ci insultano pubblicamente». Il popolo anti-Tav sta pensando alle vie legali: è di ieri la notizia che alcuni comitati spontanei avrebbero deciso di querelare il ministro per diffamazione.

Nuove tensioni in vista di una manifestazione che si annuncia imponente. Mentre le denunce in seguito ai tafferugli di lunedì scorso a Mompantero salgono a 100, alla 70 della polizia se ne sono aggiunte altre 30 da parte dei carabinieri di Susa, i lavoratori della Valle sollecitano un incontro ai segretari generali di Cgil, Cisl e Uil per consegnare la petizione che chiede di indire lo sciopero generale. Il tutto nel quadro di una contrapposizione sempre più netta, pro e contro la Tav. «E' inaccettabile un progetto così importante rischi di essere bloccato da localismi e campanilismi», protesta Sergio Rodda, presidente dell'Associazione piccole e medie Imprese.

Ma sull'opera si schiera anche la politica, e in modo bipartisan. Se il coordinatore dei Verdi Paolo Cento invita l'Unione a cancellarla dal programma del futuro Governo Prodi, per il presidente della Camera Casini «ci si può lamentare che l'Italia rimanga ai margini e poi bloccare le infrastrutture». «Proteste strumentali», taglia corto il ministro Matteoli (Ambiente). «Rinunciare alla Tav è sbagliatissimo», rilancia Francesco Rutelli. «Abbiamo vinto le elezioni in Provincia e Regione con questo programma, non c'è ragione di cambiare», avverte Gimmi Vernetti, coordinatore della Margherita in Piemonte. Meglio per Roberto Cota, sottosegretario alle Attività produttive, il dibattito è falsato: «Il problema non è la Tav, quanto il fatto che la Val di Susa negli anni è stata penalizzata tanto da sentirsi dimenticata». Alessandra Mussolini eccepisce sul metodo: «Incredibile che questo sia affrontato con la sintonia delle istituzioni e il coinvolgimento dei partiti sociali». «Le violenze e le intimidazioni non sono la risposta ai problemi infrastrutturali del Paese», avverte Osvaldo Napoli, vice responsabile enti locali per Forza Italia. Da parte sua Enzo Ghigo, capogruppo di Forza Italia in Regione, annuncia «la Torino-Lione sarà «certamente» inserita nel programma elettorale del partito.

di

Grazie

Il ministro Lunardi ha definito «gente che ha di meglio da fare per passare il tempo» i valsusini che hanno civilmente protestato contro la Tav partecipando a una fiaccolata. I valsusini, [illegible], ringraziano. E' consolante pensare che, mentre loro se la spassano andando in giro con delle fiaccole in mano, ci sia gente come il ministro Lunardi che lavora seriamente per fede agli impegni assunti nei confronti del Paese.

Non sottovalutiamo certe prese di posizione. Vengono da un ministro della Repubblica. Un uomo al servizio dei cittadini. Un uomo che i cittadini li ascolta, li rappresenta, li guida.

E, all'occasione, li insulta.

STUDIO DELLA PROVINCIA

Un piano di rilancio per la Valle

Promuovere lo sviluppo della Valle nonostante la Tav, anzi partendo proprio da quella. E' uno degli obiettivi sui quali la Provincia di Torino, che ha già promosso la «Commissione Rivalta», si è messa al lavoro. Il «Progetto strategico per la riqualificazione del territorio attraversato dalla Torino-Lione» (da Settimo al confine francese) - guidato da Palazzo Cisterna e finanziato con mille euro dal Ministero - va letto in quest'ottica: la nuova linea ad Alta Velocità come volano per realizzare interventi in campo ambientale, produttivo e turistico che quelle aree attendono da tempo. Il tutto basato sul coinvolgimento delle parti interessate - Ministero, Regione, Comuni e Comunità montane - e sulla consulenza di un «pool» di esperti autorevoli. Quali? Al momento circolano alcuni nomi: Mario Virano, architetto e politico di lungo corso (area Ds); Alberto Clementi, economista del territorio; Paolo Leon, economista; Daniele Ciravegna, ex-preside della Facoltà torinese di Economia e Commercio. L'idea, soltanto abbozzata, è quella di un «gruppo di saggi» affiancato da un «tavolo di ascolto» per elaborare l'intervento. Dalla riqualificazione e messa in sicurezza del corso della Dora al rilancio del tessuto produttivo, per limitarsi a qualche ipotesi.

Una contropartita? Alla Provincia, che è capofila del progetto, il termine non piace. «Sarebbe sbagliato interpretare il progetto in termini di compensazione o monetizzazione del problema - spiega il presidente Saitta. - Può essere un modo per trasformare la Tav in un'occasione positiva, non solo sotto il profilo dei trasportisti». Da qui la cautela nel giocare una carta che, una volta stemperata la tensione di queste settimane, secondo Palazzo Cisterna potrebbe fare la differenza. Confermano gli assessori Franco Campia (Trasporti) e Silvana Sanlorenzo (Pianificazione ambientale), al lavoro su un progetto ancora da imbastire. Nessuna scadenza, in questa fase, anche se tutti convengono che i primi risultati dovranno essere raggiunti il prossimo anno.

Sul fronte strettamente politico, restano le tensioni. Oggi, in Consiglio provinciale, verrà discussa la mozione di presentata da Alleanza nazionale nei confronti di Sergio Vallero per la sua partecipazione alla protesta di Mompantero. In vista del dibattito, preceduto ieri sera da una riunione di maggioranza, il presidente della Comunità Montana Bassa Valle Susa Antonio Ferrentino - e con lui 25 sindaci della Valle - ha espresso solidarietà al presidente del Consiglio riconoscendogli «l'impegno nel favorire il dialogo e il ruolo di mediazione istituzionale». [ale. mon.]

C'È SIAMO SCESI CON UN CONTATORE GEIGER NELLE VECCHIE MINIERE E ABBIAMO REGISTRATO 1,9 MICRO SIEVERT: UNA LUNGA RADIOGRAFIA»

Là sulla montagna, dove dorme l'uranio

reportage
LODOVICO POLETTO

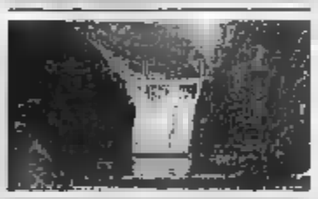
Ci sono ventidue buchi sul massiccio dell'Ambin, sopra Venaus, Valsusa. Ventidue ingressi di cunicoli lunghi poche centinaia di metri ed oggi quasi introvabili a chi non conosce quei boschi come le sue tasche. Sono miniere da cui un tempo si cavava uranio. Vecchie di quasi cinquant'anni, scavate dalla società che l'Agip aveva aperto in Val di Susa, sono il monumento al sogno di un affare miliardario affondato in poco tempo. Erano gli Anni Sessanta. La società pensava di aver scoperto una nuova fonte di ricchezza. Invece bastò poco per capire che c'era un limite. L'uranio c'era, e in quantità. Ma la roccia uranifera non aveva vene così ben definite da rendere il progetto economicamente interessante. Estrarre la pietra, lavorarla per liberare la materia prima avrebbe ridotto di molto i margini di profitto.

Così, esplodeva la protesta popolare in Maurienne, la regione oltre confine dove una società omologa dell'Agip cavava uranio, in Val di Susa calava il sipario sul progetto. «Ma oggi in quelle montagne scaveranno il tunnel dell'Alta velocità e tireranno fuori pietre uranifere che disperse ovunque» prevede Alberto Perino, leader del movimento popolare No Tav. E allora, entrare in quei cunicoli è quasi un obbligo. Perché soltanto con il contatore Geiger in mano si può capire quanto materiale «pericoloso» verrà estratto dalle trivelle. E non tranquillizza sentir dire a Pier Carlo Cotterchio, presidente di Legambiente Valsusa, quando il display del contatore arriva su 1,900 micro Sievert: «Oggi ci facciamo una lunga, radiografia...».

Radiografia? Ma c'è pericolo? «Pericolo no, perché qui dentro staremo poco. Ma bisogna sapere che a trenta chilometri da Chernobyl le misurazioni fatte con questo stesso strumento si attestano tra i 2 ed 3 micro Sievert. A Narovlia, 120 chilometri da Chernobyl, siamo tra i 0,400 e 0,900. Le abbiamo rilevate l'ultima volta la scorsa estate, mentre eravamo lassù a fare volontariato». E aggiunge: «Qualcuno parla di rischi di tumore osseo, oppure tiroideo in seguito a lunghe esposizioni. Chernobyl è diventata una specie di centro di ricerche per le forme patologie tumorali». E quali sono i rischi per la Valsusa quando le pietre saranno estratte? Il materiale dovrebbe essere in sicurezza: non si può ammucchiare da qualche parte, oppure tritarlo e farne intonaco per le case».

Nella miniera: Alberto Perino e Pier Carlo Cotterchio misurano la radioattività

Inaugurazione rinviata «Non è proprio il caso»



Rinviato sine die il taglio del nastro della nuova centrale idroelettrica di Pont Ventoux, previsto venerdì prossimo. Aem spiega che la decisione «è stata presa poiché in questo momento nella valle non ci sono le condizioni ambientali per festeggiare l'inaugurazione di uno dei più importanti impianti realizzati in questi anni in Europa». Il popolo dei no-Tav aveva annunciato che sarebbe stato presente con striscioni e volantini davanti al complesso.

Sarà anche vero che non ci sono rischi, ma fa impressione sfiorare le rocce che contengono pietre uranifere. Qualcuno suggerisce di stare attenti a una buca colma d'acqua, nel punto in cui il tunnel finisce: potrebbe contenere Radon, gas Radon. «Immaginaniamoci cosa accadrà con le acque di percolazione alle quali il gas, solidificato attraverso procedimento chimico, potrà mischiarsi durante i lavori. L'ipotesi più semplice è che finisca nei fiumi, oppure nelle falde acquifere degli acquedotti» dice ancora Cotterchio. Ltf, su questo punto, è stata chiara, spiegando che l'uranio è «un problema minore». Ma qui, in questa miniera, con il contatore Geiger in mano, un po' di paura le pietre dell'Ambin la fanno davvero. Fuori dal cunicolo, per fortuna, le misurazioni danno risultati infinitesimali. Non c'è pericolo. Ma Perino non demorde: «Quella roccia, un giorno, sarà estratta e dispersa nella valle...».

www.volkswagen.it

Volkswagen Bank finanzia la tua Touran.

Prima di fare una scelta, meglio prendere le misure. Touran, ad esempio, ha fino a 7 posti, 39 vani 5 stelle nei Crash Test NCAP, ESP di serie e un vano bagagli che può contenere fino 1989 litri. Potrete caricare in sicurezza tutto ciò che serve, qualunque tipo di vita abbiate scelto. Touran è in linea con lo standard Euro4*.
Touran. Troppo semplice definirla familiare.

Touran ha ottenuto 5 stelle nella prova dell'impatto frontale e laterale, stelle nella sicurezza dei pedoni e ben 4 per la sicurezza dei bambini dall'Euro NCAP, l'Ente indipendente di certificazione della sicurezza automobilistica.

Automobili per

Venite a provarla dai Concessionari Volkswagen:

Di Viesto	Monticar	Pastorino	Rinaldi	Simoni DV Center	Valmotor	Valwagen Ivrea
a Torino in via Reiss Romoli, 130 011.225.33.11	a Torino corso Ferrucci, 24 011.439.50.44	Torino corso Sebastopoli, 227 011.929.93.22	a Torino corso Marche, 74 011.779.66.11	a Torino via Giordano Bruno, 70 011.315.34.11	a Ciriè (To) via Torino, 95 011.920.81.84	a Bollengo (To) via statale, 75 0125.67.60.06

Volkswagen in Italia consiglia BluDiesel, il gasolio zolfo. Consumo di carburante, urbano/extra urbano/combinato, l/100km: 11,1/6,4/8,10. Emissioni (CO_2), g/km: 194. Dati riferiti versione 1.6 Conceptline. * Il motore 77 KW/105 cavalli cambio DSG Euro3.

UN [redacted] IN [redacted] UNA BANDA DI BULLI AGGREDISCE TRE COETANEI ALLA FERMATA DEL BUS E LI DERUBA DEL TELEFONINO

Giovani, griffati e delinquenti

Rapinano i ragazzini per comprarsi i vestiti firmati: presi due diciassettenni

[redacted] Bramardo

Bullismo, teppismo, violenza minorile. Il fenomeno sociale chiamato [redacted] volete, ma per il codice penale ha [redacted] solo [redacted] rapina. Che sia un cellulare, un giubbotto, un paio di scarpe alla [redacted]da o un occhiale firmato poco importa. Il reato quello è, e quello resta. Sufficiente ad imprimere una bella macchia indelebile sulla fedina penale. Ma - a giudicare dall'escalation dei casi - a certi giovanissimi torinesi non sembra importare molto della fedina penale. Le aggressioni tra coetanei si consumano davanti alle scuole, nelle più frequentate isole pedonali, ma soprattutto nei pressi dei centri commerciali. E' il caso, quest'ultimo, di due diciassettenni, fermati [redacted] carabinieri dopo aver rapinato [redacted] quindicenni all'uscita dal centro commerciale «8Gallery» (dove di recente sono [redacted] denunciati diversi episodi analoghi). «Lo abbiamo fatto per divertimento - hanno poi spiegato in caserma - [redacted] anche per avere [redacted] modo facile vestiti firmati che altrimenti non ci potremmo permettere».

I fatti risalgono alla sera del primo novembre, quando Carlo e Filippo (nomi di fantasia) spalleggiati da un gruppo di altri nove piccoli «bulli», hanno accerchiato i tre ragazzi [redacted] aspettavano il pullman alla fermata di via Nizza. Undici contro tre. Forti dello smisurato vantaggio numerico, la banda di teppisti (tutti di età comprese tra i 12 e i 16 anni) ha cominciato a provocare e aggredire verbalmente i loro tre coetanei. «Si vede che voi avete i [redacted]: siete vestiti tutti [redacted] fighettini, vero?». Poi sono passati agli spintoni e ai calci. «Ve la state facendo sotto, eh? Dateci i cellulari e ce ne andiamo. Altrimenti vi gonfiamo di botte».

I tre quindicenni, spaventati, non trovando via di fuga, né l'aiuto di qualche adulto, hanno consegnato i telefonini. Poi il gru[redacted]sbeffeggiandoli, [redacted] n'è [redacted] salendo [redacted] primo autobus di passaggio. Loro non hanno perso tempo, [redacted] da un bar hanno avvisato il 112. Dopo pochi istanti due pattuglie del nucleo Radiomobile hanno rintracciato le tre vittime in via Nizza, accanto [redacted] centro commerciale [redacted] Lingotto. «Erano [redacted] esercito. Ci hanno mentito, portato via i cellulari e se ne sono andati sul pullman». U[redacted] delle pattuglie segue il percorso del mezzo pubblico. Alla prima fermata utile, i militari salgono sul bus e trovano il gruppo dei minorenni. Li fanno scendere e li interrogano. Ma tra loro, i due capi-branco non si trovano: sono scesi due fermate prima. Qualcuno però parla, [redacted] i nomi di Carlo [redacted] Filippo, [redacted] ammette sì, si conoscono tutti perchè abitano [redacted] st[redacted] zona, dalle parti di via Onorato Vigliani». Ma, pur ammettendo di aver compiuto altre rapine di quel genere, [redacted] di loro ha in tasca la refurtiva. N[redacted] prova. Così, dopo essere stati identificati, sono tutti liberi di andarsene.

Non sono così fortunati Carlo e Filippo, che qualche ora dopo, quando è già sera, si vedono piombare a casa i carabinieri. Ad aprire la porta sono i loro genitori. «Suo figlio deve seguirci in caserma», si sentono dire. Nelle abitazioni dei due ragazzi vengono trovati i cellulari rapinati. Lo zio di Carlo - che da poco ha lasciato la scuola e passa le sue giornate fuori casa - non appena gli spiegano i fatti, si scaglia sul ragazzo. Questa volta, a prendersi una raffica di ceffoni è il «bulletto». Lo salvano i carabinieri, che dividono zio e nipote. «Ma quando torniamo a casa ti prendi il resto, puoi stare tranquillo. E da domani cambi vita, non esci più di casa se non per trovarti [redacted] lavoro. Così impari cosa vuole dire sudare i soldi».

Carlo [redacted] Filippo in caserma confessano. Indossano addirittura due giubbotti rapinati tre giorni prima, sempre all'«8Gallery». Accompagnati al Centro di prima accoglienza presso il Ferrante Aporti, il gip del Tribunale per i minorenni dispone quasi subito gli arresti domiciliari.

Quanto agli altri nove ragazzini, sono tutt'ora in corso una serie di accertamenti: i carabinieri della stazione Lingotto stanno vagliando tutte le denunce arrivate da settem[redacted] [redacted] oggi. Il gruppo potrebbe aver commesso ben più dei quasi dieci colpi confessati. E tra gli altri minorenni, ci potrebbe essere qualcuno andato anche al di là del ruolo di semplice «spalla».

Baby rapinatori al Lingotto, ma il fenomeno riguarda anche altri quartieri

Razzie nei negozi In cella 5 romeni

Capi d'abbigliamento firmati e costose confezioni di profumo. È questo il bottino, proveniente di furti all'interno di negozi torinesi, che è stato trovato dalla polizia in un appartamento del quartiere Barriera di Milano dove vivevano cinque cittadini romeni, tutti finiti in manette. All'interno della casa e di un gabbiotto per gli attrezzi da giardino nel cortile dell'abitazione, gli agenti hanno trovato numerosi capi d'abbigliamento, alcuni completi di placca antitaccheggio, confezioni di profumo ancora incellophanate, una borsa da donna con l'interno rivestito di alluminio per eludere i controlli elettronici antitaccheggio dei negozi, e una rubrica con l'elenco e la quantità di merce da rubare.

TARGHE ALTERNE CON I SOLITI TRE COMUNI DISSIDENTI

Ci risiamo: domani si fermano le pari

Anche a Pinerolo decise limitazioni per le auto senza marmitta catalitica

Targhe alterne domani e giovedì a Torino e in [redacted] provincia, [redacted] [redacted] tre Comuni Nichelino, Chieri [redacted] Chivasso [redacted] [redacted] aderiscono all'iniziativa. Domani possono circolare solo le dispari, mentre il 10 quelle pari.

Prezzo scontato per chi si sposta in autobus. [redacted] [redacted] a disposizione [redacted] biglietto unico da 0,90 euro anche [redacted] collegamenti tra Torino e i Comuni dell'area metropolitana torinese. Normalmente per muoversi [redacted] Torino e la cintura è necessario un biglietto ordinario intera rete dal costo di 1,40 euro. Nei giorni di targhe alterne i collegamenti che interessano [redacted] l'area urbana sia quella suburbana si potranno invece effettuare o con un biglietto ordinario urbano [redacted] [redacted] quello suburbano, entrambi dal costo di 0,90 euro. Resta invariata la validità temporale dei biglietti: 70 minuti per quello urbano, 60 minuti per il suburbano. L'ag[redacted]lazione sarà in vigore, in via sperimentale, nei mesi di novembre e dicembre [redacted]. La Provincia [redacted] Torino ha deliberato [redacted] contributo [redacted] 50.000 euro [redacted] compensare i minori introiti derivanti dalla riduzione della tariffa di viaggio. L'obiettivo del provvedimento è di incentivare il più possibile l'utilizzo [redacted] trasporto pubblico.

Limitazione ridotta [redacted] a Pinerolo. Domani [redacted] giovedì non potranno viaggiare le auto senza marmitta catalitica. Spiega il sindaco Alberto Barbero: «La città ha una realtà urbana molto particolare, diversa dall'ambito metropolitano torinese. Qui l'area cittadina confina con numerosi piccoli comuni in [redacted] i residenti non trovano alternativa all'utilizzo della loro auto per gli spostamenti, in quanto la rete del trasporto pubblico locale, pur buona, non risulta così capillare come per il torinese e non è in grado di sostituirsi alle esigenze di mobilità quotidiane». Il divieto ai veicoli [redacted] ecologici scatterà quindi domani [redacted] 8,30 [redacted] 18 e si [redacted] giovedì. Questo piano di riduzione del traffico resterà in vigore fino al 26 gennaio con una sospensione nel periodo natalizi[redacted] dal 16 dicembre fino al 10 gennaio. L'amministrazione comunale invita però ad utilizzare, là dove è possibile, i mezzi pubblici e ricorda [redacted] rispetto della normativa che impone di non superare i 20 gradi di temperatura nelle abitazioni.

Controlli dei vigili sulle targhe

IL LABORATORIO SPAZIALE REALIZZATO DA ALCATEL ALENIA

Con il «Columbus» Torino va in orbita

[redacted]ie Le Campo

Fra pochi mesi un [redacted] modulo destinato [redacted] stazione spaziale internazionale, lascerà l'Europa per essere trasferito a Capo Canaveral.

E' il «Columbus», un laboratorio scientifico tutto europeo che dovrà [redacted] attraccato alla grande base orbitante, la cui struttura, ed altre componenti vitali, [redacted] state realizzate a Torino presso gli stabilimenti di Alcatel Alenia Space Italia.

In attesa del lancio, si stan[redacted] quindi preparando le strumentazioni di bordo e i diversi esperimenti. Ieri a Torino ne [redacted] stati presentati quattro, pronti alla consegna, con una cerimonia alla quale hanno preso parte autorità di Alcatel/Finmeccanica [redacted] dell'Agenzia Spaziale Europea (Esa).

Si tratta di carichi scientifici destinati a funzionare per dieci anni in orbita. Si tratta di Fsl (Laboratorio Scienze dei Flui[redacted]), che studierà la fisica [redacted] fluidi in assenza di gravità, e consentirà [redacted] creare nuovi cristalli [redacted] altri esperimenti [redacted] possibili da realizzare sulla Terra; Edr, che [redacted] una struttura che potrà ospitare fino a [redacted] diversi esperimenti intercambiabili [redacted] piccole dimensioni; Solar, che ospiterà tre esperimenti europei [redacted] una stru'tura all'esterno della stazione spaziale, puntando costantemente il Sole grazie ad un sofisticato [redacted] automatico, [redacted] Hexapod, altra [redacted] realizzata per ospitare apparati scientifici sempre nello spazio esterno.

Il lancio del Columbus è previsto per fine 2007 ma i ritardi [redacted]llo shuttle potrebbero portare ad [redacted] ulteriore rinvio. [redacted] modulo-laboratorio può essere lanciato con un razzo tradizionale tipo Ariane? - chiediamo: «Con le leggi [redacted] fisica sì - precisa Bernardo Patti funzionario dell'Esa - ma non gli accordi nei programmi. E quindi attendiamo con fiducia la ripresa [redacted] voli delle navette, per pianificare la data precisa del lancio».

Specchio dei tempi

«La sanità pubblica non agevola chi cura in [redacted] [redacted] anziano [redacted] autosufficiente» - «Già 1800 le carcasse d'auto [redacted] [redacted] strade» «Uno scoppio annunciato» - «Fino a Nichelino» - «La terza gamba»

Una lettrice ci scrive:

«Mio papà, novantenne e con una serie di patologie non indifferenti, invalido al 100% è curato con l'assistenza domiciliare infermieristica (Adi) in un Comune appartenente all'Asl3. [redacted] abbiamo nulla da dire sul personale che viene in casa, anche se devo pagare un'assistente privata che tutte le mattine [redacted]iene [redacted] medicarlo (decubiti) etc, e una badante fisse perché mia mamma, ottantaquattrenne, non riesce a seguirlo.

«Si è sempre detto che per il malato, specialmente chi come mio papà ha bisogno [redacted] questo [redacted]o non [redacted] aumentare la quantità della vita ma di migliorare quella che rimane, la "sua casa" è il posto migliore dove [redacted] E gli aiuti? Abbiamo ri[redacted] quasi un mese fa la visita specialistica geriatrica da parte dell'Asl in quanto alcune medicazioni costosissime (per i decubiti) ed altri ausilii vengono fornite solo se prescritte da quest'ultima. Mio padre è seguito da un geriatra privato, molto disponibile, ma le sue prescrizioni non vengono poi eseguite dal personale Adi. A distanza di trenta giorni non sappiamo ancora quando verrà. Va aggiunto che dobbiamo comprare quasi tutto (per le pomate spendiamo 11 [redacted] al giorno) e se, dopo [redacted] 15, [redacted] fare un'infezione di antibiotico occorre ricorrere ad un' infermiera privata perché il servizio Adi termina alle 15.

«Questo è l'aiuto che viene dall'Asl a chi decide di tenersi [redacted] anziano in casa, anziché affidarlo ad [redacted] istituto. Per la collettività [redacted] costo sarebbe di gran lunga superiore: allora perché [redacted] modificare l'assi[redacted] infermieristica in modo adeguato?».

Segue la [redacted]

Il comando dei vigili [redacted] ci scrive:

«Una lettri[redacted] eccepiva [redacted] verbale elevatole [redacted] via Cottolengo poiché, sosteneva, il divieto era stato apposto meno di [redacted] ore prima. La zona in questione è oggetto di particolare attenzione ed è in atto una riqualificazione anche viaria. La 48 ore [redacted] anticipo sull'apposizione della segnaletica riguardano la cartellonistica mobile (ad esempio: pulizia strade, rifacimento segnaletica....) e non quella fissa, [redacted] in questo caso (installata tra le 9 e le 12 [redacted] 12 ottobre). Circa la presenza di carcasse abbandonate, si informa che sono oltre 1800 i veicoli rimossi dalle strade da inizio [redacted]

Mauro Famigli

Una lettrice ci scrive:

«Sono la proprietaria [redacted] uno degli appartamenti della palazzina di corso [redacted]ati dove [redacted] 25 ottobre è avvenuta l'esplosione. Vorrei rispondere al lettore Bertolino che [redacted] è chiesto dov'è la prevenzione. Abito nello stabile dal 1970, l'officina fu aperta nel '61. Ritiratosi un paio d'anni fa l'anziano proprietario, si sono susseguite innumerevoli irregolarità e fatti tali da comp[redacted]tere la sicurezza dell'edificio.

«Quale figlia di un anziano vigile del fuoco, [redacted] conscia delle conseguenze che potevano derivare. Mi sono rivolta a tutti gli organi [redacted] prevenzione competenti. Mi sono fatta ricevere spiegando in dettaglio, pronta a firmare e ad espormi, senza timore, com'è mia abitu[redacted]

[redacted] [redacted]vata burocrazia, superficialità ed indifferenza, chi [redacted] citava leggi, chi mi chiedeva prove. Prove che gli enti preposti [redacted] avrebbero trovato con [redacted] sopralluogo. Ero scandalizzata ed amareggiata quando uscivo da quegli uffici, assurdamente ignorata. La prevenzione si attiva quando una tragedia è compiuta.

«Ringrazio in particolar modo il pompiere che mi ha aiutato ad uscire dallo stabile dove mi ero precipitata a salvare i miei due cagnolini e la mia gattina».

Giusy Mantelli

Un lettore ci scrive:

«La proposta di prolungare il 4 a Nichelino è molto interessante ed indispensabile per una zona periferica [redacted]nal servita e lontana dal centro di Torino. In questo modo verrebbe eliminata l'assurda rotonda [redacted] strada del Drosso, che, anziché fluidificare il traffico, sta continuando a generare code ed aumento dell'inquinamento. A fronte di ridicoli provvedimenti ecologi[redacted], l'unica [redacted] alternativa è lo sviluppo del trasporto tranviario. A Torino, al contrario, si assiste ormai impotenti alla gestione con bus delle linee tranviarie e si accantonano e demoliscono sempre più tram!».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono gravemente invalida e con tante difficoltà a cammina-re. Qualche giorno fa [redacted] è stata rubata la mia vecchia (20 anni) Panda targata AH 715VF che era la mia terza gamba. Aiutatemi a ritrovarla, grazie»

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Galleria d'Arte
Esposizione e Vendita
[redacted]

VENERDI 11 [redacted] 2005
ALLE [redacted] 12
si terrà
LA [redacted] DI PUBBLICO ACCERTAMENTO [redacted] IL RICONOSCIMENTO DELLA DOP SALAME PIEMONTE
presso
LA SEDE DELLA RE[redacted] PIEMONTE
PIANO 1° SALA A
CORSO STATI UNITI 21 - TORINO
La riunione è indetta allo scopo di recepire le osservazioni e gli orientamenti della filiera produttiva interessata al prodotto in oggetto.

Promo Parquet SABET
TAPPETI
VIA [redacted] QUINTINO [redacted]

Caccia alla Faccia
Le raccolte punti del Gruppo Editoriale

Con la nuova raccolta punti La Stampa partecipi [redacted] grande concorso "Caccia a[redacted] Faccia". Ogni [redacted] basta raccogliere 20 facce/bollini (di date tutte differenti, [redacted] [redacted] mese), per vincere 20 fantastici premi Fiat, Lancia, Alfa [redacted] e Sharp.
È sufficiente incollare sul coupon, pubblicato periodicamente all'interno [redacted] quotidiano, le [redacted] trovi sulla prima pagina [redacted] giornale [redacted] lunedì al sabato.
Il coupon completato [redacted] [redacted] bollini aventi [redacted] differenti [redacted] con i propri [redacted] anagrafici, dovrà [redacted] spedito [redacted] busta chiusa a: Editrice La Stampa S.p.A. - Concorso "Caccia alla Faccia" - Casella Postale [redacted] - 10100 Torino - Centro Corrispondenza.
Per partecipare all'estrazione finale, i coupon, completi di [redacted] e dati anagrafici, dovranno pervenire alla Casella Postale entro e [redacted] oltre il 15° giorno [redacted] [redacted] successivo a quello [redacted].
L'estrazione mensile dei premi avverrà entro il 22° giorno [redacted] [redacted] a quello del concorso. Il montepremi 2005 è pari [redacted] euro [redacted] Saranno [redacted] fotocopie [redacted] coupon, ma non dei bollini.
Nei giorni mercoledì 9 e giovedì 10 novembre il quotidiano non sarà in edicola. Lo spazio sul coupon rimasto vuoto sarà considerato valido e verrà comunque compilato il coupon ai fini dell'estrazione.
[redacted] [redacted] [redacted] numero [redacted] [redacted] 011 959 [redacted] lunedì [redacted] venerdì dalle 9.00 alle 16.00.
LA STAMPA

DoDo
Via XX settembre 60 -Torino Tel.011.511.95.53

MAROTTA
LA PIU' GRANDE [redacted] A DEL PIEMONTI
MOBILI [redacted]
TAPPETI
Moncalieri - Str. Carpice, 22
(TO) Tel. 011 64 67 427

NOTIZIE dalle AZIENDE

[redacted] [redacted] Nizza dal 1981"
[redacted] Dottssa Elmo Giuliana. Laureata [redacted] Farmacia e specializzata in Cosmetologia presso l'Università di Torino
L'Erboristeria Medicinale Nizza (Via Nizza 176/d, a due passi da piazza Carducci; telefono 011.6684455) della dottoressa Giuliana Elmo, farmacista specializzata in cosmetologia all'Università di Torino, porta avanti un'antichissima tradizione; quello punto vendita è la sede di un'antica erboristeria che da più di 20 anni è stata rilevata proprio dalla dottoressa Elmo. Nell'erboristeria vengono preparate miscele personalizzate coadiuvanti in ogni tipo di cura, in particolare per calcoli renali, depressione, ansia, stitichezza; in più, miscele rilassanti utili contro lo [redacted]. Nell'Erboristeria è possibile sottoporsi anche a esami iridologici e al Vega Test - per scoprire intolleranze alimentari senza procedere a esami invasivi - con un esperto che giunge mensilmente da Genova; è prevista poi la possibilità di farsi prescrivere diete e trattamenti personalizzati e specifici per ogni esigenza. Inoltre l'Erboristeria Medicinale Nizza propone eccellenti prodotti naturali, efficaci rimedi per aumentare le difese immunitarie, contro i tipici malesseri stagionali (raffreddori, stati febbrili, virus intestinali, nevralgie). Grande attenzione viene riposta alla cura dei capelli, del viso e del corpo con cosmetici naturali e non testati sugli animali. Presso l'Erboristeria Medicinale Nizza si possono anche trovare una vasta gamma di alimenti [redacted] cellaci, e inoltre thé di tutti i tipi, infusi [redacted] frutta, tisane e [redacted]anière di ceramica e porcellana decorate a mano.

Un mare di sapere, goccia a goccia.
LA STAMPA Supplementi
tST tutto Scienze e tecnologia
Tutto quello che c'è, dà sapere.

Trasparenza, umanità, rispetto: le parole d'ordine del Giubileo

«Nel lutto non cadete in trappola»

Le dieci regole da tenere sempre presenti

IL [illegible] PER [illegible]

1. Diffidate delle imprese che vi contattano direttamente a casa o in ospedale, e non accettate indirizzi forniti dal personale ospedaliero.
2. L'impresa deve mostrare il proprio listino prezzi alla famiglia.
3. Nel preventivo deve essere specificata ogni voce di spesa: ogni prestazione deve essere fatturata.
4. Discussione dei preventivi e firma del contratto devono avvenire nella sede dell'impresa e non in ospedale: può avvenire a casa dei parenti del defunto solo su richiesta della famiglia.
5. Conservate le fatture del servizio funebre: le spese possono essere «scaricate» dalle tasse.
6. La fattura è esente Iva, non pagate mai [illegible] di denaro «in nero».
7. Se l'impresa vi comunica che la fatturazione completa comporta supplementi di prezzo si sta comportando scorrettamente: rivolgetevi alle autorità competenti.
8. Richiedete sempre in originale gli «allegati» che certificano le spese sostenute per vostro conto dall'impresa: acquisto loculo, diritti affissione, necrologie, spese di mutazione, anticipazioni a Comuni, enti ecc...
9. Dal momento del decesso devono trascorrere dalle 24 alle 48 ore. Non c'è fretta quindi: si ha tutto il tempo di decidere come organizzare il funerale e la sepoltura. Attenzione quindi ai consigli tipo: «Portate subito i vestiti». Oppure: «Occorre trovare subito l'onoranza funebre».
10. Se il personale ospedaliero opera in quest'ultimo modo non si sta comportando correttamente: comunicatelo immediatamente alla direzione sanitaria.

Dieci regole per non rischiare. Dieci consigli preziosi da non dimenticare per non cadere nelle trappole di chi potrebbe voler approfittare del vostro dolore per vendervi un servizio funebre in modo poco trasparente.

Il Giubileo, come molte altre imprese che hanno scelto la strada della correttezza e del rispetto, ha deciso di opporsi anche così a chi non si comporta con onestà: fornendo un prezioso decalogo (riportato nella tabella qui accanto) a cui chiunque può rivolgersi nel momento di dover fare della scomparsa di una persona cara, indipendentemente dall'impresa funebre a cui deciderà di affidarsi.

Il dolore confonde e disorienta. Sempre. E' in questo momento che qualcuno, con pochi scrupoli, potrebbe cercare di accaparrarsi il funerale specchiandosi per l'impresa di turno in ospedale o nella camera di riposo. «Non fidatevi, dicono al Giubileo, che con le sue sei sedi a Torino si è schierato dalla parte del cliente. «Prima di chiamare un'impresa - suggeriscono al Giubileo - è bene prendere un attimo di lucidità, sedersi alcuni minuti intorno a un tavolo e stabilire con calma, anche solo in termini generali, quali sono le scelte per le esequie: la tomba di famiglia al paese, il cimitero cittadino, la cremazione, oppure la sepoltura in terra o la tumulazione in un loculo. E' importante farsi un'idea, e stabilire contemporaneamente qual è il limite di spesa oltre il quale non si vuole o non si può andare».

Il primo consiglio che viene presente è «diffidare delle imprese che vi contattano direttamente a casa e in ospedale»: non è infatti corretta la pubblicità fatta di biglietti da visita che potrebbero venir consegnati mentre da un reparto si scende alla persona appena defunta verso la camere mortuarie.

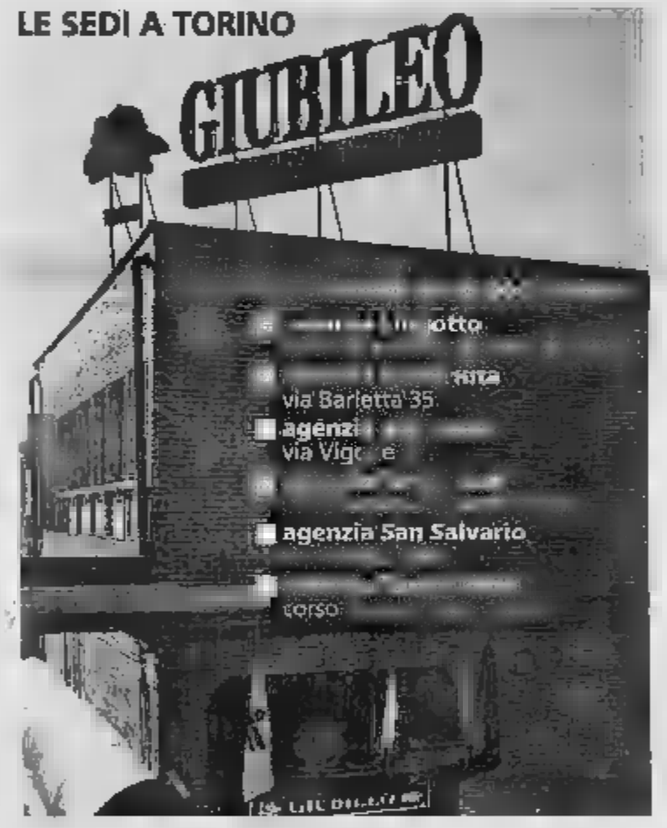
Ogni impresa deve mostrare il proprio listino prezzi, che può variare di molto, al di là dei costi fissi. «Nel preventivo - ricordano al Giubileo - deve essere specificata ogni voce che sarà poi fatturata».

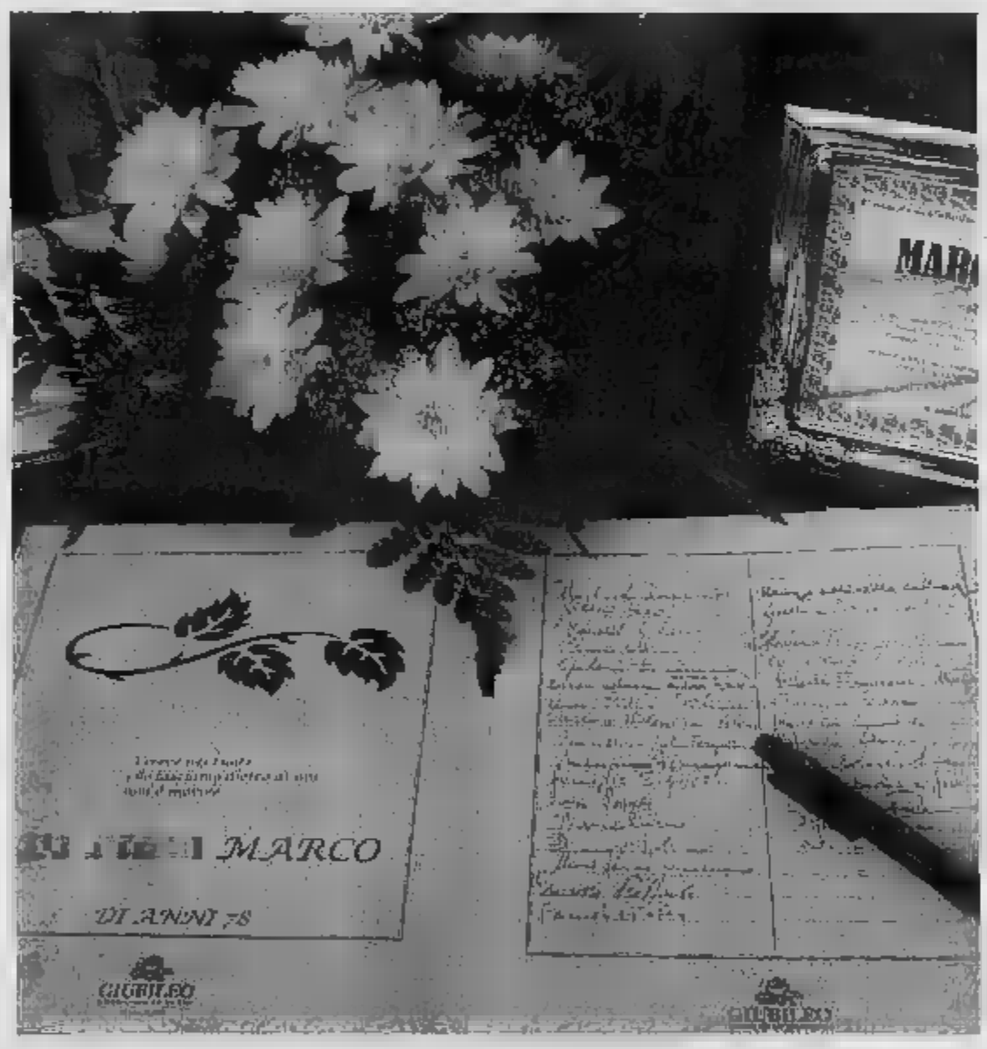
La discussione dei preventivi e la firma del contratto con l'agenzia devono avvenire nella sede dell'impresa, salvo che il cliente richieda espressamente che ciò avvenga a proprio domicilio. «Mai, comunque, in ospedale», dichiarano al Giubileo. Per non avere sorprese al momento di pagare, è bene richiedere e valutare il costo del servizio compreso di tutto: il prezzo della bara con gli accessori come le maniglie, la fodera, il velo, il simbolo religioso, l'eventuale rivestimento in zinco e la targhetta con il nome del defunto.

Una strategia che potrebbe essere utilizzata da chi si comporta in modo non trasparente - come si legge al penultimo punto del decalogo qui accanto - è fretta ai parenti del defunto, convocandoli a una determinata ora nelle camere mortuarie per la vestizione del proprio caro. «Ora sì - mettono in guardia al Giubileo - ci si potrebbe imbattere "casualmente" nell'impresario di un'agenzia pronto a reclamizzare i propri servizi, sminuendo magari l'attività di altre imprese concorrenti».

Approfittare del momentaneo disorientamento di chi perde una persona cara non è solo un comportamento inaccettabile. Un'impresa seria come il Giubileo vi spiegherà se e com'è possibile risparmiare, senza togliere nulla alla cura delle esequie né al rispetto della salma. Perché il funerale è l'ultimo, visibile quanto struggente gesto d'affetto che regaliamo a chi non c'è più.

LE SEDI A TORINO





PIUTTOSTO AFFIDATEVI ALLA PROFESSIONALITÀ

GIUBILEO

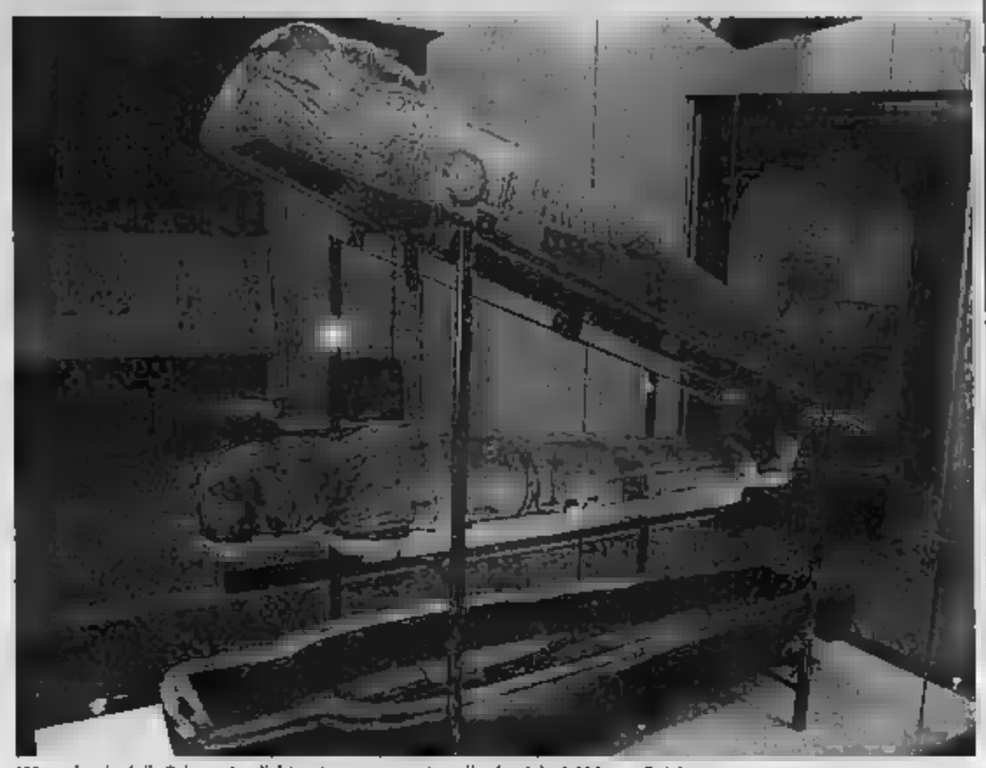
Contro i consigli Numero Verde 800-251645

Via 35

Via Unione

MUSEO L'ACCADEMIA DELLE SCIENZE HA PERSO LA PAZIENZA VA PER AVVOCATO

Giovanna Favro


L'Accademia delle Scienze ha dichiarato guerra contro gli «abusivi» del Museo Egizio

La mummia-squatter la facciamo sgombrare

Altro che aumento: da 11 mesi non pagano l'affitto

Lo sgombero. Proprio lo sgombero, previo sfratto alle statue dei faraoni, alle mummie, a tutto il resto. Sul verbale del consiglio di presidenza dell'Accademia delle Scienze tenutosi il giorno 3, c'è scritto proprio così: «Si ritiene necessario intraprendere un'azione legale volta ad ottenere lo sgombero dei locali attualmente occupati senza titolo, e al tempo stesso l'indennità che la legge prevede per la loro occupazione».

Il passo avanti nella conta dei conti da parte dell'Accademia delle Scienze contro gli «abusivi» del Museo Egizio, moroso da quando, il 31 dicembre 2004, è scaduto il contratto di locazione, «una inevitabile». L'Accademia si rivolgerà all'avvocato Giulio Demaria, che presterà la sua penna a lui professionalità a titolo gratuito. Prima spedirà un'ultima lettera di sollecito al ministero per i Beni e le attività culturali. L'ennesima: dall'Accademia, dopo la disdetta del contratto di affitto comunicata con 13 mesi d'anticipo (il 20 novembre 2003) ne è stata inviata un'altra, il 3 settembre 2004, per chiedere se il ministero fosse interessato al rinnovo del contratto sulla base di condizioni diverse dal passato, ovvero con un canone più alto. Da Roma non è però mai arrivata risposta. Salvo l'interruzione dei versamenti. In termini di mensilità non pagate mancano ormai all'appello 40 mila euro, senza contare l'assenza assoluta di un nuovo contratto.

Una situazione paradossale. Il presidente Pietro Rossi, che è anche il decano dell'Università, sottolinea che colpevole della situazione non è la Fondazione per l'Egizio, «che è legalmente inattaccabile, avendo ancora avuto il conferimento dei beni dal ministero», ma è il ministero stesso: «In qualsiasi paese civile, la cosa sarebbe inconcepibile. Ma evidentemente, con la burocrazia italiana, lo è».

Il grosso degli spazi occupati dalle collezioni appartiene al Demanio. Anche quelli su cui l'Accademia reclama l'affitto sono dello Stato; l'Egizio risulta però inquilino in forza di una concessione d'uso avuta dall'Accademia, relativamente agli spazi di biglietteria, di parte del piano interrato e di due enormi saloni al piano terra. Spazi non di poco conto: «La farmacia Masino, altra nostra inquilina nel palazzo - ha spiegato il professor Rossi già giorni scorsi - ci paga, per metrature pari a un sesto di quelle occupate dal Museo, ben mila euro l'anno». La sproporzione rispetto al vecchio dell'Egizio e marchiana, e comunque, da 11 mesi, all affitto non arriva più un euro. «Quei quattrini, all'Accademia servono. Sono indispensabili per pagare il nostro personale e per finanziare le nostre attività culturali». Insomma, i professori hanno perso la pazienza, e non hanno alcuna intenzione di demordere. S'arriverà al pignoramento delle mummie? «Legalmente non è possibile». Allo sfratto per morosità, e allo sgombero coatto per davvero? «Vedremo».

SANITA' OGNI GIORNO IN PIEMONTE SI ACCERTA UN CASO

Aids, c'è una nuova «categoria a rischio» In ospedale a 70 anni

Accossato

Ogni giorno, in Piemonte, una persona viene infettata dal virus dell'Hiv: mille nuovi casi l'anno. La guardia è stata abbassata, ma l'emergenza non è passata. Malgrado i nuovi farmaci siano in grado di ostacolare il passaggio dall'infezione all'Aids conclamato, si continua a morire soprattutto di ignoranza», dice Pietro Altini, presidente dell'associazione Arcobaleno Aids. «Le campagne di prevenzione - accusa - sono assolutamente inefficaci per il poco chiare e pochissimo convincenti». Così, mentre la categoria più a rischio «continua a essere quella degli eterosessuali», c'è un nuovo dato: «Cresce il numero di persone infettate in età avanzata». Malati settantenni, i più anziani.

Accade anche a Torino. Proprio giorni in cui l'associazione Arcobaleno Aids si prepara a celebrare i dieci anni di vita col convegno «Hiv-Aids e qualità vita» in programma sabato e domenica a Torino Incontra, si scopre che «la sindrome da immunodeficienza acquisita può essere un incubo anche chi ha i capelli bianchi mentre l'uso del profilattico resta un optional per i ragazzi, la categoria più a rischio». Scarsa informazione, imbarazzi in casa, silenzi a scuola sono e restano alleati ideali del virus.

Il Piemonte è al settimo posto, in Italia, nella graduatoria dell'Aids. Tra luglio 2004 e giugno 2005, rivelano i dati del Centro operativo Aids dell'Istituto superiore di sanità, l'infezione si è trasformata in malattia conclamata 93 volte: 38 a Torino, 21 ad Alessandria (rispetto ai 12 dell'anno precedente); 6 ad Asti (erano stati 4), 8 a Biella (come lo scorso anno), 5 a Cuneo (anziché 11); 12 a Novara (il doppio dell'anno passato); 5 a Verbania (anziché 7). Diminuiscono i numeri nel capoluogo, aumentano nelle altre province. Solo Vercelli non non ha registrato casi, insieme a Belluno, Rieti, Isernia e Chieti nel resto d'Italia.

«Qualche anno fa - ricorda il presidente Altini - si diceva che dopo il picco avremmo assistito nell'arco di qualche alla caduta dei numeri, e l'Aids non avrebbe più fatto così paura. Stiamo ancora aspettando quella caduta, che non c'è stata».

Dalle siringa, i rapporti a rischio, l'Hiv e l'Aids sono entrati nei legami della coppia: «Oggi gli eterosessuali è dover temere di più», concordano gli immunologi. Nei primi mesi di quest'anno, in Piemonte, si sono già registrati 72 nuovi casi di Aids, che portano la cifra complessiva 3685 dall'inizio dell'epidemia: le donne, numericamente meno colpite, restano le più fragili di fronte alla minaccia.

«Se in passato le persone venute a contatto col virus si ammalavano più frequentemente e nell'arco di pochi morivano - dice Arcobaleno Aids - negli ultimi anni, grazie alle nuove terapie, riescono a convivere l'infezione, che finisce per essere sempre più simile a una patologia cronica». La nuova scommessa da vincere, insomma, non è più fra la vita e la morte, ma per la migliore qualità di vita possibile: «Le persone sieropositive hanno ricominciato a progettare il proprio futuro, possono scegliere la maternità e la paternità attraverso protocolli medici che scongiurano la trasmissione del virus alla madre, al padre o dalla madre al figlio. Ma perché tutto ciò si realizzi è che queste persone abbiano un lavoro, e che questo lavoro sia conciliabile con le terapie: dal rispetto degli orari alle conseguenze degli effetti collaterali, a volte pesanti».

inbreve

Sant'Anna
Ripartito l'aborto con la RU486

Hanno 23, 31 e 37 anni le prime donne a essere sottoposte all'aborto farmacologico dopo la ripresa della sperimentazione. Sono state ricoverate ieri al Sant'Anna, dove resteranno fino ad aborto avvenuto. Una delle donne in lista ha chiesto più tempo per decidere ed è stata sostituita da un'altra che non ha avuto ripensamenti.

Nomine
Frigione e Barabino commissari Aso

La giunta regionale ha nominato i due commissari dell'ospedale San Luigi e dell'Asl di Vercelli: sono Carmelo Frigione (attuale direttore amministrativo dell'Asl) e Mauro Barabino (già direttore generale a Imperia).

L'incidente in corso Siracusa

Corso Siracusa
Incidente o malore?

Un di 72 anni, Mario Muzzarelli, è in gravi condizioni al Cto: è chiaro se sia caduto a terra sbattendo violentemente la testa dopo essere stato da un auto e sia colto da un malore sopraggiungeva il L'incidente è avvenuto intorno alle 11 in corso Siracusa angolo via Don Granoli.

Università
Oggi il benvenuto agli studenti stranieri

Oggi alle 18, nell'aula magna del (via Verdi 8), il Ezio Pelizzetti e il sindaco Chiamparino daranno il benvenuto agli studenti Erasmus ospiti quest'anno dall'ateneo provenienti da 350 università straniere. A seguire, nel cortile via Po performance di Assemblateatro «Camaleonte, lo cambio pelle».

Unesco
Sessant'anni per la pace

Dalle alle nell'aula magna del rettorato dell'Università (via Po 17), in occasione della «Giornata mondiale della scienza al servizio della pace e dello sviluppo», il Centro Unesco di Torino organizza in collaborazione con Università e Politecnico una giornata di studio internazionale «1945-2005: 60 anni dell'Unesco al servizio della pace attraverso educazione, scienza, cultura e comunicazione».

Borse di studio
Sono on line le graduatorie

Sono state pubblicate le graduatorie di tutti gli studenti universitari che hanno richiesto borse di studio Edisu. Sono esposte fino al 21 novembre, tempo massimo anche per presentare reclami. Gli elenchi sono sul sito www.eds.unito.it, presso le Segreterie Studenti e Sportelli Edisu. Graduatoria definitiva il 9 dicembre.

Sala Rossa
Festa per i 157 anni del Consiglio

Consiglieri in carica ed ex membri dell'assemblea hanno partecipato ieri in Sala Rossa alla festa per il 157° anniversario dell'insediamento del Consiglio comunale di Torino. Il presidente Alessandro Altamura ha presentato il ventunesimo volume della collana «Atti consiliari-serie di luce 1848-2006», con le biografie aggiornate dei consiglieri comunali.

SOLIDARIETA' DELL'EX SINDACO NOVELLI AGLI ARTISTI

Coro a bocca chiusa e a stomaco vuoto

Sta salendo la tensione tra le del Regio, in sciopero da una settimana contro i tagli previsti dalla Finanziaria. Ieri Diego Novelli, ex sindaco ed ex presidente del Regio, ha manifestato la propria solidarietà, recandosi presso la stazione mobile «di protesta» allestita nel retro del Teatro.

«Dobbiamo tutti dare una mano a queste persone, che da giorni sono in sciopero della fame per difendere il diritto alla cultura», ha spiegato Novelli, che si è impegnato a farsi portavoce anche con altri personaggi politici di questo disagio. Solo qualche giorno fa il sindaco Chiamparino aveva inviato una lettera di sostegno. «La gente forse non sa che dietro i teatri c'è un indotto, esattamente come per le aziende, e che se effettueranno i tagli, la crisi graverà su tutti - spiega una delle scioperanti -. Alberghi, mezzi di trasporto, commercianti. Sono molte le attività che ruotano attorno a chi si reca per esempio ad ascoltare un concerto». Ieri si sono registrati momenti di sconforto tra le donne che stanno facendo lo sciopero della fame. Da un lato il timore di perdere un lavoro e dall'altro l'amarezza per un «diritto violato», quello alla cultura e all'. Anche altre città italiane gli scesi in piazza per rivendicare la loro professione e chiedere l'intervento del capo dello Stato.

[l. d. b.]

ACCUSE DELL'ASSESSORE REGIONALE MA L'EX GOVERNATORE REPLICA: HA TRAVISATO LE CIFRE

«Ghigo non ha voluto spendere 200 milioni di edilizia popolare»

Alloggi popolari agli extracomunitari, la polemica continua. Ieri l'assessore regionale alle Politiche Territoriali Sergio Conti ha accusato la precedente giunta (guidata dal centrodestra di Ghigo) di aver volutamente destinato oltre 200 milioni al capitolo edilizia residenziale pubblica. Lo ha fatto attraverso una lunga riflessione sull'argomento, il cui obiettivo era quello di ridimensionare la portata del problema «immigrati extraeuropei, che è solo un aspetto di una questione ben più ampia».

Ma torniamo all'accusa a Ghigo. Scrive, l'assessore: «La Corte dei Conti abbia, mesi scorsi, ha realizzato un'indagine a tappeto sull'edilizia residenziale pubblica in Italia, producendo una relazione sistematica, esaminata il ottobre scorso durante il Collegio delle Sezione regionale di controllo per il Piemonte. rapporto in risalto la necessità e l'urgenza programmazione da parte della Regione Piemonte, accompagnatasi al mancato utilizzo di una cifra cospicua (oltre milioni di euro) trasferita dal Governo nazionale da destinare appunto all'edilizia residenziale pubblica. Queste risorse non comparivano nelle pieghe del bilancio regionale ereditato dall'attuale maggioranza».

Come risponde a queste accuse l'ex governatore? Respinge nettamente le accuse: «L'assessore Conti è incorso in un equivoco abbastanza evidente, nel fare riferimento a presunti fondi stati spesi dalla Giunta da presieduta per le politiche di edilizia pubblica. La realtà è esattamente all'opposto, in quanto il settore dell'edilizia residenziale pubblica è stato proprio uno di quelli in cui il Piemonte, insieme alle altre Regioni, si è più battuto per ottenere finanziamenti dallo Stato, dopo che si erano esauriti nel 1998 i flussi di denaro provenienti dall'ex-Gescal». Incalza: «Ricordo quante volte l'assessore Botta e io personalmente abbiamo sollecitato in sede di Conferenza Stato-Regioni un intervento finanziario per venire incontro alle esigenze abitative delle fasce sociali. Altro che fondi non spesi! Magari ci fossero stati 200 milioni di euro disponibili, perché in effetti le necessità espresse dai Comuni e dalle Ato avrebbero permesso un facile assorbimento di queste risorse». E conclude: «Le osservazioni della Corte dei Conti, travisate dall'assessore, riguardano tutt'altro problema, ovvero i flussi di cassa dei finanziamenti. In sostanza, la Regione, come tutti gli enti locali, denuncia da tempo una criticità di cassa, in quanto deve incassare dallo Stato somme già assegnate ma non ancora pagate per cifre molto rilevanti. Si chiama in gergo tecnico "residui attivi" e ammontano per la Regione a circa 4 miliardi di euro, e la gran parte dovrebbero arrivare appunto dallo Stato. Essendoci dunque una carenza di cassa, e non potendo aumentare l'indebitamento più di tanto per sforare il patto di stabilità stipulato da tutte le Regioni, ecco che si devono indirizzare le risorse finanziarie al momento in cassa verso le spese più urgenti».

[e. min.]

SI SCAVA DOVE SAREBBERO ABUSIVAMENTE INTERRATI I «RESIDUI OSPEDALIERI»

Cercando la fossa degli orrori

Esiste o non esiste la discarica abusiva di residui ospedalieri (arti e organi interni asportati nel corso di interventi chirurgici) al Cimitero Monumentale, segnalata da alcuni ex dipendenti della Cooperativa Ics nel pieno dello scandalo delle esumazioni? La risposta è destinata a restare in sospeso fino ad oggi, quando terminerà lo scavo disposto dalla Procura per accertare o meno la presenza di decine di contenitori nei quali sarebbero custoditi resti operatori sotto formalina. Le indagini, condotte dai pubblici ministeri Giuseppe Ferrando e Gabriella Viglione, si sono appuntate da mesi sul riquadro di terreno (campo E8, VII ampliazione) posto sotto sequestro giudiziario dai Nas. E da ieri mattina la parola è passata ai due escavatori in forza ai Servizi cimiteriali che, sotto la supervisione dell'Arma e di un medico legale, stanno rivoltando l'area interessata come un calzino.

I risultati? Per ora nessuno, o quasi. Scava e scava, ieri pomeriggio sono stati riportati alla luce alcuni residui ospedalieri, che però potrebbero non avere niente a che spartire con quelli interrati abusivamente. Stando alle informazioni disponibili, questi ultimi si troverebbero infatti ad una profondità maggiore rispetto a quella scavata fino a ieri. Quanto? Si parla di sei metri. E' solo un'ipotesi fra le tante: in questa fase nessuno si azzarda a tirare delle conclusioni. Oggi si saprà se le dichiarazioni dei due ex-dipendenti, raccolte dalla procura, corrispondano al vero o si rivelino una bufala. Certo è che i magistrati, evidentemente a conoscenza di elementi precisi, sembrano averle prese in seria considerazione. Fede lo scavo in corso, basato su una mappa nella quale è riportato il punto del presunto interramento.In ogni caso, il responso della ricognizione segnerà la fine di una vicenda che si trascina da giugno 2004, quando partì uno dei tanti filoni di indagine poi confluiti nella più ampia inchiesta condotta dai pm Ferrando e Viglione sullo scandalo delle esumazioni anticipate che si ritorse contro Palazzo civico e portò alle dimissioni dell'allora assessore Beppe Lodi. Obiettivo: verificare se è vero che parte dei resti anatomici esumati dal «campo E» tra fine 2003 e inizi 2004 sono stati reinterrati in una fossa comune a margine dell'area violando la norma di smaltimento di quelli che la legge classifica «rifiuti sanitari speciali». Come tali, da incenerire in base ad una procedura rigorosa.

Il discorso riguarderebbe una parte considerevole delle centinaia di contenitori nei quali erano custoditi resti provenienti dalle camere operatorie, depositati e decine nelle bare e sepolti in base alle vecchie modalità di smaltimento anteriori del Decreto Ronchi. Roba degli Anni 70 e 80: arti e resti operatori non riconoscibili. Una storia squallida, come l'intero scandalo delle esumazioni.

Ora è il momento di tirare le somme, cosa meno semplice del previsto. Ammesso che là sotto ci sia qualche sorpresa, bisogna stabilire in che termini il fatto possa essere considerato reato: il decreto, infatti, non è retroattivo. Non solo. Resta ancora da capire come sia stato possibile interrare quel materiale alla luce del sole, senza l'assenso o l'acquiescenza di qualcuno, sotto sei metri di terra. Per raggiungere la profondità ai due escavatori comunali non è bastata la giornata di ieri.

[ale. mon.]

Due ex dipendenti della cooperativa Ics nel pieno dello scandalo esumazioni avevano denunciato la vicenda

Escavatori al lavoro sotto la supervisione dei carabinieri e di un medico legale

APPELLO E PROGETTO

«Più per non diventando un Paese da Terzo Mondo»

vi batterete per riforma dell'università e incrementare il numero di ricercatori, vivrete in un Paese da Terzo Mondo. Se non cresceranno le vocazioni scientifiche sarete adulti in un Paese arretrato». E' l'allarme lanciato ieri dal fisico Ugo Amaldi alla conferenza all'Unione industriale su «Fisica per la salute dell'uomo», nella giornata in cui l'Università ha presentato alle scuole il «Progetto lauree scientifiche» che mira ad aumentare gli iscritti nelle facoltà scientifiche e a rendere più accattivanti questi studi anche dimostrando che offrono molto lavoro.

Amaldi ha escogitato i giovani affinché la ricerca scientifica in Italia faccia un salto di qualità» dinanzi a una platea di seicento studenti delle superiori. All'Università, il programma, cofinanziato con il Miur, stanzia quattrini su iniziative divulgative, informative e formative per invertire un trend che negli ultimi 15 anni ha registrato a Chimica, Fisica e Matematica un di oltre il 50%

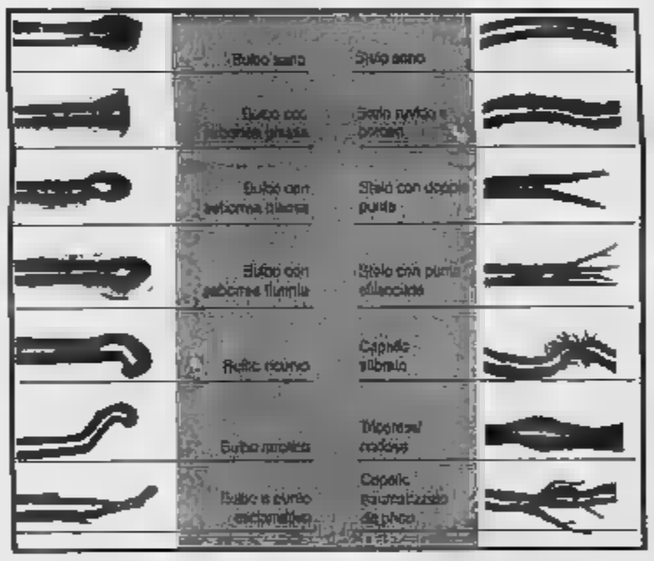
INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

BELLEZZA & BENESSERE.
ARGOMENTO DEL MESE: I CAPELLI

Questo è il periodo dell'anno più critico per i capelli. Meglio dedicare un'ora per conoscerne lo stato

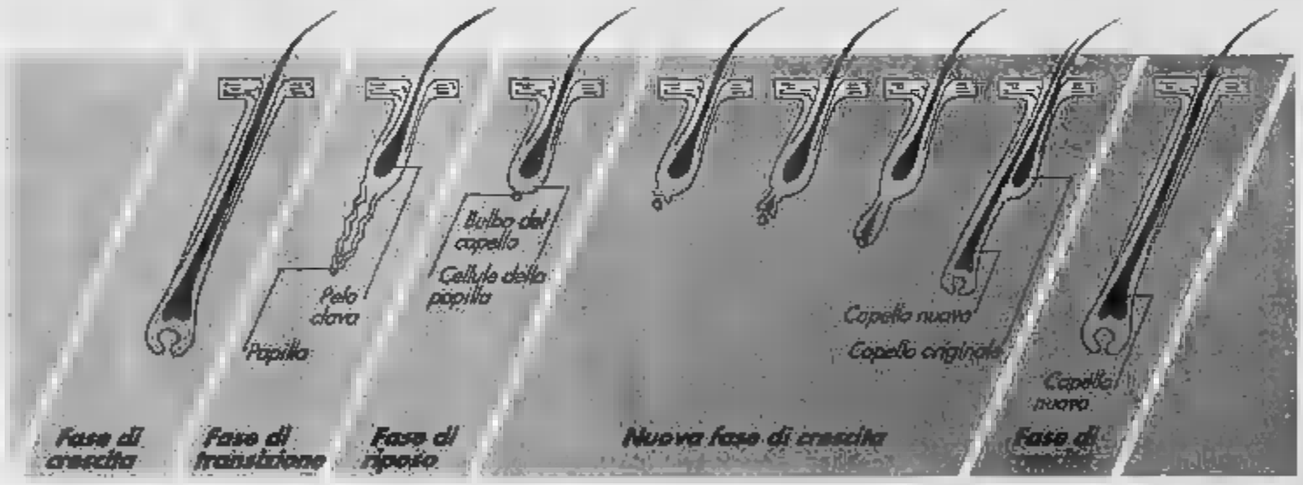
Autunno: salviamo i capelli

I capelli incorniciano il nostro viso e contribuiscono in modo sostanziale all'immagine che noi diamo agli altri; maggiore successo nel lavoro, nella vita privata insomma migliori rapporti con gli altri.
Quando perdiamo qualche capello di troppo sulla spazzola o ci accorgiamo che la fronte inizia a stempiarsi, la nostra sicurezza comincia a vacillare, non ci sentiamo più a posto, l'ansia ci assale. Che fare allora, se i nostri capelli stanno cadendo?
Per rendere accessibile a tutti l'informazione su come affrontare correttamente questo problema l'Istituto Dermes ha predisposto un CENTRO CONSULENZA TRICOLOGICA CAPELLI.
Chi ne necessita potrà richiedere il controllo dello stato dei propri capelli, riceverà un responso ed una proposta per un trattamento cosmetricologico studiato al caso preso in considerazione.
Infatti, ad eccezione di quelle patologie di esclusiva competenza medica, l'uso di trattamenti cosmetricologici specifici la possibilità di prevenire la caduta dei capelli e, maggiore sarà la tempestività con la quale si affronta il problema, migliore sarà il risultato che si otterrà.
Esperienza ultradecennale, consulenti laureati in biologia, tecnologie ed apparecchiature esclusive: tutti gli ingredienti di una struttura specializzata e all'avanguardia come DERMES.
In questo modo si può affrontare con professionalità, concretezza e capacità i diversi problemi che interessano i capelli.
Spesso la rassegnazione, talvolta lo scetticismo, fanno degenerare un problema, quello della caduta dei capelli, che se affrontato in tempo, può essere controllato.
Importante è quindi individuare la giusta direzione verso la quale dirigere i propri sforzi.
Il Centro di Consulenza per i problemi dei capelli dell'Istituto Dermes in questo senso può aiutarvi.
La perdita dell'equilibrio lipidico fra le cause più frequenti dei capelli.
La pitiriasi (forfora) è, per esempio, un segnale di un'alterazione nel ricambio delle cellule dell'epidermide, l'eccesso di sebo indica invece l'ipertrofia delle ghiandole sebacee, ciò che determina, depositandosi sul cuoio capelluto, oltre ad un poco gradevole aspetto dei capelli, un vero e proprio "soffocamento" dei bulbi.
L'inquinamento atmosferico, una permanente errata, lo stress sono alcune tra le cause più comuni che possono portare ad un indebolimento generalizzato di tutta la capigliatura.
La concomitanza di questi fattori favorisce la caduta dei capelli.
Il segreto di una sana e bella capigliatura quindi è, di fronte ai primi segnali di alterazione, meglio non perdere tempo.



Sopra: diverse alterazione del bulbo pilifero e dello stelo del capello.

A destra: ciclo fisiologico di un capello schematizzato nelle tre fasi di vita (anagen, catagen, telogen).

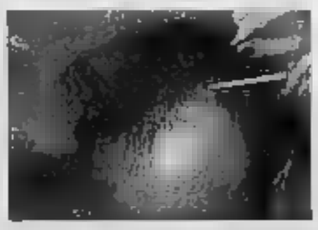


I problemi dei capelli visti da Lei

Sempre più anche le donne hanno problemi di capelli e, anche in misura minore che gli uomini, bisogna tenere presente che la caduta dei capelli nelle donne assume risvolti psicologici preoccupanti.
Questo perché i capelli sono simbolo di bellezza e quindi la donna ha paura temere di veder minata la propria femminilità.
L'aspetto di una persona è sicuramente più piacevole quando il viso è incorniciato da chioma folta e sana.
Ma quali sono le cause che fanno cadere i capelli all'altra metà del cielo: il fattore ereditario poco il sesso femminile e quello dell'equilibrio di ormoni androgeni solo una percentuale abbastanza di donne in menopausa.
Inoltre gli ormoni femminili (estrogeni) contrastano l'azione degli androgeni, con conseguenti minori ripercussioni a livello del follicolo pilifero.
A titolo di consolazione, diciamo che in di sima caduta dei capelli nelle donne è di carattere transitoria, sempre che si intervenga tempestivamente stimolando la produzione di capelli finché i follicoli sono ancora recuperabili e, in occasione di quelle anomalie di esclusiva competenza medica, è possibile migliorare l'habitat del cuoio capelluto con trattamenti specifici che contrastino i fattori negativi l'eccessiva produzione di sebo, la forfora il ricambio lento.
I capelli vanno trattati tutto il rispetto che chiamo a qualsiasi altra parte del nostro corpo.
Soffrono quando ci curiamo di loro, quando li stressiamo permanenti, o colpi di sole, quando stiamo male, non ci nutriamo correttamente e siamo stressati ansiosi.
Sfortunatamente molte donne sottovalutano questi "campanelli d'allarme" che i nostri capelli ci lanciano e tendono a "tamponare" i problemi interventi spesso peggiorano il delicato equilibrio del cuoio capelluto. Bisogna quindi procedere con attenzione, alle prime avvisaglie caduta, in presenza di persistente prurito, del cuoio capelluto, di capelli grassi o con forfora è opportuno un esame tricologico.
Sottoporre ad un check-up i propri capelli non porta via molto tempo (l'esame dura circa un'ora) e può permettere a molte donne di mantenere i propri capelli sani e belli.

Un semplice esame può fare molto per i capelli

Molte persone perdono i capelli senza essersi mai sottoposti ad un check-up degli stessi e quindi senza sapere che cosa è possibile fare per contenerne la caduta.
L'esame macroscopico del cuoio capelluto è utilissimo per individuare alterazioni dell'equilibrio lipidico, con il "pull test", invece, si riesce a valutare l'eventuale Deffluvium. Bisogna infatti sapere che su un cuoio capelluto normale ci sono da 100.000 a 120.000 capelli circa e che la vita media di un capello varia da tre a quattro anni. Durante tale periodo il capello attraversa diverse fasi; rispettivamente la fase di accrescimento, detta anche anagena, la fase di involuzione o catagena e quindi la fase di riposo (telogena). Nella prima fase il capello si forma all'interno del follicolo, in due, tre mesi raggiunge la superficie cutanea diventando così visibile, questo momento di crescita dura circa il 90% dell'intero ciclo fisiologico del capello. Al termine di questa fase il capello interrompe la sua attività, entra cioè nella fase catagena. Durante questo periodo, che dura poche settimane, si verifica un processo involutivo ed il capello risulta essere particolarmente debole. Nell'ultima fase il capello "vecchio" non ha alcuna attività. In questa fase, che dura due, tre mesi, il capello rimane attaccato al cuoio capelluto mentre il bulbo pilifero è a riposo, viene poi espulso dal follicolo e si riprende con la fase di crescita e lo sviluppo di un capello nuovo. Il check-up dei capelli serve quindi a controllare che l'equilibrio fra anagen, catagen e telogen sia corretto. Una attenta valutazione permette di individuare anche anomalie dello stelo e del bulbo.



Quali soluzioni per il problema capelli?

L'Istituto Svizzero Dermes dopo aver ascoltato, affrontato e problematiche di centinaia di persone apre le porte a chi desidera sapere quali cose possono fare, (e quali evitate), per salvaguardare i propri capelli.
Lo scopo di questo Centro di Consulenze Tricologica è infatti, solo quello di affrontare i problemi di capelli (ad esclusione delle patologie di esclusiva competenza medica) con trattamenti specifici, ma anche quello fornire consulenza che permetta a lo desidera avvicinarsi al mondo centri tricologici ricevendo informazioni chiare e senza alcun impegno. Anche Internet si trovano informazioni contraddittorie. In alcuni siti ad esempio, nascosti dall'anonimato, si parla male Centri Tricologici salvo poi vedersi proporre negli stessi lezioni per capelli e shampoo anti caduta (strano, no?). L'Istituto Svizzero Dermes considera importante questo aspetto dell'informazione poiché, pur essendo entrati nel terzo millennio esistono luoghi comuni e credenze popolari difficili da sradicare.
Convinzioni "rasati i capelli così si rinforzano - tal la permanente, avrai i capelli meno grassi e più voluminosi - preoccuparti per la caduta, hai - usa questo shampoo e non li cadranno più", ci vengono riferite frequentemente da chi si rivolge nostro centro. Queste opinioni, più diffuse quanto si pensi, doppiamente dannose, da un lato infatti non risolvono quasi mai il problema, dall'altro fanno perdere tempo prezioso.
Sanno che capello una volta caduto *non* può essere rimpiazzato si verifica l'atrofia del follicolo.
In "cattiva informazione" ci porta estremi soli col nostro problema. Ecco allora che la rassegnazione, magari ad un pò di scetticismo, prende il sopravvento e ci fa scegliere la via più facile, certo non la più utile, di rimandare al domani il problema dei capelli che cadono.
Molti sono diventati calvi così.
L'Istituto Svizzero Dermes, all'avanguardia nei trattamenti coadiuvanti contro la caduta capelli, sempre l'organizzazione garantisce serietà e professionalità.
Con una semplice chiunque potrà richiedere appuntamento per consultazione riservata e conoscere condizioni dei propri capelli.

Prenota subito il check-up capelli al Centro Tricologico Dermes più vicino telefonando dal al venerdì dalle 9.30 19.30.
In questo il check-up (del valore euro) è offerto gratuitamente dall'Istituto Dermes.

L'ISTITUTO riceve, per appuntamento, a:

TORINO Tel. 011.530.520
Piazza Lagrange, 1

MILANO Tel. 02.29.40.29.40
Corso Buenos Aires, 92

BOLOGNA Tel. 051.64.90.800
Via Aurelio Saffi, 32

FIRENZE Tel. 055.476.806
Lorenzo il Magnifico, 69

LUGANO Tel. 0041/91/970.21.50
Via Bagutti, 14

CHIASSO Tel. 0041/91/690.15.05
Corso San Gottardo, 8/a

www.dermes.it E-mail: info@dermes.it

IN AULA IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE: CI RIDUCONO RISORSE E PERSONALE MENTRE I PROCESSI AUMENTANO IN MISURA ESPONENZIALE

Ecco come ti affosso la giustizia

Crescono le direttissime per la «Bossi-Fini»: ieri ne sono state celebrate 36

Galeo

Il caso: tre processi fissati lo stesso giorno di fronte al medesimo collegio. Si dà la precedenza al più delicato, sperando di poter chiudere nella mattinata il dibattimento iniziato un anno fa: un padre è accusato dai tre figli e dalla moglie di gravi maltrattamenti. «Il ricordo è fondamentale» dice il pm Valerio Longi in aula, e il presidente Pier Giorgio Algostino decide, a fine udienza, per un rinvio «breve»: a febbraio. Per un altro processo concomitante si era previsto lo slittamento per tempo. Ma per il terzo no. A causa di un disguido arrivano tutti: pm, imputato, parte lesa, testimoni.

C'è un medico di famiglia che risponde di abusi sessuali nei confronti di una assistita. La giovane, carina, è stata decisa nel denunciarlo. Altre trenta mutuate, però, sono pronte a giurare che il medico è un professionista corretto. Processo anch'esso delicato. Meno, però, del primo: così va subito al 9 maggio prossimo. Il caso, proprio perché ordinario, rivela l'imbarazzo di una giustizia di fronte ai propri utenti per le risorse sempre più ridotte di cui dispone.

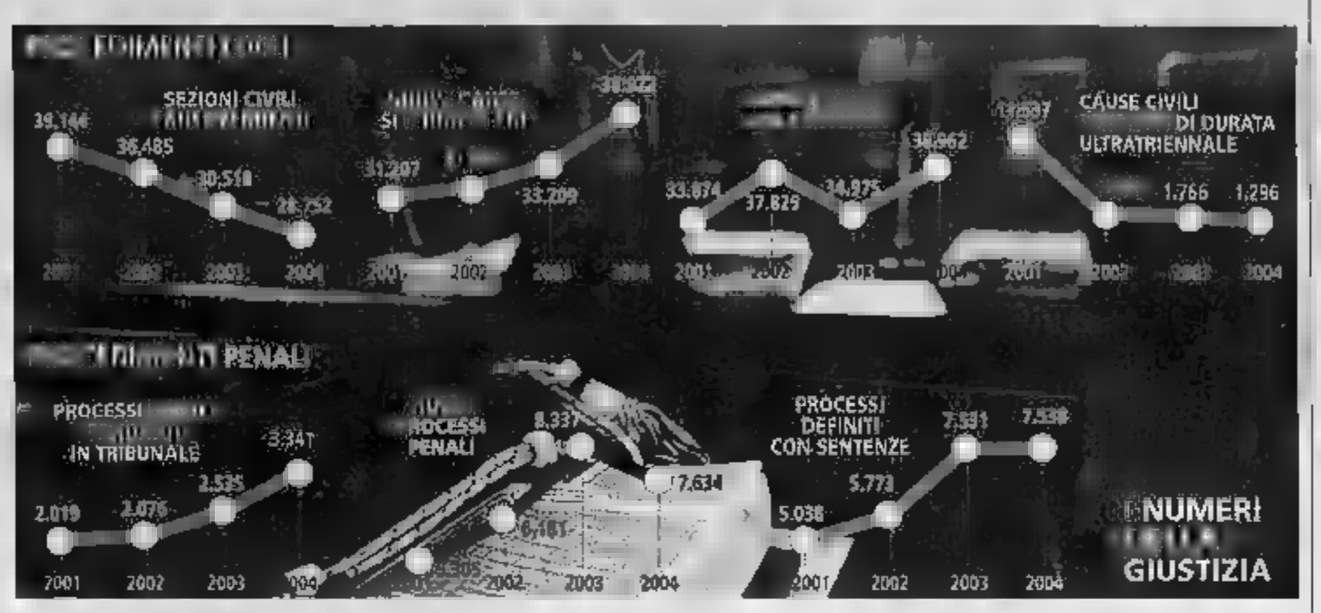
Primo esempio: -19,54% di personale amministrativo in tribunale, carenze che salgono ad oltre il 26 per cento se si considerano solo i ruoli strategici dei segretari di udienza. In realtà, la pianta organica degli assistenti di giudici e pretori nel 1997 era di 577 unità, scesa a 539 due anni dopo e, in seguito alla riforma del giudice unico, cancellieri e operatori sono stati ridotti dal ministero prima a 499 e nel 2004 a 476. Nel frattempo sono aumentati i fascicoli giudiziari e pure i processi per «direttissima». Quest'ultimi in misura esponenziale», registra il presidente del Tribunale, Mario Barbuto.

A conferma dei trend vi sono tre dati: le direttissime per le legge «Bossi-Fini» nel secondo trimestre 2005 corrisponderebbero a una proiezione annuale intorno ai 2000 processi per il «delitto di non ottemperato foglio di via dal questore, le ultime stime alzano la previsione a «quota 3000». Tant'è che il presidente Barbuto ha disposto che i giudici per le direttissime passino da uno a due al giorno, con un carico di lavoro per ciascuno di almeno 10 direttissime. Ieri, gli arrestati da giudicare erano 36 e i magistrati della prima penale impegnati sono stati tre.

In aula, pochi giorni fa, al pm Marco Bouchard che protestava il presidente della quarta penale, Algostino, ha replicato: «Le direttissime ci sommergono». A fronte di una carenza di segretari di udienza, aggravata dai fondi risicati per gli straordinari del personale amministrativo, si è deciso di mettere in calendario 12 udienza la settimana per ogni sezione di tribunale (comprese le direttissime). E per i reati con pena massima sino a 4 anni - fra cui il furto in appartamento, le molestie, ricettazione, truffa - si fissano i dibattimenti a 2 anni e mezzo di distanza. Con rischio altissimo di prescrizione. «E' la conseguenza di una scopertura sempre più grave» dice Algostino.

Con una pianta effettiva di personale amministrativo superiore al 40% rispetto a 6-7 anni fa cosa si può fare? «Le ultime statistiche - osserva Barbuto - ci dicono che in civile smaltiamo più cause di quante ci arrivino, per quanto queste ultime siano sempre più numerose; in penale l'arretrato è in aumento. Basterebbe autorizzare provvedimenti quasi a costo zero: sulla scrivania ho 161 domande di dipendenti statali che vorrebbero trasferirsi nei nostri uffici. Ma dal 2002 il ministero dell'Economia blocca l'operazione».

Dentro le statistiche, però, ci sono le prescrizioni che penalizzano le vittime dei reati. Colpite anche dal codice e dalla cosiddetta mentalità che si trasferisce in più di un operatore. Un caso fra gli ultimi: l'arresto di un marito che maltrattava la moglie affidato ai carabinieri di una sezione territoriale ed eseguito a distanza di un mese. Nel frattempo la donna ha continuato a prenderle.



IL PG DI TORINO: I MAGISTRATI ALLA CANNA DEL GAS

Caselli: ci manca solo che approvino l'ex Cirielli

intervista

Il procuratore generale Gian Carlo Caselli ha scritto con il giudice Livio Pepino un pamphlet sulla giustizia e affronta in questi termini la questione sempre più drammatica delle risorse ridotte all'osso. Il nocciolo: «L'80 per cento delle direttissime, in aumento esponenziale, interessa i processi agli immigrati arrestati per non aver lasciato il nostro territorio dopo aver ricevuto l'ordine del questore. Non discuto le scelte del legislatore, fra cui c'è la "Bossi-Fini", ma le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti».

Il ministro Castelli assicura di aver aumentato i fondi per gli uffici giudiziari.

«La percentuale del bilancio dello Stato è stata tradizionalmente inferiore all'1 per cento. Negli ultimi anni - nonostante gli artifici contabili - la situazione presenta in termini reali un drammatico peggioramento: mancano le risorse, manca un progetto organizzativo in cui inserirle. Siamo vicini al paradosso: assolti per mancanza di fondi».

E' anche la sua denuncia alla inaugurazione di questo anno giudiziario.

«Gli uffici non sono in grado di far fronte all'ordinaria amministrazione. Lo sa bene il ministro che, per bocca del direttore generale dell'organizzazione giudiziaria, raccomanda ai dirigenti "di effettuare un rigoroso controllo sulle spese degli uffici", invitandoli a "limitarsi a quelle strettamente necessarie per il funzionamento minimale degli stessi". Significa, fra l'altro, rischio di minor sicurezza e tutela dei cittadini».

Ma i magistrati?

«Fanno la loro onesta parte, specialmente in una sede come Torino. La questione grave: il processo penale è sempre più defatigante e non si fa nulla per snellirlo. In compenso le carceri sono sempre più piene: negli ultimi 15 anni i detenuti sono saliti da 25.804 a 59 mila. Conta anche la qualità degli arrestati: il 32,53% stranieri, il 26,36 tossicodipendenti, pochissimi i mafiosi».

Che cosa vuol dire?

Dico cose di una banalità che addirittura mi preoccupa: alle durate interminabile dei processi - cui si accompagna un'impressionante escalation delle prescrizioni (dati del ministero: 123 mila nel 2001, 210 mila nel 2004) - si intende porre rimedio con una legge che accorcia i termini di prescrizione per i reati d'allarme sociale. Parlo della ex Cirielli, ex perché pure il suo promotore, buon ufficiale dei carabinieri, l'ha disconosciuta». [al. ga.]

POLEMICA CON GOFFI

Bonsignore con un piede fuori dall'Udc

Vito Bonsignore

L'europarlamentare Vito Bonsignore prende le distanze dal segretario regionale dell'Udc Alberto Goffi, eletto nel luglio scorso, a seguito di un accordo fra le componenti di Bonsignore e di Michele Vietti.

Ieri i membri torinesi del comitato regionale Udc, che condividono le posizioni di Bonsignore, hanno rinunciato a partecipare alla riunione del comitato, convocato per la direzione regionale del partito. Lo hanno annunciato con una lettera aperta, inviata a Goffi.

Un comunicato di Bonsignore ha poi spiegato che la decisione è stata presa per esprimere «dissociazione da gestione del partito regionale non corretta e non orientata a fare politica». In altre parole viene «lamentata la mancata convocazione delle assemblee congressuali cittadina e provinciale per la nomina dei rispettivi segretari politici». «concordata lo 30 luglio, in occasione del congresso regionale e più volte sollecitata nelle ultime settimane».

Nella lettera inviata a Goffi viene sottolineato che «la convocazione del comitato regionale, dopo aver una volta rinviato quella degli organismi regionali partito, assume evidente carattere di sfida non accettabile, perché compiuta da chi è stato investito di un incarico sulla base di un accordo complessivo».

A luglio intorno al nome di Goffi era stata raggiunta un'intesa formulata «da elementi» che la componente di Bonsignore giudica irrinunciabili, in grado di dare garanzie ad entrambe le parti, «senza i quali la gestione del partito solo perde ogni equilibrio, ma diventa una questione di "famiglia"». La rottura dell'accordo stipulato quest'estate da Bonsignore e Vietti giunge alla vigilia di un'assemblea che a Roma dovrà discutere la linea del partito alle prossime elezioni. Da parte sua Bonsignore ha già reso nota la sua propensione per creare un «terzo polo» e a Torino «una coalizione di liste civiche».

Ma nome dell'unità del partito» Goffi replica: «Non abbiamo intenzione di rompere i rapporti con Bonsignore. Il comitato regionale comunque nominato il suo direttivo e, quale gesto di distensione, sono stati riservati alla componente di Bonsignore 10 posti previsti». [m. l.]

I FUNERALI DEL FINANZIERE ACCANTO ALLA FAMIGLIA I BASCHI VERDI E IL MINISTRO TREMONTI

In tremila per l'addio a Ciccio

Giovanna Favro
Claudio Laugeri

«Francesco, tu eri figlio, sposo, fratello». «Francesco, tu eri commilitone, un collega, ». «Francesco, tu sei morto nell'adempimento del tuo dovere». C'erano tremila persone ieri mattina nella chiesa di Santa Rita, ad abbracciare per l'ultima volta l'appuntato Francesco Salerno, travolto da un treno a Brandizzo mentre inseguiva un trafficante di droga. C'erano politici, magistrati, poliziotti, carabinieri, alpini. E tanta gente. Ma, soprattutto, finanzieri, un mare di divise grigie e le navate. E nei banchi riservati ai familiari, gli uomini dei Baschi verdi, il reparto di Francesco. I suoi compagni, l'altra famiglia del militare, quelli che tante volte hanno rischiato la vita con lui. Sono stati loro a portarlo in chiesa, avvolto nel tricolore, e ad appoggiare accanto al feretro, su un cuscino di velluto azzurra bordata d'oro, il suo basco verde. Uomini in divisa che hanno tentato invano di trattenere le lacrime.

«Falco» hanno gridato forte in coro, schierati sull'attenti al passaggio del feretro. In chiesa, a celebrare il funerale sette sacerdoti, con l'ordinario militare Angelo Bagnasco, i cappellani, e anche don Luigi Ciotti. In prima fila il ministro Giulio Tremonti, i sottosegretari Vietti e Siliquini, i vertici delle Fiamme Gialle, il comandante generale Roberto Speciale e quello in seconda Italo Pappa. Poi le autorità locali, il questore, i comandanti regionali di finanzieri e carabinieri. Sulla sinistra, stretti uno all'altro, il fratello Fabrizio, finanziere a Genova, e la sorella Federica, che vestirà anch'essa la divisa. C'è la moglie Patrizia, curva, il volto rigato di pianto. E mamma Marlene con papà Alessandro, che ripete con la voce rotta «Non c'è più».

Da sabato mattina, gli 8 «fratelli» della squadra di Francesco sono rimasti accanto alla famiglia di «Ciccio». Hanno pianto e ricordando la nostra guida carismatica», come dice Alberto, 31 anni. «Era quello dalle decisioni sempre giuste» aggiunge Antonio, di 36, che ha portato a spalle la bara con i compagni: Michele, Gaetano, Simone, Francesco e Alberto. «Ricordatelo ogni giorno della vostra vita, lavorando al meglio» ha scandito il colonnello Sandro Itro, comandante della scuola dei Baschi verdi a Orvieto. Poco distante, il comandante generale parla di Francesco come di «uno dei miei 64 mila figli, che ha dato la vita per gli altri».

Il sagrato, i verdi seguono il filo dei pensieri, dei ricordi. «La nostra è una squadra anomala, dove le gerarchie contano, ma hanno peso le proposte di tutti. E' stato lui a dare quest'impronta» dice Antonio. Michele, anni, si toglie dal petto la spilla con il falco, il simbolo del reparto. Lo depone vicino bara, nel funebre. «Il papà vuole incastonarlo nella lapide». Ricorda ancora le ultime parole al cellulare la della disgrazia: «Mi raccomando, raccogli l'hashish, è molto importante». Voleva chiudere l'operazione, Francesco. Quei sette di droga erano il risultato del loro lavoro, il quale sarebbe stato impossibile arrestare il giovane appena bloccato. «Mi ha insegnato tutto» dice Simone, 27 . Ricorda quando Francesco lo rimproverò in modo duro per un errore in servizio. «Poi venne a invitarmi a cena. Lui era così. «Schietto, autentico» aggiunge Gaetano. Per tutti loro, un fratello.

I familiari di Francesco Salerno: al centro la moglie

ESTORSIONI TRUFFE TRE ANNI E MEZZO E DOMICILIARI A UN FINTO AVVOCATO

Spillava soldi a gay e disabili per correre a giocare al casinò

Il legale: il mio assistito ha una dipendenza assoluta, ha mandato sul lastrico la famiglia

Il casinò di Saint Vincent, meta preferita di Francesco Perri

L'avvocato dice: «Ha anche donato un rene a una cugina». Quell'anche dovrebbe controbilanciare il resto: estorsioni ed omosessuali, circonvenzione di una vicina di casa disabile da cui si è fatto consegnare 39 mila truffe a altro disabile voleva fare l'attore in film porno e a una vedova un lavoratore con una causa in corso. Si è preso in «abbreviato» 3 anni e mezzo dal gup Dante Cibinel, su richiesta del pm Enrico Arnaldi di Balme. Il suo legale, Liliana Longhetto, l'ha messa sulla «dipendenza assoluta» di Francesco Perri, 31 anni, dal vizio del gioco. «Ha prosciugato anche la famiglia». Ora se ne sta agli arresti domiciliari in Calabria, «Lontano dai casinò».

Si presentava come to. Prima «costruiva» l'esca: messaggi su riviste per soli uomini («Cerco amici»). Li scriveva pure sui muri delle stazioni. Fingeva di registrare la telefonate che riceveva poi richiamava lui. «Sono l'avvocato,... lei ha molestato il mio cliente. E' tutto registrato può risarcire se mi versa euro». vicina casa telefonava farsi riconoscere: «Sono l'avvocato,.. La sua sorellastra vuole la parte che spetta dell'eredità di vodre.... non paga faccio intervenire i carabinieri e le fanno portare via padre». Anziano e cieco. La donna

Il caso vedova: l'avvocato è...». Variante: criminologo e anche chiromante. Giusto per farsi consegnare tre oggetti d'oro del compianto marito, oltre a 5 mila euro. «Ci sono delle negatività sulla causa lavoro di suo marito». L'orologio del morto, di un qualche valore, doveva servirgli a togliere il malocchio dagli incartamenti giudiziari, o qualcosa del genere. Perri sarà afflitto dal gioco, pronto a correre taxi (non aveva la patente) a Saint Vincent; vincere o perdere pare che per lui non faccia gran differenza. A stregarlo sarebbe il tintinnare delle fiches tavoli verdi. «Vero giocatore. Però rivelato spietato e rapido nel cogliere la credulità, nell'identificare debolezze in vicini e conoscenti occasionali, in soggetti fragili. Eccessivo un personaggio di Dostoevskij. [a. ga.]

ASSICURAZIONI INCASTRATO IL REGISTA DELLE OPERAZIONI

Incidenti e lesioni inventate In trappola la premiata ditta

Smascherato anche un consulente che avrebbe falsificato trecento perizie

Truffare le assicurazioni con falsi incidenti sembra essere diventato uno sport praticato anche qui, e non solo dalle parti di Napoli dove le polizze sono più alte per questo specifico rischio truffa». Un sedicente avvocato, Franco Murace, è accusato in un'inchiesta avocata dal sostituto procuratore generale Vittorio Corsi di essere il perno di una catena di Sant'Antonio circolante che è portato a scoprire incidenti inventati e veri ma con lesioni inventate. Quasi tutte le compagnie assicurative sono state colpite.

Gli investigatori hanno ricostruito il puzzle che riconduce ad amici e conoscenti non fra loro, ma del sedicente legale. Che si occupa di sinistri, colpi di frusta, lordosi da risarcire. Il giro non è enorme, almeno quello ricostruito in questi ultimi anni - alcune decine di incidenti - ma significativo.

Il magistrato si occupa di chi riesce a farsi riparare danni inesistenti, ma anche di chi, con tutti i denti guasti, si rifà la bocca a spese della tal compagnia. E' l'altro genere di bidoni alle assicurazioni.

Altro versante: i contatti fra addetti ai lavori. Il sedicente avvocato anche il medico legale Saverio Caruso, uno di quei sei-sette periti che più lavorano in questo settore. Uno nei cui confronti lo stesso Corsi ha appena chiuso una singolare indagine nata da una denuncia del medico. L'accusa è che Caruso, molto presente nell'ufficio dei giudici di pace, avrebbe rovesciato su una ex segretaria la responsabilità di aver falsificato trecento consulenze di parte su presunti o veri vittime di incidenti stradali. Lo difendono gli avvocati Andrea Galasso e Cristina Lavezzaro.

Così almeno il medico legale magistrato dopo aver denunciato l'ex dipendente per appropriazione indebita 140 euro. Le indagini scoprono qualcosa a carico della donna e lei stessa (assistita dall'avvocato Silvia Navone) ammette falsificazioni in proprio per l'importo di 2000 euro. Le definite compensazioni di mancate retribuzioni. Ma replica e rivela che il dottore la incaricava di predisporre consulenze su colpi di frusta e di firmarle.

Caruso finisce per essere accusato di false dichiarazioni al pm e calunnia nei confronti delle donne. Oltre che di aver istigato un ex collega di studio (l'ortopedico Silvio Broggi, il terzo indagato) a rilasciare certificati medici retrodatati in quattro perizie. [g. a.]

Viabilità

Per domani sono previste le chiusure di un tratto di via Valprato, via XX Settembre (da via Santa Teresa a via Bertola, dalle 21 alle 6) e della carreggiata laterale Est di corso Agnelli (tra corso Sebastopoli e via Filadelfia). Sono previsti rallentamenti in corso Francia 16 (per la potatura degli alberi), in corso Grassi, via Grossi, in via Passo Buole (in via Montebello, per il montaggio di strutture delle aree pedonali.

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria	
7	Molto insalubre
6	Insalubre
5	Poco salubre
4	Mediocre
3	Discreta
2	Buona
1	Ottima

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a

Domenica 6.11.2005 **2**

Sabato 5/11/2005	3
Venerdì 4/11/2005	5
Giovedì 3/11/2005	4
Mercoledì 2/11/2005	3
Martedì 1/11/2005	2
Lunedì 31/10/2005	5

Previsione per oggi

Martedì
8. 11. 05

Il Piemonte risente di condizioni di bel tempo con cielo soleggiato sia ai monti che in pianura, con deboli foschie mattutine. Temperature stazionarie ma in calo con venti di caduta. Zero termico sui 3000 metri. Sereno ieri a Torino con massima 17,9, minima 9.3 e 63% di umidità alle ore 16. Sereno l'anno scorso con 16.5 di massima, 11.3 di minima e 55% di umidità.

Farmacie di turno

ORARIO 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.
9-19,30 (12,30-15 chiusi): via Stradella 198; Francia 273; corso Belgio 151/B; via Guido Reni 155/157; via Garzigliana 1; via Cibrario 88; via Tunisi 51; corso Stati Uniti 5; corso Rosselli 106/D; via San Remo; via Cernaia 24; via Madama Cristina; via Po 14; Vercelli 74.
NOTTE (19,30-9): Belgio 151/b; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele II 66, piazza Massaua 1.
DI SERA (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno via Sempione 112; corso Francia 1 bis; via San Remo 37.
APERTA 24 ORE: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.
INFORMAZIONI: 011/65.90.100; www.farmaciemonte.org.

IL CASO CONTINUA LA PIOGGIA DI EMAIL E LETTERE A LA STAMPA ■ CLIENTI BIDONATI

Spunta un altro pentito Brecce nel muro Telecom

«I dirigenti pensano solo a spingere le vendite»

La sede di Telecom a Rozzano, vicino a Milano

Dopo le denunce de *La Stampa* sui «bidoni telefonici», anche gli impiegati della Telecom prendono coraggio e, sotto richiesta d'anonimato, iniziano a raccontare dal di dentro il mercato virtuale della telefonia, confermando con le loro testimonianze l'epopea lamentata dagli utenti. Scrive S.F.: «Come lavoratrice Telecom permetto d'inviare paio copie lettere ricevute dall'esercito clienti vessati e angustiati per dimostrare la drammatica situazione». Allega due fogliotti pieni di «basta!», «lasciatemi in pace!», minacce disdetta del canone se dovessero bloccare le chiamate pubblicitarie, le bollette sballate, i servizi addebitati e mai richiesti. L'analisi di S.F. è lucida: parte esistono clienti raggirati e turlupinati che più a che santo votarsi per risolvere i loro problemi. Dall'altra sopravvivono a stento operatori telefonici, sparsi in più call-center, che quotidianamente vessati dai responsabili e dirigenti, unicamente impegnati a spingere la vendita».

Risultato: il superlavoro dell'ufficio conciliazioni del Corecom del Piemonte, l'ufficio regionale incaricato per telecomunicazioni (011/5757131-5757142). Il responsabile, Cosimo Poppa, spiega che «dall'1 luglio 2004 ad oggi sono arrivate oltre mille denunce nei confronti di tutti gli operatori della telefonia mobile e fisso». I casi risolti con un accordo tra utente e gestore sono l'85%, «un esito ampiamente positivo reso possibile grazie anche alla disponibilità dei legali società telefoniche».

Una buona notizia, finalmente. Se non fosse che solo pochi utenti moltissimi vittime di disservizi conoscono la possibilità di rivolgersi ad un'assistenza completamente gratuita come quella fornita dal Corecom. altri sono quelli che da quando *La Stampa* ha questa inchiesta sui «bidoni telefonici» non hanno smesso di mandarci lettere ed email (cronaca@lastampa.it).

si riconoscono disavventura di Clara B., per esempio? «Negli ultimi tre bimestri ho ricevuto bollette Telecom esorbitanti, ho chiesto dettaglio al numero 187,3 e, dopo attesa di 10 minuti in cui vengono magnificati i servizi Telecom e soprattutto Alice e avvisi del tipo 'abbiamo ragione di un operatore risponderà tra minuti', riesco a mettermi in contatto con un 'umano' che ovviamente non è di Torino (quando mai!) e chiedo il dettaglio. La risposta arriva dopo un mese ed emergono telefonate a satellitari, numeri 'rossi', località sconosciute, chiamate mai fatte da . Richiamo 187,3 che ha ragione di ritenere che un operatore risponderà dopo 6 minuti' e vengo rimpallata da un operatore all'altro, da Napoli a Genova a Palermo. Ogni volta, che a dirlo devo ripetere la stessa storia da capo. Tutto questo per ottenere cosa? Ancora niente. Che posso fare?».

La domanda sempre la stessa. Le risposte toccherebbero ai gestori: Telecom in primis, ma solo perché gruppo leader nel settore. Qualcuno sta cominciando a farsi vivo. Sarà buon segno? (f. p.)

L'APPUNTAMENTO
Tutti i giovedì dalle 14 alle 18 i cronisti de La Stampa ricevono cittadini e lettori presso il Salone di via Roma 80/82

LA STAMPA
011 6568230
cronista@lastampa.it
Un cronista per voi

Le segnalazioni dei cittadini

TOPI A SCUOLA

Topi alle elementari? Capita anche questo. Ce lo raccontano alcuni genitori arrabbiati: «Segnaliamo un episodio accaduto nella scuola elementare 'Ambrosini', in periferia di Torino. Il 2 novembre scorso, durante l'orario scolastico, alcuni bambini di una classe seconda hanno visto dei topi aggirarsi nell'aula, con conseguente loro divertimento e sgomento. Il fatto ha invece suscitato in noi genitori rabbia, stupore e disgusto. Alle nostre rimostranze il responsabile si è limitato a risponderci di aver posizionato alcune semplici trappole all'esterno del complesso, senza disporre alcuna bonifica interna. Non soddisfatti, abbiamo interpellato la Polizia Municipale, che dopo aver effettuato il sopralluogo, avviava l'iter burocratico per la disinfestazione, che è poi finalmente stata eseguita soltanto dopo alcune telefonate di sollecito. Ma allora a cosa serve avere una Dirigenza Scolastica?»

ENELGAS IRRAGGIUNGIBILE

La piaga dei call-centers continua a colpire. La strategia adottata da molte aziende e gruppi industriali di chiudere uffici aperti al pubblico e rimpiazzarli con numeri verdi (i cui operatori rispondono, quando rispondono, da ogni parte d'Italia), non sembra assolutamente vincente a giudicare dalle infinite proteste di cittadini e contribuenti. «Da cinque giorni - ci dice Laura Milano - sto provando a contattare il numero verde 800-998-998 di EnelGas, per una semplice informazione sulla mia bolletta. Essendomi trovata addebitata una voce "Iva fuori campo" volevo capire a cosa sia riconducibile. Una banale informazione, dunque. Ma non c'è altra strada che rivolgersi al call-center. Risultato: impossibile parlare con qualcuno se non si mette in conto di perdere giornate al telefono. Prima una voce annuncia che "gli operatori sono tutti occupati, attendete per non perdere la priorità acquisita". Poi, dopo 6-7 minuti di attesa, la voce torna a farsi sentire dicendo che "gli operatori sono troppo occupati, siete pregati di richiamare". E la faccenda va avanti così per ore, fino a quando si perde la pazienza e si rinuncia. Dunque, ottenere delle informazioni in tempi e modi accettabili è evidentemente diventato un servizio superfluo. Il cliente deve solo pagare e stare zitto. E questo è il progresso? Questi sono i servizi che migliorano? Perché, mi chiedo, questi grandi enti hanno smantellato tutta la rete di uffici aperti al pubblico senza conservare almeno uno sportello nelle grandi città?».

Ritenete che una bella fotografia sia più efficace di una lettera o di una telefonata, per raccontare una situazione o per corroborare una protesta? Inviatela a

cronista@lastampa.it

Il Sudoku

LA REGOLA (MAI LO STESSO NUMERO)

La sola regola per giocare a sudoku: bisogna riempire lo schema in modo che ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che riga, nessuna colonna o riquadro presentino lo stesso numero.

数独

MEDIO

		9						3
						4	1	
4				5	3	2		
	7	3	9					
1				7				6
					4	9	5	
		6	1	9				5
	1	8						
2						1		

DIFFICILE

		3	4				8	5
	8			5				
		2	1					
1								
7		4		3		1		2
								6
					7	2		
				9			7	
3	6				4	9		

SUGGERIMENTI

1. Partite nella zona dove ci sono più numeri già presenti, non tanto a indovinare, inserite la cifra solo quando siete certi. Ricordate che per ogni gioco la soluzione è una e una sola.
2. Un primo possibile passaggio potrebbe essere quello di scrivere in ogni quadretto TUTTI i numeri ammessi, dopo aver eliminato dalle nove cifre quelle già presenti nella riga, nella colonna e nella sottogriglia a cui il quadretto appartiene.

Le soluzioni dei giochi di ieri

MEDIO

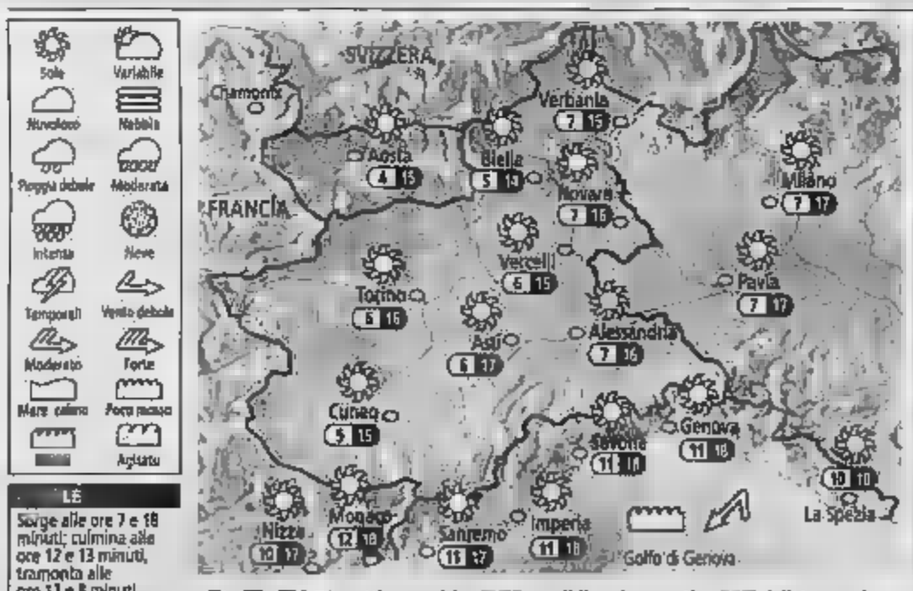
5	4	9	7	1	2	6	3	8
6	3	7	5	9	8	1	4	2
8	1	2	3	4	6	7	5	9
9	6	4	8	5	3	2	7	1
2	5	3	1	6	7	8	9	4
7	8	1	9	2	4	3	6	5
3	7	5	4	8	1	9	2	6
4	2	8	6	7	9	5	1	3
1	9	6	2	3	5	4	8	7

DIFFICILE

8	5	7	2	1	4	6	9	3
4	9	3	8	6	5	7	1	2
2	1	6	7	3	9	8	5	4
6	3	9	5	2	1	4	7	8
7	2	4	9	8	3	5	6	1
5	8	1	4	7	6	2	3	9
3	7	2	6	9	8	1	4	5
9	6	5	1	4	2	3	8	7
1	4	8	3	5	7	9	2	6

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

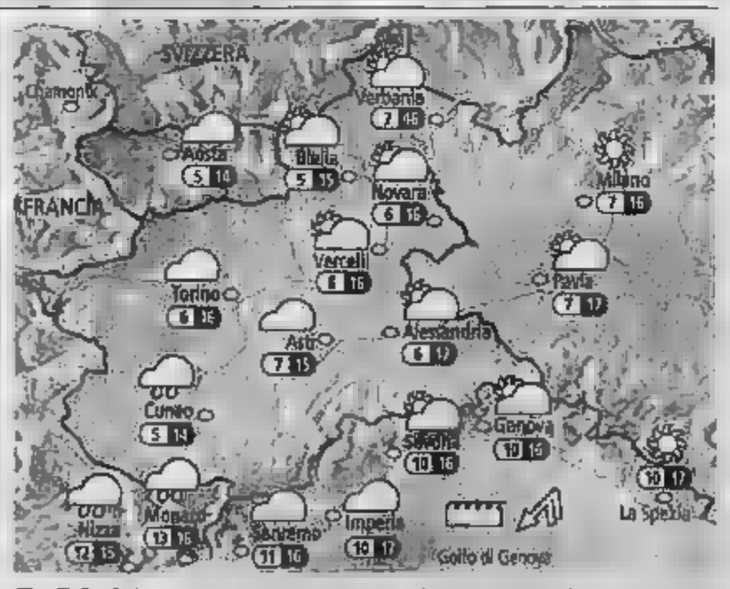
A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



LE
Sorge alle ore 7 e 18 minuti; culmina alle ore 12 e 13 minuti, tramonta alle ore 17 e 8 minuti

SI
Si leva alle ore 13 e 48 minuti; cala alle ore 22 e 59 minuti

OGGI Al mattino qualche possibile sui versanti pa dell'Appennino ligure. Foschie e banchi di nebbia sulla bassa pianura, in attenuazione al sorgere del sole. Su tutte le altre zone cielo sereno. Nel corso della giornata sereno ovunque, velature in transito nel pomeriggio. Temperature in nei valori minimi, stazionarie le massime. Venti deboli, con qualche rinforzo sulla Liguria.



DOMANI Al mattino cielo velato sul Piemonte occidentale. Tempo buono altrove. Nel corso della giornata ulteriore aumento della nuvolosità, specie su Cuneese e Ponente Ligure, dove in serata sarà possibile qualche isolata precipitazione. Sa le altre cielo parzialmente nuvoloso, ma asciutto. Temperature stazionarie o in lieve calo nei valori massimi. Venti deboli sulle pianure, moderati sulla Liguria.

Sei interessato al giornalismo e alle relazioni pubbliche?

Aperte le iscrizioni ai corsi serali della Scuola di Giornalismo "Carlo Chiavazza"

CORSO ANNUALE PER REDATTORI PROFESSIONALI
Ufficio stampa e relazioni pubbliche
Giornalismo televisivo e grafica editoriale

AL TERMINE DEL CORSO DIPLOMA DI QUALIFICA PROFESSIONALE

Corsi Serali dal lunedì al giovedì • ore 20 - 23
Orario segreteria: Martedì e giovedì ore 10-12 • 19-21

Via Viberti 32 Torino • Tel. 011.331.620

STRAMBINELLO IL PRETE: SOLO UNO SCATTO DI RABBIA. «SBIGOTTITO» IL SINDACO

Perpetue in rivolta e il parroco lascia i fedeli senza messa

Le donne chiedevano dove fossero finiti i paramenti e gli arredi sacri della chiesa

Enrico Chianese accanto alla croce usata durante le processioni nella parrocchia di Strambinello

Alessandro Ballesio

Don Enrico ha sbattuto per la la processioni e ha urlato così forte che quelle cinque donne inginocchiate in chiesa per la messa delle nove hanno fatto un salto alto così: «E cercatevi un altro prete se io non vi vedo bene». Una manata al crocifisso di legno e poi via dalla chiesa di Sant'Ilario, dopo essersi tolto in fretta e furia i paramenti sacri. Via dalla signora Luciana e dalle altre perpetue che da tempo gli hanno giurato battaglia e adesso chiameranno il vescovo «perché con questo qui non si può più andare avanti». Intanto addio messa, domenica mattina, a Strambinello, borgo di 250 abitanti e pochi chilometri dalla Valchiusella: don Enrico Chianese, 80 anni, origini napoletane e un passato da dipendente dell'Olivetti è andato a celebrare altrove, lontano dalla chiesa di Sant'Ilario, ma soprattutto dalla rivolta delle donne che qui sta assumendo i toni di una vera e propria crociata. «Ma dove nasconde i paramenti sacri, le croci e tutti gli arredi? Li fa sparire continuamente, quelli che ci mostra non sono più i nostri: deve capire una buona volta la roba del paese, non sua». L'ultimo di una lunga serie di litigi comincia, domenica di buon mattino, più o meno così. E va avanti: ieri pomeriggio, prima della messa delle 17, le perpetue erano ancora lì, davanti all'altare, a protestare. Quella che guida la fronte, Luciana Campagnaro, pensionata e pittrice, con il pennarello cancella dal biglietto appeso al portone della chiesa tutto il programma delle messe della settimana. «E se non si cambia registro - dice un'altra di loro - da qui in avanti diserteremo le funzioni». Ma la rivolta, giurano in paese, ha radici ben più profonde e in tanti sono pronti ad accodarsi.

Luciana Campagnaro

Chi fa spese nel negozio di alimentari davanti alla parrocchia del 1207 ricorda la petizione di qualche fa perché dall'altare erano scomparsi od esposti altrove, chissà dove, i candelabri antichi». Un'anziana sospira guardando il cartello della «via don Francesco Bessolo», sistemato proprio davanti al portone della chiesa: la strada è intitolata al vecchio parroco. «Lui era un'altra cosa. E' morto sette anni fa, poi è arrivato don Enrico». Al sindaco Eralda Caserio hanno raccontato di domenica: dice «sbigottita». «E' stata una sceneggiata fuori luogo: perché il successo in chiesa, perché don Enrico ricopre un certo ruolo e i fedeli che partecipano a una messa meritano rispetto».

Lui, il parroco, che è pure responsabile di altre due comunità (Parella e Quagliuzzo) cerca di giustificarsi: «E' vero, ho avuto uno scatto d'ira e ho mollato tutti lì, ma cercate di capirmi, non ce la facevo davvero più. Sono mesi che vanno avanti con questa storia». Si spieghi meglio. «Quelle donne mi continuano a chiedere dei paramenti da sacerdote e croci. E dove devo tenerli? Eccoli, sono tutti qui, in sagrestia». Sì, ma è stata gettata per terra e la messa che non ha celebrato? «Lo ripeto, è stato un scatto di rabbia. Come quando ho detto che io a Sant'Ilario non avrei più celebrato. E poi ho preferito andare via per non arrabbiarmi ancora di più: sono stato malato di cuore».

Il vicario generale della diocesi di Ivrea, don Arnaldo Bigio, domenica è stato a Strambinello per ascoltare il suo racconto. «Ma io rimango qui, c'è motivo perché venga allontanato», insiste don Enrico.

inbreve

Avigliana
Senegalese arrestato durante la fiera

I carabinieri hanno arrestato durante la fiera di Avigliana un senegalese proveniente da Genova con duecento cd e dvd falsificati e parecchi capi di abbigliamento contraffatti. Successivamente hanno denunciato tre persone per gioco di azzardo con le campanelle, e infine segnalato alla prefettura due minorenni che fumavano hashish tra le bancarelle.

Chivasso
Torna a casa e trova la convivente morta

Si assenta un'ora per recarsi a Messa e al rientro a casa trova la convivente priva di vita. Quello che è accaduto l'altra a Mario Bertolino, noto pasticcere di Chivasso in pensione, il re dei nocciolini, residente in corso Galileo Ferraris 49. L'uomo ha trovato Cecilia Reina, 74 anni, pensionata, con la quale conviveva da 13, pareva non dare più segnio vita. Bertolino ha prontamente chiamato il 118, purtroppo il medico non ha potuto fare altro che stilare il referto decesso per arresto cardiocircolatorio.

Carmagnola
«Necessario fare circonvallazione»

«La circonvallazione di Carmagnola deve essere inserita tra le opere prioritarie della Regione, per definire più presto tempi e finanziamenti». E' la richiesta formulata dai gruppi Ds e Verdi al consiglio regionale, risposta del grave incidente avvenuto la settimana scorsa alle porte della città, in cui ha perso la vita una donna di 39 anni, Roberta Piumatti, mamma di bambini. Per la circonvallazione è previsto un finanziamento di 18 milioni di euro, di cui 15 a carico della Regione.

Rondissone
Viabilità modificata sulla Torino-Milano

Cambiamento di percorso sull'autostrada A 4 Torino-Milano in seguito ai lavori inerenti la realizzazione dell'Alta Velocità ferroviaria. Dalle 21 dell'8 alle 6 del 9 novembre, direzione Torino, obbligo di uscita a Rondissone con possibilità di rientro a Chivasso Ovest; chiuse le di Rondissone e Chivasso Est. Chiusura dall'uscita Santhià Nord e dallo svincolo dell'interconnessione A 26/A5 Santhià. Direzione Milano nessuna chiusura.

Volpiano
Al volante di un Tir travolge un'auto

Durante una manovra di svolta in via Torino alla periferia di Volpiano, ieri alle 4,30, Massimiliano Puglisi, 37 anni, di Venaria, al volante di un Tir Renault ha travolto un Fiat Scudo. Alla guida Giuseppe Landollina, 24 anni, residente a Settimo Torinese.

L'ALLARME DELL'ENAIP: AI CORSI ISCRITTI SOLO EXTRACOMUNITARI

Extracomunitari intenti a esercitarsi nella saldatura all'interno del laboratorio dell'Enaip di Grugliasco

Saldatori italiani in estinzione Mestiere in mano agli stranieri

Patrizio Romano

Non ancora tra le specie protette, ma di sicuro il saldatore di origine italiana è in via di «estinzione». A evidenziare questo rischio è l'Enaip di Grugliasco, che nei corsi ha visto, da decina d'anni, sparire gli italiani sostituiti da extracomunitari. Così dei cinque corsi dell'ente tre sono per stranieri e dei 73 giovani formati ben sono italiani. A fare la parte del leone sono i marocchini con 32 ragazzi iscritti, seguiti da nigeriani, somali, liberiani, sudanesi, algerini, etiopi, francesi, ghanesi e peruviani.

«E' un trend che non riusciamo arrestare - afferma Mimmo Ciociù, promotore del centro Enaip -. andando avanti così perderemo queste professioni». Il perché fin troppo banale. «Nell'immaginario collettivo - sostiene - saldatore visto "l'omino nero" che lavora in una fabbrica polverosa e pericolosa. Niente di più falso: in molte ditte non lavorano più neanche con la tuta blu, ma con quella bianca, le boite sono retaggio del passato». Eppure i giovani italiani i corsi all'Enaip non li vogliono fare! tanto che quelli del 2005 sono frequentati solo da stranieri.

che i saldo-carpentieri molto richiesti - confida Ciociù -. Tutti i nostri studenti, dopo lo stage in una ditta, finiscono per assunti. E lo stipendio può andare dai 1000 ai 2500 euro». Invece, proprio devono sporcarsi le mani, i ragazzi nostrani preferiscono frequentare corsi per idraulici ed elettricisti. «Forse perché pensano siano mestieri meglio retribuiti - continua - rischiosi». Intanto i posti da saldatore stanno diventando prerogativa dei giovani nordafricani. «Anche di romeni albanesi - confida -, loro non vengono da studiare, vanno direttamente in fabbrica, nessuna formazione».

E le ripercussioni si vedono anche nelle aziende in «Da noi, su 120 operai, circa il per cento stranieri - lamenta Roberto Maiorano responsabile della Mam di Pianezza -. E pian piano stiamo perdendo questo mestiere. Pensare qui si realizzano auto prestigio come la Ferrari, la Maserati, la Brera. Un vero peccato: perché gli italiani erano i maestri del bello in molti settori tra cui questo».

tant'è, nella ditta ha nominato responsabile reparto un giovane marocchino. «Perché noi siamo disposti fare lavori manuali che gli italiani vogliono più fare», sentenzia Hassan Lamgunnouah. Sic simpliciter.

«La colpa? In parte dei genitori, che fanno studiare i figli per anni con il risultato che questi poi non riecono a inserirsi nel mondo del lavoro - ritiene Maiorano -, e in parte dello Stato che fa poca promozione del made in Italy e di questi lavori artigianali. La mia speranza? Che si sia scatto d'orgoglio dei nostri ragazzi, che vengano a vedere come è bello creare un pezzo di lamiera Ferrari 430 e che si riprendano un lavoro che è nostro per tradizione».

Sarà, intanto all'Enaip i conti nuova «specie» via di estinzione: le operatrici socio-sanitarie, che stanno iniziando a parlare romeno, slavo, filippino e peruviano. Un altro lavoro da Wwf.

IN UN PARCO, SENZA TERMOSIFONI E CONDIZIONATORI

Arriva la materna Anna Bechis bio-scuola a misura di bimbo

Arriva la bio-scuola. La nuova materna Anna Bechis, che sarà pronta per l'anno scolastico 2006-2007, infatti, è stata progettata con nuovi sistemi di bioedilizia. «Non solo si armonizzerà con il parco circostante - spiega l'assessore Pietro Viotti -, ma vedrà al suo interno un nuovo, ma in realtà antico, sistema di ventilazione naturale, che riscalda d'inverno e rinfresca d'estate, senza far uso dei tradizionali e insalubri termosifoni e condizionatori». La scuola, dunque, sarà dotata di pavimenti radianti e di cunicolo sotterraneo dove d'estate l'aria delle classi si raffredda e viene rispinta all'interno. «Poi, in ogni aula ci sarà un bagno e uno spogliatoio - aggiunge l'assessore - in modo da creare un ambiente familiare». Costo dell'opera terminata circa 2 milioni e 200 mila euro e sarà inserita in un parco di 60 mila metri quadrati. «Servita poi dal bus e da viali ciclopedonali con alberate - conclude Viotti -, per una scuola a misura di bimbi e di genitori». [p. rom.]

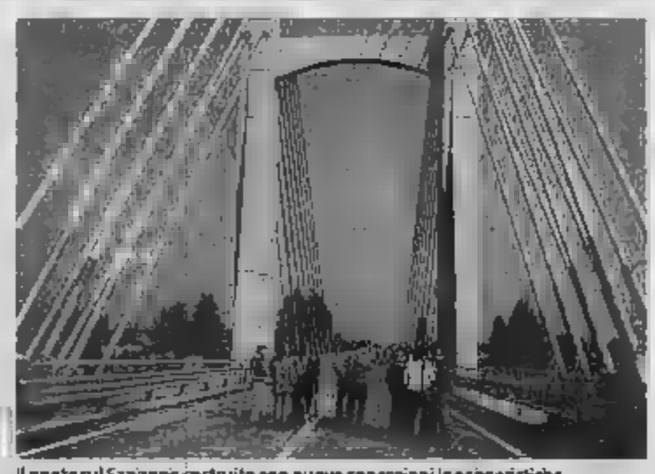
GIAVENO E' STATO INAUGURATO IERI MATTINA

Nuovo ponte sul Sangone dopo l'alluvione del 2000

Giuseppe Maritano

E' stato inaugurato ufficialmente nella mattinata di ieri il ponte sul torrente Sangone che collega Giaveno, con la borgata Dalmassi e la strada per Cumiana. Erano presenti alla scoprimento della targa in bronzo, il vice presidente della Provincia di Torino, Sergio Bisacca, il presidente della Provincia di Verona, Elio Mosele, il sindaco di Giaveno, Daniela Ruffino, l'onorevole Osvaldo Napoli e numerose autorità civili e militari. Al centro del ponte è stata murata una targa per ricordare l'alluvione 16 ottobre del 2000 la collaborazione tra Torino e Verona. L'opera costata oltre 2 milioni di euro ha anche un contributo di 800 mila euro dai settanta comuni della provincia di Verona. Un lavoro di solidarietà tra provincie amiche per aiutare alla ricostruzione. «E' stata un'opera do - afferma il vicepresidente della Provincia Sergio Bisacca - e questo è un momento simbolico dell'unione tra due Province. Uno spirito di collaborazione che è stato possibile grazie all'intervento di Osvaldo Napoli, vicepresidente dell'Anci».

Il sindaco di Giaveno Daniela Ruffino ha ricordato quei tragici giorni dell'alluvione che ha colpito duramente la valle. «Con quest'intervento è stato risolto un punto cruciale per la nostra cittadina. La nostra intenzione è di prevenire i danni di alluvioni e per questo si è sviluppato un valido polo di protezione civile che realizza il monitoraggio del territorio e un'opera di manutenzione degli alvei dei torrenti». I comuni della Provincia di Verona hanno dato il loro contributo per uno spirito di amicizia, ma anche perché erano consapevoli di cosa vuola dire e distruzione. «Sono contento di questo risultato - spiega Elio Mosele - è stato un momento di unione e solidarietà tra Veneto e Piemonte, espressa nel momento del bisogno. Dobbiamo però continuare su questa strada, in un'opera di fratellanza, solo nel nostro paese, anche a livello europeo».



Il ponte sul Sangone costruito con nuove concezioni ingegneristiche

Il ponte è stato realizzato con concezioni nuove ed è il primo di questo tipo nella provincia di Torino. Il ponte lungo ottanta metri e largo quindici, con piste ciclopedonali è completamente sostenuto da funi in acciaio, opportunamente tratte e collocate all'interno di struttura in acciaio tubolare, vera opera d'ingegneria sospesa in aria alcune colonne che intralci il del fiume. Gli stralli collegati ad una struttura centrale in cemento armato alta una quarantina di metri. L'opera era stata avviata dall'allora sindaco Osvaldo Napoli, per permettere la circolazione dei mezzi, era riuscito ad ottenere dal genio militare la costruzione di un ponte provvisorio in acciaio.

GRAVI DUE DONNE

Scontro frontale per un sorpasso

C'è sorpasso azzardato all'origine del terribile incidente o ieri mattina sulla provinciale 53 che collega Caluso a Ozegna, nel territorio del Comune di Montalenghe. Il bilancio del sinistro, nel quale è stata sfiorata la tragedia, è di due donne ferite di cui una ricoverata in prognosi riservata e tre auto danneggiate. Intorno alle 8, Anuta Sot, 31 anni, romena residente a Luigliè, diretta verso Caluso al volante di una Fiat Marea, effettuava il sorpasso di una macchina e nel rientrare perdeva il controllo del mezzo e andava a sbattere contro la fiancata sinistra di un furgone Renault proveniente dalla direzione opposta. Alla guida Marco Visconti, 27 anni, di Asti, l'unico rimasto illeso. Quindi la «Marea» proseguiva la corsa e si schiantava violentemente frontalmente un'Alfa 156 che seguiva la Mastera 70 volante Giuseppina Bonfante, 47 anni, residente a Vercelengo.

In seguito violento impatto la «156» veniva scaraventata nella cunetta a lato della provinciale e dal motore della «Marea» si sprigionava un principio di incendio, prontamente domato dai vigili del fuoco di Ivrea. La circolazione veniva interrotta per consentire le operazioni di soccorso da parte dei sanitari del 118 ed i rilevamentida parte dei carabinieri della stazione di Caluso. Dopo essere stato sottoposte alle prime cure, Anuta Sut è stata trasportata all'Ospedale di Chivasso e ricoverata in Rianimazione con prognosi riservata, mentre la Bonfante è stata trasportate all'Ospedale di Ivrea. [d. and.]

RIVOLI CONTROLLI DEL SABATO SERA

«Brucia» due posti di blocco: multata

Tornare a casa e trovare davanti al portone due pattuglie dei vigili urbani non deve piacere. Poi se di sabato sera è vera tristezza. Ma gio S.C., 20 anni di Rivoli, quella «visita» doveva aspettarsela. A mezzanotte, infatti, su corso Francia aveva «bruciato» due posti di blocco dei civich con tanto di paletta dell'alt. «L'abbiamo inseguita per un po' - ta il comandante Franco Berera -. Poi, per evitare che si facesse male cercando di sfuggire, abbiamo preso il di targa e l'abbiamo attesa sotto casa». Premio per la «prodezza»? Circa 200 euro di multa e dieci punti in meno sulla patente.

Ma sabato sera non è stata l'unica a incrociare i civich rivolosi impegnati campagna «Guido sobrio».

E di sicuro non erano tanto lucidi i due giovani fermati alle 22,30 e all'1,45, R.M. anni e M.M. di 25, entrambi Rivoli, che sbronzi zigzagavano sul Per lo bravata è costa loro il ritiro della patente e la denuncia per guida in stato di ebbrezza. Anche ai giovani Schumi locali è andata e: ben otto sono colti a correre oltre il limite di velocità.

Ma è rimasto imbattuto il «primato» di M.C., 23 anni di Rivoli, che sulla sua Alfa 145 è stato pizzicato a viaggiare a 110 chilometri all'ora, nell'«autodromo» di corso Francia. Anche per lui verbale e ritiro della patente. [p. rom.]

Dalle lingue orientali, con docenti madrelingua, alle discipline umanistiche

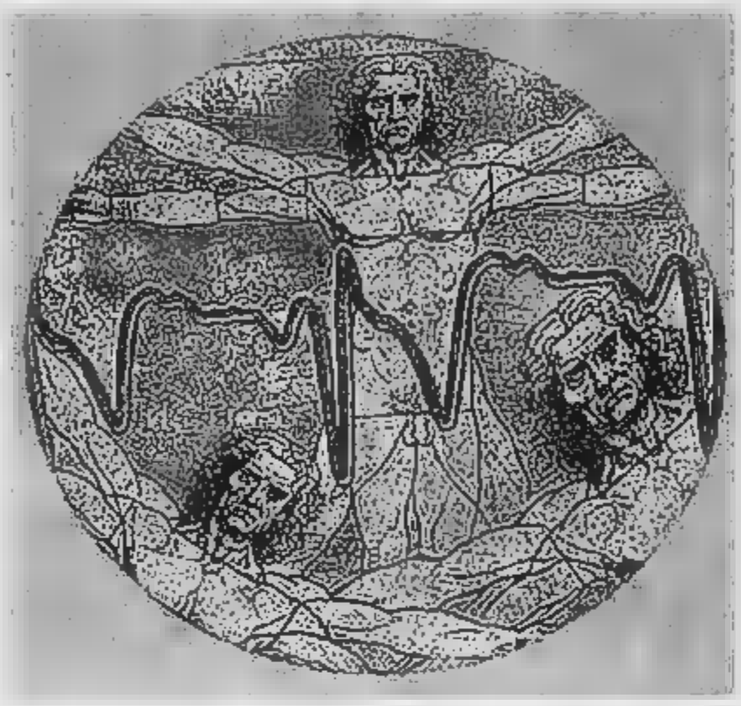
Università, la Cultura innanzitutto

La «Popolare», un successo che si rinnova ogni anno

Nella prima metà del secolo XIX, un gruppo di persone che avevano come scopo precipuo della loro vita la cultura, si riunì in una associazione denominata «Società di Cultura», con sede nella vecchia Galleria Nazionale di Via Roma a Torino.

I creatori di tale società, consapevoli che la vita morale dell'individuo richiede particolari cure, rivolsero la loro attenzione all'istruzione di chi, per varie ragioni, non avevano potuto completare o approfondire gli studi.

Questa Società, purtroppo, si spense per mancanza di aiuti finanziari, tuttavia alcuni aderenti, consci che la cultura deve essere messa alla portata di tutti, ritennero necessario per il bene dei cittadini torinesi fondare l'«Università Popolare» che nacque nel 1900 per volontà dei soci fondatori, il senatore Foà, il professor Herlitzka, il ragionier Bachi. Sospesa l'attività nel secondo conflitto mondiale, il ragionier Bachi (unico sopravvissuto) accettò di riaprire l'Università appoggiato dall'allora rettore Mario Allara che concesse i locali di via Carlo Alberto 10, sede della Facoltà di Matematica e Scienze, ancora oggi sede della Università Popolare.



L'acqua è passata sotto i ponti da allora e l'Università ha fatto passi da gigante in questi anni, diventando un punto d'incontro importantissimo per i torinesi, sempre alle evoluzioni verificatesi in ogni campo della società moderna, aggiornando continuamente i suoi programmi.

L'Università dà ampio spazio allo studio delle lingue europee ed orientali, numerosi corsi tenuti da docenti per la maggior parte madrelingua. Non dimentica però le discipline umanistiche (corsi di lingua e letteratura italiana, latina e greca, di storia dell'arte, di psicologia e filosofia), indispensabili per la formazione di una salda coscienza morale e di una dignitosa personalità dell'individuo. In questi anni l'Università ha avuto per il serio impegno dei docenti, per l'attenzione vigile e attiva del Presidente e dei suoi collaboratori, un notevole incremento.

I corsi, ovviamente, sono aperti a tutti: non è richiesto alcun titolo di studio, e non ci sono limiti di età. La quota di iscrizione è di Euro e recarsi alla segreteria di Via Principe Amedeo 12 con foto-tessera e un documento. Per accedere ai corsi non esiste «numero chiuso»: la tessera dà diritto a seguire qualunque corso, ogni giorno ed orario. L'unico vincolo (per ragioni di sicurezza) si può accedere all'aula c'è posto a sedere.

La cerimonia di inaugurazione del Nuovo Anno Accademico avverrà Lunedì 17 Ottobre alle 21 presso l'Aula Magna di Palazzo Campana. I corsi inizieranno il giorno dopo e termineranno il 31 Maggio 2006.

Le lezioni saranno sospese per festività i giorni 1° Novembre, 8 Dicembre, dal 24 Dicembre all'8 Gennaio 2006, dal 14 al 17 Aprile 2006, il 25 Aprile 2006 e il 1° Maggio 2006. Inoltre non ci sarà lezione in occasione delle due dedicate al «Concerto degli Auguri», nel di Dicembre ed al «Concerto di Primavera», nel Maggio 2006.

100 CORSI SERALI

ANNO ACCADEMICO 2005/2006

TUTTI I CORSI PER TUTTO L'ANNO ACCADEMICO

UNIVERSITÀ® POPOLARE DI TORINO

"una mole di cultura"

Sede dei corsi:
Facoltà di Matematica e Scienze
Palazzo Campana
Via Carlo Alberto 8

Segreteria generale:
Via Principe Amedeo 12
Telefono e Fax 011.8127879
Sito: http://web.tiscali.it/unipoptorino
E-mail: unipop.torino@tiscali.it

Corso di Arabo
Corso di Cinese
Corso di Ebraico
Corso di Francese
Corso di Giapponese
Corso di Greco Antico
Corso di Inglese
Corso di Lingua e Letteratura Italiana
Corso di Lingua e Letteratura Latina
Corso di Portoghese Brasiliano
Corso di Russo
Corso di Sloveno
Corso di Spagnolo
Corso di Tedesco
Corso di Yiddish

A che cosa serve la Filosofia?
Alfabetizzazione Informatica
Archeologia
Astropatologia Coloriale
Capire la musica
Corso di Disegno
Economia e gestione dei risparmi
Egittologia
Filosofia del XX secolo
Floristica del Piemonte bibliografia
Graffiologia
Identità Alpine Frontiere
Il coraggio dell'uomo nelle Alpi
Il giardinaggio per tutti
Immigrazione e Integrazione
La Donna nella Società, nella Letteratura e nell'Arte Occidentale
La ragione della forza
Le grandi Problematiche
Medicina preventiva
Noi e la Giustizia
Principi di medicina generale e d'urgenza
Psicologia
Retorica
Scuola di Disegno
(corso a numero chiuso)
Scuola di Pittura a Olio
(corso a numero chiuso)
Scuola di Teatro
(corso a numero chiuso)
Sociologia
Storia dell'Arte
Storia del Cinema
Storia della Religioni
Storia della vita e del vino
Torino 1706 - 2006

Risultati garantiti da anni di esperienza

Inglese senza problemi

Il successo del metodo Shenker

Da cinquant'anni garantisce il risultato. Unico e rivoluzionario, il Metodo Shenker non lascia nulla all'improvvisazione: solo così si può imparare l'inglese senza difficoltà, senza che lasciano il principiante afflitto e con poche speranze di recuperare.

Nato dopo la seconda guerra mondiale per formare linguisticamente personale di collegamento con la Nato, questo sistema di insegnamento preciso, completo e razionale si riconferma a distanza di molti anni, quotidianamente, come il metodo vincente per chiunque abbia la necessità di avvicinarsi all'inglese.

Nel corso degli anni, grazie soprattutto a un'esperienza decennale sul campo, Shenker si è perfezionato e oggi propone un'ampia gamma di corsi che General English, Business English, Target English e Language Activation (programmi di potenziamento linguistico).

Inoltre, questo metodo è in grado di soddisfare le richieste di mercato sempre più esigente, grazie al ricorso di strumenti agili e moderni.

Un metodo attuale a distanza di anni, un che coinvolge tutti gli allievi in modo completamente diverso dall'insegnamento tradizionale, rendendoli partecipe e attivi nel processo educativo, sviluppando in loro una formidabile prontezza di riflessi che si traduce in scioltezza linguistica e che consente, tramite una struttura di studio programmato, di «dosare» l'apprendimento a seconda delle esigenze, degli impegni e delle capacità personali del singolo.

Il Metodo Shenker si avvale infatti di un oggettivo di valutazione al termine di ogni singola lezione. Solo così infatti che gli allievi saranno in grado di giudicare stessi, di capire il loro livello e avanzamento durante le lezioni. Insomma di rendersi padroni del loro apprendimento.

Un altra occasione che i centri specializzati Shenker offrono - per venire incontro alla clientela - è che tutti i corsi possono essere finanziati a tasso zero e seguiti sia nei centri Shenker sia presso le sedi aziendali.

Primo corso per gli operatori dei Media

Giornalisti di domani

Tecniche di Comunicazione

Il mondo della comunicazione lancia continuamente nuove sfide, e le possibilità di inserimento professionale sono interessanti. La carriera in questo mondo è delle più affascinanti, che porta a conoscere persone e luoghi e intraprendere dei veri e propri percorsi di vita. Fare il giornalista è una delle ambizioni di molti giovani studenti delle scuole medie superiori, la tv e i quotidiani in questi ultimi anni hanno dato un grande sviluppo alle loro professionalità affascinando sempre di più le nuove generazioni.

Ma, per poter cogliere tutte le occasioni, è indispensabile una formazione adeguata che possibilmente garantisca un passaggio diretto conoscenze da chi già opera stabilmente nel settore - giornali, televisioni, new media, uffici stampa - e vuole intraprendere questo percorso professionale nell'immediato futuro. Servono insegnanti di teoria che conoscano meglio di altri la pratica, per garantire un accesso facilitato professione una volta terminati gli studi.

Il Primo Corso di Tecniche di Comunicazione non si presenta come prodotto accademico e teorico piuttosto - tenendo comunque ben lontane le facili illusioni - come un serio e concreto ciclo di lezioni attento alla formazione, alle esercitazioni pratiche, suggestivamente aperto verso gli scenari più innovativi e qualificati. Insomma nuovo modo di «studiare da giornalista».

Gli allievi potranno frequentare il corso in comodi orari preserali, appositamente concepiti per chi studia e lavora. I migliori potranno partecipare a stage presso le più qualificate realtà locali nel campo dei media e della comunicazione. Il corpo insegnante è esclusivamente costituito da operatori della comunicazione e giornalisti di Torino Magazine, La Stampa, Torino Cronaca, Sole 24 Ore, Teletime. Mentre le lezioni di Ufficio Stampa verranno curate in collaborazione con il GUS Piemonte, Gruppo Giornalisti Ufficio Stampa aderente alla FNSI, Federazione Nazionale Stampa Italiana. Per informazioni contattare la segreteria: 011.5660707, e.mail panspiel@libero.it

P

WWW.IMC.

CHI HA VOGLIA DI IMPARARE TROVA SEMPRE POSTO.

Shenker®

L'INGLESE

www.shenkertorino.it

English

- Corso - shenker@shenkertorino.it

Filiali: Aosta,

SPRECHEN SIE DEUTSCH?

Goethe-Institut Turin: lingua e cultura tedesca con l'Ente Culturale Ufficiale della Germania

- corsi di tedesco standard per ogni età e livello
- corsi aziendali su misura per ogni esigenza professionale in sede o presso le aziende
- corso online per principianti con tutoring personalizzato
- esami riconosciuti a livello internazionale
- manifestazioni culturali

→ Iscrizioni

GOETHE-INSTITUT TURIN

Goethe-Institut Turin
Piazza San Carlo, 206
10121 Torino
tel. 011
fax 011 539343
corsi@torin.goethe.org
www.goethe.de/torino

PINO TORINESE DOMENICA ALLE 20,15 IL PAESE E' STATO SCOSSO DA UN BOATO E IN COMUNE SONO SUBITO ESPLOSE LE POLEMICHE

Il cantiere fa crollare l'ex sede Pci

Hanno ceduto i pali di sostegno del centro polivalente in costruzione

Federico Genta
Antonella Peretti

Va giù «casa Grosso» nel centro di Pino Torinese, e Comune salgono polemiche. Alle 20,16 di domenica il paese è stato scosso da un boato. Chi si è affacciato spaventato su via Roma ha visto subito un polverone alzarsi buio, poco sopra gli uffici postali. Dietro la polvere, lo scavo per il nuovo polivalente, dove volta sorgeva casa Gariglio, e quello resta di casa Grosso. A crollare stata la facciata a fianco del cantiere, che nel precipitare ha trascinato con sé parte del tetto e dei pavimenti.

I carabinieri e i vigili del fuoco Chieri sono arrivati in pochi minuti. Per fortuna il cantiere era deserto e nei pressi dell'edificio, disabitato almeno vent'anni, non stava passando nessuno. L'area è stata transennata, e via precauzionale sono stati dichiarati inagibili i due appartamenti sul lato opposto degli scavi. Insieme ai corritori anche Antonio Pecorari, sindaco di Pino Torinese. «E' difficile pensare che il crollo non dipenda dal cantiere a fianco dall'abitazione. In ogni caso è opportuno attendere l'esito delle indagini delle perizie, che dovranno valutare l'operato della ditta che ha l'appalto: la Alvit S.a.s. di Torino. Certo è che i lavori non stanno Intanto in Comune già montata la polemica. Mario Sasso, consigliere di Forza Italia e imprenditore, non ha usato giri di parole: «E' successo quello che temevo. Le piastre di contrasto installate nel cantiere non erano più nella posizione originaria, segno che qualcosa non ha funzionato. E non ci sono le necessarie protezioni. Si tratta di una valutazione tecnica - precisa - scritta un mese fa e tenuta nel cassetto per evitare di alzare i toni discussione politica. non potevo più fare finta nulla. Adesso dovrebbero sospendere i lavori: è pericoloso per gli operai».

La casa di Pino Torinese crollata a seguito dei lavori di un vicino cantiere

Il sindaco Antonio Pecorari

Dello stesso parere Federico Pogliani dell' associazione «Pino Condivisa». «Certo i costi centro lieviteranno rispetto al milione e 100 mila messi a bilancio, per non parlare dei ritardi». Ha risposto Domenico Ribaldo, responsabile legale della Alvit: «I pali di sostegno posti a lato della buca non hanno retto e il muro è venuto giù. Molto probabilmente il cedimento è dovuto ad alcune falde, che hanno sgretolato il cui poggiava facciata. Non potevamo prevederlo. all'epoca del progetto del centro polivalente l'amministrazione pensato di l'edificio al civico di Molina 45. Ma proprietario, il torinese Luigi Grosso, di cedere quella che era anche la del Partito Comunista Italiano Pino, non ne mai voluto sapere. «Con lui avevamo iniziato una trattativa, ma ci aveva chiesto l'equivalente di trecento milioni e l'accordo era sfumato» conferma il primo cittadino, che nella mattinata di ieri ha già preparato l'ordinanza per la demolizione della casa, di fatto non più recuperabile.

Sempre ieri l'esposto di Sasso sul cantiere è sul tavolo del sindaco. Come se non bastasse è di qualche giorno fa la notifica del ricorso al Tar con la gara di appalto che inizio agosto assegnato i lavori del restyling di piazza del Municipio, ancora una volta alla ditta Alvit.

Cambiano

del vecchio oratorio femminile

Inaugurato il centro giovanile «Le Ali»

Non è bastata la pioggia a scoraggiare gli abitanti Cambiano, che domenica massa hanno voluto festeggiare «Le ali», nuovo centro giovanile di via San Francesco d'Assisi, teatro Serenissimo. Uno spazio che la parrocchia di don Mietek Olowski ha voluto ricavare dalle sale del vecchio oratorio femminile, da destinare a incontri, concerti e proiezioni. «Un circolo attrezzato con tanto di bar, servizi e cucina. Un luogo di incontro e preghiera che dovrà saper accogliere non soltanto i più piccoli, ma tutti gli appartenenti a questa comunità» ha spiegato don Olowski. In mattinata dopo la messa, l'incontro con il Sindaco, Emma Mariotto, e il ringraziamento quanti hanno contribuito alla preparazione delle sale, donazioni o lavorando gratuitamente. Alle 12,30 la benedizione del vescovo ausiliare Torino, monsignor Nino Lanzetti, che ha tagliato il nastro d'ingresso.

A CAUSA UCCELLI SI FERMANO DURANTE LE MIGRAZIONI

Il lago di Viverone tra i luoghi a rischio per l'influenza aviaria

Giampiero Maggio

Forse nessuno, tra chi vive e lavora lungo sponde lago di Viverone, uno specchio d'acqua che in qualche modo interessa quasi una decina di Comuni tra Canavese, Biellese e Vercellese, si aspettava di finire nella lista delle zone a rischio aviaria. Eppure, tra le 13 aree in Italia da tenere sotto controllo a causa dei flussi di uccelli migratori potenzialmente in grado di trasmettere il virus H5N1, responsabile dell'influenza dei polli, c'è proprio il lago che sta alle pendici collina morenica più lunga d'Europa.

Nulla di allarmante, per carità. La lista stilata dal Ministero della salute vuole semplicemente rappresentare una lente di ingrandimento sul problema. Tra le specie di volatili in grado di percorrere migliaia di chilometri e di cui il lago di Viverone è ricco ci sono folaghe e i germani reali: durante la stagione autunnale e invernale migrano verso sud, svernano sulle coste africane e faranno ritorno sulle nostre acque in primavera. Secondo gli esperti è quello il momento critico: i migratori potrebbero tornare con un virus mutato creando il rischio della trasmissione agli animali domestici e, da loro, all'uomo.

Così il primo cittadino di Viverone, Giulio Monti, ha già emesso un'ordinanza chiedendo a tutti gli allevamenti di pollame e ai semplici cittadini che possiedono un piccolo pollaio di recarsi in Comune per una semplice registrazione: «In questo modo - spiega - avremo la possibilità sapere chi possiede questo genere di animali e in che modo il custodisce, se all'aperto o al chiuso». Una soluzione per prevenire rischi futuri e comunque suggerita dall'azienda sanitaria biellese: «La nostra è una zona umida ricca di uccelli migratori - prosegue Monti - sappiamo della necessità di incrementare i controlli». La questione verrà discussa venerdì sera durante il consiglio Comunità collinare «Attorno al lago» di cui fanno parte anche i paesi di Piverone, Azeglio, Settimo Rottaro, Palazzo, Cossano, Magliano, Borgo d'Ale. Per ora il primo cittadino di Viverone è stato il primo ad adottare un simile provvedimento. Ben lontano, comunque, dall'ordinanza adottata dall'amministrazione comunale quest'estate, attraverso la quale tutti i contadini che possiedono pollai venivano obbligati a rinchiudere gli animali.

«Prima di prendere qualunque decisione in merito - puntualizza Benito Favaro, sindaco di Piverone - aspetto che siano la Regione o la Provincia, oppure l'Asl ad obbligarmi a farlo». E aggiunge: comunque sorpreso che questa zona sia a rischio, ci sono aree piemontesi a mio avviso più pericolose in questo senso, penso al Ticino o sponde del Sesia». Scettico come chi e lavora da queste parti. Le sponde del lago pullulano di bar e ristoranti: qualcuno, tra i gestori, vorrebbe venissero presi provvedimenti (come fosse così semplice) per evitare germani reali e folaghe popolino queste acque. Forse ignorano che si tratta di uccelli migratori. Se un rischio c'è, per prevenire ogni pericolo, l'attenzione andrebbe rivolta alle specie domestiche.

Il lago di Viverone ospita diverse specie di uccelli migratori

GRAZIE AL SERVIZIO DI VIGILANZA

Scoperti i vandali che imbrattano muri

Sta dando buoni risultati a Settimo Torinese il servizio sperimentale di vigilanza privata della Union Security, operativo dalle 17,30 alle 7,30, svolto in collaborazione ed coordinamento del corpo di polizia municipale che funziona ore 24 e deciso dall'amministrazione comunale. Tale finalizzata alla sorveglianza degli edifici e del patrimonio comunale della città e garantire maggiore sicurezza alla popolazione. Questo rapporto di collab permette alla pattuglia di vigilanza, con tanto divisa e automezzo di istituto, di richiedere eventuali interventi da parte dei vigili o di altre forze dell'ordine presenti sul territorio.

«Questi costanti controlli - spiega il comandante della Polizia Minicipale, Stefano Maggio - recentemente hanno consentito di fermare una persona che stava imbrattando i muri di via della Repubblica e altri due giovani che imbrattavano un parco pubblico al Borgo Nuovo, procedendo nei loro confronti». continua: le introdotte dal Comune, spicca il "vigile elettronico" un robot dalle fattezze umanoidi, collocato in Italia e connesso tutte le tecnologie e collegato con la centrale operativa della polizia municipale. Presto altri 5 vigili robot verranno collocati nei parchi pubblici e nelle aree marcatali e altre apparecchiature nell'area cittadina». E il sindaco, Aldo Corgiat aggiunge: «Come amministrazione abbiamo approvato il progetto "Servizio Civico Anziani" che prevede l'impiego di nonni vigili presso le scuole, parchi e nei giardini». [d. and.]

inbreve

Scienze diplomatiche
Per laureati e laureandi iscrizioni entro il 15

Aperte fino al 15 le iscrizioni al corso in Scienze internazionali e diplomatiche organizzato dall' Istituto universitario di Studi Europei su incarico dell'Istituto diplomatico del ministero degli Affari Esteri. Il corso si svolge dal 10 gennaio al 9 giugno in collaborazione con il Centro internazionale di formazione dell' Oil. Mira al concorso diplomatico e per l'accesso alla carriere comunitarie e internazionali; possono partecipare laureati e laureandi in Giurisprudenza, Scienze politiche, Economia, Lettere e altre specialistiche. Info www.iuse.it o in via Maria Vittoria 26, tel. 011.2394860.

Giaveno
Il Dalai Lama del Tibet cittadino onorario

Il consiglio comunale Giaveno ha approvato la cittadinanza onoraria a Tenzin Gyatso XIV Dalai Lama del Tibet. La decisione era scaturita in seguito alle varie iniziative verso questo paese, e in segno di riconoscenza per l'impegno verso la pace e la popolazione tibetana.

Il Dalai Lama

Settimo Torinese
Guidava senza patente, denunciato

Fermato al volante di una Volkswagen Passat a Settimo Torinese dai carabinieri durante un controllo stradale, Angelo S., 25 anni, residente in città, è stato denunciato a piede libero per contraffazione di documento e guida senza patente in quanto mai conseguita.

Pino Torinese
Incidente per la nebbia Ferita diciassettenne

Giorgia Gai Bina, 17 anni, di Pino Torinese, è ricoverata all'ospedale Maggiore di Chieri per un trauma cranico, guaribile in una decina di giorni. La Fiat Punto su cui viaggiava era uscita di strada, l'altra notte poco prima delle 23, forse a causa della fitta nebbia mentre percorreva via Podio.

Riva Presso Chieri
Non il permesso di soggiorno, arrestato

I carabinieri lo hanno fermato tra le vie del centro di Riva presso Chieri, sprovvisto del permesso di soggiorno. Azedine Azrai, 21 anni, marocchino, è stato arrestato e trasferito al carcere delle Vallette. Era già stato espulso dalla questura di Rimini il 5 luglio scorso.

PROTESTA DELLE MAMME

Parcheggio al posto del campo giochi

Su tutte le cartine turistiche di Bardonecchia, lungo Viale della Vittoria, davanti all'incrocio con via Verdi, c'è un rettangolo verde che segna la localizzazione di un «Campo giochi per bambini». Ora è rimasto quel rettangolo verde sulla pianta della città ma il campo giochi in realtà è scomparso, cancellato, già completamente smontato. Deve lasciare il posto ad un ampio parcheggio del Villaggio Medail in occasione delle prossime Olimpiadi 2006.

Diverse mamme, in questi giorni fuori stagione turistica non sono molte a Bardonecchia, hanno protestato sia in comune che presso i giornali: «Era l'unico spazio per giochi, attrezzato e controllato del centro turistico nella conca di Bardonecchia. Dove porteremo i nostri figli quest'inverno e la prossima estate?». Da circa diciotto anni quest'area che praticamente la continuazione di quella adiacente con campi sportivi polivalenti, era gestita da una società privata che praticava però prezzi decisamente popolari per le famiglie che portavano i loro bambini a divertirsi sul tappeto elastico oppure nel labirinto od ancora nel minigolf, giochi gonfiabili per i bambini più piccoli o ancora nell'ultima pista con i Quad per quelli più grandi. «Ho avuto la diffida dal comune per lasciare entro 5 giorni l'area libera - afferma sconsolato il titolare Amalio Scioscia che gestiva questa piccola struttura con moglie e figli - praticamente siamo senza lavoro ed inoltre durante lo smontaggio diversi giochi sono rimasti gravemente danneggiati, non si potranno più recuperare. Dicono che le Olimpiadi porteranno nuove prospettive economiche ma noi stiamo rischiando di morire definitivamente».

Uno dei giochi montati nel parco di Bardonecchia

Il sindaco Francesco Avato dice: «Siamo dispiaciuti perchè, anche se privato, era un servizio per il centro turistico. Quest'area è però di proprietà della Regione Piemonte ed è stata destinata come servizio per il vicino Villaggio Olimpico costruito nell'ex colonia Medail». In particolare partiranno subito i lavori per farla diventare una provvisoria area di parcheggio che il Toroc utilizzerà il prossimo mese di febbraio.

Dal comune arriva però una reale speranza che il campo giochi potrà essere rimontato. «Stiamo cercando una soluzione alternativa e già gli abbiamo assegnato un'area per accatastare le strutture smontate - precisa il sindaco Francesco Avato - i giochi inoltre potranno nuovamente trovare funzionalità in un'altre area che potrebbe essere localizzata nei pressi di Campo Smith». [f. mor.]

IN APPELLO: 4 ANNI E MESI DI CARCERE

Allenatore pedofilo Confermata la pena

Pena confermata per l'allenatore pedofilo di Moncalieri. Nei giorni scorsi la corte d'appello ha infatti ribadito la condanna inflitta primo grado nei confronti di Gianluca Roberto, 36 anni, il tecnico sportivo di una società di pallavolo arrestato nell'estate del 2004: anni 6 mesi di carcere.

L'uomo, degli avvocati Savino Bracco e Lorenzo Zacchero, aveva presentato ricorso in appello nella speranza di vedar ridotta la pena, soprattutto dopo il ricovero in una comunità di Andezeno per ricevere le cure adeguate. «Sono estremamente dispiaciuto per quel che ho fatto - ha spiegato Roberto ai giudici d'appello - ma sentivo un impulso irrefrenabile che mi spingeva a compiere quegli atti».

L'allenatore era finito in manette nel luglio dell'anno scorso, al rientro da una vacanza in Grecia. lo accusava di aver abusato di tre ragazzini di età compresa fra i 14 e i 15 anni che facevano parte della sua squadra. L'indagine è partita dalla denuncia di un quattordicenne, invitato a Roberto per vedere la cassetta una partita di pallavolo: dopo avere bevuto una drogata, il ragazzino era stato costretto a subire abusi sessuali.

La tecnica di Roberto era sempre la stessa: attirava i ragazzini nella sua abitazione, li drogava un sonnifero e poi li violentava. Nel corso di una perquisizione gli investigatori gli hanno trovato in casa un filmato degli abusi e flaconi di sostanze ipnotiche e antidepressivi.

La concessione degli arresti domiciliari ha provocato sconcerto nelle famiglie dei minori, si sono costituite parte civile con l'avvocato Michele Pollari. «L'imputato non ha mai avuto parole di scuse nei confronti dei ragazzini violentati - spiega Pollari - né ci sono state offerte di risarcimento». In passato l'allenatore di volley aveva già patteggiato una condanna la condizionale per abusi sessuali ai danni di un ragazzino 11 anni. [g. bal.]

Gianluca Roberto

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

Pochi sanno dell'esistenza del genere «poliziottesco». E soprattutto chè la distinzione tra «poliziesco» e «poliziottesco» è cosa da poco. Non fosse altro perché anche nel caso della seconda definizione siamo in presenza di un filone artistico con una storia ben definita e corredata di bibliografia accurate oltre ad un insospettabile seguito di estimatori.

Infatti, come dicono i saggi più aggiornati, per poliziottesco si intende «il sottogenere cinematografico italiano, a basso costo, in voga negli anni Settanta e nei primi anni Ottanta. La differenza stilistica tra questo e il poliziesco o giallo è da individuare nello scarso impegno civile, nella predilezione per l'azione e la violenza, entrambe piuttosto spiccate ed esplicite».

I titoli più caratteristici vanno da «Milano Calibro 9» di Fernando di Leo al nome quasi rockpolitik di «Sbirro, la tua legge è lenta... la mia noi» di Stelvio Massi, mettendoci in mezzo anche i vari film di Piedone Lo Sbirro e di Er Monnezza.

Per molti puristi e non solo, rimaniamo nell'ambito del cosiddetto cinema di serie B, salvo poi il fatto che questi episodi meno colti della nostra produzione cinematografica continuano tutt'oggi ad essere un motivo d'ispirazione per tanti autori e registi contemporanei, accreditati invece come gli atti alti punti di riferimento della Settima Arte.

A dedicare un omaggio e a riaccendere idealmente le sirene su questo periodo in ombra del cinema italiano debutta questa sera alle 18 presso il circolo Amantes in via Principe Amedeo 38/a «Cinemati-cas - l'aperitivo della Cagliari a mano armata - recita il sottotitolo, il progetto della band sarda Sikitikis, ormai residente a Torino nel distretto di Sonica. Si tratta di una sonorizzazione dal vivo di quattro frammenti tratti da pellicole di Elio Petri e Gianmaria Volontè base per una rivisitazione temi più particolari del cinema poliziottesco. Entreranno poi in scena jd Tiki & Diablo per introdurre zA tutte le Unità!», un dj set accompagnato da uno speaking in pieno stile radiofonico: sopra le musiche delle migliori sonore degli Anni 70 scorrerà galleria di informazioni su registi, attori, aneddoti e curiosità sul cinema che ha dato origine al pulp americano.

Martedì 22 novembre il cineaperitivo dei Sikitikis ritorna di nuovo, questa volta per occuparsi di un altro genere misconosciuto: lo spaghetti western. Per riprendere l'idea del celebre filone, il titolo del prossimo appuntamento sarà qualche euro in più», una fia su Ennio Morricone ed in particolare una ricerca sul suono film western all'italiana, completata da una serie di informazioni sull'opera di Sergio Leo

CONCERTO INIZIO ORE 21, CANCELLI APERTI DALLE 19

Jovanotti rap & rock sul ring del Mazda

Il cantante raggiunge il palco come un pugile In scaletta l'ultimo disco molti vecchi successi

Paolo Ferrari

Dopo i successi di Subsonica e Max Pezzali, tocca ora a Jovanotti misurarsi sulla massima dimensione disponibile per i concerti indoor in città.

Lo show del si svolge infatti questa sera nella sala principale del Mazda Palace (corso Ferrara 30), quella cui si accede dal Grande Torino, accanto allo Stadio delle Alpi. A questo momento i sono assicurati circa due terzi dei tagliandi disponibili; ciò significa che alle 18 le casse della struttura aprono regolarmente per mett in vendita sia i biglietti per la tribuna numerata (39 euro) che quelli per scegliere tra gradinata e parterre (27,50 euro).

Rispetto a quanto annunciato in precedenza, al programma si è aggiunto il supporto gruppo rap romano Cor Veleno: alle 20 salgono dunque sul palco Squarta, Primo e Grandi Numeri, trio che comprime in mezz'ora rime e ritmi confezionati prima di collaborare con lo Cherubini alla recente «Cose pericolose».

Circa lo spettacolo di Jovanotti, sul palco alle 21 (cancelli aperti dalle 19) vale l'entusiasmo generato dal ritorno di fiamma segnato dalla pubblicazione di sangue». Il grande comunicatore del pop nostrano ha mostrato nell'occasione grande agilità nell'utilizzo linguaggi di ultima generazione, farcendo tecnologia e tensione urbana la abituale miscela di rap e rock. Esemplare è in tal senso la te di «Tanto», cui qualche settimana ha fatto seguito nella rotazione radiofonica il nuovo singolo, «Mi fido di te».

Alle nuove creazioni si aggiungono i successi precedenti, per un live che in alcune città è iniziato dalla platea, attraversata di corsa dal protagonista incappucciato come un pugile che raggiunge il ring.

Jovanotti proporrà brani dall'ultimo album «Buon sangue» e vecchi successi

AL COLOSSEO

Lella Costa nel mondo di Alice

Intanto, bisogna farsi ingannare dal titolo, perchè ciò che avviene sul palco arriva solo mondi incantati della fantasia. Anche è di Alice che si parla e si racconta, e l'unica «certificata» è senza dubbio il personaggio di Lewis Carrol. Eppure Lella Costa, quando ha pensato il suo ultimo spettacolo «Alice, una meraviglia di paese», scritto con Giorgio Gallione, ha voluto aprire u finestra sulla realtà, come ha sempre fatto con i suoi monologhi difficilmente scontati, mai scollegati dalla vita contemporanea.

Così domani giovedì 10 al Teatro Colosseo (via Madama Cristina 72, ore 21; biglietti da 18 a 21 euro) l'attrice torna con un percorso di parole e immagini che corrono nel tempo, che prendono il gusto di partire, forse, mondo che non c'è, ma che con altrettanta rapidità toccano vicende così reali far dimenticare la favole: si affrontano temi quali il carcere, il disagio psichico, le dittature.

Alice guardava i gatti, cantava De Gregori, ma anche la radio che negli Anni Settanta dall'etere bolognese dava voce a utopie sociali e politiche; e naturalmente è donna: Lella Costa parla sempre delle donne, che sognano, soffrono, si ribella. Ogni volta trova un modo per scavare nelle illusioni e nelle attese delle persone con il linguaggio del nonsense, dalla più cruda ironia. Questo testo è il suo modo surreale di inseguire regine e bambine stralunate sotto il segno di Carrol, ma anche di provare a capolgere le regole. [t. pl.]

FNAC E DOPPIA PRESENTAZIONE DEL LIBRO

Un'ora e mezza con Boosta (il subsonico cambia tastiera)

I Subsonica vanno a gonfie vele, ma il tastierista Davide Di Leo non basta: il Boosta (questo il nome d'arte) presenta con un doppio appuntamento il secondo libro, «Un'ora e mezza», messo in circolazione dall'editore milanese Baldini Castoldi Dalai. Alle 18 l'autore è ospite del Forum Fnac di via Roma, mentre alle 20,30 la editrice cura la presentazione ufficiale nella sala 5 del Warner Village Le Fornaci di Beinasco.

Per musicista, cresciuto nel quartiere Pozzo Strada e messosi in luce con i gruppi Hisonz Street Band e Amici di Roland, si tratta della seconda opera letteraria, dopo il debutto con la raccolta di racconti «Dianabiu». Questa volta la materia è dunque organizzata in flusso narrativo, peraltro costruito attraverso un collage di inquietanti personaggi e scenari urbani malati di violenza, droga e solitudine.

Davide Di Leo (Boosta), presenta «Un'ora e mezza», il suo secondo libro

Ambiente e costruzione della storia ben prestano una sceneggiatura cinematografica: questo pare d'altronde il destino di «Un'ora e mezza», che potrebbe vedere il vulcanico Davide impegnato soltanto nella stesura della sceneggiatura ma che dietro la macchina da presa. In questa eventualità il Boosta darà conto ai suoi interlocutori e ai presenti nelle due sale, entrambe aperte gratuitamente al pubblico. Tutto mentre nei club italiani comincia a girare «The Boss», secondo dance realizzato dal Boosta solista per l'etichetta Mantra Vibes. [p. f.]

Un mercoledì da Holden

S'inizIano domani (ore 21) i «Mercoledì Holden», alla Scuola Holden, in corso Dante 118. Fino a maggio, incontri in biblioteca per leggere, ascoltare, guardare libri e film, scoprire nuovi autori. Il primo appuntamento è con «La casa dei libri» di Richard Brautigan (Marcos y Marcos), letture e confronti. Rassegna a cura di Diego Papacchio. Programma su www.scuolaholden.it. Ingresso libero (con tessera Holden). Info.: tel. 011.6632812

Teatrinrivolta a Maison Musique

Al via «Teatrinrivolta», rassegna organizzata con Magistratura Democratica e Comitato Torinese in Difesa della Costituzione. La stagione, a Maison Musique di Rivoli prevede spettacoli su temi impegnati - dal G8 alla prostituzione straniera in Italia, alla costituzione - seguiti da dibattiti con magistrati. Primo appuntamento giovedì alle 21 con «Cara Vitulia», per la regia di Lucia Falco. Segue dibattito con il giudice Livio Pepino e l'assessore Gianni Oliva.

Appuntamenti

Lavorare in gruppo

«Mettersi proprio: un'impresa impossibile». A cura di Università di Torino e Provincia.
Sala Principe d'Acaja, via Verdi 8, ore 9

Meditazione

Giuseppe Mitola: «La meditazione occidentale: il training autogeno superiore», a cura di Esprimersi.
Unitre, corso Francia 27, ore 21

Società e costume

Lucia Cellino: «Momenti quotidiana nel Medioevo: infanzia e fanciullezza». L'appuntamento è organizzato da Unitre.
Unione Industriale, via 17, ore 15,30

MartediSera

«I centomila tesori nascosti del Museo del Cinema di Torino». Ne parlano Alessandro Casazza e Alberto Barbera.
Unione Industriale, via Fanti 17, ore 21,15

Fotografia

Incontro con Mauro Raffini, fotografo che racconta il suo percorso artistico e la realizzazione del progetto fotografico «L'Ora Blu» (la mostra resterà aperta fino al 20 novembre; orario: tutti i giorni dalle 20 alle 24).
Giovedì 10 a Maison Musique a Rivoli, via Rosta 23

Profughi

Gianni Oliva affronterà l'argomento: «Profughi. La tragedia degli italiani di Istria, Fiume e Dalmazia».
Domani all'Unione Industriale, via Fanti 17, ore 10

Tav

Dibattito «No Tav» con Angelo Tartaglia del Politecnico.
Domani al Centro Studi Sereno Regis, via Garibaldi 13, ore 18

Ayurveda

Alberto Chiantaretto: «I testi e fondamenti dell'Ayurveda» (ingresso libero).
Il 19 e 20 novembre corso su «Benessere e massaggio ayurvedico»; info: 011/5088650.
Domani al Centro Cultura Ayurvedica Abhaya Dana, Massena 82, ore 21

Malati psichici

Presentazione del corso per volontari organizzato Di.A.Psi Piemonte (Difesa Ammalati Psichici). Info: 011/546653.
Diapsi, via Sacchi 32, ore 18,30

Diabete

Alberto Bruno: «L'emoglobina glicosilata». Organizza l'Associazione Diabetici Torino; info: 011/3850536.
Centro Vssp, via Toselli 1, ore 16,30

Toponomastica

Giuliano Gasca Queirazza parla del tema: «Toponomastica piemontese maggiore e minore: i città, paesi, frazioni abitati e località. Origini e significati».
Ca de Studi Piemontesi, via Revel 15, ore 17

Martedì Salute

Bruno Bergamasco, William Liboni e Andrea Pizzini: «Prevenire le malattie cerebrovascolari: insieme possiamo».
Unione Industriale, via Fanti 17, ore 10

Giardini della Venaria

Presentazione delle raccolta di stampe «Giardini della Venaria Reale».
Archivio Stato, piazzetta Mollino 1, ore 18

Mondo arabo

«Il Libano: prove democrazia nel mondo arabo?», con Camille Eid. (A pagamento; info: 011/5612261).
Centro Federico Peirone, via Barbaroux 30, ore 21

CINEMA

Documenta

Prima del ciclo di proiezioni «Documenta. L'Italia e il mondo nel-

NOTIZIE dalle AZIENDE

Tuttomele a Cavour: grande finale

Si prepara al gran finale dopo aver ricevuto decine di migliaia di visitatori la 26ª edizione di Tuttomela, la fortunata Rassegna Frutticola che si svolge a Cavour (Torino) la seconda settimana di novembre. I visitatori del primo week end e dei giorni successivi hanno potuto apprezzare le variegate iniziative che il "menu" della rassegna ogni anno presenta alla "degustazione" degli ospiti. Quest'anno la ghiotta novità è rappresentata dal nuovissimo marchio "Pinitial" che addolcirà d'ora in poi la frutta del Pinerolese e che sarà garanzia di bontà e sicurezza alimentare. Enorme successo di pubblico i menu della settimana gastronomica della mela che si sta svolgendo (sino al 13 novembre) 10 ristoranti locali: le degli chef mela rendono ogni anno con ricette tese a valorizzare la mela come ingrediente principale ovviamente con carne, pasta ed altre pietanze. Sabato 12 e domenica 13 sarà invece di scena Week-end Slow Food, con la provocazione lanciata lo scorso anno proprio a Tuttomelo da Carlin Petrini: la riscoperta del Sidro e dei Fermentati di Frutta. La Gran Sala del Sidro (da degustare con i Prodotti del Paniere della Provincia di Torino e dei Presidi Slow Food) ospiterà produttori di Sidre da Francia, Inghilterra, Spagna, Trentino e, a titolo sperimentale, della Scuola Malva di Sibiana. Folklore, Bande, Frittelle di Mele, Bancarelle, Stand Commerciali, Gare Sportive, Premi di Pittura faranno da cornice a questa grandiosa kermesse conosciuta ormai anche fuori del Piemonte.

Nuovi Importanti riconoscimenti per il Barolo Cannubi 2001 Docg Liste Docg delle Cantine Damilano

AZIENDA AGRICOLA **DAMILANO**

Insieme alle nuove selezioni delle più importanti Guide enologiche arrivano i riconoscimenti per il Barolo Cannubi 2001 Docg prodotto dall'azienda Damilano – storica di Barolo, che si aggiudica per il secondo anno consecutivo i "Tre bicchieri" - Guida Vini d'Italia 2006 Gambero Rosso/Slow Food e per la prima volta i "Cinque grappoli" – Duemilavini Edizione 2006 a cura dell'AIS - Associazione Italiana Sommelier e la "Super Tre Stelle" – Guida Oro I Vini di Veronelli 2006.
Riconoscimenti anche per il Barolo Liste 2001 docg, che ha ricevuto per il secondo anno consecutivo le "Super Tre Stelle" – Guida Oro I Vini di Veronelli 2006.
Dietro il successo del vino Damilano c'è sicuramente la passione delle nuove generazioni: Paolo, Maria, Guido e Margherita, che dal 1997 sono alla guida dell'azienda e che hanno puntato a valorizzare al meglio la produzione di vini di grande qualità. I pregiati vitigni Damilano, parte di proprietà e parte in affitto, sono collocati nei più celebri cru di Langa: Cannubi, Liste, Fossati e Brunate quasi totalmente coltivati a Nebbiolo da Barolo. Il Langhe Arneis proviene invece da un vigneto di Canale d'Alba, mentre da Diano d'Alba giungono le uve per il Nebbiolo d'Alba.
La passione della famiglia Damilano si completa con l'esperienza e l'impeccabile contributo dell'enologo Beppe Caviola e dell'agronomo Gian Piero Romana.
L'Azienda Agricola Damilano è on line con il nuovo sito internet www.cantinedamilano.it, una comunicazione tailmata caratterizzata dalla semplicità di navigazione che consente di intraprendere un viaggio virtuale attraverso l'azienda, la famiglia, il territorio, per arrivare a scoprire i grandi vini prodotti.
"L'annata 2001 è stata eccezionale" commenta Paolo Damilano "abbiamo prodotto un Barolo straordinario: i riconoscimenti ricevuti ne sono la conferma e dimostrano che la nostra azienda sta percorrendo la strada giusta per qualità e affidabilità, su tutta la gamma proposta. Nella primavera 2006 ultimeremo i lavori di ristrutturazione della nostra Cantina, che risale agli anni '60, per creare nuove condizioni ambientali, funzionali al percorso di crescita intrapreso".

Frau Alta Alimentazione A.F.O.M. Medical: il benessere naturale sposa il dialogo fra arte e natura

Frau Alta Alimentazione e A.F.O.M. Medical, due aziende diverse fra loro, ma accomunate dalla stessa filosofia, dalla stessa mission: creare prodotti squisitamente naturali, caratterizzati da un'alta percentuale di principi attivi vegetali, di altissima qualità e purezza, derivati e un nuovo, rinnovato benessere naturale. È proprio la filosofia aziendale di Frau Alta Alimentazione e di A.F.O.M. Medical che, anche quest'anno, ha spinto queste due aziende, che operano rispettivamente nel canale largo consumo (supermercati ed ipermercati) e nel canale farmacia, a sponsorizzare "La apertura della Mamma", che sono ormai diventate uno degli appuntamenti di arte ambientale più significativa dell'estate italiana.
L'arte contemporanea integrata con la magia natura, opere artistiche loro massima espressione in uno degli ambienti paesaggistici naturali più belli d'Italia: il Parco Naturale Regionale di Montemarcello - Fiume Magra, in provincia di La Spezia. È qui, nel parco che circonda la residenza estiva "La Mamma" che, dal 2 al 31 luglio, esporrà l'artista fiammingo Jan Fabre. L'installazione realizzata da questo eclettico artista ("il rituale" per le tombe del computer sconosciuto) è caratterizzata da un'atmosfera carica di suggestioni profonde. Come spesso accade nelle creazioni di Fabre, è la metamorfosi ad essere al centro della sua opera: metamorfosi del corpo, metamorfosi dell'uomo-animale, accompagnate a riti di passaggio, non solo del corpo, ma anche dello spazio e della luce, come avviene in questo caso, dove la opposizione luce-buio, chiaro-scuro, luce-ombra nelle cassette rifugio gioca un ruolo fondamentale. È proprio in questa alternanza di luce e buio, dimensione interna e spettacolarità, staticità e movimento emerge il motivo della via come costante metamorfosi e trasformazione.

Musica dove

CITTÀ. La Blues Coffee Band suona questa sera al Six Nations Pub, corso Vittorio Emanuele 28. S'inizia alle 22.
E' all'insegna del jazz il martedì sera al Paglia e Fieno Bistrot, corso Fiume 11c; alle 22 cominciano a suonare Barbara Raimondi, Riccardo Ruggieri e Claudio Chiara.
Jazz questa sera anche al San Giors, via Borgo Dora 3, con i Jazzmat. Si comincia alle 20,30.
Stesso genere musicale anche al Magazzino di Gilgamesh: sul palco del locale di piazza Monteneisio 13 bis è di scena il Max Carletti Trio. Max Carletti alla chitarra, Mattia Barbieri alla batteria e Davide Liberti al basso si esibiscono dalle 22. Ingresso a 5 euro.
Serata cover al Manhattan, via Giachino 46: protagonisti, gli Eighties. S'inizia alle 22.
MOMUS. La rassegna «Rettilario Inside» si arricchisce questa sera di un ospite internazionale: Momus, artista inglese atteso sul palco del Café Procope (via Juvarra 15) alle 22,30. I biglietti per assistere alla sua performance costano 5 euro.
GREENAGE. Sono due le rock band di scena questa sera sul palcoscenico di Maison Musique a Rivoli (via Rosta 23) per il «Greenage Festival»: Robotnik e The Root's Call cominciano a suonare alle 21,30.
OSSI DURI. Tre sere con gli Ossi Duri alla Sacra Birra Saloon di Sant'Ambrogio di Susa: la band presenta giovedì 10, venerdì 11 e sabato 12 il suo nuovo compact dal titolo «L'ultimo dei miei canti». Il gruppo è formato dal cantante Martin Bellavia, Alex Armuschio e Andrea Vigliocco alle tastiere, Simone Bellavia al basso e Ruben alla batteria. S'inizia alle 22.

Keith Emerson suonerà al Kubo di Leini

KEITH EMERSON. Il Kubo di Leini ospiterà la sera del 5 dicembre il concerto di Keith Emerson. L'ex tastierista degli Emerson, Lake & Palmer è tuttora impegnato in un tour europeo e torna in Italia, appena per quattro date, dopo nove anni di assenza.

Per Grazia Ricevuta Casi difficili ■ HMA

Giovedì sera (ore 22), Giovanni Lindo Ferretti porterà a Hiroshima Mon Amour (via Bossoli 83), la nuova versione del suo progetto P.G.R., acronimo del nome originario, Per Grazia Ricevuta, che incorpora le tre lettere «Gi», iniziali dei nomi degli attuali PGR: con Giovanni ci sono Giorgio Canali e Gianni Maroccolo.
Il concerto «Casi difficili» è legato all'album pubblicato lo scorso anno dai P.G.R., «D'animo e d'animali», inciso prima che lasciassero il gruppo Ginevra Di Marco e Francesco Magnelli. Il biglietto costa 15 euro.

DA STASERA AL TEATRO REGIO

Darcey Bussell ■ Roberto Bolle nel balletto di MacMillan

Il disperato amore del giovane Des Grieux per Manon

Due super stelle, Darcey Bussell e Roberto Bolle, per «Histoire de Manon» il balletto di Kennet MacMillan su musica di Massenet che il Corpo di Ballo della Scala presenta da stasera alle 20 sino al 6 novembre per 10 repliche al Teatro Regio. Ballato a serata intera in tre atti, «Histoire de Manon» ripercorre le vicende dell'amore appassionato e disperato del giovane Des Grieux per la bella e perduta Manon Lescaut narrate dall'abate Prevost. I primi ballerini della Scala subentreranno nelle repliche successive a Bolle e Bussel che danzeranno nelle prime tre rappresentazioni.

CLUB TO CLUB

Tre notti ad alto tasso elettronico

Giunto pochissimo alla quinta edizione di Club to Club, il Festival Internazionale di Musica Elettronica Contemporanea di Torino che coinvolgerà per tre giorni di fila cinque location cittadine, chiamate ad ospitare le esibizioni di decine di dj's, musicisti e artisti.
S'inizia giovedì 3 novembre (biglietto 10 euro) al Café Procope/Teatro Juvarra in via Juvarra 15 dalle ore 22 con «A Torino per essere contemporanei» festa d'apertura in collaborazione con Artissima e Jamie Lidell (Warp, live e video performance, seguito dallo showcase dell'etichetta Kompakt Records che presenta il live di Drama Society e il dj set di Freeform Five (UK) con il vj-set di Softly.Kicking.
Venerdì 11 grande partenza della kermesse elettronica con Tiziano Lamberti e Alessandro Capozzo alla Fondazione Sandretto (via Modane 16, ore 19), Fabrizio Puglisi e Alessandra Catalbiano, Patrol per Duel Special, Padovan e le guest star Nathan Fake, Carl Craig insieme al vj set di Alexej Paryla allo Juvarra/Procopa (ore 22). E ancora Gandin, Valletta, Scuola Furano, Todo Rugginenti per Tirage al Supermarket in via Madonna di Campagna 1 e The Nice Guys per Munk, Who Made Who e Luciano con il vj set di Sweeties e Hiroshima Mon Amour, dove la consolle per il dj sarà alimentata da energia elettrica prodotta da una fuel cell a idrogeno.
Il Festival terminerà sabato 12 con il workshop alle 15 «Looking For The Perfect Frame» e a seguire «Moving Snows, Farmo (Kompakt) e dj Hartmann alla Fondazione Sandretto. Venerdì sera servizio navetta i club del Festival (www.clubtoclub.it). [f. v.]

TEATRO IL VITTORIA RIAPRE CON LEOPARDI

Il regista il filosofo e la diva

Francia

Ugo Gregoretti tra biografia e media. Una bella fetta di storia della Rai e un po' di vicende personali in una sorta di diario: il tra pubblico e privato, andeddoti e ricordi, il versatile Gregoretti, autore e interprete di «Il mio '900», spettacolo che apre questa sera all'Erba la stagione della «Grande prosa». Lo spettacolo (scenografie di Gian Mesturino, grande schermo su cui immagini della vita d'antan), è in cartellone sino al 27 novembre.
Ancora questa sera, al Gobetti, per la stagione del TST, lo Stabile dell'Umbria presenta «La cena delle» che Federico ha tratto da un testo mai rappresentato di Giordano Bruno (regia di Antonio Latella). È il primo di sei dialoghi che Bruno scrisse durante la sua permanenza in Inghilterra: testi costruiti attorno al germinare di una nuova costruzione filosofica, quasi un dono alla vita, alla natura che si evolve e ricerca e nel suo fine ritrova la nascita» ta Latella.
Altro appuntamento con lo stabile torinese è al Teatro Vittoria, che domani sera riapre i battenti, dopo i lavori di ristrutturazione, regalando ai torinesi un nuovo e suggestivo spazio, dove prevalgono le vetrate: affacci sulla città e sul verde di una terrazza-veranda. L'inaugurazione, domani alle 20,45, «Leopardi», un progetto di Walter Le Moli e Claudio Longhi (anche regista). Partendo da «Canti», «Operette morali», e soprattutto dal «Discorso sopra lo stato presente dei costumi degl'italiani», si procede a una riflessione lucida, a tratti caustica, sulla società contemporanea, senza perdere di vista l'inesauribile ricchezza della produzione di Leopardi, oltre al rapporto tra scrittura e «traduzione teatrale».
Stasera al Carignano, delle ultime dive del nostro teatro, Valentina Cortese, che torna a Torino dopo anni con «Tra le ali dell'angelo». Il testo di Chicca Morone descrive le di alcune donne in occasione del loro «contatto più profondo con l'angelo».

Concerto a Porta Nuova

l'iniziativa «Il viaggio, le attese e lo straniero», spettacolo con l'orchestra tam Banda del Villaggio Solidale. (Con personale pittore Ottavio Sgubin).
Domani alla Stazione di Porta Nuova, ore 18,30

Petites

Concerto in parte della rassegna curata da La Nuova Arca «Un viaggio epoche dei grandi». Sul palcoscenico Stefania Oblaiero al pianoforte e Enrico Negro tromba, Stefano Ghigne voce recitante.
Domani Circolo della Stampa, Stati Uniti 27, ore 21

All'Unione Culturale proiezioni e dibattito sul carcere

Gypsy Jazz

Concerto Gypsy Jazz del Manomanouche quartet. Info. 011-5628849.
American Bar Ballantine's, Matteotti 25, ore 22

La Compagnia teatrale «Il Cantagallo», nata all'interno del Cepim (Centro Persone Down), propone lo spettacolo «Invito a con delitto» tratto da Simon. Sarà preceduto dall'esibizione dell'accademia di ballo «Salsamania» in «Emozioni Danzanti». Ingresso 10 euro.
Teatro Nuovo, corso D'Azeglio 17, ore 21

Vita e

Gino Segrè presenta il suo libro «A qualcuno piace freddo. Temperatura, e materia» (Bollati Boringhieri). Con Luca Mercalli.
Castello del Valentino, viale Mattioli 39, ore 18

Giuseppe Cottolengo

Presentazione del volume «Giuseppe Benedetto Cottolengo. L'avventura della carità» di Giovanna Bergoglio (Edizioni del Capricorno). Con l'autrice Aldo Sarotto, Filippo Ambrosini, Marco Bonatti e Giuseppe Tuninetti.
Piccola Casa della Provvidenza, via Cottolengo 14, ore 20,45

Musei e mostre di Torino e provincia

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Or.: da lun. a ven. 9-17, sab. e dom. 14-19.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - Or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45. «Pasolini e noi»; orario: tutti i giorni 10-18, lun. chiuso. Fino al 4/12.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lun. - ven. 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sab. e dom.: ore 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio del Valentino, tel. 011 443.1701). Or.: mar. a dom. 9-19. lun. chiuso.
■ **MERZ** (via Limone 24, tel. 011 19.719.437). Mostra in allestimento.
■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.91 16). Orario: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso.
■ **FONDAZIONE RE RIBAUDO** (via Modane 16, tel. 011 19.83.1600). Orario: da martedì a domenica . Giovedì 12-23 con ingresso gratuito dalle 21.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven., sab. e dom. 8,30-14; mag. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9516). Mostre: «Elisabetta Catalano. Fotografie» e «Torino. Fotografie di: Barbieri, Basilico, Fontana, F. e M. Jodice, Unia». Fino all'8 gennaio 2006. Orario: tutti i giorni 9- lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4/A, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «La lunga liberazione». Or.: tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.
■ **MUSEO DEL RESTAURO** Ardoino 2 presso Fondazione Paolo Ferrero, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «I marmi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **«CARLO BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostre: «Una stagione romantica» e «Auto-mobile. Un paio che ha cambiato la vita», fino al 19/2/2006. tutti i giorni 10-18,30, lunedì chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.236). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 . Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITÀ** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sab. e dom. ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
■ **EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30, lun. chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: da mart. a dom. 8,30-12,30, Festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Mo tel. 011 812.5658). Orario: tutti i giorni aperto dalle 20. Lun. chiuso. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
■ **MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Chiuso per lavori.
■ **MUSEO DEL** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite sabato ore 10,30 e domenica ore 16,15.
■ **MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte dei Cappuccini, tel. 011 660.4104). Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì. Sale permanenti chiuse per restauro
■ **PIETRO MICCA** (via Cavour angolo via Gioberti 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali», «Il Vegetale: il verde smeraldo di Gaia», fino al 30 novembre. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thover 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-17,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
■ **PALAZZO BAROLO** delle Orfane 7, tel. 436.0311). Visita «Appartamenti storici». dom. 15,30-18,30; lunedì, mercoledì 10-12; 15-17 e venerdì 10-12. «Museo della Scuola e del libro per l'infanzia». Orario: lun., merc., ven., visite guidate su prenotazione riservate alle scuole 9,30-12; dom. 15,30-18,30.
■ **PALAZZO MUCHENASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1858). al surrealismo di Delvaux tra Magritte e De Chirico». Fino al 15/1/2006. Or.: lun. 14,30-19,30, mar., merc., ven. e dom. 9,30-19,30; giov. chiuso, 9,30-22,30.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra. «Il bianco e altro e comunque Arte». Orario: tutti i giorni 10-19,30, gio. 10-22. lun. chiuso. Fino al 22/1/2006. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA «GIOVANNI MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006 2713). Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA** (Via Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Mostra: Cavarozzi. Quattro famiglie a confronto - Allestimento Giugiaro Design». Fino al 27/2/2006. Tutti i giorni 10-18. Lun.
■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (via Balbano Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Robert Mapplethorpe antico e moderno - Un'antologia». Fino all'1/1/2006. Orario: tutti i giorni 10-19; giovedì 10-23; domenica 10-20.
■ **PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
■ **CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE C** (p. Mafalda di Savoia, tel. 956.5222). Or.: da mar. a giov. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: ven., sab. e dom. 10-12; 13,45-16. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
■ **PARCO REGIONALE LA MANDRIA - APPARTAMENTI REALI** (Viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). lun., mar., ven., sab., dom. visite esclusivamente guidate 10,30 - 11,30; 14,30 - 15,30 - 16,30 (la visita delle 16,30 è prevista fino ad ottobre).

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

TEST EVENT AL PALAISOZAKI (ORE 20,30) ■ RESPIRA ARIA OLIMPICA

Le azzurre dell'hockey ghiaccio [redacted] affrontano le francesi

Andrea Rossi

Torino Ice inaugura il PalaIsozaki. Ieri è entrato finalmente in scena il palazzetto olimpico, un vero tempio del ghiaccio che ha visto sfidarsi nel pomeriggio le nazionali femminili di Usa e Finlandia (1-0 per le statunitensi, il punteggio). E stasera tocca alle italiane allenate da Markus Sparer, che alle 20,30 se la vedranno con la Francia.

C'è grande attesa nel clan azzurro, per [redacted] squadra che negli ultimi tempi ha compiuto significativi progressi [redacted] aspetto conferme importanti - ha spiegato [redacted] Sparer - L'ultima volta che ci siamo trovati di fronte, due anni fa, la Francia ci ha rifilato un umiliante 10 a 0. Il gran lavoro svolto ci ha permes[redacted] di colmare il divario oggi ce la possiamo giocare [redacted] pari, sperare in un successo non è utopia».

L'obiettivo dichiarato è almeno il [redacted] posto [redacted] Giochi [redacted] febbraio, per [redacted] formazione giovane che conta tra le sue fila ben cinque piemontesi. Quattro di loro militano nelle All Stars Piemonte: la [redacted] Anna De La Forest, Laura Trespioli di Novi Ligure e le pinerolesi Silvia Carignano e Debora Montanari; l'ultima, la torinese Chiara Traversa, portiere di appena [redacted] anni, gioca nel Lario Halloween.

L'Italia affronterà nuovamente le transalpine domani alle 18 (a Torino Esposizioni). Un torneo, quello femminile, che raggruppa il meglio dell'hockey su scala mondiale: Canada (grande favorita alle Olimpiadi), Svezia, Finlandia e Stati Uniti si daran[redacted] battaglia fino a giovedì, per poi disputare le finali tra venerdì e sabato.

E mercoledì sarà la volta del torneo maschile, e della nazionale azzurra. Alle 21, il palazzo olimpico ospiterà [redacted] sfida tra i ragazzi di Mickey Goulet e la Slovenia, forse la migliore formazione presente al torneo maschile. Prima ancora, alle 18, si affronteranno le nazionali di Francia e Austria. Gli azzurri saranno di nuovo sul ghiaccio giovedì sera alle 20,30 con l'Austria e sabato alle 21 contro la Francia nell'ultima gara di Torino Ice. Sfide che dovrebbero riempire il PalaIsozaki, ieri desolatamente semivuoto ma già esaurito per la gara di sabato sera.

Intanto ieri, a Torino Esposizioni, si è concluso il torneo di hockey paraolimpico. Ancora una sconfitta (5-0) per l'Italia, travolta dall'Estonia davanti a oltre [redacted] mila ragazzi delle scuole elementari e medie. In serata gli azzurri hanno poi chiuso la manifestazione con la Corea. Nell'altra partita, invece, Gran Bretagna e Repubblica Ceca hanno pareggiato 0-0, risultato che permette agli inglesi di ottenere il visto per i Giochi paraolimpici.

PRESSO IL RETTORATO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

Durante la cerimonia ricordato Primo Nebiolo, a sei anni dalla morte

Inaugurato l'Anno Accademico Sportivo 2005-2006

L'Anno Accademico Sportivo 2005-06 è stato inaugurato ufficialmente ieri mattina presso il Rettorato dell'Università degli Studi, presenti il Pro Rettore dell'Università prof. Sergio Roda, il Magnifico Rettore del Politecnico prof. Francesco Profumo ed il presidente del Cus Torino Riccardo D'Elicio (nella foto con l'ing. Enrico Salza, presidente del Gruppo Sanpaolo Imi e grande partner dello sport universitario cussino). Ospiti d'onore gli assessori Renato Montabone (Comune) e Patrizia Bugnano (Provincia) ed il dirigente dell'assessorato dello Sport piemontese Franco Ferraresi. I numeri snocciolati dal movimento cussino sono impressionanti; gli associati [redacted] 56.318 e 23.500 gli studenti coinvolti nelle 18 sezioni agonistiche proposte. Le attività promozionali raggiungono quota 80. Commosso il ricordo di Primo Nebiolo, a sei anni esatti dalla sua morte: fu lui a inventare l'Universiade che verrà riproposta nella versione invernale dal 17 al 27 gennaio 2007, clou di una serie nutritissima di impegni ad alto livello. L'appuntamento è servito anche per applaudire gli studenti/atleti maggiormente distintisi nell'ultima stagione e premiare il giornalista Gianfranco Bianco, mentre il riconoscimento come «Dirigente Cussino dell'anno» è andato a Roberto Picco, che è anche tecnico della formazione femminile di hockey su prato neopromossa in serie A1.

inbreve

Pallavolo
Kirillova a Chieri?

In attesa di sapere l'entità dell'infortunio toccato alla regista Francesca Ferretti (giovedì la risonanza magnetica al ginocchio destro), la BigMat Kerakoll Chieri ha contattato Irina Kirillova, moglie del tecnico della nazionale russa Caprara.

Bocce
Torneo a La Fissa

Da oggi (ore 21) al 10 gennaio 2006 si disputerà a La Fissa Del Zotto Torino di via Breglio il Memorial Pietro Chalmas; poule a terne.

Ussi
Direttivo a Torino

Torino ospita da oggi a giovedì i lavori dell'Ufficio di Presidenza e del Consiglio nazionale dell'Ussi, che abbinerà ai lavori congressuali anche una visita agli impianti e ai siti olimpici.

Tutti i risultati

BASKET

Serie B Eccellenza. Femminile (6ª and.): Rho-Olmedo 86-38; Sassari-Milano 79-53; Lavagna-Valmadrera 72-50; Albino-Spezia 75-60; Idea Moncalieri [redacted] 56; Auxilium To-Vittuone 64-58; Biassono-Crema 51-59. Classifica: Crema 12; Sassari 10; Biassono, Lavagna, Valmadrera, Vittuone 8, Auxilium Rho 6; Moncalieri, Albino, La Spezia 4, Milano, Savonese 2; Olmedo 0.
[redacted] B. Femminile (3ª and.): Beinaschese-Cossato 57-43; Ginnastica To-Vercelli 76-61, Ttb Pino T. Kappadue To 50-45; Casale-Cuneo 71-46; Chieri-Vco 61-67. Classifica: Beinaschese 6; Biellese, Casale, Cossato, Ginnastica, Ttb Pino 4; Brabasket, Cuneo, Kappadue, Vco 2; Calcestruzzi Massano Carmagnola, Vercelli 0.
Serie C2. Maschile (6ª and.): Gir. A: Cuneo-Ttb Pino Tor 55-60, Arabes Fossano-Kappadue To 80-73; Abet Bra-Vallechiara Alba 80-68; Ocm Virtus Fossano-Pulicenter Savigliano 64-75; Crocetta To-Venaria 85-78; Settimo-Des Kolbe 74-68. Classifica: Arabes, Crocetta 10; Ttb Pino 8; Vallechiara, Kappadue, Pulicenter Settimo, Venaria 6; Abet, Ocm, Des Kolbe 4; Cuneo 0. Gir. B: Tecnova Novara-Zia Vodafone One Ivrea 83-66; Edil Vecchi Serravalle S.-Il Telefonino Domodossola 59-83; Buzzi Trino-Il Cerro Al 91-84; Lauretana Bi-Derthona 81-69; Magic Oleggio-Braga Trecate 65-68; Aosta-Old Blacks Vc 77-54. Classifica: Braga 12; Bucket 10; Buzzi, Il Telefonino 8, Derthona, [illegible] Vecchi, Tecnova, Old Blacks 6; Lauretana, Magic 4; Zia Vodafone, Il Cerro 0.
Serie D. Maschile (7ª and.): Gir. A: Alter Piossasco-Beinaschese 82-68; Cinè-Bip To 91-67; Santacruz Pinerolo-Atlavir Rivalta 49-62; Granda Cn-Rosta 74-78; Carmagnola-Frog To 74-60; Agnelli To-Cest Albese 68-83; Asc Savigliano-Aspra Fenix 71-83. Classifica: Cinè 12; Alter, Dogliani, Michelin, Santacruz 10; Carmagnola 8, Agnelli, Atlavir, Albese, Aspira, Asc 6; Beinaschese, Bip, Rosta 4, Frog 2; Granda 0. Gir. B: Junior Casale-Borgomanero 63-61; Santhià-Vigliano Biellese 54-68; Cogne-Trecate 67-54; Pianeta No-Asti '86 87-81; Verbania-Monferrato 89-70; Castelnuovo Scrivia-Chivasso 54-62; Borgo Ticino-Ecs Crescentino 77-66. Classifica: Borgo Ticino, Junior 14; Zero Uno Vigliano 12; Pianeta 10, Zucchetti, Borgosesia 8; Castelnuovo, Chivasso 6; Asti, Cogne, Ecs Verbania 4; Monferrato, Trecate 2; Santhià 0.
Coppa [redacted]. Maschile Gir. A: Savigliano-Fossano 56-66; Cuneo-Abet Bra 56-62. Gir. B: Crocetta To-Agnelli To 66-46; Ttb Pino Tor-Atlavir Rivalta 81-59. Gir. C: Novara-Borgomanero 76-66. Gir. E: Trecate-Buzzi Trino; Old Blacks Vc-Domodossola 54-97. Gir. F: Venaria-Bip To 53-59; Carmagnola [redacted] Kolbe To 97-61. Gir. G: Settimo Ivrea 63-60; Aosta-Chivasso 73-48. Gir. H: Cinè-Kappadue To 48-99; Zero Uno San Mauro-Cestistica Biella 81-75.
Promozione. Maschile (2ª and.): Gir. B: Alter Cumiana-Montalto Dora 52-53; Nole-Giaveno 77-67; Eporedia-Condove 84-44; Avigliana-S. Natale 81-64; Barracuda-Valpellice 46-56. Classifica: Avigliana, Eporedia, Lettera 22, Montalto Dora, Valpellice 2; Cumiana, Barracuda, Condove, Giaveno, S. Natale e Venaria 0. Gir. C: Canelli-Acqui Terme 32-48; Castelnuovo-Moncalieri 2000 69-49; Gasp Moncalieri-Villa Scati 52-61. Classifica: Castelnuovo 4; Acqui, Il Canestro, Casale, Castellazzo Omega, Saturnio, Spinetta, Scati 2; Canelli, Gasp, Moncalieri 2000, Moncalieri 2005, Valenza, Victoria 0. Gir. D: Tam Tam-Alber Grugliasco 54-41; Pianezza-Webegg 46-57; Nichelino-Augusta 50-75; Orbassano-Brabasket 60-82; Mondovì-Gorisa 74-66; Borsi Ceva-Frassati Valle Sauglio 60-76; Arcobaleno-Chieri 64-58. Classifica: Arcobaleno, Augusta, Frassati, Tam Tam, Webegg 2; Alber, Bors, Chieri, Nichelino, Pianezza 0.
Under 21. Maschile (4ª and.): [redacted] A: Abet Bra-Iscot To 93-72; Michelin To-Grugliasco 94-90; Frassati Valle Sauglio-Valledora Alpignano 108-57. Classifica: Abet, Iscot 6; Fossano, Frassati, Grugliasco, Orbassano 4; Asti, Michelin 2; Valledora 0. Gir. B: Omegna-Cus To 69-79; Biella-Arona 103-87; Cigliano-Frog To 80-79. Classifica: Oleggio 8; Frog, Novara 6; Casale, Cigliano, Cus, Omegna 4; Biella 2; Arona 0.
Under [redacted] Eccellenza. Maschile (4ª and.). Girone unico: Gierre At-Valenza 83-75; Settimo-Chivasso 64-68; Biella-Crocetta To 104-65. Classifica: Casale, Gierre 8; Biella, Valenza 6; Chivasso, Crocetta, Des Kolbe 4; Domodossola 2; Ginnastica, Settimo 0.
Under [redacted] Eccellenza. Maschile (4ª and.). Gir. A: Alessandria-Carmagnola 84-97; Cus To-Casale 61-74. Classifica: Biella, Carmagnola [redacted] Alessandria, Casale 4; Cus, Valenza [redacted] Ginnastica To-Reba 58-48, Crocetta To-Gierre At 103-49; Saluzzo-Iscot To 82-54. Classifica: Aosta, Crocetta, Saluzzo 8; Ginnastica 4; Gierre, Iscot 2; Reba, Trecate 0.
Under 14 Eccellenza. Maschile (3ª and.): Gir. A: Cus To-Alessandria 68-93; Alba-Omegna 74-49. Classifica: [redacted] Cus, Moncalieri 4; Alessandria, Iscot, Nole, Omegna 2; Biella 0. Gir. B: Alter Piossasco-Borgosesia 83-64; Aosta-Ginnastica To 68-59. Classifica: Alter 6; Aosta, Crocetta, Savigliano 4; Ginnastica, Iscot Nichelino 2; Borgosesia, Oleggio 0.
Under [redacted] Open. Maschile (3ª and.): [redacted] A: Saluzzo-Carmagnola 58-82; Pinerolo-Alba 63-69, Auxilium To-Novara 81-48. Classifica: Alba, Aosta, Carmagnola 6, Auxilium, Granda Cn 4; Cus To, Lettera 22, [redacted] 2; Novara, Pinerolo, Saluzzo 0. Gir. B: Ivrea-Rebabasket 54-57; Rivarolo Ttb [redacted] Tor. 54-63. Classifica: Alessandria, Borgomanero, Cirié, Omegna, [redacted] Pino, Venaria 4; Arona, Ivrea, Rebabasket, Rivarolo, Savigliano 2.
Under 18 Regionale ordinario. Maschile (2ª and.), Gir. D: Ecs Crescentino-Gierre At 87-33. Classifica: Ecs, Serravalle Scrivia, Old Blacks Vc 4; Nole 2; Alessandria, Gierre At A, Gierre At 98 0. Gir. E: Ginnastica To A-Borsi Ceva 132-54; Abet Bra-Chieri 96-55. Classifica: Abet, Dogliani, Moncalieri 4; Brabasket, Chieri, Ginnastica A, Ginnastica B 2; Arcobaleno, Barbestori, Borsi, Savigliano 0. Gir. F: Giaveno-Rosta 56-71. Grugliasco-Carmagnola 59-89. Classifica: Agnelli, Beinaschese 4, Carmagnola, Grugliasco, Kolbe, Rosta, Tam Tam A, Tam Tam B 2; Atlavir, Giaveno 0.

BOCCE

Serie A. Campionato di Società (5ª gior.): Gir. A: Sommarivese-Sassi To 13-7, Gaglianico-La Perosina 7-13, Voltrese-Brb Olivetti Ivrea 12-8. Classifica: Voltrese, Brb 7; La Perosina 6; Sommarivese 5, Sassi 3; Roverino 2; Gaglianico [redacted]. Gir. B: Chierese [redacted] Emme-Genova 16-4, Nitri Ao-Autonomi Fossano 6-14, Rapallese-Tubosider At 4-16. Classifica: Tubosider 10; Rapallese, Genova, Chierese, Autonomi 4; Nitri, Cumianese 2. Gir. C: La Fissa [redacted] Zotto To-Armese 12-8, Valmerulà Andora-Chiavarese 6-14, S. Orso Ao-Ferrero Caudera Ciriacese 6-14. Classifica: Ferrero Caudera 10; Auxilium Cr Saluzzo 6; Chiavarese 5; S. Orso, La Fissa 4; Armese 1, Valmerula 0.
Serie B. Campionato [redacted] Società (5ª gior.): Gir. A: Bruino-Bra 5-15, Pedonese-La Perosina 15-5, Chierese-Balangerese 14-6. Classifica: Pedonese, Bra 8; Chierese 6; Balangerese, La Perosina 4; Bruino 0. Gir. B: Autonomi-Cumianese 16-4, Rosta-Auxilium 11-9, La Montagnola-Aostana 5-15. Classifica: Aostana 9; Auxilium 7; Autonomi 6; Rosta 5; La Montagnola 3; Cumianese 0. Gir. C: Casalbeltrame-Pozzo Strada To 9-11, Novese-Marenese 1-19, Forti Sani Fossano-Serravallese 12-8. Classifica: Serravallese 8; Forti Sani, Marenese 6; Pozzo Strada 5; Casalbeltrame 4; Novese 1. Gir. D: Pianezza-Ronchese 14-2, Centallese-Caissanese 12-8, [illegible] Caramagna-Al Vecchio Mulino Caramagna 11-9. Classifica: Pianezza 10; La Famiglia 5; Ronchese, Vecchio Mulino, Centallese 4; Cassanese 3. Gir. E: Masera Mezzetti Belletti No 16-4, Nosenzo Al-Beccaria Scarnafigi 13-7, Albese-Cdc At 6-14. Classifica: Cdc 10; Albese, Nosenzo 7; Beccaria, Mezzetti Belletti, Masera [redacted]. Gir. F: V.C. Pinerolo-Amici Bocce 10-10, Le Carreau Ao-Vita [redacted] Savigliano 7-13, Sommarivese-Ponte Masino 6-14. Classifica: Vita Nova 8; Pinerolo 7; Ponte Masino 5; Amici 4, Le Carreau, Sommarivese 3.

CALCIO

Seconda Categoria (8ª gior.): Gir. E: Borgofranco-Fenis 0-0; Chatillon-Baio Dora 1-2; Grand Combin-Settimo Vittone 0-1; Grand Paradis-Montaltese 0-3, Pavone-Banchette 0-0; Pedanea-Quart 0-0; S. Grato-Hone 3-0. Classifica: [redacted] Dora, Grand Combin 19; Montaltese 18, [redacted] Vittone 17; Fenis 14; Chatillon 12; Quart, Pedanea 10, S. Grato 8; Grand [redacted] 7; Borgofranco, Banchette 6; Pavone, Hone 4. Gir. F: Bosconerese-Cafasse 4-1; Esperanza-Montanaro 1-0; Feletto-Castellamonte 0-4; Front-La Vischese 3-0; Rocchese-Edil Mazza 2-1; Romano-Virtus S. Benigno 2-2; Verolenghese-Torrazza 5-2. Classifica: Esperanza, Romano 17, Front [redacted]; Verolenghese 14; Montanaro [redacted], Castellamonte, Bosconerese 12; Virtus S. Benigno 11, Edil Mazza, Rocchese, La Vischese 10; Torrazza 7; Cafasse 4; Feletto 0. Gir. G: Borgaretto-Tetti Francesi 0-1; Lesna-Pro Collegno 2-2; Rangers-Caselettese 2-1, Savonera-Mappanese 1-0; [redacted] Francesco Venaria-Villarbasse 2-0; Valsusa-S. Ambrogio 1-0; Venaria-S. Michele 1-0. Classifica: S. Francesco Venaria 19; Pro Collegno 17; Venaria, S. Ambrogio 14; Borgaretto, Caselettese 12; Savonera, Mappanese 10; S. Michele, Tetti Francesi, Rangers, [redacted] 9; Villarbasse 5; Valsusa 4. Gir. H: Onnisport-Pinasca 1-0; Real Nichelino-Piaset 2-1; S. Salvario-Bruinese 2-4; Scalenghe-Garino 6-0, Marcus-None 4-0; Perosa S. Secondo 3-1; Villastellone-Vianney 5-2. Classifica: [redacted] 21; Villastellone 18; Scalenghe, Bruinese 17; Real Nichelino, Villar Perosa 16; Vianney 13; Pinasca 11; None, Onnisport 6; Garino, Piaset 5; S. Secondo 3; S. Salvario 2. Gir. I: Brandizzo-Bromar 4-1; Carlo Alberto-Valsalice 1-1, [redacted] Moncalieri-Bussolino 2-1; Madonna [redacted] Campagna-Sg Chieri 1-0; Moncalieri-Montegiove 4-1; Nuovo Moncalieri-Real Tricolore 1-1; S. Mana-Tetti Piatti 1-0. Classifica: Real Tricolore 17; Bussolino, Brandizzo 16; Carlo Alberto, Dinamo Moncalieri, Valsalice 14; Nuovo Moncalieri 12; S. Mana 10; Moncalieri, Madonna di Campagna 9; Bromar 8; Montegiove 7; Tetti Piatti 3; Sg Chieri 1. Gir. L: Ardor Manno 1-1; Atm-Borgata Lesna 2-0; Centrocampo-Orione 1-1; Dora Lucente-Gt Turin 1-1; [redacted] Rita 3-2. Rapid-Lingotto 0-0; Riverossini-Fiamma Azzurra 5-0. Classifica: Nizza 22; Rapid 20; Borgata Lesna, Ardor 12; Dora Lucente 11; Centrocampo 10; S. Rita, Riverossini, Atm, Gt Turin 9; Marino 7; Lingotto, Orione 6; Fiamma Azzurra 5.

CALCIO A 5

Serie A2. Girone A (7ª giornata): Terrasarda Quartu-Cagliari 2-4; All Cadoneghe-Romagna Cesena 5-5; Unichimica Comedo-Omgm Imola 4-2; Atlante Grosseto-Real Dayco Cesena 3-10; Fainplast Ap-Bi.Technology Re 2-2; Ponzio Pe-Seep Marca Tv 2-4; Aymavilles-Groups Vr 6-2. Classifica: Unichimica p. 17; Seep 14; Cesena e Bi.Technology 13; Cagliari 12; Romagna, All e Omgm 10, Ponzio 9; Terrasarda 8; Aymavilles e Fainplast 7, Atlante 3, Groups [redacted] Romagna 6 punti di penalizzazione.
Serie B. Girone A (7ª giornata): Toniolo Mi-Aosta 3-2; Valprint-Fram Bagnolo 5-1; Bergamo-Domus Bresso 4-9; Bassotti 3 Esse-Eurosporting 7-2; Interfive Vigevano-Gordona 2-1; Real Casalgrande-Tosco Ligure 7-2; San Lorenzo Della Costa-Brianza 4-7. Classifica: Domus, Valprint e Aosta 18; Brianza 15; Bassotti 11; Real Casalgrande; Gordona, Bergamo e Tosco Ligure 9, Toniolo 8; Interfive 7; Eurosporting 6; Bagnolo 4; San Lorenzo 2.

CALCIO FEMMINILE

Serie A (4ª gior.): Atalanta-Monti del Matese 0-1, Tavagnacco-Agliana 1-2; Milan-Oristano 10-0; Reggiana-Torino 0-2 (Zorri, Panico); Torres-Fiammamonza 1-1; Senigallia-Bardolino 0-2. Classifica: Bardolino, Milan, Fiammamonza 10; Monti 9; Torres 8; Torino, Agliana, Senigallia 6; Atalanta 3; Tavagnacco 1; Reggiana e Oristano 0.

CURLING

Campionato Italiano Nord-Ovest. Classifica (dopo 3ª gior.): Sporting Perini p. 10; Cus Lyons Camuerun A 6; Jass Sesto S. Giovanni 4; Sporting Pinerolo femm. e Sporting Pinerolo masch. 3, Cus Lyons Camerun B 2.

GOLF

Coppa Famiglia a Fiano (Torino [redacted] Mandria). Coniugi-parenti-amici netto: 1. E. Catella-V. Gatti 39; 2. U. Cravotto-L. Bono 39; [redacted] L. Grignolo-F. Grignolo 38. Coniugi: F. Bono-P. Bono [redacted] Parenti: P. Garis-F. Grignolo 35 [redacted] A. Salvi-A. Albertini 43. Genitori-fratelli-primi passi netto: 1. G. Lageard-D. Lageard 41; 2. A. De Napoli-T. De Napoli 41; 3. S. Voena-E. Voena 40. Fenitori/figli: E. Molinari-P. Molinari [redacted] Fratelli: A. Petrachi-A. Petrachi 35. Primi passi: S. Bono-T. Bono 38.
6° Trofeo Aperol Banca d'Alba a Fiano (I Roveri). Lordo: P. Raccagni-M. Vanello 39. Netto: 1. E. Sobrero-E. Guglielmetti 45; 2. F. Chiardi-D. Niello 43; 3. G. Campanile-G. Cortese 41. Mista: A. Gilardino-M. Gilardino. Seniores: G. Cat Berro-G. Ramundo.
Coppa del Presidente a Carmagnola (La Margherita). Lordo: L. Righetto 74. Netto 1ª cat.: 1. G. Lageard 71; 2. A. Nappi 72; 3. M. Valvassori 74. 2ª cat.: 1. G. Gerardi 72; 2. A. Pessica 74; 3. V. Avogadro 75. 3ª cat.: 1. G. Piana 39; 2. A. Moliga 37; 3. M. Rostan 34. Signore: S. Bruzzese 34. Junior: A. Scalisi [redacted] Senior: G. Beltramo 34.
7° Memorial Dario [redacted] a Carmagnola (I Girasoli). Lordo: I. Versallo 24; netto 1ª cat.: 1. A. Trevisan 39; 2. A. Pasini 32; 2ª cat.: 1. [redacted] Marras 35; 2. P. Mésa 35; 3ª cat. 1. C. Surra 40; 2. P. Baudino [redacted] Signore: F. Zennari 34. Junior: C. Bertucci 29. Senior: P. Cavalli [redacted]
Give and [redacted] a Moncalieri (Moncalieri). Netto: 1. A. Pavone-M. De Martinis-R. Quaglia-A. Montaldo-P. Pavone; 2. P. Del Podio-I. Patti-E. Lazzari-A. Verna-P. Spirito; 3. M. Baracco-L. Tamburo-M. Cugno-A. Giacotto-E. Garino.
Coppa Pro Shop Golf Time a Pecetto (I Ciliegi). 1. A. Vigna-R. Vigna 47; 2. E. Fassio-Evy Fassio 46; [redacted] R. Zorec-A. Vellano 46; 1. coppia lady/gentleman F. Viapiano-F. Baietto 44; 1. distanza L. Fassio; precisione M/F. Spano F/F. Viapiano.
Coppa del Presidente a Favria (La Romanina). Lordo: C. Castellini 68; netto 1ª cat.: 1. M. Ferrari 68; 2. G. Curati 68; 2ª cat.: 1. G. Grassidonio 38; 2. Angelotti 38; 3ª cat.: 1. M. Obialero 37. Signore: E. Patta 37. Junior: G. Ferrari 34. Nc: A. Bonino 34.

HOCKEY [redacted]

Serie A1. Femminile (6ª and.): Mon Villafranca-Libertas Seneca San Saba rinviata per impraticabilità del campo; Cus Padova-Cus Torino 0-7 (L. Vyhanyaylo, I. Vyhanyaylo, Charrier, L. Monteleone, [redacted] Rostagno 2, Morenu); Cus Catania-Lorenzoni [redacted] 4-5; Amsicora Terra Sarda-Cus Brescia 4-1. Classifica: Lorenzoni p. 15; San Saba 12; Amsicora 9; Mori e Cus Torino 7; Cus Padova 3; Cus Catania e Cus Brescia 1. Villafranca e San Saba una partita in meno.
Serie A2. Maschile (5ª and.): Gir. A: Pol. Valverde-Novara Old Black 5-2; Cus Padova-Cus Torino 3-2 (Cucuccio, Faggian, Trevisan; Degano, Garbal); Moncalvese-Cus Catania 1-1; Rovigo-Fincantieri 1-3. Classifica: Cus Torino, Novara e Valverde 12; Cus Padova 9; Cus Catania 4; Rovigo e Fincantieri 3; Moncalvese 0. Cus Pd e Cus Ct una partita in meno.

HOCKEY GHIACCIO

Serie A2. Maschile (10ª gior.): Egna Wild Goose-Broncos Vipiteno 2-4; Pontebba Fvg-Gherdeina 3-1; Settequerce-Torino Bulls 4-1; Appiano Pirats-Caldaro 4-2; Valpellice Bulldogs-Aquile Merano 2-3. Classifica: Pirats 15; Pontebba, Broncos 14; Egna 12; Aquile 11; Gherdeina 10; Settequerce 8; Caldaro 7, Torino Bulls 6; Valpellice Bulldogs 3.

PALLAVOLO

Serie B1. Maschile Gir. A (4ª gior.): Biella-Besanese 3-1, Mantova-Spezia 3-1, Olgiate-Bedizzole 2-3, Massa-Cantù 3-0, Bergamo-Lavagna 3-0, Sestese-Concorezzo 1-3, Melegnano-Nuncas Piuvolley Chieri 3-0. Classifica: Massa 12, Bedizzole 10, Mantova [redacted] Lavagna, Melegnano 7; Spezia, Sestese, Biella, Bergamo 6; Cantù, Olgiate, Concorezzo 4; Chieri 3; Besanese 0. Femminile. Gir. A (4ª gior.): Asti-Piacenza 0-3, Corsico-Lilliput Settimo To 3-0, Merate-Cassano 1-3. Lodi-Ostiano 0-3 a tavolino, Fiero-Novara 3-1. Vigolzone-Alba 0-3, Casale-Mtc-Pavia 3-1. Classifica: Casale, Piacenza, Ostiano 9, Cassano 8, Settimo, Merate, Corsico 7; Fiero, Alba [redacted] Novara, Pavia 4; Vigolzone, Asti 3; Lodi 0.
[redacted] B2. Maschile. Gir. A (4ª gior.): Alessandria-Cuneo 0-3, Erbaluce Caluso-Parabiago 1-3, Ongina-Santhià 3-0, Albisola-Lodi 1-3, Vercelli-Genova 3-2, Voghera-Asti 2-3, Mondovì-Sant'Anna San Mauro To 3-1. Classifica: Cuneo 12; Parabiago 10, Caluso, Genova 9; Voghera 7; Ongina, Asti 6; Alessandria, Vercelli, Mondovì 5, Lodi 4; San Mauro 3, Santhià, Albisola 0. Femminile. Gir. A (4ª gior.): Nuncas Piuvolley Chieri-Acqui Terme 3-0, Pallavolo Pinerolo-Domo 2-3, Oleggio-Sanda [redacted] 0-3, Milano-Orago 0-3, Bresso-Castellanzese 3-0, Vigevano-Legnano 2-3, Cuneo-Progetto Chieri 3-2. Classifica: Domo, Sanda 9; Pinerolo, Vigevano, Cuneo 8; Milano, Orago 7; Bresso, Legnano 6; Nuncas 5; Acqui, Castellanzese, Progetto Chieri 3; Oleggio 2.
Serie C. Maschile (4ª gior.): [redacted] A: Fortitudo Nuova Elva-Alto Canavese 3-0, Toro Assicurazioni Valsusa-Simacame Alba 3-1, Meneghetti-Rotolles Villafranca 0-3, Electrolux Bardonecchia-Celdelatour Olimpia Ao 0-3, Racconigi-Gao Vc 2-3, Savigliano-Mangini Novi Ligure 3-0, Sant'Anna Pescatori-Nuncas Chieri 2-3. Classifica: Aosta 12; Valsusa 11; Fortitudo 10; Novi 9; Savigliano 8; Villafranca 7; Alba 6; Chieri, Vercelli 5; Meneghetti, Alto Canavese 4; Bardonecchia, Sant'Anna, Racconigi 1. Gir. B: Ceeb Chisola-Libera Gym Borgomanero 3-0, San Paolo Ascot Ascensori-Rosso Officine Morozzo 0-3, Gold Gallery Pinerolo-Pavic Romagnano Sesia 3-1, Blueco Gasp Moncalieri-Euro Sar-Tre Stella Rivoli 0-3, Sporting Parella-Altiora 1-3, Plastipol Ovada-Saluzzo Usl No 3-0, Edilvetta Villanova-Arti e Mestieri 1-3. Classifica: Ovada; Pinerolo 12; Altiora 10; Rivoli 9; Chisola 8; Parella, Morozzo 7; Novara 6; San Paolo, Arti e Mestieri 4, Borgomanero 3; Vilanova 2; Romagnano, Moncalieri 0. Femminile (4ª gior.). Gir. A: [redacted] Bra-Pgs Montaltese 2-3, Agil Trecate-Barbero Carmagnola 3-0, Logica Stella Rivoli-V2 Elettronica Racconigi 0-3, Dima Italia Fossano-Bellinzago 2-3, Pavic Romagnano Sesia-Agystel No 3-0, Sant'Orsola Alba-Cuatto Giaveno 0-3, Piping Service Omavasso-Dimensione Edp Fortitudo Occimiano 3-0. Classifica: Trecate, Giaveno 12; Montaltese 11; Ornavasso 9; Bra 7; Carmagnola 6; Racconigi, Alba 5; Romagnano, Bellinzago 4; Occimiano 2; Fossano 1; Novara, Rivoli 0. Gir. B: Vesta Virtus Chiavazza-Lpm Prefabbricati Mondovì 3-1; Aedes Novi Ligure-Galup Pinerolo 3-1, Pramotton Mobili Nus Fenis-Splendor Cossato 0-3, Fortitudo-Avis Cafasse Cirié 0-3, Faby Line Vc-Cms Sinergia Lingotto 3-0, Plastipol Ovada-Ford Sara Villar Perosa 3-1, Pietro Micca-Lilliput Canoca Settimo 3-0. Classifica: Cafasse 12, Novi Ligure, Mondovì 9; Chiavazza 8; Faby Line, Cossato 7; Lingotto, Villar Perosa, Pietro Micca 6; Pinerolo, Fortitudo 4; Ovada 3; Nus Fenis, Settimo 0.
Serie D. Maschile (4ª gior.): Gir. A: Vsd Io Conto San Damiano Asti-Grande Volley 3-1, Montanaro-Torino Trasporti Caselette 1-3, Erbaluce Caluso-Santhià 2-3, San Benigno-Galup Pinerolo 0-3, Olimpia Vc-Kopa Engineering Lingotto 0-3, 35 Nova Siria Pinerolo-Borgofranco 3-1. Classifica: Lingotto 12; Nova Siria 11; Caselette, Santhià 9, San Damiano 7; Galup, San Benigno 6; Vercelli 4; Valdigne, Montanaro 3; Borgofranco, Caluso 1, Asti 0. Gir. B: Derthona-Bre Banca Lannutti Cn 3-0, Sant'Anna-Palmar San Paolo 3-0, Nuncas Comatra-Chiusa Pesio Edil Gros 0-3, Testona Gruppo Avantgarde-Vbc Valauto Mondovì 3-2, Torino Pallavolo-Pol. Fossanese 2-3, Doctor Glass Cirié-Itt Informatica Chieri 3-0. Classifica: Ciriè 12; Derthona, Aurora 9, Chiusa Pesio; Fossanese 8; Torino Pall., San Paolo, Testona 4; Cuneo, Sant'Anna 3; Testona 2; Chieri, Comatra Free 0. Femminile (4ª gior.): Gir. A: Pgs Leo Chieri-Mrg Borgomanero 3-2, Novar Cops San Giuseppe No-Pgs Azzurra Moncalvo 3-0, Santi 4 Rose Oleggio-Green Vc 0-3, Utensileria Fulgor-Sporting Barge 3-0, InVolley-Bcc Cherasco Volvera 1-3, Pgs Stella Maris-Galliate 1-3, Asti Kid-Fiat Progresso Chisola 3-2. Classifica: Volvera 11; Vercelli 10; Chieri, San Giuseppe 8; InVolley, Borgomanero 7; Barge, Moncalvo, Galliate 6, Asti 5; Fulgor 4; Chisola, Oleggio 3; Stella Maris 0. Gir. B: Gattinara-Pgs La Folgore 3-2, Valsusa Condove-Bcc Pianfei Rocca De' Baldi 3-0, Saluzzo-As Centallo 3-0, Quaregna-Cogne Acciai Speciali 0-3, Gsi Chatillon-Conad Pont St. Martin 1-3, Isil Almese-Var Bruzolo 3-2, Gred Coop Caraglio-Sprint Candelo 3-1. Classifica: Condove, Saluzzo 12; Pont St. Martin 11; Cogne 8; Almese, Caraglio 6; Gattinara, Candelo, La Folgore 5; Bruzolo 4; Centallo; Chatillon 3; Pianfei 1; Quaregna [redacted]. Gir. C: Crisci Pozzolo-Rosta 3-1, Gavi-Berta Sandroni El Gall 0-3, Collegno Cus To-Leinì Lombardore Tecnocasa 1-3, Pgs Vela Al-Meneghetti 0-3, Sportgente Bra-Euromac Mix Casale Monferrato 0-3, Alto Canavese-Calton 1-3, Rivarolo 2000-Quattrovalli Al 1-3. Classifica: Leinì 11; Sandroni 10; Quattrovalli, Casale, Pozzolo 9; Collegno 8; Meneghetti 7; Rosta 6; Gavi 5; Calton 4; Rivarolo 2; Vela Al 1; Bra, Alto Canavese 0.
Prima divisione. Maschile (3ª gior.). Gir. A: Pgs Voluntas-Cus Torino A 0-3; Polisport Tait-Sant'Anna Allotreb 3-0, Pgs Leo Chieri-Valsusa Condove np. Michelin-Sporting Parella A 3-0, Perosa-Isil Almese 1-3, Pol. Venaria-Sai Luserna 3-2. Classifica: Almese 8, Venaria, Polisport, Cus To A 7; Voluntas, Michelin 6; Perosa 5; Chieri 3; Luserna, Allotreb 1; Parella, Valsusa 0. Gir. B: Sporting Parella B-Chisola 3-2, Primec 2D Lingotto-Pol. Dravelli 0-3, Stella Rivoli-Arti e Mestieri 3-0, Pgs San Paolo-Pol. El Birb 3-0, New Carmagnola-Electrolux To 0-3. Classifica: San Paolo 8; Rivoli, Electrolux, Dravelli 6; Parella B 5; Carmagnola 3; Chisola 2; Arti e Mestieri, El Birb, Lingotto 0. Gir. C: Olimpia Ao-Fortitudo np, Cus Torino B-Leinì 0-3, San Luca-Mappano 3-0, Gasp Moncalieri-Alto Canavese 3-0, Univolley-Meneghetti 3-0. Classifica: Leinì 9; Fortitudo 6, Univolley, Moncalieri 6; Aosta, Meneghetti, S. Luca 3; Alto Canavese, Cus To B, Mappano 0. Femminile (3ª gior.), Gir. A: Allotreb Sport and Go-2D Venascan Venaria 0-3, Pol. Piscinese-San Francesco al Campo 1-3, Bussola-Bzz Piossasco 3-1, Torino Pall.-Sporting Parella A 3-0, 35 Luserna-Lasalliano S. Giulia 3-2, Ottica Bana Lingotto-Ibiesse Ivrea 0-3. Classifica: Ibiesse 8; Luserna, San Francesco 7; Bussola 5, Venaria, Lasalliano, Torino Pall. 4; Piscinese, Allotreb, Parella A 3; Piossasco 2; Lingotto 1. Gir. B: Ottica San Secondo Rivoli-Mondoerre 3-2, Progetto Alpignano-Gasp Moncalieri 0-3, Cus Torino-Lasalliano 3-0, La Bottega Carignano-Porte Ford Sara 2-3, Technocad Santena 95-Involley np. Classifica: Rivoli, Moncalieri 7; Carignano 6; Santena, Sara 5; Cus To, Mondoerre 4; Involley 3; Alpignano 1; Lasalliano 0. Gir. C: Valsusa Condove-Valentino Volpianese np, Aurora Rivarolo 3-0, Mappano-Fortitudo np, Borgofranco-San Francesco 3-0, Balamunt-Kolbe To 1-3. Classifica: Kolbe, Aurora 9; Volpianese 6; Borgofranco 4, San Francesco, Mappano 3; Fortitudo 2, Valsusa, Balamunt, Rivarolo 0. Gir. D: Lasalliano S. Giulia-Euromathi San Francesco 3-0, Casati-Palmar San Paolo 3-1, Auxilium Valdocco-Avis Cafasse 3-1, Pgs Reba-2D Lingotto Aurora 3-2, S. Giorgio-Polisport Gs Pino 3-0. Classifica: Lasalliano 9, San Giorgio 8; Reba, Valdocco 6; Cafasse 5; Aurora, Casati 4; Pino 2; San Francesco 1; San Paolo 0. Gir. E: Pinasca-Sangermanese 0-3, Osai Laura Vicuna-Pol. Bruinese 3-0, Reale Mutua Assicurazioni-Galup Pinerolo 3-1, Pol. Dravelli-Perosa 3-0, Chisola-Villar Perosa np. Classifica: Laura Vicuna 9; Dravelli 8; Reale Mutua, Sangermanese 5; Perosa 4, Bruinese, Pinerolo 3, Chisola 2; Villar Perosa, Pinasca 0. Gir. F: Allotreb Sport and Go-Safa 2000 3-1, Meneghetti-K2 To np, Lilliput Canoca Settimo-Pgs Montaltese 2-3, Stella Azzurra-Pol Pontese 1-3, Fortitudo B-Caselle 3-0. Classifica: Settimo [redacted], Montaltese 6; Fortitudo 8, Allotreb 5; Caselle, Pontese 4; K2, Stella Azzurra 3; Meneghetti 2; Safa 0. Gir. G: [redacted] Almese-San Luigi Santena 3-0, Susasport-Croce Libertas 2000 3-1, Olimpia Rivoli-Autostuti Stella [redacted] 3-0, Involley Riva Ring-Cuatto Nethics Giaveno 2-3, [redacted] Venaria-Sporting Parella [redacted] 1-3. Classifica: Almese 9; Giaveno 7; Susasport, Stella 6; Parella [redacted], Involley 4, Olimpia, Santena 3; Libertas, Venaria 0.
Under 16. Maschile: Gir. A: Ristorante Alcalise Chisola-Gasp Moncalieri 2-3, El Borb Polisport A-Torino Pallavolo 3-0, Sporting Club Pinerolo-Electrolux To np. Gir. B: Nuncas Kerviaggi-Involley Polisport B 3-0, Sporting Parella-Meneghetti 0-3, Leinì-Valli di Lanzo 3-0, Gir. C: Olimpia Ao-Montanaro 1-3, Erbaluce Caluso-Alto Canavese 3-0, Borgofranco-Bruno Tex Valdigne 3-0. Femminile. Gir. A: Balamunt-Pgs La Folgore 3-2. Logica Stella Rivoli-Bzz Piossasco 3-1, Progetto Alpignano-Lilliput Settimo np, Involley A-Fortitudo 3-0. Gir. B: Pol. Piscinese-Pinasca 0-3, Reale Mutua Assicurazioni-Bra, Volpianese np. Autotrasporti Speed Chisola-35 Luserna 3-0, Pol. Bruinese-Scalenghe 2-3. Gir. C: Ibiesse Ivrea-Leinì 3-0, Pgs Montaltese-Caselle 1-3, Borgofranco-Valentino Volpianese np, Rivarolo-Alto Canavese 3-0. Gir. D: Isil Almese-Valsusa Condove 3-0, Susasport-Pol. Bardonecchia 3-0, Var Bruzolo-Progetto Alpignano [redacted] 3-0. [redacted] Torchio Cuatto Giaveno-Rosta 3-0. Gir. [redacted]: Prisme [redacted] Lingotto-Chisola [redacted] 3-0, Aurora Venaria-Sporting Parella 1-3, Involley Riva Ring-La Bottega Carignano 3-0; Meneghetti-Pol. Dravelli 3-0. Gir. F: Palmar San Paolo-Sarit 2D Lingotto np, Lasalliano-Involley C np, [redacted] Edilcave Venaria-Kolbe Avis To 0-3, Collegno-Stella Rivoli 2 2-3. Gir. G: Lasalliano B-Avis Cafasse Cirié 0-3, Allotreb Sport and Go-San Giorgio 0-3, Mappano-San Francesco Venaria 1-3, Involley B-Pgs San Paolo 3-0. Gir. H: Gasp Moncalieri-Nuncas Lasalliano 0-3, Lasalliano C-New Carmagnola 3-0, Torino Pallavolo-Pol. Dravelli 3-0, Scs Grugliasco-Ras Libertas 2000 3-0.

PODISMO

Folle Muro dei Ruffini a Torino (km 21,097, partecipanti 250): 1. N. Gaverella (Atp To) 1h 08'43"; 2. Boutoualine (Atp To) 1h 09'08"; 3. Sciarrotta (Susa) 1h 11'35"; 4. Maison (Atletica '71) 1h 13'09"; 5. Marocco (Tranese) 1h 13'36". Donne: 1. M. Rinaldo (Runner Team) 1h 21'49"; 2. E. Navone (Runner Team) 1h 23'34"; 3. A. Gravino (Canavesana) 1h 24'12"; 5. T. Semeraro (Pianezza) 1h 25'30". Categorie: SM: 1. S. Larocca (Runner Team) 1h 14'15", 2. Veletti 1h 15'15"; 3. Pintaudi 1h 31'53". TM: 1. F. Rabottini (Atp To) 1h 15'18"; 2. Ologueme 1h 15'31"; 3. Gioda 1h 17'14". MM35: 1. G. Favaro (Free Marathon) 1h 14'40"; 2. Di Geronimo 1h 17'30". 3. Paradiso 1h 19'53". MM40: 1. C. Greco (Cbr) 1h 14'19"; 2. Bonino 1h 16'02"; 3. Grasso 1h 17'16". MM45: 1. C. Arcieri (Cbr) 1h 15'54"; 2. Castaldi 1h 17'37"; 3. Valle [redacted] 22'49". MM50: 1. D. Russo (Runner Team) 1h 17'25"; 2. Scorleghin 1h 20'28"; 3. Castellarieta 1h 20'35". MM55: 1. L. Anyions (Tranese) [redacted]'41"; 2. Pieggi 1h 30'00"; 3. Del Monaco 1h 30'12". MM60: 1. G. Annis (Tranese) 1h 23'35"; 2. [redacted] 1h 25'28"; 3. Rubbio 1h 29'20". MM65: 1. M. Ferrero (Tranese) 1h 25'50"; 2. Bocchino 1h 26'05"; 3. Pullano 1h 40'36". SF: 1. I. Romeo (At To) 1h 33'26"; 2. Viganò 1h 45'15". TF: 1. A. Capustin (Cbr) 1h 27'41"; 2. Morano 1h 33'33"; 3. Colpi 1h 35'02". MF35: 1. G. Cammalleri (Tranese) 1h 33'23"; 2. Benedetto 1h 36'04"; 3. Cannarozzi 1h 36'41". MF40: 1. L. Definis (Atp To) 1h 28'33"; 2. Vignari 1h 30'40"; 3. Emi 1h 35'07". MF45: 1. P. Hryharenka (Cbr) 1h 35'58"; 2. Giacco 1h 37'58". MF50: 1. N. Dal Ben (Tranese) 1h 31'38"; 2. Gregorich 1h 58'04"; 3. Falletti 1h 59'25".

RUGBY

[redacted] C. Piemonte Liguria (6ª gior.): Gir. A: Cus Torino-Stade Valdotain 5-19; Chieri-San Mauro 26-13; Rivoli-Imperia 39-3. Classifica: Settimo 19, Imperia 18, Rivoli 17, Chieri 13, Cus Torino 6, Stade Valdotain 2, San Mauro 1. Gir. B: Novara-Vercelli 40-0; Alessandria-Verbania 74-0; Delta Imperia-Biella 6-52; ha riposato Valledora Alpignano. Classifica: Alessandria 20, Biella 17; Verbania 7; Delta 5, Vercelli 4; Novara -2, Valledora -7.
Under 19. Girone Piemonte Liguria (5ª gior.): Asti-Ivrea 8-7; Cus Torino-San Mauro 31-0; Pedona-Vercelli 49-15; Pro Recco-Itis Ferraris Savona 22-16; La Spezia-Alessandria 33-0. Classifica: Ivrea 21, La Spezia, Itis 20; Pro Recco 17; Cus Torino 12; Asti 11; San Mauro 5; Pedona 1; Alessandria, Vercelli 0.
[redacted] 17 (4ª gior.): Cus Torino-Asti 32-0; Settimo-Chieri 14-10; Rivoli-San Mauro 24-21; Aosta-Biella 18-0. Classifica: Cus Torino 19; Rivoli 17; Asti 15; Aosta, Settimo 8; San Mauro 6, Chieri 2; Biella 0.
Under 15 (4ª gior.): Settimo-Volvera 12-69; Pianeta Giovani-Biella 12-0; San Mauro-Pedona 32-0. Classifica: Volvera 19, Pianeta Giovani 15; [redacted] 10; Ivrea, San Mauro, Settimo 5; Pedona 0.

TENNIS TAVOLO

Serie A1 (4ª gior.): Maschile: Sterilgarda Castel Goffredo-TT Torino 5-0; Marcozzi Ca-Este 5-3; Duomofolgore Tv-Ferentino 5-2; Bologna-Guspini 2-5; Chatillon-Pieve Emanuele 1-5. Classifica: Pieve Emanuele e Guspini 8; Castel Goffredo 6; Este, Duomofolgore, Marcozzi e TT Torino 4; Ferentino 2; Chatillon e Fortitudo 0.

(altri risultati nei prossimi giorni)

FESTE IN VISTA, CONVENIENZA SENZA LIMITI!

famila

P CON AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO

Con noi sei in famiglia

▪ BRANDIZZO - Via Volpiano, 68 • CHIERI - Via Buschetti, 4 • COLLEGNO - str. Pinerolo, 42
• CHIVASSO - Strada Torino, 46/A • PINEROLO - bivio S.S. Torino - Asti - Alba ▪ RIVALTA - Via I° Maggio, 124 - FIAT
▪ TORINO - Via Carso, 10/A (C.so Trapani - ang. via Monginevro) ▪ TORINO - Via Gaidano, 125/A (Centro Europa - Gerbido)

RITROVI

CLUB - C.so M. d'Azeglio 11, 011.6699560. Ore 15,30-18,30 danze by Ricky & Veruska. Ore 21,00 chiuso.
GARDEN DANZE - h 15-21 Gribaudo - 6,00.
LUCCIOLA - h 21 anni '60 - '70.
DANCING - Il grande martedì appuntamento ore 21 Anita.
NIGHT CLUB - via A. Doria 9. International show tel.

GALLERIE

... - ...gli contemporanei.
ANTICA SALOMON (L') - ... Volta 9, 011.562834 - Stampe originali antiche e moderne.
FOGLIATO - "Sergio Soatto".
GALLERIA AVERSA - "Maestri dell'Ottocento".
LIBRERIA FOGOLA - Silvio Brunetto.
ARTISTICO CULTURALE - via Roma 284 (To) ore 18 inaugurazione ... pittura e scultura ... Penna".

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BERMAN - Pittori dell'800.
CARLINA - P. Galfido - Formulario brani scelti per un'antologica ... 011.8123344.
... - "Pietro Roina scenografo".
ROCCATRE - Fritz Baumgartner.

FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO

TEATRO GOBETTI - ore 20,45

LA CENA DE LE CENERI

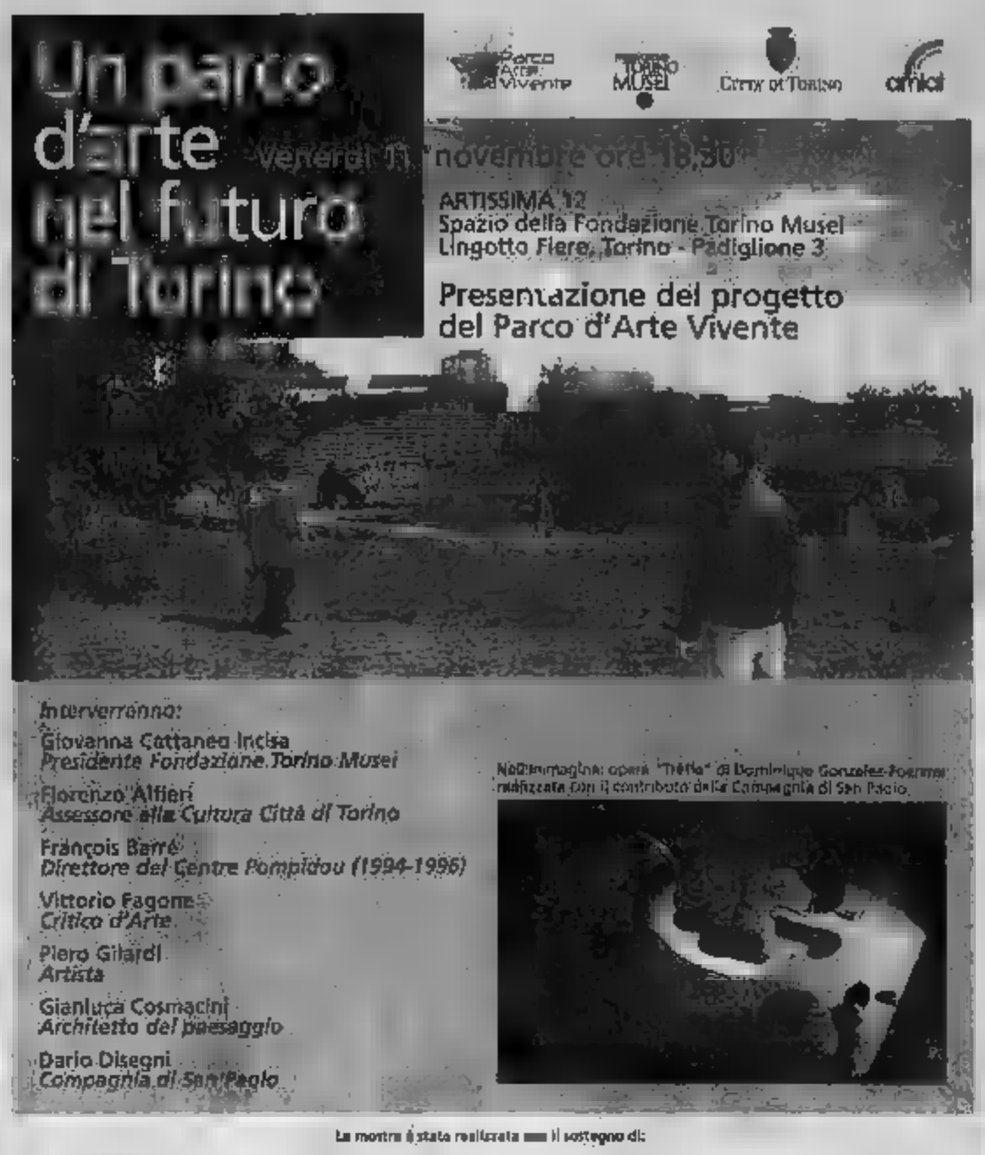
da Giordano Bruno
libero adattamento di Federico Bellini

regia di Antonio Latella

con Danilo Nigrelli, Mimmo Foschi, Fabio Pasquini, Annibale Pavone

Teatro Stabile dell'Umbria in collaborazione con Marco Lupo Music

Biglietteria TRT tel. 011.8138161 www.teatrostabiletorino.it



LE TV PRIVATE

TELESTAR
19.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale;
TELECUPOLE
19.00 Creativ; 19.30 Tg4 (anche alle 20 e 23.00); 20.40 Risate in Tv; 21.00 Il meglio del Trattoria; 24.00 Notte sexy;
TELECITY
19.00 Tg 7; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy; 23.30 Film;
VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto; 22.30 Videonotizie;
PRIMANTENNA
19.30 Primantenna news; 20.00 Primaquadro; 21.00 A gentile richiesta; 21.30 Star Biters;
QUARTA RETE
19.30 Toro news; 20.00 Sport daily; 20.30 Azzurro Italia; 23.00 Tuning;
TELESTIME
7.00 **Anna Karenina** Film; 12.00 **Roberta** Film; 14.30 **Ringo cavalca e** ... Film; 19.00 **Succia di banana** Film; 22.30 **Intermezzo** Film; 1.00 **Com'era verde la mia valle** Film
QUINTA RETE
19.30 Quinta rete news; 19.40 Sky trackers; 20.00 Thunder stone; 20.30 Mille voci; 22.30 Torino Magica Studio L...; 23.00 Pianeta vip; 23.45 ... d'oggi;
... - ...N
13.00 Buongiorno tv; 18.00 Star bene in tv; 19.00 Agrisapori; 20.15 Look tv; 20.30 Star bene in tv; 21.15 Look tv;
RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro ...; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana;
SESTA RETE
19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata ...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica Italiana (R);
G.R.P.
19.30 Caro Sindaco... ti scrivo; 20.30 La città allo specchio - Incontriamoci; 22.45 Salute ambiente; 23.30 Monitor flash;
RETE 7
19.30 ... studio a voi studio; ...30 Iceberg Nord-Ovest; 22.45 Informa ...; 23.15 Flash d'inizio; 0.15 Sexy bar;
J...
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto;
TELESUBALPINA-TORINO
19.15 Il regionale; 19.40 Tg 2000; ... Ocean girl; 21.00 Le città più belle del nuovo millennio;
TELESUBALPINA-ASTI
20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti;
VIDEONORD
20.00 Metro - Lotto in salotto - Cartoni animati - Ronda - Soldi - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali; 23.30 Meteo;
RETETRE
17.30 Cartoni animati; 18.30 Videonews; 19.00 Cavallo mania; ... Prima ...; 22.30 Aristos; 23.00 Autocarsidoni; 23.30 Tutto sposi.;
TELESTUDIO
18.45 Thunder storm; 20.00 Cartoni animati; 21.10 Mille voci; 23.00 F.S.I. Factor; 0.15 Auto d'oggi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 011.5157511). Rassegna "Cinema e arte del mélange" ... 17.30; Dealer ore 18.30; Paris selon Moussa a seguire.

GIOVENTURA PIEMONTÈISA (via San Secondo, 76bis). Corsi di avviamento al Teatro in lingua Piemontese, corsi specifici per amatoriali, stages e laboratori di scrittura e lettura condotti dal Teatro Zena. Informazioni 011.5660421 - 3392100004.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011.4084346) Verso una Polonia europea rassegna multidisciplinare polacco-europea e internazionale seconda edizione. Proiezione di filmati sull'attività di Jerzy Grotowski in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema di Torino il 23 e 24 novembre presso il Cinema Massimo sala 1, Via Verdi 18. Rassegna Spettacoli: Verso una Polonia europea da venerdì 25 a martedì 29 novembre dalle ore 20.45 presso l'Espace di ... 30 ore 20.45 e giovedì 1 dicembre ore 20.45 ... di Santa Maria Maggiore - Avigliana (Centro storico). Workshop teatrale con Przemek Wasilkowski dal 29 novembre al 3 dicembre. Orari: martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 13 alle 19; venerdì e sabato dalle ore 15.00 alle 21.00. Per informazioni 011.748.49.44. info@mutamento.org.

ENCONTEATRO ... Bertola 57, Torino tel. 011.9703785). Aperte ... ai corsi tenuti da Iva De Palma ... adattamento dialogo, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.enconteatro.com. Per iscrizioni: info.corsi@enconteatro.com.

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti, 10 Torino, tel. 0176433038). Danza perpetua regia di Maura Fiambro il 17 e 18 novembre presso il Teatro Per un pubblico. Grugliasco www.santibriganti.it

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). Sono aperte le ... ni ai corsi di formazione teatrale stagione 2005-2006. Informazioni tel. 011.645.740 ore 14-18. www.teatranza.it

... D'UDMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115213510). www.accademia.it Compagnia Anna Bolens presenta Tardi ti ho amato lettere degli scritti di S. Agostino. A cura di Anna Mancini. Giovedì 10 ore 21 ingresso libero presso la Chiesa S. Agostino, via S. Agostino, Torino.

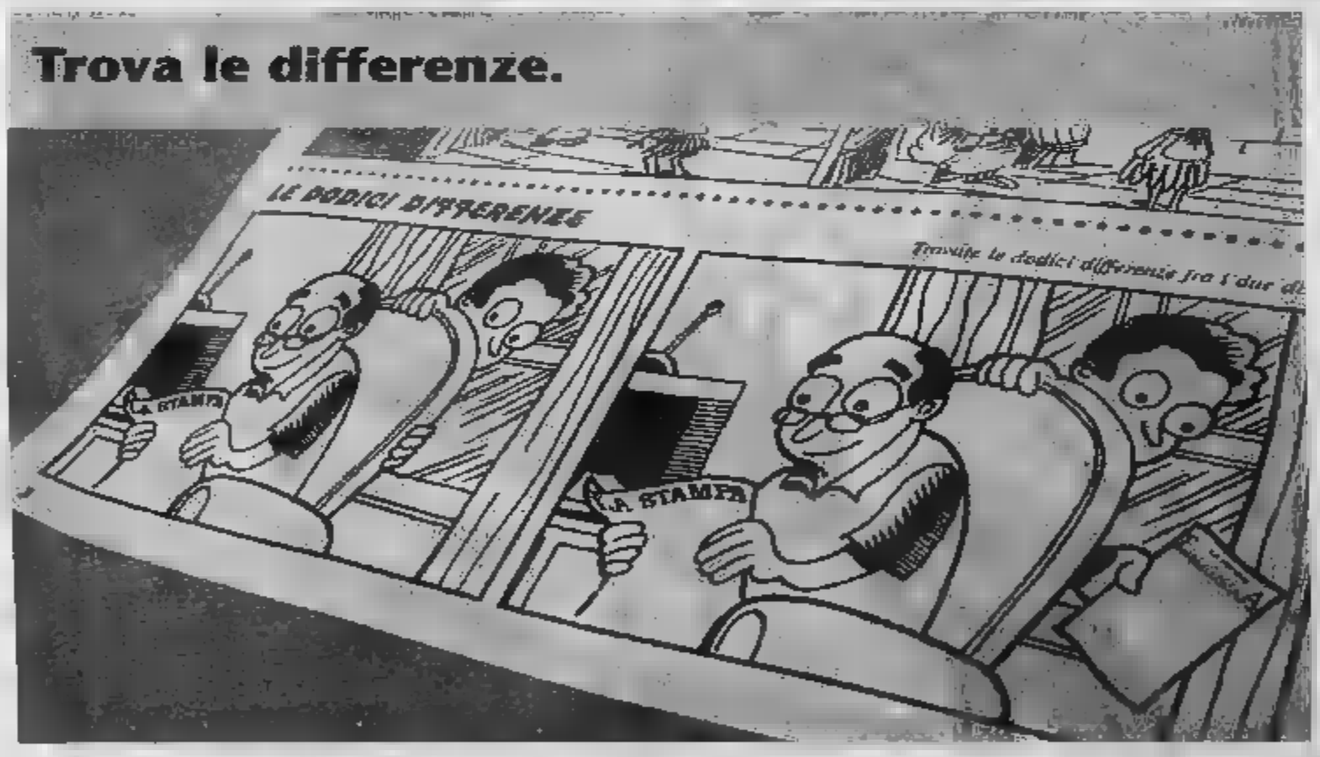
RADIO ...

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-...8.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica il sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 19.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** Altre frequenze: www.nostalgia.it

... A ... ROSSE

... corso P. Oddone 31. Tel. 011.464.421 Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011.5175149. Tue-Dom ap. 14.30 ul. Spett. 21.00.
HOLLYWOOD corso S. Margherita 149. Tel. 01... Feriali ap. non stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
MAXIMO via P. Taormina 5. Tel. 011.655.304. Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
METROPOLI via P. Tommaso 6. Tel. 011.650.5400. Feriali ap. 14.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011.487.765. Ap. 15; ul. 22.30
SPEZIA via Mazzini 378. Tel. 011.695.3617. Ap. 15; ul. 22.30
ZITA SEXY MOVIE via Cibrario 68. Tel. 011.748.2807. Ap. 15.

Per la pubblicità su: LA STAMPA | PK publikompass
Corso Monforte d'Angolo, 50 - 10129 TORINO
Tel. 011.566.52.11 - Fax 011.566.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.314.34.811 - Fax 02.314.34.90



Arriva La Stampa Enigmistica
la settimana dei passatempi inizia Giovedì.

Giochi, parole crociate, rebus, sudoku e tutto il necessario per dedicarsi con impegno a stuzzicare l'ingegno.

Ogni giovedì a 0,60 ...
più il prezzo del quotidiano.

LA STAMPA EnigmistiA

Per informazioni, numero verde 800011959
(dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 15.00)
Iniziativa riservata ai lettori ..., della Valle d'Aosta e delle province di Imperia e Savona.

film

●●●● [illegible]
●●● [illegible]
●● [illegible]
● [illegible]

● **L'AMORE NON BASTA MAI.** Drammatico. Regia di Maria Blom, con Sofia Helin e Kajsa Ernst. [redacted] sorelle, assai diverse fra loro [redacted] adnadnau Mia, [redacted] maggiore Gunilla e l'autoritaria Elvort, si ritrovano per festeggiare il settantesimo compleanno del padre e tornano nel loro paese natale: liriche, tensioni. Candidato all'Oscar per la Svezia. ●●● [Erba]

● **L'ARCO.** Drammatico. Regia di Kim Ki-duk, con Han Yeo-Reum e Jeon Sung-Hwan. Il nuovo lavoro dell'autore coreano di «Ferro 3» narra di un uomo che si prende cura di una bambina di sei anni. I due [redacted] in mare aperto su un peschereccio e quando lei compie diciassette anni lui, anziano, che ne è [redacted] te le chiede di sposarlo. Fra i due, uno studente. [redacted] [Romano]

● [redacted] Commedia. [redacted] gia di Cédric Klapisch, con Romain Duris e Audrey Tautou. Cinque anni dopo «L'appartamento spagnolo», Xavier e i suoi amici si ritrovano per il matrimonio di uno di loro con il loro auto. Lo scrittore Xavier cercherà di mettere ordine a una caotica vita sentimentale e professionale che lo porterà persino a San Pietroburgo. [Nazionale]

● **LA BESTIA NEL CUORE.** Drammatico. Regia di Cristina Comencini, con Giovanna Mezzogiorno e Alessio Boni. Dall'omonimo romanzo della stessa Comencini, la storia di una giovane donna che [redacted] una vita serena sino al giorno in cui, in attesa di un figlio, non riaffiorano i ricordi di un'infanzia tormentata. ●● [Alfieri]

● **ELIZABETHTOWN.** Commedia. Regia di Cameron Crowe, con Orlando Bloom e Kirsten Dunst. Drew Baylor è uno yuppie che sta vivendo un periodo pessimo: il lavoro va male, la fidanzata l'ha lasciato, il padre è morto. Sull'aereo che lo porta a Elizabeth, sua città natale, per il funerale del genitore Drew conosce Claire, eccentrica hostess di cui s'innamorerà e cercherà di superare la crisi. [redacted] casa sterta inoltre Susan Sarandon. Dirige l'autore di successi come «Quasi famosi» e «Jerry Maguire». ●● [redacted] Medusa, Reposi, Studio Ritz, Pathé]

● **LA FABBRICA DI CIOCCOLATO.** Fantasy. Regia di Tim Burton, con Johnny Depp e Freddie Highmore. Trasposizione cinematografica del libro per ragazzi scritto nel 1964 da Roald Dahl, racconta la storia di Willie Wonka, eccentrico fabbricante di cioccolato, e Charlie Bucket, un ragazzo di famiglia povera che vince attraverso un biglietto d'oro la visita alla sua grande fabbrica ed è pronto ad entrare così nel suo magico mondo. ●●●● [Adua, Ideal, Medusa, Pathé]

● **FLIGHTPLAN - MISTERO IN VOLO.** Thriller. Regia di Robert Schwentke, con Jodie Foster e Peter Sarsgaard. Ancora sconvolta dalla morte del marito, Kyle Pratt sale con la figlia Julia sull'aereo che la porta da Berlino a New York. In volo la donna si addormenta per qualche minuto e al risveglio la bambina è scomparsa: Kyle comincia disperatamente a cercarla, ma a bordo nessuno si ricorda di aver visto Julia. Dirige il [redacted] tedesco di «Tattoo», all'esordio a Hollywood. ●●● [Pathé, Massaua, Reposi]

● **I GIORNI DELL'ABBANDONO.** Drammatico. Regia di [redacted] Faenza, con Margherita Buy e Luca Zingaretti. Abbandonata improvvisamente dal marito per una ragazza, la trentacinquenne Olga cade in una profonda depressione. Il film è stato girato a Torino. ●●●● [Alfieri, Centrale]

● **GOOD NIGHT AND GOOD LUCK.** Commedia drammatica. Regia di George Clooney, con David Strathairn e Clooney. L'ex pediatra di «E.R.» porta sullo schermo, tre anni dopo il suo esordio alla regia «Confessioni di una mente pericolosa», una storia [redacted] ambientata nell'America degli Anni Cinquanta: il noto giornalista televisivo Edward R. Murrow entra in [redacted] di una lista di nomi stilata dal senatore Joseph McCarthy, [redacted] sospetto filo-comunista e [redacted] le minacce, comincia a darli [redacted]. ●●● [Fratelli Marx, Nazionale]

● **L'IMPERO DEI LUPI.** Azione. Regia di Chris Nahon, con Jean [redacted] e Arly [redacted] impegnato nelle indagini sul brutale omicidio di tre donne clandestine di origine turca, il capitano Paul Nerteaux [redacted] a un collega in pensione dalla dubbia fama. Trasposizione per il grande schermo del [redacted] francese Jean-Christophe Grangé, l'autore [redacted] «I fiumi di porpora». ●● [Nuovo]

● **MANDERLAY.** Drammatico. Regia di Lars Von Trier, con Bryce Dallas Howard e Danny Glover. Secondo atto dopo «Dogville» della trilogia sull'America ideata dal maestro danese de «Le onde del destino», vede la figlia d'arte Bryce Dallas Howard («The Village») al posto di Nicole Kidman [redacted] di Grace, giovane donna che nel 1933 entra in contatto con gli abitanti di una [redacted] piantagione di cotone, in cui vige la schiavitù. ●●● [Massimo]

● **NAPOLEON DYNAMITE.** Commedia. Regia di Jared Hess, con John Heder e Jon Gries. Il ventiquattrenne Hess racconta in quest'opera prima la storia di Napoleon Dynamite, eccentrico giovane che vive con il fratello e la nonna nella cittadina di Preston e s'impegna ad aiutare il timido amico Pedro a diventare rappresentante di classe alla High School. ●● [Olimpia]

● **NIENTE DA NASCONDERE.** Drammatico. Regia di Michael Haneke, con [redacted] Binoche e [redacted] Auteuil. Il conduttore di un programma culturale [redacted] tv francese comincia a ricevere una [redacted] di videocassette che riprendono la sua vita quotidiana. Aiutato [redacted] indagine della consorte viene a scoprire che il suo anonimo persecutore è a conoscenza di un avvenimento poco edificante della sua infanzia. [redacted] [Eliseo, Romano]

● **OLIVER TWIST.** Drammatico. Regia di Roman Polanski, con Barney Clark e Ben Kingsley. Nella Londra del diciannovesimo secolo il piccolo Oliver Twist (l'esordiente undicenne Barney Clark) fugge dall'istituto per giovani orfani, entra a far parte di un gruppo di ladruncoli; viene arrestato, incontra un facoltoso signore che gli offre una vita diversa. Ennesima trasposizione per il grande schermo dell'omonimo romanzo di Charles Dickens, dietro la macchina da presa c'è l'autore di «Frantic». ●●● [Due Giardini, Greenwich, Medusa, Nuovo, Pathé, Reposi]

● **PARADISE NOW.** Drammatico. Regia di Hany Abu-Assad, con Kais Nashef e Ali Suliman. Il pluripremiato lavoro [redacted] palestinese Abu Assad, osannato al Filmfest di Berlino, [redacted] di due amici d'infanzia scelti per un attacco kamikaze a Tel Aviv: la macchina da presa segue le ventiquattro ore di preparazione all'attentato. ●●● [Centrale]

● **QUEL MOSTRO DI SUOCERA.** Commedia. Regia di Robert Luketic, con Jennifer Lopez e Jane Fonda. Charlotte è un'adorabile cameriera che s'innamora del medico Kevin Fields: nella loro storia d'amore irrompe la madre di lui, una conduttrice di notiziari televisivi che, appena licenziata, teme di perdere il figlio e cerca [redacted] di terrorizzarne la fidanzata. [redacted] è Michael Vartan («One hour photo» al cinema, «Alias» in televisione). ●● [Empire, Pathé]

● **RED EYE.** Thriller. Regia di Wes Craven, con Rachel McAdams e Cillian Murphy. Lisa non ama viaggiare in aereo e quando parte per rientrare a Miami la preoccupazione cresce ulteriormente: il suo giovane e gentile vicino le ha appena [redacted] che è costretta ad aiutarlo ad ammazzare un uomo d'affari e che si rifiuta il padre a Miami verrà ucciso. Lei è l'emergente Rachel McAdams («Le pagine della nostra vita»), lui lo spaventapasseri di «Batman begins» Cillian Murphy. Dirige l'autore di «Nightmare». ●● [Pathé]

● **ROMANZO CRIMINALE.** Drammatico. Regia di Michele Placido, con Stefano Accorsi e Kim Rossi Stuart. Il versatile Placido porta sullo schermo una storia dell'Italia degli anni Settanta: le gesta criminali di una banda di giovani e feroci delinquenti, la «Banda della Magliana». Versione cinematografica del libro omonimo di Giancarlo De Cataldo. ●●● [Pathé, Olimpia]

● **LA ROSA BIANCA.** Drammatico. Regia di Marc Rothemund, con Julia Jentsch e Fabian Hinrichs. Nella [redacted] del 1943 un gruppo di giovani, in gran parte studenti cattolici, cerca di ribellarsi al nazismo attraverso un'informazione libera. Il film di Rothemund, premiato lo scorso anno al festival di Berlino per la [redacted] regia, ripercorre gli ultimi giorni di vita di Sophie Scholl, unica donna del gruppo. ●●● [Romano]

● **LA SPOSA CADAVERE.** Cartoon. Regia di Tim Burton e Mike Johnson. L'autore de «La fabbrica di cioccolato» ha realizzato, assieme a Mike Johnson con cui aveva dato vita anni fa a «Nightmare before Christmas», questo lungometraggio di animazione incentrato sul personaggio di Victor che, prossimo a sposarsi con la fidanzata Victoria, si ferma in un bosco per riposare e infila l'anello nel dito di Emily, la sposa cadavere. ●●● [Adua, Ideal, Massaua, Greenwich, Medusa, Pathé, Reposi]

● **TEXAS.** Drammatico. Regia di Fausto Paravidino, con Valeria Golino e Valerio Binasco. L'opera prima dell'autore teatrale Paravidino è ambientata nella provincia piemontese e descrive le vicissitudini di un gruppo di giovani amici: uno di loro (Riccardo Scamarcio), fidanzato con una coetanea, comincia fra i pettegolezzi della gente una relazione con la maestra, sposata, della cittadina. ●●● [Massimo]

● **THE EXORCISM OF EMILY ROSE.** Thriller. Regia di Scott Derrickson, con Jennifer Carpenter e Tom Wilkinson. Dallo sceneggiatore de «La terra dell'abbondanza» di Wim Wenders, una storia ispirata a un fatto realmente accaduto negli Stati Uniti: il processo a un prete accusato di aver massacrato una giovane per liberarla dal male che la possedeva. [redacted] [Medusa, Pathé]

● **THE INTERPRETER.** Thriller. Regia di Sidney Pollack, con Nicole Kidman e Sean Penn. Silvia Broome è una traduttrice dell'Onu che rivela di aver involontariamente ascoltato una conversazione in cui si parlava di un complotto contro un capo di stato africano: la sua vita ne viene sconvolta, all'agente federale Tobin Keller il compito di proteggerla. Dal regista di «Tootsie», è il primo film della storia girato all'interno della sede dell'Onu. ●● [Due Giardini, Fratelli Marx]

● **THE LEGEND OF ZORRO.** Avventura. Regia di Martin Campbell, con Antonio Banderas e Catherine Zeta-Jones. A otto anni di distanza dal successo internazionale «La maschera di Zorro», ritorna sullo schermo l'eroe mascherato impersonato da [redacted] Banderas per questa nuova storia ambientata nella California del 1850 e in cui il personaggio creato da Johnston McCully deve salvare la sua San Francisco e il proprio matrimonio. ●● [Arlecchino, Massaua, Ideal, Pathé, Medusa]

● **LA TIGRE E LA NEVE.** Commedia. [redacted] Benigni, con Nicoletta Braschi e Benigni. Attilio è un poeta toscano perdutamente innamorato di Vittoria: quando lei parte per una missione umanitaria a Bagdad, lui decide di raggiungerla. ●●● [Adua, Arlecchino, Eliseo, Massaua, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Fratelli Marx]

● [redacted] **E VIVRAI.** Drammatico. Regia di Radu Mihaileanu, con Roschdy Zem e Yael Abecassis. L'autore di «Train de vie» porta sullo schermo una storia ambientata a metà degli Anni Ottanta in Etiopia, ai tempi di una tremenda carestia: migliaia di ebrei etiopi beneficiarono di un [redacted] da parte di Israele e [redacted] Uniti. Schlomo viene convinto dalla madre a fingersi ebreo: adottato da una famiglia di Tel Aviv, entrerà in contatto con la cultura occidentale, il razzismo, la guerra nei territori occupati. ●●● [Ideal, Greenwich]

● **VALIANT.** Cartoon. Regia di Gary Chapman. Durante la seconda guerra mondiale il giovane piccione Valiant riesce a entrare a far parte della Squadra dei piccioni viaggiatori al servizio di sua maestà britannica. [Olimpia, Medusa, Pathé]

● **VIVA ZAPATERO!** Documentario. Regia di Sabina Guzzanti. Il mondo dell'informazione in Italia secondo la Guzzanti. Il viaggio continua con il suo programma censurato anni fa, «Raiot». ●●● [Fratelli Marx]

TRAME A CURA DI **Daniele Cavalla**

[redacted] DELLA NUOVA ARCA

Guido Maria Guida e la Doerge un grande Liszt a Seoul

Si intensificano i rapporti internazionali dell'associazione La Nuova Arca. Il 10 novembre il direttore d'orchestra Guido Maria Guida e la pianista Caroline Doerge Alassio, torinese di adozione, si esibiranno nel Seoul Arts Center, sofisticato auditorium, con la Korean Symphony Orchestra. In programma il Concerto n. 1 di Franz Liszt, che la prima volta fu diretto a Weimar da Berlioz e al piano il compositore. Un monumento di fantasmagorica invenzione tematica, che presenta nell'ultimo movimento difficoltà di sesto grado. Guido Guida dirigerà la Seconda Suite dall'opera «Florencia en el Amazonas» di Daniel Catan, compositore famoso negli Usa, quindi concluderà il programma con la sinfonia n. 3 [redacted] Anton Bruckner nella [redacted] versione del 1889.

Per le «Soirées Musicali della Nuova Arca», si attendono intanto a Torino ed Asti, alcuni interessanti eventi musicali. Il 25 sera nell'Auditorium Orpheus di Corso Trento 13, alle 21, si esibiranno i giovani cantanti [redacted] Master che il Maestro americano Shermann Lowe terrà per l'Accademia della Voce di Torino diretta da Franca Mattiucci. L'ingresso è libero. Il 30 novembre al Teatro Alfieri di Asti, ore 21 «Salam Shalom, dialogo di Pace cantato e danzato sui contrasti israelo-palestinesi». Il 1° dicembre nel Salone degli Svizzeri a P[redacted]zo Reale, lo stesso gruppo di [redacted]burgo darà vita allo spettacolo «Jiddische Weihnacht, Channukkah, la festa delle luci». Biglietterie e informazioni: Box Office - La [redacted] Arca 011/6504422 - [redacted] La Stampa, via Roma 80. Il 9 dicembre nell'Aula Magna del Rettorato dell'Università alle 11, cerimonia di consegna del Premio Arca d'Oro alla grande danzatrice Carla Fracci. Seguirà il [redacted] omaggio alla Fracci dall'arpista francese [redacted] Mahé. [a.c.]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

La fabbrica di cioccolato	Adua 100	16.00-18.10-20.20-22.30
La tigre e la neve	Adua 200	15.45-18.00-20.15-22.30
La sposa cadavere	Adua 400	16.00-17.35-19.10-20.50-22.30

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

I giorni dell'abbandono	Solferino 1	20.20-22.30
La bestia nel cuore	Solferino 2	20.10-22.30

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

Prossima riapertura	Sala 1	
Prossima riapertura	Sala 2	
Prossima riapertura	Sala 3	

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

The Legend of Zorro	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
La tigre e la neve	Sala 2	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani; Aiace

I giorni dell'abbandono		16.15-18.15-20.30
Paradise Now		22.30

■ [redacted] **MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 011.77960200 (progr. sett.) - 199.199.991 (progr. e prenot.). Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50

La tigre e la neve		15.00-17.30-20.00-22.30
Flightplan - Mistero in volo		15.00-17.30-20.00-22.30
La sposa cadavere		15.00-17.30-18.45-20.00-21.15-22.30
The Legend of Zorro		14.50-17.25-20.00-22.35

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo

Oliver Twist	Nirvana	15.30-17.50-20.10-22.30
The Interpreter	Ombrerosse	15.15-17.40-20.05-22.30

■ **ELISEO** ■ piazza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

La tigre e la neve	Eliseo Grande	15.00-17.30-20.00-22.30
Niente da nascondere	Eliseo Blu	15.30-17.50-20.10-22.30
Elizabethtown	Eliseo Rosso	[redacted] 10-17.35-20.00-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

Quel mostro di suocera		16.30-18.30-20.30-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

L'amore non basta mai	Erba 1	20.20-22.30
Vedi Teatro	Erba 2	

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo

Viva Zapatero!	Groucho	15.20-17.00-18.45-20.05-22.30
Ottobre Anziani AIACE:		
Il mercante di Venezia - Ingr. euro 1	Chico	15.30

Verso Sera AIACE: Le avventure acquatiche di Steve Zissou

	Chico	[redacted]
La tigre e la neve	Chico	20.15-22.30
(domani 15.30-17.50-20.15-22.30)		
The Interpreter	Harpo	15.15-17.40-20.05-22.30

■ **GREENWICH VILLAGE** ■ via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acc; € 3,00 over 60

La sposa cadavere	Sala 1	15.00-16.30-18.00-19.30-21.00-22.30
Vai e vivrai	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Oliver Twist	Sala 3	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Aci, In Più, CFC; € [redacted] 5,00 Cinecard Ideal

La sposa [redacted]	Sala 1	15.15-17.00-18.45-20.30-22.30
The Legend of Zorro	Sala 2	14.45-17.15-20.00-22.35
La tigre e la neve	Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.30
La fabbrica di cioccolato	[redacted]	15.30-17.50-20.10-22.30
Vai e vivrai	Sala 5	15.40-18.30-21.30

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.[redacted] € 7,00 intero; € 4,50 [redacted] Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 [redacted]

Chiusura estiva

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid. Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)

Texas	Massimo 1	16.30-18.30-20.30-22.30
Manderlay V.M. 14	Massimo 2	17.15-20.00-22.30
Il magnifico [redacted]	Massimo 3	16.15
Arrivano i bersaglieri	Massimo 3	18.15
Il commissario Pepe	Massimo 3	[redacted]
Una storia moderna. L'ape regina	Massimo 3	[redacted]

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1231. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over 60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

Flightplan - Mistero in volo	Sala 1	15.25-17.45-20.05-22.25
La sposa cadavere	Sala 2	15.00-16.30-18.40-20.30-22.20
La fabbrica di cioccolato	Sala 3	15.00-17.30-20.00-22.30
La tigre e la neve	Sala 4	14.55-17.25-20.00-22.35
The Legend of Zorro	Sala 5	16.40-19.30-22.15
Elizabethtown	Sala 6	17.15-19.55-22.40
Oliver Twist	Sala 7	16.30-19.20-22.10
Valiant	Sala [redacted]	16.20-18.00-19.40
The Exorcism of Emily Rose	Sala	21.30

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 [redacted]

Melinda e Melinda VO

Ingresso con tessera	Nazionale 1	18.45-21.30
Good Night and Good Luck	Nazionale 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **NUOVO** ■ corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani

L'impero dei lupi	Sala Valentino 1	20.10-22.35
Oliver Twist	Sala Valentino 2	[redacted]
Vedi Teatro	Sala Valentino 3	

■ [redacted] ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., [redacted] 18, universitari, militari, Agis, Aiace, [redacted] selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi; € 44,50 [redacted] 12 ingressi

Napoleon Dynamite	Olimpia [redacted]	16.00-18.10-20.20-22.30
Valiant	Olimpia 2	15.30-17.00
Romanzo criminale	Olimpia 2	19.00-22.00

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, [redacted] Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani

La fabbrica di cioccolato	15.00-17.30-20.00
Romanzo criminale	22.25
Oliver Twist	14.45-17.20-20.00-22.40
La tigre e la neve	15.50-18.30-21.10
La sposa cadavere	15.15-17.00-18.50-20.40-22.35-00.15
The Legend of Zorro	16.45-17.00-19.45-20.00-22.40
Flightplan - Mistero in volo	15.00-17.30-20.00-22.25
Quel mostro di suocera	15.10-17.40-20.15-22.40
Valiant	14.50-16.35
Red Eye	[redacted]-20.30-22.35-00.45
The Exorcism of Emily Rose	22.40
Elizabethtown	14.50-17.25-20.00-22.40
Oliver Twist VO	14.45-17.20-20.00-22.40

■ [redacted] ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,[redacted] int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi; € 44,50 abb. 12 ingressi

La sposa cadavere	Reposi 1	15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
Elizabethtown	Reposi 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Flightplan - Mistero in volo	Reposi 3	15.15-17.40-20.05-22.30
Oliver Twist	Reposi 4	15.00-17.30-20.00-22.30
La [redacted] e la neve	Reposi 5	15.15-17.40-20.05-22.30

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari; € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

Niente da nascondere	Sala 1	15.45-18.00-20.15-22.30
La rosa bianca - Sophie Scholl	Sala 2	15.30-17.45-20.00-22.30
L'arco	Sala 3	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero [redacted] under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acc; € 3,50 over 60

Elizabethtown	15.15-17.40-20.05-22.30

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo
■ **CINÉ TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Riposo
■ **CUORE** via Nizza 56, tel. 011668.7668. Riposo
■ [redacted] via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Cinecircolo Il Pungolo, ingresso soci 21.15
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Riposo
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Il mercante di Venezia 21.00

[redacted] ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ Bertolino ■ 011349.0270 Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11

La sposa cadavere di Tim Burton	Sala 1	15.00-16.50-18.40-20.30-22.20
La tigre e la neve	Sala 2	17.10-19.40-22.10
The Legend of Zorro	Sala 3	17.00-19.45-22.25
La fabbrica di cioccolato	Sala 4	16.55-19.25
Romanzo criminale	Sala 4	21.50
Quel mostro di suocera	Sala 5	15.25
The Exorcism of Emily Rose	Sala 5	17.40-22.40
Presentazione del libro "Un'ora e mezza"		
di Davide Oleo in arte Boosta	Sala 5	20.30
Flightplan - Mistero in volo	Sala Macdo	15.45-18.00-20.15-22.30
Elizabethtown	Sala 7	16.40-19.20-22.00
Valiant	[redacted]	15.20-17.15-19.00
Red Eye	Sala 8	20.50-22.50
Oliver Twist	Sala 9	16.10-18.50
La tigre e la neve	Sala 9	21.30

■ **BORGARO TORINESE** ■ Italia - Digital ■ 011470.3576

La fabbrica di cioccolato	21.15

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ Don Bosco Dig ■ 011950.0908

Il club del cinema: Una canzone per Bobby Long	18.30-21.15

■ **COLLEGNO** ■ Studio Luce ■ 011405.6681

Serata Amnesty International ingresso libero	21.00
Regina Uno ■ 011781.623 La sposa cadavere	21.15
Regina Due ■ 011781.623 Elizabethtown	21.15

■ **MONCALIERI** ■ K.K. Cartelle ■ 011641.236

Cinderella Man - Una ragione per lottare	21.15

UGC Ciné Cité 45° N ■ via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50

La tigre e la neve	17.00-20.00-22.20
The Legend of Zorro	17.25-20.00-22.35
I fantastici 4	16.10-18.20-20.35
Red Eye	22.45
The Legend of Zorro	15.50-18.25-21.00
La fabbrica di cioccolato	16.00-18.15-20.30-22.45
Valiant	16.05-17.45-19.20-20.55
The Exorcism of Emily Rose	22.30
Flightplan - Mistero in volo	16.25-18.30-20.30-22.30
La sposa cadavere	16.00-17.35-19.10-20.45-22.20
Oliver Twist	17.25-20.00-22.30
Elizabethtown	17.30-20.05-22.35
Quel mostro di suocera	16.25-18.30-20.35-22.45
Bambole russe	15.35-18.00-20.25
The Descent V.M. 14	22.45
La tigre e la neve	15.45-18.00-20.30-22.50
Flightplan - Mistero in volo	17.00-19.00-21.00
Vai e vivrai	16.30-19.15-22.00
La rosa bianca - Sophie Scholl	15.45-18.00-20.20-22.40

■ **RIVOLI** ■ Borgonuovo ■ 011956.4946

Riposo

■ [redacted] **MAURO** [redacted] ■ Gobetti ■ via dei Martiri [redacted] Libertà 17, tel. 011822.2192

Rassegna Dicembre in Musica: Sunshine Gospel Choir. Ingresso gratuito	21.15

■ **SETTIMO TORINESE** ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050

Elizabethtown	Sala 1	21.10
The Interpreter	Sala 2	[redacted]
La tigre e la neve	Sala 3	21.20

■ **VENARIA** ■ Supercinema ■ 011459.4406

Flightplan - Mistero in volo	20.00-22.30
The Interpreter	20.00-22.30
The Legend of Zorro	20.00
La tigre e la neve	[redacted]

Teatro della Concordia ■ 011424.1124 Vedi Teatro

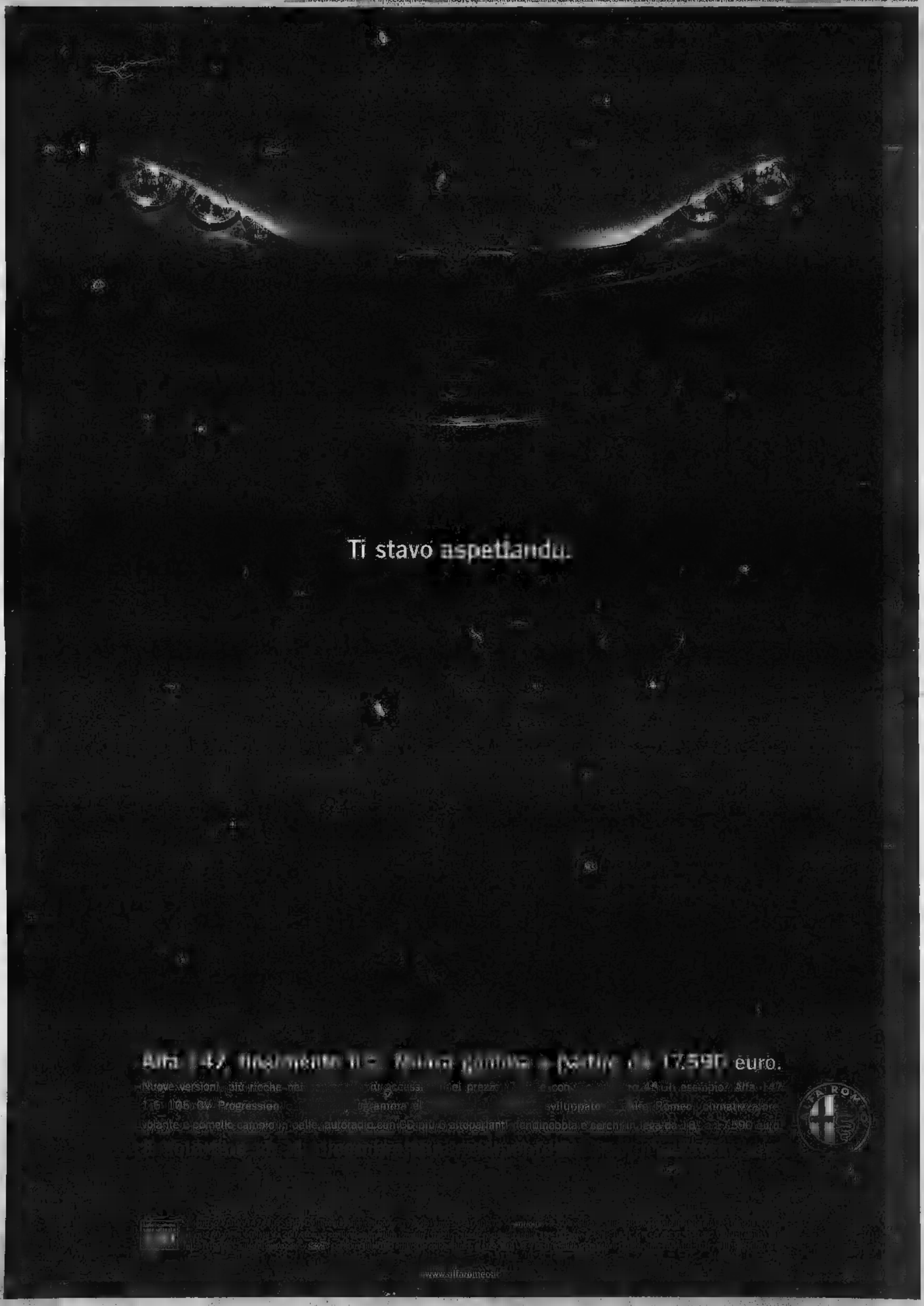
CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ [redacted] ■ Corso, tel. 011 931.2403 Riposo
■ [redacted] ■ Sabrina, tel. 0122 996.33 Riposo
■ [redacted] ■ Narciso, tel. 0122 452.49 Riposo
■ **CARMAGNOLA** ■ Margherita - Digit, tel. 011 971.6525
Oliver Twist 21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ SanSicario, tel. 0122 811.564 Riposo
■ **CHIERI** ■ Splendor, tel. 011 942.1601 [redacted] 21.15
Universal, tel. 011 941.1367 Flightplan - Mistero in volo 20.30-22.30
■ **CHIVASSO** ■ Moderno, tel. 011 910.9737
La sposa cadavere 20.15-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433 Flightplan - Mistero in volo 20.00-22.05
■ **CIRIÈ** ■ Nuovo, tel. 011 920.9984 Chiusura estiva
■ **CUORGNÈ** ■ Margherita, tel. 0124 657.523 Riposo
■ [redacted] ■ Condove, tel. 339 839.1871 Riposo
■ **GIAVENO** ■ S. Lorenzo, tel. 011 937.5923 Cinema d'essai: Private 21.00
■ **IVREA** ■ [redacted] D'Essai, tel. 0125 425.084 Eoron 20.15-22.30
[redacted] - Guasti, tel. 0125 641.480
Cineclub: La vita che [redacted] 16.45-17.00-19.15-21.30
[redacted], tel. 0125 641.571 Flightplan - Mistero in volo 20.30-22.30
■ **LEINÌ** ■ Auditorium, tel. 011 998.8098 Riposo
■ **NONE** ■ Cinema [redacted], tel. 011 990.5020 Riposo
■ [redacted] ■ Lumière, tel. [redacted] 968.2088 La tigre e la neve 21.15
The Interpreter 21.15 Flightplan - Mistero in volo 20.30-22.30
The Legend of Zorro 21.15
■ [redacted] ■ Hollywood, tel. 0121 201.142 La tigre e la neve 21.30
[redacted] Italia 200, tel. 0121 393.905
I tempi che cambiano 20.30-22.30
Sala 500 The Legend of Zorro 20.00-22.30
[redacted] Oliver Twist 21.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ Sayonara, tel. 0122 850.974 Riposo
■ **SESTRIERE** ■ Fraiteve, tel. 0122 763.35 Riposo
■ **SUSA** ■ Cenisio, tel. 0122 622.686 Riposo
■ [redacted] ■ Ambra, tel. [redacted] 617.122 Riposo
[redacted] Riposo
■ **TORRE PELLICE** ■ Trento, tel. 0121 933.096 Riposo
■ [redacted] ■ [redacted], tel. 0121 933.096 Old Boy 21.15
■ **VILLASTELLONE** ■ Jolly, tel. 011 969.6034 Riposo
■ **VINOVO** ■ Auditorium digital, tel. 011 965.1181 Riposo

TEATRI ■ TORINO

[illegible]

RISTORANTE PIZZERIA
FORNO A LEGNA - [illegible] PO
SPECIALITÀ CARNE E PESCE ALLA PIETRA
[illegible], 288 - TORINO - Tel. [illegible]
RISTORANTE PIZZERIA


Ti stavo aspettando.
Alfa 147 Impression 1.6 105 cv Progression a partire da 17.590 euro.
Nuove versioni più ricche nell'allestimento e nella dotazione di serie, ma con gli stessi prezzi di sempre. Alfa 147 1.6 105 cv Progression è ancora più ricca di stile e di piacere di guida. Il suo motore 1.6 Twin Spark sviluppato in collaborazione con Alfa Romeo garantisce prestazioni brillanti e consumi ridotti. Scegli il colore della tua Alfa 147 preferito tra i 9 disponibili e personalizzala con i cerchi in lega da 16" e i 17 pollici diamantati. Vieni a provarla presso la tua concessionaria Alfa Romeo più vicina.
www.alfaromeo.it

LA NUOVA PANDEMIA L'AREA OSPITA DIVERSE SPECIE DI UCCELLI MIGRATORI

Influenza aviaria Il lago di Viverone tra le zone a rischio

Il sindaco emana un'ordinanza chiedendo di registrarsi a chi possiede polli e galline

Giampiero Maggio

Forse nessuno, tra [illegible] vive e lavora lungo le sponde del lago di Viverone, uno specchio d'acqua che in qualche modo interessa quasi una [illegible] di Comuni tra Canavese, Biellese e Vercellese, si aspettava di finire nella lista delle zone a rischio aviaria. Eppure, tra le 13 [illegible] in Italia [illegible] tenere sotto controllo [illegible] dai flussi di uccelli migratori potenzialmente in grado di trasmettere il virus H5N1, responsabile dell'influenza dei polli, c'è proprio il lago che sta alle pendici della collina morenica più lunga d'Europa.

Nulla di allarmante, per carità. La lista stilata dal Ministero della salute vuole semplicemente rappresentare una lente di ingrandimento sul problema. Tra le specie di volatili in grado di percorrere migliaia di chilometri e di cui il lago di Viverone è ricco ci sono folaghe e i germani reali: durante la stagione autunnale e invernale migrano verso sud, svernano sulle coste africane e faranno ritorno sulle nostre acque in primavera. Secondo gli esperti è quello il momento critico: i migratori potrebbero tornare con un virus mutato creando il rischio della trasmissione agli animali domestici e, da loro, all'uomo.

Così il primo [illegible] Viverone, Giulio Monti, ha emesso un'ordinanza chiedendo a tutti gli allevatori di pollame e ai semplici cittadini che possiedono un piccolo pollaio di recarsi in Comune per una semplice registrazione: «In questo modo - spiega - avremo la possibilità di sapere chi possiede questo genere di animali e in che modo li custodisce, se all'aperto o al chiuso». Una soluzione per prevenire rischi futuri e comunque suggerita [illegible] sanitaria biellese: «La nostra è una zona umida e ricca di uccelli migratori - prosegue Monti - sappiamo della necessità di incrementare i controlli». La questione verrà discussa venerdì durante il consiglio di Comunità collinare «Attorno al lago» di cui fanno parte anche i paesi di Piverone, Azeglio, Settimo Rottaro, Palazzo, Cossano, Maglione, Borgo d'Ale. Per ora il primo cittadino di Viverone è stato il primo ad adottare un simile provvedimento. Ben lontano, comunque, [illegible] adottata dall'amministrazione comunale di Perosa quest'estate, attraverso la quale tutti i contadini che possiedono pollai venivano obbligati a rinchiudere gli animali.

«Prima di prendere qualunque decisione in merito - puntualizza Benito Favaro, sindaco di Piverone - aspetto che siano la Regione o la Provincia, oppure l'Asl ad obbligarmi a farlo». E aggiunge: «Se comunque sorpreso che questa [illegible] sia a rischio, ci sono aree piemontesi a mio avviso più pericolose in questo senso, penso al Ticino e alle sponde del Sesia». Scettico come chi vive e lavora da queste parti. Le sponde del lago pullulano di bar e ristoranti: qualcuno, tra i gestori, vorrebbe venissero presi provvedimenti (come [illegible] così semplice) per [illegible] che germani reali e folaghe popolino queste acque. Forse ignorano che si tratta di uccelli migratori. Se un rischio c'è, per prevenire ogni pericolo, l'attenzione andrebbe rivolta [illegible] specie domestiche.

Benito Favaro, sindaco di Piverone

Il lago di Viverone è una delle zone umide frequentate da diverse specie di uccelli durante le loro migrazioni

LA CLASSIFICA DEL SETTIMANALE PANORAMA

Al dodicesimo posto nei luoghi [illegible] controllare

E' al dodicesimo posto il lago [illegible] Viverone nella lista delle zone italiane [illegible] tenere sotto controllo. Il settimanale «Panorama» ha pubblicato la cartina delle aree interessate al problema, cioè ai flussi [illegible] uccelli migratori potenzialmente in grado di trasmettere il virus e lo specchio d'acqua [illegible] confini tra Canavese, [illegible] e Vercellese è l'unica zona del Piemonte considerata a rischio. In testa alla lista ci sono la laguna di Venezia, le valli di Comacchio, [illegible] salina di Cervia; e ancora: il [illegible] del Po, la [illegible] Gargano e il golfo di Manfredonia, le Riviere di Lantini e la Riserva di Vendicari in Sicilia. Seguono il parco [illegible] Circeo, [illegible] stagni [illegible] Cagliari, la parte lombarda [illegible] fiumi [illegible] e Ticino e, per ultimo, il lago di Burano e Orbetello. Sempre sul settimanale dall'istituto zooprofilatico sperimentale delle Venezie spiegano che «non tutti i volatili [illegible] potenziali portatori [illegible] virus. Quelli da tenere sotto controllo sono le specie più resistenti, in grado di viaggiare nonostante il contagio». Tra questi ci [illegible] germano reale, alzavola, fischione, codone: alcuni [illegible] questi popolano da decenni il lago di Viverone.

Venerdì la questione verrà affrontata durante il consiglio [illegible] Comunità collinare [illegible] comprende [illegible] paesi per un totale di circa 8 mila abitanti; i Comuni più direttamente interessati al problema sono Viverone, Azeglio e Piverone che si dividono [illegible] paludose. Il tema non è [illegible] prendere sotto gamba: se anche l'Unione europea si è mobilitata definendo l'influenza aviaria «una minaccia globale da affrontare [illegible] un'azione coordinata a livello internazionale», proprio sulle aree italiane a rischio è necessario adottare preventivamente soluzioni e sistemi [illegible] scongiurare ogni pericolo. [gp. mag.]

inbreve

Cuorgnè

Nasce il movimento dei dimissionari

Si chiama «Cuorgnè nuova» il movimento politico creato dai quattro esponenti della maggioranza che due mesi fa avevano provocato la caduta della giunta Ghigliani: gli ex assessori Sergio Orso e Flavio Novaria e gli ex consiglieri Franco Camerlo ed Innocente Cantisani. Un primo passo verso le elezioni amministrative della primavera 2006, mentre i partiti del centro sinistra (di [illegible] fanno parte quasi tutti i dimissionari di [illegible] vecchia opposizione) continuano a puntare, come candidato, [illegible] Antonio Cinotto.

Pont

Il sito Internet ha una [illegible] veste

E' stato rinnovato nella veste e nei contenuti il sito internet del Comune di Pont Canavese. Si è occupata del restyling la società «Epublica» di Novara. Tra le novità uno spazio più ampio per le notizie storiche e turistiche e un tabellone degli appuntamenti sempre aggiornato così come l'angolo dedicato alle delibere e alle determine. In più saranno consultabili on line il piano regolatore e quello del colore e le associazioni potranno partecipare con un loro contributo.

Ivrea

Scelto il Generale [illegible] Carnevale 2006

Sarà Massimo Nicolotti, 45 anni, responsabile della Coldiretti di Ivrea a vestire i panni, dopo una lunga esperienza vissuta nello Stato Maggiore (dall'85 e al '98), del Generale del carnevale 2006. E' stato confermato nel ruolo di Sostituto Gran Cancelliere, invece, Adriano Filipetto.

Vische

Castagne e foto Come partecipare

[illegible] se di Vische organizza per la prossima domenica (13 novembre) la propria castagnata, cui si abbina una mostra fotografica. Chi volesse partecipare all'esposizione, deve far pervenire [illegible] sue opere entro domani, a Roberto Gillone (011/9837724) o Giovanni Rege (011/9837875). Telefonare per avere informazioni.

Cavour

Anziani a Tuttomele Una gita organizzata

Gita a Cavour, sabato, in occasione della manifestazione «Tuttomele»: organizza il Centro d'incontro per anziani di via Avvocato Frola a Montanaro. Partenza alle [illegible] dal parco della Rimembranza. Prenotazioni entro oggi, rivolgendosi alla sede, in orario pomeridiano. Il costo (comprensivo del pranzo) è di 26 euro.

IVREA MANCANO I FONDI DEL SECONDO BLOCCO

Futuro pieno di dubbi per il Museo Garda

Non ci sono i finanziamenti che dovrebbero servire alla ristrutturazione del secondo blocco del museo civico «Garda» di Ivrea. Il contributo è necessario per integrare una parte del lascito di Lucia Guelpa già utilizzato per il recupero (per altro non ancora completato) del primo lotto del museo. Il sindaco di Ivrea, Fiorenzo Grijuela, sulla questione è chiaro: «Come Comune quest'anno e credo anche negli anni futuri, non potremo mettere nulla. I tagli della nuova Finanziaria incidono gravemente sui bilanci delle amministrazioni comunali. E questo nonostante in bilancio sia previsto un contributo proprio per il museo Garda. Ecco che, allora, si cerca di batter cassa in Regione: la scorsa settimana c'è stato un incontro a palazzo Lascaris proprio per sondare la situazione. Servono quasi [illegible] milioni [illegible] euro per completare il museo: se non verrà trovato il denaro l'ambizioso progetto della cittadella della cultura rischia di restare un'opera incompiuta.

Nel frattempo (le rassegne all'interno del museo vengono organizzate a singhiozzo ed in modo estemporaneo) ha preso il via la mostra inutolata «La passione ci guida», itinerario nel collezionismo privato e pubblico della città. Diversi i temi che vengono toccati e che potranno essere seguiti fino al 6 dicembre, giorno di chiusura della mostra, nella manica centrale del museo. Dal collezionismo di impresa per rinverdire, come sottolineano gli organizzatori, l'ottimismo del periodo [illegible], all'esposizione di oggetti legati all'arte povera. Tre le sezioni da segnalare c'è quella dedicata all'esposizione delle etichette dei vini. All'interno delle sale sono presenti anche alcuni oggetti [illegible] proprietà di Giorgio Guelfi, il più vecchio collezionista d'Italia e opere che appartenevano alla collezione Guelpa donata al Comune. «Il filo portante sarà l'astrattismo - spiega Massimo Germasi, uno degli organizzatori - del periodo a cavallo tra gli anni 30 e 60». Una sezione è dedicata ai laboratori didattici per i bambini (ogni domenica) mentre, proprio per sottolineare il grande sforzo fatto per l'organizzazione della rassegna nonostante le difficoltà economiche, sono gli studenti dell'istituto «Cena» (in qualità di stagisti) ad occuparsi del controllo delle sale in cui [illegible] esposte le opere. L'attenzione, però, è rivolta al futuro, a ciò che sarà del museo e a come verrà utilizzata l'eredità lasciata da Lucia Guelpa. [gp. mag.]

Visitatori alla mostra [illegible] passione ci guida» nel Museo Garda

ESPOSIZIONE NEI LOCALI DELLA MANIFATTURA

Modellini della Marina in rassegna a Cuorgnè

Navi, sommergibili, aerei ed elicotteri perfettamente riprodotti in scala. Gioielli come la nave scuola «Amerigo Vespucci», l'incrociatore portaeromobili «Giuseppe Garibaldi» e il cacciatorpediniere «Mimbelli». Sono vere opere d'arte i modellini navali della Marina Militare che verranno esposti al piano terreno dalla ex manifattura di Cuorgnè a partire da sabato 12. La mostra, unica nel [illegible] genere [illegible] è organizzata dalla sezione [illegible] dell'Associazione Marinai: «Vogliamo far [illegible] alla gente, il contributo della nostra forza armata nella salvaguardia delle coste, nel pattugliamento del mare [illegible] anche nella salvaguardia [illegible] nella tutela dell'ambiente marittimo [illegible] del patrimonio ittico», spiegano i responsabili del progetto. L'allestimento è iniziato ieri: i modellini più piccoli verranno sistemati [illegible] apposite vetrine, mentre quelli più grandi potranno essere ammirati all'interno di vasche dove [illegible] ricreato «l'effetto onda», proprio [illegible] se le imbarcazioni f[illegible] in movimento», sottolineano dall'Associazione Marinai. La cerimonia di inaugurazione, sabato, inizierà alle 9.30 nel cortile del municipio: il [illegible] raggiungerà il monumento alla Marina per la deposizione di una corona d'alloro. [illegible] 10.30 il taglio del nastro della mostra, con la partecipazione dell'accademia filarmonica [illegible] Concordi. La rassegna [illegible] potrà visitare fino a domenica 20, tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20. [a. bal.]

MERCATINO
E' in programma domenica prossima a Rivarolo, organizzato dalla Pro loco, il 49° Mercatino dei Biautagambe, dalle 9 alle 19, sotto i portici di via Ivrea. Info 0124.424260 o 0124.28029.

JERVIS
L'Archivio Storico Olivetti presenta alcuni libri, dedicati a tematiche che ripercorrono l'esperienza e il pensiero di personaggi legati al mondo olivettiano. Si inizia domani alle 17 alla Villetta Casana di via Miniere, con la presentazione del volume di Lorenzo Tibaldo "Quando suonò la campana" (Claudiana Editrice), che ripercorre l'esperienza di Guglielmo Jervis, ingegnere all'Olivetti, alpinista, di fede evangelica, partigiano e vittima dei nazifascisti. Con l'autore intervengono il pastore Gianni Genre e il partigiano Amos Messori.

BUDDISMO
I "ricostruttori nella preghiera", membri dell'associazione Ricostruire, propongono domani, mercoledì, alle 21 nella propria sede di via Farella 63 in frazione San Giovanni di Castellamonte, un incontro con Maurizio Rossi su "Il Buddismo nel Tibet". Ingresso libero, informazioni allo 0124/512096.

NAPOLEONE
Giovedì 10 novembre, alla Brasserie del Ponte Vecchio di Ivrea, è in programma una delle "Cène napoleoniche", nella fattispecie dedicata alla battaglia di Austerlitz (il menu ha come protagonista la lepre). Prenotazioni allo 0125/627462; il costo della [illegible] più la rappresentazione della battaglia - con miniature di soldatini, a cura di Alessandro Caressana -, è di 25 euro, tutto compreso.

POTATURA
L'associazione Amici del Frutto Antico organizza un corso di potatura delle piante da frutto che ha inizio domani, mercoledì, alle 20,30 al Centro aperto di via San Francesco a Caluso. Informazioni al 338/9369969.

ISLAM
La Biblioteca Diocesana organizza alle 17, nella sede di via Varmondo Arborio 9 a Ivrea, la presentazione del volume "Islam e libero pensiero": partecipano il teologo don Cosimo Sagona e docenti dell'Università di Torino Federico Avanzino e Roberta Aluffi. Il libro è realizzato da Mohammed Talbi (docente di Storia medioevale all'Università di Tunisi) e da Gwendoline Jarczyk, docente presso il Centro Sèvres di Parigi.

VINO E ARTE
Il ristorante Michel di Quagliuzzo propone domani, mercoledì, la serata "Vino e arte": si inizia alle 20.30 con una cena e la degustazione dei vini d'Abruzzo dell'azienda Farnese; nel corso della serata viene inaugurata la mostra del pittore Lino Ricco. Il costo della cena è di 50 euro. Informazioni e prenotazioni allo 0125/75204.

FILM IN RASSEGNA
Oggi e domani (orario 16, 17.10, 19.20 e 21.30) al Boaro di Ivrea, per il Cineclub, viene proposto "La vita che vorrei". Domani, alle 21.30 in anfiteatro a Montalto Dora, per "Cinema diffuso" è in cartellone "Un bacio appassionato". Domani (alle 16, 19 e 21.30) e giovedì (solo alle 21.30), al Politeama di Ivrea, per "Effetto Cinema" si proietta "Sotto il sole nero".

AMBIENTE
Nella ex Sinagoga di Ivrea, alle 17, l'associazione Ambiente Pulito presenta l'ingegner Gian Luca Barducci, dell'Università degli Studi di Firenze, che tratta il tema "Trasformazione energetica dei rifiuti: gassificazione e cogenerazione". L'ingresso è libero.

ACI Automobile Club Ivrea
Sede in Ivrea (TO), Via dei Mulini N.3

Convocazione Assemblea Soci

Si comunica a tutti i Soci che, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art. 50 dello Statuto dell'Ente, l'Assemblea dei Soci è convocata per il 24 Novembre 2005 - ore 8.30 in I° convocazione e per il 25 Novembre 2005 - ore 8.30 II° convocazione con il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

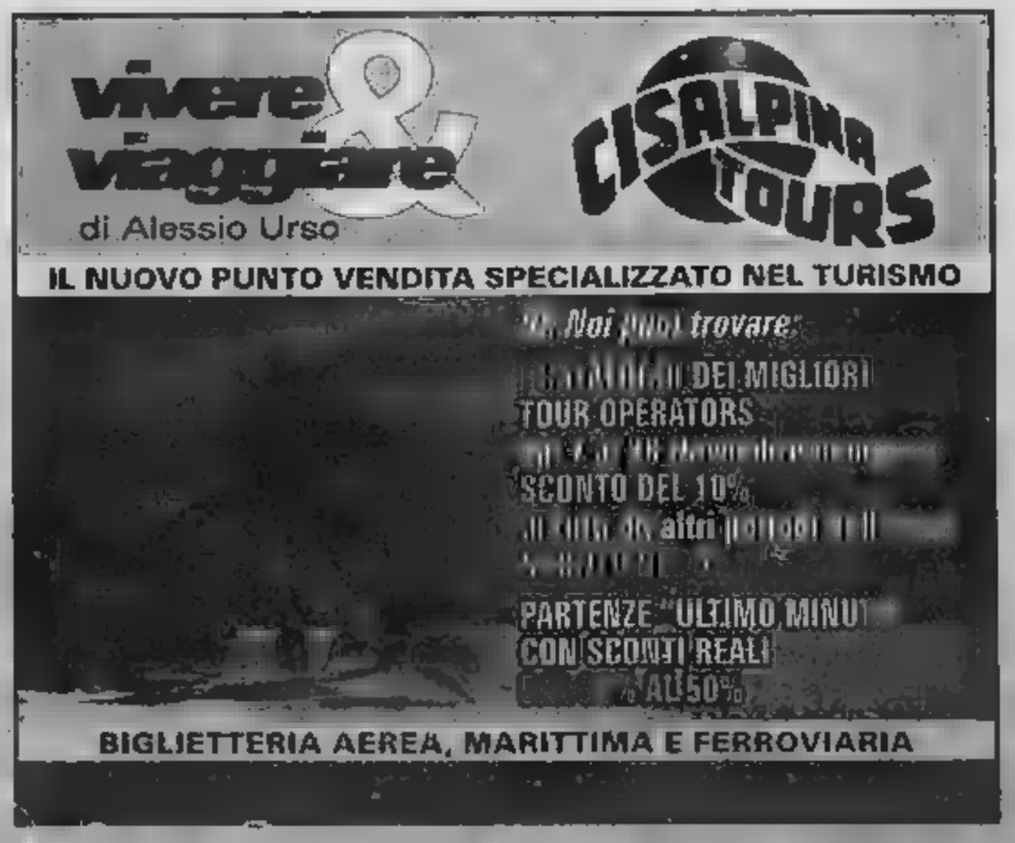
1. Rinnovo del Consiglio Direttivo Quadriennio 2005 - 2009
2. Elezione di due componenti del Collegio dei Revisori dei Conti Quadriennio 2005 - 2009

L'Assemblea avrà luogo nei locali dell'Automobile Club Ivrea - Via dei Mulini 3, Ivrea (TO)

Si comunica altresì, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento elettorale, che la pubblicazione delle liste presentate, avverrà tramite esposizione di locandina presso la Sede, nonché presso ogni Delegazione, a partire dal giorno 9 Novembre pv.

Ivrea 25 ottobre 2005

IL PRESIDENTE
Ing. Dott. Luigi Benati



INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

Pochi sanno dell'esistenza del genere «poliziottesco». E soprattutto che la distinzione tra «poliziesco» e «poliziottesco» non è cosa da poco. Non fosse altro perché anche nel caso della seconda definizione siamo in presenza di un filone artistico con una storia ben definita e corredata di bibliografie accurate oltre ad un insospettabile seguito di estimatori.

Infatti, come dicono i saggi più aggiornati, per poliziottesco si intende il sottogenere cinematografico italiano, a basso costo, in voga negli anni Settanta e nei primi anni Ottanta. La differenza stilistica tra questo e il poliziesco o noir è da individuare nello scarso impegno civile, nella predilezione per l'azione e la violenza, entrambe piuttosto spiccate ed esplicite».

I titoli più caratteristici vanno da «Milano Calibro 9» di Fernando di Leo al nome quasi rockpolitik di «Sbirro, la tua legge è lenta... la mia no!» di Stelvio Massi, mettendoci in mezzo anche i vari film di Pistone di Sbirro e di Er Monnezza.

Per molti puristi e solo, rimaniamo nell'ambito del cosiddetto cinema di serie B, salvo poi il fatto che questi episodi mano colti della nostra produzione cinematografica continuano tutt'oggi ad essere un motivo d'ispirazione per tanti autori e registi contemporanei, accreditati invece come gli attuali punti di riferimento della Settima Arte.

A dedicare omaggio e a riaccendere idealmente le su questo periodo in ombra del cinema italiano debutta questa sera alle 18 presso il circolo Amantes in via Principe Amedeo 38/a «Cinematti-ca» - l'aperitivo della Cagliari e mano armata - recita ironicamente sottotitolo, Il progetto della band sarda dei Sikitikis, ormai residente a Torino nel distretto di Casa Sonica. Si tratta di una sonorizzazione dal vivo di quattro frammenti tratti da pellicole di Elio Petri con Gianmaria Volontè base per una rivisitazione dei temi più particolari del cinema poliziottesco. Entreranno poi in scena jd Tiki & Diablo per introdurre zA tutta la Unità!», un dj set accompagnato da speaking' in pieno stile radiofonico: sopra le musiche delle migliori colonne degli Anni 70 scorrerà galleria informazioni su registi, attori, aneddoti e curiosità sul cinema ha dato origine al pulp americano.

Martedì 22 novembre il cineaperitivo dei Sikitikis ritorna di nuovo, questa volta per occuparsi di un altro genere misconosciuto: lo spaghetti western. Per riprendere l' del celebre filone, il titolo Il prossimo appuntamento sarà «Per qualche euro in più», una monografia Morricone ed in particolare una ricerca sul suono del film western all'italiana, completata da una serie di informazioni sull'opera di Sergio Leo-.

CONCERTO INIZIO ORE 21, CANCELLI APERTI DALLE 19

Jovanotti rap & rock sul ring del Mazda

Il cantante raggiunge il palco come un pugile In scaletta l'ultimo disco e molti vecchi successi

Paolo Ferrari

Dopo i successi di Subsonica Fazzali, tocca ora a Jovanotti misurarsi sulla massima dimensione disponibile per i concerti indoor in città.

Lo show del cantante si svolge infatti questa sera nella sala principale Mazda Palace (corso Ferrara 30), quella cui si accede dal Grande Torino, accanto allo Stadio della Alpi. Fino a questo momento i fan si sono assicurati circa due terzi dei tagliandi disponibili: ciò significa che alle 18 le casse della struttura aprono regolarmente per vendita i biglietti per la tribuna numerata (39 euro) che quelli per scegliere tra gradinata e parterre (27,50 euro).

Rispetto a quanto annunciato precedenza, al programma è aggiunto supporto dal rap romano Cor Veleno: alle 20 salgono dunque sul palco Squarta, Primo e Grandi Numeri, trio che comprime in un set di mezz'ora rime e confezionati ancor prima di collaborare con lo stesso Cherubini tutti recente «Cosa pericolosa».

Circa lo spettacolo di Jovanotti sul palco alle 21 (cancelli aperti dalle 19) vale l'entusiasmo generato dal ritorno di fiamma segnato dalla pubblicazione di «Buon sangue». Il grande comunicatore dei nostrano ha mostrato nell'occasione grande agilità nell'utilizzo dei linguaggi di ultima generazione, farcendo di tecnologia e tensione urbana la abituale miscela di rap e rock. Esemplare è in tal senso la trama ossessionan- «Tantos», cui da qualche settimana ha fatto seguito nella rotazione radi il nuovo singolo, «Mi fido di te».

Alle nuove creazioni si aggiungono i successi precedenti, per un live che in alcune città è iniziato dalla platea, attraversata di corsa dal protagonista incappucciato come un pugile che raggiunge il ring.

Jovanotti proporrà brani dall'ultimo album «Buon sangue» e vecchi successi

AL COLOSSEO

Lella Costa nel mondo di Alice

Intanto, non bisogna ingannare dal titolo, perché ciò che avviene sul palco non arri- mondi incantati della fantasia. Anche è di Alice che si parla e si racconta, e l'unica «certificata» è dubbio il personaggio di Lewis Carrol. Eppure Lella Costa, quando p il suo ultimo spettacolo «Alice, una meraviglia di paese», scritto con Giorgio Gallione, ha o aprire una finestra sulla realtà, ha pre fatto con i monologhi difficilmente scontati, mai scollegati dalla vita contemporanea.

Così e giovedì 10 al Teatro Colosseo (via Cristina 72, 21; biglietti da 18 a 21 euro) l'attrice torna con un percorso di parole e immagini che corrono nel tempo, che prendono il gusto di partire, forse, un mondo che non c'è, ma che con rapidità toccano vicende così reali da far dimenticare favole: si affrontano temi quali il carcere, il disagio psichico, le dittature.

Alice guardava i gatti, cantava Gregori, ma è anche la radio che negli Anni Settanta dall'etere dava voce a utopie sociali e politiche; e naturalmente donna: Lella Costa parla sempre delle donne, che sognano, soffrono, si ribellano. Ogni volta trova un modo nuovo per scavare nelle illusioni e nelle attese delle persone con il linguaggio del nonsense, della più cruda ironia. Questo il modo surreale di inseguire regine e bambine stralunate sotto il segno di Carrol, anche di provare a capolgere le regole. [t. pl.]

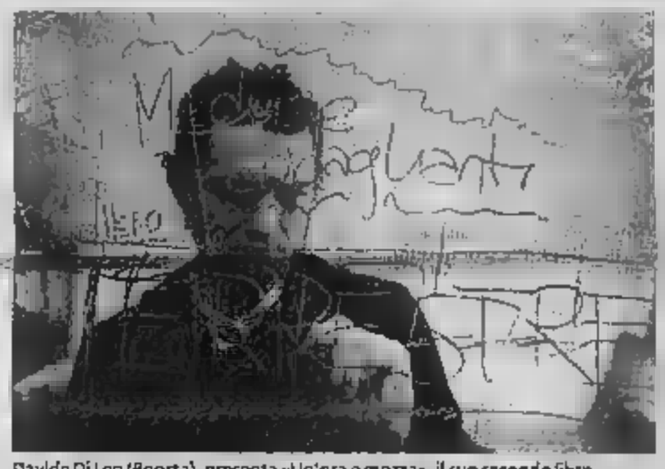
FNAC E DOPPIA PRESENTAZIONE DEL LIBRO

Un'ora e mezza con Boosta (il subsonico cambia tastiera)

I Subsonica vanno a gonfie vele, ma il tastierista Davide Di Leo non Dima' Boosta (questo il nome d'arte) presenta con un doppio appuntamento il suo secondo libro, «Un'ora e mezza», messo oggi in circolazione l'editore milanese Baldini Castoldi Dalai. Alle l'autore è ospite Forum Fnac di via Roma, mentre alle 20,30 la editrice presentazione ufficiale nella sala 3 del Warner Village Le Fornaci di Beinasco.

Per il trentunenne musicista, cresciuto nel quartiere Pozzo Strada e messosi in luce con i gruppi Hisona Street Band e Amici di Roland, si tratta della seconda opera letteraria, dopo il debutto con la raccolta di racconti «Dianablu». volta la materia è dunque organizzata in un flusso narrativo, peraltro costruito attraverso un collage di inquietanti personaggi e scenari urbani malati violenza, droga e solitudine.

Ambiente e costruzione della storia ben si prestano a una sceneggiatura cinematografica: questo pare d'altronde il destino di «Un'ora che potrebbe vedere il vulcanico Davide impegnato non solo alla stesura della sceneggiatura ma anche dietro la macchina presa. Di eventualità il Boosta darà conto ai suoi interlocutori e ai presenti nelle due sale, entrambe aperte gratuitamente al pubblico. Tutto club italiani comincia a girare «The Boss», secondo singolo dance realizzato dal Boosta solista per l'etichetta Mantra Vibes. [p. f.]


Davide Di Leo (Boosta), presenta «Un'ora e mezza», il suo secondo libro

Un mercoledì da Holden

S'iniziano domani (ore 21) i «Mercoledì Holden», alla Scuola Holden, in corso Dante 118. Fino a maggio, incontri in biblioteca per leggere, ascoltare, guardare libri e film, scoprire nuovi autori. Il primo appuntamento è con la Brautigan s y Marcos), letture e confronti. Rassegna a cura di Diego Papaccio. Programma su www.scuolaholden.it. Ingresso libero (con tessera Holden). Info:: tel. 011.6692812

Teatrinrivolta a Maison Musique

Al via «Teatrinrivolta», rassegna organizzata con Magistratura Democratica e Comitato Torinese in Difesa della Costituzione. La stagione, a Maison Musique di Rivoli prevede spettacoli su temi impegnati - dal G8 alla prostituzione straniera in Italia, alla seguiti da dibattiti con magistrati. Primo appuntamento giovedì alle 21 con «Cara Vitulia», per la regia di Lucia Falco. Segue dibattito con il giudice Livio Pepino e l'assessore Oliva.

Appuntamenti

INCONTRI

Lavorare in proprio

«Mettersi in proprio: un'impresa impossibile». A cura di Università di Torino e Provincia.
Sala Principe d'Acaja, via Verdi 8, ore 9

Meditazione

Giuseppe Mitola: «La meditazione occidentale: il training autogeno superiore», a cura di Esprimersi.
Unitre, corso Francia 27, ore 21

Società

Lucia Celino: «Momenti vita quotidiana nel Medioevo: infanzia e fanciullezza». L'appuntamento è organizzato da Unitre.
Unione Industriale, via Fanti 17, ore 15,30

MartediSera

«I centomila tesori nascosti del Museo del Cinema di Torino». Ne parlano Alessandro Casazza e Alberto Barbera.
Unione Industriale, via Fanti 17, ore 21,15

Fotografia

Incontro Mauro Raffini, fotografo che racconta il suo percorso artistico e la realizzazione del progetto fotografico «L'Ora Blu» (la mostra resterà aperta fino al 20 novembre; orario: tutti i giorni dalle 20 alle 24).
Giovedì 10 a Maison Musique a Rivoli, Rosta 23

Profughi

Gianni Oliva affronterà l'argomento: «Profughi. La tragedia degli Italiani di Istria, Fiume e Dalmazia».
Domani all'Unione Industriale, via Fanti 17, ore 10

Tav

Dibattito «No Tav» con Angelo Tartaglia del Politecnico.
Domani al Centro Sereno Regis, via Garibaldi 13;

Ayurveda

Alberto Chiantaretto: «I testi e fondamenti dell'Ayurveda» (ingresso libero). Il 19 e 20 novembre corso su «Benessere e massaggio ayurvedico»; info: 011/5088650.
Domani al Centro di Cultura Ayurvedica Abhaya Dana, via Massena 82, ore 21

Malati psichici

Presentazione del corso per volontari organizzato Bi.A.Psi Piemonte (Difesa Ammalati Psichici). Info: 011/546653, Diapsi, via Sacchi 32, ore 18,30

Diabete

Alberto Bruno: «L'emoglobina glicosilata». Organizza l'Associazione Diabetici Torino; info: 011/3850536.
Centro Vssp, via Toselli 1, ore 16,30

Toponomastica

Giuliano Gasca Queirazza parla del tema: «Toponomastica piemontese maggiore e minore: i nomi di città, paesi, frazioni abitati e località. Origini e significati».
Ca de Studi Piemontesi, Revel 15, ore 17

Martedì Salute

Bruno Bergamasco, William Uboni e Andrea Pizzini: «Prevenire le malattie cerebrovascolari: insieme possiamo».
Unione Industriale, via Fanti 17, ore 10

Giardini della Venaria

Presentazione delle raccolta di stampe «Giardini della Venaria Reale».
Archivio di Stato, piazzetta Mollino 1, ore 18

Mondo arabo

«Il Libano: prove democrazia mondo arabo?», Camille Eid. (A pagamento; info: 011/5612261).
Centro Federico Peirone, Barbaroux 30, ore 21

CINEMA

Prima ciclo di proiezioni «Documenta. L'Italia e il mondo nel-

MATTIODA
Automatismi per cancelli, garage, porte automatiche, parcheggi
Carpenteria metallica e ferro battuto
Centro Autorizzato FAAC Specialist
PIVERONE
Str. per Zimone 67/bis
tel. 0125 727435
e-mail: walter.mattioda@libero.it
IVREA
Via Cascinette, 42
tel. e fax 0125 615317

MEGATRUFFA IN [redacted] IL COMPLICATO RAGGIRO PER EVITARE LE TASSE COINVOLGEVA ANCHE TOSCANA, LOMBARDIA IL PRINCIPATO DI MONACO E LA COSTA AZZURRA

Yacht da sogno senza pagare l'Iva

Otto milioni di euro la multa agli evasori, il doppio di quanto avevano frodato al fisco

Giulio Galiardi

IMPERIA

Quattro milioni [redacted] euro, più o meno 8 miliardi di vecchie lire. E' questa la cifra, accertata dalla Dogana di Milano, raggiunta da [redacted] cantiere navale del centro Italia che costruendo yacht di lusso in poco tempo avrebbe [redacted] alle [redacted] dello Stato non pagando l'Iva. La reazione del fisco non si è fatta attendere. La multa è esattamente del doppio: 8 milioni di euro. [redacted] complicato raggiro che partendo dalla Toscana raggiungeva la Costa Azzurra e il Principato di Monaco e da qui la Lombardia per terminare in Liguria, è stato scoperto dagli agenti della Guardia Costiera di Imperia insospettiti dalla continua richiesta di immatricolazioni di nuove imbarcazioni nel registro navale del circondario marittimo del capoluogo. Un controllo congiunto con la Dogana ha permesso di scoprire l'evasione che - [redacted] gli accertamenti lo confermeranno - potrebbe associarsi anche al reato di truffa.

Tutto è iniziato qualche mese fa. Quando [redacted] agli uffici della Capitaneria di porto di Imperia, l'unica zona d'Italia [redacted] confinare via [redacted] con la Francia, sono cominciate ad arrivare continue richieste di immatricolazioni di grandi yacht, tutte mediamente di 18-20 metri. In poco tempo la richiesta [redacted] aumentata [redacted] a raggiungere le [redacted] unità: un po' troppo per Imperia. I panfili erano ormeggiati generalmente [redacted] Portosole, il bacino turistico di Sanremo. Tutti, [redacted] do i documenti ufficiali, arrivavano dalla Francia in attesa di essere venduti o dati in leasing. Secondo questa procedura, l'Iva non doveva [redacted] o quanto meno, avrebbe dovuto subire [redacted] pagamento molto ridotto. Ma qualcosa ha insospettito il comandante della Guardia Costiera, Natale Sarrano e il [redacted] Giuseppe Bonelli che hanno cominciato a pensare che vi fosse sotto qualcosa.

Hanno indagato sul cantiere di provenienza scoprendo che si trovava [redacted] Toscana. Qui venivano costruiti i panfili che, dopo un lunghissimo iter che avveniva però soltanto sulla carta, avrebbero dovuto essere immatricolati in Liguria. Attraverso un certosino lavoro di ricostruzione, gli ufficiali hanno messo assieme il complicato mosaico, «tutto teso - come [redacted] spiegato il comandante Sarrano - ad evadere l'Iva».

Le barche, subito dopo il varo, venivano ufficialmente acquistate e trasferite in Francia oppure nel Principato di Monaco: in questo modo, legalmente, l'imposta fiscale non doveva esse[redacted] pagata. Gli yacht veniva[redacted] poi fittiziamente acquistati da una società di leasing con sede a Milano che poi li affittava o vendeva in Liguria a privati. Tutto apparentemente legale. Se non per un particolare di non poco conto: non soltanto i panfili non veni[redacted] mai trasferiti in Costa Azzurra [redacted] nessuno paga[redacted] l'Iva così [redacted] previsto dagli accordi internazionali e dalle leggi dello Stato. Un controllo svolto dalla dogana di Milano ha permesso così di accertare l'evasione che costerà cara, esattamente il doppio, al cantiere navale e alla società milanese.

La Guardia costiera di Imperia ha preso contatti anche [redacted] la Capitaneria francese e la Gendarmeria per scoprire a chi appartenga[redacted] le società, probabilmente fantasma, che facevano finta di ricevere gli yacht nei porti della Costa Azzurra.

Portosole, il bacino turistico di Sanremo dove i panfili che non pagavano l'Iva venivano ormeggiati

Catanzaro, auto sospetta paura per un magistrato

CATANZARO - Momenti di apprensione, qualche giorno fa, nel Lametino, per un'auto sospetta che sembrava seguisse quella della scorta di un magistrato in servizio alla Direzione distrettuale antimafia di Catanzaro, Marisa Manzini. L'episodio è stato confermato ieri dal questore di Catanzaro, Romolo Panico, che ha comunque chiarito che non vi è alcun elemento che possa far pensare ad un progetto di attentato nei confronti del magistrato. Alla guida dell'auto sospetta, un uomo che nel '93 era stato messo agli arresti domiciliari per armi ma non risulta affiliato a nessuna cosca. [r.v.]

VENERDI' [redacted] SI VA VERSO IL TRASFERIMENTO

Mediaset, forse a Brescia il processo sui fondi neri

MILANO

Si [redacted] venerdì prossimo, all'[redacted] preliminare, [redacted] processo per i presunti fondi neri Mediaset rimarrà a Milano o verrà trasferito a Brescia come chiesto dalle difese del premier Berlusconi e della stessa Mediaset dopo aver verificato che nel distretto della Corte D'Appello di Milano ben 54 magistrati possedevano o avevano posseduto piccole quantità di azioni del Biscione. Lo ha deciso ieri, aggiornando l'udienza, il gup Fabio Paparella. Il pm Fabio De Pasquale ha proposto anche una terza via, indicando in via subordinata la possibilità che della questione venga investita la Corte Costituzionale, chiamandola a decidere sulla legittimità dell'articolo 11 che disciplina la competenza territoriale, secondo il pm una legge [redacted] privata di [redacted] tempi di azionariato diffuso. Secondo la Procura poi, non vi sarebbe nessun condizionamento da parte [redacted] magistrati titolari di azioni perché nessuno dei soggetti citati dalle difese ha chiesto di [redacted]. Sempre stando alla Procura, e [redacted] potrebbero andare solo le posizioni degli imputati di falso in bilancio e non degli altri [redacted]: appropriazione indebita, frode [redacted]ale e riciclaggio. Ma per Nicolò Ghedini, legale di Berlusconi, «non si può [redacted] il rischio che a [redacted] certo punto tutto sia azzerato. Sarebbe angosciante, è meglio mandare il processo subito a Brescia». [r.m.]

EDITORIA DOMANI E GIOVEDI' SENZA GIORNALI E TV

Contratto dei giornalisti due giorni di sciopero

ROMA

I giornalisti italiani sono [redacted] dall'atteggiamento di netta chiusura degli editori della Fieg, dell'associazione dell'emittenza locale Aeranti-Corallo e dell'agenzia per il pubblico impiego Aran nelle vertenze per i rinnovi contrattuali della categoria». Il sindacato dei giornalisti (Fnsi) spi[redacted] così le ragioni dello stop dell'informazione. Oggi e domani [redacted] fermano i giornalisti dei quotidiani; domani e giovedì quelli di tv e radio. I quotidiani non saranno in edicola domani e giovedì; nelle [redacted] radiotelevisive nazionali saranno assicurati soltanto i notiziari in forma ridotta. La trattativa s'è incagliata sulla proposta - avanzata dagli editori - di rinviare di due anni [redacted] trattativa per il rinnovo quadriennale [redacted] contratto [redacted] accordo biennale sulla parte economica se gli editori fossero disponibili a formulazioni avanzate e trasparenti», spiega la Fnsi. Niente da fare. E su lavoro autonomo e legge sulla flessibilità del lavoro le distanze sono incolmabili. Ancora la Fnsi: «Restano [redacted] discutere aspetti decisivi come il distacco, il trasferimento di rami di azienda o le cessioni e [redacted] lavoro in appalto. [redacted] editori preannunciano [redacted] piene applicabilità delle [redacted] più pericolose per l'autonomia [redacted] categoria. A ciò s'è aggiunto il rifiuto di [redacted] - neppure in futuro - un confronto su freelance e dai collaboratori».

[redacted] EDITORI BORIS BIANCHERI SULLE TRATTATIVE

Fieg: «Non legateci le mani La Finanziaria ci penalizza»

ROMA

[redacted] to dei giornalisti Boris Biancheri, presidente della Federazione italiana editori giornali, è intervenuto ieri sull'andamento delle trattative esprimendo «molto rammarico» per la loro rottura. Dice Biancheri: [redacted] mondo dell'editoria vive un momento di grande inquietudine perché [redacted] cosa succederà fra tre o quattro anni. [redacted] stanno esplorando tante strade nuove, ma nessuno [redacted] ancora quale sarà il futuro [redacted] giornali». Da qui la richiesta del presidente della Fieg al sindacato dei giornalisti di congelare la parte normativa del contratto e di cominciare a discutere quella economica». E ai giornalisti che chiedono la non applicazione della legge Biagi, Biancheri [redacted] legarsi [redacted] Confrontiamoci ora sulla parte economica. Una soluzione la troveremo».

Per Biancheri l'editoria deve pagare conti pesanti. [redacted] Finanziaria per il 2006 [redacted] «estremamente deludente, [redacted] un saldo tra contributi al settore dell'editoria e mancati vantaggi, negativo per dieci, nove milioni [redacted] euro nel prossimo anno». Le risorse stanziate, aggiunge Biancheri, per il prossimo anno dalla legge di bilancio che si riducono praticamente della metà.

inbreve

Famiglia Cristiana

Il direttore si scusa per il nudo sulla rivista

Don Antonio Sciortino fa mea culpa. Il pur parziale e quasi discreto nudo di una donna pubblicato sull'ultimo numero [redacted] Famiglia Cristiana «avrebbe meritato più oculatezza nella sua accettazione». Il direttore del settimanale cattolico diffuso in [redacted] le parrocchie italiane si scusa con i propri lettori: «Di questo, doverosamente, mi scuso con i lettori riconfermando la volontà di attuare le linee editoriali indicate dalla proprietà e rinnovando l'impegno di continuare a servire la famiglia».

Mafia del Brenta

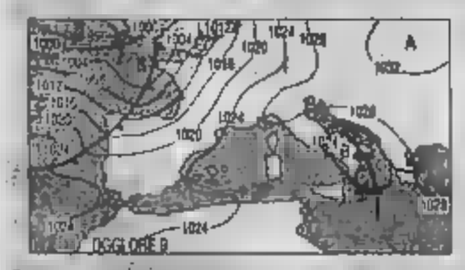
Al via il maxiprocesso con 142 imputati

Si apre oggi il maxiprocesso alla mala del Brenta: si tratta dell'udienza preliminare. Un procedimento nato anche dal pentimento di Felice Maniero capo indiscusso della banda che per anni ha imperversato in Veneto. Sono 142 gli indagati chiamati alla sbarra dell'aula bunker di Mestre che in un modo o nell'altro rappresentano 20 anni di gestione di attività criminose ricostruite nell'ambito dell'operazione «Rialto». Per 32 di queste persone il capo d'accusa è gravissimo: associazione a delinquere di stampo mafioso. Nell'aula di Mestre non ci sarà «faccia d'Angelo» Pippo Maniero che da quando si è pentito è agli [redacted]ti domiciliari, ha cambiato [redacted] e gestisce un'azienda.

Arrestato

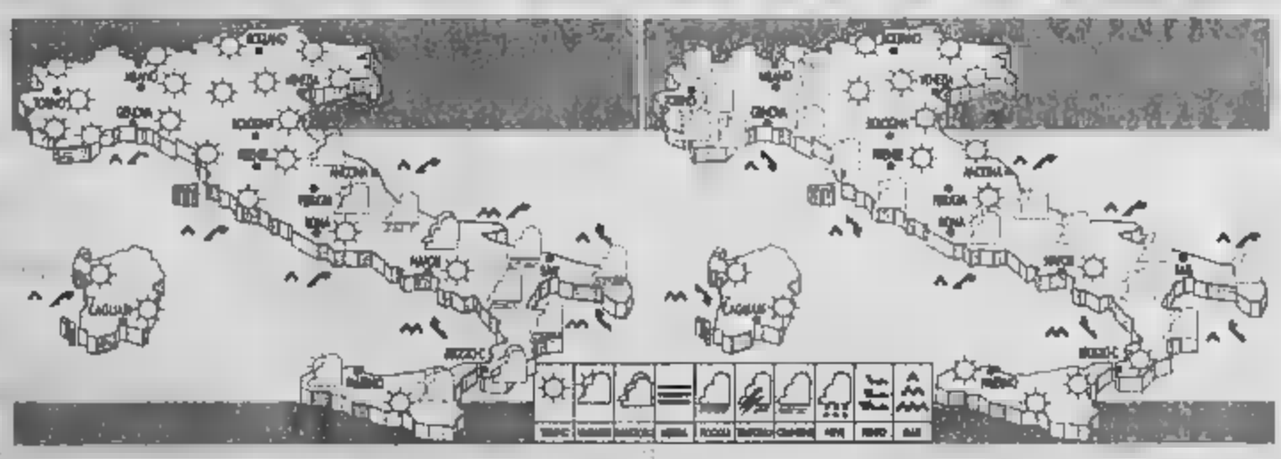
Ristoratore abusava delle cameriere

Un ristoratore napoletano incensurato di 44 anni, V. C., è stato arrestato dai carabinieri. Pesanti le accuse: violenza sessuale aggravata, sequestro di persona, lesioni personali e [redacted] Avrebbe accertato [redacted] attraverso l'ausilio [redacted] due fratelli romani, l'uomo reclutava ragazze romene (di solito quattro per volta) e le faceva venire in Italia per farle lavorare nel ristorante del comune bolognese che gestiva da circa tre anni. Contrattava con loro 600 [redacted] al mese di stipendio ma in realtà dava solo vitto e alloggio e le teneva segregate, minacciandole, nel suo locale. Inoltre, con la violenza e [redacted] la minaccia dalla beretta 9x21 le costringeva ad avere rapporti sessuali con lui.



TORNA LA PIOGGIA. I residui dell'ultima ondata di maltempo sono ancora presenti sulle regioni centro meridionali adriatiche e sulla Calabria, ma in via [redacted] dissolvimento. Nel frattempo una [redacted] perturbazione atlantica procede dalle coste occidentali europee verso il Mediterraneo occidentale e, le nostre regioni di Nord-Ovest. [redacted]oni procederà oltre poiché, nella giornata di domani, darà luogo ad [redacted] «vortice depressionario» ad Ovest della Sardegna.

Tendenza per dopodomani. Nuvolosità e piogge [redacted] basso Piemonte, Liguria [redacted] Toscana, piovaschi intermittenti e temporali sulla Sardegna. Nuvolosità irregolare sulle regioni tirreniche e Sicilia.



[redacted] Prevalentemente [redacted] Nord, sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna. Annuvolamenti e residue piogge, sulle centro meridionali adriatiche e qualche breve temporale sulla Puglia e sulla Calabria. Dal pomeriggio sera, tendenza a parziali annuvolamenti sulle Alpi occidentali.

DOMANI. Nella prima parte [redacted] giornata, residui e parziali annuvolamenti al Sud, in via di dissolvimento. Annuvolamenti [redacted] intensificazione sulle regioni di Nord-Ovest, sull'alta Toscana e sulla Sardegna occidentale dove, tra il pomeriggio e la serata, si avranno delle piogge.

[redacted]

	min	max		min	max		min	max
Aosta	1	15	Bologna	12	15	Bari	13	21
Bolzano	9	18	Firenze	14	18	Napoli	15	22
Verona	12	17	Pisa	13	19	Potenza	12	18
Trieste	12	16	Ancona	14	17	S. M. Leuca	17	19
Venezia	10	15	Perugia	2	12	Reggio C.	19	27
Milano	13	18	Pescara	12	15	Palermo	17	30
Torino	6	16	L'Aquila	10	14	Catania	12	26
Cuneo	5	15	Roma Ciamp.	[redacted]	17	Messina	17	22
Genova	11	19	Roma Fiumi	[redacted]	18	Alghero	11	21
Imperia	11	18	Camoobasso	11	14	Cagliari	9	23

CITTA' [redacted] (PREVISIONE DEL 9 NOVEMBRE)

	min	max			min	max		
Amsterdam	8	13	parz. nuv.	Lisbona	11	17	parz. nuv.
Atene	11	18	sereno	Londra	7	13	piovaschi
Bangkok	26	33	parz. nuv.	Los Angeles	11	22	piovaschi
Berlino	5	11	[redacted]	Madrid	3	14	ventoso
[redacted]	[redacted]	14	sereno	Montecarlo	18	18	sereno
Bucarest	[redacted]	12	parz. nuv.	Montreal	1	8	piovaschi
Budapest	6	12	parz. nuv.	Mosca	2	8	parz. nuv.
Buenos Aires	11	21	parz. nuv.	New York	10	18	piovaschi
Copenaghen	5	9	parz. nuv.	Parigi	9	14	parz. nuv.
Dublino	4	10	parz. nuv.	Pechino	3	14	sereno
Francoforte	4	[redacted]	parz. nuv.	Praga	2	5	sereno
Gerusalemme	10	17	sereno	Rio de Janeiro	19	22	sereno
Ginevra	8	12	piovaschi	Sofia	2	12	sereno
Helsinki	7	9	sereno	Sydney	19	30	sereno
Il Cairo	14	23	sereno	Tokyo	7	16	sereno
Istanbul	10	16	sereno	Varsavia	2	11	parz. nuv.
Johannesburg	7	22	sereno	Vienna	4	12	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.650306; [redacted] via [redacted]ertini 30, tel. 06.47641. [redacted] 06.486739/06.484885. Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56387, fax 011.[redacted], italia 6 numeri [redacted] 290.000; [redacted] dec. posta aerea e [redacted] Estero 450.000. Arretrati: tre numeri cento il doppio dell'ultimo prezzo di testata. Una La Stampa (tipo 544-830) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at C.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o Speedimpex Usa Inc. 3202 43th Avenue - L.I.C. NY (11101-3421

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento, inoltrare la richiesta tramite Fax [redacted] numero 011 56527561; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, [redacted] Roma 80 [redacted] Torino; per telefono, [redacted]; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950[redacted] bonifico bancario sul conto n. 12601 [redacted] Banca [redacted], Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-232323, presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56311; fax 011 5[redacted]. E-mail abbonamenti@lastampa.it

[redacted] PER LA PUBBLICITA'
FUT[redacted] SPA. Direzione: Milano [redacted] via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo D'Azeglio 60, tel. 011 6663.211, fax 011 6663.200. Bari via Amendola 164/5, tel. 080 [redacted]. Bologna via Farneggiana 8, tel. 051 6494636. Padova via Montana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 27/d, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 361192. Palermo via Lidelo 18, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 42001891; fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publitrapa Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel [redacted] 53641, fax 010 5453197.

Investire in certezze in COSTA AZZURRA!

NIZZA Ottimo monolocale in stabile in stile moderno, centralissimo, comodo a tutti i servizi, in buono stato, con vista panoramica, ideale per investimento. **Euro 109.000**

GOLFE JUAN Magnifico monolocale fronte mare, centralissimo, seconda fila, in piccolo palazzo d'epoca con balconcino, fantastica vista mare. **Euro 125.000**

VILLENEUVE LOUBET Piede dans l'eau, eccezionale nuovo residence con accesso diretto sulla spiaggia, comodo a tutti i servizi, bi/trilocali con finiture di ottima qualità e con grande terrazza a partire da € 210.000

ISIT
Istituto Sviluppo Immobiliare Torinese
DA 18 ANNI LA [redacted]
TORINO - MILANO - NIZZA - CANNES
TORINO - Via Maria Vittoria, 27 bis - Tel. 011.6[redacted]
www.isit-immo.fr
Partner Gruppo UNICA
800-777516

JUAN LE PINS In eccezionale posizione fronte mare, residence con piscina e bel parco condominiale, con accesso diretto alla spiaggia, diverse tipologie di alloggi anche con vista imprendibile, garage e cantina, da € 180.000

NIZZA In piccola palazzina signorile in stile Bourgeois, nel fantastico quartiere musicieri, comoda a tutti i servizi, magnifico trilocale, ultimo piano, in buono stato, **€ 230.000.**

NIZZA Centro a pochi passi del porto, in nuova palazzina affacciata su piazza alberata, prestigiosi appartamenti mono/bi/trilocali, ampie terrazze e garages, reddito 6,5% da **Euro 165.000**

LA STORIA UNA BORGATA SIMBOLO DI QUANTO SIA DURO VIVERE IN MONTAGNA

reportage
CARLO GRANDE

Natura protetta

Fornolosa, a circa 700 metri di altezza, è una borgata di Locana, Comune del Canavese che conta (quasi un record, in Italia) una novantina di frazioni. Poco distante dal paese - il primo, arrivando dalla pianura, nel quale si comincia a parlare franco-provenzale - si incontrano i confini del Gran Paradiso, primo parco nazionale istituito in Italia. L'area protetta abbraccia un vasto territorio di alta montagna, fra gli 800 metri del fondovalle e i 4.061 metri della vetta del Gran Paradiso.

Domenico Contratto, il più anziano del paese, nel punto in cui il sole ritorna il giorno di San Valentino

A due passi dal Gran Paradiso l'inverno più lungo d'Italia

Fornolosa, il sole sparisce a ottobre e torna 4 mesi dopo

Inviato a FORNOLOSA (Torino)

Dove comincia l'inverno? A Fornolosa, borgata del Canavese lungo la strada che sale al parco nazionale del Gran Paradiso, comincia davanti a una fontana, perché in quel punto il sole se ne va, alle due del pomeriggio del 30 ottobre, e non si fa più vedere per quattro mesi, nascosto dalla Punta Balma, 1600 metri di roccia che incombono sulla frazione. Ricompare il giorno di San Valentino, il 14 febbraio, sempre nel pressi della fontana e sempre alle due del pomeriggio: quattro mesi di ombra, quasi un record per l'Italia. La lunga notte di Fornolosa non è segnata da riti particolari. Se nei pascoli sopra Bardonecchia c'è un luogo detto Jorna, il punto dove batte per prima volta il sole di mattina, qui a segnare il luogo dell'addio c'è solo «Chettu», Domenico Contratto, 81 anni, il più anziano del paese, appoggiato alla ringhiera del balcone di casa, proprio sopra la fontana.

All'ombra c'è abituato, nessun risentimento per la montagna come in val Brembana, dove vogliono abbassarla: «Quando il sole se ne va facciamo certo festa - dice ridendo - tanto è inutile, mica ritorna». Anche a San Valentino non si scompongono, forse perché i raggi restano cinque minuti, «un saluto e via», sempre che non marchi nuvole. «Ai Cuacci», «Chettu» e indica una frazione aldilà del torrente «stanno peggio: il sole va via otto giorni prima che da noi e torna otto giorni dopo». Il calendario di «Chettu» è scritto sulle case e sul campanile: il tal giorno il sole è laggiù, dice, poi arriva là, a metà campanile». «Però - guarda i boschi, oltre il limite dei noccioli e dei castagni - lassù ci sono i faggi c'è sempre».

Il paese è lungo la provinciale, per arrivarci si attraversa una campagna decaduta di silos, capannoni, boite, e villette in stile «eclettico», per così dire: Lanzi, S. Benigno, Rivarolo, Cuorgnè, le città si sono mangiate il paesaggio e i luoghi sono anonimi, solo a Pont Canavese l'occhio indugia davanti a una torre e un castello che emerge dalla nebbia tra due speroni di roccia. Dopo Locana, però, e la galleria di Rosone, è un altro regno, comincia l'ombra. Un po' come uno stallo del tempo, un passaggio in un'altra dimensione.

A Fornolosa, il «paese dell'ombra», nel bar-trattoria Cavallo Bianco (vicinissimo a «Chettu»), c'è Claudio Giacobina, 40 anni, al banco con un amico. Lavora in Comune a Locana, offre il caffè: «Il freddo? Certo, qui lo sbalzo termico rispetto a trecento metri più in basso si sente: nevica in media 10-15 centimetri di più». E poi c'è il soffio gelido del torrente Orco, che scende dai ghiacciai del Gran Paradiso. «La notte bisogna lasciar scorrere un filo d'acqua nei rubinetti, sennò ghiaccia tutto. Può anche arrivare a -12°». «Certo che un po' di sole servirebbe - dice il barista - almeno per aprire le finestre, far prendere un po' d'aria alle case. Invece per mesi entra solo il freddo, e dici "tanto domani mattina torna il sole"». Ride: «A febbraio, il mese della neve, almeno risparmiamo sui frigoriferi».

Come si passa il tempo, d'inverno? Il sindaco di Locana, Giovanni Bruno Mattiet, dice sono posti «dove è non tranquilli, ci si può ritemprare con un buon libro: in città le giornate non finiscono mai, qui anche il sole sembra adeguarsi, va giù presto e invita a stare davanti al caminetto». Vale anche per l'estate. Ma i cellulari prendono, si vedono tutti i canali tv, per le partite c'è il bar con la parabola. A luglio e agosto, poi, ci sono i pescatori, questa dell'Orco è famosissima di trote e salmerini, evidentemente preferiscono l'ombra. E gente arriva anche da Milano e da Genova per gettare la mosca o il cucchiaino. Insomma, ci vuole un po' di pazienza, come con le trote - che amano giocare a rimpiattino sotto le pietre del torrente – come con quelli che arrivano, fanno domande e se ne vanno.

A casa di Claudio («Lì il sole arriva il 16 febbraio») una vicina della madre, Laurina (che vive qui da sessant'anni), è meno fatalista: «Il giorno che è il sole se n'è andato, a dire la verità mi è presa la malinconia, ho pianto». E mentre il gatto dorme su una sedia vicino alla stufa a legna, emergono i disagi, la solitudine di chi vive in montagna: «Qui ci hanno portato via tutto - dice la madre di Claudio, Olga -: la parrocchia, la posta, la scuola. Il più brutto è stato quando hanno chiuso il negozio di alimentari, due anni fa». «Per me fare la spesa è difficile - dice Laurina - se nessuno mi porta il pane mangio quello della settimana». Un nipote, racconteno, per andare alle superiori di Ivrea, si è alzato per tre anni alle sei e tornava a casa alle sette di sera. «Ci tolgono tutto e poi dicono che dobbiamo vivere qui - dice Claudio -. Se non avessi il lavoro non sarei andato».

Nel Duemila l'alluvione ha portato via la passerella che permetteva il torrente, e le donne devono fare un giro largo per andare nei prati dove tenevano la mucca, dove fanno legna. Si accontenterebbero anche di un ponte di corda, come una volta: ci passavamo su in balle di fieno sulla testa, anche se ondeggiava tutto. Male che ci sono i pescatori d'estate e qualche turista che sale in parco, «sennò sarebbero solo macchine e camion». Con quella strettoia dove raschiano i pullmans: i sogni sono questi, non è più tempo di mettersi nelle stalle, di favole e leggende. Quando il sole se ne va niente tragedie, niente sacra paura - quella che prendeva le civiltà antiche - che tramonti e non torni più. L'ultima domenica di settembre si festeggia il patrono San Michele, poi ci si organizza per la «resistenza» alle ombre e all'inverno, senza loro il «coltello», come De André. La lunga di Fornolosa è un po' anche il simbolo di tutti i paesi e della gente di montagna, centinaia di frazioni spopolate, che il sole non lo vedono per mesi e neanche il lavoro o un po' di benessere. Per loro è soltanto un sì salvi chi può, mentre i grandi flussi di denaro passano altrove. E dove non è così, spesso, la montagna è un luna park della pianura: laggiù finiscono giovani e risorse, l'acqua, l'elettricità.

Le leggende sono un'esagerazione: qualche sognatore ha visto una lucertola una foglia in ed è nato il leggendario basilisco, qualcuno ha visto un dizio robusto strozzare un gatto ed è nato Ercole, con le sue fatiche. Qui era terra di spazzacamini e «magnin», i lavoranti del pragmatici: «Ciao - dice - magari ci vediamo quando torna il sole, a San

L'«imbuto» di Fornolosa

ANNI DI ATTESA, LA «VARIANTE» NON ARRIVA MAI

Ogni estate sulla strada dei turisti la frazione diventa un «imbuto»

Code, ingorghi estivi per chi percorre la provinciale da e per Ceresole: l'«imbuto» di Fornolosa è un problema che si trascina da anni e che potrebbe essere risolto con una piccola circonvallazione tra le case e il fiume. Il progetto (circa un milione e mezzo di euro), non c'era traccia nel piano delle opere 2005 presentato dalla Provincia. L'assessore alla viabilità, Giovanni Ossola, ha però lanciato una proposta: «Abbiamo previsto sulle arterie stradali delle valli Orco e Soana lavori per 15 milioni di euro, perché non utilizzare il denaro ricavato dai ribassi d'asta?». In alcuni casi si è riusciti a recuperare fino al 40% dei finanziamenti, per poi girarli a lavori con contributi. Il sindaco di Locana, Giovanni Bruno Mattiet è fiducioso: «Dovremmo farcela entro il 2007-2008», dice.

LA BANDA DI PALERMO

Carri funebri come corrieri della droga

PALERMO

Cambiavano continuamente scheda ai cellulari, usavano un linguaggio cifrato e per non essere scoperti utilizzavano perfino funebri. Ma le cautele escogitate dalle bande di trafficanti di droga che smerciavano nel quartiere palermitano dello Sperone evidentemente non sono servite. I carabinieri del reparto territoriale di Monreale con l'accusa, appunto, di traffico di stupefacenti, hanno arrestato persone e notificato ad altre 4 l'obbligo di dimora. L'operazione, denominata «Piazza Guglielmo», nasce da un'inchiesta avviata due anni fa e seguito dalle denunce presentate dai genitori di alcuni ragazzi sorpresi a fare uso di droga. Ne seguirono degli arresti quello di Vincenzo Vaglica, uno dei capi il quale dopo patteggiato una condanna a due anni di carcere per di stupefacenti, subito si era messo in contatto con i suoi uomini per dare loro ordini sulla gestione dello spaccio.

Dall'inchiesta è emerso che dopo la scoperta, da parte degli investigatori, dei vecchi canali di approvvigionamento albanesi, i trafficanti cominciato in Campania. Da Napoli, spesso via mare, i carichi arrivavano in Sicilia e venivano smerciati attraverso la fitta di pusher su cui le due bande potevano contare. Centinaia di chili di hashish, marijuana e cocaina finivano così sul mercato palermitano e catanese. Ai vertici dell'organizzazione Vaglica, Gaetano Cordova e Salvatore Imperiale. Erano loro, mille cautele, a tenere i contatti fornitori e spacciatori. Il timore di essere intercettati li spingeva ad utilizzare costantemente Sim telefoniche differenti ed a servirsi, per portare la «roba», anche di mezzi insoliti come carri funebri. A dicembre dell'anno scorso proprio su alcune delle pompe funebri gli investigatori hanno trovato un grosso carico di droga. Nell'indagine è stato coinvolto anche un finanziere addetto al reparto ed assegnato alla tutela di diversi magistrati. Oltre ad acquistare per sé, il militare raccoglieva il denaro di altri tossicodipendenti. I magistrati gli hanno notificato la misura dell'obbligo di dimora. Il redditizio traffico - le bande investivano fino a 40mila e carico - sfuggito all'attenzione mafia.

È venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Maria Luisa Vigitello ved. Einaudi

Lo annunciano i figli Franco con Paola, Renato e Gian Paolo, Sergio con Maria e Matteo, Giorgio con Grazia e Lorenzo. Le esequie avranno luogo martedì 8 novembre alle ore 9,30 presso il cimitero di Pisa. La tumulazione avverrà alle ore 15,30 al cimitero di Dogliani

— Pisa, 5 novembre 2005

La sorella Elsa Moreno, la cognata Liliana Vigitello, i nipoti Vigitello, Moreno, Cardellicchio, Vaglia, Rossi partecipano con affetto e profondo dolore la scomparsa della carissima indimenticabile zia NININ.

— Torino, 6 novembre 2005.

È mancata

Carola Bosco ved. Bianco

anni 73

Lo annunciano con immenso dolore: la figlia Graziella, il genero Giorgio Caolin e i nipoti Stefano, Valeria, Gianluca, parenti tutti. I funerali oggi, alle ore 14,15 nella parrocchia del Duomo di Chieri, con partenza dall'ospedale Maffeotti alle ore 13,30.

— Torino, 6 novembre

Tragicamente è mancato

Vittorio Gattarossa (Furio)

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rosella, il figlio Davide con Lia, Andrea e Fabio, la figlia Lara, suocera, sorelle, fratelli, cognati, parenti tutti. Funerali: rivolgersi a O.F. Auditio 011 254140.

— Torino, 3 novembre 2005.

Ciao ZIO FURIO ci mancherai: Cristina, Luisella, Valter, Pino.

Con profonda tristezza ci ha lasciati

Enrico Poma

anziano Enel

di anni 85

Lo annunciano la moglie Rosina, Maria Pia, Alessandra con Ugo, Massimiliano con Gloria. Parenti tutti. I funerali avranno luogo in Collegno presso la chiesa Madonna dei Poveri alle ore 10,30 del giorno mercoledì 9/11. Santo Rosario alle ore 19 del giorno martedì 8 novembre 2005, presso la parrocchia Madonna dei Poveri, via Vespucci 17 - Bg. Paradiso - Collegno.

— Torino, 7 novembre 2005.

È mancato

Luigi Bagnasco

L'annunciano Luciano con Florenza e famigliari tutti. I funerali si svolgeranno nel Convento di N.S. delle Grazie in Gavi (Al) mercoledì 9 c.m. alle ore 11. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Gavi, 7 novembre 2005.

L'amministrazione e i collaboratori della Lisa srl e della Lisa Lajser srl sono affettuosamente uniti alla famiglia in questo momento di grande dolore per la scomparsa del caro

prof. Giorgio Bellone

— Carmagnola, 7 novembre 2005.

Flavio e Roberto ricordano con affetto l'amico e socio

prof. Giorgio Bellone

stringendosi alla famiglia in questo momento di dolore.

— Carmagnola, 7 novembre 2005.

Con sentita partecipazione ed amicizia Emanuela Elisabetta Federico Manuela Nicola Domenico Fulvio Andrea Valentina Cristina Margherita Alessandro Daniele Elena Giorgio Paolo

Renato e Cristina Pautasso con tutto il personale della farmacia Maria Cristina partecipano al grande dolore di Giada e dei suoi famigliari.

Siamo vicini con il nostro amore a Giada e alla sua famiglia per la scomparsa del

prof. Giorgio Bellone

Elisa, Cristina, Carla e Carlo Pedronetto.

— Rivoli, 7 novembre 2005.

Eugenio Cagigriorio e famiglia prendono parte al lutto per la perdita dell'amico e collega

prof. Giorgio Bellone

— Torino, 7 novembre 2005.

I colleghi della Divisione ocultistica dell'Ospedale di Cirié

Luca Chiadò Piat
Cristina Corso
Claudia Finazzo
Federica Mechetta
Dana Popescu
Sabrina Salvini
Giuseppe Silbour

partecipano al dolore della famiglia.

È mancato

Giacomo Capelli

Lo annunciano a funerali avvenuti: la figlia Carla, i figli Claudio con Patrizia, Fi con Sabrina, Christian e Leonardo, parenti tutti. Il presente serve da ringraziamento.

— Santena, 5 novembre 2005.

Improvvisamente ci ha lasciato

Ida Baranello ved. Geninatti

Ne danno il triste annuncio i figli Marilisa e Silvio con Raffaele e Daniele e le nipoti Agnese ed Eleonora. I funerali avranno luogo domani ore 11,30 nella parrocchia Santa Giovanna d'Arco via Sharma.

— Torino, 5 novembre 2005
O.F. La Viola

Dopo una vita di bontà e di amore si è spenta

Mariuccia Longo in

Profondamente addolorati, lo annunciano il marito Gianni, la figlia Laura con Riccardo, i cognati Liliana e Roberto con Rodolfo, parenti e amici. Un ringraziamento particolare alla dottssa Ghidini, ai medici e agli infermieri dell'ospedale S. Croce di Cuneo e a tutte le persone generose e care che ci sono state vicine in questi anni difficilissimi. I funerali si svolgeranno martedì 8/11/2005 alle ore 14,30 presso la Chiesa parrocchiale di Valdieri (Cn).

— Torino, 7 novembre 2005.

Commossi ricordano l'amica MARIUCCIA dolce e volitiva anche nel dolore, Giovanna Bodrato, Iole Meo, Gianluca Ferraris.

Il Signore ha chiamato alla Vita Eterna il Canonico

don Luigi Manassero

Cavaliere della Repubblica

per 37 anni parroco di Brandizzo

di anni 80

Veglia funebre questa sera ore 21, rito di sepoltura mercoledì 9 novembre ore 15,30 nella chiesa San Giacomo di Brandizzo.

— Brandizzo, 7 novembre 2005.
O.F. RF di Seforis - tel. 011/9137583

È mancato ai suoi cari

Gian Franco Trucco

Lo annunciano la moglie Carla, il figlio Vittorio, la nuora Michela e i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 8 c.m. alle ore 15,45 nella chiesa parrocchiale di S. Nicolò in Novi Ligure.

— Novi Ligure, 7 novembre 2005.

MAMMA, sei sempre con noi. Ti vogliamo bene. Guardaci dal cielo. È mancata

Piera Quaglio ved. Venturino

commerciante

di anni 76

Lo annunciano i tuoi figli Normanna, Lorena con Bruno, Ramon con Gisella e le tue adorate nipoti Giordana e Vittoria. Funerali oggi alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di S. Antonino di Susa.

— S. Antonino, 6 novembre 2005.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE E ADESIONI

Sportelli Pol. Via Roma, 80 (Spazio La Stampa)
Lu/Ve ore 8-12,30 e 14-15 e Sabato 8-12,30
Tel. 011 6568...

Sportelli Pol. Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-13 (continuo continuo)
Sab. ore 8,30-12,30 e 14-21
Domenica e festivi ore 16,30-21
Tel. 011 6568...

Ambulatorio telefonico adesioni (solo privati)
011.88.66.71 (Lu/Ve ore 8,30-13 e 14-17
011.88.66.... Lu/Sab ore 17-20
Domenica e festivi 16,30-20

AVVISI LEGALI LOMBARDIA

COMUNE DI MILANO
Settore Gare e Contratti

AVVISO DI GARA - INCANTO

APPALTO N.

D'INIZIATIVA COMUNITARIA (PIC) - II - MILANO 2000-2006. PROGETTO RIQUALIFICAZIONE VILLA - II° LOTTO FUNZIONALE - RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DI VILLA SCHEIBLER A FUNZIONI DI SVILUPPO SOCIO ECONOMICO DELL'AREA URBAN E RECUPERO EDILIZIO ED IMPIANTISTICO DELLE ADIBIRE A PRESIDIO "QUARTO OGGIARO" LOCALE ZONA CERTOSA.

Importo a base d'appalto (esclusi oneri per la sicurezza): € 10.432.341,06 IVA ESCLUSA. Oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza "interni" non soggetti a ribasso: € 249.817,64 IVA ESCLUSA. Oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza "esterna" non soggetti a ribasso: € 40.347,71 IVA ESCLUSA. Importo per la progettazione non soggetto a ribasso: € 312.569,13 IVA ESCLUSA. Importo di qualificazione (importo lavori d'asta + importo oneri interni sicurezza): € 10 IVA ESCLUSA. Categoria prevalente OG2 VI D.P.R. n. 34/2000.

Le opere da eseguire sono così suddivise:

OPERE PREVALENTI	EURO	CAT. E CLASS. D.P.R. N. 34/2000
Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela ai sensi della disposizioni in materia di beni culturali e	7.988.373,77	OG2 class. VI
OPERE SCORPORABILI		
Impianti tecnologici	1.825.173,07	OG11 class. IV
Superfici decorate e beni mobili di interesse storico ed artistico	1.068.412,15	OG2 class. II

Per partecipare alla gara è richiesta certificazione SOA ai sensi del D.P.R n. 34/2000 o documentazione equipollente per Stati U.E. Contratto da stipulare a corpo mediante offerta a prezzi unitari, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Le offerte devono pervenire al Comune di Milano Settore Gare e Contratti Ufficio Protocollo - 12° Piano, Via G.B. Pirelli n. 39 - 20124 - Milano - entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 30.11.2005. L'apertura delle offerte sarà effettuata a partire dalle ore 9.30 del giorno 01.12.2005 presso la sala appalti di Via G.B. Pirelli n. 39 Milano. I requisiti richiesti e le modalità di partecipazione sono riportati nel bando integrale di gara in pubblicazione all'Albo Pretorio - Corso di Porta Romana n. 10 - Milano, dal 26/10/05, e sul sito Web www.comune.milano.it. Gli interessati possono prendere visione del Capitolato speciale d'appalto e degli altri documenti tecnico-amministrativi presso l'Ufficio Appalti - Via G.B. Pirelli n. 39 - Milano - Piano 12° dalle ore 14.00 alle ore 16.30 dei lunedì al venerdì. I documenti richiesti potranno essere fotocopiati a cura e spese del richiedente. Non si effettua servizio telefax. Responsabile del procedimento è il Geom. Marco Felcher del SETTORE EDILIZIA SPORTIVA E PER LA CULTURA - Tel. 02/88463966 al quale potranno essere richieste notizie di carattere tecnico. Le informazioni e chiarimenti sulla procedura d'appalto e sul presente bando potranno essere richieste al Settore Gare e Contratti - dott.ssa Giovanna Cielo - Tel. 02/88453214 - dott.ssa Michela Pierani - Tel. 02/88453236. Della presente gara è stata data comunicazione di preinformazione con pubblicazione sulla G.U.C.E. in data 12/8/2005. L'avviso di gara è stato inviato alla G.U.C.E. il 21.10.2005, nonché alla G.U.R.I. il 24.10.2005.

IL DIRETTORE DI SETTORE
(Dott.ssa M. Zaccaria)

AUTOSTRADA S.p.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade S.p.A.
Sede Legale - MONCALIERI (TO) - Corso Trieste 172
Tel. 01 - 64... - Fax 01 - 64... - Sito Internet www.tem.it

LAVORI DI MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA AI SENSI ART. 11 LEGGE 531/82 - OPERE DI CONSOLIDAMENTO E PROTEZIONE DELLE FONDAZIONI DEL VIADOTTO BRANDIZ ALLA PROGR. Km 86+187 SUD.

AVVISO AL PUBBLICO

Ai sensi degli art. 15 - comma 2 e 16 - comma 5 del Testo Unico in materia di espropriazioni per pubblica utilità (Decreto del Presidente della Repubblica 08.06.2001 n. 327 e s.m.i.), la società Autostrade Torino - Savona S.p.A., concessionaria dell'ANAS S.p.A. per la costruzione e l'esercizio dell'Autostrada Torino - Savona nonché della stessa delegata all'espletamento delle procedure espropriative, ai sensi dell'art. 9 - comma 8 del D.P.R. 327/01, modificato dal Decreto Legislativo prot. n. 1074 del 09.5.2005,

COMUNICA

l'avvio del procedimenti volti all'approvazione del progetto dei lavori di cui sopra che comportano:

- l'apposizione di Vincolo Preordinato all'Esproprio nei riguardi dei beni interessati dagli stessi lavori e della relative opere pertinenti ed accessorie;
- la Dichiarazione di Pubblica Utilità diretta all'occupazione ed all'occupazione temporanea dei medesimi.

In merito si indicano di seguito gli estremi catastali del suddetto immobile, nel territorio del comune di Roccavignale (SV):

Foglio	Mapp.	Intestatari
III	45	Verso Maria nata Monti n. a Savona il 07 01;
14	347	Basso Pietro Giuseppe (o Giuseppa) n. a Roccavignale il 12.8.1920, Battolla Pompeo, Bessarione (o Besenzoni) Andrea fu Giacomo n. a Roccavignale il 30.12.1912, Bessarione Angelo fu Giacomo n. a Bernico (BG), Bessarione Celestina (o Celestina Carolina) fu Giacomo n. a Roccavignale il 08.11.1903, Bessarione Delfino fu Giacomo n. il 30.10.1912, Bessarione (o Besenzoni) Pietro (o Pietro Narciso) n. a Roccavignale il 17.8.1906, Bessarione Raffaele fu Giacomo, Vigliero Rita (nata Perso (o Basso) n. a Murialdo il 06.8.1925

Si informa che chiunque abbia interesse, a qualsiasi titolo, può prendere visione del progetto dei lavori da eseguire, inclusivo di una relazione esplicativa, degli allegati grafici al progetto definitivo, dei piani particellari catastali e dell'elenco delle Ditte proprietarie da espropriare (così come risultanti dagli atti catastali), presso la sede di questa Società in Moncalieri (TO), Corso Trieste 172, oppure presso gli Uffici del medesimo Comune di Roccavignale (SV).

Eventuali osservazioni potranno essere formulate per iscritto, entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso o da quella di ricevimento delle comunicazioni di cui all'art. 16 del D.P.R. 327/01, mediante raccomandata AR indirizzata a "Autostrada Torino - Savona S.p.A., Corso Trieste 172 - 10024 Moncalieri (TO)".

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri cui fa capo la presente procedura è Ing. Carlo Degiuli, Direttore Esercizio di questa Società, il Responsabile del Procedimento è il Geom. Paolo Lanfiori, entrambi domiciliati presso la sede societaria sopra indicata.

Moncalieri, li 2 Novembre 2005

Gli Avvisi Legali de
LA STAMPA
li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.lastampa.it/legali/

DOPO IL TRIONFO DI ASCOLTI DI DOMENICA CONTRO BONOLIS LO SHOWMAN RIPARTE CON «VIVA RADIODUE» E SPUNTA ANCHE IL DG RAI MEOCCI

L'Italia preferisce Fiorello

Baudo: «Hai sbancato l'Auditel»

«Ma se tu mi interrompevi sempre»

ROMA

La faccia allegra della Rai fa festa dai microfoni di «Viva Radiodue», il programma di Fiorello che ieri è tornato in onda sulla scia del gran successo ottenuto domenica pomeriggio nello spazio di «Ieri, oggi, domani» condotto da Baudo. E visto che le cose vanno bene, il direttore generale della Rai, Alfredo Meocci, è ben contento di fare la sua comparsata negli studi di via Asiago, sul finire della trasmissione. L'atmosfera è effervescente. Merito del responso Auditel. L'appuntamento domenicale di Raiuno è stato seguito da una media di 8 milioni e mezzo mila spettatori, con il 30,35% di share, mentre «Serie A» su Canale 5 ha avuto 4 milioni e 89 mila spettatori con il 17,91% di share. Nel match tra le due telestar, Fiorello invitato da Pippo e Bonolis che annunciava la decisione di restare a «Serie A», il primo vince di gran lunga. «Hai sbancato l'auditel» gli dice Baudo al telefono. «E quante cose mi hai voluto dirti ieri sera? Ma io ho fatto in tempo perchè tu continuavi a ripetere: "Siamo lunghi, c'è il tg". Caro Pippo, il mio sogno è uno solo: vedere a te e Enzo che fate pace e fate l'amore in diretta». Mentre Piero Angela commenta: "Il Baudo si riproduce così...".

Con Meocci, dopo, il trionfatore fa autocritica: «Credo che stiamo drogando il pubblico con il gossip, perché?». Meocci risponde pronto: «Evidentemente non riusciamo a far pensare la gente. Non mi ad interessarli alle tematiche serie. Non a me anche i dibattiti politici e culturali passano attraverso lo spettacolo. In tal senso mi assolutamente una riflessione». Ma non solo: «Con tante tematiche forti che in questi giorni interessano il mondo - prosegue il direttore generale -, vedi i disordini di Parigi e altre questioni internazionali, i giornali hanno dato a Celentano più pagine che all'attacco mihitare in Iraq».

Il mollegiato è stato oggetto del primo scambio tra Fiorello e Meocci, proprio all'inizio dell'incontro, dopo il «bacetto» che il direttore generale ha stampato sulla guancia del conduttore «amò solo Dal lo fa». Poi lo showman va all'attacco: «Come va la Rai?», Meocci risponde: «Va bene, c'è libertà». Tanto è vero, prosegue Fiorello, che Sabina Guzzanti è invitata alla prossima puntata di «Rockpoli». Sul tema Meocci preferisce glissare e fare i complimenti: «La satira in Rai qualche volta è "lenta", mentre quella di Fiorello è sempre rock». Il corteggiamento continua, Fiorello è reduce dalla vittoria domenicale e il direttore generale pensa al futuro: «La tua presenza da azzarda - una promessa per il ritorno in televisione?». Fiorello non s'impegna e rilancia: «Sa che per andare da Baudo non mi hanno pagato? Sono stato da Pippo a titolo gratuito». Poi è il momento della stoccata a Bonolis: «Si è preso un andazzo, se uno ha un problema con l'azienda per cui lavora, non lo risolve più in ufficio, ma lo espone in diretta tv, dando un appuntamento al pubblico per fare, magari, più ascolti. Mi chiedo: è giusto?». Meocci fa notare che ormai anche i dibattiti politici passano dallo spettacolo, il che è riduzione della politica».

Il teledivo incalza: «È possibile che su Raiuno alla "Vita in diretta" si debba parlare sempre dello stesso argomento, cioè Al Bano e Lecciso?». Meocci se la cava scherzando: «Ho già parlato con i responsabili di rete, ma, vista l'influenza che hai tu su Del Noce, una parola in più...». Sui diritti del calcio, invece, tentennamento: «No, non li ricomprerei, anche se è facile rispondere ora. È superfluo ripresentare i gol in altro modo quando c'è già un'offerta della tv satellitare. E poi abbiamo dimostrato che i diritti non erano fondamentali, ma non ci possiamo certo addormentare sugli allori». Si finisce in musica. Meocci canta a squarciagola «Via del Conservatorio» di Massimo Ranieri perché contiene un verso adatto a Fiorello «C'è bisogno anche di figlio mio», poi si autodefinisce «pensionato del riflusso» e non si sottrae al duetto con il mattatore, sulle note di «Una ragazza in due». [f. c.]

ANTONIO RICCI FESTEGGIA I 18 ANNI DI «STRISCIA»

«Paolino? Noi ci siamo già passati adesso se ne accorgono gli altri»

MILANO

«Striscia la notizia» compie 18 anni, formalmente si diventa maggiorenni a questa età. E il «padre» del tg satirico di Mediaset Antonio Ricci la festeggia dicendo la sua a tutto campo sulla tv. Bonolis? «Sta accadendo quello avevamo previsto, noi ci siamo già passati. La novità è che se ne stanno accorgendo anche gli altri». La Rai? «Spesso fa programmi basandosi su un'idea alla provvidenza e al gioco d'azzardo, che non dovrebbe essere una prerogativa pubblico». Gli ascolti di «Striscia»? «Vanno benissimo. come la stagione scorsa, quando a marzo prendemmo Bonolis, quando potemmo schierare le coppie Greggio-Iacchetti e Greggio-Franco Neri. Poi, vi fu l'intervento di PierSilvio Berlusconi che ci pregò di lasciare stare Bonolis, non inseguirlo, perché intanto ormai chiusa la trattativa ed era tornato a Mediaset».

«Blasfemi i film sul cellulare»

«Vedere un film telefonino è contraddizione quasi blasfema. La bellezza del è proprio le grandezza dello schermo. Sul telefonino si può vedere solo un assaggino». Senza ancora sapere che la Eagle ha rinunciato a mandare «The Interpreter» sui , Roberto Benigni è sulla notizia: «La tigre e la neve"? - spiega al congesso Agiscuola - Non ho deciso di farlo, semplicemente ho sentito un desiderio che non potevo di manifestare quell' amore furioso, che si trasforma, che si spinge a prendere quella scintilla di divino che c'è in tutti noi il protagonista ha fatto di tutta la vita una poesia, è un uomo vivo, vivo, vivo, che affronta ogni genere di pericoli per meritarsi quell'amore. E come scenario per questa favola c'è la realtà quotidiana fatta di guerra e morte». A proposito del rapporto la moglie, Nicoletta Braschi dice: «Non basta dire che è una musa e un'ispiratrice, quelli sono solo clichè. Fra noi c'è stato un incontro amoroso e artistico, talmente profondo che non si può raccontare. Sono devastato d'amore per lei, e mi piacciono tutte le donne, ma per me è l'apice della creazione».

Con uguale Benigni ricorda l'amicizia che lo legava a Massimo Troisi: «È l'attore, anche per ragioni anagrafiche, con cui ho avuto il rapporto più forte, un tesoro collettivo, un comico vero, e i comici puri, diceva Fellini, sono santi». La vena ironica torna ad emergere quando gli chiedono il perchè delle recensioni negative a «Pinocchio». «Mi viene in mente una battuta di Osborne, l'autore di "Ricorda Rabbia": chiedere a me dei critici è come chiedere a un palo della luce cosa pensa dei cani».

Nuovo Rexton XDi 270 165 CV con trasmissione TOD. Adesso l'opera è completa.

Rexton XDi 270 oggi supera se stesso, aggiunge alla sua perfezione la trasmissione TOD - Torque On Demand, l'innovativo controllo elettronico della trazione. Difficile immaginarlo migliore. Rexton è disponibile anche con trasmissione part time e ridotto. Potenza al vertice della categoria, valore costante di coppia di Nm da a 3.200 giri. Sistema frenante assistito con ABS, + BAS, cambio manuale a 6 e a automatico a 5 rapporti T-TRONIC. Rexton da 30.270,00 a 37.220,00. Prezzi chiavi in mano esclusa IPT. 2 anni assicurazione furto/incendio*. Garanzia 3 anni e servizio Europ Assistance, ulteriori informazioni presso i Concessionari.

Il lusso di oggi è a 24 all'1% dell'importo finanziato, 2 anni furto incendio* e spese**.

Oppure potete scegliere il leasing, chiedete al Concessionario le offerte disponibili.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Esempio di finanziamento: importo finanziato euro, 24 rate da 250 euro + 60 rate da 433 euro in 6,50% - taeg 6,6%. Salvo approvazione Agos S.p.A. Fogli informativi disponibili in tutte le Concessionarie SsangYong. *Assicurazione inclusa nella rata, valido solo con finanziamento Agos S.p.A. **Zero spese iniziali pratica. Offerta valida fino al

www.ssangyong-auto.it www.rexton.it

SSANGYONG

CAMPARO ACQUI TERME (AL) - Tel. 0144 56897
CAMPARO ALESSANDRIA - Tel. 0131 346348
AUTOMOBILI ASTI - Tel. 0141 215607
OMCAR FONTANETO D'AGOGNA (NO) - Tel. 0322 89488-666
CAR CUNEO - Tel. 0171 689560
PEILA C. CAREMA (TO) - Tel. 0125 811076
PEILA & C. QUART (AO) - Tel. 0165 775780
SYMI - FILIALE DI - Tel. 011 7730604

Izzo, Pivetti Oggero: tris di dame vincenti

C'E' la [illegible] reale, e poi c'è la rappresentazione che [illegible] danno tv e giornali. Il «caso Bonolis», la settimana scorsa, ha schiacciato ogni altro video-argomento: il pubblico vero se n'è infischiato, e «Serie A» è stato seguito da 4 milioni 596 mila spettatori, non pochi, [illegible] nemmeno tanti. In contemporanea, c'era Fiorello [illegible] Raiuno che, senza fare [illegible]e storie, [illegible] milioni di spettatori ne ha avuti [illegible]. E poi la fiction: «Callas e Onassis» di Canale 5, produzio[illegible] miliardaria e assolutamente mal recitata, inadeguata alla grandezza dei personaggi (Luisa Ranieri veste tanto bene ma [illegible] sconfortante quando apre la bocca), è stato schiacciato da «Provaci ancora prof» su Raiuno, 5 milioni 398 mila spettatori contro 7 milioni [illegible] mila. Lo sceneggiato «liberamente ispirato» (molto liberamente, in effetti è tutt'altra cosa) al giallo [illegible] Margherita Oggero (coautrice del soggetto) «Una piccola bestia ferita», regista Rossella Izzo, è andato bene, anche al di [illegible] di ogni aspettativa. Senza particolare battage, senza «creazione dell'evento». Non l'hanno tratta[illegible] come Celentano, neanche co[illegible] Bonolis. E invece, guarda lì. Quando si [illegible] con la forza del prodotto. Con la fantasia, con [illegible] intrattenimento realistico e allo stesso tempo fantasioso.

Perché Irene Pivetti [illegible] professoressa che magari aver[illegible] dura ma giusta, spiritosa, [illegible] che pensa [illegible] il mestiere di insegnante non finisca [illegible] il suono della campanella». E che quindi [illegible] infila in storie più grandi [illegible] lei, come cercare di scoprire l'assassino di un ex allievo della scuola. Lo fa in modo simpatico (altrimenti [illegible] facevano la fiction), trascurando la famiglia alla quale peraltro [illegible] assai legata. C'è il marito, Enzo De Caro, che si devono dire in quale supermercato [illegible] vendono, così carino, spiritoso, comprensivo nei confronti [illegible] una moglie sì bravissima, [illegible] decisamente troppo impegnata per gli standard medi di sopportazione maritale. Ha una figlia, Livietta (Ludovica Gargari), una bambina che sono riusciti a far recitare in modo credibile, un amico commissario (Paolo Conticini) con il quale potrebbe [illegible]pre [illegible] una storia, ma tranquilli, non [illegible]. [illegible] madre, Ilaria Occhini (ah, gli attori che vengono [illegible] tontro, che stile) e [illegible] [illegible] delizioso, Potti, con [illegible] quale chiacchiera serenamente. Dialoghi brillanti, storia ben strutturata, [illegible] boccata d'aria contro i Celentani e i Bonolis del mondo.

Radionostalgia
Music and news, no bla bla.
www.nostalgia.it

DA REGISTRARE

Il tesoro di Vera Cruz

[illegible] poliziesco firmato Don Siegel con Robert Mitchum, William Bendix, Ramon Novarro (ex divo del muto, erede di Valentino) e Jane Greer. Un poliziotto, accusato di furto, va fino in Messico per acciuffare i veri ladri, ma dovrà fare i conti con l'agente federale che gli sta alle calcagna. [illegible] 1956)

Fiore per Venere

Commedia musicale per la diva acquatica Esther Williams diretta dallo specialista Charles Walters, con Van Johnson, Tony Martin, Carroll Baker e Cyd Charisse. Giulia, famosa protagonista [illegible] una rivista acquatica (appunto), è corteggiata da tutti tranne che dall'uomo che ama. [illegible] RETE 4

I FILM

Roberto Benigni (a sinistra) in una scena del film da lui diretto e interpretato «Il mostro»

Il [illegible] ★★★

21.00 RAIUNO ITALIA/FRANCIA 1994. REGIA DI E CON ROBERTO BENIGNI. CON NICOLETTA BRASCHI, MICHEL BLANC, JEAN-CLAUDE BRIALY E MASSIMO GIROTTI. DUR. 118'

Roberto Benigni, dopo la satira sulla mafia («Johnny Stecchino»), affronta il film tipo «Tutta la città ne parla». Omaggio anche ai grandi del muto (da Keaton a Chaplin). Loris, aspirante donGiovanni e abile ladro da supermercato, viene scambiato con uno psicopatico. Una poliziotta s'installa fr[illegible]

Nico ★★

[illegible] RETE 4 USA 1988. REGIA DI ANDREW DAVIS. CON [illegible] SEAGAL, SHARON [illegible], [illegible] HENRY SILVA E RON DEAN. DUR. [illegible]'

Primo film da protagonista per l'eroe tutto [illegible] un pezzo Seagal, noto allora più [illegible] marito di Kelly Le Brock che per le sue doti di attore. In questo è anche co-sceneggiatore e co-produttore. Il poliziotto italo-americano dalle [illegible] forti si ritrova [illegible] lotta contro narcotrafficanti e corruzione.

I [illegible] [illegible]li - 1° parte ★★★

18.35 RETE 4 USA [illegible]56. [illegible] CECIL B. DE MILLE. CON CHARLTON HESTON, YUL BRYNNER, DEBRA PAGET, [illegible] EDWARD G. ROBINSON, ANNE BAXTER, JOHN DEREK E VINCENT PRICE. DUR. [illegible]'

Saltato ieri va in onda oggi il primo tempo del kolossal dello specialista De Mille, rifacimento di un suo film muto (1926). Ingenuità e la magniloquenza che conquistano ancora. Oscar per gli effetti speciali. La vita di Mosè, sotto il regno del faraone Ramsete, vista come lotta per la libertà nel totalitarismo.

ANTENNA di GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
A *Ballarò* si parla di giustizia e legalità in Italia [illegible] Massimo D'Alema e Rocco Buttiglione (Raitre, 21), [illegible] intera settimana dedicata a intrighi e misteri della politica estera raccontati [illegible] *La Storia siamo noi* (Raitre, 8,05), il ministro per l'Istruzione Letizia Moratti in un faccia [illegible] faccia con Maria Latella a *Sky Tg24 Pomeriggio* (14,35), piacere femminile [illegible] mammismo tra gli argomenti di *Tg3 Punto donna* (Raitre, 12,25).

[illegible] 1
«Volevo lavorare in fabbrica, sposarmi col vestito bianco e avere cinque figli. Avevo tre desideri: [illegible] è stato esaudito. Ma [illegible] felice lo stesso» (Giovanna Ralli).

DESIDERI 2
Desiderio di Steve McQueen, eguagliare le gesta

Maria Latella

eroiche di JFK, il cui ideale era andare [illegible] letto con [illegible] o [illegible] donne all'anno. Sembra che i due si siano incontrati nel 1960 a [illegible] Monica, [illegible] che il Presidente [illegible] detto a Mc[illegible]: «A te non viene mal di testa se non vai con una donna almeno [illegible] volta al giorno?».

BERLUSCONI
Gigi D'Alessio ha conosciuto Berlusconi «alla manifestazione al Vittoriano "Italiani nel mondo": "Io canto, lui è [illegible] prima fila e mi fa l'occhiolino. Due, tre volte. Allora vado [illegible] salutarlo e lui ferma la scorta e mi fa: "Complimenti, hai scritto [illegible]a bella canzone". Qualche sera dopo, mi ha chiamato Maurizio Co[illegible]: "Puoi venire subito qui?" mi fa. "C'è un ammiratore che ti vuole salutare. Si chiama Silvio". Ho preso mia moglie [illegible] andati [illegible] [illegible]a. Apicella suonava la chitarra, Berlusconi cantava canzoni francesi. Era molto musicale. Come autore è un romanticone. Mi piace soprattut[illegible] "Colpa mia «[illegible] tua". Una volta al "Maurizio Costanzo Show", ne ho accennato [illegible] strofa e gliela ho dedicata. Lui [illegible] telefonato subito per ringraziarmi».

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	RETE 4
6.30	23.15	10.00	18.30	12.00	19.00	8.00	0.40	12.25	11.30
13.30	0.55	13.00	20.30	14.00	23.05	13.00	3.15	18.30	13.30
20.00		17.10	22.40	14.20	23.10	20.00	4.15	2.00	18.55

GIORNO

RAIUNO
[illegible] Anima good news
6.10 Strega per [illegible] Telefilm
L'astronauta Tony Nelson dopo un atterraggio di fortuna, [illegible] spiaggia un'antica bottiglia che, una volta aperta, sprigiona un genio con l'aspetto [illegible] una bellissima ragazza...
6.45 Unomattina
10.40 Tg Parlamento
10.45 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
10.55 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
11.00 Occhio alla spesa
12.00 La prova del [illegible]
14.00 Tg1 Economia
14.10 L'ispettore Derrick TF
15.05 Il commissario Rex [illegible]
15.50 [illegible] italiana
16.15 [illegible] vita in diretta
18.50 L'eredità Gioco

RAIDUE
[illegible] Random
9.20 Straptease Parkers TF
[illegible] Non è [illegible] troppo [illegible]
11.00 Piazza Grande Varietà Michele Guardì, autore [illegible] regista del programma, vuole valorizzare il sorriso, la simpatia, la genialità degli italiani e, tra questi, in particolare "[illegible] chi ce l'ha fatta". Conduce [illegible]. Magalli, con [illegible]. Carfagna, F. G. Mazza, P. Fox
13.00 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L'Italia sul Due
15.45 Al posto tuo Talk-show
17.15 Random
[illegible] Rai Tg sport Notiziario sportivo
18.50 10 minuti
[illegible] L'isola dei famosi 3 Reality show
19.55 Classici Warner Cartoni animati

RAITRE
6.00 RAI News [illegible]
8.05 Cult book
8.10 La storia siamo noi
9.05 Verba volant
9.15 Cominciamo bene - Animali e Animali e...
[illegible] Cominciamo bene - Prima
10.15 Cominciamo bene
12.25 TG3 Punto donna
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.10 Snowy River - [illegible] [illegible] Mc Gregor Telefilm
14.40 Tgr Leonardo
[illegible] Tgr Neapolis
15.10 Tredici presenta la tv dei ragazzi
15.15 Tommy e Oscar Cartoni
15.45 Cacciatori di draghi Cartoni animati
16.10 Adi nello spazio Cartoni
16.15 Tg3 [illegible] Ragazzi
16.25 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo [illegible].
17.50 Geo & [illegible] Documentari

CANALE 5
6.00 Tg 5 Prima pagina Rullo di notizie della durata di cinque minuti circa che si ripete identico fino al Tg5 delle 8. Alla fine, rassegna [illegible] prime pagine dei quo[illegible]ni più importanti. Tra un rullo [illegible] notizie e l'altro, l'oroscopo.
7.55 Traffico
7.57 [illegible]uco 5
[illegible] [illegible] monete
8.50 Il diario
11.25 Giudice Amy Telefilm
12.30 Vivere Soap Opera
Un ritratto dolce-amaro della provincia italiana
13.40 Beautiful Soap Opera
14.15 CentoVetrine Soap Opera
[illegible] Uomini e donne Talk-show
16.15 Amici Reality show
17.05 Verissimo - Tutti i colori della [illegible]
18.45 Passaparola Gioco

ITALIA 1
6.40 Cartoni animati Cartoni
8.50 I Robinson Telefilm
[illegible] Il gioco del destino Film-tv
11.20 Più forte ragazzi Telefilm
12.15 Secondo voi
13.00 Studio Sport Notiziario sportivo
13.40 Detective [illegible] Cartoni animati
14.05 I Simpson Cartoni
[illegible] Dawson's Creek Telefilm
15.55 Campioni, il [illegible] Reality show
16.15 Siamo fatti così Cartoni animati
16.30 Yu-Gi-Oh! Cartoni
16.55 Sonic X Cartoni animati
17.10 Witch Cartoni animati
17.35 Spongebob Cartoni
17.55 Rossana Cartoni animati
18.20 Picchiarello Cartoni
[illegible] [illegible] secondo Jim Serie
19.30 La Talpa Reality show

RETE 4
6.10 Batticuore Telenovela
6.40 Tg 4 Rassegna stampa
7.00 Secondo voi Traccia d'informazione che ogni giorno propone una micro-inchiesta su temi d'attualità
[illegible] Pesto e cornetto gocce di storia
7.15 Esmeralda Telenovela
[illegible] bambini scambiati nella culla, due destini che si ritrovano
7.50 Charlie's Angels Telefilm
[illegible] Vivere meglio Rubrica di attualità medica
9.50 Saint Tropez Serie
10.50 Febbre d'amore Soap Opera
11.40 Forum
14.00 Genius Gioco
15.00 Sai che?
16.00 Sentieri Soap Opera
16.35 I dieci comandamenti Film
19.35 Sipario [illegible] 4

SERA

RAIUNO
20.30 Affari tuoi Gioco Venti [illegible] e [illegible] concorrente che deve trovare l'unica contenente [illegible] milioni di euro. Nelle altre c'è [illegible] tutto: carboni, candele o pochi spiccioli.
21.00 Il [illegible] Film (comm., 1994) con R. Benigni. Regia di R. Benigni
23.20 Porta a Porta
1.20 Tg 1 Musica
1.30 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica Breve rassegna sulle prime visioni in programmazione nelle sale cinematografiche.
1.35 Sottovoce Il giornalista conduce un faccia a faccia con perso[illegible] [illegible] sport e dello spettacolo che si raccontano all'inter[illegible] galante
2.05 [illegible] Truth or dare
2.35 Il tesoro di [illegible] Cruz Film

RAIDUE
[illegible] Tom & Jerry Cartoni animati
Pochi personaggi dei cartoni sono così longevi come Tom e Jerry, nati [illegible] 1940
20.20 Il lotto alle otto Varietà Le [illegible] in diretta dei numeri sulla ruota di [illegible] (gli altri sono stati estratti in precedenza). Conduce A. Canale
21.00 E.R. Medici in prima linea Telefilm
22.50 L'isola [illegible] famosi 3 Reality show
[illegible] Successo!
0.40 Tg Parlamento
0.50 Law & Order - I due volti della giustizia Telefilm
1.35 Bilie e birilli Rubrica
[illegible] Ma le stelle stanno a guardare?
2.10 Estrazioni del lotto
2.15 [illegible] 2
2.20 Appuntamento al cinema Rubrica
2.25 Ricominciare 3 50

RAITRE
20.00 Rai Sport Rubrica
[illegible] [illegible] [illegible] sola quotidiana che [illegible] sembra il meglio e il peggio della programmazione televisiva [illegible] [illegible] montaggio "critico" e personale
20.30 Un posto al sole Soap Opera
21.00 Ballarò conduce Giovanni Floris. Regia di Maurizio Fusco
23.20 Tg3 [illegible] [illegible]
23.40 [illegible] Soccorso
[illegible] Appuntamento [illegible] cinema [illegible] cinematografica
0.50 Visioni private Giulio Temi conduce il programma dedicato ai momenti più significativi della tv del passato ancora vivi nella memoria collettiva
1.25 Fuori Orario. Cose (mai) viste [illegible] cinema d'autore, ovvero "cose mai viste" in televisione

CANALE 5
[illegible] Striscia la notizia Varietà satirico ironia, divertimento, ma anche serietà, con le truffe da smascherare, sono gli ingredienti [illegible] satirico di Antonio Ricci
[illegible] [illegible] di polizia [illegible] Sede
23.15 Zelig Off Varietà
0.25 L'antipatico La formula [illegible] da [illegible] [illegible] pietro è quella del "faccia a faccia" a ritmi serrati. Quindici [illegible] [illegible] domande e risposte brevissime intervallate da contributi filmati
1.10 Striscia la notizia Varietà satirico ironia, divertimento, ma anche serietà, con le truffe [illegible] smascherare, sono gli ingredienti del tg [illegible] di Antonio Ricci
1.40 Il diario
2.30 [illegible] Reality show
3.45 [illegible] e Mindy Telefilm Le avventure dell'alieno Mork sulla Terra.

ITALIA 1
20.10 Everwood Telefilm
21.00 La Talpa Reality show condotta Paola Perego: inviato in Kenia Stefano Bettarini Kenya: quattordici vip affr[illegible] missioni estreme per conquistare il massimo montepremi possibile. Tra loro, però, c'è un impostore che cercherà di [illegible]re le imprese dei [illegible] piagni, [illegible] pubblico il compito [illegible] scoprire [illegible] talpa
[illegible] Six Feet Under Telefilm con Peter Krause, [illegible] C. Hall, Frances Conroy, Lauren Ambrose
1.30 Studio Sport Notiziario sportivo
2.10 Secondo voi Traccia d'informazione che ogni giorno propone una [illegible] inchiesta su temi d'attualità
2.25 La Talpa Reality show
2.55 Campioni, il sogno Reality show
3.40 Invisible man Telefilm

RETE 4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm Le indagini [illegible] un ranger [illegible] Texas che [illegible] ha paura di niente e [illegible] nessuno
21.00 [illegible] Film (pol., 1988) con Steven Seagal, Sharon Stone, Pam Grier, Henry Silva. Regia di Andrew Davis
23.10 Law [illegible] - [illegible] speciale Telefilm.
[illegible] quindicenne, Jackie Landricks, tenta il suicidio dopo aver subito una violenza carnale. Dalle analisi risulta [illegible] [illegible] rapporti con due uomini. I due vengono individuati, ma [illegible] [illegible] [illegible] Jackie, mentre ammettono di aver avuto rapporti sessuali con sua madre.
1.10 Tg 4 Rassegna stampa
1.40 Stevie Wonder Special
2.40 [illegible] per [illegible] Film (mus., [illegible] con [illegible] Williams, Van Johnson

La 7

Tg La7. Meteo. Oro[illegible] Notiziario
7.00 Omnibus
Il programma dedicato all'[illegible] con un aggiornamento costante delle notizie dall'Italia e dal mondo. All'interno, approfondimenti sui temi di attualità, cronaca e politica con la presenza di ospiti in studio
9.15 Punto Tg
9.20 Due minuti un libro
9.30 L'ispettore Tibbs TF
[illegible] Leggende della terra Documentari
11.05 Dogs with Jobs
11.30 Il commissario Scali Telefilm
12.30 Tg [illegible] Notiziario
13.05 Matlock Telefilm
14.05 Chato Film
[illegible]0 Atlantide Documentari
16.00 Jag - Avvocati in divisa Telefilm
[illegible] Star Trek Enterprise Telefilm
20.00 Tg La7 Notiziario
20.35 Otto e Mezzo
21.30 L'ispettore Barnaby Film-tv
23.30 Markette, [illegible] la bruta in Tv
[illegible] Tg La7 Notiziario
1.20 La 25ª ora
[illegible] NYPD - New York Police Department Telefilm
[illegible] [illegible] e Mezzo

MTV

[illegible] Pure morning
12.00 Into the music
13.30 Globally [illegible] raidars
14.00 Trl
15.00 School in action
15.30 Yu Yu Hakusho
[illegible] Mtv playground
18.00 The Mtv it Chart
18.55 Flash Notiziario
[illegible] Driven: Christina Aguilere
20.00 Last Exile
[illegible] School in action
21.00 Inuyasha Cartoni animati
21.30 Kenshin
22.00 [illegible] Be pop
22.30 Flash Notiziario
22.35 Loveline con Camila Raznovich

ALLMUSIC

[illegible] Rotazione [illegible]
[illegible] Inbox
10.00 Rotazione musicale
12.00 The club
13.55 [illegible] news
14.00 Call [illegible]
[illegible] Play it
[illegible] [illegible]
16.55 All news
17.00 Classifica ufficiale singoli
18.00 Rotazione musicale
18.55 All [illegible]
[illegible] Inbox
20.00 The club
21.00 One Shot
22.00 Play [illegible]
23.00 Rotazione musicale
24.00 The club
0.30 Classifica [illegible] singoli (R)

SKY CINEMA 1

12.15 Giuda Film
13.40 Extra [illegible]
13.50 Cine Lounge
14.00 Bad Apple Film
15.35 Hollywood Click
16.05 Extra Rubrica
16.15 Le chiavi di casa Film
18.00 [illegible] locandina
18.15 Extralarge Rubrica
18.30 Cine Lounge
[illegible] Appuntamento da sogno Film
20.20 Speciale: Private Rubrica
20.50 Cine Lounge
21.00 Il tesoro dell'Amazzonia Film
22.50 A mighty wind Film
0.25 La 25ª [illegible] Film (dramm., [illegible]

SKY CINEMA 2

13.25 Speciale: L'esorcista Rubrica
13.45 Extra Rubrica
13.55 Cine Lounge
14.05 Big troubleFilm
15.30 [illegible] locandina
[illegible] Extralarge Rubrica
16.00 Troy Film
18.35 Extra Rubrica
18.45 Cine Lounge
18.55 [illegible] bionda esplosiva - Hot [illegible] Film
[illegible] Gianni Canova presenta Rubrica
20.50 Cine Lounge
[illegible] Save [illegible] Last Dance Film
23.00 La figlia del [illegible] po Film
0.20 Sky Cine [illegible] Flash Rubrica

SKY SPORT 1

13.00 C'era [illegible] volta Roma-Juventus [illegible]
14.00 Sport Time Rubrica
14.30 Calcio: Milan-Udinese Replica
16.10 Sport Time Flash
16.15 Calcio: Palermo-Sampdoria Replica
17.55 Sport [illegible] Flash
18.00 C'era [illegible] volta Roma-Juventus 1998
[illegible] Sport [illegible] Rubrica
19.30 Mondo Gol Replica
20.30 Calcio: Lazio-Inter Replica
22.15 Calcio: Manchester United-Chelsea Premier League. Replica
24.00 Sport Time Rubrica
[illegible] C'era una volta Roma-Juventus 1998

ALLA [illegible]80

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 21; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 11.46 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 La radio ne parla; 13.24 Gr1 Sport; 13.33 Radiouno Musica Village; 14.00 Scienze; 14.07 Con parole mie; 14.50 New Generation; 15.04 Ho perso il treno; 15.30 Tirolo; 15.37 Il Comunicattivo; 16.00 Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Tirolo - Affari Borsa; 18.30 Tirolo - Radio Europa; 18.37 Magazine; 18.49 Medicina e società; 19.22 Radio1 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping. Alla radio l'informazione in TV e non solo; 21.03 Zona Cesarini; 22.00 Affari; 23.05 Gr1 Parlamento.
RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 11.30 Fabio e Fiamma [illegible] la trave nell'occhio; 12.10 Il [illegible] della [illegible] 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.42 Viva Radio2; 15.00 Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; [illegible] Condor; 1[illegible] 610 (sei [illegible] zero); [illegible] Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 [illegible] e della sera "Crack"; 20.35 Dispensa; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00 Viva [illegible]
RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 11.30 Radio3 Scienza; [illegible] Concerti [illegible] Mattino; [illegible] La Barcaccia; 1[illegible] Il Terzo Anello [illegible] [illegible] Il Terzo Anello. Bagnoli. Le donne raccontano la fabbrica; 15.01 Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00 Storyville: Chuck Berry; 18.00 Il Terzo [illegible] Gli odori del mondo; [illegible] Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 1805 [illegible] Trafalgar ad Austerlitz; 20.30 Il Cartellone; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi.
RADIONOSTALGIA: Gr 7.00 [illegible] radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.[illegible] Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Ma[illegible] Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; [illegible] Viabilità (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; [illegible] 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 [illegible] Box Grandi [illegible] [illegible] Altre frequenze: www.nostalgia.it.

Sezione giovani (14 - 25 anni)

L'azzurro e il divin codino

Matteo Cangherotti

Quel giorno l'avevamo sempre sognato. Ogni estate passata a rotolare i pensieri sopra una palla di tela, che presto finiva scorticata con la bucce all'aria sull'asfalto nero e bollente.

Ora, un'altra estate, era arrivata. L'estate del 1994, l'estate dei campionati del mondo di calcio in un paese, l'America, lontano dalle nostre colline. Su quei prati verdi come i campi di pallone s'andava sempre di corsa e di fretta. Ci si fermava solo la sera quando davanti la telescherma giocava la Nazionale.

Avevamo ingannato il tempo a raccontarci storie fantastiche e favolistiche su quella maglia che noi di un solo colore, azzurro. Azzurro come il cielo, diceva Marc. Azzurro come il mare, diceva Simone. Azzurro e basta, pensavamo io e Michele. Azzurro, insomma. I paragoni potevano sprecarsi e le metafore divenire banali, in fondo qual colore azzurro, tra i colori semplice e perfetto, bene rappresentava un gioco che semplice e perfetto i giochi doveva essere. E per noi lo era. Semplice e perfetto. L'Italia partì male. Anzi malissimo.

Un pareggio con la unghie dopo 90 minuti di fatica giocati in inferiorità E fin qui si poteva anche guardare il lato positivo. Il classico e italiano bicchiere mezzo pieno. Per me però era più vuoto che pieno. Non avevo neanche 14 anni quando, chissà poi perché, mi presero e mi sedettero, terrorizzato, davanti a una corte d'appello di prima scelta.

L'esame di terza media. Sì, più tardi capii che era stata solo una passeggiata ma allora, con lo sguardo da ragazzino, un po' di paura mi faceva volentieri compagnia. E poi il giorno fissato per il mio interrogatorio cadeva proprio il mattino successivo a quella imbarazzante impresa azzurra. Finì tutto come al bar, con strette di mano e opinioni contrastanti di improvvisi esperti calcistici. L'imputato non fece altro che accordare a ogni componente della giuria le proprie ipotesi e tesi sui vari schemi e calciatori. E da buon diplomatico la passò liscia. Assolto a pieni voti.

In ogni storia che si rispetti c'è sempre un protagonista che muove le scene secondo volere e piacimento, che ne rivede le fila, che ne sceglie i colori e alla fine tra quelli uno solo ci consegna. Nel bene e nel male. Il protagonista della nostra, di tifosi italiani, storia mondiale era un campione nel gioco del calcio. Lo chiamavano il divin codino, stando attenti a non offendere alcuna divinità, ma beh coscienti che quel giocatore di calcio qualcosa di divino lo aveva davvero. Alcuni si rifacevano persino alla leggenda di un antico per raccontare che la forza divina del nostro era racchiusa e protetta dalla suggestiva acconciatura quello portava tre i capelli. Gesù, quindi, a tagliare il codino. Ma giusto anche a definire quei signori che si richiamavano alle favole come dei pazzi. Perché gli unici pazzi erano quelli che si facevano un'idea sulla scaramanzia, a volte fanatica, che circonda un gioco, i suoi giocatori e i suoi tifosi.

Il colore che il nostro artista prima dipinse e poi consegnò ai televisori di tutta Italia era la fotografia di una mondiale, Italia e Brasile.

L'azzurro e il giallo. Quel giorno, sognato, adesso era lì, chilometri e chilometri lontano da noi, ma vicino appiccicato alla figurina dei nostri cuori. Il calore della sera era scivolato lento sulle nostre teste da bambini, avvolte da leggeri e morbidi pensieri in quella immagine scolpita da una fantasia della pace. Biciclette tra le gambe, eravamo scesi in città, lasciandoci dietro le spalle onde docili e protettive le nostre colline. Il silenzio era il re delle voci, surreale e assordante regnava dall'alto dei tetti fino al basso di strade e viottoli che si mischiavano come amanti in lotta. Ci infilammo come fuggiaschi dal respiro veloce, ancora affannati della recente corsa, nel primo angolo dotato di schermo e immerso di bandiere verdi, bianche e rosse. Era divertente ammirare le donne nel loro tifo più estetico che competente e gli anziani del posto che si onoravano di esperienze calcistiche e non, acquisite chissà in quale tempo lontano. «Partiti». La voce del telecronista risuonò consegnandoci tutti con gli sguardi incollati a un qualunque movimento previsto di una palla vera, rotonda, di cuoio. Allora potevo riposare la solitudine dietro e dentro una sigaretta accesa con forza, con la fretta di una mano pesante.

Però ogni tanto giocavo a spostare gli occhi e a girarli nel buio della finestre che erano, di quella notte, gli unici sguardi dedicati al silenzio, imbarazzante e assoluto, delle vie vuote della città. Poi, come trasportato, ritornavo con ogni attenzione al fischio e alla sportiva che catturava e solo spazio tutte le emozioni possibili. La partita sofferta. Un cronista dotato di distacco e l'avrebbe facilmente definita come destinata al più classico dei pareggi, 0 a 0, E 0 a 0, in effetti, fu. Ma il distacco e il mestiere non erano, quella sera, compagni di viaggio. Tra concitate esclamazioni e boati improvvisi, subito rigettati in gola, si arrivò ai maledetti calci di rigore.

Maledetti per noi. Benedetti i brasiliani che il colore dell'oro l'hanno già sulla pelle e sulle maglie. Qualcuno, distratto e solo malamente informato, tagliò il codino. Il nostro sogno campioni del mondo volò sopra la traversa di una porta ingrata e si spense nelle mani di qualche tifoso che raccolse il pallone dove nessuno avrebbe mai voluto si fermasse. Noi salimmo in fretta sulle bici, che erano le nostre per la terra, e cominciammo a sbattere i piedi più veloci che potevamo. Senza rivolgerci nemmeno una parola andammo dritti a infilarci nelle coperte fredde di ogni più lontani. La mattina dopo, il sole uscì a salutare i nostri sorrisi. Avevamo ancora un'altra estate da aspettare e qualche altro giorno da sognare.

premio grinzane cavour

Come da regolamento, la giuria (art. 3) ha selezionato i migliori racconti del concorso articolato in due sezioni (art. 1): la prima riservata ai giovani (14-25 anni), la seconda a concorrenti adulti.

I lettori de La Stampa (art. 4) possono votare i racconti compilando il tagliando originale pubblicato insieme agli elaborati selezionati. I racconti, e copia originale del regolamento, sono visibili sul sito www.lastampa.it oppure www.grinzane.it.

I due migliori testi (art. 6) di ciascuna sezione riceveranno un premio di 2000 euro. Tra i lettori che invieranno le loro preferenze (art. 6) saranno sorteggiati tre soggiorni settimanali in una città olimpica europea.

LA STAMPA — premio grinzane cavour

Scrivi il titolo e il nome dell'autore del racconto che ti ha colpito di più del concorso

scrivere le olimpiadi

Parteciperai all'estrazione di 3 viaggi premio in una delle città olimpiche europee

VOTA

TITOLO .....

AUTORE .....

COGNOME ..... NOME .....

VIA ..... n° ..... CAP .....

CITTA' ..... PROV. .....

Invia questo tagliando a GRINZANE CAVOUR via Montebello 21, 10124 - Torino

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 196/2003). La informiamo che la comunicazione ed il trattamento dei suoi dati personali sono necessari ai fini della partecipazione al concorso «Scrivere le Olimpiadi». Il trattamento dei suoi dati personali sarà effettuato per le finalità connesse al predetto concorso ed avverrà, con modalità anche informatiche, nel rispetto delle misure di sicurezza e riservatezza previste dal D. Lgs. 196/2003, a cura dell'Editrice La Stampa S.p.A. (titolare del trattamento) e del proprio personale. Le sarà possibile esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, inviando comunicazione scritta indirizzata a Editrice La Stampa S.p.A., Via Marenco n. 32, Torino. Tenga l'informativa di cui sopra, dichiaro di essere informato e presto il mio consenso al trattamento dei personali

Firma .....

Anna danza e magia

Anna Regina

Al momento del caso, com'era stato chiamato dalla giuria, Anna aveva quasi 19 anni. Era piccola di statura, morbida e sosve nei movimenti; quando faceva le piroette la maglia azzurra si sollevava sul davanti lasciando intravedere una collinetta bella rotonda e un punto luccicante nel mezzo, acquamarina. Era stata un'esibizione meravigliosa. E il pubblico, tanto, immenso. Molti si alzati in piedi quando lei e Guido, agli acuti della tromba, avevano eseguito una serie di piroette insieme, esattamente insieme, stesso stacco, stessa altezza, stessa velocità. Erano amici, dita curvate a occhiello, uno dentro l'altro, poi un cuore disegnato sul petto, sì così. Lui era il miglior ballerino, molto forte. Occhi così azzurri che quando c'era molta luce diventavano color perla e non si potevano neppure guardare.

Di loro si era parlato come vincitori, anche se non lo erano stati; i giornalisti il giorno dopo la gara insistito sull'effetto degli applausi. Era stato un turbinio di mani uperte in alto, uno sfarfalleggiare esaltato nel Palavela. Poi, terminata la gara, lei si era sfilata gli stivaletti. E lui si era agitato e dondolava le mani a pugno davanti a sé, e poi allargava la dita, le riuniva a becco, vicine, e poi a occhiello contro il petto e poi col dito puntato e poi a mani giunte E' impossibile, la giuria... no, impossibile, ti prego... Ma ormai Anna era salita sul corrimano e fatto il giro pista come una funambola guardando tutti con sorriso felice. Di nuovo e mulinare di mani e pareva un festro.

La commissione aveva richiesto più tempo per la valutazione. Qualcuno tra la giuria, e anche tra le autorità a dire il vero, aveva dimostrato troppo entusiasmo per coppia, altri avevano invocato maggiore obiettività sulla parte tecnica dei passi. Il pezzo corto perfetto, il sollevamento magnifico, il twist triplo senza difetti. Il programma libero era stato eseguito l'andante del concerto in E major s49 di Johann Hummel in una serie di passi nella parte centrale della pista, mohawk eseguiti senza cambiare il filo d'appoggio, il salto lanciato, le piroette in coppia, belle, lui perfetto, ma lei era stata un po' dura, come in attesa. Poi, in un carosello di piccoli passi, dall'avanti all'indietro, verso la parte della pista dove c'era cassa acustica supplementare, Anna si un po' affannata. Così nel set di twizzles, tre a destra sei a sinistra, in perfetto unisono, tanto che le moltissime rotazioni sullo stesso piede erano così veloci da formare un movimento. Ma uno dei tecnici aveva detto che c'era ansia, c'era fretta di chiudere. Lei inceppata, rigida sul filo esterno indietro. Guido le aveva sorriso e chiuso un attimo di più gli occhi: non importa.

E poi c'era stato quel fatto bizzarro alla fine: s'era visto che un'artista in un'Olimpiade o Paralimpiade è lo stesso tanto lo sport l'allenamento e fatica e o sfinimento e per il fatto di avere entrambi i fianchi snodabili. Così. La coppia era diventata un caso, in quei Giochi 2006.

Ecco com'era Anna. Talmente entusiasta che metteva imbarazzo. Prima di venire in città abitava a Baldissero in casona di campagna piana di adulti: lei unica bambina, un passato di estraneità col mondo, babbo compreso, tutti affondati nel lavoro, nel rovinoso desiderio di accumulare soldi e proprietà come la felicità su questa terra proprio lì. Lei amava arrampicarsi, salire, vedere tutto da sopra. Una volta si accoccolata sul gelso in fondo alla strada ma poi aveva dovuto aspettare intero pomeriggio che un'auto fermasse lì sotto ripartisse per poter scendere. Aveva provato anche a camminare sul filo acciaio che attraversava il fianco: saliva su scala a pioli, faceva volare le scarpe nel fieno e lo percorreva. Un passo: prima la punta, poi faceva scivolare in avanti il piede, tallone. L'altra gamba tesa all'infuori. Poi un altro passo. Bello. Bellissimo. Scoperto l'equilibrio, ferma o in cammino era la stessa cosa, aveva lasciato gli alberi, perché con lui, con il filo, si era creata specie di intimità: si sentivano. Lei sentiva le vibrazioni che passavano attraverso il freddo, tra l'alluce il secondo dito, così come più tardi, arrivata a Torino, a scuola danza sentiva le vibrazioni sulla cassa sul pianoforte, il parquet sotto i piedi nudi: i li i accoglievano tutto e le trasmettevano suoni del violino, del violoncello, della viola e solo se intensi più di cento decibel. Come quelli della tromba nei pezzi di Hummel quando lei e Guido avevano disegnato sulla pista di ghiaccio del Palavela i numeri. Nessuno se n'era accorto, ma lei sapeva che lo stacco prima della in aria avvenivo nel momento dell'acuto della tromba quando erano sul lato del numero uno, sulla seconda gobba del tre, finito il cerchio del sei.

Mi piace lasciare i ricordi liberi di riaffiorare mi occupano la mente e mi tolgono l'ansia. Sto percorrendo il sentiero vicino al Po, due passi dal Palavela. Una garzetta bianca affonda la testa nell'acqua, poi torna su, poi ricomincia. Gli occhi di Guido sono chiari come quelli di un husky e sulle ciglia ha come dei granelli di zucchero. Oggi vinceranno, lo giuro.

ALTA VELOCITÀ INTERVENTO A GAMBA TESA DELL'ESPONENTE DEL GOVERNO: CI IMPRESSIONANO FIACCOLATE GENTE CHE NON HA NIENTE DI MEGLIO DA FARE PER PASSARE IL TEMPO

Lunardi ai valsusini: «Sfaccendati!»

Il ministro mette d'accordo (nella condanna) i pro e gli anti Tav. E rischia una querela

Alessandro Mondo

Sfaccendati. In estrema sintesi è questo il giudizio con cui Pietro Lunardi bolla le migliaia di persone che sabato hanno manifestato in Valle Susa contro la Tav. «Non ci impressionano le fiaccolate di gente che non ha di meglio da fare per spendere il tempo», ha tagliato corto il ministro delle Infrastrutture, intervenuto ieri al dibattito sull'Alta velocità nel mondo in corso alla Fiera di Milano. Dalla serie: andate a lavorare o stateve-ne a casa invece di perdere tempo con queste baggianate. «Affermazioni irresponsabili - insorge il presidente dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio. - Lunardi è un incendiario di fronte ad una situazione complessa».

In effetti l'uscita - riportata dalle agenzie, ha avuto effetto immediato quello di riattizzare la protesta fuori e dentro la Valle, pronta a fermarsi il 16 novembre per ribadire corale mente il no alla Torino-Lione. Non a caso, il «j'accuse» di Lunardi ha preso in contropiede anche chi è favorevole al supertreno. Per Mercedes Bresso, presidente della Regione, «bisogna riflettere bene su quel che si dice per non esasperare gli animi». «Quella fiaccolata esprimeva la legittima opinione di parte dei cittadini della valle», prende le distanze il presidente della Provincia Antonio Saitta. No comment del sindaco Chiamparino, che propone ai sindaci «una cabina di regia»: «Mi impegno a pretendere la sospensione dei lavori se durante le fasi preparatorie dovessero essere confermati i pericoli per l'ambiente, la salute ed il sistema economico della Valle».

Da Montezemolo richiamo alla legalità

«L'Alta velocità fa crescere l'economia e il settore delle infrastrutture», lo ha detto Luca Cordero di Montezemolo, presidente di Confindustria, intervenuto alla Fiera di Milano, «il trasporto stradale è ancora il mezzo più utilizzato - ha ricordato - il 72% dei beni passa su strada, mentre solo il 16% su rotaia. Come presidente di Fiat dovrei esserne contento, ma non è così». Secondo Montezemolo ci sono diversi problemi da affrontare a livello europeo, in primis le risorse e gli ostacoli burocratici. Sul primo punto ha auspicato che vengano individuati «gli investimenti importanti» e definite «le priorità europee», mentre sul fronte della burocrazia ha sottolineato che «quando c'è una priorità nessun ostacolo amministrativo dovrebbe frenare le opere». Non solo. Secondo il presidente di Confindustria sta emergendo un problema di legalità: «Bisogna dirlo forte. In Valle Susa come a Bologna, a Ragusa o a Bolzano, non è né di destra né di sinistra».

Gruppo di «gente che non sa come passare il tempo», secondo la definizione di Lunardi

Meno sfumata la replica di Antonio Ferrentino, strenuo oppositore della Tav. «E' offensivo che un ministro della Repubblica apostrofi in questo modo gente che scende pacificamente in piazza - tuona il presidente della Comunità montana Bassa Valle Susa e Cenischia. - Evidentemente è figlio di una cultura diversa. Ci ha regalato un ottimo spot per la manifestazione del 16». A cascata, sono seguite altre proteste. Non si contano le telefonate e le mail di valsusini dopo l'affondo del ministro; gente inferocita o mortificata. Comunque offesa. «Sono uno di quei 15 mila "nullafacenti" che sabato hanno sfilato a Susa - scrive tra gli altri Fulvio Sanoro. - C'era gente che lavora e che è stata offesa da Lunardi. A mobilitarci è la sensazione che la nostra valle è in pericolo, e che dovremmo fidarci delle assicurazioni di uomini che ci insultano pubblicamente». Ore e ore di popolo anti-Tav sta pensando alle vie legali: è di ieri la notizia che alcuni comitati spontanei avrebbero deciso di querelare il ministro per diffamazione.

Le tensioni in coda di una manifestazione che si è rivelata imponente. Mentre la denuncia in seguito ai tafferugli di lunedì scorso a Mompantero salgono a 100, alla 70 della polizia se ne sono aggiunte altre 30 da parte dei carabinieri di Susa, i lavoratori della Valle sollecitano un incontro ai segretari generali di Cgil, Cisl e Uil per consegnare la petizione che chiede di indire lo sciopero generale. E tutto nel quadro di una contrapposizione sempre più netta, pro e contro la Tav. «E' inaccettabile che un progetto così importante rischi di essere bloccato da localismi e campanilismi», punta Sergio Rodda, presidente dell'Associazione piccole e medie Imprese.

Ma sull'opera si schiera anche la politica, e in modo bipartisan. Se il coordinatore dei Verdi Paolo Cento invita l'Unione a cancellarla dal programma del futuro Governo Prodi, per il presidente della Camera Casini «non si può lamentare che l'Italia rimanga ai margini e poi bloccare le infrastrutture». «Proteggo taglia corto il ministro Matteoli (Ambiente). «Rinunciare alle Tav è sbagliatissimo», rilancia Francesco Rutelli. «Abbiamo le elezioni in Provincia e Regione con questo programma, non c'è ragione di cambiare», avverte Gianni Vernetti, coordinatore della Margherita in Piemonte. Per Roberto Cota, sottosegretario alle Attività produttive, il dibattito è falsato: «il problema non è la Tav, quanto il fatto che la Val di Susa negli anni è stata penalizzata tanto da sentirsi dimenticata». Alessandra Mussolini eccepisce sul metodo: «Incredibile che questo tema non sia stato affrontato con la sinergia delle istituzioni e il coinvolgimento delle parti sociali». «No alle violenze e alle intimidazioni non sono la risposta ai problemi infrastrutturali del Paese», avverte Osvaldo Napoli, vice responsabile enti locali per Forza Italia. In parte sua Enzo Ghigo, capogruppo di Forza Italia in Regione, annuncia che la Torino-Lione sarà «certamente» inserita nel programma elettorale del partito.

PER LA CRONACA

di Gabriele Ferraris

Grazie

Il ministro Lunardi ha definito «gente che non ha di meglio da fare per passare il tempo» i valsusini che hanno civilmente protestato contro la Tav partecipando a una fiaccolata. I valsusini, commossi, ringraziano. E' consolante pensare che, mentre loro se la spassano andando in giro con delle fiaccole in mano, ci sia come il ministro Lunardi che lavora seriamente per onorare fede agli impegni assunti nei confronti del Paese.

Non sottovalutiamo certe prese di posizione. Vengono da un ministro della Repubblica. Un uomo al servizio dei cittadini. Un uomo che i cittadini li ascolta, li rappresenta, li guida.

E, all'occasione, li insulta.

STUDIO DELLA PROVINCIA

Un piano di rilancio per la Valle

Promuovere lo sviluppo della Valle nonostante la Tav, anzi partendo proprio da quella. E' uno degli obiettivi sui quali la Provincia di Torino, che ha già promosso la «Commissione Rivalta», si è messa al lavoro. Il «Progetto strategico per la riqualificazione economica del territorio attraversato dalla Torino-Lione» (da Settimo al confine - guidato da Palazzo Cisterna e finanziato con mila dal Ministero - va letto in quest'ottica: la nuova linea ad Alta Velocità come volano per realizzare interventi in campo ambientale, produttivo e turistico che quelle aree attendono da tempo. Il tutto basato sul coinvolgimento delle parti interessate - Ministero, Regione, Comuni e Comunità montane - e sulla consulenza di un «pool» di esperti autorevoli. Al momento circolano alcuni nomi: Mario Virano, architetto e paesaggista lungo (area Dal); Alberto Clementi, del territorio; Paolo Leon, economista; Daniele Ciravegna, ex-preside della Facoltà torinese di Economia e Commercio. L'idea, soltanto abbozzata, è quella di un «gruppo di saggi affiancato da un «tavolo di ascolto» per settori di intervento. Dalla riqualificazione e messa in sicurezza del corso della Dora al rilancio del tessuto produttivo, per limitarsi a qualche ipotesi.

Una contropartita? Alla Provincia, che è capofila del progetto, il termine non piace. «Sarebbe sbagliato» interpretare il progetto in [illegible] e monetizzazione del problema - spiega il presidente Saitta. - Può essere un modo per trasformare la Tav in un'occasione positiva, non solo sotto il profilo dei trasportisti». Da qui la cautela nel giocare una carta che, una volta stemperate la tensione di queste settimane, secondo Palazzo Cisterna potrebbe fare la differenza. Confermano gli assessori Franco Campia (Trasporti) e Silvana Sanlorenzo (Pianificazione ambientale), al lavoro su un progetto ancora [illegible] scadenza, [illegible] fase, [illegible] tutti convengono che i primi risultati dovranno essere raggiunti il prossimo anno.

Sul fronte strettamente politico, le tensioni. Oggi, in Consiglio provinciale, verrà la mozione di censura presentata da Alleanza nazionale nei confronti di Sergio Vallero per la sua partecipazione alla protesta di Mompantero. In vista del dibattito, preceduto ieri sera da una riunione di maggioranza, il presidente della Comunità Bassa Valle Susa Antonio Ferrentino - e con lui 25 sindaci della Valle - ha espresso solidarietà al presidente del Consiglio riconoscendogli «l'impegno nel favorire il dialogo e il [illegible] di istituzionale». [ale.mon.]

C'È PERICOLO? SIAMO SCESI CON UN CONTATORE NELLE VECCHIE E ABBIAMO REGISTRATO 1,9 MICRO SIEVERT: «COME UNA LUNGA RADIOGRAFIA»

Là sulla montagna, dove dorme l'uranio

reportage
LODOVICO POLETTO

Ci sono ventidue buchi nel massiccio dell'Ambin, sopra Venaus, Valsusa. Ventidue ingressi di cunicoli lunghi poche centinaia di metri ed oggi quasi introvabili a chi non conosce quei boschi come le sue tasche. Sono miniere da cui un tempo si cavava uranio. Vecchie di quasi cinquant'anni, scavate dalla società dell'Agip quando aperto in Val Susa, sono il sogno di un affare miliardario affondato in poco tempo. Erano gli Anni . La società pensava di aver scoperto una fonte di ricchezza. Invece bastò poco per capire che c'era un limite. L'uranio c'era, e in quantità, ma la roccia uranifera aveva vene così ben definite da rendere il progetto economicamente interessante. Estrarre la pietra, lavorarla per ricavare la materia prima avrebbe ridotto di molto i margini di profitto. Così, esplodeva la protesta popolare in Maurienne, la regione oltre confine dove una società omologa dell'Agip cavava uranio, in Val Susa calava il sipario sul progetto. In galleria montagne scaveranno il tunnel dell'Alta velocità e tireranno fuori pietre uranifere che disperse prevede Alberto Perino, leader del movimento popolare No Tav. E allora, entrare in quei cunicoli è quasi un obbligo. Perché soltanto con il contatore Geiger in mano si può capire quanto materiale «pericoloso» verrà estratto dalle trivelle. E non tranquillizza sentir dire a Pier Carlo Cotterchio, presidente di Legambiente Valsusa, quando il display del contatore segna 1,900 micro Sievert: «Oggi si fa una lunga radiografia...».

Radiografia? E pericolo? «Pericolo no, perché qui dentro staremo poco. Ma bisogna sapere che a trenta chilometri da Chernobyl le misurazioni fatte con questo stesso strumento si attestano tra i ed 3 micro Sievert. A Narvolia, 120 chilometri da Chernobyl, tra i 0,400 e 0,900. Le abbiamo rilevate l'ultima volta la scorsa estate, mentre eravamo lassù a fare volontariato». E aggiunge: «Qualcuno parla di rischi di tumore oppure tiroideo seguito a lunghe esposizioni. Chernobyl è diventata una specie di ricerche per le patologie . E quali i rischi per la Valsusa quando le pietre estratte? «Il materiale dovrebbe messo in sicurezza: può ammucchiare da qualche parte, oppure triturlo e farne intonaco per le case».

Nella miniera: Alberto Perino e Pier Carlo Cotterchio misurano la radioattività

Inaugurazione rinviata «Non è proprio il caso»

Rinviato sine die il taglio del nastro della nuova centrale idroelettrica di Pont Ventoux, previsto venerdì prossimo. Aem spiega che la decisione «è stata presa poichè in questo momento nella valle non ci sono le condizioni ambientali per festeggiare l'inaugurazione di uno dei più importanti impianti realizzati in questi anni in Europa». Il popolo dei no-Tav aveva annunciato che sarebbe stato presente con striscioni e volantini davanti al complesso.

Sarà anche vero che ci rischi, ma fa impressione sfiorare le rocce che contengono pietre uranifere. Qualcuno suggerisce di stare attenti a una bomba colma d'acqua, nel punto in cui il tunnel finisce: potrebbe contenere Radon, gas «Immaginiamoci accadrà con le acque di percolazione alle quali il gas, solidificato attraverso procedimento chimico, potrà mischiarsi durante i lavori. L'ipotesi più semplice è che finisca nei fiumi, oppure falde acquifere degli acquedotti» dice ancora Cotterchio. Ltf, su questo punto, è stata chiara, spiegando che l'uranio è «un problema minore». Ma qui, in questa miniera, con il contatore Geiger in mano, un po' di paura le pietre dell'Ambin la fanno davvero. Fuori dal cunicolo, per fortuna, le misurazioni danno risultati infinitesimali. Non c'è pericolo. Ma Perino demorde: «Quella roccia, un giorno, sarà estratta e dispersa nella valle...».

IL GIALLO LA PROCURA APRE UN FASCICOLO SUL MISTERO DELLA GIOVANE DI MONCALIERI

Prove d'addio prima di scomparire

Giuseppe Legato

Prove di addio. I messaggi che Patrizia Pisa, ha lasciato - i ricordi più cari, - tre e non più uno soltanto. Parole, frasi che altro non che variazioni del biglietto originale che è in mano agli inquirenti. Versioni pressochè identiche del suo saluto alla famiglia. L'altra sera uno degli zii ha trovato, nascosto fra vecchie foto, un altro foglio scritto a mano dalla ragazza, altri due messaggi senza data e senza firma. «Non è facile neanche per me. Ma vedrai, ma, che in un'altra vita starò bene». Esercizi di addio, prima del buio più assoluto sulla sorte di questa ragazza di 29 anni inghiottita nel nulla da sei giorni.

Il giallo sua scomparsa, dunque, s'infittisce. E conforta sapere che ieri sera la procura di Torino ha aperto un sulla sparizione della donna che da ieri, si cerca in tutta Italia. I carabinieri di Moncalieri, che coordinano le attività di ricerca, hanno diramato la comunicazione di scomparsa in tutte le compagnie della penisola. Patrizia potrebbe essersi allontanata da Torino, magari prendendo dalla di Porta Nuova nella della scomparsa. E qualcosa di più di una semplice ipotesi a cui, tra l'altro, si lega un fatto nuovo: l'altroieri, intorno a mezzo, gli zii di Ostuni - nel Brindisino - hanno ricevuto una telefonata da una ragazza. Piangeva: «Pronto, pronto, mi sentite» e poi giù la linea. E' un grosso punto interrogativo. Può essere Patrizia e può essere chiunque.

Il maggiore Orazio Danilo Russo restringe il cerchio a due ipotesi: la fuga o il suicidio. La prima è avvalorata da quel filmato che un ispettore di polizia, amico della famiglia Pisa, ha acquisito due giorni fa dalle registrazioni della Polfer. Quella ragazza con quei vestiti - jeans chiari, giacca nera e scarpe bianche - a quell'ora - le 18,45 - su quel in cui sua il treno da Pinerolo, non può rappresentare una semplice coincidenza. Come dire: più indizi possono fare una prova. Ma fin qui sono ipotesi.

E allora i carabinieri di Moncalieri si affidano agli strumenti investigativi. In testa, i tabulati telefonici del cellulare ritrovato nella macchina della ragazza alle 3 di notte del 3 novembre. Saranno loro a rivelare se la telefonata all'ex fidanzato Danilo è realmente l'ultima fatta da Patrizia prima della E poi ci i riscontri tecnologici dei nuclei di ricerca avanzata per capire quanto il video della stazione di Porta Nuova. Il compito sarà affidato ai Ris di Parma. E il giallo - qualora mancasse ancora qualcosa - è servito. Ci vorrà qualche giorno, lavoro di lima e ingrandimenti ad hoc e poi forse la verità verrà fuori. Patrizia Pisa la ragazza sulla banchina appena scesa dal treno arrivato da Pinerolo? La domanda riaccende la speranza dei parenti, raccolti nella casa di via Cattaneo a ridosso del centro storico di Moncalieri in un contegno carico di dignità e di attesa. Da ieri parlano molto meno e pensano ancora di più. Cercano dei particolari, si sforzano di ricordare gli ultimi giorni insieme a Patrizia, immaginano scenari, sognano soluzioni che non siano quella del gesto Comprensibile.

Patrizia Pisa è svanita nel nulla

ACCANTO ALLA FAMIGLIA I BASCHI VERDI E IL MINISTRO TREMONTI

L'ultimo saluto a Ciccio

Giovanna Favro
Claudio Laugeri

«Francesco, tu eri figlio, sposo, fratello». «Francesco, tu eri un commilitone, un collega, un amico». «Francesco, tu sei morto nell'adempimento del tuo dovere». C'erano tremila persone ieri mattina nella chiesa di Santa Rita, ad abbracciare per l'ultima volta l'appuntato Francesco Sulerno, travolto da un treno a Grandezzo inseguiva un trafficante di droga. C'erano politici, magistrati, poliziotti, carabinieri, alpini. E tanta gente. Ma, soprattutto, finanzieri, un mare di divise grigie tra le navate. E nei banchi riservati ai familiari, gli uomini dei Baschi verdi, il reparto di Francesco. I suoi compagni, l'altra famiglia del militare, quelli che tante volte hanno rischiato la vita con lui. Sono stati loro a portarlo in chiesa, avvolto nel tricolore, e ad appoggiare accanto al feretro, su un cuscino di seta azzurra bordata d'oro, il suo basco verde.

«Falco» hanno gridato forte in coro, schierati sull'attenti al passaggio del feretro. In chiesa, a celebrare il funerale sette sacerdoti, con l'ordinario militare Angelo Bagnasco, i cappellani, e anche don Luigi Ciotti. In prima fila il ministro Giulio Tremonti, i sottosegretari Vietti e Siliquini, i vertici delle Fiamme Gialle, con il comandante generale Roberto Speciale e quello in seconda Italo Pappa. Poi le autorità locali, il questore, i comandanti regionali di finanzieri e carabinieri. Sulla sinistra, stretti uno all'altro, il fratello Fabrizio, finanziere a Genova, e la sorella Federica, che vestirà anch'essa la divisa. C'è la moglie Patrizia, curva, il volto rigato di pianto. E mamma Marlene con papà Alessandro, che ripete con la voce rotta «Non c'è più».

Da sabato mattina, gli 8 «fratelli» della squadra di Francesco sono rimasti accanto alla famiglia di «Ciccio». Hanno pianto e riso ricordando «la nostra guida carismatica», come dice Alberto, 31 anni. «Era quello dalle decisioni sempre giuste» aggiunge Antonio, di 36, che ha portato a spalle la bara con i compagni: Michele, Gaetano, Simone, Francesco e Alberto. «Ricordatelo ogni giorno della vostra vita, lavorando al meglio» ha scandito il colonnello Sandro Utro, comandante della scuola dei Baschi verdi a Orvieto. Poco distante, il comandante generale parla di Francesco come di uno dei mila figli, che ha dato la vita per gli altri».

Sul sagrato, i Baschi verdi seguono il filo dei pensieri, dei ricordi. «La nostra è una squadra anomala, dove le gerarchie contano, ma hanno peso le proposte di tutti. E' stato lui a dare quest'impronta» dice ancora Antonio. Michele, 33 anni, si toglie dal petto la spilla con il falco, il simbolo del reparto. Lo depone vicino alla bara, nel carro funebre. «Il papà vuole incastonarlo nella lapide».

UN FENOMENO IN CRESCITA UNA BANDA DI BULLI AGGREDISCE TRE COETANEI ALLA FERMATA DEL BUS E LI DERUBA DEL TELEFONINO

Giovani, griffati. E delinquenti

Rapinano i ragazzini per comprarsi i vestiti firmati: presi due diciassettenni

Giacomo Bramardo

Baby rapinatori al Lingotto, ma il fenomeno riguarda anche altri quartieri

Bullismo, teppismo, violenza minorile. Il fenomeno sociale chiamatelo come volete, ma per il [illegible] penale ha un solo [illegible]: rapina. Che sia un cellulare, un giubbotto, un paio di scarpe alla moda o un occhiale firmato poco importa. Il resto quello è, o quello resta. Sufficiente ad imprimere una bella macchia indelebile sulla fedina penale. Ma - a giudicare dall'escalation dei casi - a certi giovanissimi torinesi non sembra importare molto della fedina penale. Le aggressioni tra coetanei si consumano davanti alle scuole, nelle più frequentate isole pedonali, ma soprattutto nei pressi dei centri commerciali. E' il caso, quest'ultimo, di due diciassettenni, fermati dai carabinieri dopo aver rapinato tre quindicenni all'uscita dal centro commerciale «8Gallery» (dove di recente sono stati denunciati diversi episodi analoghi). «Lo abbiamo fatto per divertimento - hanno poi spiegato [illegible] - ma anche per avere in modo facile vestiti firmati che altrimenti non ci potremmo permettere».

I fatti risalgono alla [illegible] del primo novembre, quando Carlo e Filippo (nomi di fantasia) spalleggiati da un gruppo di altri nove piccoli «bulli», hanno accerchiato i [illegible] ragazzi mentre aspettavano il pullman alla fermata di via Nizza. Undici contro tre. Forti dello smisurato vantaggio numerico, la [illegible] di teppisti (tutti di età compresa tra i 12 e i 16 anni) ha cominciato a provocare e aggredire verbalmente i loro tre coetanei. «Si vede che voi [illegible] i soldi: siete [illegible] tutti da fighettini, vero?». Poi [illegible] passati agli spintoni e ai calci. «Ve la state facendo sotto, eh? Dateci i cellulari e ce [illegible] andiamo. Altrimenti vi gonfiamo di botte».

I tre quindicenni, spaventati, non trovando via di fuga, né l'aiuto di qualche adulto, hanno consegnato i telefonini. Poi il gruppo, sbeffeggiandoli, se n'è andato salendo sul primo autobus [illegible] passaggio. Loro non hanno perso tempo, e da un bar hanno avvisato il 112. Dopo pochi istanti due pattuglie del nucleo Radiomobile hanno rintracciato le tre vittime in via Nizza, accanto al centro commerciale del Lingotto. «Erano un esercito. Ci hanno menato, portato via i cellulari e se ne sono andati sul pullman». Una delle pattuglie segue il percorso [illegible] del mezzo pubblico. Alla prima fermata utile, i militari salgono sul bus e trovano [illegible] gruppo [illegible] minorenni. Li fanno scendere e li interrogano. Ma [illegible] loro, i due capi-branco non si trovano: sono scesi due fermate prima. Qualcuno però parla, fa i nomi di [illegible] e Filippo, e ammette sé, ci conosciamo tutti perchè abitiamo nella [illegible] zona, dalle parti di via Onorato Vigliani». Ma, pur ammettendo [illegible] aver compiuto altre rapine di qual genere, [illegible] di loro ha [illegible] tasca la refurtiva. Niente prove. Così, dopo essere stati identificati, sono tutti liberi di andarsene.

Non sono così fortunati Carlo e Filippo, che qualche ora dopo, quando è già sera, si vedono piombare a casa i carabinieri. Ad aprire la porta sono i loro genitori. «Suo figlio deve seguirci in caserma», si sentono dire. Nelle abitazioni dei due ragazzi vengono trovati i cellulari rapinati. Lo zio di Carlo - che da poco ha lasciato la scuola e passa le sue giornate fuori casa - non appena gli spiegano i fatti, si scaglia sul ragazzo. Questa volta, a prendersi una raffica di ceffoni è il «bulletto». Lo salvano i carabinieri, che dividono zio e nipote. «Ma quando torniamo a casa [illegible] prendi il resto, puoi stare tranquillo. E da domani cambi vita, [illegible] esci più di [illegible] se non per trovarti un lavoro. Così impari cosa vuole dire sudare i soldi».

Carlo e Filippo in caserma confessano. Indossano addirittura due giubbotti rapinati tre giorni prima, sempre all'«8Gallery». Accompagnati al Centro di prima accoglienza presso il Ferrante Aporti, il gip del Tribunale per i minorenni dispone [illegible] gli arresti domiciliari.

Quanto agli altri nove ragazzini, sono tutt'ora in corso una serie di accertamenti: i carabinieri [illegible] stazione Lingotto stanno vagliando tutte le denunce arrivate da settembre ad oggi. Il gruppo potrebbe [illegible] ben più dei quasi dieci colpi confessati. E tra gli altri minorenni, ci potrebbe essere qualcuno andato anche al di là del ruolo di semplice «spalla».

Razzie nei negozi In cella 5 romeni

Capi di abbigliamento firmati e costose confezioni di profumo. È questo il bottino, provento di furti all'interno di negozi torinesi, che è stato trovato dalla polizia in un appartamento del quartiere Barriera di Milano dove vivevano cinque cittadini romeni, tutti finiti in manette. All'interno della casa e di un gabbiotto per gli attrezzi da giardino nel cortile dell'abitazione, gli agenti hanno trovato numerosi capi d'abbigliamento, alcuni completi di placca antitaccheggio, confezioni di profumo ancora incellofanate, una borsa da donna con l'interno rivestito di alluminio per eludere i controlli elettronici antitaccheggio dei negozi, e una rubrica con l'elenco e la quantità di merce da rubare.

inbreve

Cuneo

Esercitazione antiterrorismo all'aeroporto di Levaldigi

Domattina, all'aeroporto di Cuneo Levaldigi (dove non ci sono voli di linea da inizio maggio), si svolgerà un'esercitazione antiterrorismo («di difesa civile»), che vedrà impegnati Questura, forze dell'ordine e militari, Croce Rossa, Provincia, Comuni, coordinati dalla Prefettura. Dalle 9,30 alle 12 le strade d'accesso allo scalo e lo spazio aereo rimarranno chiusi.

Asti

Nizza Monferrato premia il finanziere Zunino

Luigi Zunino, immobillarista e capo di Risanamento spa, domenica è tornato nella sua città d'origine, Nizza Monferrato per [illegible] il premio «Erca d'argento». Il finanziere, 46 anni, in [illegible] delle sue rare uscite pubbliche, ha parlato a ruota libera dal mondo delle banche e delle immobiliari, precisando con ironia che considerava il premio «come un inizio». Zunino secondo la classifica di Milano Finanza è al 21° posto per investimenti in Borsa. [a. ca.]

Alessandria

Crea, rubate stoviglie delle Nozze di Cana

Ladri in azione al Sacro Monte di Crea: sono state rubate le stoviglie del banchetto dalla cappella XVII, dedicata alle Nozze di Cana. Il furto è stato messo a [illegible]no l'altra notte. I ladri hanno tentato di forzare un grosso ostensorio. Non riuscendovi, hanno divelto l'inferriata della porta, quindi [illegible] entrati s hanno preso piatti e bicchieri. Si tratta di oggetti [illegible] il presunto valore dei quali non è stato reso noto, ma si tratta di [illegible] pezzi risalenti all'800, [illegible] su modelli cinquecenteschi. Intatte le statue, fra le più belle di Crea.

[illegible]

Rondi presidente degli industriali

«Ci stiamo riprendendo da [illegible] brutta [illegible] e adesso occorre investire [illegible] servizi»: lo ha detto il presidente della Regione Mercedes Bresso, intervenendo ieri pomeriggio ai lavori dell'assemblea annuale dell'Unione industriale. Ermanno Rondi, riconfermato per altri 18 mesi alla guida dell'associazio- [illegible] all'immobilismo e ad essere più flessibili.

Aosta

Regione, bilancio da 2,2 miliardi di euro

Pareggia su 2200 milioni di euro il bilancio di previsione del 2006 elaborato dalla giunta regionale. Le risorse ammontano a 1,5 miliardi di euro e gli investimenti a 480 milioni. In calo gli introiti locali a causa della crisi del Casinò. «Non è un bilancio di lacrime e sangue ma siamo stati costretti a fare qualche [illegible] più nella cinghia» [illegible] documento sarà esaminato dal Consiglio regionale a dicembre.

Vercelli

Morta per il gas Oggi l'autopsia

E' stata fissata per oggi a Vercelli l'autopsia sul corpo di Maria Scamuzzi, la donna di 82 anni di Trino morta probabilmente a causa di una fuga di gas metano dalla caldaia. Ieri, su ordine del sostituto procuratore della Repubblica Antonella Barbera, i vigili del fuoco hanno compiuto una perizia sull'impianto di riscaldamento. Intanto si cerca il caldaista al quale l'anziana si sarebbe rivolta pochi giorni prima che non avesse scoperto il [illegible] rotto del metano.

Novara

Gli agricoltori: «No ai risarcimenti tassati»

Protestano mille agricoltori delle province di Torino, Vercelli e Novara contro l'iniziativa di tassare i risarcimenti ottenuti in cambio della concessione temporanea dei terreni utilizzati per i cantieri dell'Alta Velocità ferroviaria. L'Agenzia delle Entrate chiede anche gli arretrati sulla somma percepita. A fianco delle aziende agricole è sceso in campo l'arcivescovo di Vercelli, monsignor Enrico Masseroni.

Sanremo

Inchiesta per usura Interrogatori al Casinò

Sono sette i funzionari del casinò di Sanremo ascoltati dalla Guardia di Finanza e dal pm di Santa Maria Capua Vetere Antonella Cantiello nell'ambito dell'inchiesta su l'usura che ha portato all'acquisizione di documenti relativi all'attività dei procacciatori di clienti della casa da gioco sanremese. Ieri è emerso che nell'ambito del blitz della scorsa settimana sono stato acquisiti molti documenti tra cui i bilanci degli ultimi tre anni.

Savona

Tre arresti per estorsione

Tre valbormidesi di origine siciliana sono stati arrestati dai carabinieri in esecuzione di altrettanti ordini di custodia cautelare, con l'accusa di concorso in estorsione. In manette sono finiti Ferdinando Trovato, 39 anni, Michele La Greca, 4.. entrambi residenti a Carcare, e Francesco Parisi, 45, di Cairo. Ai tre uomini vengono contestati sei episodi compiuti nei confronti di altrettanti imprenditori della zona.

Verbania

Si farà un referendum sul nuovo ospedale

I cittadini del Vco tra un mese saranno chiamati alla consultazione per esprimersi sul nuovo ospedale da costruire a Piedimulera o sulle difese dei tre esistenti (Verbania, Omegna, Domodossola) Venerdì il Consiglio provinciale dovrà dare il via libera definitivo e definire le modalità operative. Intanto la Casa delle libertà chiede la revoca della delibera regionale che accorpando vari reparti porterà ad una riduzione di posti letto.

[illegible] ALTERNE CON I SOLITI TRE COMUNI DISSIDENTI

Ci risiamo: domani si fermano le pari...

Controlli dei vigili sulle targhe

Anche [illegible] Pinerolo decise limitazioni per le auto senza marmitta catalitica

Targhe alterne domani e giovedì a Torino e in provincia, tranne nei tre Comuni Nichelino, Chieri e Chivasso che non aderiscono all'iniziativa. Domani possono circolare solo le dispari, mentre il 10 quelle pari.

Prezzo scontato per chi si sposta in autobus. Gtt mette a disposizione un biglietto unico [illegible] [illegible] euro anche nei collega- [illegible] tra Torino e i Comuni [illegible] l'area metropolitana torinese. Normalmante per muoversi tra Torino [illegible] la cintura è necessario un biglietto ordinario intera rete dal costo di 1,40 euro. Nei giorni di targhe alterne i collegamenti che interessano sia l'area urbana sia quella suburbana [illegible] potranno invece effettuare o con un biglietto ordinario urbano o con quello suburbano, entrambi dal costo di 0,90 [illegible] Resta invariata la validità temporale dei biglietti: 70 minuti per quello urbano, [illegible] minuti per il suburbano. L'agevolazione sarà in vigore, in via sperimentale, nei mesi di novembre e dicembre 2005. La Provincia di Torino ha deliberato un contributo di 50.000 euro per compensare i minori introiti derivanti dalla riduzione delle tariffa di viaggio. L'obiettivo del provvedimento [illegible] di incentivare il più possibile l'utilizzo del trasporto pubblico.

Limitazione ridotta invece a Pinerolo. Domani e giovedì non potranno viaggiare le auto senza marmitta catalitica. Spiega il sindaco Alberto Barbero: «La città ha una realtà urbana molto particolare, diversa dall'ambito metropolitano torinese. Qui l'area cittadina confina con numerosi piccoli comuni in cui i residenti non trovano alternativa all'utilizzo della loro auto per gli spostamenti, in quanto la rete del trasporto pubblico locale, pur buona, non risulta così capillare come per il torinese è non è in grado di sostituirsi alle esigenze di mobilità quotidiana». Il divieto ai veicoli [illegible] non ecologici scatterà quindi domani dalle 8,30 alle 18 e si ripeterà giovedì. Questo piano di riduzione del traffico resterà in vigore fino al 25 gennaio con una sospensione [illegible] periodo natalizio dal [illegible] dicembre fino al [illegible] gennaio. L'amministrazione comunale invita però [illegible] utilizzare, là dove è possibile, i mezzi pubblici e [illegible] il rispetto della normativa che impone di non superare i 20 gradi di temperatura nelle abitazioni.

[illegible] SPAZIALE REALIZZATO DA ALCATEL ALENIA

Con il «Columbus» Torino va in orbita

Antonio Lo Campo

Fra pochi mesi un nuovo modulo destinato alla stazione spaziale internazionale, lascerà l'Europa per essere trasferito a Cape Canaveral.

E' il «Columbus», un laboratorio scientifico tutto europeo che dovrà [illegible] attraccato [illegible] grande base orbitante, la cui struttura, ed altre componenti vitali, [illegible] state realizzate [illegible] a Torino presso gli stabilimenti di Alcatel Alenia Space Italia.

In attesa del lancio, si stanno quindi preparando le strumentazioni di bordo e i dieci esperimenti. Ieri a Torino ne [illegible] stati presentati quattro, pronti alla consegna, con una cerimonia alla quale hanno preso parte autorità [illegible] Alcatel/Finmeccanica e dell'Agenzia Spaziale Europea (Esa).

[illegible] tratta [illegible] carichi scientifici destinati a funzionare per dieci anni in orbita. [illegible] tratta di Fsl (Laboratorio Scienza [illegible] Fluidi), che studierà la fisica dei fluidi [illegible] assenza di gravità, e consentirà di [illegible] [illegible] cristalli ed altri esperimenti impossibili [illegible] realizzare [illegible] Terra; Edr, che [illegible] una struttura che potrà ospitare fino a sette diversi esperimenti intercambiabili [illegible] piccole dimensioni; Solar, che ospiterà tre esperimenti europei su una struttura all'esterno della stazione spaziale, puntando costantemente il Sole grazie ad un sofisticato [illegible] automatico, [illegible] Hexapod, [illegible] struttura realizzata per ospitare apparati scientifici sempre nello spazio [illegible]

[illegible] lancio del Columbus [illegible] previsto per [illegible] 2007 [illegible] i ritardi dello shuttle potrebbe- [illegible] portare ad [illegible] ulteriore rinvio. Il modulo-laboratorio può essere lanciato con un [illegible] tradizionale tipo Ariane? - chiediamo: «Con le leggi della fisica sì - precisa Bernardo Patti funzionario dell'Esa - ma [illegible] gli accordi nei programmi. E quindi attendiamo [illegible] fiducia la ripresa dei voli delle navette, per pianificare la data precisa del lancio».

Specchio dei tempi

«La sanità pubblica [illegible] agevola chi [illegible] in casa un anziano [illegible] autosufficiente» - «Già 1800 le [illegible] d'auto tolte [illegible] strade» «Uno scoppio annunciato» - «Fino a Nichelino» - «La [illegible] gamba»

Una lettrice ci scrive:

«Mio papà, novantenne e con una serie di patologie non indifferenti, invalido al 100% è curato con l'assistenza domiciliare infermieristica (Adi) in un Comune appartenente all'Asl8. Non abbiamo nulla da dire sul personale che viene in casa, anche se devo pagare un'assistente privata che tutta la mattina viene a medicarlo (decubiti) etc. e una badante fissa perché mia mamma, ottantaquattrenne, non riesce a seguirlo.

«Si è sempre detto che per il malato, specialmente chi come mio papà ha bisogno in questo momento non di aumentare la quantità della vita ma di migliorare quella che rimane, la "sua casa" è il posto migliore dove stare. E gli aiuti? Abbiamo richiesto quasi un mese fa la visita specialistica geriatrica da parte dell'Asl in quanto alcune medicazioni costosissime (per i decubiti) ed altri ausilii vengono fornite solo se prescritte da quest'ultima. Mio padre è seguito da un geriatra privato, molto disponibile, ma le sue prescrizioni non vengono poi eseguite dal personale Adi. A distanza di trenta giorni non sappiamo ancora quando verrà. Va aggiunto che dobbiamo comprare quasi tutto (per la pomate spendiamo 13 euro al giorno) e se, dopo le 15, dobbiamo fare un'iniezione [illegible] antibiotico occorre ricorrere ad un' infermiera privata perché il servizio Adi termina alle 15.

«Questo è l'aiuto che viene dall'Asl a chi decide di tenersi [illegible] anziano in [illegible] anziché affidarlo ad un istituto. Per la collettività il costo sarebbe di gran lunga superiore: allora perché non modificare l'assistenza infermieristica in modo adeguato?».

Segua la firma

Il comando dei vigili urbani ci scrive:

«Una lettrice accepiva il verbale elevatole in via Cottolengo poiché, sosteneva, il divieto era stato apposto meno di 48 ore prima. La zona in questione è oggetto di particolare attenzione ed è in atto una riqualificazione anche viaria. Le 48 ore di anticipo sull'apposizione della segnaletica riguardano la cartellonistica mobile (ad esempio: pulizia strade, rifacimento segnaletica....) e non quella fissa, come in questo caso (installata tra le 9 e la 12 del 12 ottobre). Circa la presenza di carcasse abbandonate, si informa che sono oltre 1600 i veicoli rimossi dalle strade da inizio anno».

Mauro Famigli

Una lettrice ci scrive:

«Sono la proprietaria di uno degli appartamenti dalla palazzina di corso Chieti dove il 25 ottobre è avvenuta l'esplosione. Vorrei rispondere al lettore Bartolino che si è chiesto dov'è la prevenzione. Abito nello stabile dal 1970, l'officina fu aperta nel '51. Ritiratosi un paio d'anni fa l'anziano proprietario, si sono susseguite innumerevoli irregolarità e fatti tali da compromettere la sicurezza dell'edificio.

«Quale figlia di un anziano vigile del fuoco, ero conscia delle conseguenze che potevano derivare. Mi sono rivolta a tutti gli organi [illegible] prevenzione competenti. Mi sono fatta ricevere spiegando in dettaglio, pronta a firmare e ad espormi, senza timore, [illegible] è mia abitudine.

«Ho trovato burocrazia, superficialità ed indifferenza, chi mi citava leggi, chi mi chiedeva prove. Prove che gli anti preposti avrebbero trovato con [illegible] sopralluogo. Ero scandalizzata ed amareggiata quando uscivo da quegli uffici, assurdamente ignorata. La prevenzione si attiva quando una tragedia è compiuta.

«Ringrazio in particolar modo il pompiere che mi ha aiutato ad uscire dallo stabile dove mi [illegible] precipitata a salvare i miei [illegible] cagnolini e la mia gattina».

Giusy Mantelli

Un lettore ci scrive:

«La proposta di prolungare il 4 a Nichelino è molto interessante [illegible] indispensabile per una zona periferica mal servita e lontana dal centro di Torino. In questo modo verrebbe eliminata l'assurda rotonda [illegible] strada del Drosso, che, anziché fluidificare il traffico, sta continuando a generare code ed [illegible] dell'inquinamento. A fronte di ridicoli provvedimenti ecologici, l'unica vera alternativa è lo sviluppo del trasp[illegible] tranviario. A Torino, al contrario, si assiste ormai impotenti alla gestione con bus di [illegible] linee tranviarie e si accantonano e demoli- [illegible] sempre più tram».

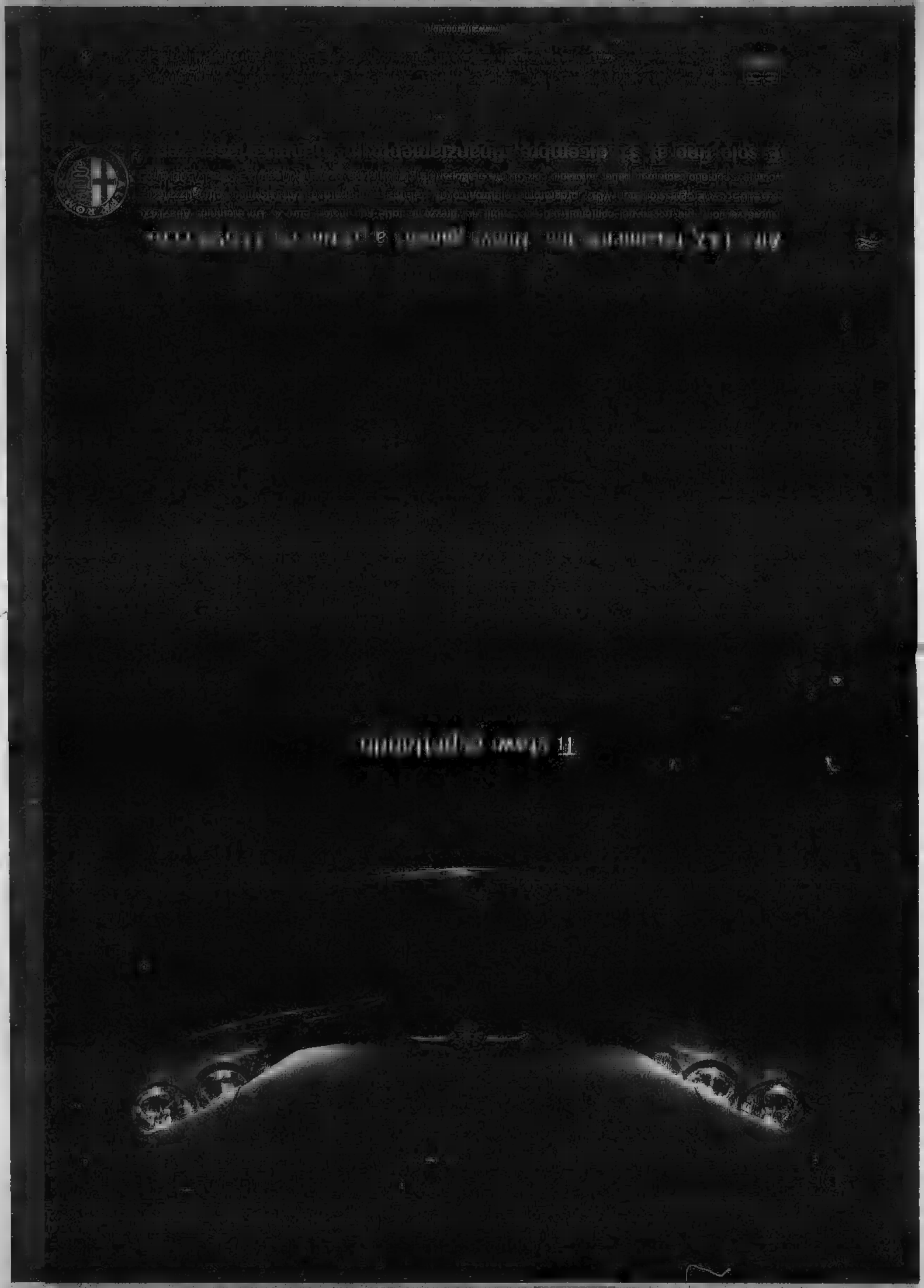
Segua la firma

[illegible] lettrice ci scrive:

[illegible] gravemente invalida e con tante difficoltà a camminare. Qualche giorno fa mi è stata rubata la mia vecchia (20 anni) Panda targata AH 715VF che era la mia terza gambe. Aiutatemi a ritrovarla, grazie»

Segua la firma

specchiotempi@lastampa.it



Dalle lingue orientali, con docenti madrelingua, alle discipline umanistiche

Università, la Cultura innanzitutto

La «Popolare», un successo che si rinnova ogni anno

Nella prima metà del secolo XIX, un gruppo di persone che avevano come scopo precipuo della loro vita la cultura, si riunì in una associazione denominata «Società di Cultura», con sede nella vecchia Galleria Nazionale di Via Roma a Torino.

I creatori di tale società, consapevoli che la vita morale dell'individuo richiede particolari cure, rivolsero la loro attenzione all'istruzione di chi, per varie ragioni, non aveva potuto completare e approfondire gli studi.

Questa Società, purtroppo, si spense per mancanza di aiuti finanziari, tuttavia alcuni aderenti, consci che la cultura deve essere portata a tutti, ritennero necessario per il bene dei cittadini torinesi fondare l'«Università Popolare» che nacque nel 1900 per volontà dei soci fondatori, il senatore Foà, il professor Herlitzka, il ragionier Bachi. Sospesa l'attività nel conflitto mondiale, il ragionier Bachi (unico sopravvissuto) accettò di riaprire l'Università appoggiato dall'allora rettore Mario Allara che concesse i locali in via Carlo Alberto 10, sede della Facoltà di Matematica e Scienze, ancora oggi sede della Università Popolare.

Di acqua ne è passata sotto i ponti da allora e l'Università ha fatto passi da gigante di questi anni, diventando un punto d'incontro importantissimo per i torinesi, sempre attenti alle evoluzioni verificatesi in ogni campo della società moderna, aggiornando continuamente i suoi programmi.

L'Università dà ampio spazio allo studio delle lingue europee ed orientali, con numerosi corsi tenuti da docenti per la maggior parte madrelingua. Non dimentica però le discipline umanistiche (corsi di lingua e letteratura italiana, latina e greca, di storia dell'arte, di psicologia e filosofia), indispensabili per la formazione di una salda coscienza morale e di una dignitosa personalità dell'individuo. In questi anni l'Università ha avuto per il serio impegno dei docenti, per l'attenzione vigile e attiva del Presidente e dai suoi collaboratori, un notevole incremento.

I corsi, ovviamente, sono aperti a tutti: non è richiesto alcun titolo di studio, e non ci sono limiti di età. La quota di iscrizione è di Euro e basta recarsi alla segreteria di Via Principe Amedeo 12 con una foto-tessera e un documento. Per accedere ai corsi non esiste «numero chiuso»: la tessera dà diritto a seguire qualunque corso in ogni giorno ed orario. L'unico vincolo (per ragioni di sicurezza) si può accedere all'aula solo se c'è posto a sedere.

La cerimonia di inaugurazione del Nuovo Anno Accademico avverrà Lunedì 17 Ottobre alle 21 presso l'Aula Magna di Palazzo Campana. I corsi inizieranno il giorno dopo e termineranno il 31 Maggio 2006.

Le lezioni saranno sospese per festività nei giorni 1° Novembre, 8 Dicembre, dal 24 Dicembre 2005 all'8 Gennaio 2006, dal 14 al 17 Aprile 2006, il 25 Aprile 2006 e il 1° Maggio 2006. Inoltre vi sarà lezione in occasione delle due serate dedicate al «Concerto degli Auguri», nel mese di Dicembre 2005 ed al «Concerto di Primavera», nel Maggio 2006.

100 CORSI SERALI

ANNO ACCADEMICO 2005/2006

TUTTI I CORSI PER TUTTO L'ANNO ACCADEMICO

€ 90 TUTTO

UNIVERSITÀ POPOLARE DI TORINO

"una mole di cultura"

Sede dei corsi:
Facoltà di Matematica e Scienze
Palazzo Campana
Via Carlo Alberto 8

Segreteria generale:
Via Principe Amedeo 12
Telefono e Fax 011.8127879
Sito: http://web.tiscali.it/unipopolare
E-mail: unipop.torino@tiscali.it

Corso di Arabo
Corso di Cinese
Corso di Ebraico
Corso di Francese
Corso di Giapponese
Corso di Greco Antico
Corso di Inglese
Corso di Lingua e Letteratura Italiana
Corso di Lingua e Letteratura Latina
Corso di Portoghese-Brasiliano
Corso di Russo
Corso di Rumeno
Corso di Spagnolo
Corsi di Tedesco
Corso di Yiddish

A che cosa serve la Filosofia?
Alfabetizzazione Informatica
Archeologia
Antropologia Culturale
Capire la musica
Corso di Bridge
Economia e gestione del patrimonio
Egittologia
Filosofia del XX secolo
Percorsi del Pensiero Islamico
Grafologia
Identità Alterità Frontiere
Il massiccio del Monte Rosa
Il giardinaggio per tutti
Immigrazione e Interculturalità
La Donna nella Scrittura, nella Letteratura e nell'Arte Occidentale
La regione e le forme
Le grandi rivoluzioni
Medicina preventiva
Noi e la Giustizia
Principi di medicina generale e d'urgenza
Psicologia
Retorica
Scuola di Disegno
(corso a numero chiuso)
Scuola di Pittura a olio
(corso a numero chiuso)
Scuola di Teatro
(corso a numero chiuso)
Sociologia
Storia dell'Arte
Storia del Cinema
Storia della Bicicletta
Storia della vita e del vino
Torino 1706 - 2006

TECNICHE DI COMUNICAZIONE
Giornalismo
Ufficio
New Media

Organizzato dall'Associazione "Professione Comunicatore"

Un corso pratico e concreto per apprendere le tecniche direttamente dai professionisti del settore. Le lezioni, a numero chiuso, saranno precedute da un colloquio di ammissione. Al fine corso gli allievi migliori avranno l'opportunità di frequentare uno stage presso una testata giornalistica cittadina. Orari preserali due volte la settimana. Esercitazioni in aula e a domicilio.

Il ciclo di lezioni si concluderà con un esame all'ordine e agli allievi verrà rilasciato un attestato di partecipazione. Il corpo insegnante è esclusivamente costituito da comunicazione e giornalisti di Torino Magazine, La Stampa, Torino Cronaca, Sole 24Ore, Teletime.

In collaborazione con il GUS Piemonte,
aderente
alla FNSI, Federazione

panapiel@libero.it

Risultati garantiti da anni di esperienza

Inglese senza problemi

Il successo del metodo Shenker

Da cinquant'anni garantisce il risultato. Unico e rivoluzionario, il Metodo Shenker non lascia nulla all'improvvisazione: solo così si può imparare l'inglese senza difficoltà, senza «traumi» che lasciano il principiante afflitto e con poche speranze di recuperare.

Nato dopo la seconda guerra mondiale per formare linguisticamente personale di collegamento con la Nato, questo sistema di insegnamento preciso, completo e razionale si riconferma a distanza di molti anni, quotidianamente, come il metodo vincente per chiunque abbia la necessità di avvicinarsi all'inglese.

Nel corso degli anni, grazie soprattutto a un'esperienza decennale sul campo, Shenker si è perfezionato e ora propone un'ampia gamma di corsi che vanno: General English, Business English, Target English o Language Activation (programmi di potenziamento linguistico).

Inoltre, questo metodo è in grado di soddisfare le richieste di un mercato sempre più esigente, grazie al ricorso di strumenti agili e moderni.

Un metodo attuale a distanza di anni, un sistema che coinvolge tutti gli allievi in modo completamente diverso dall'insegnamento tradizionale, rendendoli partecipe e attivi nel processo educativo, sviluppando in loro una formidabile prontezza di riflessi che si traduce in scioltezza linguistica e che consente, tramite una struttura di studio programmato, di «dosare» l'apprendimento a seconda delle esigenze, degli impegni e delle capacità personali del singolo.

Il Metodo Shenker si avvale infatti di un oggettivo sistema di valutazione al termine di ogni singola lezione. Solo così infatti anche gli allievi saranno in grado di giudicare se stessi, di capire il loro livello di avanzamento durante le lezioni. Insomma di rendersi padroni del loro apprendimento.

Un altra occasione che i centri specializzati Shenker offrono - per venire incontro alla clientela - è che tutti i corsi possono essere finanziati a tasso zero e seguiti sia nei centri Shenker sia presso le sedi aziendali.

Primo corso per gli operatori dei Media

Giornalisti di domani

Tecniche di Comunicazione

Il mondo della comunicazione lancia continuamente nuove sfide, e le possibilità di inserimento professionale sono interessanti. La carriera in questo mondo è una delle più affascinanti, che porta a conoscere persone e luoghi a intraprendere dei veri e propri percorsi di vita. Che il giornalista è una delle ambizioni di molti giovani studenti delle scuole medie superiori, la tv e i quotidiani in questi ultimi anni hanno dato un grande sviluppo alle loro professionalità affascinando sempre di più le nuove generazioni.

Ma, per poter cogliere tutte le occasioni, è indispensabile una formazione adeguata che possibilmente garantisca un passaggio diretto di conoscenze da chi già opera stabilmente nel settore - giornali, televisioni, new media, uffici stampa - a chi vuole intraprendere questo percorso professionale nell'immediato futuro. Servono insegnanti di teoria che sanno meglio di altri la pratica, per garantire un accesso facilitato alla professione una volta terminati gli studi.

Il Primo Corso di Tecniche di Comunicazione non si presenta come prodotto accademico e teorico piuttosto - tenendo comunque ben lontane le facili illusioni - serio e ciclo di lezioni alla formazione, alle pratiche, suggestivamente aperto verso gli scenari più attivi e qualificati. Insomma un nuovo modo di «studiare da giornalista».

Gli allievi potranno frequentare in comodi orari preserali, appositamente concepiti per chi studia o lavora. I migliori potranno partecipare a stage presso le più qualificate realtà locali nel campo dei media e della comunicazione. Il corpo insegnante è esclusivamente costituito da operatori della comunicazione e da giornalisti di Torino Magazine, La Stampa, Torino Cronaca, Sole 24 Ore, Teletime. Le lezioni di Ufficio Stampa verranno curate in collaborazione con il GUS Piemonte, Gruppo Giornalisti Ufficio Stampa aderente alla FNSI, Federazione Nazionale Stampa Italiana. Per informazioni contattare la segreteria: 011.5660707, e.mail panapiel@libero.it

P

WARNING.
CHI HA VOGLIA DI IMPARARE TROVA SEMPRE POSTO.

Shenker

L'INGLESE DAVVERO

www.shenkertorino.it

Institute of English
Torino - Corso Vittorio Emanuele II, - Tel. 011 - shenker@shenkertorino.it
Filiali: Aosta, Alessandria, Cuneo.

SPRECHEN SIE DEUTSCH?

Goethe-Institut Turin: lingua e cultura tedesca con l'Ente Culturale Ufficiale della Germania

- corso di tedesco standard per ogni età e livello
- corsi aziendali su misura per ogni esigenza professionale in sede o presso le aziende
- corso online per principianti con tutoring personalizzato
- esami riconosciuti a livello internazionale
- manifestazioni culturali

→ Iscrizioni tutto l'anno

Goethe-Institut Turin
Piazza San Carlo, 206
10121 Torino
tel. 011 543830
fax 011 538562
corsi@turin.goethe.org
www.goethe.de/torino

GOETHE-INSTITUT TURIN

Da venerdì 11 al 14 novembre, XIII edizione con il mercatino aleramico

Un suggestivo scorcio panoramico di Costigliole d'Asti con i suoi monumenti

Così il Barbera sale in cattedra

A Costigliole d'Asti «il gusto del territorio»

COSTIGLIOLE D'ASTI

Il Barbera sale in cattedra. Da venerdì 11 al 14 novembre, a Costigliole d'Asti, la XIII edizione di «Barbera, il gusto del territorio» offrirà un cartellone ricco di incontri, [illegible] e degustazioni, coinvolgendo come ogni anno migliaia di appassionati visitatori, provenienti da tutta Italia [illegible] dall'estero.

Nella Cantina comunale dei vini [illegible] disponibili circa duecentocinquanta selezionate etichette di oltre centosessanta [illegible] i migliori produttori piemontesi di Barbera, accompagnata da ottimi formaggi e salumi. E poi approfondimenti sui vari tipi di abbinamento, mostre, concerti e l'incontro dei giovani con lo [illegible]ttore Alessandro Perissinotto, supervincitore del «Premio G[illegible] Cesare 2005».

Domenica 13 un convegno su «La qualità del paesaggio astigiano: criticità [illegible] prospettive» offrirà un importante momento di confronto tra docenti universitari ed esperti.

«Discuteremo del futuro sostenibile dell'ambiente astigiano [illegible] e affronteremo [illegible] dei problemi più scottanti degli ultimi tempi, la flavescenza dorata» dice l'assessore Alfredo Cappello. E aggiunge: «La manifestazione è [illegible] grande occasione per promuovere i nostri prodotti e far conoscere le nostre colline [illegible] un clima di festa. Ma anche un'opportunità per valutare [illegible]e il lavoro compiuto e i nuovi passi da intraprendere per migliorare ancora».

Un'altra novità arriva dalla collaborazione [illegible] l'Ac[illegible]mia Aleramica, l'associazione che guarda alle nobili radici comuni del territorio che dalle Alpi del mare oltrepassa le colline e si estende fino alla pianura piemontese. Associazione che propone un incontro tra Monferrato ed entroterra Ligure con protagonisti i vini, i tartufi [illegible] i prodotti del bosco.

Da Millesimo arriveranno i frutti autunnali del meraviglioso bosco ligure. Innanzitutto il tartufo, che sarà protagonista di una serie di appuntamenti con la cucina d'autore all'invitante punto ristoro della manifestazione di Costigliole. Grazie allo chef Diego Bongioanni, i visitatori di «Barbera il gusto del territorio» potranno scoprire le tre varietà di tartufo che crescono nel sottosuolo di Millesimo, confrontarle con quelle scovate dai «trifolao» monferrini e conoscere il loro utilizzo in cucina: ci saranno il pregiato tartufo bianco, lo scorzone e il nobile tartufo nero.

Domenica 13 novembre l'incontro tra Barbera e tartufo toccherà il suo apice con l'allestimento nelle vie del paese del mercatino aleramico, che con i suoi [illegible]iginali addobbi proporrà prodotti tipici dell'autunno dal Po al Mar Ligure, con particolare attenzione alle castagne di Calizzano e Murialdo, ai funghi, ai formaggi e salumi, all'olio e alle olive.

«Ancora una volta abbiamo scelto di inserirci [illegible] collaborare con una festa importante come quella di Costigliole d'Asti, per aiutarla a crescere ulteriormente in qualità [illegible] risonanza. Grazie alle nostre ricerche storiche, culturali e turistiche, proporremo un nuovo punto d'incontro tra due regioni e metteremo in luce l'enorme patrimonio comune e le opportunità di quest'area» dice il presidente dell'Accademia Aleramica, Raul Molinari.

Castagne, tartufi e tutti gli altri prodotti del bosco saranno nuovamente protagonisti domenica 20 [illegible]re, a Millesimo, [illegible] la [illegible]sta «Bosco & Vita» organizzata da Comune, Comunità montana Alta Valle Bormida [illegible] Accademia Aleramica, con la collaborazione della Condotta Slow Food della Valbormida. Una vera vetrina delle tipicità della zona, delle quali sarà possibile conoscere e scoprire le caratteristiche, i segreti e le particolarità, insieme agli esperti e agli estimatori del settore. Nell'ambito di questo «viaggio», ritornerà in piazza anche il suggestivo «mercatino aleramico», che proporrà [illegible] visitatori [illegible] selezione dei migliori frutti del bosco, [illegible] verrà presentato ufficialmente il mercato [illegible] tartufo nella piazza centrale del paese, che si terrà ogni ultimo sabato del mese, a partire dal 26 novembre.

La festa sarà anche un'occasione per riflettere sulle risorse che il bosco offre, dai pali per le vigne all'energia pulita della legna da ardere.

Nel castello di Millesimo ci sarà un laboratorio enogastronomico per presentare le «dol[illegible] del bosco», abbinate ai vini di Langa e Monferrato come Moscato e Brachetto, una [illegible] dedicata alle es[illegible] di legno, un incontro sulla tutela delle tartufaie e un approfondimento sulla zucca di Rocchetta di Cengio e sulle sue sorprendenti qualità.

IL CONVEGNO

Qualità del paesaggio viticolo

[illegible] «La qualità del paesaggio viticolo astigiano: criticità (flavescenza dorata) e prospettive»: [illegible] il titolo del convegno in programma domenica, dalle 10, al teatro comunale di Costigliole, con il patrocinio dell'Associazione Culturale «In Prima Fila» di Asti. Intervengono Luigi Solaro, sindaco di Costigliole e presidente della Comunità delle Colline tra Langa e Monferrato; Renato Bordone, docente di storia medievale all'Università di Torino; Enrico Ercole, docente di sociologia dell'ambiente e del territorio dell'Università del Piemonte Orientale; Alberto Alma, docente di entomologia agraria all'Università di Torino; Vincenzo Gerbi, docente di enologia all'Università di Torino; Marco Bianchi, dell'Osservatorio del paesaggio [illegible] il Monferrato e l'Astigiano; Federica Larcher e Marco De Vecchi, del Dipartimento di Ag[illegible], [illegible] [illegible] gestione del territorio dell'Università di Torino; [illegible] Barocchi, dell'Istituto per lo studio [illegible] paesaggio e dell'architettura rurale.

Nella Cantina comunale ci saranno 250 etichette selezionate di 160 produttori

Nella Cantina sono disponibili 250 etichette di oltre 160 produttori vini da abbinare [illegible] ottimi sal[illegible] e formaggi

[illegible]

COMUNITÀ DELLE COLLINE TRA LANGA E MONFERRATO

COSTIGLIOLE D'ASTI
11 - 14 NOVEMBRE 2005

BARBERA
il Gusto del Territorio

250 Vini Barbera
di oltre 150 produttori
Vino, Cucina d'Autore e Tartufo

BARBERA
IL GUSTO DEL TERRITORIO 2005

Giovedì 10 [illegible]

Ore 18.00 – Cantina dei Vini - Inaugurazione della manifestazione
Barbera Il Gusto [illegible] Territorio
con [illegible] partecipazione della Banda Musicale del
Comune di Costigliole d'Asti
Inaugurazione della Esposizione Artistica di Mark Cooper
"Mostra foto aeree [illegible] [illegible] vigneti astigiani"

Venerdì 11 Novembre

Ore 11.00 - Cantina dei Vini - Apertura degustazioni
Ore 11.30 - Teatro Comunale - Incontro organizzato dal Premio Grinzane intitolato:
"I giovani [illegible] lo scrittore Alessandro Perissinotto, supervincitore del Premio [illegible] [illegible] 2005"
Ore 12.00 – Ore 20.00
Pranzo e cena c/o Punto Ristoro della manifestazione
"Cucina d' Autore con Tartufo"
Ore 17.30 – 19.00 - I.C.I.F. – Castello di Costigliole
[illegible] [illegible] **per la [illegible] II^ [illegible]**

Sabato 12 [illegible]

Ore 11.00 – Cantina dei Vini - Apertura degustazioni
Ore 12.00 – Ore 20.00 - **"Cucina d' Autore [illegible] Tartufo"**
Ore 13.30 e ore 15.00 - **"Andar per [illegible]**
Esperienze ed emozioni alla Casa del Trifulau
Ore 15.30 - Teatro Comunale - Premiazione II° Concorso Nazionale di poesia [illegible] narrativa
"Cultura contadina, proverbi e/o aneddoti"
Ore 21.00 - Teatro Comunale - **Concerto del Cori Voci [illegible] Bondone [illegible] Sopramonte (TN) [illegible] K2 di Costigliole [illegible] Asti**
Ore 22.00 – Teatro Comunale - Consegna Premio "Tiglio d' Oro" Edizione 2005

Domenica 13 Novembre

Ore 10.00 – Teatro Comunale - **CONVEGNO con il patrocinio dall'Associazione Culturale "IN PRIMA FILA" di Asti "LA QUALITA' [illegible] PAESAGGIO VITICOLO [illegible] [illegible] (FLAVESCENZA DORATA....) E PROSPETTIVE"**
Ore 10.00 – 18.00 - per le vie del paese
La Barbera incontra il Tartufo
Il profumo della terra e il Gusto del Territorio
La Giornata del Tartufo
Incontro tra i trifulau del Comune di Millesimo (SV) sede della Fiera Nazionale Ligure del Tartufo e i trifulau monferrini
Mercatino [illegible]ramico
I prodotti del territorio della Marca Aleramica dal Po al Mar Ligure
Ore 12.00 – Ore 20.00 - **"Cucina d' Autore [illegible] Tartufo"**

[illegible]' 14 Novembre

Ore 11.00 - Apertura degustazioni presso la Cantina dei Vini
Ore 12.00 – Ore 20.00 - **[illegible] d' [illegible] con Tartufo"**
Ore 17.30 – 19.00 - I.C.I.F. – Castello [illegible] Costigliole
Quali [illegible] per la Barbera II^ Edizione
Ore 19.00 - Cantina dei Vini
Assegnazione Premio Guido di Costigliole - **Vestire la [illegible]**

INFORMAZIONI

Cantina Comunale dei Vini
Via Roma n. [illegible] – Tel.: 0141.961661 www.cantinavini.it
Comune di Costigliole d'Asti
Via Roma [illegible] 5 – Tel.: 0141/962202 Fax: 0141.966057
Cell. 347 8275167 - www.costigliole.it

DOMENICA 20 NOVEMBRE
MILLESIMO
Comune di Millesimo
Festa del bosco & vita
mercatino aleramico dei prodotti
del bosco e del sottobosco liguri piemontesi
"IL TARTUFO [illegible] S. LUCIA O DELL'ECCELLENZA"
I Tartufi di Millesimo incontrano
I colleghi Monferrini di Costigliole

Realizzazione a cura del "Accademia Aleramica"
[illegible] REGIONE [illegible] PIEMONTE

Valle Scrivia

FRUGAROLO

Bambina in ospedale dopo tamponamento

■ La polstrada di Serravalle sta ▬ indagando sul maxi tamponamento avvenuto l'altro pomeriggio a Frugarolo, lungo ■ statale 35 bis dei Giovi. Quattro i veicoli coinvolti e altrettanti feriti, nessuno grave, tutti a bordo di una Laguna condotta da Teader Maris, 30 anni, romeno, abitante ■ Bosco Marengo. Sotto osservazione all'ospedale di Novi una bambina di 10 anni. [g. fo.]

ALLA PERIFERIA DI POZZOLO

Scontro auto e scooter ferita ragazza romena

■ Una giovane romena di 20 anni, O. G. R., abitante a Novi, è stata ricoverata ieri pomeriggio all'ospedale, a causa di una grave frattura ad ▬ gamba, riportata in un incidente alla periferia di Pozzolo. La ragazza era su uno scooter insieme al coetaneo M. D. quando il motociclo si è scontrato con una Opel Corsa guidata da R. O., 59 anni, ■ Novi. E' intervenuta la polizia municipale di Pozzolo. [g. fo.]

SUL SAGRATO DELLA CHIESA DI CASTELNUOVO

I volontari di «Miele per la vita»

«Miele per la vita» Raccolti 1800 ▬

■ Sabato e domenica, con «Miele per la vita», i volontari dell'associazione Franca Cassola Pasquali hanno raccolto 1.800 euro per l'unità di Senologia dell'Asl 20. Sul sagrato della chiesa parrocchiale di Castelnuovo Scrivia i vasetti di miele dell'apicoltore castelnovese Gianni Bruni hanno ▬ ▬ grande successo, nonostante la pioggia. [m. t. m.]

A TORTONA E ALESSANDRIA

Dal parrucchiere per solidarietà

■ Oggi viene riproposta l'iniziativa «Regala una giornata alla vita», su iniziativa di Wella ■ ActionAid. Nei saloni di acconciatura aderenti, in cambio di taglio e piega viene chiesto al cliente un contributo per azioni di solidarietà per la popolazione di Salima, in Malawi. In provincia, aderiscono Hair Fashion Graziella (via Vochieri 129) e Ricci e Capricci di Tortona (via Sadda 11). [r. al.]

NOVI, E' POLEMICA SULLA TRASFORMAZIONE DI PIAZZA DELLA STAZIONE

Divisi sul Movicentro

«Costi troppo alti e pochi parcheggi»

Gino Fortunato

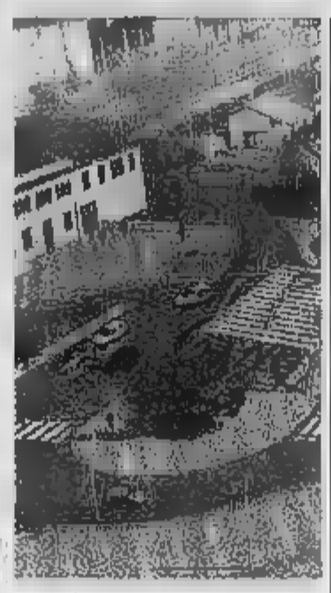
NOVI LIGURE

Sta per scattare l'ora ▬ per ■ Movicentro, l'operazione urbanistica che cambierà volto e funzione a piazza della Stazione.

Si sono conclusi i passaggi nelle commissioni consiliari, ed il progetto seguirà l'iter di approva▬e in consiglio comunale. E' previsto un posteggio sotterraneo sotto la piazza della stazione per 204 posti auto, quindi 88 in più rispetto a quelli attualmente presenti sulla piazza e sul lato opposto, ■ corso ▬ Marenco. Nella parte superiore sarà realizzata la stazione dei pullman, con conseguente spostamento della fontana e delle aiuole, con probabile abbattimento di altri alberi secolari, dopo il cedro del libano eliminato la scorsa primavera.

L'intera realizzazione sarà gestita dal consorzio intercomunale dei trasporti e costerà 4 milioni 700.000 ▬ di cui 2 milioni ■ ▬ euro a carico del Cit, 400.000 euro ▬mo investiti dal Comune mentre, per la restante somma, interverrà un contributo regionale. «Siamo alla vigilia della gara d'appalto - dice il presidente del Cit, Romano Cabella - che sarà indetta non appena sarà approvata la convenzione tra noi e il Comune, secondo la norma stabilita dalla legge Merloni. Gestiremo Movicentro autonomamente, avvalendoci dell'esperienza di alcuni professionisti che nomineremo in seguito. In trent' anni recupereremo le spese sostenute ed avremo introiti giornalieri grazie ad una media stimata su 130 - 150 posti auto. La tariffa dei posteggi è ancora da definire, ▬ variarà da 1 a 1,25 euro all'ora».

Critica l'opposizione in Consiglio comunale. «E' una follia spendere oltre ■ miliardi di vecchie lire - dice Piero Vernetti, capogruppo ■ Forza Italia - soltanto per un'ottantina di posti auto in più e per concentrare tutto il traffico nel punto più inquinato della città. Avevamo proposto l'interramento del traffico in piazza Repubblica, in modo da restituire ai pedoni il centro cittadino. Movicentro inciderà sulle casse comunali in misura non inferiore ai 100.000 euro all'anno, ■ causa dei maggiori costi di gestione che graveranno sul Cit. La piazza è ▬ ■ proprietà di Rfi ed il Comune beneficia del diritto di superficie per 30 anni, dopodichè l'opera sarà di proprietà delle Ferrovie. Conviene investire per un altro ente?».


Come diventerà piazza della Stazione

ARQUATA, L'ASSALTO IN APRILE: AI TRE BANDITI OLTRE 13 ANNI DI RECLUSIONE

Condannati i pendolari della rapina

In aereo da Catania per il colpo, uno era sorvegliato speciale

ARQUATA SCRIVIA

Tredici anni e ■ mesi complessivi di ▬ Il ha inflitti ieri, in abbreviato, il gip Ferdinando Baldini ai responsabili ▬ rapina ▬opi▬ il 14 aprile alla «Carig▬ di Arquata Scrivia e da tutti confessata (8.000 euro il bottino). Per il pm Stefano Puppo ciascuno degli imputati avrebbe dovuto scontare qualche mese in più. La condanna maggiore (6 anni e 4 mesi) riguarda Mario Marino di 32 anni; a quattro anni e 8 mesi è stato condannato Gabriele Lobianco, di 23, definito dagli inquirenti affiliato al clan del boss ▬ Santapaolo (entrambi ▬ catanesi) ▬ 3 anni e sette mesi sono stati inflitti ad Agatino Anastasi, 42 anni, con casa ad Arquata Scrivia, ufficialmente operaio, che fece da basista del colpo ospitando i rapinatori, fornendo loro l'auto e tutta una serie di dati indispensabili per «bene operare».

I tre fra maggio e giugno sono stati arrestati dai carabinieri (sono tuttora detenuti) e secondo l'accusa facevano parte di un'organizzazione di professionisti pendolari della rapina. Lobianco, che era in affidamento in prova per i ▬ precedenti penali, anche per rapina, per non «sforare» i tempi consentiti di libertà giornaliera andò in aereo da Catania a Milano, poi in auto ad Arquata tornando a casa con gli stessi mezzi, dal mattino ■ tardo pomeriggio. I ▬i avevano sequestrato i taglierini, il materiale per coprire il volto e ▬ ▬ d'identità parzialmente contraffatta di cui si servì Marino sottoposto a sorveglianza speciale. [s. c.]

ELETTROMAGNETISMO

Centraline posizionate in 32 ▬

ALESSANDRIA

Nei centri zona della provincia, sono previste 32 postazioni per le centraline destinate al controllo dell'inquina▬ elettromagnetico: 12 ad Alessandria; Casale 5; Novi 4; Tortona, Valenza e Acqui 3, Ovada 2. L'iniziativa, organizzata dalla Provincia, in collaborazione con l'Arpa, segue quella che ha portato all'elaborazione, per ciascun centro zona, di una carta di idoneità elettromagnetica, cioè ▬a carta della sensibilità del territorio ai campi ▬ttromagnetici ■ radiofrequenza, prodotti da radio e televisioni.

Il modello matematico che ha consentito di definire la carta di id▬ tà elettromagnetica, che il successivo monitoraggio sul territorio dovrà eventualmente confermare, ha già indicato che in tutti i comuni la soglia di attenzione ■ ■ volt metro) ▬ ■ mai superata. Sono state identificate quattro aree territoriali, più o meno sensibili, a seconda della vicinanza a fonti di emissioni e delle caratteristiche geomorfologiche, ■ altrettante ▬ ■ appartenenza in base al livello ▬ emissioni. ■ controlli partiranno ▬ novembre - dice l'assessore provinciale all'Ambiente, Renzo Penna - e dureranno 3-5 settimane in ogni comune, dopo che gli amministratori avranno segnalato le postazioni ▬ centraline. Saranno 10 le centraline date in dotazione all'Arpa. I controlli saranno poi estesi ad altri comuni alessandrini. Il progetto, per una mappatura completa dell'inquinamento elettromagnetico in provincia, dovrebbe concludersi entro l'anno prossimo». [m. pu.]

IL 16, 23 E 30 NOVEMBRE

Cene «doc» al ristorante del Mu▬eo

NOVI LIGURE

La città propone tre serate gastronomiche nei mercoledì 16, 23 e 30 novembre, ■ ristorante Emmalù in viale dei Campionissimi. «Aspettando Dolci terre», ovvero tre serate culturali con illustri personaggi quali Bruno Gambarotta, cond▬ televisivo, attore ed esperto gastronomo specializzato in cucina regionale. Il mercoledì successivo sarà la volta ▬ critico enogastronomico, Paolo Massobrio, artefi▬ del Salotto di Papillon. Concluderà questi mercoledì il 30 novembre l'intervento di Gigi Padovani, giornalista de La Stampa.

B. Gambarotta

«Aspettando Dolci Terre" - dice il sindaco di Novi, Lorenzo Robbiano - vuole rappresentare un ideale incontro conviviale ▬ esperti gastronomi e i cittadini. Nello stesso tempo, vogliamo proseguire la valorizzazione del Museo del Ciclismo e sarà l'occasione per apprezzare i nostri prodotti». La rassegna vuole essere l'anticipazione del mercatino dei gioielli gastronomici di Dolci Terre di Novi, in piazza, dal Museo dei Campionissimi, dal 7 all'11 dicembre. Chi vorrà partecipare a questi incontri potrà prenotare ■ ristorante Emmalù, telefonando allo 0143 746.231. [g. fo.]

in breve

■ LUTTO IN DIOCESI
E' morta ieri mattina all'ospedale di Alessandria, dove era ricoverata da qualche tempo, Eliana Charrier, 79 anni, sorella del vescovo Fernando. Il rosario sarà recitato oggi alle ■ in Cattedrale, dove verranno celebrati i funerali domani alle 10. La salma sarà poi tumulata nel cimitero di Pinerolo. [r. al.]

■ AUTO URTA CAPRIOLO
Una novese di 80 anni, mentre viaggiava sulla sua Panda tra Novi e Gavi, ieri si è trovata di fronte tre caprioli che le stavano attraversando la strada. Il primo è stato sfiorato, il secondo ▬ salvato, ■ terzo è stato colpito ▬ è scappato. [g. fo.]

■ ROGO DI CABINE TELECOM
Incendiate due cabine telefoniche a Novi, in via Verdi e a Casale Monferrato. Le fiamme sono state domate dai vigili del fuoco. [g. fo.]

■ I RICORDI DI SERRAVALLE
Il circolo culturale serravallese presenta giovedì, alle 21, nella sede di via Berthoud 79, «Metti una sera con due di Serravalle»: incontro con Gianni Bobbio e Romolo Benasso. [a. mic.]

■ I RAGAZZI E IL SESSO
Un incontro su «I ragazzi e il sesso. Prepariamo i nostri figli ▬le relazioni affettive». E' in programma giovedì alle 21 nella sala consiliare di Pozzolo. Il relatore sarà Roberto Prigione direttore sanitario dell'Asl 20. [r. al.]

Prenota in Banca le tue azioni Guala Closures.

Venerdì 11 novembre si apre l'Offerta di azioni di **Guala Closures** società che, con **21** unità produttive in **4** continenti, ha realizzato più di **20** nuovi prodotti negli ▬i ■ anni. **5** centri di ricerca, **55** brevetti ■ soluzioni tecniche altamente innovative, garantiscono la posizione di avanguardia tecnologica che caratterizza **Guala Closures**.

Guala Closures è un'opportunità ■ investimento in un'azienda leader nel proprio settore.

Puoi aderire all'Offerta di azioni **Guala Closures** presentando la Tua domanda di adesione presso le Banche e gli altri intermediari incaricati del collocamento.

Per maggiori informazioni: **www.gualaclosures.com**.

Bandano & Partners Design

Prendiamo quota.

È un investimento in capitale di rischio. Prima di aderire all'offerta leggere attentamente il Prospetto Informativo disponibile presso la sede della Società, Borsa Italiana, i Collocatori nonché sul sito Internet www.gualaclosures.com. Fonte: Dati emittenti.

Guala Closures Group

L'agenzia di viaggi Adm è simile ad un salotto ed arredata con un innovativo design che rende i locali eleganti e d esclusivi

Un «salotto» gestito con competenza dai titolari che vantano un'ampia esperienza nel settore

Agenzia di viaggi, ma anche galleria d'arte e cultura

La «Adm», inaugurata sabato: si organizzano tour e itinerari di classe

ALESSANDRIA

Viaggi. Cultura. Arte. Tre «delizie» da vivere e gustare, a spasso per il mondo. E' quanto propone «Adm», la nuova agenzia di viaggi inaugurata sabato in via Alessandro III angolo via Trotti, creata «per chi vuole farsi accompagnare, sia nei meandri delle capitali sia nei più affascinanti paesaggi del pianeta».

A condurre l'agenzia «Adm», un gruppo di persone intenzionate a dare un'impronta nuova all'«arte di viaggiare», ma che a disposizione del cliente mette anche tutta l'esperienza acquisita nel settore turistico in diversi anni trascorsi alla Negro Viaggi, *la prestigiosa agenzia di via Pontida*.

Il gruppo di «Adm» è composto infatti da Antonella e Annalisa Chiò e Dabora Pertusi, «professioniste del turismo» che si avvalgono ora della collaborazione di Marco Castari.

Ad accomunare i componenti dello staff di «Adm», è soprattutto l'amore per i viaggi: passione ed emozioni che sempre riescono a trasmettere al cliente-turista. «Quando una cosa la ami - confermano all'Adm -, la [illegible] anche agli altri».

Inoltre, «Adm» è una realtà che si distingue, oltre che sotto il profilo delle offerte, anche per l'innovativo design dell'arredo[illegible]: così i locali, eleganti ed esclusivi ma al tempo stesso caldi ed accoglienti, danno un'impronta anche «familiare» all'atti[illegible]. Nella scelta degli arredi, per arrivare a questo, hanno contribuito gli architetti di «Arte Chia[illegible] il negozio di mobili del centro città, che hanno trasformato gli uffici in un «salotto» ricco di «prodotti viaggio» e di opere d'autore insieme, sistemate in agenzia come in una galleria. D'arte e cultura.

Lo staff dell'Adm e alcuni momenti dell'inaugurazione avvenuta sabato

viaggi arte

elementi composti per il tuo piacere

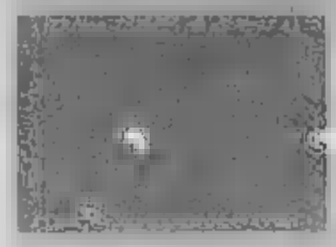
ADM VIAGGI
VIA ALESSANDRO III 10
ANG. VIA TROTTI ALESSANDRIA TEL. 0131.236999

adm i mondi di viaggi

LA LIBERTÀ COMINCIA NELLA MENTE DI CHI VUOLE FARSI ACCOMPAGNARE DA ADM NELLA QUOTIDIANITÀ CITTADINA COME NEI PIÙ AFFASCINANTI PAESAGGI DEL PIANETA

l'arte del viaggiare

Aosta
REGIONE



25 ANNI DAL A MONTE

Messa in Seminario per monsignor Frutaz

Il Seminario Maggiore e l'Accademia di Sant'Anselmo celebrano oggi il 25° anniversario della morte di monsignor Amato Pietro Frutaz, sacerdote Torgnon che partecipò al Concilio Vaticano II, Canonico della Basilica di san Pietro e presidente dell'Accademia di Sant'Anselmo dal 1966 al 1980. Alle 17,30 l'attuale presidente Piergiorgio Thiébat farà una commemorazione, poi ci sarà messa.

ALL'UNIVERSITÀ

Educazione femminile in cinque incontri

Il Consiglio del corso di studi di Scienze dell'Educazione dell'Università della Valle d'Aosta organizza «L'alfabeto e il tombolo», ciclo di conferenze sulla storia dell'educazione femminile, patrocinato Consulta femminile. Inizia giovedì, 18 nella sede dell'ateneo in strada Cappuccini 2/A, sul tema «L'educazione femminile alle corti di Londra, Milano e Mantova».

CHAMPDEPRAZ: CONSIGLIO COMUNALE

Nuove convenzioni per le mense

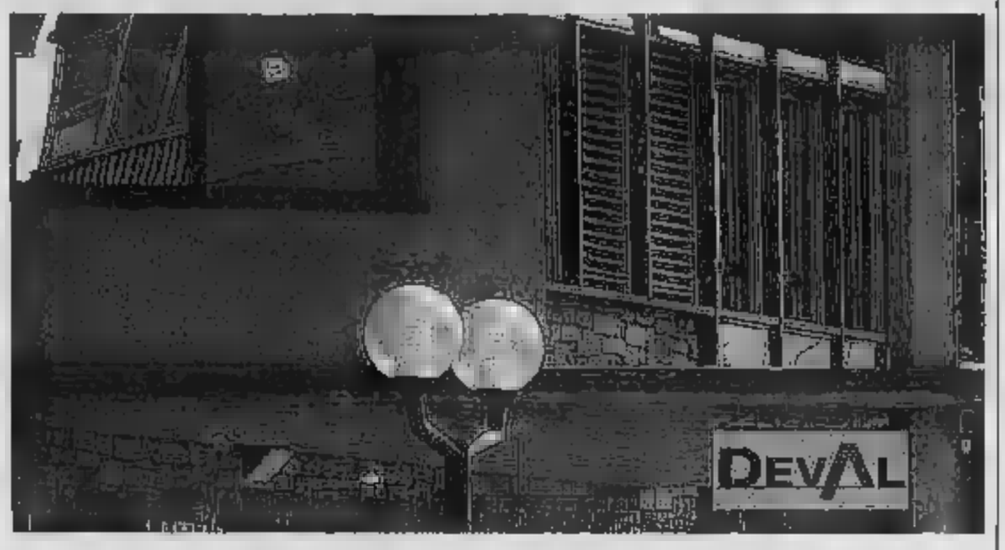
Il Consiglio comunale Champdepraz, convocato per giovedì alle , discuterà l'approvazione di due convenzioni con i Comuni della Bassa Valle per il servizio mensa che coinvolge gli studenti delle Medie delle Superiori. All'ordine del giorno anche il bilancio di previsione 2005/2007, una mozione e un'interpellanza della minoranza.

INTERVIENE LA PSICOLOGA

Una conferenza sulla coppia

La Consulta regionale femminile e l'associazione Bahà'ì organizzano una conferenza sul tema della comunicazione nella coppia. «Perché non mi capisci? Alla ricerca di un nuovo linguaggio tra uomo e donna» è il titolo dell'incontro tenuto psicologa-sessuologa Mehry Sefidvash giovedì alle 20,30 nella sala conferenze della biblioteca regionale di Aosta.

LA DEVAL: «SCARSE RISPOSTE DAI TITOLARI DI PARTITA IVA A CUI OFFRIAMO TARIFFE AGEVOLATE»



La sede Deval ad Aosta. La società che distribuisce l'energia elettrica in Valle sta promuovendo iniziative per indurre la clientela al risparmio

Bollette con lo sconto? Nessuno ne approfitta

Gianpaolo Charrère
AOSTA

La Deval chiede ai bambini di diventare promoter del risparmio elettrico intanto, insegue le imprese per pra lo sconto reso possibile dalla ne dal mercato per le partite Iva. Per convincere i più piccoli, la società (51 per cento Enel, il resto Regione) distribuendo nelle scuole lampadine ad alta efficienza, grazie un accordo con l'assessorato regionale della Pubblica Istruzione. Ieri c'è stata la presentazione dell'iniziativa e il direttore generale di Deval, Pierpaolo Pierini, fatto giro d'orizzonte sull'attività della società creata per distribuire l'energia in Valle. «Quello che mi stupisce - ha detto - è che sono poche le imprese che finora hanno colto la possibilità di uno sconto che è davvero interessante». Deval e Compagnia Valdostana delle Acque, l'azienda che gestisce gli impianti di produzione acquistati dalla Regione, hanno un accordo che prevede uno sconto del 15 per cento sui di generazione. «La bolletta - ha spiegato Pierini - si compone di varie voci, e l'intesa con la Cva permette un risparmio reale del 9,70 per cento. E' un valore che ha riscontri nel gruppo Enel».

In Valle ci sono 24.200 partite Iva, che da qualche tempo sono entrate nel libero mercato elettrico. «Pensando a un notevole afflusso di clienti - ha detto ancora Pierini - nella prima fase ci siamo concentrati su aziende come quella artigiane e quelle alberghiere, che hanno contatori da 17 chilowatt. In questi casi il risparmio con la nostra offerta può essere interessante, ma non abbiamo avuto il riscontro atteso. Eppure abbiamo organizzato incontri e inviato informazioni. Fa strano, sembra di dover andar dietro alle persone per farle risparmiare. Dal prossimo anno la possibilità di tariffa agevolata sarà estesa ai titolari di partita Iva con contratti oltre chilowatt.

In attesa di trovare nuovi utenti «risparmiosi», Deval punta sul risparmio domestico, legato alle abitudini di tutti i giorni. Le lampadine a basso consumo che sono in distribuzione nelle scuole (ed anche alle associazioni senza fine di lucro» ha detto Pierini) assicurano con 15 watt la stessa intensità di luce di lampade a incande da 75. «Il problema della scarsa diffusione - dice Pierini - è legato al costo maggiore, che però può mortizzato in tre mesi. Una lampada ad alta efficienza, oltre a consumare l'80 per cento in o, molto di più rispetto a una tradizionale».

In questi mesi Deval ha concluso una sperimentazione sui contatori digitali, che consentono interventi letture a distanza. «La prima fase riguardato 900 utenze del quartiere Dora di Aosta - ha detto ancora Pierini - con risultati buoni». Dal prossimo anno, i clienti che consumano più di 2600 chilowattora l'anno potranno usufruire della tariffa bioraria, con prezzi più bassi di notte. - ha concluso il direttore generale di Deval - pensiamo di fare un'altra prova a Gressoney-La-Trinité, Comune distante da Aosta difficile da raggiungere quando c'è bisogno di interventi tecnici».

SONO POCHI A PREFERIRE IL «BONUS»

In Valle è corsa alla pensione

no Dell'Aquila

Ma perché un cittadino, raggiunti i prescritti limiti di età per la pensione di vecchiaia (60 anni per le donne, 65 per gli uomini) o messi insi i 35 anni e più di contributi, dovrebbe ritardare l'andata in pensione per decidere, da solo, cosa fare di qual che resta della sua esistenza? Oltretutto, quale garanzia di chiarezza forniscono governanti e legislatori? Basta fare due esempi. 1) Da un lato il capo del governo vorrebbe imporre il limite d'età a anni per lasciare il lavoro, da altro lo premier sta per mettere la firma un decreto-legge (pacchetto Maroni) che liberalizza l'età pensionabile. 2) Da un lato il governo preme per allungare i tempi di lavoro fissando nuovi limiti di età, da un altro vara una riforma pensionistica improntata al sistema contributivo dove conta più l'età del lavoratore, ma conteranno solo i contributi che egli avrà versato durante attività. A fronte di uno stato dell'arte così confuso, c'è da meravigliarsi se i cittadini, appena possono, tagliano la corda? E i valdostani sono in prima fila in questo processo di esodo verso l'agognata libertà e in molti casi sono in controtendenza anche rispetto a ri andamenti nazionali. Il fenomeno, evidente dal raffronto delle pensioni in Valle al 1° gennaio 2004 e al 1° gennaio 2005, trova conferma guardando ai due terzi di quest'anno. Da gennaio ad agosto 2005, infatti, risultano presentate ulteriori 373 domande di pensione di vecchiaia e 443 anzianità contributiva, per un totale . Quello che è ancora più interessante rilevare, però, è il consistente aumento della media mensile delle domanda pervenute rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Si passa, infatti, da 92 domande al mese nel 2004 a 102 domande mensili nel 2005. Va, infine, rimarcato che da gennaio ad agosto di quest'anno sono già stati spediti altri 816 ratei di pensione intestati a cittadini valdostani, mentre in lista d'attesa, alla fine di agosto, giacevano ancora ulteriori 250 domande. In controtendenza rispetto all'andamento nazionale, in Valle le pensioni di anzianità crescono, in percentuale, più di quelle per raggiunti limiti di età. Appena 37 i valdostani che, nei primi 8 mesi dell'anno, hanno preferito il «bonus» alla pensione.

Un corteo in difesa delle pensioni

lavoro e occupazione

Due assunzioni

tempo determinato

al Comune di Aosta

DUE sole le opportunità di lavoro a tempo determinato, offerte questa settimana, dal centro per l'impiego di Aosta. tratta di un posto di operaio (falegname) per il Comune di Aosta e per 6 mesi. E' richiesta soltanto la li media. La seconda opportunità, che viene ancora dal Comune di Aosta, è per un funzionario in possesso della laurea in Giurisprudenza o Scienza politiche.

Il Comune di Aosta

Per tutte e due le p l'assunzione è subordinata al superamento della prova di conoscenza francese (scritto e orale).

BCC VALDOSTANA

MUTUI CASA

IL FINANZIAMENTO PER GLI STUDENTI UNIVERSITARI

Per l'acquisto della casa sono disponibili le più svariate tipologie di muto per soddisfare tutte le esigenze, con tasso interesse fisso, indicizzato a parametri di mercato, oppure possibilità di variare il tipo di tasso in base all'andamento dei mercati finanziari.
PER RICEVERE INFORMAZIONI PREVENTIVI PERSONALIZZATI RIVOLGETEVI ALLA

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO VALDOSTANA

AOSTA *Piazza Arco d'Augusto, 10 - AOSTA Via Gramsci, 24*
AOSTA *Corso Lancieri di Aosta, 30 - ARVIER Via Corrado Gex, 36*
Località Pont Suaz - COGNE Via Dr. Grappein, 15
Frazione Taxel, 26 - LA SALLE Località Le Pont,11
LA THUILE *Via Collomb, 20 - PILA Residence Bouton d'Or*
PONT-SAINT-MARTIN *Via Chanoux,124 - SAINT-CHRISTOPHE Località Croix Noire, 14*
SAINT-PIERRE *Località Tache,5 - VERRES Piazza Don Carlo Boschi, 4*

Il dettaglio delle condizioni contrattuali è esposto nei FOGLI INFORMATIVI disponibili presso le filiali della Banca di Credito Cooperativo Valdostana

PROGETTO FORMAZIONE
PROJET FORMATION
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

CORSO PER RESPONSABILE TECNICO DI IMPRESE CHE EFFETTUANO LO SMALTIMENTO E IL RECUPERO DEI RIFIUTI (MOD C) E LA RACCOLTA E IL TRASPORTO DEI RIFIUTI (MOD A/B)

L'iniziativa formativa è rivolta a tutti coloro hanno acquisito i requisiti professionali responsabile tecnico per la gestione dei rifiuti il superamento corso "Base".
In particolare i corsi indirizzati a tutti quei professionisti ed ai dipendenti di quelle imprese che svolgono attività di:
- smaltimento recupero dei
- raccolta e trasporto

MODULO C: impianti smaltimento e recupero dei rifiuti
Il corso, della durata 40 ore avrà inizio lunedì 21 novembre e si svolgerà, in orario (dalle 17.00 alle 21.00) nei giorni di lunedì, mercoledì e giovedì.

MODULO A/B: raccolta e trasporto di rifiuti
Il corso, della durata 44 ore avrà inizio lunedì 28 novembre e si svolgerà, in orario serale (dalle 17.00 alle 21.00) nei giorni di lunedì, martedì e giovedì.

Per accedere alle prove finali è richiesta una frequenza minima pari all'80% del monte ore complessivo.

Modalità di iscrizione: le persone interessate dovranno presentare personalmente, su apposito modulo prestampato, la richiesta di partecipazione agli uffici di Progetto Formazione.
È prevista una quota partecipazione pari a euro 220.00 più IVA per il modulo di più per il modulo C che dovrà essere versata dagli interessati all'atto dell'iscrizione contro emissione di regolare fattura.

Scadenza iscrizioni: Ore 17,00 del 16 novembre 2005

Progetto Formazione - Ufficio ex Area Cogne (vecchia entrata operai Cogne - cancello n.1) Strada Pont Suaz, 43/a - 11100 Aosta - tel. 0165/306804 oppure 0165/306811 - fax 0165/236820
e-mail: progetto.formazione@tin.it

«Divani & Divani» by Natuzzi festeggia prestigioso anniversario all'insegna del prodotto vincente

Da quasi mezzo secolo la firma dei salotti più belli

La promozione di novembre: rate da 45 euro a tasso zero per 60 mesi

LARGO alla nuova collezione, che firma quasi secolo di , «Divani & Divani» by Natuzzi festeggia quest'anno un prestigioso anniversario: ben 45 anni di attività, tutti caratterizzati dal prodotto vincente. Un prodotto che è pre fedele all'insegna del marchio.

La collezione-anniversario propone una varietà raffinata di offerte. Vediamo qualche nome. C'è il divano «Klaus», ad esempio, presentato in versio- angolare la novità del letto inserito nel divano posti e mezzo sectional: si tratta, in sostanza, di un modello che poco spazio può racchiudere tutto che si può desiderare nella proprio per quanto riguarda il comfort. Tra i molti pregi di «Klaus» merita di essere sottolineato il rivestimento nella nuo- pelle spessorata Phoenix gialla, perfettamente lavabile e quindi molto pratica.

Tra i nuo i modelli proposti dalla collezione-anniversario occorre citare il divano «Emir». In versione a due e tre posti, è di misura contenute e perciò adatto agli ambienti non troppo grandi; inoltre ha una linea morbida, con il rivestimento in pelle Savana. C'è poi il divano «Domino», dalle dimensioni generose, che si può comporre a piacere grazie a un sistema di elementi modulari. E ancora i divani-letto, come «David», che uniscono il comfort di una seduta profonda alla comodità un vero letto.

Non va poi dimenticato «Java», vero e proprio testimonial collezione Anniversario, modello della linea molto ricercata, morbida, avvolgente, in tipico stile Natuzzi. Si presenta con poggiatesta, reclicome vero modello relax, rivestito in una elegante pelle bianca che lo impreziosisce ulteriormente.

Sono tanti i nomi per molteplici soluzioni che fanno bella la casa. Accanto ai modelli ultima generazione i negozi «Divani Divani» by Natuzzi propongono i big del mar-

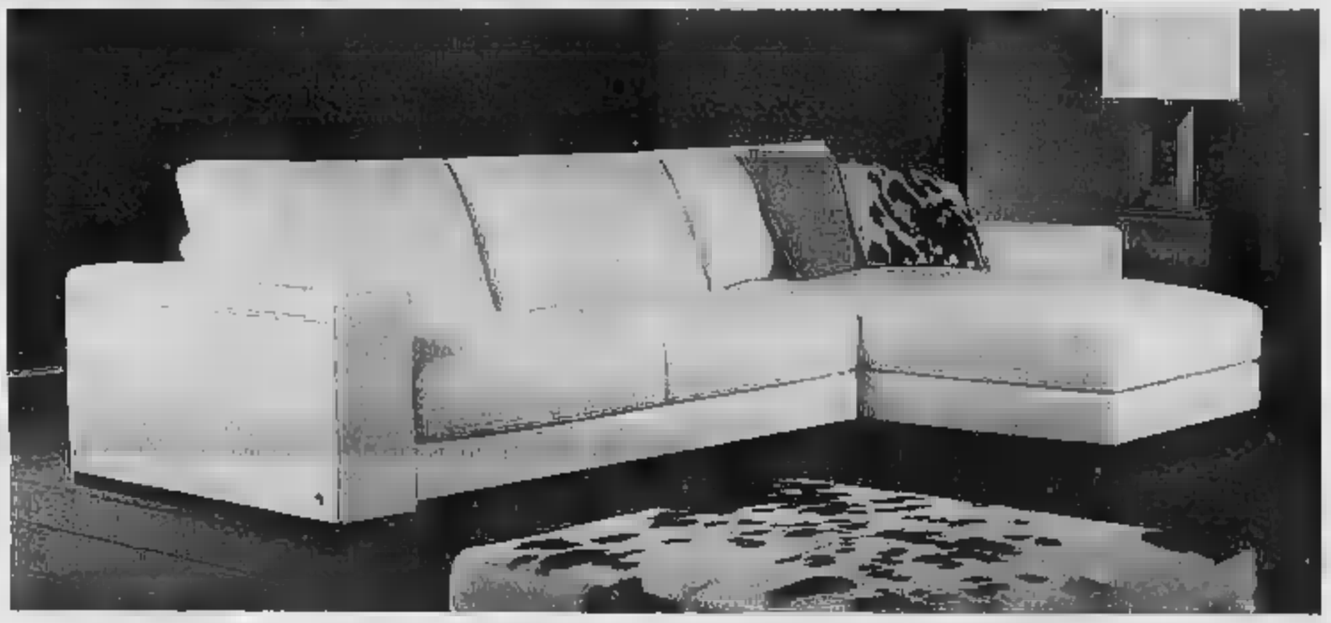
Tra i modelli proposti nella nuova collezione ci sono Emir, Domino e il «testimonial» Java

chio, modelli che resistono ai tempi e alle mode, magari un semplice cambio di rivestimento e colore. Ogni diverso modello della collezione presentata è disponibile con tutti i tipi di rivestimento, a seconda dei propri gusti o del look della casa: dal alla microfibra, per arrivare alla pelle.

In occasione della presentazione della nuova collezione, fino al 30 novembre ai clienti che acquisteranno verrà data la possibilità di pagamenti personalizzati, il finanziacreato sulla base rata a euro al su qualsiasi tipo di acquisto, a tasso zero fino a 60 mesi.

E i complementi? «Divani & Divani» ha pensato anche a loro. Così sono perfabbinati ai vari modelli, sempre molto alla moda. Per esempio i vari e bellissimi pouf, che ora si usano come tavolini centrali. Tra questi, praticissiquello con il letto e quello con il cosiddetto «contenitore», che si apre e può diventare un utile elemento di arredo all'interno del quale possono trovare posto diverse cose.

Tante risposte, insomma, per tante domande riguarla casa. «Divani & Divani» by Natuzzi, ancora una volta, forte di una esperienza che ha raggiunto il traguardo dei 45 anni, sa come incontro alle differenti esigenze della sua clientela, proponendo, offrendo, consigliando un arredo che somiglia a chi, poi, lo deve «vivere».



45 ANNI CON STILE

FINO AL 30 NOVEMBRE €45 AL MESE A TASSO ZERO TUTTA LA COLLEZIONE ANNIVERSARIO

45 anni di creatività e passione per lo stile italiano hanno reso Natuzzi l'azienda leader mondiale nel settore dei divani in pelle. Oggi l'impegno nella realizzazione di ogni singolo prodotto lo stesso di sempre. Vieni a scoprire la Collezione con Rata Anniversario potrai scegliere il tuo nuovo salotto a soli 45 mese a tasso zero. In tutti i negozi Divani&Divani by Natuzzi.

DIVANI&DIVANI by NATUZZI

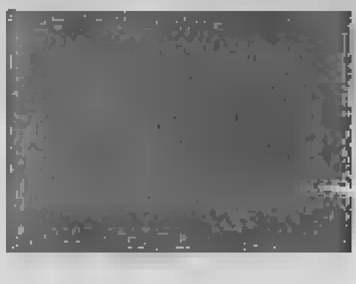
NEOS BANCA Tan e Taeg 0%. Finanziamento valido salvo approvazione di Neos Banca. Offerta non cumulabile con in corso.

QUALITÀ MADE IN ITALY - Certificata ISO 9001-14001

Numero Verde 800 844 855 - www.divanedivani.it

AOSTA - SAINT CHRISTOPHE LOC. GRAND CHEMIN,66 - TEL. 0165 366605

L'agenda
MUSICA E CORSI

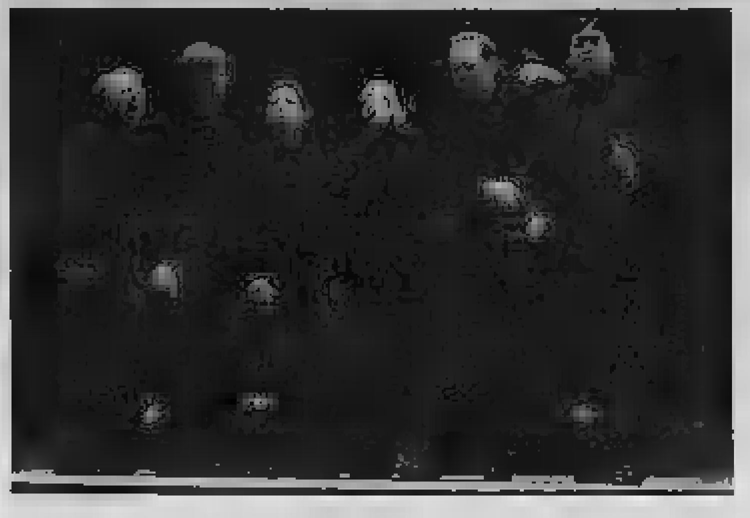


Bande [redacted] radio
Continua la rassegna «Tàca Bandas», trasmissione radiofonica di Natalie Dorigato dedicata alle bande musicali valdostane, alla loro storia e alla loro attività. Protagonista [redacted] oggi è l'ensemble di Chambave. Le trasmissioni proseguiranno fino al 10 gennaio.
■ Alle 14,30 sulle frequenze di Radio2 (Rai VdA).

Pittura a olio
Il Comune e la Pro loco di Verrès presentano [redacted] programma del corso di pittura a olio, che da diciotto [redacted] riscuote [redacted] grande successo di adesioni. A illustrare l'iniziativa sarà l'insegnate, Ercolina Visca. Le lezioni inizieranno l'11 novembre, con cadenza bisettimanale (il martedì e il venerdì) fino a maggio. Per informazioni telefonare allo 0125/929601.
■ La presentazione oggi alle 21, nella saletta della Pro loco in via Caduti della Libertà a Verrès.

Scalata all'Everest
Saranno le immagini dell'impresa «Everest Vitesse [redacted]. Correndo sul tetto [redacted] mondo» a illustrare l'impresa che la guida alpina Stefano Epiney, [redacted] altri compagni di cordata, ha portato a termine il 4 giugno 2005. La serata, animata anche dai [redacted]conti [redacted] Epiney, è organizzata dall'amministrazione comunale di Pontey.
■ Giovedì [redacted] 20,30, [redacted] padiglione in località Mesaney a Pontey.

Grand Prix [redacted] belote
Questa settimana [redacted] gli appuntamenti di gara per il Grand Prix di belote, organizzato dal periodico «Il Lavoro-Le Travail». Questa [redacted] il ritrovo [redacted] a Charvensod. Venerdì 11, alla stessa ora, appuntamento a Fénis all'hôtel Comtes [redacted] Challand. Domenica 13 il ritrovo è, invece, alle 14,30 al bar Bocciodromo di Verrès. Guidano la classifica, appaiati a 41 punti, Ferdinando Clusaz e Claudio Glarey.
■ L'appuntamento [redacted] oggi è alle 20,30 al bar Limonet di Charvensod.



I KING'S SINGERS GIOVEDI' AD AOSTA E VENERDI' A PONT-ST-MARTIN

Il ritorno dei «re», fra sacro e profano

PER organizzare [redacted] loro esibizione, si è costituito addirittura un comitato. Adesso [redacted] lavoro durato quasi un anno sta per dare i suoi frutti: i King's Singers, fra le migliori formazioni al mondo del canto corale a cappella, ritornano davanti al pubblico valdostano nelle serate di giovedì e venerdì. Primo appuntamento [redacted] Cattedrale del capoluogo, [redacted] repertorio dedicato alla musica sacra; la sera successiva i [redacted] all'auditorium di Pont-Saint-Martin, con una scaletta di canti popolari. Entrambi i [redacted] inizieranno [redacted] 21 e, grazie al finanziamento della presidenza del Consiglio regionale (in collaborazione con il Comune di Pont-Saint-Martin), sono a ingresso libero.

«Si è creato un comitato - spiegano [redacted] presidente Laurent Viérin e il vice Angelo Filippini - per curare l'arrivo dei King's Singers [redacted] minimi dettagli: dalla permanenza [redacted] Valle [redacted] concerto vero e proprio». E aggiunge: «Abbiamo voluto regalare questo evento [redacted] valdostani, organizzando due serate per favorire un maggior afflusso di pubblico». Impossibile ipotizzare [redacted] unico concerto [redacted] inglese al più capiente Palais [redacted] St-Vincent (come si era fatto l'anno scorso con i Take 6): «La struttura è troppo dispersiva, i King's Singers cantano senza alcuna amplificazione». [m. rev.]

EDIT[redacted]

Omaggio ad Anaïs Ronc Désaymonet

E' più di un libro. E' una raccolta che inneggia le bellezze della natura, custodendo, nel contempo, il grande patrimonio linguistico ed etnografico della «petite patrie». Ed è un omaggio a Anaïs Ronc Désaymonet, maestra elementare, pedagogista ante litteram, poeta patoisante, politica impegnata (fu eletta consigliere regionale nella prima legislatura), collaboratrice di giornali e riviste. A questa poetessa valdostana, di cui ricorrono i 50 anni della morte, una delle fondatrici del «Comité des traditions valdôtaines», «innamorata» di Cogne e della tradizione delle dentelles, Iris Morandi ha dedicato il libro «Fleur de géragnon», inno alla freschezza delle poesie di «Tanta Neissa», al suo impegno sociale, culturale, politico. Il volume è proposto con altri cinque, raccolti in un cofanetto, che riportano testi per le scuole elementari, poesie in patois, articoli pubblicati sui giornali locali dell'epoca e verbali di sedute consiliari che testimoniano l'amore di Anaïs Ronc Désaymonet per la natura, per la gente di campagna, per gli animali, per «il semplice». Attraverso un minuzioso lavoro di raccolta, Iris Morandi, ha tratteggiato la vita di Anaïs Ronc Désaymonet, riportandone l'intera produzione poetica in patois e francese. «Il titolo del libro - dice l'autrice - è lo stesso di una delle sue poesie in patois. Un titolo significativo per svelare, nell'immediato, il "fil rouge" che lega le opere di questa poetessa di cui noi tutti dobbiamo essere fieri». [s. l.]

«LES PRECIEUSES RIDICULES» INAUGURA DOMANI LA STAGIONE TEATRALE FRANCOFONA

In scena una farsa firmata Molière

Una Saison per riscoprire la grandezza dei classici

Ursula Celesia

I [redacted] tornano in [redacted] per [redacted] nuova Saison Culturelle. Quest'anno la stagione teatrale francofona [redacted] Molière, Tchekhov, Marivaux e Jules Romains, perché il grande pubblico possa riscoprirne la grandezza. L'obiettivo di registi come Dominique Lardenois, Franck Berthier, Vincianne Regattieri e Guy Simon è quello di leggere e rilegg[redacted] i classici, metterli in scena e dimostrare che ogni adattamento può svelarne qualcosa di nuovo, contribuendo non solo a perpetuare l'opera ma ad arricchirla di analisi, colori e realtà.

Anche se il XVII e XVIII secolo la fanno [redacted] padroni, in cartellone non mancano testi contemporanei come «Doux oiseau de jeu[redacted] di Tennessee Williams [redacted] Claudia Cardinale, per la regia [redacted] Philippe Adrien. Dopo essersi misurata con Goldoni e Pirandello, l'indiscussa star del cinema è tornata ancora [redacted] palcoscenici [redacted] Parigi a interpretare il difficile ruolo di Princesse. La tourn[redacted] europea farà tappa ad Aosta il 7 febbraio al Giacosa.

La [redacted] classici [redacted] domani [redacted] 21, [redacted] Théâtre de [redacted] Ville di Aosta, [redacted] «Les Précieuses ridicules ou le Molière Music'Hall Show». La compagnia Casalibus presenta l'adattamento de Molière di Vincianne Regattieri, ispirato al teatro musicale e ai «divertissements» dalla corte reale francese di Luigi XIII. Il bersaglio di Molière sono le «précieuses»: movimento femminile [redacted] a corte nel 1630 per volontà della marchesa di Rambouillet, con il mancato obiettivo di elevare costumi, linguaggio e comportamenti. A metà tra commedia e varietà, la pièce [redacted] pesante caricatura [redacted] personaggi, una farsa che non risparmia qualche riferimento all'oggi. Gli altri spettacoli: «Ivanov» di Anton Tchakhov (martedì 13 dicembre), «Knock» da Jules Romain (giovedì 19 gennaio), «Doux [redacted] de jeunesse» (Sweet Bird of Youth) di Tennessee Williams (martedì 7 febbraio), «Le Pianiste» di Wladyslaw [redacted]zpilman con Robin Renucci(lunedì 13 marzo), «L'Ile des esclaves» di Marivaux (martedì [redacted] marzo).

Gli spettacoli [redacted] inclusi ne[redacted] abbonamenti Plaine Saison, Tuttoteatro e Rideau. [redacted] infor[redacted] rivolgersi alla Direzione attività culturali (0165.273413). [redacted] programma completo [redacted] sul sito *www.regione.vda.it*.

Un momento dello spettacolo «Les Precieuses ridicules» che andrà in scena domani sera al teatro De la Ville di Aosta con gli attori della Compagnia Casalibus

FILM DAL MONDO

Continua la rassegna «Il giro del mondo in 60 film». In programma ci sono «La bestia nel cuore» di Cristina Comencini, con Giovanna Mezzogiorno e Alessio Boni (oggi alle 18 e alle 22,10 al De la Ville di Aosta e domani alle 22,30 all'Ideal di Verrès), e «Mysterious skin» di Gregg Araki, con Joseph Gordon-Levitt e Zane Huett (oggi alle 18 e alle 20,10 al De la Ville, domani alle 20,30 all'Ideal).

[redacted] ai [redacted]
Scrivete a: LA STAMPA Redazione della Valle d'Aosta piazza Emile Chanoux [redacted] 11100 Aosta Fax 0165.235470 Email: aosta@lastampa.it

Ai nostri figli è [redacted] permesso

Questi figli sono [redacted] veri tesori. Costano un pochino alla settimana, dai 50 ai 100 euro, ma non importa. Il telefonino è un'esigen[redacted] la colazione al mattino con tanto di brioche pure, [redacted] pizza al sabato sera con gli amici è [redacted]. Questi figli hanno tanti aggettivi qualificativi: [redacted] girano per Aosta con tanto di bomboletta spray imbrattando i muri sono soltanto dei «graffitari» che devono esprimersi [redacted] Se rompono le bottigliette di birra per strada sono dei «monellacci» che devono scaricarsi. Se urlano e lanciano petardi nel pieno della notte sono dei «monelli» che chiedono attenzione. [redacted] rompono le insegne in piazza Chanoux esposte per una manifestazione, o rompono vetrine, o rovesciano i contenitori della spazzatura, sono [redacted] «teppisti» che devono realizzarsi. Ma gira e rigira sono sempre gli stessi figli che cercano spazi propri che [redacted] hanno. Però a questi figli tutto [redacted] permesso sia dai genitori che dalla collettività; nessuno alza il dito per dir loro che la futura società poggerà un domani sulle loro spalle, arginando un inevitabile disastro. Certo che noi un domani non dovremmo lamentarci, per essere presi a calci nel sedere e sbattuti [redacted] un angolo, perché sono i nostri figli, così abituati!
LETTERA FIRMATA, Aosta

[redacted] male alla salute

Tengo a precisare che io sono una gran [redacted] di burro, formaggio, latte e tutti i suoi derivati. Vivo circa 5 mesi in montagna e i rimanenti mesi in Aosta, dove il mio condominio confina con una caserma e sotto casa c'è una via [redacted] molto traffico automobilisti[redacted]. Vorrei tranquillizzare il signore che [redacted] odore [redacted] letame (2 volte all'anno) che quell'odore non fa male [redacted] salute. [redacted] che sopportiamo [redacted] (tutti i giorni) [redacted] portatore di malattie gravi. Quindi, caro signore, [redacted] tragga [redacted] clusioni.
LETTERA FIRMATA, Aosta

[redacted] NON DEVONO SUPERARE [redacted] 15 [redacted] (DI [redacted] BATTUTE)

numeri [redacted]li

FARMACIE DI TURNO

[redacted] 1. *Morgex* (t. 0165 [redacted] via Mont Blanc, 51); *Aymavilles* (t. [redacted] 906016, [redacted] Cheriettes, 70); *La Thuile* (t. 0165 884110, via Collomb, 44; *Cogne* (t. [redacted], via Grand Paradis, 4.

DISTRETTO 2. *Aosta*, [redacted] a porta aperta [redacted] 7 (t. [redacted] 262313, [redacted] Battaglione Aosta, 57) *Brissogne* (t. 0165 762424 . Fraz. Neyran, 63); *Etroubles* (t. 0165 78488, via Albert Deffeyes, 33).

DISTRETTO 3. *Breuil-Cervinia* (t. 0166 949059, via Antonio Carrel); *Chambave* (t. [redacted], [redacted], 25).

DISTRETTO 4. *Brusson* (t. 0125 300125, [redacted] Trois Villages, [redacted] *Verrès* (t. 0125 929019, via Caduti Libertà, 16); *Issime* (t. 0125 344019, via Capoluogo, 35).

mercati & benzinai di turno

IN REGIONE

Lunedì: Cervinia, Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta, Saint-Pierre
Mercoledì: Courmayeur, Torgnon
Giovedì: Brusson, Morgex, Gressoney-St-Jean, Saint-Vincent
Venerdì: Ayas, Valtournenche
Sabato: Aosta, Arvier-St-André, [redacted] Thuile, Sarre
Domenica: Aymavilles, Cogne, Etroubles

IN AOSTA

Sabato 12 novembre. [redacted]hel, v. St-Martin; Tamoil, c. Ivrea; Ip, v. P. S. Bern.; Esso, v. Chabod; Total, v. G. S. Bern., Agip, c. XXVI [redacted]; Ip, v. Clavalité; Esso, v. Parigiani; Agip, c. Battaglione; Total, c. Ivrea; Ip, v. Parigi; Ip, Autoservizi Mont Blanc.
Domenica 13 novembre. Erg, v. Chabod; Agip; c. 26 Febbraio; Ip, v. Clavalité; Esso, v. Parigiani; Agip, c. Battaglione; Total, c. Ivrea.

televisioni in valle

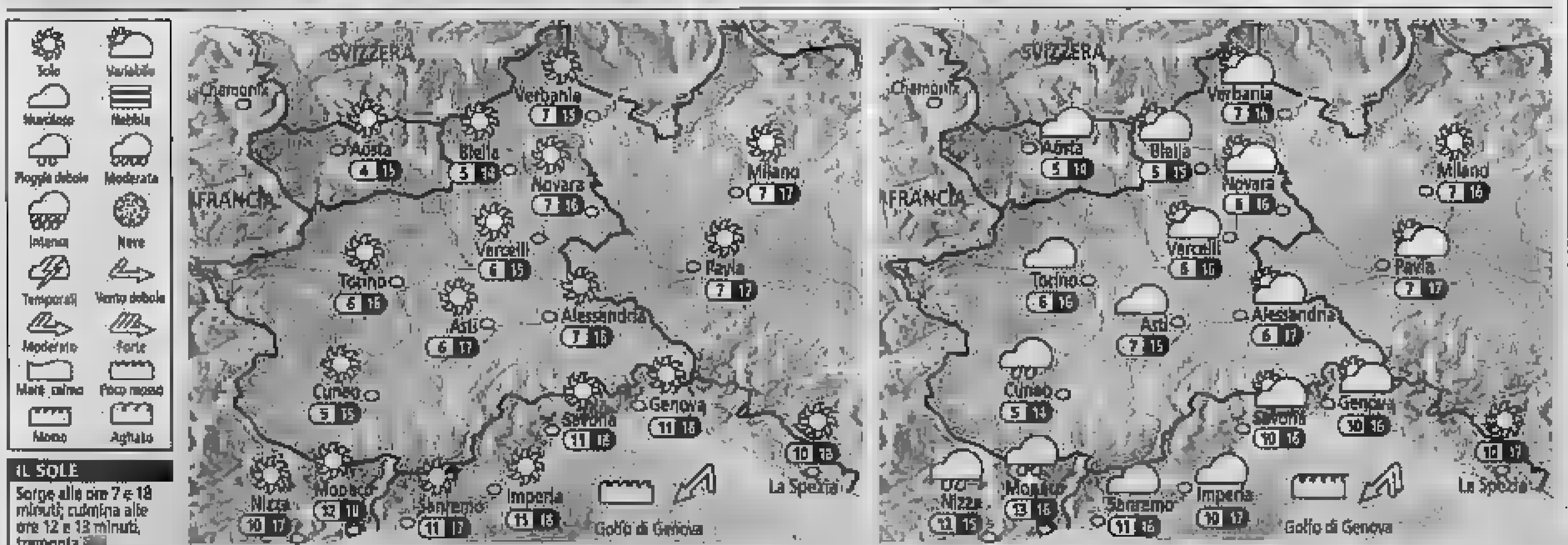
RaiTre - RaiVd'A
14; 19.35; 22.45 TGR Valle d'Aosta
20,00 Il soldato alpino

France 2
13,00 Le Journal
15,50 L'armée des ombres
18,20 On a volé la cuisse de Jupiter
17,00 Un livre
18,00 Friends
18,55 On a tout essayé
19,50 Un gars, une fille
19,55 Météo 2
20,00 Journal
20,55 [redacted] femme s'appelle Maurice
22,35 Comme au cinéma
00,20 Journal de la nuit

Television Suisse Romande
12.45 Le 12:45
13,15 [redacted] de famille
14,05 Arabesque
15,45 Vis ma vie
16,10 Reba
[redacted]
17,25 [redacted]
18,50 Météo régionale
19,00 Le 19:00 des régions
19,30 Le 19:30
20,05 A bon entendeur
20,45 7 ans de mariage, film
23,20 Nocturne

■ Eventuali variazioni nei programmi sono [redacted] [redacted] non [redacted] comunicazione [redacted] parte delle emittenti.

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta
A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



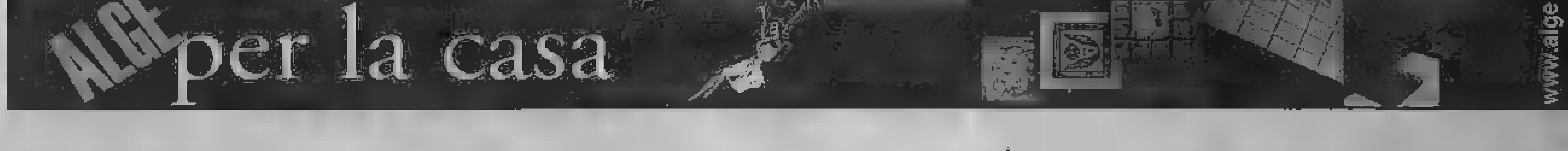
IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 18 minuti; culmina alle ore 12 e 13 minuti, tramonta [redacted] ore 17 e 8 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 13 e 48 minuti; cala alle [redacted] e 59 minuti

OGGI Al mattino qualche nube possibile [redacted] versanti padani dell'Appennino ligure. Foschie e banchi di nebbia sulla bassa pianura, in attenuazione al sorgere del sole. Su tutte le altre zone cielo [redacted] corso della giornata [redacted] ovunque, tranne esili velature in transito [redacted] pomeriggio. Temperature in calo [redacted] valori minimi, stazionarie [redacted] massime. Venti deboli, con qualche rinforzo sulla Liguria.

DOMANI Al mattino cielo velato sul Piemonte occidentale. Tempo buono altrove. Nel corso della giornata ulteriore aumento della nuvolosità, specie su Cuneese e Ponente Ligure, dove in serata sarà possibile qualche isolata precipitazione. Su tutte le altre zone cielo parzialmente nuvoloso, ma asciutto. Temperature stazionarie o in lieve calo [redacted] massimi. Venti deboli [redacted] pianure, moderati sulla Liguria.

Riservato alla Pubblica Amministrazione
[redacted] DI
GARE D'APPALTO
BANDI DI CONCORSO
BILANCI
VENDITE GIUDIZIARIE
Siamo a Vostra disposizione
per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.
Con un solo interlocutore
potrete assolvere agli obblighi di legge,
utilizzando la grande diffusione di un quotidiano come
LA STAMPA
(Legge 587 del 8.10.1984 Art. 7)
Gli avvisi sono consultabili anche su internet al sito
www.lastampa.it/legali/
publikompass spa
AOSTA
Piazza Chanoux, 28/A
Tel. 0165.231424 - Fax 0165.365399



E' stata disputata la sesta giornata del campionato amatoriale di calcio a cinque Claudesport

Il Bar Chiribiri bloccato sul pari dal Gelati Algida

Primo successo della stagione per la formazione della Birreria Baruffa

SONO [illegible] 4 le formazioni a punteggio pieno dopo sei giornate del torneo Claudesport. L'ultima a lasciare la compagnia è stata il Bar Chiribiri che nel girone A si è fatta fermare sul 3-3 dal Gelati Algida e ora insegue a 2 punti Ie Teggi Parisette e Tipografia Testolin. Nel girone B la Carrozzeria Padovani e il Melablu si confermano in testa alla classifica, oltre a vantare l'una il miglior attacco e l'altra la miglior difesa.

Nel girone A, l'Ie Teggi Parisette ha vinto per 6 a 3 sul Val Pavé, staccando la quarta forza del raggruppamento, e la Tipografia Testolin per 2 a 1 sul Nipponly Blue Print. Il Fiamme Azzurre ha sprecato la possibilità di salire al 4° posto e si è fatto sorprendere dall'Enoteca La Clavalité. Prima vittoria per la Birreria Baruffa (4-2 sull'American Team): sono andati a segno Villa (doppietta), Cilione e autorete di Grosso per i vincitori o Castelnuovo e Grosso per gli sconfitti. Il Millecalze ha ottenuto altri [illegible] punti che gli permettono di scalare posizioni. Questa squadra ha la miglior difesa del girone con 10 reti al passivo.

Nel girone B solita goleada della Carrozzeria Padovani, che nel prossimo turno affronterà il primo vero test della stagione contro i campioni in carica del Partesa Alpi. Una vittoria di questi ultimi, vincitori di misura su un tenace Institut Agricole Régional, porterebbe a una nuova gerarchia nel raggruppamento. Dello scontro diretto potrebbe approfittarne il Melablu che ha liquidato con un facile 5-0 il Al Capolinea: Charrère e compagni continuano a subire pochissime reti, soltanto 3 in sei giornate, un dato impressionante nel calcio a 5. La quarta forza è rappresentata dai Sapori di Calabria, che non hanno avuto problemi contro il Ristorante Carillon. L'Avis Donatori Aosta ha ottenuto una vittoria molto importante contro Il Ferro, salendo in classifica [illegible] 6° posto, mentre l'Elettro Tecnika Saima ha subito la rete del 2 a 2 a 5" dalla fine grazie al gol di Pavese del Salumaio Courmayeur. Tra [illegible] reti, da segnalare un insolito pareggio senza gol tra Nuova Isoalpina e Arthemisia. Ha conquistato [illegible] punti [illegible] certa facilità l'Edil Dama Edil Macrina (9 a 2 al Cs Bolair) risalendo così di qualche posizione, mantre il Carlogne Pavimenti in Legno ha vinto di misura contro il Nuovo Mondo. Sia in questa gara sia in quella del Val Pavé è stato osservato un minuto [illegible] silenzio per la morte della madre dei fratelli Gianluca e Roberto D'Introno.

Una fase concitata della partita tra il Nuovo Mondo e il Carlogne Pavimenti in Legno

GIRONE A

SQUADRA	P	G	V	[illegible]	P	GF	GS
Ie Teggi Parisette	18	6	6	0	0	54	15
Tipografia Testolin	18	6	6	0	0	39	11
Bar Chiribiri	16	6	[illegible]	1	0	38	14
Val Pavé	13	6	4	1	1	32	16
Fiamme Azzurre	12	6	4	0	2	22	16
Eurospin	12	6	4	0	2	13	15
Gelati Algida	11	6	[illegible]	2	1	16	12
Ristorante [illegible]	10	6	3	1	2	22	14
Nipponly	10	6	3	1	2	20	14
Enoteca La Clavalité	10	6	3	1	2	26	23
Cavallo Autogru	10	6	3	1	2	23	27
Millecalze	9	6	3	0	3	14	10
Batacian Middle Land	7	6	2	1	3	19	26
Azienda Blanc Rudy	6	6	2	0	4	24	18
Mirdita	6	6	2	0	4	18	33
Spazio [illegible]	4	6	1	1	4	10	28
Birreria Baruffa	3	6	1	0	5	17	25
American Team	0	6	0	0	6	9	35
Ristrutt. Edili Stabile	[illegible]	6	0	0	6	13	45
Enoteca La Cave	0	6	0	0	6	13	45

GIRONE B

SQUADRA	P	G	V	N	P	GF	GS
Carrozzeria Padovani	[illegible]	6	6	0	0	61	13
Melablu	18	6	6	0	0	38	3
Partesa Alpi	16	6	5	1	0	28	7
Sapori di Calabria Cts	15	6	5	0	1	23	12
Mg Arredamenti	13	6	4	1	1	27	23
Avis Donatori Aosta	11	6	3	2	1	17	16
Elettro Tecnika	[illegible]	6	3	1	2	18	15
[illegible] Salumaio	9	6	2	3	1	21	17
Nuova Isoalpina	8	6	2	2	2	14	17
Astor Autoriparazioni	8	6	2	2	2	18	25
[illegible] Dama	7	6	2	1	3	17	19
Il Ferro	7	[illegible]	2	1	3	17	22
Arthemisia Rhêmes	5	6	1	2	3	13	26
Nuovo Mondo	4	6	1	1	4	16	18
Edileco	4	6	1	1	4	16	24
Cs Bel Air	4	6	1	1	4	16	32
Ristorante Carillon	4	6	1	1	4	19	38
Carlogne Pavimenti	4	6	1	1	4	14	37
Institut Agricole	3	6	1	0	5	19	30
Al Capolinea	1	6	0	1	5	7	25

RISULTATI

NUOVA Isoalpina - Arthemisia Rhêmes-Notre-Dame 0-0, Bar Chiribiri-Gelati Algida 3-3, Partesa Alpi-Institut Agricole Régional 3-2, Ristorante Carillon-I Sapori di Calabria Cts 0-7, Birreria Baruffa-American Team [illegible] Team 4-2, Nuovo Mondo-Carlogne Pavimenti in Legno 2-3, Ristorante Pizzeria Ulisse-Spazio 20[illegible]0 1-1, Ie Teggi Parisette-Val Pavé 6-3, Elettro Tecnika Saima-Il Salumaio Courmayeur 2-2, Carrozzeria Padovani-Astor Autoriparazioni Edil Costruzioni 11-0, Melablu-Al Capolinea Cs 5-0, Tipografia Testolin-Nipponly [illegible] Print 2-1, Fiamme Azzurre-Enoteca La Clavalité 3-7, Ristrutturazioni Edili Stabile G.-Eurospin 3-4, Mg Arredamenti-Edileco 5-3, Millecalze-Azienda Agricola Blanc Rudy 2-1, Mirdita-Enoteca La Cave 7-6, Bataclan Middle Land-Cavallo Autogru 4-4, Cs Bel Air-Edil Dama Edil Macrina 2-8, Avis Donatori [illegible]a-Il Ferro 4-3.

[illegible]

VENERDI' 11 novembre: ore 19,45 (Pont Suaz) Nuova Isoalpina-Carlogne, 19,45 (Mont Fleuri) Azienda Blanc Rudy-American Team, 20,40 (Mont Fleuri) Ristorante Carillon-Melablu, 20,40 (Pont Suaz) Astor Autorip.-Institut Agricole, 21,35 (Pont Suaz) Nipponly-Cavallo Autogru, 21,35 (Mont Fleuri) Gelati Algida-La Cave, 22,30 (Pont Suaz) Cs [illegible] Air-I Sapori di Calabria, 22,30 (Mont Fleuri) Val Pavé-Spazio 2000. Sabato 12: ore 18 (Pont Suaz) Arthemisia-Edil Dama, 18 (Mont Fleuri) Fiamme Azzurre-Tipografia Testolin, 19 (Pont Suaz) Ristrutt. Edili Stabile G.-La Clavalité, 19 (Mont Fleuri) Ie Teggi-Ristorante Ulisse, 20 (Pont Suaz) Mg Arredamenti-Avis Donatori, 20 (Mont Fleuri) Bar Chiribiri-Eurospin, 21 (Pont Suaz) Il Salumaio-Il Ferro, 21 (Mont Fleuri) Millecalze-Birreria Baruffa, 22 (Mont Fleuri) Elettro Tecnika-Al Capolinea, 22 (Pont Suaz) Edileco-Nuovo Mondo. Domenica 13: ore 17 (Mont Fleuri) Mirdita-Bataclan, 18 (Mont Fleuri) Carrozzeria Padovani-Partesa Alpi.

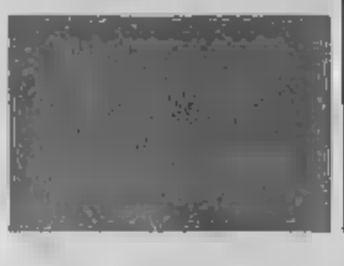
I «TOP»

CLASSIFICA marcatori: Denis Girardi (Carrozzeria Padovani) 23, Rachid Mellouk (Ie Teggi Parisotte) 18, Adriano Petey (Bar Chiribiri) 14, David Grosso (Fiamme Azzurre) 12, Irvin Dabroi (Carrozzeria Padovani) 10, Fernando Tacchella (Tipografia Testolin) 10, Luca Veronesi (Melablu) 10, Joel [illegible] (Partesa Alpi) 9, Frederick Canu (Mg Arredamenti) 9, Danilo Fabbri (Astor Autoriparazioni) [illegible] Roberto Madeschi (Tipografia Testolin) 9, Patrizio Tindaro (Mg Arredamenti) 9, Carlo Farinet (Cavallo Autogru) 8, Giorgio Lenta (Melablu) 8, Arben Paculu (Mirdita) 8.

Coppa Disciplina: Enoteca La Cave e Partesa Alpi nessu[illegible] ammonizione e [illegible] espulsione; Tipografia Testolin, Fiamme Azzurre, Eurospin, Carrozzeria Padovani e Ristorante Carillon un'ammonizione; Bar Chiribiri, Melablu, Nuova Isoalpina, Carlogne Pavimenti in Legno e I Sapori di Calabria Cts due ammonizioni.

La formazione dell'Institut Agricole Régional, al penultimo posto della classifica del girone B

Monferrato



CANDIDO

Governatore Lions in visita in Val Cerrina

Oggi nella sede di S. Candido di Murisengo, alle 20,30, il Lions club Val Cerrina visita del governatore del Distretto Pietro Rigoni, che traccerà il programma dell'annata richiamandosi al motto «Aiutare per imparare». Durante la serata estrazione dei biglietti della lotteria per il restauro del Romitorio di San Luca del Sacro Monte di Crea. [g. go.]

DOMANI A VIGNALE

Pallavoliste sfilano coi gioielli di Valenza

Le pallavoliste dell'Eurospin Mix Casale si tolgono le scarpe da ginnastica per indossare quelle con i tacchi a spillo. Domani alle 20 le ragazze di Dragan Nesic saranno protagoniste alla Tenuta San Martino di Vignale di una serata di gala promossa dall'Api di Alessandria. In veste di indossatrici sfileranno davanti a quattro imprenditori russi con i gioielli degli orafi di Valenza. [r. sà.]

AL CENTRO DELLA GESTIONE

Il cantautore Alessio Lega

Casale, Alessio Lega al Centro Giovani

Sabato, in una delle prime serate gestite al Centro Giovani di Casale dall'associazione Zona Franca, si è presentato il cantautore Alessio Lega, vincitore del Premio Tenco 2004, affiancato dall'astigiana Isa, che recitava poesie sul Salento. Il cantautore era accompagnato dal critico musicale casalese Enrico Deregibus. Sulle canzoni proposte è in preparazione un disco sulle migrazioni: «Avventure di carta». [f. n.]

VALENZA, APPROVATO IL PIP

Via libera all'area per attività espositive

Il Consiglio comunale di Valenza ha adottato all'unanimità il Pip relativo all'area per le attività espositive in cui sorgerà il nuovo complesso fieristico voluto da Expo Piemonte. E' nel settore nord del territorio comunale, ai confini con Pecetto ed è a cavallo della provinciale per Bassignana. Si integrerà con il paesaggio, grazie ad ampie aree verdi, che circonderanno i parcheggi e le infrastrutture. [r. c.]

ACQUI, INCENDIATA LA CASSETTA DELLE LETTERE DEL CONDOMINIO DI VIA GARIBALDI 56. I VIGILI: SITUAZIONE SOTTO CONTROLLO

Rogo misterioso nel palazzo della Cisl

La cassetta delle lettere distrutta dal fuoco nel condominio di via Garibaldi 56

Si segue la pista del gesto teppistico

ACQUI TERME

Proseguono da parte delle forze dell'ordine gli accertamenti per risalire all'identità di chi nella notte tra sabato e domenica ha dato fuoco alla cassette della posta del condominio di via Garibaldi 56. Al primo piano del palazzo c'è la sede di zona della Cisl, all'interno della quale si tengono corsi di alfabetizzazione per stranieri da parte dell'associazione «Noi per gli Altri». Se il vero obbiettivo fosse stato gli uffici della Cisl, ritengono gli inquirenti, il fuoco sarebbe stato appiccato direttamente alla porta di quei locali.

Secondo una prima ricostruzione, i teppisti sono entrati verso le 5 del mattino nell'atrio del palazzo e hanno dato fuoco ad alcuni volantini della pubblicità che si trovavano a terra. Le fiamme si sono propagate alla sovrastante cassetta della corrispondenza, creando un denso fumo nella tromba delle scale. L'allarme è scattato quando alcuni condomini hanno avvertito l'odore acre generato dalla carta bruciata e hanno chiamato i vigili del fuoco, che in breve tempo hanno avuto ragione del rogo.

«E' la prima volta che accade una cosa del genere - è il commento di Massimo Pesce, contitolare dello studio che si occupa dell'amministrazione di parecchi condomini della città, tra i quali quello di via Garibaldi 56 -. E' sicuramente un fatto isolato, probabilmente causato da un atto vandalico, ma non è escluso che tutto sia partito da un mozzicone di sigaretta che non è stato spento».

Proprio sulla frequenza degli atti teppistici compiuti in città si concentra l'attenzione del comando della polizia municipale: «Durante gli ultimi mesi abbiamo intensificato i servizi di pattuglia notturni - spiega la comandante Paola Cimmino -. L'ultimo atto vandalico è accaduto alcuni mesi fa, quando furono rotte alcune lastre di marmo della fontana di piazza Matteotti. Poi si sono registrati altri fatti del genere, all'infuori di qualche scritta sui muri».

Situazione sotto controllo, quindi, che si ulteriormente propendere per l'ipotesi che l'incendio della cassetta delle lettere sia un caso di teppismo isolato, senza alcune matrice politica o antisindacale. [g. l. f.]

OVADA

Encomio a ispettore e agente

Cerimonia solenne a Ovada per la consegna dell'encomio solenne ai due funzionari della polizia municipale, l'ispettore Gian Paolo Tallone e Massimiliano Olivieri, intervenuti lo scorso dicembre dopo una rapina a una gioielleria. Presenti sindaco, assessori, il comandate Maurizio Prina e il consigliere regionale Rocchino Muliere, sono intervenute diverse persone che hanno voluto congratularsi con i due agenti. [r. bo.]

TESTE AL PROCESSO PER APPROPRIAZIONE INDEBITA

Manager d'azienda «Ero la domestica»

CASALE MONFERRATO

L'imputato è un autista romeno, Mihail Topolicianu, 21 anni, accusato di appropriazione indebita di un camion con semirimorchio carico di merce, sottratto alla ditta Tgl srl di Ticineto, ma quel che sta emergendo al processo, innescato dalla denuncia dell'amministratrice dell'azienda monferrina, è una vicenda complessa che fa venire alla luce il presunto utilizzo di manodopera straniera su cui il giudice Giampiero Balestriero vuole fare approfondimenti.

Nel capo d'imputazione la vicenda viene così: all'autista romeno era stato affidato un camion carico di merce da condurre a destinazione in Francia, per poi far ritorno con il rimorchio vuoto. Ma Topolicianu, stando all'accusa, non restituì il veicolo (che, peraltro, poi fu ritrovato in un'area di servizio).

Dall'amministratrice della Tgl il giudice aveva voluto sapere chi aveva affidato l'incarico all'autista romeno, ma la donna non aveva saputo rispondere; aveva spiegato che la Tgl assume l'impegno di eseguire trasporti, ma, qualora si trovi nell'impossibilità di farli direttamente, si rivolge a un'altra azienda.

L'amministratrice unica di questa ditta - la Dekaron srl con sede a Suceava (Romania) e a Villanova - è stata sentita ieri mattina, dal giudice Balestriero e dal pm Barbara Romeo. Ma Maria Floritesu non sapeva dire molto di come erano organizzati i rapporti tra la Tgl e la Dekaron. «Quando la Tgl aveva bisogno di fare un trasporto, si rivolgeva alla Dekaron, perché c'era stato un accordo» ha provato a spiegare la romana. Che tipo di accordo? «La Tgl aveva affittato i camion alla Dekaron» e quest'ultima aveva la manodopera. «Quindi facevate intermediazione di manodopera di extracomunitari?» ha sollecitato il giudice Balestriero. Ma l'amministratrice unica della Dekaron era sorda. Al giudice che le ha domandato che compiti svolgeva nella ditta, lei ha risposto con candore: «Lavorava come domestica». Il processo prosegue il 21 novembre. [s. m.]

OVADA, GIA' RIATTIVATO ALL'80% IL RISTORANTE DI STURA EST: RESTA IL RISERBO SULL'ENTITA' DEI DANNI

Autogrill ricostruito in tempi record

Una settimana fa un Tir ha devastato la struttura sull'A26

Renzo Bottero
OVADA

A 8 giorni dall'incidente in cui un Tir, sfondando una parete, era entrato nell'Autogrill Stura Est sulla A26, il servizio del punto di ristoro è quasi del tutto ripristinato.

Il lato Sud della costruzione, dove è avvenuto il violento impatto, all'esterno è protetto da teloni, e dalla direzione di Milano della Autogrill si assicura che la nuova parete è già stata realizzata e che attualmente anche il ristorante è funzionante per l'80% della sua complessiva capacità, che è di oltre 300 posti a sedere. Dato confermato dalla polizia stradale.

All'Autogrill tengono inoltre a sottolineare che, dopo il disastroso evento, si è immediatamente attivati per assicurare il servizio alla clientela e già ore dopo l'incidente, mercoledì mattina alle 11, oltre il bar e «Spizzico», il ristorante era in condizioni di funzionare per il 40% della sua capacità.

L'Autogrill Stura Est è un punto di riferimento importante sulla A26, con i suoi oltre 700 mila clienti all'anno. In occasione della chiusura temporanea gli automobilisti hanno avuto comunque la possibilità di rivolgersi all'altro Autogrill, Stura Ovest, posizionato sulla carreggiata Sud. Le due carreggiate sono infatti collegate da un funzionale sottopasso perfettamente illuminato e che favorisce il transito da una struttura di ristorazione all'altra, gestite dalla stessa società.

Anche se i lavori di ripristino dei danni sono già a buon punto, resta coperta dal riserbo la valutazione dell'entità del danno causato dal Tir. L'autoarticolato era condotto da Stefanov Vasil Angelov e dopo aver divelto alcune cabine telefoniche è entrato nella struttura di ristoro per tutta la cabina e una parte del semirimorchio nella sala da pranzo.

La tragedia, fortunatamente, è stata solo sfiorata: nell'impatto ci sono stati solo sei feriti, tutti in modo lieve.

L'Autogrill Stura Est è stato devastato da un autoarticolato «impazzito»

NEL CASALESE

Fuori strada per l'asfalto scivoloso

CASALE MONFERRATO

La pioggia battente di questi giorni ha reso scivolose le strade del Monferrato con diversi incidenti per fortuna senza conseguenze. Uno è avvenuto la scorsa notte alla rotonda del Valentino, all'altezza di corso Giolitti. Un monferrino di 45 anni affrontando la rotonda ha sbandato la sua auto e è girata su un fianco con danni solo al mezzo. L'uomo se l'è cavata con un grosso spavento. Si segnalano poi due auto fuori strada a Roncaglia, di cui una finita in un campo. L'altra notte un'auto uscendo da Frassineto, sulla strada per Casale, ha sbandato, urtando un albero. Nell'incidente la passeggera, casalese di anni, ha riportato ferite giudicate guaribili in giorni. Sul posto il 118 e i carabinieri del nucleo radiomobile. Infine, ieri mattina due chilometri lesi, auto e l'altro in hici, sono rimasti coinvolti incidente alla rotonda fra corso Indipendenza e via Parodi. Non ci sono feriti. [r. sa.]

POI CONIOLO E BORGO

Calla Monte il paese più fiorito del Piemonte

CELLA MONTE

Il paese di Calla Monte ha vinto il concorso «Comuni fioriti del Piemonte» , meritando il punteggio massimo - tre fiori -, è stato designato per la categoria «piccoli Comuni» a rappresentare l'Italia al prestigioso concorso internazionale «Entente Florale», promosso trent'anni fa da Francia e Inghilterra e che coinvolge dodici Stati europei. Insieme a Cella Monte, sulla passerella internazionale ci sarà anche Alba, nella categoria delle città.

In Monferrato, altre località sono classificate al concorso dei «Comuni fioriti del Piemonte», p da Asproflor il Distretto turistico dei laghi: Coniolo, con il punteggio di fiori (insieme a Cocconato), e Borgo San Martino, con un fiore (insieme a Verrua Savoia e Monteu da Po). La premiazione è avvenuta a Stresa. [r. al.]

L'AREA SERVIZIO ESSO TRASFERITA IN VIA MOLARE, LUNGO LA EX STATALE DEL TURCHINO

Addio all'ultimo distributore del centro città

Chiuso l'impianto di piazza Castello, entro tre mesi rimosse tutte le attrezzature

Il distributore Esso del centro è stato trasferito lungo l'ex statale del Turchino

OVADA

Il distributore Esso di piazza Castello è stato chiuso con l'attivazione della nuova struttura sorta in via Molare, sulla statale del Turchino.

Era l'ultimo distributore su suolo pubblico e la sua rimozione era stata ripetutamente rinviata perché è stato problematico localizzazione. E per questo è necessario fare una variante parziale al Prg.

La rimozione dell'impianto di piazza Castello rientra nel programma dell'amministrazione comunale volto alla riqualificazione del centro storico. Intanto piazza Castello è già stata oggetto di interventi tra i quali la realizzazione di due rotatorie che hanno contribuito in modo determinante a regolare il traffico che la piazza deve sopportare essendo posizionata all'ingresso della città, dove si intersecano le provinciali di Novi, Alessandria e Rivalta Bormida, oltre che via Lung'Orba e via Gramsci. Per il completamento dei lavori era stato ipotizzato il ripristino della vecchia scalinata che dalla piazza collegava quella che si nel centro storico, ma si dovrà attendere il progetto. Quest' intervento è stato incluso nel Programma integrato di sviluppo locale previsto dalla convenzione che Ovada ha stipulato con Cremolino, Molare e Rocca Grimalda è già stato incluso nei finanziamenti per lo studio di fattibilità.

Comunque ci vorrà ancora tempo per vedere la sistemazione definitiva della piazza e per il momento ci si dovrà accontentare della sistemazione provvisoria, per la quale c'è l'impegno della società sulla rimozione entro tre mesi, di tutte le apparecchiature compresi i serbatoi interrati. [r. bo.]

PREMIATO PER ESEMPLARE TROVATO IN VAL CURONE

Tartufi a Serralunga Un cerrinese piglia-tutto

Mino Maccario (a sinistra) premiato con il tabui d'oro da Eugenio Viale il cerrinese ha presentato alla mostra mercato un tartufo di 292 grammi trovato a San Sebastiano Curone e del valore di 1000 euro

La cagnetta Luna del torinese Scarpetta si è aggiudicata la gara di ricerca di 20 tartufi neri a Serralunga di Crea. Invece a far man bassa dei premi alla 9ª del tartufo bianco è stato Mino Maccario, di Cerrina, che si è meritato, come l'anno scorso, il tabui d'oro per un tartufo di 292 grammi trovato a Sebastiano a dal valore di 1000 euro. Posto d'onore per Adriano Sala di Ponzeno di Mombello, con un tartufo di 182 grammi, a terzo e quarto premio la medaglie d'oro ancora a Maccario per due gruppi di tartufi di 1200 e 952 grammi. Medaglia d'oro al trifulau più anziano, Renzo Valtersa di Oxzano, 82 anni, anche componente della giuria. [g. sc.]

CENTRALE IMMOBILIARE

Largo Martiri della Liberazione, 15
ASTI
Tel. 0141.436868

CANTINE TERRE ASTESANE®
Vigne e Vini del Piemonte
CANTINA SOCIALE III MOMBERCELLI

Via Marconi, III - Mombercelli (AT)
Tel. 0141.959155 - Fax 0141.959195
www.terreastesane.it - info@terreastesane.it

Montechiaro: affollata fiera regionale nonostante il maltempo

Tartufi e un tocco di bellezza

Emanuela Folliero conquista il pubblico

E' arrivata avvolta in un soffice e appariscente pellicciotto color rosa e si è subito conquistata la simpatia del pubblico svelando il suo debole per i tartufi e il vino rosso. Scoltinando per la Val Rilate, è riuscita persino a farsi mostrare qualche «posta», solitamente tenuto segretissimo dai trifolao della zona. La bellissima Emanuela Folliero, annunciatrice e conduttrice televisiva, ha tradito le aspettative dei tanti appassionati e fans che domenica, [redacted] ti di impermeabili e ombrelli, hanno affollato la piazza di Montechiaro per vedere la splendida madrina della «Fiera regionale del tartufo».

Allegra e sorridente, ha scherzato con le donne presenti in piazza: «So solo abbinare i tartufi ai tajarin o alle uova: non me ne vado, se non mi date qualche buona ricetta!». E rivolta ai giovani trifolao: «Ma voi monferrini conquistate le ragazze andando per trifole?». Ed è stato proprio un giovane di Grana, Jacopo Castelli (figlio del noto trifolao e commerciante Giovanni), ad aggiudicarsi il primo premio della kermesse con un esemplare di 250 grammi, valutato mille euro. Secondo posto per un tartufo di 320 grammi (venduto a 1500 euro a un ristorante di Stoccolma) trovato dalla cagnolina «Kira» di 9 mesi e presentato da un altro giovanissimo: Stefano Peletto di Cisterna che di mestiere, fa l'intonacatore e per passione, va alla ricerca di trifole. Sembra sia il cercatore «prediletto» dello chef Gianfranco Vissani che la settimana scorsa, non si è fatto scappare un bell'esemplare di 4 etti. Mario Macchia di Scandeluzza si è aggiudicato il terzo premio con un «pezzo» di 98 grammi.

Nella categoria degli esemplari in gruppo, ha vinto Enrico Avidano di Asti (2100 grammi), seguito da Fiore Bello, titolare del ristorante «La Cloche» di Torino (2 chili e mezzo) e Luigi Grandi di Montechiaro (4228 grammi). Un successo dunque, per la manifestazione organizzata dall'Amministrazione comunale: migliaia i visitatori (tra cui una delegazione da Sestriere, guidata dal sindaco Andrea Colarelli) che a dispetto della pioggia battente, hanno apprezzato il mercatino d'autunno e i piatti al tartufo proposti da Comune e Pro loco. Molto apprezzate anche la mostra itinerante «Percorsi d'arte» (allestita dal Comitato Palio e curata da Ernestino Rebaudengo) e la personale della pittrice e poetessa Milvia Lauro di Sorrento. Il trofeo «Arte e Tartufo» è andato a Ermanno Sgrami. Altri premi a Riccardo Chiara, Aurelio Nigro e Salvatore Lombardo.

Emanuela Folliero con Jacopo Castelli di Grana vincitore della fiera grazie ad un solitario da 250 grammi

VOLTI E MOMENTI DELLA GIORNATA PIU' PROFUMATA DELL'ANNO

A sin., le fans Francesca Bosticco, Arianna Daghino e Lucrezia Rebaudengo. A destra, Stefano Peletto. Sotto la Folliero insieme a Enrico Avidano e mentre firma un foulard agli sbandieratori e tamburini del comitato Palio di Montechiaro.

IL COMUNE DI MONTECHIARO D'ASTI
RINGRAZIA

TUTTI GLI SPONSOR ED I RISTORANTI CHE HANNO CONTRIBUITO
ALLA REALIZZAZIONE DELLA 17ª EDIZIONE
DELLA FIERA REGIONALE DEL TARTUFO BIANCO,
OLTRE ALLA PRO LOCO, IL COMITATO PALIO, I CARABINIERI,
L'ASSOCIAZIONE RADIO CLUB MONFERRATO
L'ASSOCIAZIONE CARABINIERI IN CONGEDO SEZ. DI COSSOMBRATO,
I DIPENDENTI COMUNALI, TUTTI I VOLONTARI MONTECHIARESI

UN PARTICOLARE RINGRAZIAMENTO:
ALLA REGIONE PIEMONTE, ALLA BANCA CASSA DI RISPARMIO DI ASTI
ALLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ASTI
ALLA CANTINA TERRE ASTESANE DI MOMBERCELLI
ALLA DITTA MASTROLIA ATTILIO

SALUTIAMO CALOROSAMENTE TUTTO IL PUBBLICO
E LA CAROVANA DI CAMPERISTI DELL'ASSOCIAZIONE
"CAMPER CLUB LA GRANDA" CHE HANNO VISITATO LA FIERA 2005

ARRIVEDERCI ALL'EDIZIONE 2006

Una montagnan di tartufo bianco alla fiera regionale svoltasi domenica a Montechiaro. Nonostante la pioggia i visitatori hanno affollato il paese

Due tradizioni che la Val Rilate coltiva con grande passione

Cercatori e tamburellisti

Davide Tirone, un campione trifolao

L'annuale fiera regionale del tartufo, ha regalato emozioni particolari ad famiglia di «trifulau» montechiaresi, salita sul gradino più alto del podio nella categoria riservata ai cercatori locali. A ritirare il premio di 200 euro per un singolo 178 grammi, e posare per la foto ricordo insieme alla madrina della giornata Emanuela Folliero, è salito Davide, 24 anni, impiegato alla Gestnord di Asti, il più giovane cercatore della famiglia Tirone. Il primo pensiero di Davide è andato alla fedele compagna «Chira», la cagnolina di 11 anni morta alla vigilia della fiera.

Una passione quella del giovane, ereditata da papà Beppe e dallo zio Angelo, di 47 e 60 anni. Davide insieme a papà Beppe aveva vinto nel 2001 con la squadra del Grazzano il Torneo muro Monferrato, per passare poi a Callianetto, dove quest'anno ha giocato titolare in serie B conquistando i play off nazionali, per concedersi anche qualche apparizione «Dream team», campione d'Italia della massima serie.

«Per chi nasce e cresce in un paese come Montechiaro – spiega gi cercatore – è normale, avvicinarsi a queste due "scuole": quella tamburellistica, in quanto abbiamo grandi maestri e un passato molto importante, e quella di cercatori del tartufo, con vallate boschi ricchi di trifole».

Nella zona della Valle Versa, la famiglia Tirone, insieme ad altri proprietari di terreni, padrona una riserva tartufigena di 6 ettari. E aggiunge: «Ero poco più un bambino quando sono "sceso in campo" le prime volte con cane e zappino: era stato Michele (scomparso tre anni fa) a insegnarmi quelle malizie che solo dalla famiglia si possono . Tirone si definisce un cer- «diurno» perchè «sarebbe impossibile girare tutta la notte e al mattino presentarsi al lavoro attanto e riposato».

In alto Angelo, Davide e Beppe Tirone, a sinistra Manuele Tirico. Walter Vignando

Nella classifica dei cercatori locali, si è piazzato al secondo posto con «pezzo» di 218 grammi, il giovane Manuele Tirico, 17 anni, anche lui cercatore e giocatore tamburello (milita nella seconda squadra del Montechiaro), seguito da Walter Vignando (108 grammi) e Paolo Chillico (76). Nonostante stagione, avara di grandi quantità di tartufo bianco, in piazza erano le bancarelle.

«Sabato – ha spiegato Dario Pastrone, cercatore (anche lui la passione del tambass) sempre presente alla domenica fiere – alla "borsa tartufo" davanti bar San Carlo ad Asti c'erano pochi "pezzi" belli e nostrani. Così i prezzi sono lievitati». Domenica Montechiaro, spendevano dai 170 a euro all'etto per tartufi di media dimensione; i «solitari» più grandi erano invece valutati a pezzo, mai comunque scendeva sotto i 300 euro.

«Ci sono ormai - aggiunge ancora Pastrone - troppe fiere, mostre occasioni di scambio che vanno ben al la della quantità estratta di tartufo bianco nostrano. Così vediamo arrivare tanto prodotto, dal Centro Italia e anche dall'este-. Sarebbe meglio ridurre un po' il marcato, privilegiando solo i tartufi locali, che come profumo aspetto non sono paragonabili quelli provenienti da fuori».

Poi si è girato verso il pubblico ammiccando da esperto «ba- «Forza avventori, chi compra tartufo bianco strano, quello nero glielo regaliamo».

free Color
C.so Torino 58/60 - 14100 ASTI
Tel. e Fax 0141.216201
COLORIFICIO
SPECIALIZZATO NELL'EDILIZIA
CONCESSIONARIO
LINEA MURO
LINEA PENNO
LINEA LEGNO
CONCESSIONARIO
OIKOS

Abate Davide
Impianti termosanitari
Gas - Climatizzazione
Lattoniere
Via Maresco, 60
14025 MONTECHIARO (AT)
Tel. 0141.999103
Fax 0141.990075
Cell. 347.3678133
Cell. 333.6706793

CENTRO CALZATURE
CIBELLIS
ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
CALZATURE UOMO - DONNA -
APERTO DOMENICA MATTINA - CHIUSURA LUNEDÌ MATTINA
Via Stazione, 5 - 14025 MONTECHIARO D'ASTI
Tel. 0141.999301 - Fax 0141.990868
calzaturecibellis@tin.it

TRE ERRE
di Rasero Vittorio & C. s.n.c.
CARROZZERIA
INDUSTRIALE
e OFFICINA MECCANICA
Strada Stazione San Damiano, 93 - 14016 TIGLIOLE
Tel. e Fax 0141.200100

"Le magie di Morgana"
Se... vuoi essere una donna grintosa, sexy e sensuale...
oppure... un uomo seducente e grintoso...
affidati ad hair stylist Morgana...
Con le sue magie,
sarai la donna più ammirata...
oppure l'uomo più attraente.
Si effettuano exstension su prenotazione
Strada Stazione, 43
MONTECHIARO D'ASTI
Tel. 0141.690973
Riceve appuntamento:
Venerdì e sabato orario continuato 8,30-18,30
Martedì, mercoledì e giovedì 9,00-12,00/14,00-19,00

In cartellone
di Carlo Francesco Conti

Tra poesia e cinema

■ IL TEATRO DI MOZART
Nuovo appuntamento stasera al Centro Giovani con gli incontri del club Amici della musica «Beppe Valpreda». Per il ciclo «Tutto il teatro di Mozart», Maria Grazia Bologna e Alberto Bazzano parleranno delle opere «Apollo e Giacinto», «La finta semplice», «Bastiano e Bastiana». Ingresso libero.

■ POETA DA SAN FRANCISCO
Domani alle 21,30 al Diavolo Rosso si terrà un reading di poesia con Jack Hirschman (*foto a destra*). Amico dei poeti della «beat generation» Corso e Ginsberg, è nato a New York nel 1933 e vive a San Francisco. È considerato uno dei maggiori poeti americani. ■ pubblicato oltre 100 libri. Ingresso libero.

■ BIBLIOBUS
Il Bibliobus della Biblioteca Astense stamani (9-11,30) sarà a Settime. Domani sarà a Cisterna (9-11,30) e Dusino (15,30-17,30). Giovedì a Baldichieri (9-11,30). Per ottenere libri in prestito gratuito a domicilio occorre presentare ■ documento valido.

■ POESIE DI LAURA VOGHERA
Domani alle 21 alla Biblioteca Astense Laura Novati presenterà «Kelippòt» (Giuntina, 2005), raccolta di poesie di Laura Voghera Luzzatto, presente l'autrice. Ingresso libero.

■ SI PARLA DEL PIANETA ROSSO
Domani alle 21,30 al Centro Giovani si terrà una conferenza sul pianeta Marte organizzata dal gruppo astrofili «Beta Andromedae». Ingresso libero.

■ CINEMA SENZA FRONTIERE
Giovedì al cinema Nuovo Splendor il circolo Vertigo presenta un nuovo appuntamento della rassegna «Cinema senza frontiere». Alle 21 sarà proiettato il film «La sposa turca» (*foto sopra*) di Fatih Akin. Ingressi: 2 euro.

■ ALLENDE SU SCHERMO
Domani e giovedì al cinema Lumière (corso Dante 189) prosegue la rassegna di Fuoricampo. Alle 21,30 sarà proiettato «Salvador Allende» di Patricio Guzman. Ingressi: 4 euro.

■ SAHARA SCONOSCIUTO
Giovedì alle 21,15 al Ritz Sergio Ardissone (*foto sotto*) presenterà una proiezione di sue diapositive dal titolo «Gilk el Kabir, il Sahara sconosciuto». Ingresso libero.

■ IL FOLK DEI GITANES
Giovedì alle 21,30 concerto del complesso albese «Gitanes» (folk-rock-blues). Presenterà il cd «Fol(k)?» in cui reinterpretano alcuni canti partigiani nell'ambito del progetto sul 60° della Resistenza a cui partecipano anche l'associazione Davide Lajolo e l'Istituto storico della Resistenza. Ingresso libero.

■ ALFIERI IN TV
Telesubalpina trasmetterà un servizio sulla mostra «Alfieri scatenato: la satira profETICA» di Gianfranco Monaco domattina alle 7; giovedì alle 9 e venerdì alle 18,45.

IL PRIMO APPUNTAMENTO DELLA RASSEGNA DEDICATA ALLA MUSICA NERA

Protagonista del blues stasera in sala Pastrone

La cantante Nancy Pride, rappresentante di uno stile noto come «Piedmont blues» del North Carolina stasera terrà in sala Pastrone il primo concerto del ciclo «Blues al femminile» organizzato dal Centro Jazz di Torino

Le signore del blues ■ scena ad Asti ■ appuntamenti organizzati dal Centro Jazz di Torino con il Comune. «Blues al Femminile» continua il suo viaggio tra le voci più genuine del panorama musicale nordamericano e celebra la sua 15ª edizione con un programma articolato, portando vari esempi di blues, dal sacro al profano, dal rhythm&blues elettrico al gospel e al soul più sanguigni.

Si parte stasera alle 21 alla sala Pastrone del Teatro Alfieri ■ la cantante Betty Pride e il ■ gruppo, «The BP Ride Blues Band», formato da Willie Taylor ■ saxofono, Mayhus H. Bostic III alla chitarra, Robert Woods alle tastiere, Kevin Rice al basso e George Jackson alla batteria. Ingressi 6 euro.

Betty Pride è una antante dalle radici gospel che sa esprimere ■ disinvoltura ed energia in uno spazio stilistico che abbraccia le diverse atmosfere del blues e del soul. È da trent'anni una delle figure più dinamiche e rappresentative del vivace scenario musicale ■ Charlotte nel North Carolina, attiva, a fianco ■ prestigiosi veterani come Etta Baker ■ Nappy Brown, ■ numerosi concerti e festival.

Discendente del grande ■ Boy Fuller, uno ■ maestri del Piedmont Blues (curiosa ■ nanza con il Piemonte, poichè si tratta di una zona pedemontana) è vedette afroamericana degli Anni '30 e figlia di un chitarrista blues, la cantante ■ dotata di una voce di contagiosa eloquenza e flessibilità.

Sostenuta da una band ruspante, la sua voce di contralto, dagli accenti brucianti e dal respiro fluido, ritmicamente incisivo ■ non privo ■ richiami jazzistici, rende giustizia tanto a standard degli Anni ■ e '60, quanto a sinuose e toccanti ballad soul. Presenta inoltre blues di ■ composizione; tra questi vi sono anche esempi di ■ il lirismo e l'umorismo blues possano mantenere la propria natura tradizionale adattandosi alla realtà e ■ linguaggio dei nostri giorni come nel caso di un ■ brano in cui canta «Userò la tecnologia moderna, ti dirò, ■ punto com, la tua bella se n'è andata».

Prossimi appuntamenti di «Blues al femminile», sempre alla sala Pastrone alle 21 (ingressi 6 euro), saranno:

22 NOVEMBRE. Debbie Duncan con il suo trio (tra jazz, blues ■ soul, da Minneapolis).

6 DICEMBRE. The Wright family Gospel Singers (Gospel da Philadelphia). [c. f. c.]

IERI ALL'ALFIERI SERATA INAUGURALE DEL FESTIVAL

Da sin. Sergio Trombetta, Vladimir Vassiliev, Loredana Furno e Salvatore Leto

Il mito Vassiliev apre Asti Danza

ASTI

Si è aperto ieri il festival Asti Danza diretto da Loredana Furno nell'ambito della stagione teatrale dell'Alfieri. Protagonista ■ giornata ■ ■ Vassiliev, tra i principali interpreti della danza classica nel '900, già direttore del celebre teatro Bolshoj di Mosca. In serata, in occasione dell'anteprima di «Differentia» di Matteo Levaggi, gli è stato consegnato il premio della Fondazione CR Asti.

Nel pomeriggio Vassiliev ha incontrato gli allievi delle ■le ■ danza astigiane, introdotto dal giornalista ■rgio Trombetta. Un momento informale, in cui il ballerino e coreografo ■ evidenziato la sua grande carica espressiva e il suo umorismo. A proposito della formazione dell'artista, Vassiliev ha spiegato la sua filosofia: «La ■ importante è non dimenticare il proprio splendido passato. Però per molti non è così, la storia comincia con loro, tutto quello ■ stato fatto prima non lo prendono neppure in considerazione. Non bisogna distruggere ciò che ■ stato. Tutti i grandi artisti che ho conosciuto hanno dato nuovo respiro ai balletti, cercando di dare sempre profondità e significato al passo. E ancora: il ■ ■ continuerà a crescere; ma l'aspetto interiore è quello che ci dà emozioni. La tecnica è la nostra lingua e se la ■ possiamo ■ qualcosa al pubblico. [c. f. c.]

GIOVEDI' A SAN DAMIANO

Mediterraneo nel concerto di Renzo Arato

SAN DAMIANO

Si apre giovedì con uno spettacolo fuori abbonamento la stagione «Alfieri ■ a teatro... le colline ■ a teatro» organizzata da Unione Collinare con Arte & Tecnica. Il primo appuntamento sarà alle 21 al teatro Cristallo con il «Mediterraneo concert» di Renzo Arato con il pianista Sebastian Roggero. Una «rimpatriata» per l'attore Renzo Arato, nato a San Damiano.

Renzo Arato

«Mediterraneo concert» ■ l'adattamento per voce e pianoforte di uno spettacolo prodotto dal Teatro d'Europa ■ interpretato da Arace con l'Orchestra giovanile europea di Parigi tre anni fa e rappresentato a Marsiglia, Napoli, Palermo, Taranto, Atene ■ Barcellona. Arato dipinge il Mediterraneo ■ le liriche di poeti come Gibran, Eluard, Garcia Lorca, Luzi, Merini, Euripide, Hikmet e le musiche ■ Theodorakis, Trant, Puccini, Donizetti, Rodrigo, Tosti ■ altri. Un omaggio ■ Mediterraneo, che è «un concerto infinito che è capace ■ accogliere le ■ angosce ■ cantare ■ nostre felicità». Ingressi: ■ euro.

la parola ai lettori

Scrivete a:
LA STAMPA
Redazione di Asti
corso Alfieri 336
14100 Asti
Fax 0141 530.724
e-mail: asti@lastampa.it

Se Asti è ■a città cara ci ■ molti motivi

Con la dichiarazione che «Asti è vittima del caro-prezzi», l'assessore comunale ■ Commercio e alle piccole imprese Piera Bruno Mirate cerca di nascondere le molteplici cause e responsabilità amministrati- ■ che aumentano ■ stagnazione economica cittadina danneggiando principalmente l'economia, ■ qualità della vita e l'immagine della città.

Se Asti è ■ ■ cara: la tassa-ta- ■ rifiuti che gli astigiani sono obbligati a pagare è tra le più care d'Italia e la raccolta differenziata, esasperata anche nei c■ è il frutto di una scelta politica.

Il costo degli autobus ■ caro in quanto ■ costo del biglietto si aggiunge il ripianamento del comune pagato dai cittadini: circa ■ ■ ogni 20 chilometri ■ percorrenza ■ autobus vuoto per ■ milione di Km. All'anno.

Sono troppo cari gli oneri di urbanizzazione e le tempistiche che le imprese devono sostenere per insediarsi ad Asti.

Sono cari i parcheggi ■ pagamento che costano il doppio rispetto a Torino.

Caro Assessore, ■ presenza di questa «glaciazione economica» generale, lavorare ■ produrre un ■en■ o un servizio ■ regime di libero ■ ormai una vera impresa in quanto il cliente è attento e determinato a ottenere il massimo della qualità con il minimo esborso, e le imprese che non si adeguano chiudono le attività. A questa ■ è rimasta la spina dorsale dell'economia, governata dalla libera concorrenza, rappresentata dal commercio, dalle picco- ■ imprese ■ ■ terziario. ■ possibilità di acquistare i beni di prima necessità ■ voluttuari, non è mai venuta meno; ad Asti possiamo scegliere ■ il mercato, il negozio, la boutique, il supermercato e il discount. Il vero problema ■ che coltivando ■ politica locale sempre più sterile ■ inefficace, si generi una ■ tra «poveri» con un ■ sempre più esiguo di cittadini in grado di poter spendere.

SERGIO EBARNABO,
coordinatore provinciale
Alleanza Nazionale

■ LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI ■ BATTUTE)

numeri

ASL19 e OSPEDALE 0141 481111

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE
CROCE VERDE Asti: ■ ■ Nizza: 0141 ■ ■ 0141 ■■■■; Moncalvo: 0141 997.555; Montemagno: 0141 ■■■■; CROCE ROSSA Asti: 0141 417.741; Calliano: 0141 921.979; Canelli: 0141 824.222; Annone: 0141 401.■■■; Cast■ ■ 204.842; Castelnuovo D.B.: 011 9927.301; Cocconato: 0141 907.032; 0141 600.299; Costigliole: 0141 966.779; Isola: ■ 958.665; Monale: 0141 659.237; Monastero: 0144 88.290; Moncalvo: 0141 921.313; Montegrosso: 0141 953.175; Moncglio: 0141 994.911; Piovà: 0141 ■■■■; S. Damiano: 0141 975.910; Villafranca: 0141 943.777; Villanova: 0141 ■■■■; CROCE BLU Asti: 0141 470.252.

FARMACIE DI TURNO
Ad Asti con or. 8-19,30 Dott. Bosco, ■ Vittorio Veneto 9, tel. 0141/212.848. Colle 8,30 - 12,30 e 15,30-8 del giorno succ. Sacco, via Alfieri 1, tel. 0141/594.701. Le altre 9-12,30; 15-19,30. Moncalvo: Tardito, p.za Garibaldi. Canelli: Stelli, v. XX Settembre. Nizza: Baldi, v. C. Alberto 85, Notturno Canelli e Nizza: Sacco, v. Alfieri 58, Canelli.

POLIZIA pronto intervento 113
Asti Questura e Prefett.: 0141 416.111; Stradale: 0141 416.811; ■ 0141 720.711; A21: 0131 361.268.

VIGILI FUOCO
pronto intervento 115
Asti: telefono 0141 413.711.

CARABINIERI pronto intervento 112
■: tel. 0141 3591; ■ tel. 0141 ■.03; Canelli: tel. 0141 821.200; Castagnole L.: tel. 0141 879.181; Castelnuovo D.B.: tel. 011 987.6152; Costigliole: ■. 0141 966.096; ■ tel. 0141 817.100; Montegrosso: tel. ■ 952.150; Nizza: tel. 0141 721.623; San ■ tel. 0141 ■ ■ tel. 0141 683.600.

■
Ag. turistica Asti: 0141 530.357.

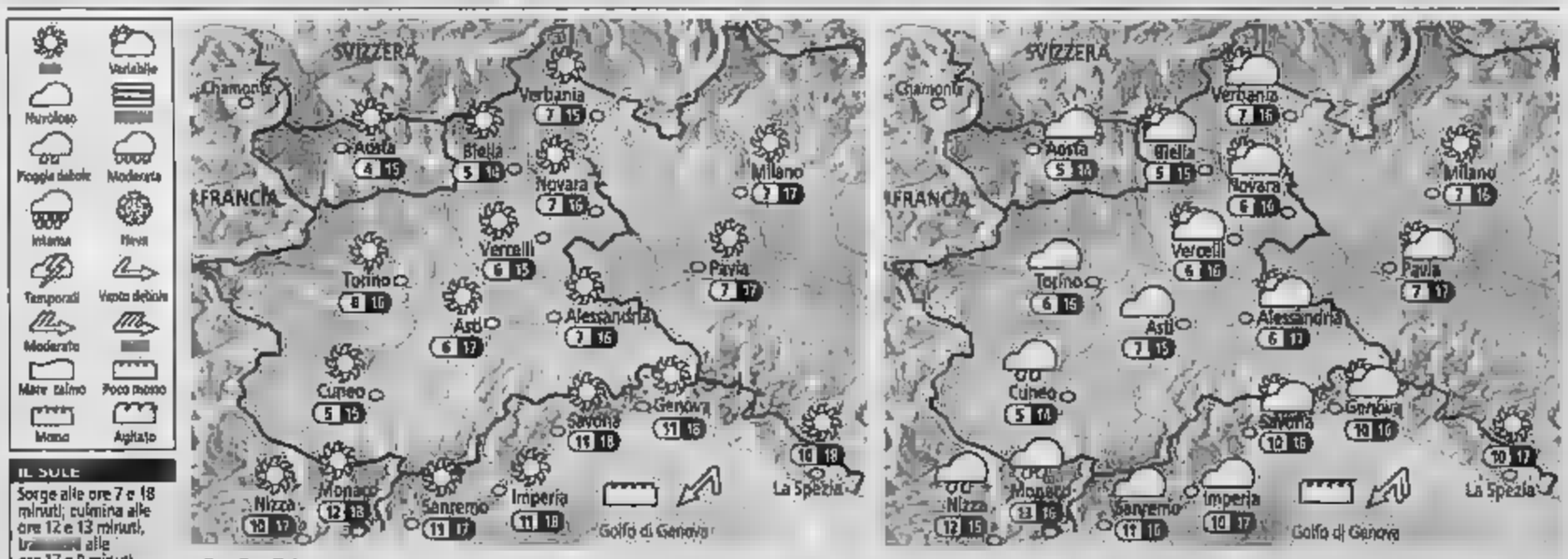
Notturna, prefestiva e festiva:
Asti e provincia 800 700707,
Castelnuovo D.B. 011 987.6468.

GUARDIA DI FINANZA pr. Interv. 117
Asti: 41 593.232-31.742; Canelli: 0141 828.481; Nizza: 0141 721.165.

GUARDIA FORESTALE pr. Interv. 1515
■ 0141 210.907-211.915; Canelli: 0141 832309; Nizza: 0141 702.130. Villafranca: 0141 942.901.

Bollettino ■ • Piemonte ■ Liguria ■ Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



OGGI Al mattino qualche nube possibile sui versanti padani dell'Appennino ligure. Foschie e banchi di nebbia sulla bassa pianura, in attenuazione al sorgere del sole. Su tutte le altre zone cielo sereno. Nel corso della giornata sereno ovunque, ■ esili velature ■ transito nel pomeriggio. Temperature in calo nei valori minimi, stazionarie le ■ Venti deboli, ■ qualche rinforzo sulla Liguria.

DOMANI Al mattino cielo velato sul Piemonte occidentale. Tempo buono altrove. Nel corso della giornata ulteriore aumento della nuvolosità, specie su Cuneese e Ponente Ligure, dove in serata sarà possibile qualche isolata precipitazione. Su tutte le altre zone cielo parzialmente nuvoloso; ma asciutto. Temperature stazionarie o in ■ ■ nei valori massimi. Venti deboli sulle pianure, moderati sulla Liguria.

IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 18 minuti; culmina alle ore 12 e 13 minuti, t■ alle ore 17 e 8 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 13 e 48 minuti; cala alle ore 22 e 59 minuti

VENERDÌ 11 NOVEMBRE ■
ALLE ORE 12
si terrà
LA RIUNIONE DI PUBBLICO ACCERTAMENTO ■ IL RICONOSCIMENTO DELLA DOP SALAME ■
presso
LA SEDE DELLA REGIONE PIEMONTE
PIANO 1° SALA A
CORSO STATI UNITI 21 - TORINO
La riunione è indetta allo scopo ■ recepire ■ osservazioni e gli orientamenti della filiera produttiva interessata ■ prodotto in oggetto.

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK
publikompass
Filiale di ■
Corso Dante, 80 - 14100 ASTI - Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

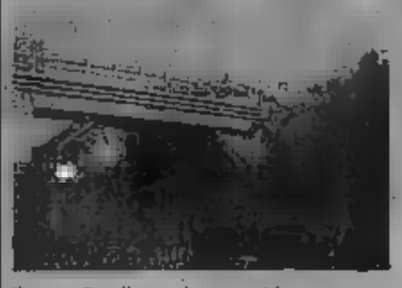
Biella
E PROVINCIA

DOMENICA LA SECONDA ESCURSIONE

In gita sui sentieri nelle Valli della fede

Si svolgerà domenica la seconda escursione programmata dalla Comunità montana Valle di Mosso in collaborazione con la Consulta giovani e con il contributo della Provincia per la serie «Una Valle in movimento». Obiettivo: far conoscere i sentieri delle Valli della fede, toccandone tutti i santuari. Questa volta l'escursione, assistita dal Soccorso alpino, dal Gruppo antincendi boschivi e dalle sezioni di Mosso e Trivero del Cai, partirà dal santuario del Mezzucco per raggiungere quello di Brughiera, con circa quattro ore di camminata. Per l'occasione i due santuari saranno aperti e visitabili rispettivamente dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16, ora in cui verrà celebrata la messa. Il ritrovo è fissato per le 9,30, con partenza mezz'ora dopo, e per il recupero della auto al ritorno funzionerà il servizio di bus navetta gratuito. In caso di cattivo tempo l'escursione sarà rimandata di una settimana. Info al numero 015-737773. [d. sa.]

MONGRANDO: PROVVEDIMENTO DEGLI AMMINISTRATORI


Il ponte Graglione sul torrente Viona

Graglione, lettera al sindaco Fussotto

Venti firme, tutte di amministratori ai tempi degli esecutivi Guabello, ripropongono il problema ponte Graglione sul torrente Viona. «Chiediamo al sindaco Gino Fussotto alla maggioranza - scrivono - assumersi la responsabilità del mancato rifacimento del ponte. Concordiamo fatto che la circonvallazione riveste importanza per la viabilità e non neghiamo la sua realizzazione nel medio-lungo periodo, ma insistiamo sulla priorità dell'intervento sul ponte, in accordo con il piano di sicurezza della diga sull'Ingagna da tempo approvato». In sintesi è contestata scelta di realizzare il ponte più a Sud verso Cerrione con collegamento alla circonvallazione esistente, «mentre gli ultimi amministratori comunali hanno consegnato il rifacimento del ponte Graglione appaltato, finanziato e di fatto già avviato». [d. sa.]

SIGLATO IL DOCUMENTO DEFINITO CON LA DIREZIONE GENERALE IL MESE SCORSO

Accordo tra l'Azienda sanitaria e i sindacati: nella foto un momento della firma

Accordo Asl-sindacati su personale e turni

E' siglato l'accordo il direttore generale dell'Asl Paolo Frascisco e le rappresentanti di Cgil, Cils e Uil: si tratta sette punti che definiscono una nuova gestione dell'attività in corso con riflessi anche sull'assistenza. dell'accordo erano emerse mesi durante l'incontro Asl-sindacati, poi il documento era stato presentato alla Rsu.

Tra le richieste del sindacato all'Asl c'era quella di migliori turni di lavoro: l'accordo prevede quindi l'apertura un tavolo che sarà coordinato dal direttore della Gestione del personale. Altro argomento «pesante» quello delle assunzioni conferma il mantenimento 5 operatori socio- interinale oltre all' impegno a comunicare alla Regione la disponibilità ad assumerne altri 10; per gli infermieri ci sarà un bando per 10 posti con graduatoria aperta il cui atto deliberativo e successivo concorso sarà predisposto in settimana affine di rendere operativi da subito i neo laureati della Scuola infermieri. Inoltre l'analisi della distribuzione del personale e le valutazioni per le situazioni particolarmente critiche avverrà attraverso un apposito gruppo di lavoro.

Anche il problema del burnout (sindrome professionale che ha come conseguenze sovraffaticamento psicofisico) sarà affrontato mentre per migliorare la comunicazione interna verrà costituito un gruppo che coinvolgerà in aggiunta gli Relazione esterne e stampa.

L'accordo dovrebbe chiudere superare) anche momenti di tensione nei rapporti tra l'Azienda sanitaria e i sindacati. Questi ultimi si erano persino rivolti alla presidenza della Provincia per manifestare il loro disagio e difficoltà del settore. [d. sa.]

A VILLA LUCCA BIBLIOTECA E ARCHIVIO STORICO

Viverone inaugura il «polo culturale»

Comune ha nuova biblioteca ed un archivio storico. Gli attesi lavori di restauro dell'ala ovest palazzo municipale si sono chiusi, ca scorsa l'amministrazione guidata dal sindaco Giulio Monti ha inaugurato i locali che ospitano la Civica e l'archivio.

Come hanno spiegato gli amministratori, le sale di Villa Lucca riportate a nuova vita saranno organizzate polo culturale, all'interno del quale sarà possibile fruire di tutte notizie storiche ed cheologiche relative al territorio viveronese, attraverso la consultazione dei documenti archiviati. Accanto al patrimonio librario della ed ad alcuni preziosi volumi custoditi dall'archivio, verrà allestita anche una mostra permanente dedicata alla cultura del lago, che raccoglierà le copie di alcuni reperti provenienti dai tieri archeologici. sale dell'ex scuderia Villa Lucca sono state sottoposte ad un'autentica opera di restauro conservativo, con un progetto pensato per accogliere in uno spazio aperto al pubblico esposizioni e visitatori, ed i lavori sono stati realizzati grazie all'aiuto finanziario della Fondazione Biverbanca, del lascito Eca e del Gruppo alpini.

taglio del nastro si è svolto in concomitanza con i festeggiamenti per la ricorrenza del IV novembre, che tradizionalmente coincidono con la consegna delle borse di studio in memoria della maestra Bertone, elargite dal comune agli studenti più meritevoli. Ad aggiudicarsi l'ambito premio sono stati Ravetto, Alberto Bullano, Igor Dottore, Annalisa Avetta ed Enrico De Filippi. [l. bo.]

Le prospettive turistiche

«Lo sviluppo turistico del lago di Viverone e territorio»: è il titolo del organizzato dai Democratici di sinistra che si terrà lunedì 14, all'hotel Royal. dibattito la valorizzazione del territorio lacustre e ai lavori, che prenderanno il via 18, parteciperanno anche i presidenti della Regione Bresso e della Provinda Scaramal. Tra i temi nell'incontro l'offerta agrituristica e dell'agricoltura del lago e della Serra, la valorizzazione dei prodotti locali (produzione vitivinicola compresa) la salute delleacque del lago. A tirare le file sul e sul lago sarà invece il primo cittadino di Viverone Giulio Monti. A chiudere il dibattito saranno l'assessore regionale al Turismo Giuliana Manica, il segretario Ds Michelangelo Valenti. [l. bo.]

DURANTE UNA LITE

ferisce sfondando una vetrina

CREVACUORE

Durante litigio con altra due persone sfonda vetrina di un bar e si provoca una ferita alla schiena: Giovanni P., 24 anni, di Pray, ricoverato all'ospedale di Borgosesia in condizioni che i medici definiscono serie.

Sabato Giovanni P. e l'amico Manuel C., 24 anni, di Coggiola, è transitato in auto vicino a un bar di Crevacuore, facendo rombare motore «sgommando». Comportamento che urtato indispettito Sebastiano A., 43 anni, di Crevacuore, che ha immediatamente Il suo disappunto: i due ragazzi non hanno gradito l'intervento, così sono dall'auto per chiedergli spiegazioni, sembra non tutt'altro che amichevoli. In breve dagli insulti e le minacce i tre passati mani, brandendo calci e pugni.

Durante il litigio Giovanni P. finito la di bar, sfondandola: nell'urto una delle schegge gli si è conficcata nella schiena. Scattato l'allarme, sul posto intervenuti i carabinieri e il 118, ha trasportato giovane ferito all' ospedale del vicino centro sesiano, dov'è stato sottoposto a un intervento chirurgico per l'estrazione della scheggia. Intanto i carabinieri hanno denunciato i due giovani per percosse e danneggiamento aggravato, il più anziano per danneggiamento e lesioni personali gravi. [f. p.]

in breve

SMALTIMENTO RIFIUTI CONTROLLI DELL'ARMA
I carabinieri di Bioglio, durante un controllo a Pettinengo, hanno rilevato violazioni nella raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. Da tempo era stata rilevata una situazione estremamente critica dovuta al deposito indiscriminato di rifiuti e di materiale ingombrante. La violazione è costata ai trasgressori un'ammenda di 206 euro. [r. a.]

ANTIQUARIATO MINORE A MONGRANDO
Domenica a Mongrando è in programma «Terra di telerie», mercatino dell'usato e dell'antiquariato minore che si svolgerà nella piazza municipale. Il mercatino ha perso il carattere iniziale di esposizione di tele e ricami, mantenendo la connotazione più generica d'antiquariato minore. [d. sa]

AGGREDISCE UN INFERMIERE
I carabinieri hanno denunciato Giuseppe N., 41 anni, per aver picchiato un infermiere al Degli Infermi. Ancora da chiarire le cause dell'aggressione. [f. p.]

LINEA DI CREDITO PER I VITIVINICOLTORI
Si chiama «Speciale Vigneto» la linea di finanziamenti per le imprese del vino studiata da Banca Sella con tre tipologie di intervento: gestione della cantina, invecchiamento dei vini meccanizzazione. [r. a.]

DIAMOCI UNA MOSSA

Quando accompagnate i vostri bambini a scuola in auto, si creano **picchi** di **traffico** che fanno aumentare **l'inquinamento, dannoso per la loro salute.**

Permettete loro di andare a scuola a **piedi** o in bici se è abbastanza vicina, **in scuolabus** se è lontana.
Oppure, organizzate il **PEDIBUS**, funziona come un vero autobus, **fa "salire" i bambini alle "fermate"** e li accompagna a scuola a piedi, in tutta sicurezza **con un adulto alla "guida".**

Avranno modo di fare un **po' di moto,** di frequentare altri bambini e di **conoscere meglio la loro città o il loro quartiere,** divertendosi di più.

REGIONE PIEMONTE

Direzione tutela e risanamento ambientale - Programmazione e gestione rifiuti
Direzione trasporti
Per informazioni:
Via Principe Amedeo, 17 - Torino
Tel. 011 4321420 - Fax 011 4323665
www.regione.piemonte.it
risanamento.atmosferico@regione.piemonte.it

Numero Verde 800-333444

Il colore dominante della stagione sarà il viola, in tutte le tonalità. Sono assolutamente vietate le tinte unite

Moda: la vera regola è vestirsi rispecchiando se stessi

Per l'inverno 2005-06 un uomo mitteleuropeo e una donna-matrioska

Donne matrioske sedotte dalla Russia e uomini affascinati usciti dalle atmosfere british e mitteleuropee. Sono queste le tendenze per la moda autunno-inverno 2005/06.

Il «russian style» s'ispira, nelle linee e nelle forme, a quello «boho» che ha caratterizzato l'estate: attenzione per i dettagli, decorazioni, gonne con grandi volumi, sotto le quali può spuntare anche qualche crinolina. Completano il look matrioska, grandi maglioni, lunghi cardigan e caldi sciarpe colorate.

E il colore è protagonista! Più delle forme, più delle linee le sfumature a giocare un ruolo fondamentale in questo inverno. Tinte calde, profonde e raffinate: il viola soprattutto, ma anche il bordeaux, il verde smeraldo, l'arancio bruciato, il turchese intenso e il cioccolato. Il consiglio, per un effetto di raffinata eleganza, è di scegliere una tonalità e poi giocare sugli accostamenti, creando «alleanze» che scivolano l'una nell'altra. Le più coraggiose possono provare anche la combinazione di colori chiari e colori scuri. Assolutamente vietate le tinte unite, l'imperativo è: dare spazio alla propria fantasia! Tra top stretti in materiali leggeri, camicette a quadri, cardigan ultracorti oppure lunghi, abitini a vita alta, occorre affidarsi alla fantasia anche nell'abbinamento che diventa rigorosamente «mix and match», strato su strato.

Il colore dominante della stagione sarà il viola, in tutte le tonalità, da quello intenso al melanzana, passando per il prugna, il lilla, il violet, chi non lo ama particolarmente può scegliere un cromatismo originale: il «teal», una gamma tra il grigio piombo e il blu cobalto con tonalità verdi.

Ma tra tutti questi colori, che calze si possono mettere? Le donne fashion puntano quest'anno sulla coraggiosa scelta delle gambe nude anche in inverno, e se le temperature proprio lo sconsigliano, allora meglio optare per calze scure (nero, grigio, ma anche marrone, verde e melanzana). Il trend consiglia calze coprenti, e assiste a un ritorno delle calze finissime. Vietato il lucido, perché il opaco. Sconsigliate le fantasie troppo esplicite, consentite quelle tono su tono. Rimane immutata la regola d'oro: le calze non devono mai essere più scure delle scarpe.

La cura nei dettagli impone attenzione anche per quanto riguarda gli accessori: le cinture sono alte e arricchite da borchie in oro o argento antico; le borse, in tessuto o pelli stampate, possono avere forme insolite e frange: impossibile fare a meno degli stivali; direttamente dagli Anni 70, e pompon, anche il poncho.

E gli uomini? Dalla moda milanese è emersa la tendenza che vuole un uomo chic e metropolitano, che riscopre l'eleganza e cura il particolare eccentrico. Giacca asciutta, calzoni slim, maglioncino a rombi: nel freddo invernale l'uomo dal 2006 si muove tra velluto, principe di Galles e gessato. Ritorna il grigio, il nero si sporca di marrone, verde, blu e rosso cupo. Sui baveri di trench e cappotti appare la pelliccia. È must la borsa maschile, a tracolla, un mix tra cartella e sporta della spesa: indispensabile per i single! Tra gli accompagnano anche le spille, più luccicano meglio è. Giacche e giacconi devono avere aspetto vissuto, oltre il vintage. Insomma, l'uomo del prossimo inverno dovrà vestire soprattutto atmosfere british e mitteleuropee. E se le donne riscoprono il poncho, gli uomini si proteggono dal freddo con l'eleganza di mantella-smoking.

L'unica vera regola? Vestire rispecchiando la propria personalità, per sentirsi sempre a proprio ed essere unici.

L'AUTO PIÙ SICURA DELLA CATEGORIA

TOYOTA PRESENTA COROLLA VERSO HI-PERFORMANCE.

DIESEL 177 CV e 136 CV. IL MONOVOLUME PIÙ POTENTE DELLA CLASSE.

È il monovolume compatto che ha inventato la tecnologia Easy Flat System che consente, in ■ mosse ■ in ■ secondi, ■ abbattere i sedili posteriori per ottenere un piano di carico completamente piatto. Oggi è anche il diesel più potente della classe grazie all'introduzione del nuovo propulsore common rail 177 CV. Corolla Verso HI-Performance, disponibile anche nella nuova versione 136 CV, assicura una potenza senza precedenti riducendo al minimo consumi ed emissioni.

5 ANNI DI GARANZIA a fino a 160.000 Km

DIESEL 177 CV	DIESEL 136 CV
- Coppia massima 400 Nm@2000-2600 giri/min	- Coppia massima 310 Nm@2000-2800 giri/min
- Da 0 a 100 km/h in 9 secondi	- Da 0 a 100 km/h in 10 secondi
- Consumi ciclo extraurbano 17,5 km/l	- Consumi ciclo extraurbano 18,8 km/l

VERSIONI 5 E 7 POSTI. ■ BENZINA 1.6 (110 CV) ■ 1.8 (129 CV).

Consum.: da 13 a 16,8 ■ combinato). Emissioni CO_2: ■ 167 a 184 g/km.

VENITE A PROVARLA SABATO 12 E DOMENICA 13.

FOREVER service
una promessa piena di servizi

Numero Verde
800-011555

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

Da giovedì a domenica Cuneo ospita la kermesse letteraria e migliaia di visitatori

A «Scrittorincittà» autori e pubblico sfogliano tutti i colori delle passioni

CUNEO

Quattro giorni di incontri, dibattiti, confronti, intorno a [redacted] affascinante e antico: le «Passioni». E' l'invito della settima edizione di «Scrittorincittà», la kermesse letteraria, che da giovedì a domenica animerà il capoluogo [redacted] «Grandes». Lo [redacted] anno erano state 13 mila le presenze, quest'anno la sfida è uguagliare e superare il traguardo, [redacted] stante sia lievemente calato il numero degli autori invitati - una cinquantina -, protagonisti di 34 incontri. [redacted] degli eventi, come quelli con i comici Gene Gnocchi e Antonio Cornacchione, già esauriti in prevendita.

Il successo, ormai consolidato, di «Scrittorincittà» non è dimostrato solo dall'afflusso di visitatori, ma dal fatto che molti scrittori, [redacted] per [redacted] solo appuntamento, si fermano a Cuneo, immergendosi nel clima speciale di questa manifestazione che coinvolge lettori [redacted] tutte le età, nel grande «collettore» [redacted] Centro Incontri della Provincia, [redacted] le tre [redacted] per conferenze e tavole rotonde e la grande libreria, con le copie delle novità editoriali.

Nata sull'«onda lunga» del suc[redacted] del [redacted] del Libro di Torino, stimolata dall'«evento» letterario del Festival di Mantova, «Scrittorincittà» ha assunto caratteristiche proprie, che si legano alla dimensione particolare di una città «salotto», dove i protagonisti degli incontri letterari possono ritrovarsi sotto i portici, a raggiungere insieme [redacted] il pubblico uno degli altri spazi che accoglieranno alcuni momenti della kermesse: la Sala San Giovanni, la residenza multidisciplinare Officina, lo storico circolo 'L Caprissi, la Biblioteca civica, il Comune, il teatro Toselli, il cinema teatro Monviso. Tutti luoghi dove si parlerà delle passioni, declinandole sotto di[redacted] aspetti: la passione per [redacted] e quella per la parola, la passione per la verità e quella per il viaggio, la passione per il libro, per una terra, un'idea o un [redacted], la passione per la [redacted].

Mario Baudino, Laura Lepri, Roberto Denti e Gianfranco Maggi, che condividono l'impegno di dirigere «Scrittorincittà», non [redacted] scondono l'impossibilità di esaurire l'infinita complessità del tema. Chi riuscirà a seguire una parte considerevole degli appuntamenti, ne [redacted] comunque una ricca panoramica. I testimoni delle passioni sono scrittori innamorati [redacted] loro terra, come Nico Orengo e Salvatore Niffoi, o [redacted] «altre patrie» come Roberto Baravalle, Massimo Teodori e Sergio Camerino; del romanzo noir, come i casi letterari Antonio Scurati e Alessandro Piperno; della [redacted] storica e della memoria [redacted] [redacted] Bettiza e Filippo Focardi; della morale e dei valori, [redacted] Giulio Giorello e Salvatore Veca; della meteorologia come Luca Mercalli. [redacted] versante dell'analisi sociale porteranno [redacted] loro contributo, sotto diverse angolature, Luciano Gallino, Giuliano Da Empoli e Livia Turco.

Gli incontri [redacted] succederanno: giovedì dalle 18, gli altri giorni fin dal mattino. Tra gli appuntamenti serali: giovedì, alle 21, con Bruno Lauzi, all'Officina; [redacted] dì, alle 21, al teatro Toselli, con Gene Gnocchi e Elena Ghiozzi in «La neve [redacted] l'arte di scioglierla senza farla bollire»; sabato in Sala San Giovanni con «America, che passione!». I primi a dialogare con gli autori saranno gli studenti che giovedì (ore 10), [redacted] teatro Monviso, parteciperanno all'incontro «Ma le stelle quante [redacted] con Giulia Carcasi. Fino [redacted] sabato [redacted] programmato un calendario di incontri anche nelle classi, oltre ad animazioni e visite allo «Spazio bambini [redacted] ragazzi allestito nel Centro Incontri.

Sopra Enzo Bettiza giornalista di fama internazionale e autore di numerosi volumi

Sotto Giulio Giorello titolare della cattedra di Filosofia della Scienza all'Università degli Studi di Milano e autore di vari libri

Sopra il meteorologo Luca Mercalli, volto televisivo di «Che tempo che fa» (Raitre)

Nico Orengo, scrittore e poeta, è anche responsabile di Tuttolibri de «La Stampa»

Alessandro Piperno ha pubblicato il romanzo «Con le peggiori intenzioni»

Docente di Sociologia Antonio Scurati è autore di libri che affrontano vari [redacted]

Il folto pubblico a uno degli incontri dell'edizione 2004 di «Scrittorincittà»

L'assessore

«Abbiamo coinvolto l'intera città»

CUNEO

L'assessore comunalealla Cultura, Alessandro Spedale, cura per l'ente civico «Scrittorincittà».

Cos'è per Cuneo questa [redacted] nifestazione?

«E' un "macro evento" [redacted] tanti "micro eventi" al suo interno, perché, oltre agli incontri con gli autori e alla presentazione dei libri, spazia dalla parola scritta a linguaggi diversi: c'è la parole interpretata dello spettacolo di Gene Gnocchi e quella [redacted] dell'appuntamento nella Sala San Giovanni, con l'America del musical e di Broadway, le mostre e i film».

Come vive Cuneo i quattro giorni di kermesse?

«Abbiamo cerca[redacted] di coinvolgere [redacted] la città. Ad esempio, abbiamo chiesto ai commercianti [redacted] allestire vetri[redacted] sul tema: l'intento è fare in modo che tutti si accorgano che c'è l'evento. Anche chi non andrà a seguire gli incontri. Vorremmo che la città ne divenisse consapevole, oltre che protagonista.

Alessandro Spedale

E' un seme da far crescere: l'obiet[redacted] [redacted] raggiungere tra alcuni anni è che [redacted] abitanti su [redacted] sappiano cos'è Scrittorincittà».

Quale ruolo hanno le attività per le scuole?

«Importante: bambini e ragazzi non sono solo il futuro della città, [redacted] il presente. Roberto Denti ha collaborato per dedicare una parte importante dello [redacted] del libro a loro: c'è una produzione nuova e interessante per invogliare chi ancora non s'avvicina al libro. Un primo approccio, emozionan[redacted] come questo, può [redacted] un effetto positivo. L'amministrazione comunale cercherà di [redacted] tenar vivo l'interesse riprendendo, in altri momenti, il discorso sulla letteratura».

Per lei questa è la prima edizione da assessore.

«Sono orgoglioso di poter dire che la nascita della manifestazione [redacted] coincisa con [redacted] mio primo incarico da consigliere comunale: l'ho vista [redacted] e sono fiero, ora, [redacted] inaugurarla [redacted] assessore».

Premiazione sabato

Serata in giallo per il concorso di Fossano

[redacted]

Una serata all'insegna [redacted] thriller con gli autori [redacted] quattro suggestivi racconti. E'la premiazione del concorso «Esperienze in giallo» prevista per sabato, alle 18.30, al Castello degli Acaja. Il vincitore sarà scelto d[redacted] giuria presiedu[redacted] da Alberto Sinigaglia tra gli autori di «Acqua pas[redacted] (racconto proveniente da Prato), «La stanza vuota» (Bussoleno), «La signora del Big Ben» (Roma) e «La mano del diavolo» (Padova) e si aggiudicherà, oltre al Segnalibro d'oro, 1000 euro e la pubblicazio[redacted] (insieme agli altri tre finalisti) del racconto sul volumetto (il tredicesimo) edito per l'occasione grazie ai finanziamenti della Fondazione Crf.

Seguirà [redacted] cena offerta [redacted] Michelin Italia CON gli scrittori Doriano Macchiavelli e Margherita Oggero (quest'ultima fa parte della giuria), autori [redacted] romanzi trasformati in sceneggiature per serial televisivi: l'ispettore Sarti è nato dalla penna creativa di Macchiavelli [redacted] in questi giorni [redacted] Rai sta trasmettendo una fiction con sceneggiature tratte dagli scritti della Oggero.

Il programma degli spettacoli [redacted] delle iniziative culturali

Quattro giorni di eventi

Biglietti, prevendite e informazioni

■ **GIOVEDI'**
Centro Incontri Sala Rossa, [redacted] 17,30, inaugurazione
Sala Blu, ore 18, «Cibo, passione e rivoluzione»
Sala Falco, ore 21, «Parole e disegni»
Officina, [redacted] 21, «Le parole per scrivere e per cantare»
■ [redacted]
Centro Incontri [redacted] Rossa, [redacted] 10, «Le parole possono uccidere»
Sala Falco, ore 10,30, «Passioni e tragedie: le madri argentine e le donne kamikaze»
Sala Blu, [redacted] 10,30, «Premio Città [redacted] per il pPrimo Romanzo. [redacted] du Premier Raman [redacted] Chambéry»
Sala Rossa, ore 16, «Le vie dell'amore sono infinite»
Sala Falco, [redacted] 16, «Attualità di Rodari»
Sala Blu, [redacted] 16, [redacted] da matti»
Circolo 'L Caprissi, ore 17, «Fra terra e mare»
Sala Falco, ore 17,30, «La verità scomode»
Sala Blu, ore 18, «Senza il consenso del mondo, senza un filo di gras[redacted]
Circolo 'L Caprissi, ore 19, proclamazione vincitori «Premio Città di Cuneo per il Primo Romanzo»
Teatro Toselli, ore 21, [redacted] [redacted] l'arte di scioglierla senza farla bollire»
■ [redacted]
Centro Incontri Sala Falco, [redacted] 10, «Raccontare la Resistenza»
Sala Blu, ore 11,30, «Che tempo fa»
Sala Falco, ore 15, «Una passione chiamata Einaudi»
Sala Blu, ore 16, «Le passioni pericolose»
Sala Rossa, ore 16, «Amata terra mia, amara e bella»
[redacted] Rossa, ore 18, «Bibliofollia: vivere di libri e impazzire»
Sala Blu, ore 16, «L'unica passione [redacted] mia vita è state la paura»
Sala San Giovanni, ore 21, «America, che passione!»
■ **DOMENICA**
Centro Incontri [redacted] Rossa, ore 10,30 «Quando il killer [redacted] in montagna»
[redacted] [redacted] ore 11, «Brutti, sporchi e cattivi: gli extracomunitari, i nuovi italiani»
Sala Falco, ore 11, «Il [redacted] zo che ho sognato»
Sala Rossa, ore 15, «La passioni ribelli»
Sala Blu, ore 16,30, «Le passioni dei laici»
Sala Falco, ore 16,30, «Dall'Ape al telefonino: le ossessioni quotidiane degli italiani»
[redacted]la Rossa, ore 16,30, «Impresa e società: impresa da irresponsabili»
Officina, ore 17, «La Montagna sacra Clarence Bicknell e le incisioni rupestri del monte»
Sala Blu, ore 18, «Le passioni del povero Silvio»
[redacted] Rossa, ore 18,30, «In viaggio con la musica»
■ **LIBRERIA.** La libreria [redacted] «Scrittorincittà» [redacted] aperta dalle 10 alle 22,30 [redacted] giovedì [redacted] domenica
■ [redacted] Ingressi agli incontri da 2 euro e da 3 euro. Bigli[redacted] per lo spettacolo al teatro Toselli, da 27 [redacted] a 7 [redacted]
■ [redacted] Da Cuneo Eventi, telefono 0171/697100. Prevendite per il Toselli [redacted] ficio Turistico [redacted] via Roma 28, telefono 0171/693258.
■ **INFORMAZIONI.** Sul sito www.scrittorincitta.it.

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

scrittorincittà
La Guida
+eventi

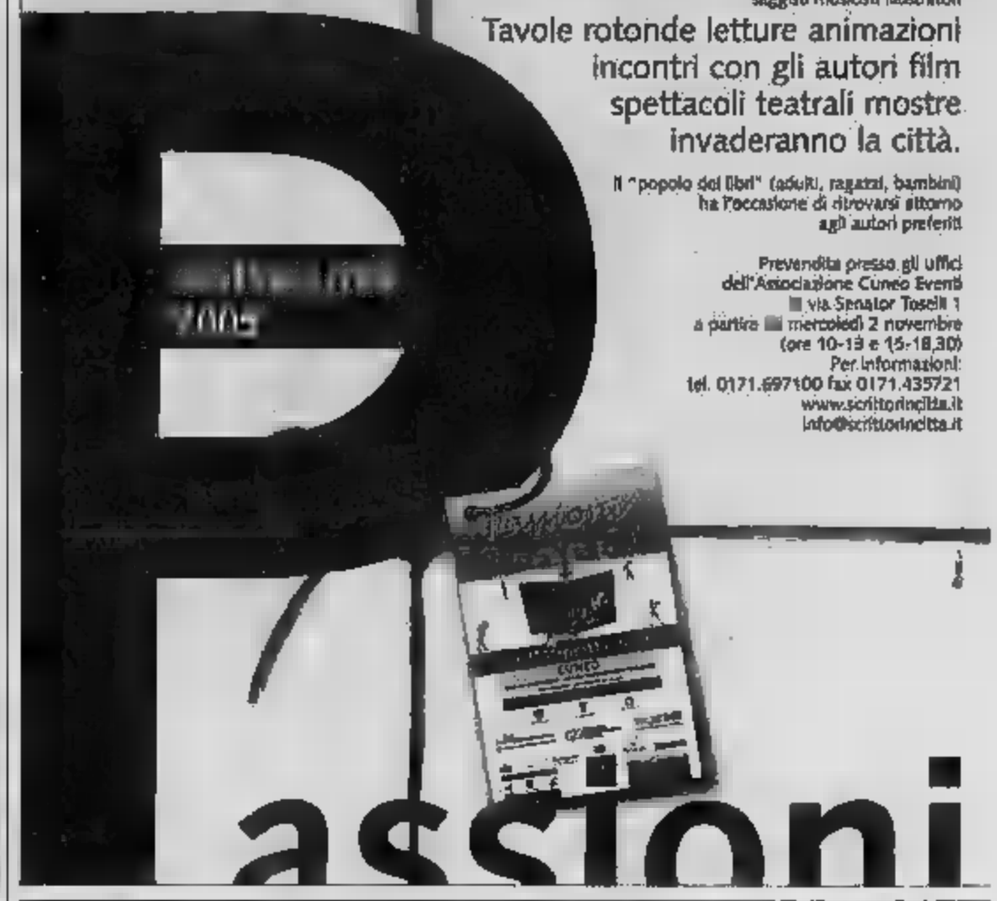
Comune di Cuneo
REGIONE PIEMONTE

Cuneo 10-13 novembre 2005
Centro Incontri [redacted] Provincia
Corso Dante 41

Per 4 giorni 70 autori per 40 incontri
poeti attori storici giornalisti narratori disegnatori saggisti musicisti illustratori
Tavole rotonde letture animazioni incontri con gli autori film spettacoli teatrali mostre invaderanno la città.

Il "popolo dei libri" (adulti, ragazzi, bambini) ha l'occasione di ritrovarsi attorno agli autori preferiti

Prevendita presso gli uffici dell'Associazione Cuneo Eventi [redacted] via Senator Toselli 1 a partire [redacted] mercoledì 2 novembre (ore 10-13 e 15-18,30)
Per informazioni: tel. 0171.697100 fax 0171.435721 www.scrittorincitta.it info@scrittorincitta.it



LIBRERIA MONDADORI
Via Roma, 32 - Cuneo
Tel. 0171.630123 - Fax 0171.698242

Tutto per la Cultura
libri - DVD
CD (novità)
quadri - incontri

Internet Point
17 PC NoteBook
Wireless
www.Elfimedia.it

Alla camminata di domenica 13 in piazza Galimberti ci sarà anche la mongolfiera «Armando Citroen» con molti premi

Straconi e Asics-run [illegible] 13 attireranno in piazza Galimberti a Cuneo migliaia di sportivi (FOTOSERVIZIO BEDINO)

Straconi, tre giorni per iscriversi

Giovedì scade il termine: pettorali pronti

CUNEO

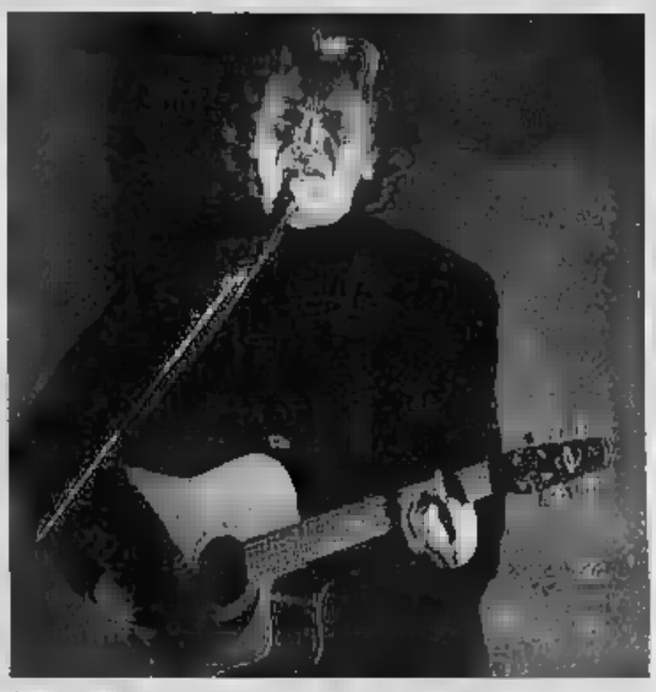
I pettorali sono pronti. Entro giovedì, chi vorrà esserci, deve iscriversi: tre giorni per dare l'adesione e partecipare alla Straconi, il maxi [illegible] domenica 13 porterà come sempre in piazza Galimberti, per il ventitreesimo anno, migliaia di sportivi e di appassionati.

I singoli possono rivolgersi all'Associazione sportiva Il Podio ■ via Roma 33 a Cuneo, con ingresso anche da via Savigliano, telefono 0171/631954; al «Podio sport» di via Chiri 10 a Madonna dell'Olmo, telefono 0171/413210; al «Podio sport» di [illegible] Italia 71 a Saluzzo, telefono 0175/249349; da Hotta&B Moda uomo, corso Nizza 7 a C[illegible] telefono 0171/690310 o piazza Cesare Battisti 3 a Mondovì, telefono 0174/42130; dal Caffè La Saletta di via Roma 26 a Cuneo, telefono 0171/630908.

Con 8 euro, si avrà diritto a essere al via della Straconi dog, [illegible] più accompagnatore, una [illegible] novità [illegible] in collaborazione con l'Enpa, Ente nazionale protezione animali. Si riceveranno un sacchetto per raccogliere gli eventuali escrementi, il diploma e una vaschetta di «Gemon Dog» [illegible] grammi: da «Doggy Pop», in via IV Reggimento Artiglieria Alpina 10 a Cuneo, telefono 0171/601465, si ricevono [illegible] le informazioni in merito.

[illegible] sarà solo Straconi. Domenica, dopo le 10,45, scatterà la corsa internazionale Asics-run. Lunedì 14, alle 20,30, al Centro Incontri [illegible] Provincia a Cuneo, convegno sui «Segreti [illegible] sci»: fra gli altri relatori, Gustavo Thoeni, Manuela Di Centa, Matteo Eydall (alpinismo), Alessandro Roberto, i dirigenti federali Camillo Onesti e Italo Giubergia, con Franco Bragagna (Rai tv) a presentare. Giovedì 17 novembre, al Palazzetto polivalente di Boves, le canzoni di Little Tony e lo spassoso «James Tont» (Fabrizio Fontana).

Chi si iscrive alla Straconi riceve in omaggio il Calendario degli sport invernali, il portachiave con la mela Asprofrut, la card [illegible] tanti vantaggi per negozi ed eventi sportivi: [illegible] farà aumentare la cifra che sarà distribuita a piccoli gruppi sportivi e scolastici.



Il cantante Riccardo Fogli, applaudito protagonista dello show 2004

Grazie alla «Citroen Armando» - che è fra gli sponsor storici della Straconi - domeni[illegible] in piazza [illegible] ci [illegible] un'ulteriore sorpresa, la [illegible] golfiera, con il concorso «Invia [illegible] al volo». Sulla mongolfiera apparirà una parola segreta con un numero di telefono al quale mandare un messaggio: numerosissimi i riconoscimenti [illegible] sorteggio in palio. Sempre con l'sms e la «Citroen Armando» sarà possibile vincere biglietti omaggio per la partita di calcio [illegible] C2 Ac Cuneo 1905-Olbia - [illegible] 14,30 [illegible] stadio «Paschiero» (una decina di fortunati si aggiudicheranno [illegible] pallone di cuoio «Citroen C3») - e per la sfida dell'A1 di volley tra Bre banca Lannutti e [illegible] Modena, al Palazzetto [illegible] 16. Sul piazzale dell'impianto [illegible] Rocco Castagnaretta arriverà la mongolfiera «Citroen Armando» e durante l'incontro si potranno ricevere in regalo le maglie [illegible] giocatori. Inoltre verrà comunicato il superpremio finale del [illegible]so «Invia un sms al volo».

Da venerdì 11 al 14 novembre, XIII edizione con il mercatino aleramico

Un suggestivo scorcio panoramico di Costigliole d'Asti con i suoi monumenti

Così il Barbera sale in cattedra

A Costigliole d'Asti «il gusto del territorio»

COSTIGLIOLE D'ASTI

Il Barbera sale in cattedra. Da [illegible]rdì 11 al 14 novembre, a Costigliole d'Asti, la XIII edizione di «Barbera, il gusto del territorio» offrirà un [illegible]ne ricco di incontri, eventi e degustazioni, coinvolgendo come ogni anno migliaia di appassionati visitatori, provenienti da tutta Italia e [illegible] estero.

Nella Cantina comunale dei vini saranno disponibili circa duecentocinquanta selezionate etichette di oltre centosessanta tra i migliori produttori piemontesi di Barbera, accompagnate da ottimi f[illegible]ggi e salumi. E poi approfondimenti sui vari tipi [illegible] abbinamento, mostre, concerti e l'incontro [illegible] giovani [illegible] lo scrittore Alessandro Perissinotto, supervincitore [illegible] «Premio Grinzane Cavour 2005».

Domenica 13 [illegible] convegno su «La qualità del paesaggio astigiano: criticità e prospettive» offrirà un importante momento di confronto [illegible] docenti universitari ed esperti.

«Discuteremo del futuro sostenibile dell'ambiente astigiano e affronteremo uno dei problemi più scottanti degli ultimi tempi, la flavescenza dorata» dice l'assessore Alfredo Cappello. E aggiunge: «La manifestazione [illegible] [illegible] grande occasione per promuovere i nostri prodotti e far conoscere le nostre colline in un clima di festa. Ma anche un'opportunità per valutare [illegible] il lavoro compiuto e i nuovi passi [illegible] intraprendere per migliorare ancora».

Un'altra novità arriva dalla collaborazione [illegible] l'Accademia Aleramica, l'associazione che guarda alle nobili radici comuni del territorio che dalle Alpi del mare oltrepassa le colline e si estende fino alla pianura piemontese. Associazione che propone un incontro tra Monferrato ed entroterra Ligure con protagonisti i vini, i tartufi e i prodotti del bosco.

Da Millesimo arriveranno i frutti autunnali del meraviglioso bosco ligure. Innanzitutto il tartufo, che sarà protagonista di una serie di appuntamenti con la cucina d'autore all'invitante punto ristoro della manifestazione di Costigliole. Grazie allo chef Diego B[illegible] i visitatori di «Barbera il gusto del territorio» potranno scoprire le tre varietà di tartufo che crescono [illegible]l sottosuolo di Millesimo, confrontarle con quelle scovate dai «trifolao» monferrini e conoscere il loro utilizzo in cucina: ci saranno il pregiato tartufo bianco, lo scorzone e il nobile tartufo nero.

Domenica 13 novembre l'incontro [illegible] Barbera e tartufo toccherà il suo apice con l'allestimento nelle vie del paese del mercatino aleramico, «le con i suoi originali addobbi proporrà prodotti tipici dell'autunno dal Po al Mar Ligure, con particolare attenzione alle castagne di Calizzano e Murialdo, ai funghi, ai formaggi e salumi, all'olio e alle olive.

«Ancora una volta abbiamo scelto di inserirci e collaborare [illegible] una festa importante come quella [illegible] Costigliole d'Asti, per aiutarla a crescere ulteriormente in qualità e risonanza. Grazie alle nostre ricerche storiche, culturali e turistiche, proporremo un nuovo punto d'incontro tra due regioni e metteremo in l[illegible] l'[illegible]me patrimonio comune a le opportunità di quest'area» dice il presidente dell'Accademia Aleramica, Raul Molinari.

Castagne, tartufi e tutti gli altri prodotti del bosco saranno nuovamente protagonisti domenica 20 novembre, a Mil[illegible] [illegible] la [illegible] & Vita» organizzata da Comune, Comunità montana Alta Valle Bormida e Accademia Aleramica, con la collaborazione della Condotta Slow Food della Valbormida. Una vera vetri[illegible] della tipicità della zona, dalle quali sarà possibile conoscere e scoprire le caratteristiche, i segreti e le particolarità, insieme agli esperti e agli estimatori del settore. Nell'ambito di questo «viaggio», ritornerà in piazza anche [illegible] suggestivo «mercatino aleramico», che proporrà ai visitatori una selezione dei migliori frutti del bosco, e verrà presentato ufficialmente il mercato del tartufo nella piazza centrale del paese, che si terrà ogni ultimo sabato del mese, a partire dal 26 novembre.

La festa sarà anche un'occasione per riflettere sulle risor[illegible] che il bosco offre, dai pali per le vigne all'energia pulita della legna da ardere.

Nel castello di Millesimo ci sarà [illegible] laboratorio enogastronomico per presentare le «dolcezze del bosco», abbinate ai vini di Langa e Monferrato come Moscato e Brachetto, una mostra dedicata alle [illegible] senze di legno, un incontro sulla tutela della tartufaia e un approfondimento sulla zucca di Rocchetta di Cengio [illegible] sulle [illegible] sorprendenti qualità.

IL CONVEGNO

Qualità del paesaggio viticol[illegible]

[illegible] «La qualità del paesaggio viticolo astigiano: criticità (flavescenza do[illegible]) e prospettive»: è il titolo del convegno in programma domenica, dalle 10, al teatro comunale di Costigliole, con il patrocinio dell'Associazione Culturale «In Pri[illegible] Fila» di Asti. Intervengono Luigi Solaro, [illegible] di Costigliole e presidente della Comunità delle Colline tra Langa e Monferrato; [illegible] Bordone, docente [illegible] storia medievale all'Università di Torino; Enrico Ercole, d[illegible] di sociologia dell'ambiente e del territorio dell'Università del Piemonte Orientale; Alberto Alma, docente di entomologia agraria all'Università di Torino; Vincenzo Gerbi, docente di enologia all'Università di Torino; Marco Bianchi, dell'Osservatorio del [illegible] per il Monferrato e l'Astigiano; Federica Larcher e Marco De Vecchi, del Dipartimento di Agronomia, selvicoltura e g[illegible] del [illegible] dell'Università di Torino; [illegible] Barocchi, dell'Istituto per lo [illegible] del paesaggio e dell'architettura rurale.

Nella Cantina comunale ci saranno 250 etichette selezionate di 160 produttori

Nella Cantina [illegible] disponibili 250 etichette di oltre 160 produttori vini d[illegible] abbinare [illegible] ottimi salumi e formaggi

[illegible]

COMUNITÀ DELLE COLLINE TRA LANGA E MONFERRATO

COSTIGLIOLE D'ASTI
11 - 14 NOVEMBRE 2005

BARBERA
il Gusto del Territorio

250 Vini Barbera
di oltre 150 produttori
Vino, Cucina d'Autore e Tartufo

BARBERA
IL GUSTO DEL TERRITORIO 2005

Giovedì 10 [illegible]

Ore 18.00 – Cantina dei Vini - Inaugurazione della manifestazione
Barbera il Gusto del Territorio
con la partecipazione della Banda Musicale del
Comune di Costigliole d'Asti
Inaugurazione della Esposizione Artistica di Mark Cooper
[illegible] **vigneti astigiani"**

Venerdì 11 Novembre

Ore 11.00 - Cantina dei Vini - Apertura degustazioni

Ore 11.30 - Teatro Comunale - Incontro organizzato dal Premio Grinzane intitolato:
"I giovani incontrano lo scrittore [illegible] Perissinotto, supervincitore del Premio Grinzane Cavour 2005"

Ore 12.00 – Ore 20.00
Pranzo e cena c/o Punto Ristoro della manifestazione
"Cucina d' Autore con Tartufo"

Ore 17.30 – 19.00 - I.C.I.F. – Castello di Costigliole
Quali abbinamenti per la Barbera II^ Edizione

Sabato 12 Novembre

Ore 11.00 – Cantina dei Vini - Apertura degustazioni

Ore 12.00 – Ore 20.00 - **"Cucina [illegible] Autore [illegible] Tartufo"**

Ore 13.30 e ore 15.00 - **[illegible] per Tartufi"**
Esperienze ed emozioni alla Casa del Trifulau

Ore 15.30 - Teatro Comunale - Premiazione II° Concorso Nazionale di poesia e narrativa
"Cultura contadina, proverbi e/o aneddoti"

Ore 21.00 - Teatro Comunale - **Concerto [illegible] Cori Voci del Bondone di Sopramonte (TN) [illegible] K2 di Costigliole d' Asti**

Ore 22.00 – Teatro Comunale - Consegna Premio "Tiglio d' Oro" Edizione 2005

Domenica 13 Novembre

Ore 10.00 – Teatro Comunale - **CONVEGNO con il patrocinio dall'Associazione Culturale "IN PRIMA FILA" di Asti "LA QUALITA' DEL [illegible] VITICOLO [illegible] [illegible] (FLAVESCENZA DORATA....) E PROSPETTIVE"**

Ore 10.00 – 18.00 - per le vie [illegible] paese
La Barbera incontra il Tartufo
Il profumo della terra e il Gusto [illegible] Territorio
La [illegible] del Tartufo
Incontro tra i trifulau del Comune di Millesimo (SV) sede della Fiera Nazionale Ligure del Tartufo e i trifulau monferrini
[illegible] **Aleramico**
I prodotti del territorio della Marca Aleramica dal Po al Mar Ligure

Ore 12.00 – Ore 20.00 - **"[illegible] d' Autore [illegible] Tartufo"**

Lunedi' 14 Novembre

Ore 11.00 - Apertura degustazioni presso la Cantina dei Vini

Ore 12.00 – Ore 20.00 - **"Cucina d' [illegible] con [illegible]"**

Ore 17.30 – 19.00 - I.C.I.F. – Castello di Costigliole
Quali abbinamenti per la [illegible] II^ [illegible]

Ore 19.00 - Cantina dei Vini
Assegnazione Premio Guido di Costigliole - **Vestire la Barbera**

INFORMAZIONI
Cantina Comunale dei Vini
Via Roma n. [illegible] – Tel.: 0141.961661 www.cantinavini.it
Comune [illegible] Costigliole d'Asti
Via Roma n. 5 – Tel.: 0141/962202 Fax: 0141.966037
Cell. 347 8275167 - www.costigliole.it

DOMENICA 20 NOVEMBRE MILLESIMO
Comune di Millesimo

Festa del bosco & vita
mercatino aleramico dei prodotti del bosco e del sottobosco liguri piemontesi
"IL TARTUFO III S. LUCIA O DELL'ECCELLENZA"
i Tartufi di Millesimo incontrano i colleghi Monferrini di Costigliole

Realizzazione a cura del "Accademia Aleramica"
[illegible] REGIONE PIEMONTE

LA SCUOLA DI MUSICA DON BOSCO E' ARRIVATA NELL'ENTROTERRA INGAUNO

A Villanova 40 allievi per la «Santo Stefano»

■ Una quarantina di allievi, di età compresa tra i 7 ■ gli oltre 50 anni, di Villanova d'Albenga, Cisano sul Neva, Garlenda, Ortovero, Casanova Lerrone e di Albenga. Fanno parte della scuola ■ musica «Santo Stefano», nata dalla «Adelasiae Musici» dell'Istituto Don Bosco di Alassio, che dal mare è arrivata anche nell'entroterra. Oltre ai corsi di musica classica, moderna, pop e rock, nella neonata scuola villanovese si tengono corsi di dizione, recitazione e danza. La nascita di questo nuovo spazio dedicato alla musica, ma non solo, diretto sempre da Eleonora Mantovani, è stato possibile grazie alla collaborazione con il circolo Anspi, con la parrocchia di Santo Stefano, e appunto con la scuola musicale di Alassio. Una collaborazione e un accordo che, seppur recentissimi, portano già i primi frutti. I corsi sono infatti seguiti da una quarantina di persone di varie età, sintomo che la voglia di lavorare, di imparare e che l'amore per la musica ■ il teatro è grande. E' nell'intenzione degli insegnanti organizzare, per la fine dell'anno scolastico, un vero e proprio spettacolo comprendente tutte le arti, dalla musica al canto fino al teatro. [b. t.]

TRIBUTO DI UNA PUBBLICAZIONE CULTURALE DI ALBENGA A 30 ANNI DALLA MORTE DEL REGISTA

Pier Paolo Pasolini

Monografia per Pasolini su «Kontaminazione»

■ Fra le attività culturali del comprensorio albenganese un posto di spicco spetta ad una rivista che, alla sua terza uscita, dimostra di saper affrontare temi di cultura nazionale di particolare impegno. Si tratta di «KontaminAzione», mensile di cultura e idee che, in occasione del trentennale della morte di Pier Paolo Pasolini, è interamente dedicato ad approfondire la figura del grande regista ■ intellettuale. Dicono i redattori delle rivista, nata da un'idea dell'attore e regista Roberto Lucido (che si avvale della collaborazione di Daniela Bencardino, Maurizio Pupi Bracali e Alfredo Sgarlato): «Quella di Pasolini è una figura, nel panorama asfittico della odierna società italiana, nonostante siano trascorsi trent'anni dalla morte, di cui ■ sente la mancanza». «KontaminAzione» è raggiungibile all'indirizzo e-mail KontaminAzione@hotmail.it. Nei primi due numeri erano stati trattati articoli dedicati a «L'arte e il sogno», Malcom X, Tecnica e creatività, George A. Romero, Linux Rivoluzione software. [r. sr.]

SCUOLA DI SALSA A PIETRA, «MARTEDI' FASHION» AL MANILA DI ALASSIO. SAITTA E MANHATTAN TEMPLI DEL REVIVAL, BLUES A IMPERIA

Nei locali sale la febbre dei balli latini

Al Sortilegio di Diano tornano i martedì con la dance

LA NOTTE

VARAZZE Ritrovi in settimana al Perbacco, e all'Invidia.
CELLE Ritrovi all'Hurricane, a La Ghironda.
ALBISOLA S. Ritrovi al Clipper, al Pilar e al Portichetto.
CAIRO M. Ritrovi al Paprika Caffè, all'Osteria del vino cattivo, alla Baia degli Angeli, a La Nicchia e al Be Pub.
SAVONA Ritrovi nei locali della Vecchia Darsena.
QUILIANO Presso il salone danze Aurora corsi di perfezionamento liscio e sala.
VADO Ritrovo in musica al Daubaci.
BERGEGGI Ritrovo in musica al nuovo bar Oblivion, aperto sino alle 4.
FINALE Al Trocadero sul lungomare serata di tango argentino con i maestri Eugenio e Silvia: dalle 21 i corsi di ballo e in seguito la pratica, una serata per appassionati.
BORGIO V. Ritrovi in settimana all'Antica Società, al Mulino Club, alla Torre Antica, al Roses's pub, alla Torre dei Sassetti.
PIETRA Al dancing Malibù sul lungomare Bado serata all'insegna dei ritmi latino-americani: dj Daniel «El Idraulico della Salsa», dalle 21,30 scuola di ballo, dalle 22.30 animazione con 5 maestri «latini». Ritrovi da Poldo's ed all'Iguana.
BOISSANO Musica e karaoke in settimana al Pub 36.
LOANO Al Manhattan Inn si balla il revival tutti i pomeriggi, questa sera disco-liscio. Liscio e revival anche al dancing Saitta, ballo con musica dal vivo di Amelia e Simone. Ritrovi in settimana al Calderone del Dagda, al Mai a letto, da Vittorino.
BORGHETTO Liscio e revival al pomeriggio al Salone delle feste, in serata corso base di tango argentino con il maestro Diego. Karaoke al bar del Corso.
ALBENGA Ritrovi al Café Noir, a La Locanda, al B. Side, al Caprice, al Raggio di luna.
ALASSIO Nuovo martedì alla discoteca U'Brecche: alle 20,30 aperitivo lungo, a seguire discoteca con dance divertente e «trash». Al Manila Club martedì fashion, musica revival e latina con dj Mighet's. Musica dal vivo (serata a tema) all'osteria Mezzaluna: oggi «Banana Republica» con le più belle canzoni di Francesco De Gregori e Lucio Dalla. Ritrovi in settimana al Caffè Roma, da Spotti, al Maximilian pub, al Maeve, al Sol Ponente al Tokai, al Caffè Mozart.
ANDORA Al Mata Mua di via Roma «Musicfood»: dalle 20,30 si potrà mangiare, bere e ballare pagando solo il drink, musica con Cristiano8records, animazione Le Monelle. Ritrovo in musica alla Casa del Priore.
DIANO MARINA Il Sortilegio di via Mortula inaugura i martedì nel segno della dance: dalle prossime settimane, gli appuntamenti saranno caratterizzati da vari dj ospiti. Allo Skipper di via XX Settembre musica e cocktail.
IMPERIA «Festa della Beck's» al pub Ca' del Borgo in via Mazzini 37. Proseguono le serate «Wannabluese» allo Zanzibar del Prino, promosse da Pino Piscitelli: ospite alla batteria il Luca Giuffrida.
RIVA LIGURE Al Sensual danze con l'Orchestra Golini dalle 21 alle 24,30.
ARMA DI TAGGIA Musica latina all'Enigma con dj Junior Biscochito.
SANREMO Al Biribissi del casinò pianobar con Sandro Moreno. Musica live con Gianluca al bar New En Plein. Musica al bar Castelli e al Catrin bar. Alle 23 sexy-animazione al Back Stage, Whisky a go-go e Piper.
OSPEDALETTI Il Dolce Vita inaugura i suoi martedì danzanti con gli Albanotte.
BORDIGHERA Brani rock e cover di sottofondo al Chica Loca di Franco D'Agostino, sul lungomare Argentina.
VENTIMIGLIA Musica di sottofondo allo Smoke café.
MONACO Jack DeJohnette, raffinato batterista jazz di Chicago, in concerto al Cabaret del Casinò. Luna Park sul porto. House e r'n'b alla Rascasse. Dance e latino al Living Room. Animazione brasiliana al Bistroquet.

DA NON PERDERE

Balli latini, ma anche scuola di tango e musica dal vivo, per gli appuntamenti della serata dei martedì nei locali del Ponente. Al dancing Malibù, sul lungomare Bado di Pietra Ligure, ritmi latino-americani con dj Daniel, detto «El Idraulico della Salsa», dalle 21,30 scuola di ballo. Al Manila Club di alassio «martedì fashion». Musica dal vivo all'osteria Mezzaluna, sempre ad Alassio, con la serata «Banana Republic» con le più belle canzoni di Francesco De Gregori e Lucio Dalla. Oggi, come in altri giorni della settimana, i pomeriggio con «ballo soft» e liscio revival; in alcuni dancing della Riviera. Fra questi, a Loano, il Saitta in piazzale Marconi e il Manhattan Inn in corso Europa. Al Mata Mua di Andora «Music Food», musica con Cristiano8records ed animazione delle Monelle. A Diano Marina, il Sortilegio inaugura oggi i martedì nel segno della dance.

OZPETEK A FINALE, CHABROL AD ALASSIO, UNA PELLICOLA COREANA AL FILMSTUDIO DI SAVONA

Cineclub, sette giorni di film d'autore

Il regista Molteni gioca in casa a Loano con «Legami sporchi»

Con un classico della cinematografia del Novecento, «Tempi moderni» di Charlie Chaplin, prenderanno il via questa sera, nella sala conferenze della biblioteca Barrili di Carcare, le proiezioni della rassegna «I film raccontano». Sulla costa proseguono le proposte d'autore dei Cineclub di Alassio, Albenga, Loano, Finale e Savona.
CARCARE. Ingresso gratuito per i soci della biblioteca civica, questa sera alle 20,45, alla proiezione di «Tempi moderni», capolavoro che Charlie Chaplin girò nel '36.
SAVONA. «La samaritana» è il film in cartellone oggi (ore 15,30, 20,30 e 22,30) e domani (ore 20,30 e 22,30) al Filmstudio. Con questa pellicola il regista sud coreano Kim Ki-Duk ha vinto l'Orso d'oro per la miglior regia al Festival di Berlino del 2004. Due amiche sfidano tradizioni e codici morali pur di realizzare il sogno di raggiugnere l'Inghilterra. Così, mentre una si prostituisce, l'altra cerca clienti e riscuote gli onorari.

«I FILM RACCONTANO»

Tutto il programma di Carcare

■ Prende il via oggi, con inizio alle 20,45 nella biblioteca di Carcare, il ciclo di incontri-dibattito "I film raccontano...", organizzato dall'assessorato alla Partecipazione, in collaborazione con gli assessorati alla Cultura e ai Servizi sociali e con il coinvolgimento del Consiglio giovanile. Il tutto sotto l'egida del Comune di Carcare. La rassegna comprende in tutto 16 film girati in varie epoche da grandi registi italiani e stranieri, dai Tempi Moderni di Charlie Chaplin, in programma stasera, a Il Grande Cocomero di Francesca Archibugi, passando per Pontecorvo, Rosi, Tati, Kubrick e Pasolini, fino ad arrivare a "L'ora di Carlo", girato a Loano da Roberto Strazzarino. Insomma un programma di grande interesse per i cinefili. L'ingresso è gratuito, ma è riservato comunque ai soci della biblioteca civica e per diventare soci è necessaria una registrazione gratuita nella segreteria. La rassegna si concluderà il 14 marzo. [l. b.]

LOANO. «Legami sporchi» di Giorgio Molteni, thriller italiano uscito lo scorso giugno, è la proposta di questa sera del Loanese di via Garibaldi (ore 21). Interpretato da Tomas Arana ed ambientato negli States, racconta la storia di un investigatore privato incaricato da una giovane donna di fare luce sulla morte del padre, un facoltoso uomo d'affari morto durante una rapina.
FINALE. «Cuore sacro», di Ferzan Ozpetek, è il film in cartellone domani sera all'Ondina (ore 21). Irene è una giovane donna che ha ereditato dal padre, imprenditore immobiliare, aziende e talento per gli affari. Intenzionata a vendere l'antico palazzetto di famiglia, scopre che la stanza della madre, morta quando lei era ancora piccola, è rimasta intatta. La scoperta genererà in lei un conflitto che sarà alla base di un grande cambiamento.
ALASSIO. Una provincia che ribolle sotto uno strato di quiete. E' quel che racconta «La damigella d'onore» di Claude Chabrol, coproduzione franco-tedesca del 2004 in cartellone giovedì sera (ore 21,15) al cinema Ritz. Amori e ambizioni sapientemente mescolati in un giallo di impianto tradizionale.
ALBENGA. «Buffalo soldiers» è il film del regista Gregor Jordan in cartellone giovedì all'Ambra (ore 21). Ray Elwood viene condannato a prestare servizio militare se vuole evitare qualche anno di prigione. Siamo nel 1989, il muro di Berlino non è ancora caduto, e Ray viene inviato in una base militare americana in Germania. [m. bel.]

MOSTRE A SAVONA

■ **FINALBORGO**
Foto di Clara Brichetto
Nella «Boutique del borgo» di via San Rocco è stata allestita una mostra di fotografie di Clara Brichetto sul tema «Mali-Sudan-Yemen: quello che vedo è quello che vedo». Visitabile sino al 24 dicembre.

■ **FINALBORGO**
Francesco Preverino
Sabato alle 17,30 nel complesso monumentale di Santa Caterina inaugurazione della mostra di Francesco Preverino «Compresenze», opere dal 1994 al 2005.

■ **ALBISOLA CAPO**
Quattro protagonisti
La mostra dedicata a «Quattro indiscussi protagonisti dell'arte contemporanea» è in corso alla galleria «La Stella» di Albisola Capo. Espongono Aurelio Caminati, Sergio Dangelo, Giannici e Giorgio Moiso. Sino al 9 dicembre.

■ **ALBISSOLA M.**
Scrittura per immagini
La mostra «Scrittura per immagini», opere di Ugo La Pietra, è visitabile da Balestrini, Centro culturale d'arte contemporanea di via Isola 40. E' stata allestita a cura di Franco Zelatore. Sino al 19 novembre.

■ **SAVONA**
Collettiva a Palazzo Sisto
Con il patrocinio del Comune e il sostegno dell'A.I.D.O. è stata inaugurata una mostra collettiva nell'atrio del palazzo comunale in piazza Sisto IV. Fino a sabato 12 Novembre Sono presenti opere di: Paola Delfino, Korso, Rita Mantero, Celeste Sespede, Cristina Sosio e Mario Venturino

■ **QUILIANO**
«Percorsi» a Villa Maria
Sabato 12 alle ore 16 a Villa Maria di Quiliano s'inaugurerà la personale della pittrice comasca Settimia Silvana Zerboni. «E' dai primi anni 80 - racconta - che non ho mai smesso di sperimentare tecniche, dagli acquerelli ai pastelli, dalla creta ai colori a olio».

■ **SAVONA**
Tre personali
Nella sala esposizioni dell'Hotel Riviera di via Paleocapa a cura dell'associazione culturale «Renzo Aiolfi» saranno allestite tre mostre personali di creazioni ceramiche. Dal 6 al 13 novembre personale di Carmen Barini, dal 19 al 27 novembre personale di Dolores De Giorgio, infine dal 10 al 18 dicembre personale di Lorenzo Giusto. Tutti i giorni dalle ore 16 alle 18.

MOSTRE IMPERIA

■ **CERVO**
Il museo etnografico
Al Castello dei Clavesana, in cima al borgo medievale, si può visitare il museo etnografico del Ponente ligure.

■ **DIANO MARINA**
Il museo archeologico
Al terzo piano del Palazzo del Parco, in corso Garibaldi, si può visitare il museo civico archeologico (orario: 10-12,30; 15-17,30).

■ **IMPERIA**
Dipinti africani
Al Galleria Rondò, in piazza Dante, sino a domenica 13, sono esposti i dipinti realizzati dalle donne del villaggio Weya, della Zimbabwe. Orario di visita: 9,30-12,30; 16,30-19,30.

■ **SANREMO**
La pittrice dei fiori
In corso al Circolo Artistico di piazza Nota 1 c'è la mostra di Brugui detta «La pittrice dei fiori». Durerà fino al 14 novembre. Orario 10-12 e 15-19.

■ **SANREMO**
Le divise degli Alpini
In corso al teatro parrocchiale di piazza San Siro, mostra su divise storiche e fotografie sugli Alpini. Durerà fino al 13 novembre.

■ **SANREMO**
Le incisioni di Lizza
Durerà fino al 31 gennaio alla Libreria-Galleria La Fenice (piazza Muccioli 5) la mostra «Paesaggi dell'anima» dedicata all'incisore Raffaele Benito Lizza. Orario 9-12,30 e 15,30-19,30.

■ **APRICALE**
Quadri surreali al castello
Si chiude oggi la mostra di Jean Lecoultre al Castello della Lucertola. L'artista surrealista francese si ispira all'universo urbano. L'orario va dalle 15 alle 19.

■ **VENTIMIGLIA**
Tele di donne in Comune
La giovane pittrice Sophie Anais Viale espone nell'atrio del Comune. Presenta i suoi dipinti con protagoniste donne ritratte con una tecnica particolare. E' una delle illustratrici del nuovo libro di Bruno Strangio.

■ **PIGNA**
Tra botteghe e artigiani
Fino al 31 dicembre, nella chiesa di S. Bernardo, mostra documentaria «Botteghe e artigiani di Pigna», nata dalle ricerche di Cristiane Eluere, conservatrice al Louvre. Orari: 11-12,30; 16,30-19.

SI TERRANNO ALLE 20,30: VIA CON «IL SENSO DELLA FAMIGLIA» DEL BURKINA FASO

«Africa e dintorni» a Ventimiglia

Dal prossimo martedì rassegna di 10 film alle Medie Biancheri

VENTIMIGLIA

La rassegna cinematografica «Africa e dintorni» approda al Centro territoriale permanente delle scuole medie Biancheri, per far conoscere come gli africani presentano il loro Continente. L'abbonamento per dieci spettacoli è di 20 euro: sono aperte le iscrizioni. Le proiezioni avrebbero dovuto iniziare oggi, ma sono state rinviate per motivi tecnici. Si terranno ogni martedì, alle 20.30. I film sono proiettati in francese, inglese o lingue africane con i sottotitoli in italiano.

Spiega Maria Paola Rottino, responsabile del Centro territoriale permanente della scuola media Biancheri-Cavour: «Lo scopo e il senso dell'iniziativa è di far conoscere l'Africa, quello che sta producendo, quello che sta pensando oggi fuori dalle cronache di eccidi efferati o di fame atavica. E così si potrà scoprire che questo continente produce informatici, denuncia la corruzione dei suoi governanti, riflette sull'emorragia di emigrazione che tocca le giovani generazioni e soprattutto riflette sui suoi valori tradizionali. Il rapporto tra modernità e tradizione è rappresentato, discusso, ripensato in modo diretto e sofferto». Pur con pochi mezzi l'Africa produce anche film di valido livello artistico. Certamente i ritmi narrativi sono diversi rispetto a quelli a cui siamo abituati, spesso troppo influenzati dall'America. La scelta per individuare i dieci film in rassegna è quella interculturale ed vuole dare l'opportunità di conoscere l'Africa attraverso la sua voce, senza mediazioni occidentali». Continua la Rottino: «Per esempio il lavoro d'esordio "Buud Yam" o "Il senso della famiglia" (Gaston Kaboré, Burkina Faso, 1997) segue come in un romanzo di formazione la storia di un giovane che nei suoi viaggi incontra culture diverse. Si ha la possibilità di vedere rappresentati gli stessi pregiudizi che toccano a volte anche noi italiani in questo preciso momento storico. Altre pellicole raccontano storie in cui sullo sfondo stanno famiglie poligamiche, così come si possono rappresentare in Europa storie d'amore che nascono negli uffici. Insomma, dati di fatto». [d. bo.]

PARTIRA' GIOVEDÌ 17 CON «SUPERSIZE ME»

A Imperia un mini ciclo sul cibo

■ Il cinema Centrale di via Cascione 53 a Imperia, accanto ai canonici appuntamenti del cineforum, appena ripartito, accoglierà un mini ciclo dedicato al cibo in collaborazione con Slow Food: il titolo è «Pellicole da gustare». Per tre giovedì, a partire dal 17, saranno proiettati film «mangerecci»: gli spettacoli saranno sempre alle 21,15. La «grande abbuffata» s'inaugura con «Supersize Me», in cui Morgan Spurlock, autore ed attore, si sottopone a una dieta da fast food per un mese e ne patisce le conseguenze fisiche. L'anno scorso l'opera ha vinto il Sundance Film festival e l'Mtv Film Festival. Si prosegue il 24 con «Un tocco di zenzero», iniziazione alle spezie e agli aromi di un bimbo turco, e il 1° dicembre con «Mondovino». [a. z.]

Morgan Spurlock in «Supersize me»

INSERITA NEI 36 COMUNI ITALIANI DELLA MAIOLICA

La ceramica albissolese in vetrina con il ministero

ALBISSOLA M.

Albissola Marina è tra i 36 Comuni protagonisti della guida «Terre Magiche, la via delle ceramiche» edita nell'ambito del progetto di comunicazione promosso e finanziato dal Ministero delle Attività produttive per la valorizzazione, il posizionamento della ceramica artistica di tradizione e del relativo marchio sul mercato italiano.

La guida è distribuita a livello nazionale anche attraverso riviste di viaggi e turismo. In particolare, si può già trovare in allegato al numero di novembre di «Dove» e «BelItalia». Di «Terre Magiche» si è parlato, inoltre, attraverso le telepromozioni all'interno d'importanti programmi televisivi. Dopo un mese di programmazione su Melaverde (Retequattro), domenica è stata la volta di Lineaverde (Rai 1). Le pagine della guida dedicate ad «Albissola Marina, artisti e marinai» sono arricchite da fotografie e divise in diverse sezioni: l'arte della ceramica, cosa visitare, musei e mostre, feste e manifestazioni, cosa mangiare, cosa comprare con un occhio di riguardo anche ai dintorni della cittadina. «L'iniziativa è molto importante per la grande visibilità che garantisce a livello nazionale. La guida può essere richiesta al numero verde 800 466614, oppure si può ritirare in Comune», ha aggiunto il consigliere delegato Fabio Lenzi.

Il volumetto è stato stampato in circa due milioni di copie. Questo manuale traccia un percorso nuovo e alternativo sulla via della tradizione, della storia e dell'arte italiana, portando i viaggiatori e i turisti a scoprire i sapori, i profumi, i colori e le tradizioni di Albissola e degli altri 35 Comuni della ceramica artistica e di tradizione italiana. Il libretto con il suo formato leggero e maneggevole, ha il pregio di poter essere veicolato ovunque, come detto, in allegato a riviste e distribuito gratuitamente. Inoltre, è disponibile nei principali aeroporti italiani, gli Enti di promozione turistica, i più importanti alberghi a 3 e 4 stelle delle località della ceramica e delle zone limitrofe, in 26 mila scuole elementari e medie italiane, nelle sedi delle principali Associazioni di categoria, nei centri di sviluppo dell'artigianato e nei musei della maiolica. [mi. pi.]

Ceramiche di Albissola

Nuovissima proposta-shopping in via Feraldi a Sanremo

Ethic, filosofia del vestire

Scelto dai vip di televisione e cinema

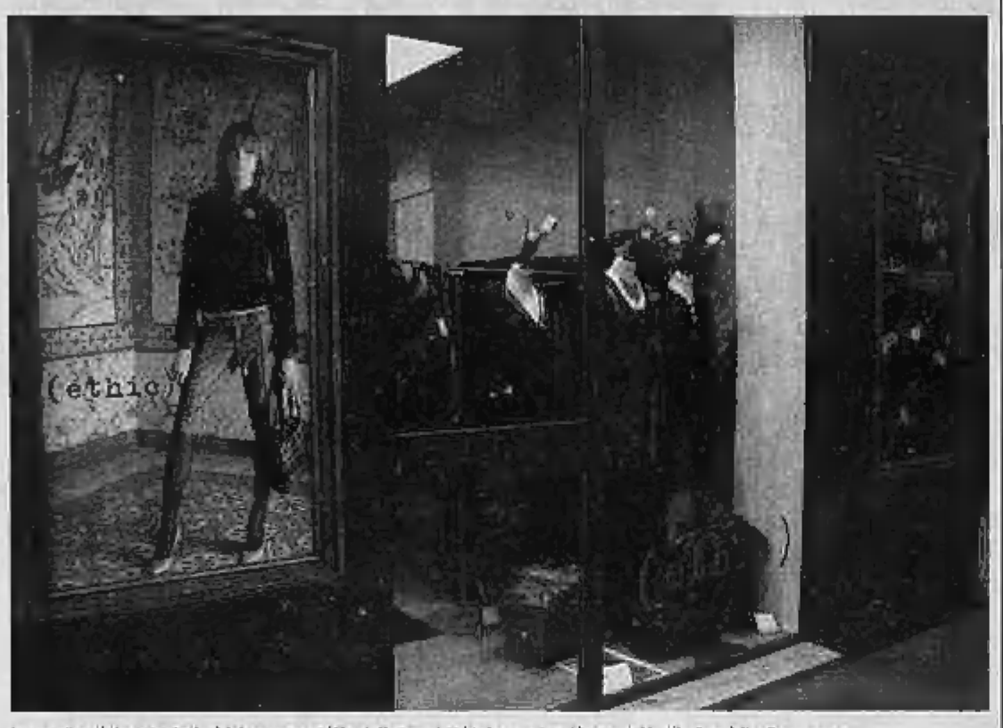
SANREMO

C'è qualcosa di nuovo nel mondo dello shopping a Sanremo. (ethic) è il marchio di una filosofia che ha conquistato e conquista anche il cinema e la televisione. Stagione dopo stagione questo modo di vestire è sempre più seguito. In questi giorni avrete visto o vedrete indossare abiti (ethic) dalla presentatrice televisiva Miriana Trevisan nei programmi «Passaparola», «Verissimo» e «Buona Domenica» su Canale 5 o «Sipario» su Rete 4, così come avrete visto Monica Leoffredi nel programma televisivo Italia sul Due sulla seconda rete RAI.

E vestire con questa ultimissima griffe si può anche in Riviera, rivolgendosi al negozio che ha aperto i battenti nelle scorse settimane nella centralissima via Feraldi.

Al cinema abiti (ethic) si mostrano nel film «Il mio miglior nemico» di Carlo Verdone e Silvio Muccino, nel film «I giorni dell'abbandono» di Roberto Faenza con Margherita Buy in «Lezioni di Volo» di Francesca Archibugi con Giovanna Mezzogiorno. Ma anche le fiction televisive vestono (ethic): «I Serrano» con Elena Sofia Ricci e Claudio Amendola e «Giorni da Leone» con Lucrezia Lante della Rovere e Luca Barbareschi (di prossima programmazione).

In questo periodo anche molti spot televisivi sono stati realizzati con abiti (ethic): quello dell'Activia con la partecipazione di Alessia Marcuzzi, quello della Linea, del Dash e prossimamente quello della Nokia. Nel prossimo DVD di Pino Daniele, in uscita a dicembre, tutte le sue musiciste sono vestite (ethic). Nel concerto «Il ritmo della vita» promosso dal Ministero della Salute e realizzato da Music Box al Palalottomatica di Roma per sensibilizzare le nuove generazioni sui rischi legati all'abuso di alcool, in onda su Music Box e sulla televisione via cavo di Fast Web, la presentatrice Manila Nazzaro, già Miss Italia 1999, vestiva (ethic).



La vetrina del negozio (ethic), nuova griffe della moda che ha aperto i battenti in via Feraldi a Sanremo

Le ultime apparecchiature e i programmi per un percorso che aiuta a stare in forma

La bellezza tra fitness, estetica e relax

L'offerta «I sentieri del benessere» nel centro di Sanremo

Attrezzature per il fitness all'avanguardia sono proposti da «I sentieri del benessere»

SANREMO

Nel cuore di Sanremo c'è un percorso che porta al benessere, alla cura del proprio corpo attraverso l'attività fisica e le cure di bellezza. E' il nuovissimo centro «I sentieri del benessere », inaugurato poche settimane fa in via Gioberti. Un centro modernissimo, distribuito su ampi spazi e più livelli, dotato delle più aggiornate apparecchiature. E' una novità assoluta non solo per Sanremo ma per l'intera provincia, progettata e realizzata per rispondere alle esigenze di quanti cercano il meglio per fitness, relax e cure di bellezza in un'unica struttura. Il tutto per riuscire a soddisfare anche la clientela più esigente. Il centro dispone anche di sauna finlandese e bagno turco. «I sentieri del benessere» iniziano percorrendo le vie del fitness, sinonimo di salute fisica e psichica: un modo di vivere che, grazie alla combinazione dell'esercizio fisico con altre attività finalizzate al relax, alla salute e alla bellezza, consente di contrastare gli effetti dannosi dello stress, migliorando la qualità della vita sotto ogni punto di vista. La zona relax ospita sette cabine per massaggi ed estetica in cui ci si può sottoporre a sedute di pressoterapia, argilla, trattamenti con alghe, linfodrenaggio, digitopressione, hot stones, ayurveidaa, riflessologia plantare. Fra i più richiesti, il trattamento Lpg, che consente d'intervenire nello stato più avanzato della cellulite. Da non trascurare, poi, il servizio legato alla «tisaneria », uno spazio con tre lettini all'interno nel quale si possono degustare rilassanti tisane di ogni tipo. E' una vera novità, perché consente anche di socializzare. La palestra dispone, in particolare, di diversi tapis-roulant di ultima generazione e di attrezzature per il potenziamento muscolare. Il tutto sotto la guida di istruttori, in grado di stilare schede personalizzate. C'è anche lo spazio per la ginnastica a corpo libero, molto utile per completare il percorso.

SANREMO
MERCATO ANNONARIO
banco 54/60
MadreTerra
Tutto per le intolleranze alimentari
Prodotti biologici e macrobiotici
Prodotti tipici Liguri
... e di tutto un po' !

SANREMO
VIA FERALDI, 14
www.ethic.it
(ethic)

Flavio
HAIR FASHION
PARRUCCHIERI
VIA CARLI, 24 - SANREMO
tel. 0184 57 71 71

i sentieri del
BENESSERE
per star bene nella mente e nel corpo
I Sentieri del Benessere s.r.l.
Via Gioberti 37 • 18038 Sanremo (IM)
Tel. 0184/501895
23/11
OPEN DAY
happy hour
dalle ore 16 alle 22
palestra gratuita
e aperitivo
con i migliori
barman
fitness bellezza massoterapia benessere
servizio di personal trainers • corsi collettivi • aerobica • step/gag/body pump/fitbox/strechting • spinning/rowing • ginnastica per anziani
corsi di reiki • zumba • power flex • tone up • latino americano • up down • thay boxe • pilates • gym music • corsi di yoga

Borgomanero E LAGHI

ALUNNI E CLASSI PREMIATE

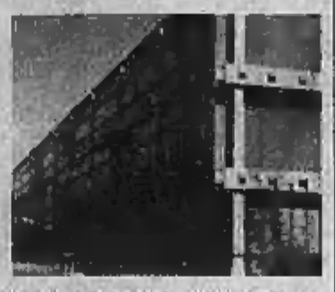
Vincono concorso per il IV Novembre

■ La quarta edizione del concorso «Non dimentichiamo il IV Novembre-Una testimonianza del Museo Rossini» è stata vinta da Arianna Bonfanti della quinta sperimentale dell'Istituto Bermani di Novara. Si è aggiudicata mille euro per metà in denaro e per metà in libri storici. Secondo premio per Giorgio Stefani del liceo classico San Lorenzo di Novara. Terza la classe 2D del liceo classico «Carlo Alberto». [r. l.]

GIOVEDI' MATTINA LE PRIME PROCLAMAZIONI

Lauree a Scienze dei materiali

■ Prime lauree al corso di studio di Scienze dei materiali: la cerimonia è giovedì mattina alle 11 alla Fondazione Novara Sviluppo di via Bovio, a Sant'Agabio (nell'ex Ismi). Dopo il saluto del preside della facoltà di Scienze Leonardo Castellani, si terrà la cerimonia di proclamazione dei laureati. Concluderà il presidente del corso di Scienze dei materiali Pierluigi Stanghellini. [b. c.]



La sede della Fondazione Novara sviluppo

LA DOMENICA «NERA» DELLO SPORT NOVARESE

Volley femminile calcio e basket «ko»

■ Brutta domenica per lo sport «azzurro»: nel volley il Sant'Orsola Asystel ha perso il confronto diretto (3-2) al Pala Dal Lago con la Foppapedretti davanti a 4 mila spettatori. Nel calcio di C1, il Novara è stato battuto per 3-1 a Teramo, prendendo tre gol nell'ultimo quarto d'ora mentre nel basket di LegAdue la Cimberio «orfana» di Donte Mathis è uscita sconfitta da Caserta. ALLE PAGINE 49 E 51

S.Orsola Asystel piegata al «Dal Lago»

L'AGENZIA DELLE ENTRATE CHIEDE GLI ARRETRATI SULLE SOMME PERCEPITE IN CAMBIO DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DEI TERRENI

Gli agricoltori: no a indennizzi tassati

Esplode la vertenza sui risarcimenti per l'Alta Capacità

Gianfranco Quaglia
NOVARA

Prima la cessione dei terreni per «occupazione temporanea» finalizzata all'apertura dei cantieri Alta Velocità Torino-Milano e all'ampliamento dell'autostrada A4, poi l'indennizzo agli agricoltori (proprietari e affittuari). Infine la richiesta e l'ingiunzione dell'Agenzia delle Entrate di pagare le imposte sulle somme risarcitorie. Colpiti due volte, costretti a interrompere l'attività di coltivazione e nel frattempo a proseguire il pagamento di mutui accesi, canoni irrigui, senza percepire reddito da questi fondi. Il problema riguarda un migliaio di agricoltori (la maggior parte coltivatori di riso) distribuiti tra le province di Torino, Vercelli e Novara (trecento circa le aziende novaresi). In loro difesa scendono in campo le organizzazioni agricole, parlamentari, anche l'arcivescovo di Vercelli.

L'arcivescovo Enrico Masseroni

Al centro della diatriba una diversa interpretazione della legge. Secondo l'Ufficio delle Entrate l'indennizzo per «occupazione temporanea» dei terreni, poi restituiti al termine dei lavori, è soggetto a imposta, come fosse un patrimonio reddituale. Non così accade invece per l'esproprio definitivo del fondo agrario, in questo caso il risarcimento è esente da qualunque tassazione.

Ma non tutti gli agricoltori che hanno dovuto cedere i terreni accettano questa interpretazione. E si dichiarano danneggiati due volte. La Coldiretti di Novara aveva cercato di mettere al riparo da eventuali rivalse i suoi associati, consigliandoli a inserire nella dichiarazione dei redditi le somme risarcitorie. Ma non tutti hanno aderito. In provincia di Vercelli la Coldiretti è passata al contrattacco, e il sen. Lorenzo Piccioni, vicepresidente della Commissione Agricoltura del Senato, ha presentato un'interrogazione al ministero dell'Economia e delle Finanze: «I funzionari dell'Agenzia delle Entrate, pur essendo a conoscenza della natura risarcitoria di tali cespiti, ricevono comunque l'ordine di procedere alla notifica degli accertamenti fiscali. Tutto ciò si basa sulla convinzione che l'80% dei soggetti contestati (a ragione o a torto) per non dover subire l'onerosa grana del contenzioso, aderisca al pagamento prima dei 60 giorni». La tassazione (20 per cento) più i diritti di mora e la sanzione per omessa denuncia in alcuni casi portano a una decurtazione dell'indennizzo vicina al 50%.

INTERVIENE ANCHE L'ARCIVESCOVO DI VERCELLI

Monsignor Enrico Masseroni, arcivescovo di Vercelli, ha preso posizione ufficiale nella vicenda degli indennizzi, schierandosi a fianco degli agricoltori: «Condivido in pieno la posizione della Coldiretti vercellese. E' assurdo che questi indennizzi, essendo di natura risarcitoria, vengano tassati. Esprimo tutta la mia solidarietà nei confronti soprattutto dei piccoli proprietari i quali rischiano di chiudere e auspico che ci sia un intervento a livello governativo. Non è giusto che questa vertenza si risolva a danno dei proprietari e degli affittuari dei fondi. Sono già intervenuto presso le sedi competenti affinchè prevalga il buonsenso: l'interpretazione giusta riguarda la natura risarcitoria e non quella reddituale delle somme percepite. Nel Vercellese ho già sensibilizzato il sindaco e il parroco di Santhià che si sono fatti parti attive e promotori di iniziative». [g. f. q.]

La costruzione del nuovo ponte sul Ticino tra Piemonte e Lombardia

SECCHE REPLICHE ALLE PRIME ORDINANZE DI ABBATTIMENTO ALLA BICOCCA. MA DUE PENSIONATI CONFIDANO: TEMIAMO LE RUSPE

«Abbiamo il condono, non ci demoliranno nulla»

Nel Parco della battaglia alla Bicocca ci sono orti, case e anche ville

Barbara Cottavoz
NOVARA

Sono nascosti nella campagna: orti e ville, capanni degli attrezzi e case. In questi giorni i loro proprietari stanno ricevendo le 27 ordinanze di demolizione delle costruzioni abusive nel Parco della battaglia, alla Bicocca. Alcuni si dicono certi che tutto sia in regola: «Abbiamo il condono». Qualcun altro, invece, confida: «Ho paura che mi buttino giù questa baracca. Non ci abitiamo ma l'orto ci dà da vivere».

Al Parco della Battaglia, nato nel '92 e tutelato dai piani regionale e provinciale, si arriva imboccando la Strada del mago, accanto alla tangenziale, e poi giù costeggiando l'ingresso della vecchia discarica. Da lì comincia un mondo di verde e vallette punteggiato qua e là di orti e costruzioni. Alcune sono nuovissime. Come il capanno degli attrezzi di Pasquale Carbone: «Il deposito esisteva già dal '91 e un anno fa abbiamo chiesto la concessione per ristrutturarlo. Speriamo poi di ottenere una modifica per farne abitazione civile. Ho portato i documenti a Torino e fatto domanda per la fogna, l'acqua c'è da tempo».

A sinistra i coniugi De Gaetano: «Abbiamo paura: questo orto ci dà da vivere». A destra un rinnovato capanno degli attrezzi

In Strada del gallo rosso in una casa appena ristrutturata ci abita una famiglia (che chiede l'anonimato): «Il terreno era nostro già dall'89, ci abbiamo costruito per avere un tetto sulle spalle per noi e i bambini. Il permesso? Ci siamo guardati attorno: come hanno fatto gli altri, abbiamo fatto anche noi. Ma siamo in regola, nel '92 abbiamo presentato domanda di condono. Di fianco i cognati hanno una stalla con un cavallo: «L'abbiamo realizzata a mano vicino a una parte che esisteva da vent'anni. Stiamo facendo i lavori per la casa, poi verremo a vivere qui».

Poco più avanti lavorano ogni giorno nell'orto Leonardo De Gaetano e la moglie: «Abbiamo comprato dieci anni fa, in questo terreno abbiamo messo la liquidazione. Nostro figlio sperava di venirci a vivere ma l'architetto ha detto che qui non si poteva costruire; quindi abbiamo lasciato perdere. Abbiamo tenuto solo questa casetta, poco più di una baracca: non ha nemmeno i vetri, soltanto fogli di plastica, e non ci sono nè acqua nè luce» raccontano i due pensionati. Poi lei aggiunge con un sospiro: «Ho paura che me la buttino giù. Quest'orto dà da mangiare a noi e ai nostri cinque figli. Altrimenti come farei a vivere con 420 euro al mese di pensione?».

Riservato alla Pubblica Amministrazione
PUBBLICAZIONE AVVISI DI

GARE D'APPALTO
BANDI DI CONCORSO
BILANCI
VENDITE GIUDIZIARIE

Siamo a Vostra disposizione per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.
Con un solo interlocutore potrete assolvere agli obblighi di legge,
utilizzando la grande diffusione di un quotidiano come
LA STAMPA
(Legge 587 del 8.10.1984 Art. 7)

Gli avvisi sono consultabili anche su internet al sito
www.lastampa.it/legali/

publikompass spa
PUBLITIME srl
Agenzia di Novara
Corso Cavour, 13
Tel. 0321.33341 - Fax 0321.623035

IMPRESA MARTINELLI
di Martinelli Giuseppe & C. s.n.c.
ASFALTI COLORATI
E STAMPATI
STRADE CORTILI
NOVARA - Via Bianchetti, 6
Tel. e fax 0321.475250
e-mail:martinelli.giu@libero.it

I proventi della manifestazione sono destinati a opere di solidarietà

Alcune immagini del Gran Ballo delle debuttanti che si svolge da undici anni a Stresa. L'organizzazione è curata dal notaio Limontini

Tuffo nel passato con le «deb»

A Stresa notte magica per ragazze e cadetti

Un sogno di ragazze d'altri tempi che ogni anno si realizza tra gli stucchi liberty del Regina Palace Hotel di Stresa, con lo scenario incantevole del Golfo Borromeo a fare da sfondo. Sta nelle emozioni suscitate da questo ambiente la magia di Vienna sul lago, il Gran ballo delle debuttanti che ogni anno si svolge a Stresa. L'ispirazione arriva dall'Opernball di Vienna, la manifestazione che segnava l'ingresso in società delle giovani dame, che ancora oggi il Palazzo dell'Opera ospita nella serata di giovedì grasso. A metterla in pratica, da undici anni, il Comitato organizzatore, tutto novarese, presieduto dal notaio Claudio Limontini.

La finalità è benefica e tutti i proventi finiscono per le opere di solidarietà del Sacro militare ordine costantiniano di San Giorgio. Per partecipare non occorre saper ballare nè avere particolari doti: basta la motivazione del sogno.

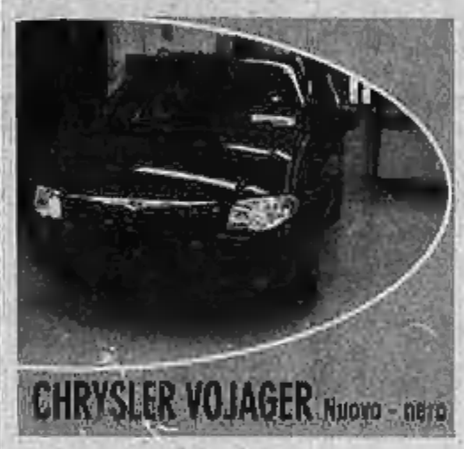
Al resto ci pensa la coreografa Ilda Pozzotta che in meno di una settimana riesce a trasmettere tutte le dosi che servono per non sfigurare. Le difficoltà maggiore è con i legnosi Cadetti dell'Accademia navale di Livorno ma anche loro alla fine si piegano. Poi ci sono le lezioni di bon ton. Un tirocinio notevole ma poi c'è la ribalta del ballo. Ed è così che pure sabato sera il sogno si è avverato per venti ragazze provenienti da tutt'Italia. Prima le danze nel grande salone del Regina Hotel Palace poi la cena a lume di candela con gli elegantissimi cadetti che sfoggiavano la loro divisa di rappresentanza. Una felicità immensa per tutte. «Aspettavo questa serata da piccola, quando i miei genitori non mi hanno portato al giuramento di mio fratello che aveva scelto di intraprendere la carriera militare. Ho sempre immaginato che fosse così», ha detto la studentessa ossolana Althea Spinozzi. Arianna Isella di Mortara studentessa a Novara e decisa diventare farmacista: «Un'esperienza unica e irripetibile. Mi ha ispirato mia nonna che mi raccontava la storia del principe azzurro. E poi il sogno concreto per la beneficenza che si riesce a fare».

Gaia Li Causi di Novara, studentessa di Giurisprudenza: «Scendendo la scala ho incrociato lo sguardo di mia mamma e l'emozione è stata fortissima». Ilaria Chipperi di Trecate studi al Bellini di Novara in pedagogia e pallavolista del Magenta in serie D: «Avevo visto la manifestazione in televisione e sembrava inaccessibile, invece sono qui anch'io». Rossana Cirincione aspirante museologa di Vinovo-Torino: «E' una storia che racconterò sempre». Angela Sara Scassa di Asti: «E' il più bel regalo di compleanno che mi hanno fatto i miei genitori». Miriam Ferrari di Pavia futuro da ingegnere biomedico: «Ero emozionatissima, ma dopo che ho rotto il ghiaccio è stato stupendo».

CREAUTOMOBILE SRL
Via Nazionale Dresio 176
VOGOGNA (VB)
Tel. 0324.842578
Fax 0324.848829
creautomobile2003@libero.it

NISSAN 350 Z blu met. - anno 2004

AUDI A4 AVANT grigio met. - anno 2001


CHRYSLER VOJAGER Nuovo - nero

BMW X5 Grigio met. - anno 2002

SKODA FABIA grigio met - anno 2001

SUBARU IMPREZA grigio - anno 1999

DISPONIBILI PRESSO LA SEDE AUTO A KM 0 MULTIMARCHE

I PREZIOSI DI DANIELI
Corso Sempione 50
Gravellona Toce (VB)
Tel. 0323.865121

Agenzia Matrimoniale
Verbania
Corso Europa, 17
Tel. 0323.505428
Affiliato Meeting
Non affidare la Tua vita sentimentale al caso... Chiamaci!

Orari Ufficio:
dal lunedì al venerdì 10.00-19.00
il sabato su appuntamento

Messaggi per Lui

Cod. 951180 - "Sei seriamente intenzionato ad iniziare una stabile relazione? Cerchi una donna matura, romantica e dolce? Allora prova ad incontrarmi poi se sono rose fioriranno no?" Patty, 50enne, nubile, laureata, adotta nipotini. Affettuosa, sensibile e solare. Ti cerco dinamico, simpatico e dolce. TEL. 0323.505428

Cod. 190247 - Ciao, sono Diana ho 43 anni sono nubile, laureata e impiegata. I dicono che sono molto carina, socievole, sensibile e dolce e penso che sia più o meno così. Cosa mi piace fare? Ascolto musica, leggo molto e mi piace viaggiare. Vorrei incontrare un uomo simpatico, rispettoso della mia autonomia e sensibile. Scopo seria unione. TEL. 0323.505428

Cod. 190166 - Salve! Sono Annachiara ho 53 anni sono divorziata e impiegata. Le mie care amiche dicono di me che sono una persona socievole e sensibile ma a volte un po' diffidente. Di sicuro posso dire che adoro la montagna, camminare e fare molto sport. Vorrei conoscere un uomo molto romantico e dolce. TEL. 0323.505428

Cod. 190236 - Sono Loretta ho 62 anni ben portati sono separata e ex insegnante di lettere e italiano. Sono una donna molto curata, socievole, dinamica e sensibile. Mi piace leggere, viaggiare e praticare sport. Desidero conoscere un uomo colto, sorridente e dolce. TEL. 0323.505428

MANDA UN SMS
AL N. 335/7044278
RICEVERAI GRATIS 5 PROFILI PERSONALIZZATI SUL TUO CELLULARE

Messaggi per Lei

Cod. 380386 - Aldo, 50enne, celibe, dipendente ministeriale. Alto 1.91, capelli e occhi castani, comprensivo e disponibile. I suoi interessi spaziano dall'attività fisica alla cultura in generale. Vorrebbe conoscere una ragazza dolce e premurosa. Cosa aspetti ancora? E' un ragazzo da incontrare subito! TEL. 0323.505428

Cod. 390428 - Luca, 41enne, celibe, impiegato statale. Molto curino, tipo mediterraneo, divertente, socievole, sensibile e dinamico. E' molto sportivo e gli piace ballare e andare al cinema. Ora vorrebbe condividere le sue passioni con una persona speciale che deve essere sensibile, dolce e soprattutto simpatica. TEL. 0323.505428

Cod. 951370 - "Vorrei impazzire d'amore!! Sarà poi possibile? Io credo di sì... se sei dolce, affettuosa e leale e soprattutto vuoi entrare nella mia(e) dell'amore chiamami!" Lui è Maurizio, 50enne, separato impiegato, persona dolce, solare ma e romantica... è da conoscere soprattutto per la sua enorme bontà. TEL. 0323.505428

Cod. 950360 - "Sono un pimpante 55enne con tanta voglia di condividere con la persona giusta tutto ciò che la vita vuole offrire!" Edoardo divorziato e' un giovanile, romantico e curato personalmente. Si è rivolto a noi perché desidera incontrare una donna dinamica, sportiva e dolce per seria relazione. TEL. 0323.505428

SOLO 27 EURO AL MESE CON IL PRESTITO PERSONALE

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
PUBLITIME Agente Publikompass spa
Corso Cavour, 13 - 28100 NOVARA
Tel. 0321.33.341 - Fax 0321.623.035